Anno 119 Numero 262

LA STAMPA

Martedì 26 Novembre 1985 - L. 600

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 01661 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale GR 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 0566.334-336. Un fascicolo costa arretrato (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 124.000, consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 298.000 - Usa La Stampa (USPS 664-930) published and printed daily in Turin (Italy) $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1300 - Estero (sped. aerea *) Austria sc. 16, *Belgio fr. 35, *Canada $ 1,50, *Danimarca kr. 8, *Egitto pt. 100, *Finlandia fmk 5, *Francia fr. 6, *Germania D.M. 2, *Grecia dr. 110, *Inghilterra p. 50, Jugoslavia din. 175, *Libia din. 360, Lussemburgo FL. 27, *Malta cents 21, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2,50, *Portogallo esc. 105, *Spagna pts. 130, *Svezia kr. 7,50, Svizzera fr. 1,70, Svizzera Ticino fr. 1,60, *Usa $ 1,25, *Usa West Coast $ 1,50. - Inserzioni PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80; v. Marenco 32; c. M. d'Azeglio 60, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 85.86; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.56.904; Genova, v. Ceccardi 1/14, tel. 592.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 226.926; Parma, v.le Mentana 3, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni XXIII 7, tel. 775.224; Mestre, c. V. Emanuele 3, tel. 361.826 - Tariffe: Modulo mm 42x45; lessivi, posiz. o casa di rigore tariffe in parentesi. Occasionali L. 465.000 (558.000); Comm. L. 435.000 (522.000) - Pubbl. Cisalpina L. 509.000 (624.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 465.000 (558.000) - Finanz. e legali L. 630.000 (636.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 10.000 (a linea - Economici voci rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

NELLO SPORT

Oggi 4 pagine dedicate al Sestriere che ospita le «World Series» di sci

Le vittorie Zurbriggen

Ramon Prell

A PAGINA 15

Mediobanca, verso l'accordo tra Iri e privati

di Gianfranco Modolo

La relazione del card. Danneels ai 165 vescovi

Il Sinodo chiarisce subito «Nessuna restaurazione»

Significativa risposta al card. Ratzinger - «Il Concilio non si può correggere» - I problemi aperti: la liturgia, la confessione in crisi, la morale sessuale

Un'antica frattura

La solennità della cerimonia d'apertura del Sinodo dei vescovi, che ha riportato intensamente alla memoria l'inizio, 23 anni fa, del Concilio Vaticano II, può aver destato in molti l'impressione di un evento di significato pressoché analogo.

Ma la realtà dà ragione a coloro che ne sottolineano i limiti piuttosto stretti. Intanto, la rappresentatività dell'episcopato mondiale è ridotta, perché trattandosi di un Sinodo straordinario vi partecipano solo i presidenti delle Conferenze episcopali. C'è poi la fretta con la quale è stato preparato: mentre alla preparazione di un Sinodo ordinario si dedicano tre anni, l'annuncio di questo è stato dato dal Papa soltanto dieci mesi prima dell'inizio dei lavori. La decisione della convocazione sembra davvero nata all'ultimo momento.

Circa un terzo degli episcopati non ha risposto al questionario sul ventennio post-conciliare proposto dalla segreteria sinodale; e il tempo per esaminare le risposte pervenute era comunque pochissimo, tanto che il Sinodo ha preso l'avvio senza che fosse ancora definito il piano dei lavori. Ma sarà insufficiente anche il tempo previsto per il suo svolgimento: appena due settimane per affrontare in tutte le sue implicazioni la storia di un travagliato ventennio.

Soprattutto, il Sinodo, che viene presentato come espressione di collegialità nel governo della Chiesa, è soltanto consultivo, e il Papa può, se vuole, disattenderlo del tutto. L'idea di Sinodo consultivo ha certo una parentela estremamente lontana con quella di collegialità episcopale.

Tenuto conto dei recenti orientamenti al vertice, testimoniati in particolare dalle recenti prese di posizione del cardinale Ratzinger, appare giustificato il sospetto che s'intenda archiviare con una certa fretta l'eredità del Concilio. Archiviare, non dico cancellare. L'intenzione pare proprio quella di delimitare — fin qui e non oltre — la prospettiva della recezione del Vaticano Secondo.

L'ultimo Concilio insomma, sentito anche al di fuori della Chiesa come un evento pentecostale, come una straordinaria effusione dello Spirito per rinnovare la Chiesa e aprirla finalmente al grande, difficile (e a lungo temuto) confronto con il moderno — così l'aveva annunciato Giovanni XXIII — viene ormai ricondotto nell'alveo di ciò che è ordinario. Un momento fra i tanti, una tappa lungo la strada di sempre, ormai da storicizzare, da verificare, e anche da correggere, da risdattare.

Intorno a queste due letture del Vaticano II c'è oggi nella Chiesa, e anzitutto tra i vescovi, divisione e profondo dissenso. Si riaccende in questa forma il dissidio mai sanato (le stesse decisioni conciliari furono non di rado frutto di compromesso) fra «conservatori» e «progressisti». In attesa del Sinodo si sono avute polemiche anche molto aspre, che hanno coinvolto i personaggi più celebri, dal cardinale De Lubac a von Balthasar, da Chenu a Küng.

Può il Sinodo, e in che modo, ricomporre la frattura, che in definitiva è ancora quella del modernismo fra i due ultimi secoli? Per quel che è umanamente prevedibile, il meglio che ci si può attendere, date le premesse, è un non irrigidimento autoritario, un procrastinare ulteriormente la soluzione dei problemi che moderno e postmoderno impongono alla fede cristiana: ancora parziali aperture e pruden riserve. Sarebbe già qualcosa.

Il rigido mantenimento delle posizioni tradizionali, quando non c'è più una cristianità né in senso sociale né in senso culturale, condanna la Chiesa all'inefficacia storica, alla quale non si sfugge cercando compensazioni sul piano di una sacralità spettacolare. Ma anche il dialogo con il mondo non è di per sé un rimedio. La scenografia del dialogo, che ancora poco fa riempiva di entusiasmo e di speranze molti, è stanca, ha manifestato i suoi rischi di confusione, di perdita di identità.

Rendersi conto che questa è la situazione del cristianesimo nella storia, che le due «parti» a confronto non sono semplicisticamente quella di chi ha ragione e quella di chi ha torto, sarebbe già molto. Di lì, forse, potrebbe cominciare un cammino vero, non illusorio, non velleitario in un senso o nell'altro.

Sergio Quinzio

A PAGINA 2

Sconfitto il Sinodo del silenzio

di Ezio Mauro

CITTA' DEL VATICANO — Il Sinodo straordinario sul Concilio Vaticano II entra nella fase operativa, dopo la fastosa concelebrazione di domenica in San Pietro. E subito si delineano obiettivi, linee di tendenza e limiti dell'avvenimento voluto da Giovanni Paolo II per verificare lo stato della Chiesa nel settimo anno del suo pontificato.

Il dopo-Concilio ha portato alla luce non pochi problemi: ma la risposta — ha detto ieri nella sua relazione introduttiva il card. Gottfried Danneels — «*non deve ridursi a misure disciplinari e amministrative; le carenze post-conciliari non possono essere affrontate con misure preconciliari*». Il Sinodo d'altronde non sarà «un mini-Concilio»; e non può — ha detto il card. John Krol, copresidente dell'assemblea, «*correggere o cambiare il Vaticano II*». Sono precisazioni importanti, a fronte di un avvenimento che avrà ripercussioni di lunga portata sulla Chiesa.

A vent'anni dalla sua conclusione, il Vaticano II è ancora in grado di far nascere speranze, aspettative e interesse; e non solo fra i cattolici. Se alla messa solenne in San Pietro la folla non era quella delle occasioni straordinarie. Invece la sala stampa della Santa Sede ieri era gremita come non mai per il primo incontro con i «timonieri» del Sinodo. I cardinali Danneels e Krol e il segretario speciale, il teologo tedesco Walter Kasper.

Si è avviato un processo di controllo e rilettura, anche se i lavori dureranno appena due settimane. Perché il Papa ha convocato ora questo Sinodo, e perché con tanta urgenza? La risposta l'ha fornita, indirettamente, il card. Danneels, collocando Concilio e Sinodo in una prospettiva storica: «*Dopo la fase del fervore post-conciliare, è sopraggiunta una certa delusione. La terza fase sarà quella dell'equilibrio, rilettura e ritrovamento*». Solo un Sinodo, con il Papa e sotto il Papa, «*cum Petro et sub Petro*», ha l'autorità necessaria per indicare e far accettare al mondo cattolico mutamenti di prospettiva e di orizzonte. Utilizzando, ha aggiunto il cardinale di Malines-Bruxelles, «*il senso della storia: furti i post-Concilio sono stati pieni di tensioni e di conflitti*».

Gottfried Danneels, cardinale «emergente», aveva il compito di sintetizzare problemi, richieste e aspirazioni presenti nelle risposte ai questionari inviati alle Conferenze episcopali per avere le loro opinioni sul dopo Concilio.

Marco Tosatti

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Pesante bilancio dell'assalto al Boeing del Cairo dirottato

Malta, sono 60 i morti

Quattro dei 5 pirati uccisi, il quinto è grave - Il comandante del jet aveva segnalato due portelloni aperti sulle ali, ma il commando egiziano è penetrato nell'aereo dal vano portabagagli, allarmando i terroristi

Il comandante: «Ammazzavano e ballavano, erano pazzi»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Sono sessanta le persone che hanno perduto la vita domenica sera all'aeroporto di Luqa, a Malta, nel forsennato tentativo di un commando egiziano di liberare gli ostaggi dell'aereo dell'Egypt-Air dirottato la notte precedente da cinque terroristi durante il volo da Atene al Cairo. Tra i morti vi sono quattro dei cinque pirati dell'aria (il quinto è gravemente ferito, ma la magistratura maltese avrà di potere interrogare nei prossimi giorni) e nove bambini tutti palestinesi, uno dei quali di soli sedici mesi non era registrato nella lista dei passeggeri. Le persone indenni sono undici, liberate domenica pomeriggio, i feriti ventisei, tra cui il comandante egiziano Hani Galal, e il secondo pilota.

Il massacro è avvenuto — a Malta lo si dice apertamente — a causa della ottusità del commando egiziano. Al comandante di questo, rientrato nel frattempo al Cairo insieme con i suoi ventiquattro uomini, il capitano Galal aveva dato segnali precisi per permettere l'assalto a sorpresa all'apparecchio fermo su una piazzuola ai margini della pista. Via radio aveva detto alle 18,45, nella sua ultima comunicazione, che i portelloni erano stati chiusi, ordinando che venissero ritirate anche le scalette. Aveva aggiunto (e questo era il segnale) che «*per mantenere la circolazione dell'aria*», rimanevano aperti i quattro portelloni di emergenza, quelli che danno sulle ali.

Yolinda Leonard, 27 anni, e il suo piccolo Andrew Leonard Jarrett, 16 mesi, a una recente festa di famiglia. Madre e figlio erano sul jet. Il bimbo è rimasto ucciso durante l'assalto (Telefoto)

A pagina 5:
Alone di nuovo sulla scossa, di *Mimmo Càndito*.
L'America ha provato Egitto e Malta, di *Ennio Caretto*.

Pochi minuti dopo, mentre cominciava a piovere, tutte le luci della pista venivano spente e l'aeroporto coperto di nubi basse plombava nel buio. E' stato allora che il commando egiziano si è mosso furtivamente verso l'apparecchio. Ma, anziché salire sulle ali e di lì strisciare verso i portelloni di emergenza aperti, gli egiziani hanno cercato di entrare nell'aereo passando dal ventre, attraverso il deposito dei bagagli. Testimoni scampati al massacro hanno raccontato che gli egiziani hanno fatto molto rumore quando hanno cercato di aprirsi un varco, provocando la reazione dei terroristi che erano molto nervosi e hanno immediatamente lanciato tre bombe a mano. Le luci sono saltate, nell'aereo sono divampate le fiamme. Tra urla e gemiti e raffiche di mitra da ogni parte chi ha potuto si è lanciato attraverso i portelloni aperti, scontrandosi con gli assalitori che cercavano di entrare sparando a loro volta.

E' stato un fallimento completo degli egiziani, dice un funzionario del governo di Malta, respingendo l'accusa che il numero dei morti è stato così elevato a causa della inefficienza dei vigili del fuoco maltesi arrivati troppo tardi per spegnere le fiamme e salvare i prigionieri. Il portavoce del governo Paul Misud, dal canto suo, ha diffuso un comunicato nel quale il primo ministro Carmelo Mifsud Bonnici esprime «*profondo disappunto per la conclusione della operazione*» ed esprime l'augurio che «*esso serva ad aprire gli occhi per il futuro in occasioni simili*».

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Nessun italiano nella lista dei passeggeri

LA VALLETTA — Sessanta morti. La cifra, ufficiale, è stata indicata dal portavoce del governo maltese Paul Misfud: 58 i cadaveri trovati nel «Boeing» dopo l'assalto, altre due persone erano state assassinate a bordo prima dell'irruzione delle teste di cuoio egiziane. Il governo di La Valletta ha diffuso un elenco di 30 persone ricoverate nell'ospedale «San Luca»: due dei feriti egiziani sono stati identificati come membri della task force.

Misfud ha affermato che una lista dei passeggeri consegnata dalle autorità egiziane comprende 22 egiziani, 23 filippini, 17 greci, 12 palestinesi tra cui 8 bambini, 3 statunitensi, 2 australiani, due canadesi, 2 messicani, 2 marocchini, 2 spagnoli, 2 israeliani, 2 francesi, un tunisino, sei membri dell'equipaggio.

Il «Boeing», all'estremità di una pista dell'aeroporto, porta i segni della battaglia: la fusoliera bruciata e deformata in più punti, rotti i vetri della cabina di pilotaggio e di alcuni finestrini, danneggiate porte e uscite di sicurezza, la stiva bagagli sventrata e annerita.

A settantatré anni, è stata una protagonista della letteratura del Novecento

Morta Elsa Morante la ribelle solitaria

Roma. Elsa Morante in un'immagine scattata prima del ricovero

ROMA — La scrittrice Elsa Morante è morta ieri mattina, a settantatré anni, nella clinica dove era ricoverata da ventisette mesi, stroncata da un infarto e soprattutto dal grave stato di depressione psico-fisico che ha provocato indirettamente il cedimento del cuore. «*Da tempo aveva deciso di morire*», ha detto Maurizio Cantera, il primario cardiologo che l'aveva in cura e che ieri, alle 13 e 10, ha visto il pennino dell'elettrocardiogramma cessare di impennarsi. I funerali dell'autrice di *Menzogna e sortilegio*, *L'isola di Arturo*, *Il mondo salvato dai ragazzini*, *La Storia*, *Aracoeli*, saranno celebrati domani nella chiesa che amava di più, Santa Maria del Popolo.

«*Ho troppi mali per riuscire a guarire e nessuno per morire in fretta*», aveva detto un anno fa. Anche l'agonia è stata lenta. Da circa un mese, raccontano i medici, Elsa Morante restava rinchiusa nel suo silenzio, assolutamente immobile nel letto della camera 127, al primo piano della clinica «Villa Margherita». La pressione aveva subito un progressivo abbassamento fino a giungere, domenica mattina, sotto il limite di guardia. Sorretta dal cortisone, in serata si era ripresa. Finché, ieri, è riuscita a morire. «*Era il suo unico desiderio*», dice l'attore Paolo Graziosi davanti alla stanza in cui è stata composta la salma. Ieri pomeriggio hanno voluto salutarla per l'ultima volta la sorella Maria, Ida Einaudi, Carmelo Samona, Natalia Ginzburg, la pittrice Bice Brichetti, la poetessa Patrizia Cavalli, Adele Cambria, l'attore Carlo Cecchi e Laura, la governante, la persona che forse le è stata più vicina in questi due anni e mezzo. Alberto Moravia, che sposò Elsa Morante nel 1941 e se ne separò vent'anni più tardi, si trova a Bonn, dove ha appreso la notizia.

Decise di morire il 6 aprile 1983. Si era rotta un femore cadendo all'uscita di un cinema, e a questo si aggiunsero i problemi causati da una malattia cerebrale, l'idrocefalia. Nella sua casa di via dell'Oca aprì il gas e ingerì tre tipi di barbiturici. La governante, rientrata in anticipo, la salvò. Trasferita nel maggio in clinica, parve riprendersi solo molti mesi dopo. Annunciò che sarebbe tornata a scrivere («*Ma non qui, aveva bisogno della sua casa; dei suoi gatti*», racconta il professor Cantera). All'inizio di quest'anno un'ulcera perforante e il riacutizzarsi dei vecchi disturbi la convinsero che era inutile lottare.

Del suo lento morire si parlò sui giornali quando fu chiaro che la degenza aveva costi elevatissimi. Pertini andò a trovarla, il Comune offrì un posto-letto in una modesta clinica del Portuense. Lei rifiutò. Disse un'ultima volta, nella quarta e ultima intervista della sua vita: «*Sono stata povera ma non posso vivere nella sporcizia*».

g. r.

(A pagina 3: Narrò scrittori e «tristi eroi», di Lorenzo Mondo. Ginzburg: «Vita di Elsa appassionata e furente», di Lietta Tornabuoni)

Mubarak esalta l'«eroismo» delle teste di cuoio

L'Egitto accusa Gheddafi e tace a lungo sulla strage

IL CAIRO — Soltanto ieri pomeriggio l'Egitto ha ammesso — indirettamente — che l'operazione di commando a Malta ha provocato una strage. Un portavoce governativo ha manifestato cordoglio per le vittime. I pirati, ha sostenuto (sollevando così gli incursori dalla responsabilità della morte dei passeggeri), hanno lanciato due bombe al fosforo.

«Dal comportamento dei terroristi — ha continuato — era chiaro che essi erano decisi a continuare a uccidere passeggeri innocenti, fino a sterminarli tutti, comprese le donne e i bambini... Era necessario attaccare l'aereo al più presto, per salvare il salvabile...».

Il portavoce ha affermato che il gruppo cui appartenevano i dirottatori «agisce per conto di un Paese arabo noto per praticare il terrorismo e ospitare i terroristi», cioè la Libia, che però non ha nominato esplicitamente. Anche il presidente Mubarak ha deplorato «il coinvolgimento di certi Paesi arabi in queste pratiche criminali». Ha affermato che l'ambasciatore libico ha parlato con i pirati dalla torre di controllo dell'aeroporto di Luqa, ed è subito partito per Tripoli.

Mubarak ha esaltato l'intervento delle «teste di cuoio», un'«azione eroica e splendida».

DOPO IL SERVIZIO

IL CAIRO — Il governo egiziano è chiaramente imbarazzato per il sanguinoso epilogo dell'operazione alla Valletta per salvare gli ostaggi del *jet* dirottato. Fino a ieri mattina i responsabili rifiutavano di fare dichiarazioni; i mezzi d'informazione si limitavano a dire che un commando della *Sakka* aveva assaltato l'aereo. Il comunicato pubblicato prima che fosse noto il pesante bilancio di vittime parlava di «successo», sosteneva che tutti i militari egiziani erano illesi, e non accennava neppure alla sorte di ostaggi e pirati.

Il «piano di salvataggio» è stato elaborato da uno stato maggiore di crisi formato dal presidente Mubarak, e di cui facevano parte, tra gli altri, il ministro della Difesa Abu Ghazala, quello dell'Interno Rouchdi e quello degli Esteri Abdel Meguid. Il capo dello Stato avrebbe poi affidato la «direzione operativa» al maresciallo Abu Ghazala.

Dopo la riunione dello stato maggiore di crisi, domenica mattina, il Raìs era andato per una visita di *routine* nel governatorato di Dakkahleya. Appena presa la decisione di intervenire, Abdel Meguid si è messo in contatto con il ministro degli Esteri maltese, informandolo delle sue intenzioni.

Si è così messa in funzione la macchina militare. Due *Hercules C-130* sono decollati per Malta con il commando della *Sakka*. Contemporaneamente, è stato deciso di bloccare al traffico la strada che dalla capitale egiziana porta ad Alessandria, e il tratto che congiunge questa arteria alla base di mezzi corazzati di Dahchour, dieci chilometri a Sud Ovest del Cairo. Si tratta di strade strategiche che sono quasi sempre state chiuse in occasione dell'invio di rinforzi alla frontiera libica.

I responsabili hanno subito fatto capire di sospettare Tripoli come mandante del dirottamento: un'operazione «gratuita», hanno sottolineato, dal momento che i terroristi non avevano formulato rivendicazioni. Inoltre, avevano costretto il comandante del *Boeing-737* — lo stesso che era stato intercettato dai caccia americani nella vicenda della *Achille Lauro* — ad andare a Malta, benché fosse incerto se il carburante l'avrebbe consentito. Secondo l'Egitto, i pirati hanno corso questo rischio per avvicinarsi alla Libia.

Nel quadro di questa escalation della tensione con la Libia, l'esercito egiziano ha rafforzato lo stato d'allerta: circa 100 mila uomini sono ora ammassati lungo la frontiera. Nel luglio del '77, una situazione analoga aveva portato all'«operazione punitiva contro il passo di Tripoli», come l'aveva definita il Cairo, cioè al bombardamento di basi libiche vicino al confine.

Alexandre Buccianti

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Relazione della Corte dei conti: il p.g. aprirà un'inchiesta sulla vicenda

Negligenza Eni per il venerdì nero

Tutti i responsabili finanziari irreperibili: chi in auto, chi in ferie, chi a Montecarlo - Presente un impiegato che non poteva decidere

ROMA — «*Negligenza*» e «*leggerezza*» nel comportamento della direzione finanziaria Eni per questi motivi la Procura generale della Corte dei Conti aprirà una inchiesta sul venerdì nero della lira, il 18 luglio quando la quotazione del dollaro salì a 2.200 per le cui ripercussioni quasi cadde il governo. Acquistare 125 milioni di dollari a 2.200 lire ha costato per l'Eni una perdita di 36 miliardi e mezzo di lire. Ma proprio ieri si è saputo che l'ente si rivolgerà al tribunale civile per chiedere un completo indennizzo all'Istituto San Paolo di Torino, che fu incaricato di compiere l'operazione. La banca torinese ha comunque respinto «*ogni e qualsiasi richiesta risarcitoria*».

La sezione controllo enti della Corte dei Conti, in una relazione di 71 cartelle, ha preso in esame non tutta la vicenda del venerdì nero, ma solo il comportamento dell'Eni. Non aveva competenza né per giudicare l'Istituto San Paolo né tantomeno la Banca d'Italia, anche grande protagonista di quella giornata. I «*rilievi*» mossi all'Eni sono pesanti ma, a differenza del ministro del Tesoro, la Corte dei Conti «*non ritiene che possa mancare*» l'accusa di aver tentato di speculare sulla imminente svalutazione.

Il comportamento della direzione finanziaria Eni il 18 luglio è, secondo l'organo di controllo contabile della spesa pubblica, imputabile, oltre che di negligenza e leggerezza, di «*insufficiente responsabilizzazione indotta anche dalle carenze organizzative*». La direzione finanziaria Eni non era ben strutturata, e mancava sia una «*netta suddivisione delle competenze interne*», sia una «*esatta individuazione dei poteri di rappresentanza all'esterno*» nelle operazioni in cambi.

Ad esempio: non si erano mai presi provvedimenti per garantire la presenza in servizio (o anche la sola immediata reperibilità) di almeno un funzionario dell'ente di grado di seguire lo svolgersi delle operazioni valutarie. Quella del 19 luglio, secondo la Corte dei Conti, era una data importante, non di ordinaria amministrazione, perché si attuava una operazione di cambio «*che per la sua entità rappresenta anche per l'Eni un evento a cadenza annuale, o di poco più frequente*». In quel giorno è accaduto che il direttore finanziario Mario Gabbrielli, che alle 11.30 aveva dato l'ordine di acquisto, si trovasse prima a Milano e poi in spostamento in auto; che il vicedirettore per il coordinamento delle operazioni finanziarie, Bassani, fosse in ferie, che il responsabile della Tesoreria Vittorio Piaja stesse a Montecarlo, da dove ha seguito l'operazione fino all'intervallo del suo pranzo, che ha coinciso con il «fixing» valutario, mentre del vicedirettore vicario «*si fosse persa ogni traccia*».

In sostanza — ha rilevato la Corte dei Conti — a rappresentare l'Eni per un'operazione di così grande rilievo si trovava solo un impiegato di categoria A, il dottor Dixio Petranca, che alla ripetuta richiesta dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino cui era stato dato incarico dell'operazione e che avvertiva della situazione assolutamente insolita che si andava delineando (non intervento della Banca d'Italia fuori mercato e possibilità per il dollaro di «*andare anche molto su, a 1950-2000 lire*») rispondeva «*di non aver il potere di revocare l'ordine di acquisto*».

La Corte dei Conti non ha invece rilevato dagli atti — «*per le alcune contrastanti versioni*» (il riferimento è al ministro del Tesoro Goria) o singolari *affermazioni* potrebbero trovare in altre sedi ulteriore analisi» — se «*l'acquisto di valuta effettuato dall'Eni il 19 luglio scorso ma da considerare effettuato sulla spinta di intenti speculativi, in assenza di certissime documentazione e pur tenendo presente la suggestiva ipotesi interpretativa contenuta nella relazione del ministro del Tesoro non può muovere all'Eni alcuna censura*».

Pierluigi Franz

(A pag. 14: «L'Eni respinge le accuse e chiede i danni al San Paolo» di *Stefano Lepri*)

Costo lavoro accordo fatto per gli statali

ROMA — Governo e sindacati hanno concluso un accordo su scala mobile e orario per i quattro milioni di dipendenti del pubblico impiego.

L'intesa viene firmata nei primi giorni di dicembre, rendendo possibile l'avvio delle trattative per i rinnovi dei contratti negli stessi comparti del settore: scuola, università, Stato, enti locali, sanità, ricerca, aziende autonome.

Entro il 31 dicembre 1987 l'orario settimanale sarà ridotto per tutti a 36 ore. La scala mobile sarà applicata al 100% sulle prime 560.000 lire e al 25% sulla quota retributiva restante.

La periodicità sarà semestrale a partire dal 1° maggio 1986. Una clausola di salvaguardia consente di difendere i salari, attraverso trattative anno per anno, nel caso l'inflazione reale superi sfondare i tetti programmati.

(Servizio di Giancarlo Fossi a pagina 13)

Trapianti, primo cuore rifiutato

Primo trapianto a Roma. Secondo a Bergamo. Sono già sette i malati che vivono con un cuore nuovo. Un altro intervento è saltato per il «no» alla donazione deciso dai genitori di un ragazzo morto a Milano per emorragia cerebrale. E' la prima volta che viene opposto un rifiuto.

Spiega Pietro Bo, padre del diciannovenne Alessandro: «Non è per mancanza di altruismo. Io e mia moglie non ce la siamo sentita di donare il cuore di nostro figlio. Non è giusto farlo morire due volte...». Due tragedie in una.

Ma quanto costa un trapianto? Secondo il ministero della Sanità intorno ai 100 milioni, tutti a carico dell'Usl. La cifra comprende l'intervento, l'espianto, l'assistenza e la terapia.

(I servizi di Giovanni Cerruti e *Amanzio Possenti* a pagina 7).

Positivi commenti, soprattutto dal Terzo Mondo, sulla prima giornata di lavori

Sconfitto il Sinodo del silenzio

L'arcivescovo di Addis Abeba: «Avevo qualche timore, mi aspettavo che si potesse mettere il Concilio sotto processo» - Il presidente della conferenza episcopale del Senegal: «La giornata di partenza ci autorizza ad avere grande speranza» - Il cardinale Garrone, uno dei "padri" del Vaticano II: «Ora è più facile avere coraggio»

Città del Vaticano. Giovanni Paolo II ieri mattina all'apertura dei lavori del Sinodo straordinario dei vescovi (Telefoto)

CITTA' DEL VATICANO — «Coraggio, dicevo a me stesso e ai miei colleghi prima che il Sinodo avesse inizio: bisogna avere coraggio, perché non dico che lo spirito del Concilio oggi sia perduto, ma qualche volta viene lasciato sotto silenzio — racconta il cardinale Gabriel Marie Garrone, uno dei "padri" del Vaticano II —. Oggi, dopo il primo giorno di lavoro del Sinodo, dico che è più facile per vescovi e cardinali avere coraggio. La strada che dobbiamo imboccare è chiara, e non dovrebbero esserci sbandamenti: bisogna ritrovare lo slancio del Concilio, sapendo che molto resta da fare per applicarlo davvero. Mi sembra che il Sinodo vada su questa via. Soprattutto, il Sinodo ha già detto che non sarà possibile ritornare indietro: e chi lo vuole»?

Ufficialmente, un ritorno indietro non lo vuole nessuno e nessuno ha parlato contro il Concilio, nei questionari spediti dalle Conferenze episcopali di tutto il mondo alla segreteria del Sinodo. Ma ieri sera alle otto, molti tra i 205 padri sinodali chiamati a raccolta dal Papa sono rientrati nei collegi pontifici sparsi attorno al Vaticano e negli istituti religiosi di periferia convinti di aver sconfitto fin dalla partenza il doppio pericolo che sembrava ostacolare un rilancio del Vaticano II, vent'anni dopo: il pericolo di una «restaurazione» di fatto, attraverso la sanzione papale e sinodale a una lettura restrittiva del Concilio, e il rischio parallelo di un «Sinodo del silenzio».

Preoccupati al loro arrivo a Roma, e oggi più ottimisti dopo aver ascoltato le parole d'avvio del Sinodo, sono soprattutto gli uomini che reggono le Chiese del Terzo Mondo. «Sinceramente, devo dire che avevo qualche timore — spiega il cardinale Paulos Tzadua, arcivescovo metropolita di Addis Abeba, presidente della conferenza episcopale etiope —. Dai giornali europei e da altri segnali, in questi mesi, mi aspettavo che questo Sinodo potesse mettere il Concilio sotto processo. Io sarei stato assolutamente contrario, e credo che molti colleghi dell'Africa avrebbero tenuto la stessa mia posizione. Avevo l'impressione di lamentele e accuse al Vaticano II, che per noi africani è stato invece costruttivo, benefico, provvidenziale. Oggi, devo dire che questi timori sono stati fugati. Mi trovo nel Sinodo una completa adesione al Concilio, un plauso totale ai suoi orientamenti. E, in più, un aperto riconoscimento al perenne valore della sua attualità».

«Non c'è dubbio — conferma il cardinal Hyacinthe Thiandoum, arcivescovo di Dakar, presidente della conferenza episcopale del Senegal-Mauritania —, la giornata di partenza ci autorizza ad avere grande speranza e grande fiducia in questo Sinodo. Soprattutto in Europa, da alcune parti si era cercato di mettere in contraddizione il Sinodo e il Concilio, si era parlato di un'assemblea di restaurazione. Ma questo non è un Sinodo di restaurazione, bensì di celebrazione del Concilio. Certo, in un bilancio bisogna considerare i punti positivi e anche quelli negativi, per correggerli. Ma io sono convinto che questo Sinodo non può e non deve essere un mini-concilio, come hanno detto molti. Perderemmo tempo e parole: perché è inutile rifare un Concilio che resta una grande ricchezza per la Chiesa».

Nel cuore della Chiesa europea ci sono però più cautele, volontà di revisioni prudenti, inviti ad un ritorno all'«integrità» del Concilio che suonano come inviti a parziali correzioni di rotta. «Noi dobbiamo accettare l'interezza di ciò che il Concilio ha detto — invita il cardinale Joseph Hoeffner, arcivescovo di Koln, presidente della Conferenza episcopale tedesca —. Ora, tutto il Vaticano II dovrebbe essere capito, e si dovrebbe accettare che il Sinodo dia un segno per una nuova missione della Chiesa nel mondo. E' contro le intenzioni di Cristo che il Vangelo sia cambiato o interpretato solo in forma sociologica, o con una lettura che si riduce soltanto agli aspetti della vita su questa terra».

Ma dal continente della teologia della liberazione, viene una spinta diversa, per aprire le strutture della Chiesa anche attraverso il Sinodo, ad un dialogo interno vero. «Dico francamente che sono più ottimista oggi di quando sono partito dal mio Paese — confessa monsignor Bernardino Pinera Carvallo, arcivescovo di La Pineta, presidente della conferenza episcopale del Cile —. Vedo infatti qualche segno importante di novità nel metodo di discussione. Il confronto mi sembra democratico, aperto, senza nulla di imposto. E tutto ciò è importante, perché questo Sinodo può e deve essere un buon esercizio di collegialità nella Chiesa».

E all'Est? «Dico soltanto che il Concilio era una speranza — conclude monsignor Joan Robu, presidente della conferenza episcopale romena —. Il Sinodo, però, non può e non deve essere niente di diverso che una festa del Concilio».

Ezio Mauro

Primo chiarimento: nessuna restaurazione

(Segue dalla 1ª pagina)

lio. Un'indagine che fa del Sinodo «un termometro per registrare la temperatura della Chiesa». Come in un libro mastro ben tenuto, il porporato belga ha registrato «attivi» e «passivi». Il Concilio ha portato progressi enormi nella liturgia, amore per le sacre scritture, dialogo con le altre Chiese e con il mondo, attenzione ai diritti umani, alla pace, alle libertà. Le cifre «in rosso» sono in parte note; alcune riforme, in particolare quella liturgica, corrono il rischio di restare a livello superficiale: le confessioni e le crisi, molte forme di devozione popolare sono scomparse. Molte norme morali, in particolare in campo sessuale, non vengono recepite.

Sono nati problemi nuovi: quello del rapporto fra i teologi e il magistero (vescovi e Papa). Altre questioni sono storiche: le relazioni fra Roma e le Chiese locali, per esempio. «Quando Cristo verrà la seconda volta — ha detto il card. Danneels provocando risate e applausi — troverà che questo problema è ancora aperto». E l'interrogativo gigantesco, che è alla base di tutti gli altri: che cos'è la Chiesa, quale è la sua identità oggi. Ma la relazione del porporato belga doveva restare a fuoco anche i primi obiettivi del Sinodo, i campi specifici di discussione, per guidare i 205 padri al di là della vaghezza dei temi troppo generali.

Altri «topoi» emergeranno dal dibattito in aula, e si aggiungeranno ai quattro già individuati: liturgia; rapporti fra scrittura sacra, magistero e teologia; rapporti all'interno della Chiesa (Roma-periferia, vescovi-teologi, sacerdoti-laici, uomini-donne, poveri-ricchi); relazioni della Chiesa con il mondo. Di questo discuteranno nei prossimi giorni i «circoli minores», i gruppi linguistici, per sottoporre poi le conclusioni al vaglio dell'aula e all'autorità del Papa.

Su un punto Danneels è stato categorico: il Sinodo non sarà una «restaurazione», né nel senso adottato dal prefetto della fede, il card. Ratzinger, né in quello auspicato dagli ultra-tradizionalisti. «Tornare allo stato anteriore al Vaticano II è impossibile — ha detto con fermezza — e se restaurazione vuol dire tornare allo spirito del Concilio, perché chiamarla restaurazione? In nessuno dei documenti preparatori abbiamo usato questo termine». Joseph Ratzinger e il presidente dei vescovi Usa, James Malone, sono stati portati a esempio di «pessimista» e «ottimista» nei confronti del Concilio: «Se il primo vedesse un bicchiere, direbbe che è mezzo pieno; il secondo direbbe che è mezzo pieno. A me — ha concluso il porporato belga — interessa solo sapere quanto acqua c'è nel bicchiere». Ed è questo, ha lasciato capire, uno degli scopi del Sinodo.

Marco Tosatti

Proposto un Sinodo permanente

CITTA' DEL VATICANO — La proposta di portare il Sinodo a svilupparsi in organo legislativo permanente della Chiesa, composto dal Papa e dai vescovi — e non più consultivo del Pontefice, come è ora — è stata fatta ieri dall'arcivescovo Maximos Hermaniuk.

Tullio Regge e la polemica sulla centrale

Alcune domande scomode sui 2000 megawatt di Trino

Secondo stime recenti la Mole Antonelliana è ancora una delle (non più sette) meraviglie del mondo. Non sarà più la sola in Piemonte. L'Enel ha infatti l'intenzione di costruire una maxicentrale da 2000 megawatt nei pressi di Trino in provincia di Vercelli, terra di risaie.

La Mole è alta circa 170 metri e si realizza in una banalissima stella, la centrale eslbirà invece due poderose torri iperboliche in cemento, la cui altezza è di poco inferiore a quella della Mole ma il cui diametro in compenso sfiora i cento metri. Inoltre invece della stella saranno ornate da un maestoso pennacchio di vapore sulle cui effettive dimensioni, portata ed effetti già fioriscono le polemiche.

Una centrale da 2000 megawatti, nucleare o no, deve scaricare nell'ambiente una potenza almeno doppia di quella immessa nella rete. I costruttori di centrali hanno solamente la scelta tra il riscaldare le acque di un fiume o del mare alterando l'equilibrio ambientale oppure scaricare il calore eccessivo evaporando una frazione dell'acqua di raffreddamento che passa attraverso la centrale. Le torri di raffreddamento servono appunto a questo scopo. Secondo alcune stime provvisorie la centrale di Trino evaporerà nell'atmosfera oltre un metro cubo di acqua al secondo, pari al consumo di una città di circa mezzo milione di persone.

Nessuno può anticipare con sicurezza l'effetto di questa intensa evaporazione sul clima della zona circostante. L'Enel usa per questo scopo dei modelli teorici che sono contestati e non tengono conto delle condizioni dell'atmosfera nella Pianura Padana caratterizzata da calme di vento e scarso ricambio.

Un altro problema riguarda il rifornimento dell'acqua alla centrale. Questa viene prelevata e riscaricata nel Po da una condotta forzata lunga circa 14 chilometri. Gli esperti ritengono che la portata minima del Po venga garantita in almeno 12 metri cubi al secondo; si ritiene comunque che in periodo di secca la portata possa scendere fino a meno di un metro cubo al secondo.

Si prospetta in modo drammatico il conflitto di interessi con gli usi agricoli.

Secondo il rapporto dell'Università e Politecnico di Torino occorre una riserva di circa 74 milioni di metri cubi di acqua nei serbatoi idroelettrici del Piemonte (ma in realtà posti per lo più in Val d'Aosta) per far fronte alle richieste della centrale in condizioni di magra.

Questa riserva, ben superiore ai circa 25 milioni previsti dall'Enel, è stata imposta dalla Regione in base al rapporto citato.

L'erogazione di quest'acqua è tuttavia di competenza esclusiva dell'Enel che ne ha sempre disposto secondo fini di generazione idroelettrica e non certamente per garantire anche gli usi irrigui. Nulla impedisce all'Enel di rilasciare solamente l'acqua necessaria alla centrale e non esiste neppure una garanzia che ne rilasci in quantità sufficiente da rispettare le norme della legge Merli sull'inquinamento termico delle acque.

Un'altra classe di problemi è sollevata dalla struttura stessa della centrale. Ricorderò che l'approvazione del sito è avvenuta in assenza di un progetto dettagliato, ma solo in base al progetto standard di tipo fluviale.

Il sito di Trino Po 1 fu preferito a quello di Po 2 anche perché comportava un rilevato (in parole povere uno zoccolo) su cui poggia la centrale di circa un palo di metri, contro 7 o 8 di Po 2. Questo comportava una differenza di parecchi milioni di metri cubi di inerti. Questi inerti debbono essere estratti da cave con danni ambientali rilevanti. A scelta effettuata il rilevato di Po 1 è stato improvvisamente modificato arrivando a circa oltre 8 metri, il che corrisponde ad un fabbisogno di 5 o 6 milioni di metri cubi di inerti. Questo corrisponde al volume di una fossa quadrata larga un chilometro e profonda 6 metri.

In effetti l'Enel si propone di spostare una intera collina dalla zona morenica di Borgo d'Ale verso Trino. Lo sconquasso idrogeologico sia nella zona di prelievo, sia in quella di arrivo, ma anche nella fascia intermedia causata dal traffico continuo di camion, nelle condizioni ambientali fragilissime della risaia, è facile da immaginare.

Per quanto riguarda la sicurezza della centrale potremmo procedere con maggiori certezze ove fossero noti i dati statistici riguardanti le popolazioni che già vivono nelle vicinanze delle altre centrali, ivi compresa la stessa piccola centrale da 200 megawatt già in funzione a Trino. Questi dati o non sono mai stati raccolti o non sono mai stati messi a disposizione della popolazione per una valutazione obiettiva. E' imperativo che la Regione abbia a sua disposizione il piano di monitoraggio ambientale e sanitario e che i dati raccolti affluiscano direttamente ad un Ente sotto il controllo diretto della Regione, ad esempio il Csi.

Parliamo ora di costi. Il preventivo iniziale dell'84 era di circa 1300 miliardi, oggi nell'ambito dello stesso Enel si parla di 5000 miliardi. Alcuni economisti piemontesi ribattono che i costi reali (tenuto conto degli interessi sul capitale e maggiori oneri dovuti alle caratteristiche del sito) non saranno inferiori ai 7000 miliardi; con la revisione prezzi si sfioreranno i 9000. I dati americani si aggirano su poco meno di 1000 dollari per chilowatt installato fino a prima del famoso incidente di «Three Miles Island».

Immediatamente dopo i costi sono saliti velocemente a causa delle nuove norme di sicurezza fino ad oscillare tra 2000 e 5000 dollari. Per la centrale di Trino questo vorrebbe dire un costo tra i 7000 ed i 17.000 miliardi. Vuole questo dire forse che le cifre dichiarate dall'Enel corrispondono a norme di sicurezza ante «Three Miles Island»?

Tullio Regge

Nel pentapartito permangono i dissensi ma, per ora, non si vedono alternative

Dopo l'approvazione della finanziaria il «round» decisivo tra Craxi e De Mita

In giunta anche il pri e il psd'az.

Sindaco comunista e vice dc a Alghero

ALGHERO — Ai ferri corti alla Regione, dove c'è da tempo una giunta di sinistra, democristiani e comunisti hanno stretto una nuova alleanza in Sardegna a livello di amministrazioni comunali. Assieme a sardisti e repubblicani, governeranno Alghero, quarto centro dell'isola nel quale si ripropone, in edizioni riveduta e corretta, il compromesso storico.

L'accordo è stato ratificato dal Consiglio comunale all'alba di domenica mattina al termine di una seduta durata nove ore; il sorprendente Enrico Loffredo, che aveva presieduto la giunta di sinistra uscente, è stato rieletto sindaco ed ha già giurato nelle mani del prefetto di Sassari. Della nuova giunta fanno parte due suoi compagni di partito, 4 assessori della dc (compreso il vicesindaco), un rappresentante del pri ed un altro del psd'az. La maggioranza può contare sull'appoggio di 30 consiglieri su 40. All'opposizione restano psi, psdi, pli e msi, oltre a «Sardegna e libertà» ed al raggruppamento di «Iniziativa popolare», un gruppo di ex dc.

La nascita della nuova maggioranza non è stata indolore. L'intesa politico-programmatica era stata siglata un mese fa, al termine di un lungo periodo di crisi della vecchia giunta di sinistra, caduta dopo l'uscita dalla coalizione di due assessori socialdemocratici.

Il più giovane consigliere del pci al momento del voto ha abbandonato l'aula per confermare il suo netto dissenso ad un accordo con la dc. Contrasti sono scoppiati anche tra i democristiani. Gli esponenti moretei hanno preteso di aver votato a favore solo per disciplina di partito, ma il parlamentare Mario Segni (la cui componente non è rappresentata nel Consiglio comunale di Alghero) aveva addirittura denunciato l'accordo con i comunisti, sollecitando l'intervento urgente della segreteria provinciale e nazionale dello scudo crociato.

Nonostante le pressioni esterne, l'accordo ha resistito ed Alghero è il quarto centro importante della Sardegna (dopo Quartu, La Maddalena e Portoscuso) retto da una maggioranza nella quale dc e pci siedono a fianco a fianco.

Dopo l'elezione, il sindaco ha cercato di stemperare le polemiche sostenendo che la coalizione, nata in contrasto con le indicazioni delle segreterie nazionali, è una «delle prime maggioranze veramente alghresi». Ha aggiunto che, considerata la situazione, gli amministratori saranno stimolati a dare il massimo del loro contributo.

Accenni alla realtà locale, e soprattutto al preoccupante fenomeno della disoccupazione, sono emersi anche nelle dichiarazioni del segretario cittadino della dc, secondo il quale «la soluzione emersa nel clima di emergenza appare come l'unica che possa realmente affrontare i problemi di Alghero».

Corrado Grandesso

ROMA — In una dichiarazione diffusa ieri da Palazzo Chigi, Craxi afferma a un certo punto di aver rivissuto le ore drammatiche del sequestro dell'Achille Lauro. «Il gravissimo rischio corso, la fortunata conclusione della vicenda che senza un fatto concorso di circostanze e di decisioni tempestive e appropriate, avrebbe potuto anch'essa precipitare in un tragico epilogo».

Al di là del dolore sincero per quanto è accaduto, Craxi entra così nell'aspra polemica politica di queste ore, dopo l'attacco del psi a Spadolini e De Mita e le risposte, in tempi diversi, dei leader della dc e del pri. Craxi vi entra alla sua maniera, senza far nomi, ma ricordando a tutti che senza le sue decisioni «tempestive e appropriate» anche per la «Lauro» poteva avvenire una strage. In altre parole: ho fatto bene allora e intendo continuare a far bene; se qualcuno pensa di sostituirmi si faccia avanti e avrà la risposte che merita. «Craxi è un ottimo presidente. Non vedo perché proprio noi dovremmo pensare a sostituirlo. Comunque non ci pensiamo nemmeno», ha detto alla radio il presidente dei senatori del psi Fabbri chiarendo definitivamente gli ultimi dubbi a quanti ancora potevano averne.

E' un chiarimento che non piace né alla dc né al pri e, nel pentapartito, continua un «braccio di ferro» generale, che sembra destinato a non sbloccarsi ancora per molto tempo. Quasi tutti i leader ammettono che nella maggioranza a cinque si è ormai creata una situazione insostenibile, di continue diffidenze reciproche. Ma nessuno ha soluzioni nuove e concrete da proporre e, quindi, «per oggi e per domani la formula pentapartito continua», come ha detto ieri Carlo Donat Cattin.

Il capo storico di «Forze Nuove» afferma che «cominciamo ad abituarci»; poi si chiede «se esistono modi e mezzi per ridar vita, non cadaverica, alla alleanza». E' una domanda che si pongono in tanti, e l'attenzione generale si concentra quindi sulla finanziaria, sui conti e sul quando sarà approvata. «Dobbiamo pensare alla finanziaria. Proprio per questo ci siamo battuti quando abbiamo ricomposto al più presto possibile la crisi di governo», dice Forlani. Ma nel pentapartito non ci si batte solo per la finanziaria. Vi sono anche altri tipi di battaglie e l'ultimo, clamoroso esempio è proprio l'attacco del psi a De Mita e Spadolini.

Citando la favola del lupo e dell'agnello, De Mita ha risposto dicendo che la dc non ha mai pensato e non pensa a nuove maggioranze con il pci e a governi senza i socialisti. Ha aggiunto di non aver mai avanzato la richiesta della presidenza del Consiglio ma ha ammonito il psi a non tirar troppo la corda, altrimenti «il filatoio come la ragazza che portando la ricotta al mercato sognava di diventare principessa, ma poi la ricotta cadde per terra e tutto finì». Craxi, ieri, avrebbe fatto sapere d'esser rimasto spiacevolmente sorpreso dalla parabola della pastorella e di non aver colto il senso dell'allegoria. Il portavoce dc, on. Mastella, lo ha spiegato rievocando Omero: «Il pentapartito, finché gli accordi hanno validità, non può essere come la tela di Penelope. Per il futuro, ognuno è libero di immaginare nuove alleanze e nuove scelte, ma bisogna dirlo. Alla politica dei segnali bisogna sostituire quella della chiarezza delle posizioni».

Non sembra una impresa facile questa auspicata da Mastella. Ieri, Spadolini ha nuovamente respinto l'accusa che dal suo incontro con Natta siano partiti «segnali» a favore di nuove formule di governo. Il leader del pri ha definito «incomprensibile» l'attacco dell'*Avanti!* e ha aggiunto che «non varrebbe la pena di replicare a tali esercizi di ginnastica politica se non per ribadire quanto detto a La Stampa il domenica». Spadolini disse tra l'altro che i temi della conversazione con Natta non avevano niente a che vedere con le accuse avanzate dal psi. «La collegialità non c'entra per nulla — precisa *La Voce* —. Un vero senso di nervosi si è diffuso in taluni settori dello schieramento politico».

Luca Giurato

Nota di protesta dell'Urss all'Italia sul caso Yurchenko

MOSCA — L'ambasciata sovietica a Roma ha presentato al ministero degli Esteri italiano una nota di protesta «per il rapimento da parte dei servizi segreti americani di Vitaly Yurchenko avvenuto in territorio italiano». Lo afferma la Tass, che definisce l'alto funzionario del Kgb un «diplomatico sovietico».

«L'Italia non può respingere le responsabilità per qualunque cosa accada ai cittadini sovietici che entrano nel Paese», dice la Tass citando la nota di protesta, in cui domanda con insistenza che vengano adottate tutte le misure necessarie per assicurare l'incolumità dei rappresentanti dell'Unione Sovietica in territorio italiano.

Sperimentato un vaccino anti-cancro

LONDRA — Un vaccino per la prevenzione di due diversi tipi di cancro è stato messo a punto da ricercatori britannici e sperimentato «con totale successo» sulle scimmie.

Sono 60 i morti a Malta

(Segue dalla 1ª pagina)

Nessuna incriminazione, nessuna autocritica da parte dei maltesi che hanno dato carta bianca al commando egiziano anziché tentare (come era avvenuto spesso durante precedenti dirottamenti aerei) di guadagnare tempo per tentare di indurre alla resa i pirati dell'aria.

Al portavoce Paul Mifsud ho domandato: «Per quale motivo non avete accolto la unica richiesta dei terroristi, quella di rifornire di carburante il Boeing della EgyptAir? Non vi conveniva sbarazzarvi dell'ingombro affidando ad altri pirati e prigionieri? Perché non lo avete fatto? Perché non avete negoziato?». La risposta è stata lapidaria: «Non potevamo iniziare partire l'aereo dopo che una persona era stata assassinata sul nostro territorio». Si tratta della giovane americana Scarlet Roggenkamp (Rogenkemi secondo la lista dei passeggeri) condannata a morte dai terroristi perché identificata come ebrea dal cognome scritto sul passaporto. La povera donna è stata uccisa con una rivoltellata alla fronte, le è toccata la stessa sorte di Leon Klinghoffer, assassinato un mese e mezzo fa sulla «Achille Lauro», anche lui soltanto perché americano ed ebreo.

Su questo particolare, su la giovane donna americana fosse già morta quando il governo maltese il rifiuto di rifornire di carburante il Boeing, vi sono versioni discordanti. Secondo una di queste versioni (non ancora controllata) la notizia dell'avvenuto assassinio sarebbe stata comunicata ai maltesi soltanto un'ora dopo che l'apparecchio si trovava sulla pista e il carburante era stato negato. Anzi, la ragazza sarebbe stata uccisa proprio per indurre il governo di La Valletta a concedere il carburante. Con l'omicidio i terroristi volevano far capire che facevano sul serio. Tant'è che minacciarono di uccidere un passeggero ogni 15 minuti se non fossero arrivate le autobotti. Spararono nella testa ad altre sette persone, le quali miracolosamente sono tutte rimaste in vita, benché ferite in modo gravissimo. E' comunque certo — per ammissione delle stesse autorità di La Valletta — che dalle 22 di sabato alle 18,45 di domenica, quando vi fu l'ultimo contatto radio tra la torre di controllo e il comandante che fungeva da mediatore, «non ci furono mai negoziati».

Perché questa tragedia? Secondo fonti maltesi Mubarak questa volta ha adottato la linea dura perché è ancora scottato dalle durissime critiche per aver concesso, lo ottobre, salvacondotti ai dirottatori della «Lauro». Quanto alle interpretazioni secondo cui dietro i dirottatori si nasconde la Libia si fa questa ipotesi: Gheddafi avrebbe voluto vendicarsi dell'arresto, da parte egiziana, d'un gruppo di libici che progettavano al Cairo l'eliminazione di oppositori del regime di Tripoli, tra cui l'ex premier di Libia Bakkush.

Sulla identità dei cinque terroristi saliti a bordo ad Atene con passaporti falsi, le autorità maltesi sono abbottonate. Paul Mifsud dice: «Non sappiamo chi sono, la organizzazione rivoluzionaria dell'Egitto ci è sconosciuta. Abbiamo chiesto informazioni al governo del Cairo». «Rivolto, e voi che avete così stretti contatti con la Libia, che si tratti di terroristi legati al regime di Tripoli?» domanda qualcuno. Il portavoce non ci sente, risponde ad altre domande, e ripete ancora una volta: «Non abbiamo negoziato, con un morto in casa non potevamo negoziare». E ora i morti sono sei.

Tito Sansa

«Perseguitato» dalla sfortuna il 737 egiziano

IL CAIRO — Il Boeing-737 egiziano ha avuto uno dei destini più sfortunati della storia dell'aviazione civile. Prima del dirottamento di sabato, nel '75 venne sequestrato da tre libici mentre volava dal Cairo a Luxor: i pirati chiedevano la liberazione di alcuni connazionali detenuti in Egitto. Agenti scelti del Cairo, travestiti da meccanici, riuscirono a salire sul jet e a liberare gli ostaggi.

Il 15 ottobre scorso, mentre era in volo per Tunisi con i dirottatori della «Achille Lauro» e il dirigente palestinese Abu Abbas, il Boeing venne intercettato da caccia americani che lo costrinsero ad atterrare a Sigonella in Sicilia. Aveva ripreso i voli di linea a fine ottobre.

Il comandante «Su una donna hanno sparato a bruciapelo»

LA VALLETTA — Il comandante dell'aereo dirottato a Malta ha elogiato la decisione di attaccare con reparti scelti egiziani il Boeing 737 nonostante il tragico epilogo.

In una conferenza stampa tenuta l'altra notte all'aeroporto di La Valletta, Hani Galal, 39 anni, pur premettendo che otto passeggeri sono morti nell'incendio scoppiato a seguito del blitz, ha ringraziato le autorità maltesi per essersi rifiutate di accettare le richieste dei pirati dell'aria.

Le uccisioni dei passeggeri, ha precisato Galal, sono cominciate dopo l'atterraggio alla Valletta e il primo ostaggio a morire è stata una israeliana: «Le hanno sparato a bruciapelo e l'hanno poi gettata fuori dall'aereo». Un secondo è stato colpito quando le autorità maltesi si sono rifiutate di far ritirare, come chiesto dai dirottatori, i veicoli militari che avevano circondato l'apparecchio.

Successivamente, ha proseguito il comandante, il leader del gruppo ha fatto fuoco contro un americano e poi, uno dopo l'altro, contro altri tre ostaggi. «Era un pazzo, si metteva a cantare e ballare ogni volta che sparava».

Nell'antico e epico Giappone dei samurai un indimenticabile affresco corale tra storia e fantasia, guerra e pace.

EIJI YOSHIKAWA

MUSASHI

I duelli, le sfide e i trionfi, i sogni e i sentimenti di un leggendario e imbattibile guerriero. Ma anche l'intenso viaggio interiore di un uomo che intravede nell'Arte della Guerra la via della pace e dell'amore.

MUSASHI è un romanzo indimenticabile che la rivivere, pagina dopo pagina, il fascino universale del mitico Oriente.

RIZZOLI

ELSA MORANTE, LE TAPPE AFFASCINANTI DI UN CASO LETTERARIO SENZA TREGUA

Narrò sortilegi e tristi eroi

Dal primo romanzo, «Menzogna e sortilegio» (1948), all'ultimo, «Aracoeli» (1983), l'avventura d'una scrittrice severa, insensibile al clamore mondano, rispettosa dell'esercizio della scrittura - Le vite murate, le grandiose metafore, il peso dell'autobiografismo e del dolore - «L'isola di Arturo», le poesie del «Mondo salvato dai ragazzini» e la sfida paradossale di «La Storia»

Il «caso Morante», in un'accezione tutta letteraria, si impose con evidenza mai più superata fin dal primo, foltissimo romanzo, *Menzogna e sortilegio* (1948). Subito una critica perplessa e intrigata si divise, contrapponendo le ragioni del realismo (accreditate dalle dichiarazioni della stessa Morante), a quelle della «favola», di una superiore mediazione fantastica. In verità, a distanza di anni, *Menzogna e sortilegio* si rivela come un testo esemplare per la forza d'una ispirazione che brucia per vie le intenzioni dell'autore, i precetti troppo stretti della sua poetica manifesta.

Certo, la ragazza Elisa, volontaria reclusa in una stanzetta con la sola compagnia del gatto, racconta analiticamente la storia della sua famiglia con il proposito di smascherarne le colpe segrete, la malattia che la porta rapidamente a consunzione. Certo, quell'universo piccolo-borghese dalle ramificazioni nobiliari, stagliato in un Meridione afoso, privo di grazia (tutti i sogni miserabili sembrano addensarsi nel cupo sfarzo delle chiese barocche) rivela una singolare propensione alle «arie alte», una resistenza maniaca alla declassificazione sociale, un travestimento glorioso della propria inettitudine alla vita. E' una capacità infinita di tessere finzioni, di coltivare *«il male solenne della menzogna»* che non risparmia famigliari e affini. Ma nella madre Anna questa febbre, questo atteggiamento malsano trova un ribaltamento eroico, diventa dedizione musicale.

Anna resta fedele al suo amore adolescente per il cugino Edoardo, l'*«erede normanno»* in cui inerzia e perversità nascondono i segni della malattia che lo porterà precocemente alla tomba. E al termine di una vita di mortificazione e attesa, inconsolata dalle nozze e dalla maternità, incurante delle rovine che le crescono intorno, passa le notti a scrivere a se stessa, quasi in un trasporto medianico, lettere del Cugino che ancora, dall'aldilà, torna a blandirla, ad asservirla. Pagine di letteratura nera non sufficientemente apprezzate, dove la *menzogna* si trasforma appunto in *sortilegio*, è il tentativo disperato di trasformare in leggenda un comune dramma della solitudine e dell'inappagamento, di aggrapparsi al quotidiano, e all'insignificante, per farne mito. Ne è ben conscia Elisa (e per lei la Morante) educata a letture piene di prodigi, di casi inverosimili come quelli narrati a Don Chisciotte: ma con esiti di fantastica ribellione rivolti, anziché all'impegno etico-civile, a una contestazione tutta privata, esistenziale della realtà.

Questi personaggi sono *«gli ultimi Cavalieri della Triste Figura»*, che innalzano *«gli stendardi dei Regni di Prosapia, Retorica e Fandonia»*; ma non per un riprovevole esito, per fatuità di umori, se è vero che per loro *«la morte è la maggior vergogna»*. Si legga la preghiera di Elisa, anche lei infatuata, al Cugino che è il motore di tutta la storia; una preghiera che suona blasfema, proprio perché oscuramente trasposta: *«Sei tanto bello, ch'io non cesserò mai d'amarti; e anzi non sarei offesa. Ma in verità è impossibile capire che una t'offende e che una non t'offende, tu ora lodi, ora castighi senza ch'io possa mai capire le tue ragioni. Ah, Cugino, ti prego, sii buono quanto sei gran Signore: se davvero sei padrone di rallegrarci o di farci piangere, perché provi gusto a far piangere la gente? Non ho altro da dirti. Amen»*.

Il fascino di *Menzogna e sortilegio* nasce allora dalla sua fortissima ambiguità che del resto si riverbera, anzi è tutt'uno con il linguaggio. La narrazione puntuale — più di resoconto che di rappresentazione — ha fatto pensare giustamente a filiazioni di prosa illuministica, a una vocazione saggistica; ma ecco che a tratti il discorso si impenna in grandiose metafore, in una aggettivazione sostenuta e accesa, in un fare maiuscolo ed esclamativo (fino all'acuto melodrammatico) che sarebbe troppo semplice attribuire all'ironia della scrittrice, ad una volontaria, punitiva mimesi dei *«vapori lunari ad erratici»* che circondano i suoi eroi. Decisa a fare risolutamente i conti con le atmosfere del Novecento, con la letteratura d'infanzia e memoria, con i proustismi ante e post lettera, Elsa Morante sarebbe disposta a gettarsi spericolatamente nelle sabbie mobili del Neorealismo (che anche qui sarebbe facile antologizzare) se non la soccorressero i clangori perduti di un'epica frantumata: perché travolta irrimediabilmente dagli ideali borghesi, perché non esistono più saldi valori intorno ai quali chiamare a raccolta.

Bisognerà attendere il 1957 perché Elsa Morante, scrittrice così severa, insensibile al clamore mondano, rispettosa dell'esercizio della scrittura, ci dia il racconto lungo *La scialle andaluso* (ripubblicato poi, nel 1963, insieme con i racconti giovanili), che appartiene alla sua stagione migliore. Qui il linguaggio, più controllato, adagiato in cadenze monocrome, aiuta meno a rendere flagrante la complessità della Morante. E' ancora la storia di una vita murata, rimirata allo specchio come quella di Elisa, la vita di Andrea. Preso da un geloso amore per la madre, una mediocre cantante d'opera e d'avanspettacolo, a fuggire lontano da lei, deciso a farsi prete. Ma un giorno assiste casualmente alla sua ultima esibizione, alla definitiva resa tra le urla e i fischi della platea. Allora, senza più rivali, ritorna a casa, per scoprirsi però frustrato dall'interruzione di una possibile maturità. La sconfitta della madre sembra riflettersi su di lui, artista fallito sulle scene della vita, *«istrice, protervo Ente, avvolto in uno scialle andaluso»* (quello prestatogli dalla madre la notte della sua fuga, semisvestito, dall'istituto religioso).

E', all'incirca, il tema del secondo, importante romanzo di Elsa Morante, *L'isola di Arturo*, che non a caso appartiene allo stesso anno dello *Scialle andaluso*. Arturo non è rinchiuso fra quattro pareti, come Elisa, o fra le mura del collegio, come Andrea, ma nel mondo azzurro e dorato di un'isola. L'isola materna, amniotica, lo risarcisce parzialmente dell'assenza prolungata del padre, che come per il mondo le sue mirabili, misteriose avventure. Un giorno il padre tornerà, portandosi dietro una sposa fanciulla, rustica e tenerissima, suscitando i primi turbamenti d'amore in Arturo per quella che è insieme madre ritrovata e vagheggiata amante. Arturo-Artù lascerà l'isola perché Nunziata respinge con orrore la passione incestuosa e perché, nel rapporto del padre con un ergastolano, si rivela la sua natura corrotta, la sua inadeguatezza rispetto alla leggenda. Fugge verso una maturità che si intuisce dolorosa, verso un destino che non rispetterà la promessa cavalleresca e astrale contenuta nel suo nome. Eppure aveva ragione Giacomo Debenedetti, in un saggio magistrale, a insistere sulla *«nostalgia di ottimismo»* del romanzo, avvertibile per chiari segni nel respiro lirico della pagina, nell'allusività simbolica. Mettendo in luce fin d'allora come la tendenza analitica, oggettiva della Morante fosse sopraffatta miracolosamente dall'ispirazione mitopoietica.

Poi, sotto l'onda lunga del Sessantotto, i ragazzi della Morante sembrano assumere su di sé il privilegio dell'innocenza investita dalla libertà dell'anarchia: abbiamo allora — innestate sul filone della Neoavanguardia — le poesie del *Mondo salvato dai ragazzini*. Una prova decisamente minore: perché si slaccenda l'interesse e il dibattito sulla Morante bisognerà aspettare *La Storia* (1974), il romanzo che vuole essere scritto per tutti, rivolto, quasi per estremo paradosso, alla gente che non sa leggere. Le finalità populistiche e didascaliche le prendono però la mano, ne esce un libro «vecchio» e in parte contraddittorio, che tende a una totalità «tolstoiana» quando la sua vena più pura e nascosta è semmai «dostoewskijana». Le pagine di raccordo che riassumono e semplificano la storia italiana tra il '41 e il '47; le figure e le situazioni stereotipe che sembrano compendiare tutto il capitolo del Neorealismo postbellico, da Vittorini a Calvino a Pasolini; la presenza del narratore onnisciente che interviene a commentare comportamenti e vicende, alimentano le zone più impure del romanzo. D'altra parte non c'è nessun rapporto tra le avventure del bambino Useppe, protagonista della storia «piccola», e le atrocità della Storia «grande». Ma la figura di Useppe, il ragazzo nato dalla stretta di due paure (la madre è un'ebrea perseguitata, il padre un soldatino tedesco) che depongono in lui il seme dell'epilessia, è di quelle che non si dimenticano, che danno respiro e felicità alla pagina, per quanto sovraccarica essa sia di lutti e tragedie. Useppe, che ha negli occhi l'idiozia misteriosa degli animali, trasforma in favola ogni sua esperienza, perfino gli agguati del «male sacro», è il portatore incontaminato di una grazia e innocenza tali da «giustificare», nonostante tutto, il mondo e la vita.

Con *Aracoeli* (1983) il cerchio si stringe. Più forte è nell'ultimo romanzo il peso dell'autobiografismo, del dolore atrocemente straziante. La fuga non ha davvero più senso; il giudizio, improponibile per Useppe, sembra sospeso su Arturo, cala una esitazione su Manuele fatto adulto che intraprende un inutile viaggio alla ricerca della madre morta: al regno muto delle ombre che si confonde con quello dell'infanzia prenatale. Dove l'oscura necessità biologica lascia per un momento trasparire il lucore di *una costa favolosa*. Ma prevalgono nel romanzo i segni di una sofferenza così angosciosa ed esplicita, da abbattere ogni schermo e mediazione, da suscitare, insieme alla compassione, disagio.

Si avverte che *Aracoeli* conta, più che per se stesso, per la storia della scrittrice e della sua narrativa, che aiuta a chiarire retrospettivamente. La vicenda della Morante del resto aveva toccato il suo punto più alto, poeticamente conclusivo, molto tempo prima, quando ancora si ostinava ad ascoltare, da costellazioni schegge, il suono di nobili fantasmi, a custodire i graffiti di archetipi remotissimi.

Lorenzo Mondo

Elsa Morante in una caricatura di David Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Una foto giovanile della Morante. Natalia Ginzburg la ricorda «allegra, disponibile, piena di vita»

NEI RICORDI DELLA SCRITTRICE AMICA LA PERSONALITA', IL LAVORO, LA FINE

Ginzburg: «Vita di Elsa appassionata e furente»

Quasi quarant'anni di amicizia - «Non ho mai visto una dedizione allo scrivere così assoluta» - «Era molto bella, attraentissima per gli uomini: ma pareva destinata ad amori inseparabili dalla sofferenza» - Speranza nei giovani, compassione per le vittime, intolleranza verso mediocrità e volgarità - Il desiderio di morire: «Aveva raggiunto un punto estremo di disperazione»

ROMA — *Elsa Morante era molto malata da molto tempo. Era già malata il 6 aprile 1983, quando tentò di uccidersi: alle sette e mezzo di sera la cameriera la trovò svenuta e inerte sul pavimento di cucina nel suo appartamento romano; i rubinetti del gas erano aperti; c'era una boccetta di pillole vuota, un altra mezza vuota. Venne subito curata e salvata, ma nessuno poteva salvarla dalla sofferenza quotidiana: per la sua volta di seguito aveva subito la rottura del femore; la sostituzione d'una parte del femore con una protesi aveva instaurato un processo infiammatorio artritico che le dava dolori costanti, a volte insopportabili; riusciva a camminare poco, male, rifiutava di vedere Alberto Moravia, il marito da vent'anni separato ma sempre amico, sollecito e provvido; anche per i pochi amici che consentiva a vedere, era diventato molto difficile il rapporto con lei.*

Dopo quel tentativo di suicidio, le condizioni di Elsa Morante erano peggiorate. Aveva perduto l'uso delle gambe. Una radiografia aveva rivelato una forma idrocefala; pur riuscita, la relativa operazione di drenaggio aveva svelato un processo di degenerazione delle cellule cerebrali. Aveva perduto l'uso della parola, delle braccia e delle mani. Spesso non riconosceva Moravia né gli amici.

I suoi libri

I libri di Elsa Morante sono pubblicati dall'editore Einaudi:

Menzogna e sortilegio, romanzo (1948).

L'isola di Arturo, romanzo (1957).

Alibi, poesie (1958).

Lo scialle andaluso, racconti (1963).

Il mondo salvato dai ragazzini e altri poemi (1968).

Il buono propagandista del Paradiso, saggio di introduzione alla pittura dell'Angelico (1969).

La Storia, romanzo (1974).

Aracoeli, romanzo (1983).

Giaceva nel suo letto alla clinica romana Villa Margherita immersa in quello che i medici chiamavano «uno stato crepuscolare». Pure si era miracolosamente» ripresa, riacquistando la parola, la lucidità: con attenzione aveva discusso con il regista Luigi Comencini e con il produttore Paolo Infascelli la cessione dei diritti del suo romanzo La Storia per una versione televisiva interpretata da Claudia Cardinale, che è attesa in questa lavorazione, che vedremo il prossimo anno sulla seconda rete televisiva della Rai; con gioia e tenerezza aveva incontrato e coccolato il bambinetto Roberto, nipote di Comencini. Poi, provocata dallo stress per una sofferenza così lunga, era sopravvenuta un'ulcera gastrica perforata, la peritonite, un nuovo intervento chirurgico; le condizioni fisiche e psichiche erano di nuovo precipitate nell'atarassia motoria, in un torpore profondo. Si sentiva molto sola e non desiderava più vivere.

Elsa Morante aveva settantatré anni. Nata a Roma, nel quartiere popolare di Testaccio, figlia d'una maestra elementare e di un istruttore di riformatorio, aveva imparato da sola a leggere e scrivere, aveva cominciato giovanissimo a pubblicare su giornali per bambini favole e poesie; a centitré anni già collaborava con i suoi racconti a riviste letterarie importanti. Nel 1941 sposò Alberto Moravia; con lui andò a vivere ad Anacapri, si rifugiò sfollata nella zona di Cassino durante l'occupazione tedesca, tornò a Roma dopo la liberazione della città da parte degli americani. Nel 1948 vinse il Premio Viareggio con il primo romanzo, Menzogna e sortilegio. Da allora ogni suo libro è stato un avvenimento, mentre diventavano leggenda il suo temperamento intransigente, sensibile, vulnerato e violento, la sua personalità anarchica e solitaria, il suo sentimento di dolore del mondo, il suo spregiudicato rifiuto dell'ambiente letterario e della società italiana degradata, i suoi comportamenti dolcissimi e furenti.

Roma, 7 novembre 1964. Elsa Morante con Pier Paolo Pasolini all'aeroporto di Fiumicino (Tel. Ap)

Natalia Ginzburg è stata amica di Elsa Morante durante quasi quarant'anni, sin dalla bella giovinezza al sole e al mare di Capri. «In ho avuto la sensazione d'avere conosciuto un grande, una persona diversa da tutti», dice in questa intervista, che mi è stata rilasciata due anni fa. «Il senso della sua grandezza me l'ha sempre dato». Ricordo d'aver visto per la prima volta il viso di Elsa Morante in una fotografia: «Ero all'Aquila, città dove era stato mandato al confino politico mio marito Leone Ginzburg. Vidi questo libro di racconti edito da Garzanti, Il gioco segreto, e il volume aveva una fotografia dell'autrice. Pensai che era uno dei visi più belli che avessi mai visto».

Subito dopo la guerra la incontrò a Roma, forse una o due volte, di sfuggita: «La conoscevo pochissimo, pure nel 1947, lavorava già alla Einaudi, mi scrisse dicendo che aveva finito un libro, chiedendo se poteva mandarlo. Risposi: certo. Così ho avuto lo Menzogna e sortilegio, ne ho curato l'edizione, ne ho corretto le bozze: bene, credo. Dopo, Elsa Morante non s'è più fidata: diceva che gli scrittori non devono correggere le bozze di altri scrittori, che non devono occuparsi della pubblicazione dei libri di altri scrittori, che inevitabilmente ci mettono qualcosa di proprio.

Ero ospite in casa sua a Capri nell'estate del 1948, quando arrivò la notizia che il libro aveva vinto il Premio Viareggio: l'ho accompagnata a ritirarlo, era felicissima e molto agitata. La nostra amicizia da allora è continuata sempre, con varii periodi. Da ultimo sono andata a trovarla qualche volta, ma ho avuto l'impressione che non avesse voglia di vedermi».

Quale rapporto aveva Elsa Morante con il suo lavoro? «Non ho mai visto una dedizione allo scrivere assoluta come la sua. Ha vissuto completamente, esclusivamente per scrivere questi romanzi, quindi anche con immensa sbrigazione: perché i libri si fanno per il prossimo. Quando non scriveva, nei momenti di stasi, era profondamente dispersa. Quando scriveva mangiava a mezzogiorno, per mettersi a lavorare alle tre del pomeriggio sino a tardi nella sera: staccava il telefono, parlava con nessuno; vedeva nessuno, era sola con il suo lavoro. Ad Aracoeli, che è un libro bellissimo con parti meno belle, ha dato tutte le sue ultime energie, la vita che le restava. Poi se n'è staccata quasi subito, e s'è staccata da tutto».

L'ultima immagine di Elsa Morante è dolorosa, forse. Com'era, da ragazza? «Allegra, disponibile, piena di vita. Battagliera, sì, ma anche allegra: con lei si poteva ridere moltissimo, aveva risate argentine straordinarie. Era molto bella, attraentissima per gli uomini; lei s'innamorava sempre di uomini imprendibili. Con Moravia penso abbia avuto un rapporto bello, durato poi sempre nelle forme dell'affetto: ma pareva destinata ad amori inseparabili dalla sofferenza».

La sofferenza più lacerante fu forse la morte di Bill Morrow, un ragazzo americano hippy, pittore, molto bello. Una notte, lui era a New York, qualcuno telefonò da lì a Elsa Morante: «Bill s'è buttato, ha volato, è caduto». *Durante una festa, probabilmente nell'alterazione dell'LSD, Morrow era precipitato da una finestra.*

«Io ho conosciuto, racconta *Natalia Ginzburg*. Ero appena tornata in Italia dopo aver vissuto qualche anno in Inghilterra. Elsa Morante mi telefonò: "E' successa una cosa spaventosa". Era così disperata, per lei Bill Morrow era un amante e insieme un figlio. Mio marito Gabriele Baldini e io l'abbiamo vista molto in quel periodo, le siamo stati molto vicini. Quelli tra il 1963 e il 1973 sono gli anni in cui con Elsa siamo stato più legati. Poi era diventata difficile, non aveva voglia di vedere nessuno».

Perché? «Non so. Prima si chiacchieravi benissimo. Poi è successo che non si parlava più. Parlava lei, gridava contro tutto e tutti con voce acutissima; allora tu tacevi, e lei ti detestava per quella passività silenziosa. Quando uscì *La Storia* io trovai il libro così bello, ne fui molto commossa, e lo scrissi in un articolo; Elsa Morante me lo rimproverò, pensava che il mio entusiasmo avesse fatto venir voglia ad altri recensori di dir male del libro, avesse attirato i fulmini altrui. A me sembrò ingiusta: ma, esterno, l'angoscia sua e l'impossibilità di accettare una realtà che le faceva orrore».

Era disperata d'invecchiare? «La perdita della giovinezza è stata certo un dolore terribile. A un certo momento, mentre lavorava a *La Storia*, Elsa Morante ha deciso di essere vecchia. Ha cambiato il suo modo di vestire, adottando abiti larghi e lunghi di stile orientale, s'è lasciata imbiancare i capelli, s'è messo il capo in fazzoletti annodati. Una scelta giusta, penso. La vecchiaia bisogna pigliarla: lei la accettava con solennità, la sua era una vecchiaia portata con nobiltà e splendore. Poi, è diventata troppo malata anche per pensare a cose simili».

Adesso, cosa pensa Natalia Ginzburg? «Penso che Elsa Morante è il più grande scrittore contemporaneo. Non soltanto in Italia, nel mondo, non credo ce ne siano altri che abbiano la sua forza, la sua grandezza».

Lietta Tornabuoni

KEN FOLLETT

Un letto di leoni

Un nuovo superbo thriller e insieme una struggente storia d'amore, nell'insuperabile stile dell'autore di La cruna dell'Ago.

MONDADORI

Saranno frustrate a Lussemburgo le attese del vertice di Milano?

La riforma Cee si allontana Solo il Benelux segue l'Italia

Andreotti insiste sulla necessità di dare più poteri al Parlamento e di abolire progressivamente il diritto di veto - Resistenze di Londra, Atene e Copenaghen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La mancanza di progressi alla «conferenza intergovernativa» lascia temere che, la settimana prossima al Lussemburgo, il Consiglio europeo non vari una riforma seria della Cee, come si proponevano i capi di governo al vertice di Milano, lo scorso giugno. Anche ieri, infatti, Ursula Andreotti è stato praticamente l'unico ministro degli Esteri a premere affinché sul tavolo dei capi di governo sia presentato un progetto completo e omogeneo dal quale possa emergere una Comunità più democratica, più giusta e soprattutto più dinamica. Non basta certamente l'appoggio dei Paesi del Benelux a fare passare la linea dell'Italia, che quindi minaccia di non accettare nulla piuttosto che approvare una riforma puramente cosmetica.

Le proposte più avanzate per creare l'Europa degli Anni 90 riguardano il conferimento di maggiori poteri decisionali al Parlamento di Strasburgo, il passaggio progressivo al voto maggioritario nelle decisioni della Comunità, la formazione del grande mercato unico entro il 1992, un vasto programma di aiuti ai Paesi meno progrediti economicamente, un trattato sulla cooperazione in politica estera, l'unificazione della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie.

Questo programma è stato subito contrastato dal Regno Unito, dalla Grecia e dalla Danimarca, che non volevano neppure che fosse indetta la «conferenza intergovernativa». La Francia e la Germania Federale, nel corso delle discussioni di questi cinque mesi, sono rimaste essenzialmente su posizioni ambigue e nulla lascia sperare che a Lussemburgo sotterreranno con vigore una riforma efficace, soprattutto per quanto riguarda l'accrescimento dei poteri del Parlamento europeo e l'abolizione progressiva del diritto di veto sulle decisioni del Consiglio dei ministri, che è l'organo legislativo della Cee.

Tutti i governi vogliono la creazione del grande mercato unico europeo entro il 1992, ma la Commissione europea fa giustamente notare che le leggi necessarie per realizzarlo non saranno mai approvate in sede comunitaria se gli Stati continueranno a godere della prerogativa del veto sulle decisioni, adducendo veri o presunti interessi nazionali da difendere. A questo punto, il prospetta una lotta aperta tra il Parlamento europeo, deluso sulle sue aspettative di essere associato alle decisioni comunitarie, e i governi.

Il 1° gennaio 1986 entrano nella Cee la Spagna e il Portogallo e si era sperato che l'occasione sarebbe stata storica per rinnovare la Comunità nell'equilibrio dei poteri decisionali. Invece, la Cee continua ad allargarsi ma non a potenziarsi, restando ferma alla struttura istituzionale degli Anni Sessanta quando gli Stati membri erano 6 e non 12 come presto saranno.

Anche la creazione di un «segretariato» per la cooperazione nella politica estera sarà ben poca cosa perché formalizzerebbe una collaborazione già esistente e positiva nell'assieme anche se ben lontana dal permettere all'Europa di fare sentire il suo peso politico ed economico sul corso degli avvenimenti mondiali.

Renato Proni

Forum europeo chiude i lavori senza accordo

BUDAPEST — I 35 Paesi firmatari dell'atto finale di Helsinki non sono riusciti a trovare un accordo su un documento finale al Forum culturale di Budapest che si è concluso ieri dopo 6 settimane di lavori cui hanno preso parte 800 rappresentanti politici e culturali in conformità al mandato previsto dal documento conclusivo della Conferenza di Madrid del 1983 sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Csce).

Secondo un progetto di documento presentato dai «10» oltre a Usa e Canada, i temi sui quali si è avuto l'irrigidimento dei Paesi orientali, dell'Unione Sovietica in particolare, hanno riguardato soprattutto la libertà di espressione, la libera circolazione degli individui e di tutto il materiale culturale e religioso, il libero accesso a tutti gli archivi e a tutte le manifestazioni culturali oltre alla soppressione di ogni censura.

Ieri niente plenum ma inaspettata riunione del Politbjuro

Il Cremlino applaude Gorbaciov «Effetti positivi dal summit»

Reduce dal vertice con Reagan, il leader sovietico si rituffa oggi nelle questioni interne con la sessione del Soviet supremo - Sul tappeto il bilancio per l'86: che parte avranno le spese militari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Questa volta Gorbaciov ha deluso le aspettative di chi prevedeva per ieri un gesto formale del comitato centrale, volto soprattutto a sancire con la rituale unanimità l'opera ginevrina del segretario generale. Non c'è stato plenum, infatti, alla vigilia della sessione autunnale del soviet supremo annunciata un mese fa e che si svolgerà regolarmente oggi al Cremlino; c'è stata però, inattesa, una riunione del Politbjuro che ha concesso la sua «piena approvazione» al lavoro del leader sovietico, definendo il summit «un importante avvenimento politico» e affermando, in un comunicato diffuso a tarda sera dalla Tass, la convinzione che le conversazioni con Reagan «possono avere un effetto positivo» sui temi della sicurezza.

Il documento, che emana esplicito ottimismo, afferma fra l'altro che le proposte americane e sovietiche «rendono possibile la ricerca di decisioni reciprocamente accettabili» in tema di riduzioni degli armamenti; esprime la certezza che «non ci sono (fra le superpotenze, ndr) contraddizioni destinate a condannare inevitabilmente gli Usa e l'Urss a un confronto o a una guerra»; invita tuttavia sulla necessità che qualsiasi accordo di carattere strategico rispetti la «condizione» di un abbandono delle armi spaziali. E', nelle parole di Gorbaciov ora accolte dal Cremlino nel suo insieme, «l'inizio di un dialogo».

Per quanto riguarda il mancato plenum di ieri, aveva ragione chi, ricordando la riunione plenaria del 16 ottobre, indicava come superflua un'altra convocazione, tanto più che l'agenda del soviet supremo è ben definita (ed è stata comunque formalizzata ieri dal presidium nel corso di una riunione presieduta da Gromyko). Al più si può notare che il mancato plenum di ieri rappresenta una delle rare occasioni in cui la semestrale sessione dei due soviet congiunti (quello dell'unione e quello delle nazionalità, complessivamente 1500 deputati) non è preceduta da una riunione plenaria del Cc. Lo stesso era accaduto l'anno scorso: che stia diventando una regola? L'attenzione si volge all'appuntamento di oggi, in cui secondo consuetudine si affronteranno temi di squisita natura economica: approvazione del bilancio 1985 e presentazione di piano e bilancio per l'86.

L'Urss varerà oggi, insomma, il primo atto concreto della sua corsa verso il 2000, già teorizzata nelle direttive approvate il mese scorso e nella nuova stesura del programma di partito. Reduce dal summit con Reagan, che la stampa di qui continua a presentare in chiave cautamente positiva, Gorbaciov si rituffa nelle questioni interne.

Non c'è stato Plenum, questa volta, ma già si dice che il Comitato Centrale si riunirà ancora una volta per dare gli ultimi ritocchi al preparativi in vista del XXVII Congresso, in programma a febbraio: a fine dicembre, si suggerisce a Mosca, o al più tardi all'inizio di gennaio. La strada battuta dal capo del Cremlino, tuttavia, non dovrebbe più riservare grandi sorprese, se si escludono forse gli ultimi e parzialmente scontati pensionamenti di esponenti della «vecchia guardia».

Per quanto riguarda le strutture di governo, ampiamente rinnovate a ritmo continuo da Gorbaciov e dal suo premier Ryzhkov, non ci dovrebbe essere oggi al Soviet Supremo che una loro conferma «notarile», senza clamorose rimozioni o nomine. Per quelle, insegna l'esperienza, Gorbaciov non attende scadenze fisse. Uno dei motivi d'interesse del bilancio di previsione per il 1986, in funzione dei suoi riflessi sui rapporti internazionali dell'Urss, sarà oggi la voce «spese militari».

Fabio Galvano

Re Hassan si dice disposto a incontrarsi con Peres

RABAT — Una clamorosa notizia dal tormentato scenario mediorientale: re Hassan II sarebbe disposto a ricevere il primo ministro israeliano Shimon Peres per parlare di pace. In un incontro televisivo con 7 giornalisti francesi, il sovrano marocchino ha rivelato ieri che il premier israeliano ha chiesto di parlargli nella sua veste di presidente della Lega Araba.

Tutti in camion per andare a votare

Tegucigalpa. Un gruppo di contadini honduregni hanno raggiunto in camion i seggi per le votazioni (Telefoto Ansa)

In testa un candidato del partito liberale al potere

Honduras, spoglio lento Nessuno canta vittoria

TEGUCIGALPA — Nessuno canta vittoria in Honduras dopo le elezioni generali di domenica. Non solo perché i conteggi ufficiali, che procedono con lentezza, saranno completati nei prossimi giorni, ma soprattutto perché le urne hanno, comunque, già dato un responso così equilibrato da non permettere ai partiti e tantomeno ai candidati di potersi considerare trionfatori. Ci sono, in realtà, più sconfitti che vincitori e le polemiche e le contestazioni che hanno preceduto, per mesi, questa consultazione, fino a metterla in dubbio in un Paese che ha una lunga storia in fatto di colpi di Stato, sembrano decisamente destinate a prendere nuovo vigore e ad avere sviluppi imprevedibili.

In effetti non può considerarsi trionfatore José Azcona, l'ingegnere di 58 anni dell'ala dissidente del partito liberale, al potere, che, mantenendo le previsioni della vigilia, dovrebbe garantirsi l'elezione quale ottantaduesimo presidente dell'Honduras. Ancora, un moderato, non il più progressista dei tre favoriti, non disporrà di una maggioranza sicura nel nuovo Parlamento dove, con poco più di 23 deputati eletti nella sua lista, rischia di doversi confrontare, oltre che con l'opposizione tradizionale, con gli eletti nelle liste dei candidato ufficiale del suo partito. Bisognerà, quindi, vedere se riuscirà ad unificare i liberali, vittoriosi, ma profondamente divisi, dopo avere atteso l'esito dei ricorsi già preannunciati contro la sua elezione.

E' sicuramente un candidato sconfitto Oscar Mejia Arellano, l'uomo del presidente uscente Roberto Suazo Cordova, malgrado il trionfo ottenuto nelle zone rurali dove, evidentemente, il peso della macchina governativa si è fatto sentire. Arellano era anche ricorso all'artificio di mettere nella scheda elettorale (una scheda delle dimensioni inusitate, ottanta centimetri di lunghezza per trenta) non la sua foto, ma quella del defunto Modesto Rodas Alvarado, popolare dirigente del partito liberale. Ma neppure questa discussa trovata gli è servita a farsi eleggere.

Risulta, infine, amaro il risveglio anche per il giovane pretendente del partito nazionale Rafael Leonardo Callejas, il quale ha ottenuto un'affermazione sul piano personale, risultando il più votato individualmente, ma senza conquistare la presidenza perché, complessivamente, i quattro concorrenti liberali hanno garantito al partito di governo di mantenere per altri quattro anni la guida del Paese. Callejas, ex ministro nel governo militare del generale Juan Alberto Melgar (1975-1976), prima dell'avvento della democrazia, ha ottenuto votazioni plebiscitarie dall'elettorato femminile e tra i conservatori.

Medvedev, storico critico dell'Urss, su Ginevra

«Reagan per i russi ora è un altro uomo»

MOSCA — «*A Ginevra è stato raggiunto molto di più di quanto ci si aspettasse*», «*Reagan è apparso diverso ai sovietici*», «*Gorbaciov ha rafforzato la sua posizione all'interno dell'Unione Sovietica e nel mondo*»: queste le principali impressioni sul vertice di Ginevra espresse ieri a Mosca dallo storico Roy Medvedev. «*Un mese prima dell'incontro* — afferma lo storico «tollerato» dalle autorità sovietiche nonostante assuma spesso posizioni critiche del potere — *tutti si aspettavano che finisse male o che fosse impensabile qualsiasi accordo. Una settimana prima la situazione è migliorata, ma ci si attendeva al massimo che, per giustificare il vertice, ci si accordasse per continuare ad incontrarsi. Invece a Ginevra Reagan e Gorbaciov si sono parlati a lungo, hanno raggiunto alcuni accordi e, quello che più conta, hanno fatto una dichiarazione congiunta*».

Lo storico, che vive in un appartamento alla periferia di Mosca con il telefono staccato, sottolinea: «*Mi sembra che sia stato un incontro molto utile, un successo sia per Reagan che per Gorbaciov. Nessuno può dire che l'altro ha ceduto o di avere raggiunto quello che voleva. Si è ottenuto il massimo di ciò che era possibile*».

«*L'uomo comune in Russia per la prima volta in cinque anni ha visto alla televisione il presidente degli Stati Uniti Reagan, e in generale ha avuto una impressione positiva. Nessuno ha detto: che tipo terribile, che uomo disgustoso*», sostiene Medvedev prima di esaltare la conferenza stampa di Gorbaciov alla tv. Gorbaciov «*è apparso molto convincente*» ed «*ha contribuito ad aumentare la sua popolarità tra la popolazione*».

Il fatto senza precedenti, secondo lo storico, è che Gorbaciov ha annunciato di fronte a milioni di telespettatori che «*l'Unione Sovietica è pronta a cambiare il punto di vista sul controllo del rispetto degli accordi*». Il leader del Cremlino, sostiene Medvedev, si è allontanato dalle posizioni di Stalin, Kruscev, Breznev, Andropov e Cernenko che hanno sempre ritenuto che il controllo in Urss «*significasse una limitazione alla sovranità dell'Unione Sovietica*». Secondo Medvedev questa svolta «*è connessa allo sviluppo della tecnologia militare dell'Urss*». Prima c'era «*il timore che un controllo potesse dimostrare la debolezza dell'Urss*», mentre oggi «*in tutti i settori importanti siamo sullo stesso piano e non abbiamo il timore di mostrare agli Usa il nostro alto livello*».

Pinochet compie settant'anni

Bombe in Cile Voci di rimpasto

SANTIAGO — Otto feriti e danni a numerosi edifici sono il bilancio di una serie di attentati che ha scosso, la notte scorsa, il Cile, in coincidenza con il settantesimo compleanno del generale Pinochet. Le bombe esplose in tutto il Paese sono diciassette, mentre tre ordigni sono stati disinnescati dalla polizia. Le esplosioni non sono state rivendicate. Il traffico ferroviario è stato interrotto tra Santiago e il Sud del Paese: due bombe hanno distrutto alcuni metri di binari a circa 300 chilometri dalla capitale.

A Concepcion, 500 chilometri a Sud di Santiago, sei bombe sono esplose in una caserma della polizia, due banche e tre palazzi che ospitano uffici del governo, ferendo in maniera leggera otto persone. Nella capitale sono stati fatti esplodere due ordigni, tanti quanti sono scoppiati a Valparaiso. In entrambi le città si registrano danni alle cose ma non alle persone.

Gli attentati a Santiago sono cominciati verso la mezzanotte (le 4 in Italia) e sono proseguiti fino alle 7, quando una carica di dinamite è esplosa nella sede periferica del «centro delle madri», organizzazione governativa presieduta dalla moglie di Pinochet.

A Santiago intanto non si esclude l'ipotesi di un imminente rimpasto ministeriale, dopo quello avvenuto ai vertici militari la scorsa settimana, nel quadro dei consueti avvicendamenti disposti dal generale Pinochet, per adeguare l'equipe governativa alle mutevoli condizioni politiche del Paese. Si parla della designazione di un nuovo ministro degli Interni, virtuale primo ministro in Cile. Il governo, inoltre, starebbe esaminando «la possibilità di un Parlamento da designare in un futuro non lontano», con il fine di «aprire un dibattito ampio e franco fra il governo e l'opposizione».

Avrebbero comprato la Bmw che ha ferito 35 persone nell'emporio Usa

Francoforte indaga sull'auto bomba e scopre due «arabi» passati alla Raf

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Gli autori dell'attentato di domenica, a Francoforte, restano nell'ombra: ma il ministro degli Interni Friedrich Zimmermann afferma che «*tutto fa pensare a terroristi di sinistra*». In altre parole, alla Raf. Sono della Raf tanto il metodo d'attacco, una vettura colma di esplosivo, quanto il bersaglio, un centro americano. Ben 35 persone hanno subito ferite, per lo più leggere: l'unico in condizioni inquietanti è un soldato della polizia militare Usa, privato di una gamba dallo scoppio. Quasi tutti i feriti sono americani, fra loro donne e bambini.

Terrorismo puro. Il PX (Post Exchange) americano di Francoforte, un vasto emporio, era affollato, pieno di famiglie. L'atmosfera era lieta e spensierata, già si festeggiava *Thanksgiving*, il giorno del ringraziamento, già si comprava per Natale. L'autobomba era stata lasciata nel parcheggio, ma tale fu la violenza dell'esplosione che investì il PX stesso, squarciandone un muro, infrangendo tutte le vetrate e le finestre. Lo scoppio scavava un cratere largo due metri e profondo 80 centimetri, distruggeva 42 altre vetture. I danni non sembrano inferiori ai 2 milioni di marchi, quasi un miliardo e quattrocento milioni di lire.

Ricuperato quel po' che restava dell'auto-bomba (una Bmw 520, color grigio metalizzato) gli investigatori ne stabilivano celermente l'origine. Hanno così scoperto che la macchina era stata comprata, 24 ore prima, a un automercato a Gravenbruch, vicino a Francoforte, da due uomini, sui trent'anni e «*aspetto arabo*». Uno, col viso semicoperto da una kefiah, aveva un passaporto, sembra marocchino, su cui appariva il nome Ahmed Mohsein. L'altro era un «*tipo spigliato, sportivo, con i baffi*». E' questo il medesimo automercato, dove, in luglio, una terrorista della Raf aveva comprato la vettura usata per l'attentato contro la base aerea Usa a Francoforte. La Raf rivendicò quell'attacco, dell'8 agosto, che lasciò 2 morti e 20 feriti.

Sono i presunti «arabi» due nuovi membri della Raf? E' strano ma possibile: ed è possibile pure che appartengano invece alla Action Directe francese, con la quale la Raf collabora dall'inizio dell'anno. (L'attentato dell'8 agosto fu fieramente rivendicato da entrambi i movimenti). Secondo le autorità tedesche, la Raf conta adesso di un nucleo centrale, operativo, di soltanto venti persone, assistite da 200-250 fiancheggiatori. Zimmermann ha ieri ricordato che, dall'inizio dell'anno, i terroristi hanno commesso nella Repubblica federale 227 attentati, grandi e piccoli, «*il 44 per cento più che nell'84*». Bisogna dunque «*restare vigili, in guardia*».

Mario Ciriello

Libia, ucciso collaboratore di Gheddafi

LONDRA — Hassan Eshkal, uno dei collaboratori del leader libico Gheddafi, è stato ucciso domenica a Tripoli, vittima — secondo quanto ha dichiarato ieri il rappresentante del Fronte nazionale per la salvezza della Libia (Fnsl, di opposizione) a Londra — delle lotte interne che oppongono tra di loro alcuni dirigenti libici.

Basilea, distrutta tutta la diossina

BERNA — Il ministero degli Interni elvetico ha reso noto che la scorsa settimana è stata conclusa la distruzione, in un forno della Ciba-Geigy a Basilea, degli ultimi materiali contaminati a Seveso dalla diossina, quasi dieci anni fa, insieme con utensili e tute protettive usati nell'opera di decontaminazione.

Agguato (Eta?) a S. Sebastian Uccisi 2 soldati

MADRID — Due soldati sono rimasti uccisi e altri due sono stati gravemente feriti in un attentato avvenuto ieri mattina in una via di San Sebastian, nelle province basche.

L'agguato (per ora non rivendicato) potrebbe essere opera dell'Eta, che avrebbe voluto così smentire la tesi del governo secondo cui sarebbe in via di disintegrazione.

L'Eta ha sospeso gli attentati da circa due mesi, da quando cioè sarebbero in corso negoziati per un accordo sul problema dell'autonomia, ma sabato la stampa ha annunciato che il governo vuole sospendere le trattative giudicando i nuovi programmi per lo sviluppo sociale ed economico delle province basche la miglior arma per debellare il terrorismo.

Proprio ieri, Juan Ramon Aramburu Garmendia, membro del comitato esecutivo dell'Eta e responsabile della propaganda, è stato arrestato dalla polizia francese a Biarritz.

Raissa Gorbaciova ha spianato la strada allo stilista

Una fabbrica e un «Maxim's» Pierre Cardin sbarca nell'Urss

PARIGI — Una fabbrica che produrrà abiti pret-à-porter per donna e per uomo, un ristorante «Maxim's» e una grande mostra a Mosca: l'impero di Pierre Cardin sta per conquistare la Russia con le sue diverse attività. E tutto, a quanto pare, per l'intervento diretto del leader del Cremlino, Mikhail Gorbaciov, e della sua first lady Raissa, che con il grande stilista francese hanno avuto diversi contatti durante la loro visita a Parigi, all'inizio di ottobre.

Così, per una volta, la lenta burocrazia sovietica ha dato prova di agilità. A poco più di un mese di mezzo dal «sondaggio» parigino, il viceministro dell'Industria leggera russa, Orlsenko, è venuto in Francia e ha firmato il contratto per lo stabilimento, sorgerà a Kiev e sarà costruito da una delle ditte francesi che già lavorano sotto la licenza Cardin: costo 20 miliardi «chiavi in mano».

Uno sforzo notevole in cambio di una firma ma, ha detto Orlsenko prima di ripartire per Mosca, «*i tempi sono cambiati*» e «*l'obiettivo dell'industria della confezione sovietica è oggi quello di migliorare prima di tutto la qualità*».

L'accordo per la fabbrica sbloccherà anche l'apertura a Mosca di un ristorante della catena «Maxim's», di cui Pierre Cardin è proprietario. Un'intesa preliminare era stata già raggiunta nell'84 ma poi tutto si era arenato. Cardin, diplomaticamente, ha detto ieri che i ritardi sono stati colpa sua: «*Sono stato costretto a privilegiare altri progetti*». In realtà, proprio uno di quegli progetti — il «Maxim's» inaugurato a Pechino — aveva irritato il Cremlino.

Adesso, grazie a Gorbaciov e soprattutto a Raissa, le incomprensioni sono risolte. Il ristorante sarà aperto l'anno prossimo, potrà ospitare 150 persone e diverrà, certo, uno dei più eleganti di Mosca.

In tutte queste operazioni il ruolo giocato da Raissa Gorbaciova sarebbe stato determinante. Fu lei a insistere perché nel programma ufficiale della visita a Parigi (il 4 e 5 ottobre) fosse inserita una sfilata di modelli di Pierre Cardin. Gli organizzatori francesi le avevano preparato un incontro con Yves Saint-Laurent. «Roba da americani», commentò Raissa senza preoccuparsi dell'imbarazzo sollevato. La scelta era già fatta.

Enrico Singer

L'orsetto Ziggi restituito ai proprietari

LONDRA — Ziggi, l'orsetto rapito una settimana fa da membri del «Fronte per la liberazione degli animali» in un parco nei pressi del lago Loch Lomond, in Scozia, è stato restituito ai suoi proprietari.

Stato civile di Torino

23 NOVEMBRE 1985

NATI — Cerese Elena, Spinoglio Andrea, Paradiso Nicola

MORTI — Benna Francesco, di anni 87, nato a Moncalieri, pensionato, residente in via Nizza 340; Vanessi Francesco, a. 79, Torricella, pens.; v. M. Lessona 95; Berra Carlo, a. 75, Torino, pens., v. Breglio 80; Bresso Salvatore, a. 82, Palermo, pens.; c. Corsica 18; Pasari Alberto, a. 86, Modena, pens.; v. V. Sereno 45; Baudino Francesco, a. 68, Vicenza, impiegato, v. Duerolo 4/A; Manera Luigi, a. 88, Torino, pens., v. Perrone 10; Pasquale Maria v. Revera, a. 66, Vibonese Monitovi, pens., v. Villa Regina 27; Biga Margherita in Zaroni, a. 62, Savigliano, pens., v. Corso Bramante 37; Bergalio Tomaso, a. 77, Torino, pens., v. Varallo 33.

Decessi in ospedale. Speziale Giuseppe Di Marco, a. 69, pens.; Delfo Pino v. Cervino, a. 83, Torino, pens.; Imperiale Florinda, a. 79, Moncalieri, pens.; Ferri Claudia, a. 11, Moncalieri, studente; Sardone Domenico v. Chivasso, a. 90, pens., Nona; Baldini Giuseppe, a. 81, Villanova Monteleone, pens.; Chiarelli Anna v. Camiglia, a. 80, Recoaro Terme, pens.; Barbone Giovanni, a. 72, Torino, pens.; Damasso Margherita v. Scarsenna, a. 87, Priocca, pens.; Cemarino Camillo, a. 68, Sellano Tad, pens.; Managuerra Giovanna v. Sparacio, a. 68, Turisi, pens.; Crescenzo Emilia, a. 68, Casale Monferr., pens.; Tibaldo Andrea, a. 87, Villanova Monteleone, pens.; Bolgini Giovanni a. 79, Cina della Pieve, pens.; Tamagno Teresa, a. 83, Saint-Leger (Francia), pens.; Godrando Anna Giovanna v. Rosenna, a. 75, Casigliole, pens.

Nati 3 - Morti 26

Ci ha lasciati la nostra cara mamma una valida tenta zena

Rosanna Giovando in Dell'Acqua

La ricorderanno sempre Carlotta, Enrico, Barbara col papà. Le piangono il fratello Giorgio con Laura e i bimbi Guido e Cristina, zio Gigi e la nonna, Luigi con Carla e i figli Giuseppe, Paolo e Carlo, parenti tutti. Funerali in Moncalieri oggi, ore 14,30, dall'abitazione, strada Moncalvo 94, indi cappella del Villaggio Duranda. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Moncalieri, 25 novembre 1985.

Presidente, Consiglieri e Soci della Società Sportiva prendono parte al dolore della famiglia Dell'Acqua per la scomparsa della signora ROSANNA.

Giorgio, Gino, Guido Bonelli partecipano incredulli all'immenso dolore.

Rosanna Dell'Acqua

Con infinito rimpianto la ricordano gli amici:

Silvano e Carla Actis Grosso
Tina e Sergio Armando
Angiolino e Gigi Cannella
Nino e Francesco Faro
Giuseppina e Piergiorgio Gili
Anna e Nino Grosso
Norma e Piero Merlo
Olimpia e Ivo Mocuni
Gina e Ferdinando Novarino
Anna e Mario Pasqualoli
Marcella e Aldo Pesaro
Umbertina e Sergio Pautoli
Elda Quirinale
famiglia Rollo
Antonietta e Vittorio Stella
Silvia e Giovanni Tassari
Franca e Federico Tirone
Vera e Ferdinando Valentino
Adele e Guido Zanone
Nicoletta e Carlo Vinardi

— Torino, 25 novembre 1985.

Partecipano al grave lutto la famiglia Canale, Carbonaro-Matti, Fari, Ghiotti, Vetoni, Vigna.

La famiglia Lambertoni partecipa al dolore della famiglia Dell'Acqua.

I compagni di Borla Brigida, l'indimenticabile Rosanna Bergia sono vicini a Carlotta.

Improvvisamente a riposare all'ombra dei suoi cari

Gianni Regis

anni 62

Costernati l'annunciano la moglie Sandra Russo e figlia Chiara, la mamma, la sorella Vera col marito Filippo e famiglia, i cognati Gianna e Franco Rossa, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corrente ore 14,30 dall'abitazione, strada Moncalvo 94, indi cappella del Villaggio Duranda. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Cavoretto, 25 novembre 1985.

Domenico, Maria Belar, 60 Grazie Augurano al vincitore al dolore della famiglia Regis.

La Direzione ed i Dipendenti della Nuova Assicurazioni Spa sono vicini alla famiglia Regis per la scomparsa del caro congiunto.

Gianni e Gemma addolorati partecipano.

E' mancata ai suoi cari

Consolina Segre Siapelo in Buscaglione

Con dolore lo annunciano il marito Alberto, i figli Marco con Nadia ed Enrica, Elena con Guido, Fiammetta e Laura, Vittorio con Elena, Giuliana e Lucia, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 alle ore 8,30 presso la Parrocchia Santa Margherita, indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Pecetto.

— Torino, 25 novembre 1985.

Antonioso e Luigi Vanelli partecipano al dolore del consuocero per la scomparsa della cara

Consolina Segre Siapelo in Buscaglione

— Torino, 25 novembre 1985.

Dopo lunga sofferenza è scomparso

Marco Ella

Lo annunciano con dolore la famiglia Ella e Mellarole. Si ringrazia un particolare ringraziamento al prof. Piancino, al personale tutto dell'Ospedale Sanino di Pecetto da sera, mercoledì 27 alle ore 8,15, il funerale muoverà per il Cimitero Sud.

— Torino, 25 novembre 1985.

L'Unità sanitaria locale 1/23 Torino prende viva parte al lutto della famiglia per la scomparsa di

Marco Ella

portiere

dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino.

— Torino, 26 novembre 1985.

E' mancato ai suoi cari

Mario Franco

vivaista

di anni 68

Lo annunciano la moglie Elvira Giraudo, i figli Giampiero con la moglie Lidia e l'adorato Gianluca; Sergio con Antonella, parenti tutti. Funerali in Rivoli martedì 26 corrente ore 10,30 partenza dall'abitazione via Bruere 201, lotto Arpiglietti.

— Rivoli, 25 novembre 1985.

La famiglia Voglietti si unisce al dolore dei familiari.

E' mancato ai suoi cari

Riccardo Roncarolo

Ne danno il triste annuncio: il figlio Claudio con la moglie Adriana, il nipote Andrea, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr., cappella interna cas. Maria Vittoria alle ore 8,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Domenico Brunetti

industriale

Lo annunciano la moglie Dina Cravero, i figli Giuseppe ed Enrico, nuora, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 26 corr. ore 14,15 partendo dall'ospedale.

— Chieri, 25 novembre 1985.

Il Personale del Dipartimento di Scienze della Terra della Università di Torino, partecipa affettuosamente al dolore del prof. Ruggero Malaroda per la perdita del fratello

Ruggero Malaroda

— Torino, 25 novembre 1985.

(Continua a pag. 5)

Due dirottamenti in pochi mesi, l'aeroporto della capitale sembra un punto di ritrovo dei terroristi

Atene di nuovo sotto accusa

Il governo si difende: i tre pirati erano arrivati da Belgrado e non erano mai stati persi di vista - Ma perché non sono stati avvertiti gli agenti egiziani? - I greci aggiungono: forse le armi erano già a bordo - L'Egitto respinge l'insinuazione - I doppi controlli dopo il sequestro del velivolo della «Twa»

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Ma davvero l'aeroporto di questa città è un colabrodo facile per le armi dei terroristi? Due dirottamenti in pochi mesi, l'aereo americano a giugno e ora questo «Boeing» egiziano, stanno diffondendo la convinzione che viaggiare ad Atene comporti una percentuale di rischio troppo elevata. Come effetto del primo dirottamento, e della protesta vivace che poi Reagan aveva mosso per *«le insufficienti misure di sicurezza»*, più di centomila turisti americani quest'estate avevano annullato la prenotazione delle loro vacanze in Grecia, con un danno valutato sui cento milioni di dollari; quanto ora è avvenuto a Malta, in partenza da Atene, aggiunge orrore e paura a un ricordo di sicurezza ancora troppo recente. La Grecia, che ha una politica araba di grande apertura fino al punto di essere l'unico Paese della Cee con una sede diplomatica ufficiale dell'Olp, si sente sotto accusa.

Per questo le autorità di Atene ora respingono con *«la più energica protesta»* ogni critica alla loro politica, e anche soltanto alla sicurezza dell'aeroporto. E a conferma delle loro buone ragioni, assicurano di avere già buoni risultati nell'inchiesta appena aperta: i sospetti del dirottamento sono concentrati su tre giovani arabi imbarcati sabato sera sul «Boeing» egiziano. I tre erano arrivati in città il giorno 16, con un volo proveniente da Belgrado, e *«nella loro settimana qui in Grecia erano stati seguiti e sorvegliati costantemente dalla polizia. Non li abbiamo persi di vista un solo attimo»*.

I nomi nei loro passaporti, per quello che possono valere, sono: Salah Ashur, 25 anni, marocchino; Nurreidin Ben Said, 22 anni, marocchino; e Amir Marsuk, 22 anni, tunisino. La polizia politica assicura che *«erano sospettati di terrorismo»*, su segnalazione internazionale. Ma proprio per il servizio di sorveglianza continua che li ha pedinati in ogni momento della loro giornata, appare *«assai strano»* alla polizia di qui che abbiano potuto ricevere delle armi da qualcuno e poi portarle a bordo al momento dell'imbarco. *«Questi elementi di fatto finirebbero, semmai, per confermare la tesi che le armi usate dai dirottatori fossero già a bordo dell'aereo egiziano»*.

L'Egypt Air ha adottato a Atene il doppio controllo, e per maggior sicurezza fa accompagnare tutti i suoi voli da agenti in borghese dell'antiterrorismo. A bordo del «Boeing» dirottato c'erano quattro di questi agenti, molte voci dell'opposizione politica ieri sera si chiedevano se la polizia, che assicura di aver seguito ogni mossa dei tre presunti terroristi, abbia poi comunicato i loro nomi ai quattro agenti egiziani; o se invece se ne sia solo lavate le mani, una volta visti imbarcare per un'altra destinazione. Non c'è dubbio che l'inchiesta dovrà accertare anche questo punto controverso e molto delicato.

Quanto alle armi, delle due l'una: o sono state portate a bordo dai terroristi, o c'erano già. Sulla prima ipotesi non si può fare riferimento che alle dichiarazioni del governo (*«Le nostre misure di sicurezza sono al più alto standard internazionale»*) e alla serie di controlli elettronici, ufficiali e privati, che precedono l'imbarco. Ci si può credere o non credere, l'esperienza di chi viaggia frequentemente per l'aeroporto di Atene è che alla fine le garanzie di Hellenikon non differiscano granché da quelle del resto degli aeroporti europei.

L'ipotesi numero due si apre a due variabili: le armi potevano essere già a bordo, imbarcate al Cairo; oppure le armi sono state caricate ad Atene da una «talpa» durante il rifornimento. La prima variabile indigna il governo egiziano, che già protesta contro chi tenta di parlarne; la seconda riapre il vecchio discorso su Atene crocevia del terrorismo mediorientale, porta inquieta dei traffici ambigui e dei sospetti che navigano lungo la frontiera tra l'Europa e il Levante. La Grecia ha avuto domenica 13 morti e 4 feriti; è un conto duro, ma qui nessuno se ne vuole sentire responsabile.

Mimmo Càndito

L'America durante l'assalto ha protetto Egitto e Malta

Washington temeva un attacco libico-palestinese ai confini e nell'isola - Appoggio ai due governi, promessa di «fare giustizia» - Maggiore cautela sull'uso dei parà

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti esprimono il proprio cordoglio per la tragedia di Malta, ma ribadiscono l'appoggio alla *«difficile decisione»* dei governi maltese e egiziano. Sottolineano che il blitz è stato compiuto dai terroristi e non dai parà e ammoniscono i mandanti del dirottamento che *«saranno giustiziati»*. Washington aggiunge di aver offerto all'Egitto di partecipare all'assalto all'aereo per liberare i passeggeri, ma di averne ricevuto un cortese rifiuto. Precisa infine di essersi impegnata in vista del blitz a proteggere l'aeroporto di Malta da un'eventuale incursione della Libia e a impedire un eventuale attacco di Gheddafi ai confini egiziani.

Almeno in superficie, la posizione americana a ventiquattr'ore dal più feroce sequestro della storia, non potrebbe essere più chiara. Essa è dettata da due considerazioni fondamentali. La prima è che, dopo averlo criticato per la maniera in cui gestì la crisi della «Achille Lauro», Reagan deve essere solidale con Mubarak. La seconda è che gli Stati Uniti non possono permettere la destabilizzazione dell'Egitto ad opera di Gheddafi e dei suoi alleati palestinesi (la tesi inespressa ma ferma della superpotenza è che il dirottamento del Boeing è stato architettato dalla Libia e dagli estremisti in seno all'Olp).

Ma dietro questa facciata ufficiale, la tragedia di Malta ha aperto in seno all'amministrazione un dibattito drammatico. Esso concerne due punti: se contro i terroristi vada sempre usata la forza — non lo fu, e con successo, nella vicenda della «Achille Lauro» — e se in questo caso specifico non si siano commessi errori. Il secondo punto è particolarmente scottante. Sembra infatti che i parà egiziani si siano consultati con l'antiterrorismo Usa prima del terribile assalto; qualcuno inoltre sostiene che sarebbe stato meglio affidare la missione direttamente alla Delta Force, i commandos americani che erano pronti ad intervenire anche sulla nave da crociera italiana e che abbracciarono a Sigonella.

Intervistato brevemente alla televisione il segretario di Stato Shultz ha cercato di dare un'impressione di unità del governo e di solidarietà incondizionata con l'Egitto. Shultz ha detto che l'intesa con il Cairo è stata «stretta» e che squadre di agenti ed esperti americani erano pronti sia a un intervento in prima persona che a un supporto dei parà egiziani.

Il disagio degli Stati Uniti traspare comunque dalla differenza tra il primo e il secondo commento del Dipartimento di Stato sull'eccidio. In un primo tempo, il Dipartimento di Stato ha detto di credere che *«la ferma azione dell'Egitto sostenuto da Malta»* fosse appropriata e ha *«elogiato l'iniziativa egiziana con la collaborazione maltese»*. Ha altresì asserito che *«non bisogna dare quartiere ai terroristi»* invitando *«tutti i membri della comunità internazionale a unirsi all'America, come hanno fatto Malta e l'Egitto, per sgomberare la terra dalla piaga del terrorismo»*. In un secondo tempo la diplomazia Usa ha però usato toni e termini più moderati.

Ennio Caretto

«Rivoluzione egiziana» per Il Cairo non esiste

Ma ha già rivendicato attentati anti-israeliani

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Misteriosa al punto da far dubitare della sua esistenza, l'organizzazione «Rivoluzione egiziana», che ha rivendicato il sanguinoso dirottamento del «Boeing» egiziano a La Valletta, aveva più volte fatto parlare di sé in occasione di attentati contro israeliani in Egitto.

Il primo era avvenuto nel giugno '84: sconosciuti avevano sparato contro un funzionario dell'ambasciata dello Stato ebraico al Cairo, ferendolo leggermente. «Rivoluzione egiziana» aveva rivendicato l'attentato con un volantino inviato all'agenzia Tass al Cairo. Il 20 agosto scorso l'incaricato d'affari dell'ambasciata israeliana al Cairo è stato invece ucciso in un quartiere residenziale della periferia. Un comunicato firmato «Rivoluzione islamica» era stato inflato nella notte successiva all'attentato, sotto la porta d'una agenzia di stampa occidentale.

Secondo gli esperti del ministero dell'Interno egiziano si trattava della fotocopia d'un volantino distribuito all'indomani degli accordi di Camp David del settembre '78 e già firmato «Rivoluzione egiziana». Una frase vi era stata aggiunta a macchina: *«Seppelliremo gli israeliani come abbiamo fatto oggi»*.

Per la polizia egiziana che aveva arrestato una persona sospetta, vicina agli estremisti musulmani, dopo l'assassinio del diplomatico israeliano, «Rivoluzione egiziana» *«non esiste»*.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

La Valletta. I soccorritori prestano le prime cure ai sopravvissuti dopo il «blitz» del commando egiziano

Teste di cuoio non allenate per azioni anti-terrorismo

A Cipro, nel '78, ci fu un altro massacro

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — La Saika (*Folgore*) è un corpo scelto della fanteria egiziana (un suo commando ha assaltato il «Boeing» dirottato a La Valletta) impiegato in analoghe circostanze il 19 febbraio 1978. Il giorno prima, tre palestinesi avevano assassinato all'Hilton di Nicosia Youssef Sebai, presidente del sindacato egiziano della stampa e segretario generale dell'Organizzazione per la solidarietà fra popoli afro-asiatici.

I terroristi, che avevano preso in ostaggio 11 partecipanti alla conferenza, avevano chiesto e ottenuto un aereo per lasciare Cipro. All'indomani, dopo uno scalo a Gibuti, l'aereo con terroristi e ostaggi aveva fatto ritorno all'aeroporto di Larnaka. Qui erano state avviate trattative per la liberazione degli ostaggi, quando all'improvviso un «C-130 Hercules» egiziano si è posato sulla pista. Sono sbucati 75 uomini della Saika per dare l'assalto all'aereo. Ne è seguita una zuffa, durante la quale Saika e Guardia nazionale cipriota si sono sparate addosso. Quindici egiziani morti e altri 17 feriti in pochi minuti. I superstiti si sono arresi alle autorità di Cipro che non erano state avvertite dell'azione egiziana.

La Saika, che è nuovamente intervenuta a Malta, raggruppa diverse migliaia di militari scelti; la sua organizzazione è analoga a quella dei marines americani. E' un corpo per missioni speciali dietro le linee nemiche e non un gruppo appositamente addestrato per operazioni antiterrorismo.

a. b.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Il ministro: i pirati possono sparare nel mucchio, la polizia no

Craxi: un massacro inaudito Da Scalfaro critiche al blitz

ROMA — La strage all'aeroporto di Malta ha riproposto in tutta la sua drammatica urgenza il problema della sicurezza dei nostri scali. Ad accrescere i timori di possibili attentati in Italia contribuiscono anche le voci, rimbalzate da Londra, secondo cui le linee aeree e gli scali italiani sono nel mirino del terrorismo dopo la vicenda della Achille Lauro. In particolare, come ha scritto il *Mail on Sunday*, ben 400 fanatici palestinesi e sciiti sarebbero pronti a disseminare valigie esplosive.

«L'orrore per quanto è accaduto, un massacro inaudito di vittime innocenti — sottolinea Craxi — *non può che spingerci ad intensificare massicciamente gli sforzi già in atto, nel quadro di una stretta collaborazione internazionale, per elevare barriere di prevenzione, di difesa e di lotta contro il terrorismo internazionale»*.

«Ho rivissuto nel mio animo — racconta — *le ore drammatiche dell'Achille Lauro, il gravissimo rischio corso, lo scampato pericolo e la fortunata conclusione della vicenda che, senza un dato concorso di circostanze tempestive ed appropriate, avrebbe potuto anch'essa precipitare in un tragico epilogo»*.

Da ieri, secondo disposizioni impartite dal Viminale, negli scali italiani sono stati intensificati i controlli. Gli organi di polizia, conferma il sottosegretario Costa, sono impegnati al massimo, anche se non si nascondono le difficoltà di controllare in toto un Paese con 32 aeroporti, senza paralizzarne il traffico. Costa, che ha lanciato un appello agli utenti del servizio aereo perché collaborino con la polizia per evitare attentati, spiega che i provvedimenti riguardano soprattutto: nuove strutture secondo particolarmente sofisticate per i controlli sui bagagli, più uomini in servizio 24 ore su 24.

In ogni Stato civile, rileva Scalfaro parlando della sicurezza negli aeroporti, le forze dell'ordine *«dovrebbero essere in questo campo il compito quasi esclusivo di prevenzione»*. Quanto è avvenuto a La Valletta, aggiunge il ministro dell'Interno, *«è sconvolgente, deve far riflettere il mondo intero. E' facile chiedere il ricorso a sistemi forti per fatti terroristici che accadono in casa altrui. Mi domando quali conseguenze avrebbe avuto anche una sola vittima se nella vicenda dell'Achille Lauro si fosse scelta un'azione di forza o Ciampino»*. Il ministro dell'Interno definisce *«una cosa impensabile»* il bagno di sangue sul Boeing, aggiungendo che c'è da chiedersi come ci siano stati superstiti. Scalfaro esprime anche perplessità sulla presenza di uomini dei servizi egiziani a bordo dell'aereo. Criticata poi la decisione maltese di concedere un'unica alternativa ai dirottatori: vi diamo il carburante solo se rilasciate tutti gli ostaggi. *«Chi fa il dirottatore non diventa a un tratto figlio di Maria»* commenta il ministro, osservando anche che *«i pirati possono sparare nel mucchio, la polizia questo non lo può fare»*.

Secondo la *Voce repubblicana*, la linea della fermezza contro il terrorismo *«va considerata come l'unica possibile»*. La lotta si deve esprimere *«attraverso una efficace opera di prevenzione che si attua per mezzo del coordinamento politico e organizzativo di tutti i governi mediterranei»*.

g. fe.

La Libia condanna l'attacco

PARIGI — La Libia «condanna senza riserve l'intervento intempestivo e mal pianificato delle forze egiziane all'aeroporto di La Valletta e si rammarica vivamente per il massacro di civili che ne è derivato». Lo scrive l'agenzia libica «Jana» ricevuta a Parigi dalla «Afp».

Drammatiche testimonianze in ospedale: «Un proiettile mi ha sfiorato la testa»

Un sopravvissuto: «Anche gli egiziani hanno sparato contro i passeggeri»

LA VALLETTA — Un sopravvissuto australiano dell'aereo egiziano dirottato ha detto ieri che le unità speciali egiziane, oltre ai dirottatori, hanno ucciso anche passeggeri quando hanno assaltato l'aereo. *«Molta gente continuava ad essere uccisa sulla pista perché le unità egiziane non sapevano chi erano i terroristi e chi no»*, ha detto Anthony Lyons, 46 anni, in un'intervista radiofonica dall'ospedale della Valletta. *«Quando ci sono terroristi a bordo di un aereo* — ha proseguito il sopravvissuto australiano — *come si fa a sapere chi è il terrorista e chi no?»*.

Lyons ha aggiunto che quando le unità egiziane hanno assaltato l'aereo alcune bombe sono esplose dentro l'apparecchio, facendo divampare un incendio all'interno. *«Ci sono state molte sparatorie* — ha detto Lyons — *pallottole che colpivano dappertutto, non si poteva respirare»*.

I dirottatori avevano prima domandato se a bordo c'erano donne egiziane dicendo che esse potevano uscire, seguite da quelle filippine. *«Poi menzionarono quelle israeliane* — ha detto ancora Lyons —; *una ragazza si è alzata arrendendosi ed uscire e le hanno sparato contro. A quel punto tutti hanno capito cosa stavano facendo»*.

Il sopravvissuto australiano, che abita a Cambridge, in Inghilterra, ha fra l'altro precisato che egli sarebbe stato la prossima vittima fra i passeggeri di origine straniera allineati dai dirottatori per essere uccisi. *«Dopo che hanno ucciso gli americani* — ha detto — *i prossimi della fila eravamo io e una ragazza australiana»*.

Un altro superstite, Patrick Scott Baker, americano dello Stato di Washington, ha detto di essere stato il primo americano identificato dai dirottatori e la terza persona «condannata», a cui i dirottatori hanno sparato, prima dell'irruzione del commando egiziano. *«Ho il proiettile mi ha appena sfiorato la testa* — ha raccontato —; *ho finto di essere morto e loro mi hanno gettato fuori; poi, mi sono rotolato sotto la fusoliera»*.

Una ragazza filippina, Julie Moldes, ha dichiarato che *«durante la sparatoria tutti nascondevano il volto fra le mani e si accucciavano dietro i sedili. Alla fine abbiamo visto un uomo steso a terra: i dirottatori lo hanno coperto di giornali, che subito si sono macchiati di sangue. Loro (i dirottatori) erano continuamente aggressivi.*

Armi nascoste tra i giornali sull'aereo?

ATENE — Le armi usate dai dirottatori del Boeing dell'Egyptair sarebbero state nascoste nella rastrelliera dei giornali e delle riviste sull'aereo.

Secondo indiscrezioni circolate negli ambienti aeroportuali di Atene, uno dei passeggeri dell'aereo avrebbe dichiarato di aver visto i terroristi prendere le armi dalla rastelliera, che era all'ingresso della cabina passeggeri.

Questa notizia non ha potuto essere controllata ad Atene.

Gerusalemme «comprende» la decisione

GERUSALEMME — Israele «comprende e rispetta» la decisione egiziana di combattere il terrorismo. L'ha dichiarato a Gerusalemme un portavoce del ministero degli Esteri, sostenendo che «la minaccia del terrorismo si è recentemente allargata e si deve fare tutto il possibile per combatterlo».

Tra i passeggeri feriti vi sono anche due ventenni israeliane, una delle quali, colpita da un proiettile alla testa, è in gravissime condizioni.

Le condoglianze di Arafat a Mubarak Accuse a Tripoli

BAGHDAD — I dirigenti dell'Olp hanno condannato il dirottamento del Boeing egiziano su Malta e il presidente dell'organizzazione, Yasser Arafat, ha inviato un messaggio di condoglianze al presidente egiziano Hosni Mubarak.

Una fonte palestinese ha detto che Arafat, il quale ha allestito una «sala operativa» a Baghdad per seguire la vicenda, è rimasto «profondamente turbato» dal tragico esito. La fonte ha aggiunto che i dirottatori erano libici o palestinesi di base in Libia.

Arafat — a Baghdad insieme con altri dirigenti palestinesi per una riunione sulla iniziativa per il processo di pace in Medio Oriente — ha telegrafato a Mubarak deplorando il dirottamento e porgendogli le sue condoglianze.

A Bianciotti il «Fémina» Un «Médicis» per Braudeau

PARIGI — Il premio letterario «Fémina» per il 1985 è stato assegnato ieri allo scrittore Hector Bianciotti, un argentino di origine piemontese, trasferitosi in Francia nel 1961, per il suo primo romanzo scritto direttamente in francese, *«Sans la miséricorde du Christ»* (Edizioni Gallimard). La giuria ha voluto segnalare, con il riconoscimento attribuito al volume, proprio questo fenomeno, raro nella letteratura: l'adozione d'una nuova lingua.

La stagione dei grandi premi letterari si è conclusa inoltre con l'assegnazione del «Prix Médicis», che è andato a Michel Braudeau per il romanzo *«Naissance d'une passion»* (edizioni Seuil).

Nella sezione riservata ad autori stranieri, i «Fémina» e «Médicis» sono toccati rispettivamente allo scrittore sudafricano J. M. Coetzee per *«Michael K., la vie son temps»* (Seuil) e all'americano Joseph Heller per *«Dieu sait»* (Grasset).

Nuovo esperimento atomico (il settimo dell'anno) all'atollo di Mururoa

Nuova Zelanda, ira contro Parigi «Non rendiamo gli 007 francesi»

WELLINGTON — Il primo ministro neozelandese David Lange ha detto ieri che i due agenti francesi condannati nei giorni scorsi a dieci anni di reclusione per la parte avuta nell'affondamento del «Rainbow Warrior» rimarranno in prigione per il tempo stabilito dalla legge, anche se Parigi facesse pressioni sul piano dei rapporti commerciali tra Nuova Zelanda e Cee per ottenere il rilascio.

Parlando durante una conferenza stampa Lange ha detto in particolare: *«Non stiamo per vendere due detenuti, ecco tutto. Se lo facessimo compiremmo un'azione riprovevole che nuocerebbe all'immagine internazionale della nazione»*. Lange ha precisato che non verrà presa in considerazione l'eventualità di un'espulsione dei due. Alain Mafart e la signora Dominique Prieur, prima del termine stabilito per un'eventuale libertà condizionale che, nel caso dei due agenti, potrebbe venir concessa fra cinque anni, secondo la legge.

Lange ha anche detto che la Francia non ha compiuto passi formali per un rilascio anticipato dei due condannati. A Parigi esponenti dell'opposizione hanno chiesto nei giorni scorsi che venga posto un «veto» all'ingresso di burro e di carne di montone neozelandesi nella Cee se Mafart e Prieur non saranno rilasciati e rimpatriati.

La vicenda continua a indignare l'opinione pubblica neozelandese e australiana. Anche ieri i giornali di Sydney definivano *«gallico contempt»*, gallico disprezzo, l'atteggiamento del ministro della Difesa francese Paul Quilès che all'annuncio della condanna ha detto che la Francia *«prenderà le misure più opportune»* per risolvere rapidamente il caso dei due agenti francesi. I giornali dei due Paesi concordano inoltre nel denunciare il «colonialismo» francese.

Gli australiani soprattutto deprecano il fatto che la Francia possa continuare a condurre i suoi esperimenti nucleari nell'atollo di Mururoa nonostante le proteste ufficiali e le dimostrazioni popolari contro i test. La Francia ha per l'appunto compiuto ieri un nuovo esperimento nucleare sotterraneo nell'atollo di Mururoa. L'esperimento, il settimo di quest'anno secondo la Nuova Zelanda, è stato di una potenza di sette chiloton.

In Urss conigli superintelligenti con «trapianto» di cervelli umani

MOSCA — Una équipe di biologi sovietici è riuscita ad effettuare con successo il trapianto di cervelli embrionali umani su conigli, senza fenomeni di rigetto e verificando significativi effetti stimolanti sui ricevenati.

Gli esperimenti — riferisce la Tass — sono stati condotti presso l'Istituto di Genetica generale dell'Accademia sovietica delle Scienze, e sono stati limitati a una prima fase «per ragioni mediche».

L'intervento si risolve in pochi secondi, e consiste nell'inserimento di un frammento di tessuto cerebrale umano all'interno della cuoletta cranica dell'animale.

La direttrice del laboratorio ha dichiarato che le funzioni cerebrali dei conigli sottoposti al trapianto sono risultate «superstimolate», con una risposta molto più attiva alla luce e all'odore, a causa dell'«attività estremamente alta del cervello umano».

La prospettiva che ora si apre è quella di un ricorso al trapianto di materia cerebrale per rettificare difetti psichici e neurologici anche nell'uomo, in particolare nei casi di lesioni alla spina dorsale.

(Segue da pagina 4)

La Sezione Esteri IVECO FIAT S.p.A. partecipano commossi al dolore della famiglia ricordando con affetto l'amico

cav. Giacomo Maesani

— Torino, 26 novembre 1985

Tiziani e Collaboratori dell'Agenzia COGE/KAE partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

cav. Giacomo Maesani

— Torino, 26 novembre 1985

La Ditta Recchioni commossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Giacomo Maesani

— Torino, 26 novembre 1985

Danilo Favaro, profondamente commosso, partecipa al dolore della famiglia Maesani

Claudio Ricca e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Maesani

La Sella S.p.A. partecipa al dolore della famiglia

Leo Giampietro e Renata Losi ricordano con affetto l'amico PINO.

Gli Amici e Colleghi della FIAT AGRI prendono parte al grave lutto che ha colpito la famiglia del

cav. Giacomo Maesani

— Torino, 26 novembre 1985

Alberto Ghiani
Emilio Ferrai
Gerardo Fenari
Fabrizio Costa
con profondo dolore partecipano al grave lutto per la scomparsa del

cav. Giacomo Maesani

— Torino, 26 novembre 1985

Nella laboriosità e serenità come visse, è mancata all'amore dei suoi cari

Carlo Gribaldo

anni 77

Lo annunciano con grande dolore la moglie Anna, i figli Maria con la moglie Angela, nipoti Massimiliano, Marcello, Alessandro, il figlio Edgardo con la moglie Patrizia, la sorella Sandra con il marito Paolo, i nipoti, pronipoti e parenti tutti. Ringraziamenti particolari al dottor Vincenzo Bellero, al donor Filiberto Dalmasso e ai colleghi della Pneumologia, al prof. Franco Lisa' e i colleghi della Radiologia, al dottor Rodolfo Cavaliere e i colleghi della Medicina 1ª per le premurose cure prestate. Il funerale martedì 26 c.m. ore 15.30 in parrocchia di Cristo d'Asti. La cara salma partirà alle ore 13,45 dall'obitorio Mauriziano Umberto I. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1985.

Le famiglie D'Errico e Passeri partecipano al grande dolore di Angela e Mario per la perdita

Carlo Gribaldo

— Milano, 25 novembre 1985.

Collaboratori e impiegate della M.G. Grissino Mocchino uniscono partecipano e dolore che ha colpito Mario Grissino per la scomparsa del PADRE.

I Tiziani, la Direzione, i Dirigenti, impiegati e Maestranze della Bottoni Meccaniche Industriali S.p.A. partecipano al lutto che ha colpito Mario Gribaldo per la scomparsa del PADRE.

— Pinerolo, 25 novembre 1985.

La Direzione ed il Personale della Bottoni Mario Spa partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Carlo Gribaldo

per tanti anni apprezzato e stimato dirigente.

— Torino, 25 novembre 1985.

Zela Gilla e famiglia si uniscono al cordoglio per la perdita del caro amico CARLO.

Amici e Compagni di lavoro ricordano il caro

Carlo «Marconi»

— Quarto d'Asti, 25 novembre 1985

Gianfrancesco e Piera Tasi unitamente ai figli partecipano con dolore alla scomparsa del caro CARLO.

Cara, per te tutte le stelle del cielo e i fiori delle montagne

Nino Primatesta

Commossi: Giulia, Kiki e Michela con Aldina e Simone, Carlo, Olga ne annunciano il funerale avvenuto

— Torino, 26 novembre 1985.

Al mio amico

prof. Nino Primatesta

Giorgio Bonelli.

— Torino, 26 novembre 1985.

Il cognato Dino partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa del

dr. Nino Primatesta

e ne ricorda la fervida mente e l'esemplare umanità.

— Milano, 25 novembre 1985.

Marisetta con Rosetta partecipa al dolore di zia Giulia, Kiki e Michela per la scomparsa di

Gaetano Primatesta

e la ricorda con profondo affetto e riconoscenza.

— Milano, 26 novembre 1985.

Condomini, inquilini, Amministratore sono vicini Marconi 31/bis prendono viva parte al dolore della famiglia Primatesta.

Giorgio Marione partecipa al dolore di Kiki e famiglia.

Tilli e Gaetano con immenso affetto sono vicini a Kiki, Michela e mamma.

Lina Olivetti, figli e familiari partecipano addolorati al dolore dei cugini Primatesta.

Gigi Perrigotti con la famiglia si stringe addolorato a Kiki e Michela.

Il Rettore, il Senato Accademico, il Consiglio d'Amministrazione, i Docenti e i non Docenti dell'Università degli Studi di Torino partecipano, con profondo cordoglio, la scomparsa del

prof. Tullio Viola

Emerito, già ordinario di Analisi Matematica nella Facoltà di Scienze M.F.N.

— Torino, 25 novembre 1985.

Giovanni Jona
Ascenso Di Cesse
Vincenzo Dominijanni
partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Tullio Viola

e ricordano con affetto l'Amico e il Maestro.

— Torino, 25 novembre 1985.

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione «Giorgio Amendola» e il Presidente Pasquale Cardone partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del

prof. Tullio Viola

membro illustre del Comitato Scientifico.

— Torino, 25 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato

Roberto Conti

anni 33

idraulico

Ne danno il triste annuncio: la moglie Rosalba, il figlio Marco, i parenti Vercelli, la mamma Maria, sorella, cognato, nipotini, nipoti, zii e parenti tutti. Partenza per Viale d'Asti martedì 26 corr. alle ore 14, casa dep. Santa Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 novembre 1985.

La famiglia Bertolino Carolina, Bertolino e Bianco partecipano al profondo dolore della famiglia per la scomparsa di

Roberto Conti

— Torino, 25 novembre 1985.

(Continua a pag. 7)

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Stampatori 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 6/10; **BOLOGNA**, via Indipendenza 24; **CAGLIARI**, via Lamarmora 33; **FIRENZE**, viale Matteotti 54; **GENOVA**, via Cesarea 7/14; **ISPERIA**, via Berlante 1; **MANTOVA**, corso Vittorio Emanuele 3; **MODENA**, via del Gambero 72/1; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza Giovanni XXIII 2; **PARMA**, via Mistiana 8; **REGGIO EMILIA**, viale della Abbondanza 4; **ROMA**, via Quattro Fontane 16; **SASSARI**, portici Crispo 2; **SAVONA**, via Astengo 17/1; **SANREMO**, via Gibberti 37; presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3 la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Rubrica 5: operai impiegati L. 2000, agenti L. 8300, disegnatori L. 10.300. Rubrica 6 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o rientranti: il doppio. Avvisi urgenti data fissa e rientranti: il doppio.

E' ammessa l'inchiusura nel testo di lettere all'inserzionista di richiamo in cifra per maggiore chiarezza (oltre quella arabica) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dal lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono valersi a servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, privi un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti una casa giornalistica della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricare solamente quelle strettamente inerenti agli annunci, con esclusione degli altri forme di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere giacenze alle caselle debbono essere inviate per posta e tenute responsabile se spedite via raccomandata.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **850-3185** (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che saranno fornite.

In linea di offerta di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

A Grugliasco in via Verga angolo via Gozzano vendesi macchine utensili, presse stampi 230di1300 trapanatrici, torni attrezzatura varia, sollevatori. Tel. 411.1756

OCCASIONE vendiamo tovni, frese (radiali, piane, macchinari vari. Via Somalia 108/1 - Torino

VENDESI carpenteria leggera e L. 22 metro bilaterale. Tel. 482.273

2 Affari e capitali

AAAAAAA
PRESTITI A TUTTI
residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la 1ª Società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche doppiacasa) e mutui su alloggi, ville, terreni
FINANZIARIA FID
via Cavour 10
telefono 550.645 - 542.834

AAAAAA. PRESTITI personali immediati (solamente in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con lieve impiego. Importo 1 milione, massima 15 milioni. Rimborso 6/36 mesi. Istruttoria gratuita. Assun ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2° ipoteca. Massimo L. 35 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, trattiamo direttamente.
FINCOTEX
776.826 - 749.6903 - corso Francia 15

A.A.A. A tutti, casalinghe, dipendenti, artigiani, commercianti, in quattro ore con risposta direttamente finanziamenti qualsiasi importo. Aperto il sabato. Telefonare 011 836.388.

A.A.A. ARTIGIANI commercianti lavoratori dipendenti finanzio personalmente a interessi modico. Tel. 557.6455

A.A. A lavoratori, commercianti, dipendenti, pensionati ci diamo finanziamenti con firma singola, senza garanzia e senza tanta storia. Aperti il sabato. Telefonare 011 836.3981.

A.A. PRESTITI istruttori, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 45 (piazza Vittorio), tel. 837.668

A. ATTENZIONE credo finziari a tutti società finanziaria concede telefonando al numero 568.1343 aperto il sabato.

A. CESETI Finanziaria concede prestiti ridotti a tutti con comodo rate mensili. Telefonando al 835.082.

A. FIAT un finanziamento è una scelta importante. Di milioni! Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti rateizzati ipotecari su dipendi anche uno 5 anni senza cambiali. Via Garibaldi 59, telefono 519.290 - 638.422.

A.FI.T.
corso Alessandro d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3717 - 650.3702
PRESTITI IN GIORNATA
concediamo su
auto case terreni

A. PRESTITI finziari ipotecari, anche 2ª grado. Apertura di credito. Speciale 3/5 anni senza cambiali.
F) S E T s.a.s.
piazza Statuto 10, telefoni 521.4378 - 521.4600 Servizio immediatezza.

A consenzi bancari, artigiani, commercianti: ultra veloci contanti rapidissimi prestiti telefoni. Tel. 521.1907.

A tasso agevolato 11% loro pratiche 5-30 milioni rate 12-60 mesi a dipendenti commercianti impiegati 550.2145/6.

AFILEND
A lire 2000 prestiti istantanei fino a L. 30 milioni, costo sempre L. 240 lorde al mese. Celerità. Tel. 278.949.

ALLA Lisetto finanziaria tel. 011 756.103 - 258.227 finanziamenti personali e convenzioni rapide e segrete. Concretezza e serietà. Banca interessata imprenditori senza impegno per ogni necessità.

AZIENDA di costruzione edilizia che è tecnologia avanzata e computer di valutazione e scrivere cerca socio di capitale minimo L. 400 milioni. Interessanti se ha settore. Scrivere: «Publikompass 5322 — 10100 Torino».

BASTA una telefonata al 650.3556 per un credito istantaneo a lavoratori dipendenti anche se protestati.

CONCEDIAMO finanziamenti istruttori e rapidissimi. Riservatezza e serietà. Telefonare 678.440 Finser.

FAIT
da 20 anni concede prestiti. Torino via Avogadro 18. Telefonare 510.126 - 530.267.

FINANZIAMENTI
FIDUCIARI E IPOTECARI
PER TUTTE LE ESIGENZE
DA L. 1 A 100 MILIONI.
Comode rateazioni.
Riservatezza e celerità.
FINTIME
VIA SACCHI 58 - TORINO
tel. 594.760 - 598.918

FINANZIAMENTI istruttori in giornata con minima incidenza a dipendenti o pensionati. Tel. 513.000 541.054

FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a commercianti artigiani, dipendenti. Via Tepice 2 angolo via Nizza tel. 011 / 632.833 - 631.304 dal ufficio

GABETTI
35 anni di esperienza, concede mutui ipotecari diretti a privati persone fisiche senza cambiali per acquisto e ristrutturazione di unità immobiliari. Massima velocità, tasso interesse competitivo. Informazioni: Fidalo di Torino, corso Galileo Ferraris 62, telefono 57.67.

IN 48 ORE
privato finanzia correntisti bancari, commercianti, artigiani, dipendenti, ecc. Telefonare 0121 74 608

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.610

PRIVATO finanzia commercianti, artigiani. Telefonare 533.610

PRIVATO presta i soldi sulla fiducia a correntisti bancari. Massima riservatezza e rapidità. Telefonare 592.832

PRONTO PRESTITO
presentando i documenti ritirate subito contanti
tasenza cambiali!
E' una delle 10 linee di credito
DA 1 A 300 MILIONI
MULTIFIN S.p.A.
TEL. 353.674 - 329.0310
Agenzia di Torino, via Tripoli 106.
Cercansi agenti e broker

SAPI FIN. PRESTITI
dipendenti, casalinghe, commercianti, artigiani, coniugati. La palestra di un passo alla miglior condizioni con rapidità e serietà. Via Cavour 20 (zona Ciocatti) telefoni 500.824 - 509.766.

SCONTIAMO rapidissimi in denaro contanti cambiali provenienti da vendite di articoli casalinghi. Tel. 501.393.

SPINA presta i soldi prima! Pranzi da L. 200 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis, tel. 011 749.6421.

SOCIA collaboratrice cerca partecipazione in piccola o media attività industriale o commerciale zona Torino. Scrivere: «Publikompass 8207 — 10100 Torino».

SOCIETA' DI LEASING
concede rapidamente lease-back (finanziamento) macchinario già proprio
Mutui ipotecari
a piccole medie industrie, artigiani commercianti, imprenditori. Società
TEL. 471.548

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Telefonare 547.671

SOCIETA' Finanziaria istituto attività cerca soci finanziatori. Scrivere «Publikompass 8222 — 10100 Torino».

SUBITO finanziamo anni a L. 3 milioni a commercianti e dipendenti. Fino a L. 500 milioni in 10 giorni. Tel. 780.413.

VUOI un prestito subito immediatamente ed in giusti contanti? L'Arleve via Vagnone 3, angolo via Cibrario. Tel. 011 749.660. Ti aspettiamo!

10% anticipo solo dipendenti. Esempio L. 3 milioni in 48 rate da L. 110 mensili. Telefonare Alfin 830.0449 - 835.479.

3 Aziende, negozi

A.A.A.A. INTERAZIENDA 535.540 ricerca per ristorante e alla clientela attività di ogni genere e prezzo.

A. AG. STATUTO cede 6 bar da Torino bar piazzetta fiore a legno alloggio annesso ad anticipando 28 milioni. Tel. 521.2272.

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 compra vende attività di ogni genere e prezzo.

A. G.M.P. cede caratteristica macelleria taliane IX-X-XIV, senza marca. Telefonare 514.041.

A. G.M.P. cede via Roma magazzino mq 110 circa magazzino senza marca. Tel. 514.041.

A. G.M.P. cede via Lagrange negozio 80 mq per ragazza. Tel. 514.041.

A. GAI VOLDI cede gastronomia salumeria incasso L. 400 mila al dì ampi locali forte passaggio. Tel. 650.2196.

A. GAI VOLDI indicia super incasso L. 2 milioni mensili macelleria moderna e rosticceria gran passaggio. Tel. 650.2196.

A prezzo affare cedo avviata attività
PETTINATRICE
VIA MADAMA CRISTINA
ampi locali con retro adibiti sala estetica per impossibilità conduzione
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

A RIVOLI
COLORIFICIO
ingrosso e minuto
cedo anche senza marca ampi locali vetrinati in ottima zona di passaggio
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

ABAMEC 011.501 abbigliamento 0-12 anni prima culla Torino posizione passaggio cede L. 60 milioni più locali vari.

ABAMEC 511.501 casalinghi - igienicodomestici zona Rivarolo, ottima avviamento cede L. 45 milioni trattabili.

ABAMEC 511.501 profumeria cedesi ma concorrenziale migliori casa, sorridente e calma buon avviamento cede.

Adeguamento cedo 1ª cintura Nord
FERRAMENTA
XII-XIII-XIV
adatto locale mq 100 ristrutturato avviamento pluriennale alto reddito
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

Adeguamento Porta Nuova cedo avviata
MACELLERIA
TABELLA II
adatto nuovo buon incasso ed utili
LABEO 746.222
specialisti cessione attività negozi

AFFARE per motivi di salute vendesi piccolo Caffè bar alberga rinomata passeggiata. Tel. 011.642.907 - 640.8320.

AFFARONE cartoleria profumeria corso Francia forte passaggio ottima incasso pagamento agevolato. Tel. 340.810.

ARMA affare cedo avviato negozio abbigliamento bianchi ria per causa fallimento con o senza merce. Tel. 0184/43.500 pasti.

AUTOCARROZZERIA attrezzatissima ampi locali centro Torino ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 383.298.

AUTOSALONE
COMMERCIO IN PROPRIO
conto terzi autoveicoli, nuovo e usato, ampi locali vetrinati, avviata attività pluriennale riconosciuta serietà
cede Labeo 746.222

AVVIATISSIMO super mercato alimentari zona commerciale ottimo incasso ottimamente arredato contratto. Tel. 880.810.

AZIENDA agricola Dogliani Paesse produzione vini Doc terreno 3a.50 ha più casa padronale cantine attrezzature cedesi. Telefonare 02 843 5710.

AZIENDAL MARKET 650.2175 alimentari panificio zona piazza Benigni buon incasso dimostrato. Ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 metallurgia ottima posizione via Nizza tabella X - XII - XIV stabile incasso. Ottimo.

AZIENDAL MARKET 650.2175 settimanale giudiziario azienda tecnologicamente avanzata 7 dipendenti ottima clientela.

AZIENDAL MARKET 650.2175 prestigiosa concessionaria motoveicoli L. 1 miliardo annue trattativi ottima attrezzatura.

AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria per ristorante zona Lanzo ristorante nuova costruzione avviamento. Ottimo.

BAR vicino 3 persone incasso dimostrato centralissimo clientela scelta. Tel. 557.0106.

BAR fantasia zona Avigliana arredamento nuovo clientela selezionata ottimo incasso documentabile. Tel. 780.4403.

BAR corso Francia ottima posizione e giro d'affari vende a L. 65 milioni motivi famiglia. Tel. 380.810.

BAR super ristorante via Roma arredamento 1 milione al di cedo L. 330 milioni stagionando. Tel. 510.470.

BAR super centrale ufici scuole passaggio enorme corso forte incasso garantito dedive. Tel. Bucci 531.046.

BAR super c.so corso corso centrale adiacente via Roma cede organizzazione principio L. 35 milioni. Tel. 521.2272.

BAR super zona corso ben avviato incasso L. 400 mila al dì cedo anticipando L. 30 milioni. Tel. 521.2272.

BAR subito prestigioso incasso 800 mila al dì orario corso cede a L. 250 milioni stagionali. Tel. 521.2272.

BAR super zona Crocetta incasso L. 600 mila al dì dimostrabili orario ridotto, pagamento agevolato. Tel. 380.810.

BAR zona S. Rita angolo mercato orario corto L. 350 mila al dì anticipo L. 40 milioni cede Cavour 500.932.

BIANCHERIA intima maglieria tabelle IX X XIV incasso L. 90 milioni all'anno L. 30 milioni zona S. Rita. Tel. 511.236.

BORGARO progetto palazzina 800 mq mansarda PPA zona commerciale adattabile supermercato, stabilone a pronti accensa. Tel. 738.1040 ore pasti lavoli.

BOUTIQUE intimi ben avviata zona S. Rita cedesi. Tel. 359.723.

CARTOLERIA libreria zona centrale, negozio con arredamento nuovo cede a L. 35 milioni. Ced's 500.403.

CARTOLIBRERIA giocattoli S. Rita su corso di grande passaggio buon reddito. Palazzina tel. 590.012.

CASA DI CURA
IN TORINO
convenzionata con la Regione
14 posti letto, reparto trasferibile
Ideale condizione
interessanti utili cede facilmente
Frana 521.4012

CAVIT 590.689 cede quote società di centro sportivo a persona che ne assuma la conduzione. Pochi utili.

CAVIT 598 892 cede negozio biancheria per casa zona corso 100 mq limite nuovo anche subito. Ottimo.

CAVIT 598 892 cede gelateria stagionale di Rita 90 mq 7 vetrine anche senza merce L. 55 milioni. Ottimo.

CAVIT 598 892 cede edicola negozio zona Nizza ottimo giro affari, richiede L. 120 milioni. Ottimo.

CAVIT 598 892 cede rivendita pane zona S. Paolo per motivi familiari, L. 300 mila al dì. Ottimo.

CEDESI negozio dischi musica 30 anni stesso proprietario. Telefonare 274.33.31

CEDESI negozio gommista con attrezzatura varia ad assetto ruote, vendita od eventuale gerenza. Tel. 011.250.032 dopo le ore 20.

COLLEGNO latteria alimentari avviatissima tabella I, piccolo giro d'affari cedesi. Telefonare 585.349.

Corso De Gasperi
negozio tabella XII attività 50ennale locale pluriennale con magazzini, si esamina la cessione per cambio destinazione del luogo o in parte con locazione 6 + 9. Trattasi
«Di Salvatore»
Commerciale - Immobiliare
corso Turati 13/D, telefono 687.183

DISCHI noleggio negozio zona centro tabelle XII XIII XIV ottimo fatturato prezzo interessante. Ceron Nicole 501.571.

DISTRIBUZIONE acque minerali linea tabelle forte giro affari dimostrabile cedo Cavit, telefono 598.892.

FERRAMENTA collegna attrezzature per materiali elementari ecc. zona commerciale Porta Palazzo mercato cedo per lavori. 40 milioni. Tel. 279.820.

FIORI piante con mobili zona S. Rita forte passaggio reparto adattissimo vale L. 80 milioni cede Frana 521.4020.

FODERAMI tinti, calre, tintoria via Borgaro angolare 4 vetrine alto due diminuibile adatto 2 persone. Tel. 822.9786.

IACOMINO tel. 595.234 cede elegante bar super zona commerciale incasso L. 400 mila giornaliere equo richiesta sufficienti L. 90 milioni contanti bene iddio salona personale dimostrabile chiuso.

IACOMINO tel. 595.234 cede tabella tabaccheria macchina delle zona commerciale, incasso annuo L. 100 milioni interessantissima, richiesta trattabile L. 35 milioni, eventuali dilazioni.

IACOMINO tel. 595.234 cede moto incrocio alimentari esclusiva specialità cremeria Torino provincia giro affari annuo L. 3 milioni 500 milioni utili dimostrabili giovani.

IACOMINO 595.234 cede ferramenta ubicata Rivarolo zona semi L. 80 milioni richiesta con merce L. 120 milioni affare persona competente.

IACOMINO 595.234 cede piccola discoteca 99 posti parzialmente arredata primacinema attiguo L. 13 milioni.

IMMOGEST (all-1000 cliente possidente commerciale cerca unità immobiliari cedesi in gerenza. Telefonare 539.633.

LATTERIA zona S. Secondo 2 vetrine L. 700 mila al dì dopo 35 anni cede Studio C.L. L. 30 milioni. Tel. 590.965.

LAVANDERIA attività completa di tutti i macchinari ottimo giro d'affari cedesi prezzo interessante. Tel. 780.4403.

LAVASECCO Porta Susa attrezzatissimo 1 vetrina mq 50 sufficienti L. 12 milioni e giovani. Tel. 580.955.

LITOGRAFIA completa zona San Salvario ottima clientela moderna cede L. 75 milioni, dilazioni. Frana 521.4012.

MERCERIA all'angolare zona precollina Moncalieri vendo causa trasferimento. Tel. 629.0743 ore pasti.

NEGOZIO carpenteria attività pluridecennale con annesso laboratorio rivolgersi giro d'affari zona. Tel. 390.2588.

OCCASIONE salumi formaggi incasso L. 1 milione 300 mila al dì cumbralatin L. 90 milioni ottima zona. Tel. 511.236.

OFFICINA
autorizzata Polaroid giro d'affari vendita macchine fotografiche polaroid vendesi. Tel. 566.852 ufficio.

PELLETTERIA tabella III, cedesi zona centrale semestre negozio su 2 piani di mq 160 L. 80 milioni. Frana 505.681.

PIZZA Stellato mq 150 adatto anche ufficio/studio esercizio attrezzato anche estate L. 20 milioni. Frana 521.4012.

PRIMIZIE frutta verdura zona Pastella mercato L. 650 mila al giorno L. 40 milioni Studio Grosso, telefono 511.236.

PRIVATO cede negozio abbigliamento completo arredo ristrutturato a L. 20 milioni trattabili anche vendo per motivi famiglia Tel. 566.493 ore pasti.

PROFUMERIA zona prestigiosa 7 vetrine 100 mq vendesi solamente attività L. 65 milioni. Telefonare 511.938.

RISTORANTE tipico vicino Sanremo, assumo vero affare, vendo motivi famiglia. Tel. 011.549.750 - 383.143.

RIVENDITA pane zona S. Donato incasso L. 300 mila al giorno motivi fami cede Studio Grosso, tel. 511.236.

RIVOLI bar super diretto corso centralissimo moderno buon incasso cede L. 110 milioni dilazioni. Frana 521.4020.

RIVOLI cedesi licenza latteria posizione commerciale ottimo incasso L. 17 milioni. Cavit 590.892.

SANREMO trasferendomi cedo centralissimo avviato negozio pelletteria-calzature ritirato nuovo. Tel. 0184/73.049.

SETTIMO cedesi pizzeria tavola calda bar super alcool posizione fortissimo passaggio. Ceci 505.991 - 503.378.

STELLA 447.6280 - 447.4802 edicola edicola centro avviatissima anche causa lavoro, cedesi L. 120 milioni.

STELLA 447.6280 - 447.4802 cedesi bar zona centrale buon incasso forte passaggio.

STELLA 447.6280 - 447.4802 colorificio tappezzeria zona Ortolano cede L. 35 milioni trattabili.

STELLA 447.6280 - 447.4802 cartoleria fronte scuola zona S. Paolo richiesta L. 35 milioni trattabili.

TABACCHERIA prestigiosa in Torino vendesi per contenti famiglia condizioni eccezionali. Tel. 839.8220 ore pasti.

TABACCHI bar 31 grandi incasso annuo L. 600 milioni modernissimo utile 95 milioni medesimo Frana 521.4012.

TABACCHI cartoleria Tolocelico incanto L. 1 milione annuo alloggio prima chiusura Torino cede Frana 521.4012.

TABACCHI edicola cartoleria profumi utile L. 77 milioni annui cede volendo anche muri. Frana 521.4020.

TABACCHI rivendite levate L. 6 milioni cedesi 110 milioni più merce dilazionata. Frana 521.4020.

TABACCHI profumi vasta licenza levata L. 7 milioni alloggio annesso buon utile cede Frana 52.14.012.

UBAY 747.729 cede negozio generali confezioni giocattoli ottimo reddito dilazioni merciai parte.

UBAY 747.729 cede albergo zona Porta Susa fantastica colori tabella XII e XIV. Ottimo reddito.

ZONA CENTRO
tabacchi bar posizione unica irripetibile, arredamento nuovo, locale condizionato, utile annuo dimostrabile L. 250 milioni, cedesi anticipando L. 200 milioni più dilazioni e permute. Telefonare 778.481.

ZONA Parella cedesi sullo stesso stabile attrezzato in palazzina con giardino indipendente ottimo investimento reddito. Tel. 011 500 200

4 Terreni

SPLENDIDA posizione in secolare villetta 2 km S. Lorenzo Mare su provinciale vendo terreno con seminterrato, possibile ulteriore mq 400. Tel. 0171/402 689.

STELLA 447.6280 vendesi terreno Borgaro Torinese progetto approvato L. 65 milioni trattabili.

ZONA Viale Moncalieri proprietà vende direttamente terreno industriale con concessione edilizia superficie coperta 7000 mq disponibili. Tel. 519 2484.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino o prima cintura capannone mq 2300-3000 con parco carraio ad uffici. Studio Barone 596 771.

CASAMERCATO 011 5585 compravendite e locazioni negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome vendo affitto locali industriali commerciali. Tel 751 459.

offerte

A. AFFITTASI zona Lingotto Torino locali da mq 250 a 10.000 possibilità alloggi ampi metrazioni ristrutturati Enel gas. Tel. 651.021.

A. CORSO Francia Autostrada locali in ristrutturando ingressi vetrine mq 1500 vendo. Telefonare 435.8439.

A L. 1500 mq attiguo capannone in ripresa completissimo cintato Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 500 519.

A prezzo marcato vendiamo con leasing
CAPANNONE
Grugliasco corso Allamano
mq 1400 coperti con ufficio mq 600 palazzina uffici con servizi mq 600
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

Adatto qualsiasi attività vendiamo
TORINO NORD
CAPANNONE
mq 3500 coperti
e palazzina uffici
mq 1500 con servizi spogliatoi mensa alloggio custode, possibilità leasing
LABEO 746.222
specialisti vendita affitto locali

ADIACENTE corso Francia vendo locale industriale mq 715 più ufici mq 360. Tel. 630 341 - 544 958.

AFFARE vendesi libero bellissimo negozio mq 410 con uffici servizi cortile privato. Tel. 853 947 - 545 239.

AFFITTANSI negozi ristrutturati zona mq 80 4 vetrine, mq 115 6 vetrine, mq 40 1 vetrina, anche adatti uffici rappresentanze zona S. Salvario su via commerciale di grande passaggio. Tel. 656.456.

AFFITTASI Barca locale mq 1500 altezza mt 5, riscaldamento, luce. Tel. 610 341 - 544 958.

AFFITTASI locale mq 240 circa in casa prestigiosa piano 2° adatto studio professionale. Tel. 510 801.

AFFITTASI magazzino semiinterrato Borgata Lesna mq 500. Telefonare ore ufficio 645.000.

AFFITTASI prestigiosa zona semicentro mq 600 uso ufficio laboratorio e magazzino. Tel. 659 778 ufficio.

AFFITTASI zona Madonna Stupinigi locali deposito magazzino/laboratorio piano terra mq 200 e mq 1000 divisa mq 5 accessi carro. Tel. 447.2676 pomeriggio.

AFFITTO Pozzanello magazzino mq 2000 divisibile ed attrezzato-pesata a L. 2990 il mq Tel 610.341 - 544 958.

AFFITTO Testona uso magazzino o industria legnaia locale mq 2300 più 500 mq uffici. Tel. 610 341 - 544.958.

AFFITTO vendo locale industriale nuovo mq 1800/600 cortile Collegno-Rivoli Tel. 610.341 544 958.

ALESSANDRIA centro fronte piazza, palazzo prestigioso negozio ufici porzione libera ampio cortile mq 1300 vendesi. Telefonare 011 544.566.

ATTENZIONE! Libero subito attiguo porta via Sacchi negozio 3 vetrine mq 120 collegato locale antistante mq 180 doppi servizi riscaldamento. Studio Balma via Sacchi 26 tel. 548 088.

BOX auto libero corso Francia adiacente piazza Rivoli L. 18 milioni dilazionabili. Fenzi vende tel. 505 691.

BOX auto libero nuova costruzione adiacente piazza Montalbano L. 19 milioni arredo doppio. Grimaldi 506 464.

CAFFE 748.744 vende via Reiss Romoli fabbricato industriale mq 2000 su 3 piani divisibili uffici bonis arredo.

CAPANNONE con lattoia moderno fabbricato uffici alloggio magazzino parco operaio ampio lavoro particolarmente consigliato Sud 2 ingressi carrai alloggio custode adatti qualsiasi attività particolarmente trasportatori spedizionieri 1300 coperti completamente 8500 vendo affittasi lavoro. Tel. 358.1285 ore 9-12.

CAPANNONE industriale autoporto Pescarito superficie lorda mq 2360 coperti mq 760 con mq 70 di uffici A.C. Casa vendo. Telefonare 557.0374.

CASAMERCATO 55.85 affitta ufficio arredato 140 mq 3° piano prestigioso stabile

CASAMERCATO 5585 capannoni mq 800-800 con uffici mq 230 area manovra mezzi pesanti mt 7 milioni compresi.

CASAMERCATO 5585 Caselette struttura capannone palazzina uffici mq 500 all 7 mt punto carico area manovra.

CASAMERCATO 55.85 cassa integrazione zona corso Siracusa h. 5 mt 250 mq 2 passi carro. Ottimo stato manutenzione.

CASAMERCATO 55.85 muri negozio corso Peschiera mq 45 completamente ristrutturato area vendita Rolo Gazioni.

CASAMERCATO 5585 affitta ufficio mq 140 stabile di prestigio via Nizza angolo corso Sommeiller.

CENTRO piazza corso Re Umberto negozio 3 vetrine 165 mq vendesi anche in leasing. Finsinter tel. 857.0021.

CORSO MARCONI
adiacenze via Principe Tommaso vendiamo locale libero ingresso da mq totali 1600 disposto su 2 piani con passo carraio e cortile di mq 210 in uso esclusivo. Edilcase, tel. 548.154.

EDILCASE tel. 548.154 vende via Parchetto 30, muri negozio mq 100 libero dotato di 3 vetrine e 3 ingressi.

EDILCASE tel. 548.154 vende muri negozio mq 84 zona Marsaglia (piazza Peyron angolo via Saccarelli) L. 45 milioni.

EUROEDILE vendo corso Toscana magazzino mq 170 libero intorno cortile con passo carraio. Tel. 745.006.

FININTER vende libero corso Casale tunnel fatturato di 300 mq su 2 piani ufici cortile privato. Tel. 557.0021.

IMPRESA vende zona Candiolo/Airasca capannone e palazzina. Tel. 0124/581.946 ore ufficio.

LARDO Orbassano vendo libero magazzino laboratorio 45 mq circa a L. 28 milioni. Tel. 578.238.

LIBERO negozio con retro adiacente via Digna adatto varie attività L. 40 milioni dilazioni Chivasso 910.805.

LIBERO vendiamo fronte Lingotto locale ex autorimessa mq 470 con ufficio palazzina cortile. Mindocase 339.183.

LOCALE 600 mq deposito attiguo moderno stabile Mirafiori pavimento riscaldamento. Tel. 344.600.

MADAMA Cirenaica via adiacente angolare vendesi locale mobile cortile 100 mq Tel. 344.000.

MAGAZZINI laboratori piazza Statuto mq 345 seminterrato L. 190 milioni, anche affitto. Furbatto 544.568.

MURI negozio S. Salvario ristrutturato cerca angolare 8 vetrine libero mq 120. Studio C.L. telefono 590.056.

MURI negozio libero via S. Anselmo piazza corso Vittorio mq 80 più cantina sottostante vendo Tel. 557 8374.

NEGOZIO Gran Madre mq 80 ampissima vetrina muri L. 90 milioni anche libero con minore spesa. Tel. 344.000.

ROSARIGNANO bellissimo capannone area coperta mq 1500 con uffici ed abitazione custode mq 3000. Frini 505.691.

ROLETTO affittasi capannone nuovo fronte statale 2000 mq con uffici alloggio custode terreno recintato 6000 mq. D.R. L'Immobiliare 320.524 - 0121.52.210.

S. SALVARIO via Saluzzo cedesi muri negozi libero da 45 a 90 mq da L. 80 milioni. Grimaldi 506.464.

TRE-VI 880.104 zona Nord locali laboratorio mq 700 stabile magazzino deposito passo carraio cortile libero subito.

TRE-VI 880.107 zona nord libero capannone industriale 1000 mq possibilità cartello pubblicitario di grandezza libera.

TROFARELLO grande strada statale vendiamo capannone con ufici mq 700-1500 semi pronti struttura metallica imponente luce carraponte. Telefonare 337.486.

USAY 747.729 vende libero zona Statuto stesso stabile muri negozio mq 30 e locale mq 30 sfalsato.

VENDONSI locali liberi nuovi prestigiosi zona Traiano residenziale bassi fabbricato mq 1400 piante libere uso ufici magazzini con seminterrato collegato mq 1500 uso deposito e parcheggio pranzo libero molto equo. Scrivere «Publikompass 5608 — 10100 Torino».

VENDONSI locali liberi nuovi prestigiosi zona Traiano residenziale bassi fabbricato mq 1400 piante libere uso ufici magazzini con seminterrato collegato mq 1500 uso deposito e parcheggio pranzo libero molto equo. Scrivere «Publikompass 5608 — 10100 Torino».

ZONA corso Grosseto affittasi palazzina su due piani mq 1000 bassissimi più mq 600 seminterrato. Telefonare 220.1857 - 220.1825.

6 Domande lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

COLLABORATRICE domestica offresi buona volontà ottima referenze. Tel. ore ufficio 337.645.

CUOCO baraldi cameriere offresi anche stagione. Max referenze. Telefonare ore 9-12 / 15-18 al 503.182.

DOMESTICA tuttofare bassa garanzia e ore offresi. Max referenze comprovabili. Tel. ore 9-12 / 15-18 al 503.157.

OFFRESI referenziata bassa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 930.591.

RAGAZZA diplomata offresi per assistenza anziani o invalidi. Telefonare 677.367 ore 14-20.

SIGNORA referenziata offresi per assistenza privata ad anziani ammalati ed invalidi. Tel. 738.7170.

TRENTENNE libera volentieroso offresi urgentemente anche altro settore lavoro. Tel. 242.4436 dalle 14 in poi.

VENTURIENNE bonnes referenziata offresi assistenza bambini, anziani. Telefonare 626.4036.

47ENNE generico cucina offresi. Lavoro o telefonare Chiesa Fabrino, via Bevilla Borgomanero, tel. 0322 846 034.

commessi, baristi

BARISTA con esperienza libero subito offresi. Telefonare 359.500.

impiegati

CAPO ufficio stampa e attrezzista pubblicitario lunga esperienza no settore, idee di lavorazione e metodi, molto pratico nell'esecuzione modelli per fonderia alluminio. Scrivere «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

DIPLOMATA neodiplomata esperienza ufficio commerciale conoscenza inglese francese, offresi a serio ditta. Tel. 512.001.

DIPLOMATO geometra ventottenne esperienza pluriennale gestione di magazzino, offresi. Telefonare 701.560.

GEOMETRA ventottenne ottimo disegno, esperienza in semiamministrativo, conoscenza inglese, offresi qualsiasi lavoro no vendita. Telefonare 880.981.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio commerciale e legislazione del, esperienza pluriennale, passaggio qualifica offresi. Telefonare 205.1957.

PREVENTIVISTA civile di lavorazione, sistemi e metodi, progettazione e disegnazione stampi e attrezzature per lavorazione delle lamiere, ottima esperienza pratica offresi. Scrivere «Publikompass 5313 — 10100 Torino».

VENTUNENNE maturità classica, diploma turismo, offresi. Massima serietà. Telefonare 011 564.5356.

22ENNE diplomata perito aziendale conoscenza inglese francese cerca lavoro presso azienda ditta. T. 358.1407 pasti.

28ENNE esperienza pluriennale offresi come impiegata amministrativa, aiuto contabile, conoscenza professionale personal computer Apple ibm ed elaboratore dati su diversi sistemi, passaggio qualifica. Telefonare 797.057.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, aiutanti, fattorini

A.A.A. A L. 1 milione mensile cercasi ambosessi volenterosi. Presentarsi via Mazzini 3, in corso Roma Porta Nuova.

A.A.A. ALTO guadagno ottimo a ragazze anche se 1° impiego facile lavoro via Baretti 5 Diramazione via Nizza.

A.A.A. CERCANSI ragazze anche al primo impiego. Alto guadagno facile lavoro e organizzato. Via Po 27, in cortile.

AFFIDASI lavoro ricalco domicilio. Scrivere: Arcom

I nuovi oneri per le Usl previsti dal ministero della Sanità

Cento milioni per un trapianto

Nel calcolo compresi l'intervento, l'assistenza post-operatoria e la degenza ospedaliera - Per evitare un aggravio del deficit, proposto il rimborso delle spese da parte del governo - Polemiche tra i medici: «Per ogni intervento di questo tipo, trascurati altri 20 cardiopatici da operare»

MILANO — Quanto costa, un trapianto di cuore? A un paziente, specie se come Ilario Lazzari, il falegname padovano che proprio non vive nell'agiatezza, nulla. «Come un *qualsiasi mutuato* — dice Alessandro Pellegrini, primario di cardiochirurgia a Niguarda, sabato scorso al suo primo trapianto —, *Pago la Usl*». Cioè la collettività. Un costo, secondo Pellegrini, che non dovrebbe superare di molto quello di un'operazione a cuore aperto: poco più di undici milioni. Ma il calcolo di Pellegrini è 'in difetto': comprende solo le spese della cardiochirurgia.

A Milano come a Pavia, a Bergamo come a Udine, spiegano che il conto non è semplice. Identica, però, la cifra totale. Anche se ufficiosa: l'intervento, compreso l'espianto del cuore da trapiantare, arriva sui 25 milioni di lire. Molto meno che negli Stati Uniti o in Inghilterra, dove si toccano i 50 milioni. «*Negli Stati Uniti* — spiega ancora Pellegrini — *nel costo c'è anche il cardiochirurgo. Da noi no. Un trapianto lo pagano la Sanità e i medici, con le loro équipe e il loro impegno. Non esiste cifra, dopo un trapianto di cuore, che possa ricompensare un cardiochirurgo*».

Sui costi, e sui carichi di lavoro per le strutture ospedaliere, tra i medici è cominciata la polemica. C'è chi sostiene, come il bolognese Angelo Pierangeli, che per ogni trapianto di cuore un cardiochirurgo deve trascurare almeno altri 20 cardiopatici da operare.

Dai quattro centri dove già si sono effettuati trapianti di cuore la replica. A Padova, poche ore dall'intervento su Lazzari, il primario Vincenzo Gallucci era già in sala operatoria per un intervento a cuore aperto. E così si è comportato, ieri, a Bergamo, il professor Lucio Parenzan.

Dati ufficiali, sui costi, ancora non esistono. E quelli che si conoscono, approssimati, si riferiscono solo all'intervento di trapianto e all'espianto. Non, ad esempio, ai costi della degenza ospedaliera, delle terapie: oltre 60 milioni, complessivamente, secondo i medici.

A Firenze — 16° congresso dell'Associazione nazionale cardiologi ospedalieri — il professor Luigi Donato, direttore dell'istituto di fisiologia clinica al Cnr di Pisa, presidente della commissione ministeriale che ha autorizzato il via ai trapianti di cuore in Italia, ha elencato dati e cifre.

Sono 21 i centri italiani dove si opera a cuore aperto. 3 mila — ha detto Donato — gli interventi all'anno. La potenzialità delle strutture, però, ancor prima che iniziassero i trapianti di cuore, era ed è di almeno 9 mila interventi all'anno. Solo se ogni centro riuscisse ad effettuare dai 350 ai 400 interventi annui si potrebbe rispettare la statistica ottimale. Più interventi si fanno, minori sono i costi. In un ospedale dove gli interventi sono pochi, maggiori sono i costi generali. Bologna, con 800 interventi all'anno, ha i costi più bassi.

Ancora i dati del professor Donato. In un centro cardiochirurgico dove non si superino i 350 interventi all'anno, un'operazione a cuore aperto ha costi per 20 milioni. Ma basta che gli interventi siano 250 e il costo si riduce a 12 milioni.

A fine dicembre '84, ultimo dato ufficiale, nei 21 centri di cardiochirurgia la lista d'attesa per interventi a cuore aperto era di ben 3 mila 414 cardiopatici. La domanda, insomma, è superiore all'offerta. Anche se, scrive nota Donato, la potenzialità delle strutture sarebbe superiore.

La differenza tra intervento a cuore aperto e trapianto di cuore, secondo le stime ufficiose, non sarebbe cospicua: una decina di milioni in più per il secondo. Poi, comunque, andrebbero aggiunti tutti i costi — ancora impossibili da quantificare — della fase post-operatoria.

A Londra, Keith Castle, cardiopatico deceduto quest'estate, a sei anni dal trapianto di cuore, al servizio sanitario inglese sarebbe costato 334 milioni di lire. E sempre in Inghilterra i costi dell'assistenza post-operatoria sono stimati in otto milioni ogni sei mesi.

Ma per i medici che operano a cuore aperto, e per chi ha già iniziato i trapianti di cuore, il vero problema rimane quello dei pazienti che debbono essere operati. Quella lista di 3 mila 414, dal dicembre scorso a oggi, si è allungata. E tra questi non pochi, soprattutto chi se lo può permettere, sceglie la strada che porta all'estero. Costa di più, certo: ma operano subito. A Houston, Texas, è in funzione un centro cardiochirurgico nell'area aeroportuale: così, il paziente che arriva per l'intervento, neppure ha bisogno del visto d'ingresso negli Usa.

Intanto il ministero della Sanità ha in preparazione una statistica sui costi. Secondo una previsione un trapianto, compreso il periodo di degenza ospedaliera e l'assistenza post-operatoria, arriverebbe a sfiorare i cento milioni. Tutti a carico delle Unità sanitarie locali, già gravate da migliaia di miliardi di deficit.

Ed ecco che, proprio per evitare che i trapianti di cuore aggravino il deficit, c'è chi propone il rimedio. I costi del trapianto — come suggerisce il professor Pellegrini — non più a spese delle Usl, ma rimborsati dal governo.

Giovanni Cerruti

La prima minestrina

Milano. Pastina in brodo vegetale, grana e frutta cotta: è il primo pasto di Luigi Savaris dopo il trapianto (Telefoto Ansa)

Il trapianto è arrivato anche a Roma

ROMA — Primo trapianto di cuore a Roma. Luciano Capozzo di 49 anni è l'uomo sul quale è stato innestato il cuore nuovo. Luigi Sangiorgi, un colonnello di 21 anni, è il donatore.

Il difficilissimo intervento è iniziato alle 17 dal professor Benedetto Marino, direttore del Centro cardiochirurgico del Policlinico Umberto Primo.

Per eseguire il trapianto di Roma è stato necessario superare alcuni intoppi burocratici. L'approvazione del Consiglio Superiore della Sanità per ciò che riguarda il «polo romano» era prevista per il 9-10 dicembre. Per la gravità del caso, l'autorizzazione, presumibilmente, è arrivata con una telefonata o un telegramma.

Difficile il «capo» romano: la quanto il donatore, Luigi Sangiorgi, non è morto per una causa traumatica, ma per tumore al cervello ed è stato quindi necessario sottoporre il tessuto cardiaco a particolari esami.

Pavia, per la prima volta i genitori rifiutano la donazione

«Perché ho negato quel cuore? Non è giusto morire due volte»

Parla il padre di un ragazzo morto venerdì per emorragia cerebrale - «Non è per mancanza di altruismo ma la scelta è molto difficile» - Nessuna pressione dai medici

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — «*E' giusto vedere morire la persona in cui batte il cuore di nostro figlio?*». Pietro Bo, padre di Alessandro, 19 anni, morto venerdì per emorragia cerebrale, spiega così la sua sofferta decisione. E' la prima volta, dopo il via ai trapianti, che la famiglia rifiuta la donazione dell'organo.

D'accordo con la moglie, Pietro Bo non ha voluto donare il cuore del figlio per un trapianto al Policlinico San Matteo di Pavia. «*Abbiamo detto no e siamo fieri della nostra scelta* — spiegano i genitori, che incontrano i giornalisti nella portineria del palazzo di via Val d'Ossola. *No, non è stato per mancanza di altruismo...*».

Parla il padre, ora pensionato: «*Io sono favorevole alle donazioni, ai trapianti. Per carità, si tratta di salvare delle vite umane... Ma di fronte alla scelta concreta è diverso...*».

Commosso, teso, Pietro Bo, racconta il momento della decisione: «*Una decisione sofferta. In un primo momento avevo pensato sì, doniamo il cuore di Alessandro. Poi ne ho parlato con mia moglie: una parte di Alessandro avesse la possibilità di vivere nel corpo di un'altra persona, ma per quanto tempo? Un mese? Due mesi? Un anno? Prima o poi sarebbe morto ancora*».

Morire due volte. «*Una tragedia che si sarebbe aggiunta alla tragedia. Ci è bastato pensare a quell'eventualità, e mia moglie ed io abbiamo deciso. No, con grande fierezza. No* — risponde poi — *non abbiamo subito pressioni dei medici: hanno solo tentato di convincerci, con fantasmi gentilissimi*».

Accanto al padre, Gianfranco, l'altro figlio, funzionario amministrativo all'ospedale di Garbagnate: «*Ho vissuto una contraddizione straziante* — dice — *Sono iscritto all'Aido, l'associazione italiana donatori organi. Ero favorevole, quindi; ma rispetto profondamente la decisione dei miei genitori. Anzi, spero che i giornali non li arrucchino, non li criminalizzino. Per mia madre, soprattutto, è distrutta...*».

«*Non ha retto all'idea di vedere il figlio squartato* — interviene il padre — *Quando i medici hanno solo avanzato l'ipotesi mio moglie è svenuta*».

Alessandro Bo muore all'improvviso. «*Venerdì pomeriggio sono tornato a casa, non avendo le chiavi, ho bussato alla porta* — ricorda il padre — *Nessuno ha risposto. Ho pensato che Alessandro stesse studiando e, contemporaneamente, avesse la cuffia del registratore alle orecchie. Come al solito... Ho bussato ancora: niente. A quel punto siamo entrati dalla finestra: Alessandro era steso sul letto, dove s'era buttato dopo il malore: gli era scoppiata una vena del cervello. E' morto quattro ore dopo, in ospedale, senza riprendere conoscenza*». Pietro Bo saluta e torna vicino alla moglie.

«Non vada via, c'è il donatore»

BERGAMO — Si accingeva a lasciare ieri mattina gli Ospedali Riuniti di Bergamo per ritornare a casa ad Andria (Bari): sono arrivati all'improvviso al suo letto nel reparto di cardiochirurgia i medici dell'équipe del professor Lucio Parenzan che gli hanno invece comunicato la possibilità che di lì a poco si potesse effettuare su di lui il trapianto di cuore.

Non solo l'organo da trapiantare era idoneo, ma soprattutto esisteva la compatibilità tra il sangue della donatrice — Agnese Bassani, di 31 anni, da Ghisalba (Bergamo), una casalinga morta domenica sera tardi, a Bergamo, in seguito alle ferite riportate in uno scontro d'auto — e quello del ricevente, Savino Fusaro, 36 anni, da Andria, sposato e padre di due figli.

Il sangue della ragazza e del paziente appartengono al gruppo AB negativo, un sangue di tipo rarissimo, presente soltanto nel 3 per cento degli italiani. Sembrava insomma che, in base al tipo di sangue, la possibilità di trapianto cardiaco per il Fusaro fosse praticamente nulla. Invece ecco la coincidenza, e dunque l'immediata possibilità di effettuare l'intervento.

Il Fusaro sulle prime è rimasto choccato, poi, consultatosi con i familiari, ha accettato di buon grado l'intervento, eseguito subito dopo. Altri due italiani — affetti come il Fusaro da una grave forma di coronopatia dilatatoria e ricoverati uno a Milano l'altro a Pavia, non potevano subire il trapianto: il primo risultava ieri mattina colpito da una forma influenzale. Il secondo ha un peso corporeo superiore al necessario al momento del trapianto.

Verificati tutti i parametri, il professor Parenzan, ha eseguito immediatamente il trapianto, iniziato alle 10,15 e concluso alle 10,30. L'intervento, il secondo agli ospedali Riuniti di Bergamo nel giro di 58 ore, è riuscito pienamente. Il Fusaro — gravemente malato di cuore da tre anni — era stato consigliato il 20 novembre scorso dallo stesso Parenzan, che lo aveva visitato a Bisceglie, a ricoverarsi agli Ospedali Riuniti di Bergamo dov'era arrivato il 14 novembre: ieri, undici giorni dopo il ricovero, sul punto di essere dimesso, ha subito il trapianto.

Amanzio Possenti

Roma, nessuno sapeva che era incinta, nemmeno il fidanzato

Sei mesi alla studentessa madre che abbandonò la figlia di 3 giorni

ROMA — Si è concluso con la condanna a sei mesi di reclusione il processo contro la studentessa di 22 anni Isabella Amicucci, accusata di aver abbandonato la sera del 5 novembre scorso la figlia Francesca di 3 giorni. I giudici hanno emesso la condanna minima prevista dal codice penale concedendo alla ragazza le attenuanti generiche, la sospensione condizionale e la non menzione della pena. La bimba però dovrà essere affidata per un anno alla patria potestà dei nonni materni.

Nel corso della requisitoria il pm Elisabetta Cesqui, dopo aver affermato che si «*trattava di un processo facile per quanto riguarda la valutazione dei fatti, ma nello stesso tempo estremamente delicato nella valutazione della responsabilità*», aveva chiesto la condanna della Amicucci ad un anno e quattro mesi di reclusione più due anni e otto mesi di esercizio della patria potestà.

Ieri mattina, Isabella Amicucci, interrogata dal presidente ha ricordato la drammatica scelta di abbandonare la piccola Francesca in un androne di un palazzo di via Antonio Mura. «Non ho avuto il coraggio di *informare i miei genitori* — ha detto — *come non ho detto nulla al padre della bambina*». La studentessa ha comunque detto di essersi accertata, prima di abbandonare la figlia, che qualcuno potesse soccorrerla subito: «*C'era gente* — ha detto — *che passava*».

Il presidente ha poi chiesto come mai non avesse usato metodi anticoncezionali. Isabella Amicucci ha risposto: «*E' successo tutto così, appena avevamo iniziato i rapporti*». Il presidente: «*va bene ingenorina, però siamo nel ventesimo secolo...*».

Il tribunale ha poi ascoltato i genitori di Isabella Amicucci: la madre Emma Di Gioacchino e il padre Giulio i quali hanno negato di essere stati informati dalla figlia del fatto che si trovava in stato interessante e di non essersi mai accorti, neanche 15 giorni prima del parto, di quanto stava accadendo. Successivamente è stato interrogato Francesco Di Cicco, lo studente di 20 anni padre della piccola Francesca. «*Era un rapporto normale*» ha detto il giovane. Il presidente, a questo punto, ha chiesto che tipo di rapporto: «*Una volta si diceva fidanzati, non so ora come il definite*». Di Cicco: «*Sì, insomma*».

Presidente: «*Vi potevate informare sui metodi anticoncezionali, siete studenti universitari*». Di Cicco: «*Ci eravamo lasciati da molto tempo prima*». Il presidente a questo punto ha congedato anche Francesco Di Cicco, ma prima che lo studente lasciasse l'aula del tribunale gli ha rivolto un ultimo appello: «*Voi siete tanto giovani, dovete essere più responsabili nella vita*».

Sono stati poi ascoltate le amiche che convivono con Isabella Amicucci: Floriana Santini e Anna Giovagnoli le quali hanno dichiarato di non aver mai saputo che Isabella fosse incinta. Infine è stato interrogato Guido Scocco, il pensionato dello stabile di via Antonio Mura, che ha confermato di aver trovato la piccola Francesca avvolta in una coperta rossa e scacchi e ben tenuta: «*Non solo era stata messa con molta cura ma, oltre alla coperta* — ha detto — *aveva anche due golfini di lana, una terza maglia sempre di lana, una camiciola e due paia di calzini*».

La Spezia molte scuole occupate dagli studenti

LA SPEZIA — Scuole occupate, assemblee permanenti, lezioni autogestite: la scintilla della protesta degli studenti della Spezia si è sprigionata ieri mattina al liceo scientifico «Parinotti», dove l'assemblea ha deciso l'occupazione dell'istituto, che durerà una settimana e che prevede lezioni autogestite.

La stessa iniziativa è stata presa da numerose altre scuole.

Oggi sciopero degli avvocati a Napoli

NAPOLI — Gli avvocati penali hanno dichiarato una giornata di sciopero totale per oggi. Alle 12 si terrà una assemblea nel corso della quale si deciderà se continuare l'astensione, su data a una durata limitata.

I legali partenopei protestano contro l'accavallarsi di importanti processi, le strutture fatiscenti, la mancata attuazione delle richieste contenute in un «pacchetto» presentato anche al governo circa sette mesi fa. Già ieri alle 11 gli avvocati hanno sospeso le udienze.

Granelli e Romiti alla presentazione dei prodotti della Sorin

Diagnosi precisa dei tumori con nuovi metodi di indagine

DAL NOSTRO INVIATO

BALUCCHIA — La presentazione degli ultimi «immunodiagnostici» prodotti dalla Sorin Biomedica che stanno per essere immessi sul mercato ha dato al ministro della Ricerca scientifica Granelli e all'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, l'opportunità di insistere sulla collaborazione tra industria, ricercatori, università.

I prodotti presentati ieri nascono dopo tre anni di ricerca mirata alla visualizzazione del melanoma maligno e delle sue metastasi. «*Gli immunodiagnostici* — ha chiarito il prof. Umberto Rosa, amministratore delegato della Sorin — *sono costituiti da una molecola alla quale è associato un isotopo radioattivo, iniettati in vena, vanno a localizzarsi sulla parte malata. La tecnica di scintigrafia capta la concentrazione e "vede", dall'esterno, il tumore e le sue metastasi*».

Già da anni la Sorin produce immunodiagnostici per la ricerca del cancro gastrointestinale, mediante l'analisi del sangue, ma dicono soltanto che c'è un'anomalia; oggi la «visualizzazione dal di fuori», secondo la terminologia medica, dice anche dove è e quanto è grande.

Tutti sanno che lo iodio si localizza naturalmente sulla tiroide, quindi da anni in medicina nucleare la scintigrafia serve per scoprire anomalie in quella ghiandola; ma bisognava trovare altre cellule che potessero localizzarsi su altri organi e tessuti. «*Ci siamo arrivati con gli anticorpi monoclonali, prodotti dall'ingegneria genetica* — dice ancora il prof. Rosa — *e abbiamo ottenuto risultati efficaci*».

Un lavoro fatto in collaborazione con il progetto finalizzato biomedicina del Cnr diretto dal prof. Luigi Donato dell'Università di Pisa. «*La Sorin è l'unica società italiana che produce anticorpi monoclonali e le abbiamo affidato questo progetto con lo scopo specifico di stimolare il trasferimento dell'innovazione della ricerca all'industria*».

Facile a dirsi, ma di realizzazione molto difficile: si è lavorato in contatto con la Columbia University e precisamente il gruppo dell'italiano prof. Soldano Ferrone, con l'Istituto tumori di Milano, con il Regina Elena di Roma e con altri centri.

Il prodotto, sperimentato in un primo tempo su 30 malati dal Centro tumori di Milano, poi su 630 in dieci centri di tutt'Italia, ha visualizzato 377 tumori di cui 127 «occulti». Ha fatto, quindi, diagnosi precoce, ha detto il prof. Riccardi, coordinatore del sottoprogetto. Ora è in fase di sperimentazione avanzata anche un altro «immunodiagnostico» per i carcinomi e su 450 individui già sottoposti a questa tecnica, è stata visualizzata la lesione in 433: 114 erano occulte. Anche qui, diagnosi preventiva.

Quale il significato della manifestazione di ieri? Dice il ministro: «*La cooperazione tra i rappresentanti del pensiero scientifico e della managerialità ha dato risultati positivi e quindi va incoraggiata. Purtroppo il nostro Paese non ha ancora capito che quello che perdiamo nella ricerca lo perdiamo nella modernizzazione dell'industria: di conseguenza io non ho ottenuto i mille miliardi in più che ho chiesto per la ricerca scientifica. Eppure ci sono mille spese parassitarie, anche nel sistema sanitario nazionale, che vanno eliminate per recuperare denaro da impiegare meglio*».

Cesare Romiti ha ripreso il tema: «*Mi auguro che le parole del ministro possano spingere a una discriminazione della spesa pubblica. Ma mi auguro anche una più attiva collaborazione tra industria e università che adesso non c'è non per problemi di soldi, ma, forse, di mentalità*».

Concludendo: «*La Sorin festeggia oggi un traguardo che fa onore al Paese e alla Fiat. E dire* — ha ricordato con un po' d'ironia — *che qualche anno fa avevo prospettato al prof. Rosa l'ipotesi di una cessione dell'azienda ad un altro gruppo. Ha avuto il merito di dimuadermi*».

Domenico Garbarino

Grave un bimbo azzannato da due cani

CATANIA — Fabio Polentino, 9 anni, è stato ridotto in fin di vita da due cani in una villa di Sant'Agata Li Battiati, alla periferia Nord.

Il bimbo stava giocando a palla con alcuni compagni quando la sfera è andata a finire al di là di un cancello che delimita una villa privata. Il piccolo ha scavalcato l'inferriata, ma non ha avuto il tempo di prendere la palla perché è stato azzannato da due grossi cani.

Soccorso da un parente, Fabio Polentino è stato ricoverato con prognosi riservata

Arezzo, i parenti delle vittime riuniti in associazione

L'incubo di Bruxelles non è finito «Giustizia per i nostri morti»

AREZZO — Le famiglie delle vittime dell'«Heysel» si sono riunite ad Arezzo ed hanno deciso di costituire un'associazione per perseguire i responsabili della tragedia sul piano penale e civile. A sei mesi dalla tragedia, i sopravvissuti all'incubo di Bruxelles chiedono giustizia. All'appello lanciato da Otello Lorentini, padre del giovane medico aretino morto nello stadio belga mentre assisteva i feriti, hanno risposto 22 delle 34 famiglie colpite.

Sono venuti da ogni parte d'Italia, genitori, fratelli, amici, oltre a qualcuno, pochi per la verità, che ha sentito il bisogno di essere solidale. C'era anche un neonato Club Juventus, intitolato alla memoria di due aretini morti a «Heysel», che ha donato una targa-ricordo ai parenti delle vittime.

«*Molto poco* — hanno fatto notare con amarezza i parenti delle vittime —. *Sono passati appena sei mesi ma, dalla grande mobilitazione di solidarietà dei primissimi giorni, sono rimaste tracce molto fievoli ed inconsistenti*».

Infine, i parenti delle vittime chiedono giustizia anche per i feriti (circa 250, molti dei quali irrimediabilmente menomati). E' stato anche fatto notare che manca anche il sistema di solidarietà pubblico al è rivelato del tutto insufficiente. Ogni famiglia colpita ha ricevuto in media contributi oscillanti tra i 30 e i 40 milioni.

La maggior solidarietà economica è venuta dalla Fondazione Agnelli, che ha inviato a ciascuna delle famiglie dei 34 caduti nella famigerata curva «Zeta» 18 milioni.

Decisa infine la costituzione di un'associazione. Sarà denominata «Associazione delle vittime di Bruxelles».

g. d.

(Segue da pagina 5)

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Secondo Arrobbio
anni 84
Ne danno il triste annuncio la moglie, figli, parenti e amici tutti. I funerali mercoledì ore 10.30 Parrocchia Selene Colle se (Leumann). Non fiori ma offerta Lotta Contro i Tumori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Collegno, 25 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Di Domenica
Lo annunciano con grande dolore la moglie Maria, i figli Patrizia, Milena e Rino. Funerali oggi 26 c.m. ore 14.30 Parrocchia Pozzo Strada. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 novembre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Carlo Bongiovanni
di anni 78
L'annunciano la moglie Lina, il figlio Fernando con la moglie Rita e Nadia Umberto, Ivanna, parenti tutti. Funerali in Castelvecchio mercoledì ore 15 dalla abitazione.
— Castelvecchio, 25 novembre 1985.

Goletto, Manolin partecipano al lutto.

Il Igliaccio Piardomenico Bertello partecipa al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Barbara ved. Ferraris
Le piangono Assunta, Tina, Franca Dani e nipoti tutti. Funerali mercoledì ore 9.30 ospedale Maria Adelaide.
— Torino, 25 novembre 1985.

Stringenti, impiegati e Maestranze tutte della Universal Grind Spa Stabilimento Filiale di Torino, partecipano con profonda partecipazione al dolore di Wanda e Walter Citterio per la perdita della loro cara mamma signora
Doscilina Romoli ved. Citterio
Funerali in Milano, martedì 26-11-85, ore 9, viale Crispi 7.
— Torino, 26 novembre 1985.

Romolo Rovigno e famiglia prendono parte al dolore di Wanda e Walter Citterio per la scomparsa della loro MAMMA.

La famiglia Benevenuto partecipa al dolore di Walter e Wanda per la scomparsa della mamma signora
Doscilina Romoli ved. Citterio
— Torino, 26 novembre 1985.

Rino e Giuseppe Gravela partecipano al dolore della famiglia Citterio

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Renzo Meliano
L'annunciano la moglie Adua, la figlia Roberta, le sorelle Terenina, i cognati Maria e Tonino, Luciana ed Adelina; nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 27 corr. nella cappella interna osp. Maria Vittoria alle ore 10,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

Clivio Leone e famiglia si uniscono al dolore di Roberta ed Adua.

Partecipano la morte di
Anna Maria Jachino Massone
la figlia Carla Francesca; la sorella di sempre Bianca Bertoli Figarolo di Gropello; Capi Astori, Lina Franchini Colombi di Voghiera; i fratelli Filippo Rispoli e Domenico Passarella. Il funerale mercoledì 27 alle ore 11 partendo dall'abitazione di via Trotti 66.
— Alessandria, 25 novembre 1985.

E' mancato
Ettore Collino
La annunciano la moglie Marina, il figlio Giancarlo con Marialenea. Un particolare ringraziamento ai dottori Renzo Ossevi, Alessandro Armando e all'infermiera signora Provasoni per le amorevoli cure prestate. Funerali in Perosa Argentina mercoledì 27 alle ore 10 partendo dalla abitazione via Asti 22. La presente è partecipazione, ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Angelo Pena
Maresciallo d'ora Aosta
Ne danno dolorosa partecipazione la moglie Franca, la figlia Pierpaola, cognati, suocero, nipote, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,15 alla parrocchia Maria Madre di Misericordia (via Ada Negri angolo via Gorizia). Indi la salma sarà accolta per Chiusa San Michele dove sarà tumulata. La presente è ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

Nell'annunciare la morte del caro
COMM. Giacomo Aristide Sarà
di anni 81
geometra
avvenuta improvvisamente domenica 24 novembre, la moglie Irma, i figli Elisa, Sergio con Renata e Luisa, Ignazio e cognata, nipoti e parenti tutti, ringraziano sentitamente chi con il loro affetto, presenza partecipazione hanno testimoniato, anche con il solo pensiero, la stima e il rispetto verso l'indimenticabile congiunto, unendosi al loro dolore.
— Cuneo, 25 novembre 1985.

Il Consiglio Ordine Architetti Provincia Cuneo partecipa al lutto del collega Sergio Sarà, già consigliere dell'Ordine stesso, per la scomparsa del padre
COMM. GEOM. Giacomo Aristide Sarà
— Cuneo, 25 novembre 1985.

Il Nevi Ligure è mancato
cav. Pietro Zingardi
Lo piangono la moglie Margherita Bolongaro, le sorelle Anna e Angela, cugini e parenti tutti. Funerali oggi martedì, alle 15,30, nella parrocchia S. Cuore. Un particolare ringraziamento ai dott. Renato Lerici per la premurosa assistenza prestata. Non fiori ma opere di bene.
— Nevi Ligure, 25 novembre 1985.

E' mancato
Giuseppe Grammatico
Lo annunciano la moglie, figli, parenti tutti. Un ringraziamento ai medici e paramedici reparto patologia dell'ospedale San Vito. Funerali in Collegno martedì 26, ore 14,45, chiesa Gesù Maestro (via Ferrucci). Non fiori ma eventuali offerte per la ricerca sul cancro.
— Collegno, 25 novembre 1985.

E' mancato
Lucia Va[illegible] in Bottaro
La [illegible] Mario, le sorelle [illegible] Lidia con i mariti, cugini. Funerali martedì ore 27 c[illegible] cappella Parrocchia Cristo
— Moncalieri, 25 novembre 1985.

E' mancato
Amerigo Richetta
pensionato FIAT
Lo piangono la moglie Maria Barbera, figlia Rosangela con Pervenale, nipotino Alberto, famiglieri tutti. Funerali martedì ore 16, via Mazzini.
— Brandizzo, 24 novembre 1985.

Mamma, tanto hai lavorato ora riposa in pace!
Rina Mombelli ved. Bergia
di anni 90
Si è spenta. Tristemente partecipano le figlie Valeria, e nipote Pier Guido Gay con Rina, Paolo e Roberto, parenti tutti. Funerali giovedì martedì 26 novembre ore 15 parrocchia Madonna di Fatima.
— Pinerolo, 24 novembre 1985.

Giulio Einaudi piange
Elsa Morante
— Torino, 25 novembre 1985.

Il Commissario straordinario della Casa editrice Einaudi, avvocato Giuseppo Rossetto, insieme ai Dirigenti e a tutto il Personale, prende parte al lutto che ha colpito la letteratura italiana con la scomparsa di
Elsa Morante
scrittrice universalmente nota e amata, che alla Casa Einaudi ha legato nel primo secondi tutte le sue attività creative in un rapporto di lealtà amicizia.
— Torino, 25 novembre 1985.

Gli amici della Casa editrice Einaudi piangono la perdita di
Elsa Morante
nel ricordo di un indelebile quarantennale impronta e una attaliuosa, costante comunanza culturale e umana
Norberto Bobbio
Giulio Bollati
Carlo Cassola
Cesare Cases
Roberto Cerati
Nino Criscenzo
Guido Davico Bonino
Elena De Angeli
Ernesto Ferrero
Paola Fossati
Natalia Ginzburg
Massimo Mila
Claudio Milano
Lalla Romano
Giancarlo Rocchetti
Paolo e Ida Terni
Corrado Vivanti
Paolo Volponi
— Torino, 25 novembre 1985.

Piemontesi e Juvesi Alatia ricordano con affetto l'amico
Pier Antonio Marra
— Torino, 25 novembre 1985.

Gli amici Carla e Vito con la figliuola Gigliola e Mario e Marilena si uniscono al dolore per la perdita dell'adorato
Piero Marra
— Torino, 25 novembre 1985.

Improvvisamente è mancato
Carlo Ariaudo (Carlin)
di anni 57
Autoriparatore
Danno il triste annuncio la moglie Lina Tavella, il figlio Gianpiero con la moglie Liliana Cavana, la mamma Maria Fissore ved. Ariaudo, la sorella Starlucela con marito Giuseppe Giordano, Anna con marito Michele Milanesio, il fratello Domenico con la moglie Margherita Bessa e famiglie, zii, zie, cognati, cognate, nipoti, cugini. Funerali mercoledì 27 novembre ore 14,30 partendo da via Clarei 11 per la parrocchia di San Giovanni, indi la cara salma sarà trasportata nel cimitero di Moncrivello.
— Savigliano, 25 novembre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Marina Cattaneo
Ne annunciano i nipoti Roberto, Marisa, Piera e cognata Albertina. Funerali oggi 26 corrente ore 15,30 parrocchia S. Anna con partenza da via Camandona 22. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 novembre 1985.

Partecipa sentitamente Maria Alessandria.

E' mancata
Angela Rossi nata Crosetto
anni 84
L'annunciano il marito Domenico, il figlio Pino con la moglie Rosanna e figli Barbara e Luigi, la sorella Caterina e figlie Maria Teresa con Renato e Valerio cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Rovera, Cascina Maggiore, giovedì 28 corrente, alle ore 12,30, per Rivarolo Canavese, ove si celebrerà i funerali alle ore 14,30 dalla parrocchia. Un ringraziamento particolare al professor Gauna, all'équipe neurochirurgica e rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara per le assistenze prestate. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte al Cottolengo.
— Rivarolo, 25 novembre 1985.

E' tornato alla casa del Padre
Clotilde Casbolli ved. Pozzo
anni 81
La piangono la figlia Carla col marito Giovanni Mascarello, i nipoti Paola col marito Riccardo, Luigi e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14,30, par. M. S. Soccorso.
— Torino, 26 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Carla
Paola con Mauro Mascaglio
Giovanni Bo e famiglia
Delfina Barbero e famiglia

Sono vicini con affetto a Carla e Giovanni
Marisa e Carlo Gasdigal
Anna e Angelo Sergio
Ester e Renzo Bertotto
Dami e Elio Buzzone
Rachele e Antonio Calabrese
Nella Carlà
Carla e Mario Fontana
Liliana e Luigi Fontana
Brunilde e Donato Gillo
Enrico e Duccio Oliva
Vera e Antonio Picciotti
Gabriella e Leonardo Pinchetti
Adele e Pino Rissotti
Mimì e Paolo Rossano
Marialenea e Armando Rovero
Mariuccia e Carlo Setti
Marialenea e Pio Giacomo
Rina Uberti Bona

Partecipano al dolore Marialuisa e Ettore Gandini, Angelo e Pierluigi Pontano.

I Dipendenti della Ditta Pozzo partecipano al lutto.

La direzione, i colleghi e tutti i dipendenti delle 880 Ditte, commossi si associano al lutto che ha colpito il Signor Guido Arosio e famiglia, per la grave perdita della madre, signora
Edvige Pandini ved. Arosio
— Milano, 26 novembre 1985.

(Continua a pag. 11)

RENAULT
Rateazione al tasso fisso annuale del 10% su tutti i modelli.

E' vero, Renault vi offre sempre concreti vantaggi. Tasso fisso annuale del 10% sulla somma rateizzata, fino a 48 rate e solo il 10% di anticipo*. Oppure, fino a 9.000.000 di finanziamento da restituire in un anno senza interessi*. E le speciali condizioni valgono anche per le raffinate Renault 9 e Renault 11 Broadway che, oltre al nuovo brillantissimo motore 1200, vi offrono all'interno tutto il confort che potete desiderare.

Fino al 30 novembre.

*Oltre a L. 100.000 per spese fisse. Salvo approvazione della DIAC Italia, credito e leasing Renault.

10%

DI INTERESSI

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

SARDEGNA Alghero cercasi odontotecnico specialista nella protesi mobile di qualsiasi tipo anche non diplomato. Tel. 079 951.407 - 975 677.

SOCIETA' gestione capitali ricerca rappresenta e acquisenti gestione consulenza, primo impiego, buona valutazione titoli. Lettu calligrafia. Scrivere, indicando n°c. 150-85, a Pragmea s.a.s., via Velo 05 - 10128 Torino.

VENDITORE pluriennale esperienza procacci petrolieri autotrazione/riscaldamento nostro nominativo per incontrarlo azienda Telefonare 011 508 106.

tecnici

AFFERMATA ditta operante nel settore della strumentazione scientifica e biomedica, ricerca tecnici elettronici per servizio assistenza tecnica clientela. Titoli preferenziali se già operanti nel settore, conoscenza lingua inglese, esperienza laboratorio minimo 2 anni. Inviare dettagliato curriculum a «Publikompass 6170 — 10100 Torino».

IMPIANTO piuttosto metallurgico richiede ingegnere con esperienza per posizione di assistente ai capi progetti con mansioni operative. Scrivere a: LMO, Casella Postale 643 - Torino Centro.

INGEGNERE elettronico motivatamente cerca opportunità studio tecnico commerciale, si richiede disponibilità a collaborare nell'esecuzione di disegni, studi, progetti, preventivi, sopralluoghi tecnici e chiarimenti collegati per cabine trasformazione, quadri, impianti elettrici. Scrivere «Publikompass 5091 — 10100 Torino».

PROGETTISTA strutturale da cucciolo - dan - gruppo meccanico e particolarista cerca Spa Nichi: Studio Ela 900.0859.

8 Rappresentanti

ACQUISCI per le provincie di Alessandria, Cuneo Asti, Vercelli 3 giovani meglio 30enni anche prima esperienza, per vendita articoli indispensabili in ogni industria. Offresi corso formazione, fisso mensile più provvigioni con possibilità di elevati guadagni e carriera. Se interessati tel. allo 011 348.7965.

AZIENDA importatrice materiale meccanico ricerca agenti vendita micro completi di accessori per varie zone Italia liquid e Centro Italia. Impiegamento Enasarco. Scrivere «Publikompass 677/F, Bologna».

AZIENDA operante su tutto il territorio nazionale con prodotti largo consumo di grande tradizione e immagine, desidera avvalersi collaborazione, per il collocamento in certi rappresentanti esclusivisti cui affidare le seguenti zone: 1) Torino città e hinterland, 2) Torino città e Provincia. Si richiede esperienza di vendita anche non specifica, età preferita dai 28 ai 40 anni. Offresi: portafoglio clienti, concorso spese, inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi. Scrivere per esame candidature a «Publikompass 5091 — 10100 Torino».

BRUPPO rappresentanze medie cerca subagenti per varie regioni Nord Italia. Al - Al - Ch. Tel. 011 945.7253.

OLIVETTI concessionaria registratori di cassa fiscali, leader nel settore, cerca agenti di vendita da inserire nella propria organizzazione. Si richiede auto propria, buona cultura generale, disponibilità immediata. Offresi fisso mensile, provvigioni, incentivi vendite, inquadramento Enasarco. Telefonare 534 814 - 539.051.

RAPPRESENTANTE abbigliamento arredamento stoffe tendaggi cerca ditte per commerciale campionario. T. 011/79 70 150.

SOCIETA' modulo contitue prodotti auditivi Gad ricerca agenti provincie Torino e Cuneo residenti in zona. Si richiede esperienza commerciale nel settore, si offre inquadramento Enasarco, portafoglio clienti. Inviare curriculum a «Publikompass 5696 — 10100 Torino».

10 Prestazioni consulenze

INGEGNERE esegue progettazione e consulenza impianti termici e fluidi industriali. Telefonare 011 588.936. Scrivere «Publikompass 6713 — 10100 Torino».

15 Autovetture

A.A. ACQUISTIAMO pagando massimo contanti autoveicoli commerciali e furgoni anche guasti non circolanti. Cavalieri corso Tirreno 37, Torino. Tel. 303.033 e via Bologna 110 Torino, tel. 290.732.

ACQUISTA auto d'occasioni e accessori, massimo contanti. Piazza Manno 16 angolo corso Giappone, tel. 238.23.64.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate, semestrali, furgonati a diesel o benzina. Corso Umbria 35, Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto piccole grosse cilindrate anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata massima valutazione contanti. Autosalone C'Era tel. 325.647, c. Agnelli 76 (sabato aperto).

AUTOCCASIONI corso Giulio Cesare 83/79, telefoni 761.843 - 748.213 int. 102, 98.1L, 131 D, Panda 45, 112, Diane 6, 3CV, UNA, Visa, 127, Nuovo Ciabolin, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 643.

BMW 320i, 1982, 4 porte, condizionatore, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, impeccabile, unico proprietario, listino 50a corso Turati 63, tel. 506 252.

BMW 520i, 1983, condizionatore, T.T.A., vetri elettrici, servosterzo, chiusura centralizzata, impeccabile, unico proprietario, listino 50a corso Turati 63, tel. 506 252.

BMW 745i bianco, climatizzatore, A. B. S., computer, T.T.A., un proprietario, Bmw 745i 1986 vetri elettrici, Recaro, ABS, autoloccante, unico proprietario listino 50a corso Turati 63, telefono 506.252.

CAMION Om 50 passo lungo, immatr. ottime condizioni vendo prezzo Telefonare 695.456.

LANCIA Beta Montecarlo Td/i in buone condizioni vendesi L. 6 milioni trattabili. Telefonare 344.502.

MONTECARLO cinque/sei miliardi anno 1982 garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel. 721.626.

SAAB turbo 3P bianca accessoriatissima 12 mesi come nuova delle vendo. Telefonare 333.980 - 399 576.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo Delta, Bmw, corso Rebaudo 3, tel. 648.001.

VENDO Volvo 264 GLE 06 5.W. full optional perfetta, anno 1981. Telefonare 220 1039, abitazione 218.5561.

131 Panorama nuovo 2500 ultimo tipo anno 1983 stesso modello/auto. Lancia, corso Regina 270, tel. 721 626.

18 Acquisto alloggi

A.A. ARCHITETTO acquista anche occupato alloggio in casa decorosa mq 80-110 pagamento lire pronte. T. 248.5457.

A privato interessato acquisto appartamento-mansarda centro Torino pagamento contanti. Tel. 857 1134.

ABITAZIONI

anche uso ufficio mq 80-200 centralmente Corso Cincinelli 8, Rif. Trattativa rapida e riservata. Gimmobil 505.917.

ACQUISTIAMO alloggi liberi in Torino di piccola e media metratura in contanti. Rapida definizione. Tel. 506.810.

ACQUISTIAMO open stand di casalino in Torino e 1ª cintura. Pagamento immediato, serietà, riservatezza. Tel. 557.6958.

ACQUISTASI appartamento recente da 100 a 150 mq libero anche a mese ingegnere cerca alloggio libero anche a mese in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

ACQUISTA auto piccole grosse cilindrate, semestrali, furgonati a diesel o benzina. Corso Umbria 35, Tel. 481.674.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto piccola grossa cilindrata massima valutazione contanti. Autosalone C'Era tel. 325.647, c. Agnelli 76 (sabato aperto).

AUTOCCASIONI corso Giulio Cesare 83/79, telefoni 761.843 - 748.213 int. 102, 98.1L, 131 D, Panda 45, 112, Diane 6, 3CV, UNA, Visa, 127, Nuovo Ciabolin, Renault, Peugeot, Fiat, Lancia.

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo marca cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 9, tel. 871 643.

BMW 320i, 1982, 4 porte, condizionatore, servosterzo, vetri elettrici, chiusura centralizzata, impeccabile, unico proprietario, listino 50a corso Turati 63, tel. 506 252.

BMW 520i, 1983, condizionatore, T.T.A., vetri elettrici, servosterzo, chiusura centralizzata, impeccabile, unico proprietario, listino 50a corso Turati 63, tel. 506 252.

BMW 745i bianco, climatizzatore, A. B. S., computer, T.T.A., un proprietario, Bmw 745i 1986 vetri elettrici, Recaro, ABS, autoloccante, unico proprietario listino 50a corso Turati 63, telefono 506.252.

CAMION Om 50 passo lungo, immatr. ottime condizioni vendo prezzo Telefonare 695.456.

LANCIA Beta Montecarlo Td/i in buone condizioni vendesi L. 6 milioni trattabili. Telefonare 344.502.

MONTECARLO cinque/sei miliardi anno 1982 garanzia 12 mesi. Lancia, corso Regina 270, tel. 721 626.

SAAB turbo 3P bianca accessoriatissima 12 mesi come nuova delle vendo. Telefonare 333.980 - 399 576.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, A112, Regata, Prisma, Alfa Romeo Delta, Bmw, corso Rebaudo 3, tel. 648.001.

VENDO Volvo 264 GLE 06 5.W. full optional perfetta, anno 1981. Telefonare 220 1039, abitazione 218.5561.

131 Panorama nuovo 2500 ultimo tipo anno 1983 stesso modello/auto. Lancia, corso Regina 270, tel. 721 626.

NAZIONALCASE acquista fabbricato comodo anche vile abitati liberi in Torino massima serietà. Tel. 747.148.

PICCOLO alloggio libero anche fine novembre con servizio interno assolutamente tranquillo. Tel. 758.863.

PRESTIGIOSO salone 3-4 camere cucina servizi zona crocetta Crocetta Francia privato cede a Tel. 442.0098.

PRIVATAMENTE acquista alloggio signorile di salone 3 camere cucina. Cioccia preferisce Telefonare 748.3088.

PRIVATO acquista da privato 2 camere, tinello, in Borgo Vittoria Immediatamente. Telefonare 397.429.

PRIVATO acquista alloggio signorile 150-170 mq lungo Po vista collina o panoramica vista su Torino. Tel. 416.516.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio 3-4 camere servizi pagamento contanti 750.850 ufficio 505.862 sera.

PROFESSIONISTA cerca da privato alloggio libero in Torino mq 90-120 casa bella. Tel. 382.531.

PROFESSIONISTA acquista alloggio libero da mq 110 a 160 in casa signorile pagamento contanti. Tel. 696.1134.

RICERCASI 2 camere libere in cascina decorosa con terreno pagamento contanti. Tel. 532.400.

SABATELLI IMMOBILI

615.359 cerchiamo camere vendita appartamenti, caselle, rustici, stabili, ville, in qualsiasi località e mirano cedo.

Si assicura rapido pagamento in contanti per mandando e appartamenti anche danneggiati. Tel. 650.4090.

SPOSI acquistano alloggio libero 2 camere tinello servizi in Torino pagamento contanti. Tel. 371.345.

SPOSI acquistano in contanti 2 camere cucina servizi purché libero entro l'anno in Torino. Telefonare 481.114.

URGENTEMENTE cercasi camera tinello ampio con luci i servizi disponibili L. 41 milioni. Tel. 756.863.

ZONA Crocetta o Cimarosa privato acquista appartamento signorile salone 3-4 camere o bilocale. Tel. 201.395.

19 Vendita alloggi

A.A.A. ADIACENTE corso Peschiera vendo panoramico 2 camere salone cucina doppi servizi box libero. Tel. 306.302.

A.A.A. EDILIZIA concentrata direzione impresa vende costruzioni alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Goffredo, Venaria, inizio rateazione fino a 5 anni. Visita in loco. Tel. 011 730.639.

A.A. AFFARE libero Grugliasco splendido 2 camere cucina balconi servizi terrazzo box L. 95 milioni. Multicasa 548.185.

A.A. CAFIM 747.727 libero corso XI Febbraio soggiorno camera cucina servizi mq 70 L. 42 milioni. Ampie chiarezze.

A.A. CAFIM 747.727 Grugliasco libero nuovo prestigioso salone 2 camere cucina balconi lavanderia soggiorno camera cucina servizi box rustica casa.

A.A. S. RITA libero recente signorile 3 camere ingresso doppi servizi terrazzo box L. 195 milioni Multicasa 548.185.

A. APPARTAMENTO Pozzo Strada casa signorile salone 3 camere tinello cucina bagno soffitta cantina. Tel. 839 841.

A. CORSO Marconi libero signorile rifatto a nuovo stabile '60 salendo camera cucina servizi **GAP** 752.090.

A. GRUGLIASCO libero recente signorile soggiorno 2 camere cucina bagno L. 82 milioni, facilitazioni **GAP** 752.090.

A. RIVOLI villa unifamiliare appena ultimata materiali lusso vendo 335 mq utili Telefonare 667.1639, no agenzie.

A. VIA Treves libero recente signorile 3 camere tinello cucinotta L. 110 milioni Piano T. **GAP** 752.090.

A L. 45 milioni libero subito via Vagnone 2 camere cucina bagno minimo contanti resto mutuo. Studio R.D. 535.211.

A L. 850 mila mq vendo alloggio libero Torino superficie 5 camere doppi servizi ristrutturato leggermente. Tel. 507.518.

A Pecetto via Pinerolo 18 in stabile del 1970 ampi 3 camere cucina servizi box da L. 71 milioni, Mediocasa 349.183.

A 20 minuti dal centro di Torino a 10 minuti dal lago di Avigliana nel verde del Golf «Le Fronde» (Buttigliera) vendesi villa con giardino in completo stato di ville a schiera: ingresso, salone, sala pranzo, cucina, 4 camere, pluriservizi, ampia mansarda, giardino. 2 livelli sulla. Per informazioni tel. 511.367.

A 5 E 12 KM DA TORINO
IMPRESA VENDE
direttamente tre 3% appartamenti in piccola palazzina nuova e ben rifinita con riscaldamento indipendente. Prezzi e modalità di pagamento interessanti.
TEL. 011 822.1842

ABITABILE subito, via Goberti, ascensore, riscaldamento, ingresso, 2 camere, cucina, bagno, posto auto, settimanale L. 20 milioni contanti e L. 420 rata mensili. Fiduciaria immobiliare, tel. 557.5855.

ABITARE TORINO 832.269 Pavia libero camera cucina servizi L. 32 milioni.

ABITARE TORINO 832.269 S. Paolo libero camera cucina servizio L. 38 milioni.

ABITARE TORINO A 832.269 piazza Maria Teresa libero palazzo Antonelli salone 3 camere cucina bi-servizi doppi ingressi.

ADIACENTE corso Lecce libero in palazzina prestigioso salone 2 camere cucina balconi servizi 2 camere cucina servizi terzo ascensore. Riscaldamento 791.073.

ADIACENTE corso Lombardia libero ampio camera cucina servizi terzo ascensore. Riscaldamento 80, tel. 340.8000.

ADIACENTE corso Duca degli Abruzzi ristrutturatissimo camera cucina bagno, 35 milioni. Studio Massaria, 506 648.

ADIACENTE corso Re Umberto (via Massena) libero 3 camere cucina bagno altana L. 32 milioni. Tel. 530.163.

ADIACENTE corso Monte Grappa libero signorile, camera tinello cucinino servizi balconi comodi. Tel. 749 5067.

ADIACENTE corso S. Maurizio vendesi appartamento salone 2 camere servizi libero L. 68 milioni. Tel. 328 238.

ADIACENTE corso Giulio Cesare-via Monte Rosa 56, 3 camere cucina ingresso signorile, libero, L. 70 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557 8956.

ADIACENTE largo Po Cadorna recente ristrutturato, ascensore, riscaldamento, soggiorno contanti. Tel. 696.1134.

ADIACENTE largo Po Cadorna recente ristrutturato, ascensore, riscaldamento, soggiorno 2 camere cucina servizi terzo L. 80 milioni contanti più mutuo. Telefonare 2 camere cucina L. 40 milioni contanti + mutuo Cassa Risparmio. Tel. 557.6956.

ADIACENTE piazza Cavour via Del Mille in stabile d'epoca salone camera cucina bagno. Studio Massaria tel. 506.668.

ADIACENTE piazza Bengasi (via Nizza) libero 2 camere cucina ingresso bagno L. 50 milioni, Tel. 530.163.

ADIACENZE corso Matteotti via Lulin 180 libero subito, 1-2 camere tinello servizi ristrutturati. Tecnimmobili 791.073.

AFFARE 518 086 vendo libero soleggiato prossi piazza Bernini camera tinello cucinino bagno balcone accessibile.

AFFARE 518.886 vende libero Gianelli Nervi soggiorno 2 camere angolo cottura bagno balcone autonomo L. 66 milioni.

AFFARE 518 086 libero soleggiato adiacenze corso Belgio/Lodi camera cucina terrino bagno posto auto L. 36 milioni.

AFFARE alloggio libero via Frejus camere tinello cucinino servizi L. 37 milioni discutibili. Tel. 748 0067.

AFFARE Borgo Vittoria libero 2 camere cucina bagno in ottimo stato L. 15 milioni rateizzato. Tel. 457 741.

AFFARE grande Tettoni adiacente ottimo investimento 3 camere cucina servizi L. 47 milioni Tel. 849 752 006.

AFFARE via Gioberti libero; camere soggiorno cucinotta servizio, L. 25 milioni. Fiduciaria Behin 673 0387.

AFFARE via Belfiore camere cucina L. 6 (milioni 450 (rata contanti e 24 rate L. 200 (rata no interessi. Tommasi 344.106.

AL n. 63 di via Cesana alloggio di 1-2-3-4 camere cucina servizio da L. 19 milioni vendita diretta. Mediocasa 349 183.

AL 518 239 corso Marconi libero salone 3 camere cucina servizi terrazzo accettasi L. 135 milioni. Cassa Immobiliare.

AL 518 239 libero Madison signorile 3 camere stella cucina servizi L. 85 milioni, box. Cassa Immobiliare.

AL 518 239 libero via Po salone 3 camere cucina, servizi, totalmente ristrutturato. Cassa Immobiliare.

AL 518 279 precollina grande palazzina libero 2 camere cucina servizi da L. 67 milioni box. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 largo Fratelli libero ristrutturato panoramico camera cucina bagno. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 S. Rita via Montemagno libero in signorile costruzione camere tinello cucina servizi. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 S. Rita via Montemagno libero in signorile costruzione camere tinello cucina servizi cantina. Secondo piano termoautonomo. Ampio dilazione.

CASABIANCA libero zona Vanchiglietta ottimo salone/camera cameretta cucina servizi L. 55 milioni chiarezioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA libero Barriera di Milano ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile piazza Derna 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 75 milioni. Tel. 531.038.

CASABIANCA libero zona corso Corsica signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA 531.310 Crocetta libero piano alto ottimo. 2 camere cucina servizi cantina panoramica, L. 75 milioni.

CASAMERCATO A 55 86 liberi via Gioia (S. Salvario) ingresso 5 camere cucina servizi 5° piano termoautonomo. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5586 libero 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 Madonna Pilone via Chieri 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Ferrero (S. Paolo): 2 camere cucinotta servizi, ristrutturato. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (S. Donato): salone, camera, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Treppo (S. Rita): camera, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita): camere; cucinotta servizi, piano alto. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica corso Francia libero recente mq 140 salone 2 camere cucina bi-servizi L. 125 milioni. Tel. Cevim 506.681.

CASCINE Vica stacco (corso Francia) luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi 2° piano con ascensore Cevim 506 1626.

CASELLE libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi box condominio recente. Casa Nova 920.9705.

CASETTA a Nichelino libera 3 camere cucina servizi ripostiglio 60 mq giardino 600 mq altera. Tel. 761 3131.

CASETTA indipendente come nuova al centro di un appartamento di pari superficie, via Cavalcanti, vendesi con ingresso 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, rateizzata e subito abitabile, L. 30 milioni contanti e L. 672 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.5855.

CENTRALISSIMO via Cavour appartamento mansardato camera cucina servizi terrazzo. Studio Massaria, tel. 506.668.

CENTRALISSIMO libero camera cucina servizi ampia mansarda L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Ostraldi 505.917.

CENTRO CASA 513.237 corso Francia 72 Collegno apartosi recenti termo-ascensore 3 camere tinello L. 68 milioni.

CENTRO Europa libero recente 4° panoramico 2 camere cucina doppi servizi box. Mutuo Tel 533 018 - 327.288.

AFFARE via Gioberti libero; camere soggiorno cucinotta servizio, L. 25 milioni. Fiduciaria Behin 673 0387.

AFFARE via Belfiore camere cucina L. 6 (milioni 450 (rata contanti e 24 rate L. 200 (rata no interessi. Tommasi 344.106.

AL n. 63 di via Cesana alloggio di 1-2-3-4 camere cucina servizio da L. 19 milioni vendita diretta. Mediocasa 349 183.

AL 518 239 corso Marconi libero salone 3 camere cucina servizi terrazzo accettasi L. 135 milioni. Cassa Immobiliare.

AL 518 239 libero Madison signorile 3 camere stella cucina servizi L. 85 milioni, box. Cassa Immobiliare.

AL 518 239 libero via Po salone 3 camere cucina, servizi, totalmente ristrutturato. Cassa Immobiliare.

AL 518 279 precollina grande palazzina libero 2 camere cucina servizi da L. 67 milioni box. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 largo Fratelli libero ristrutturato panoramico camera cucina bagno. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 S. Rita via Montemagno libero in signorile costruzione camere tinello cucina servizi. Cassa Immobiliare.

AL 548 153 S. Rita via Montemagno libero in signorile costruzione camere tinello cucina servizi cantina. Secondo piano termoautonomo. Ampie dilazioni.

CASABIANCA libero zona Vanchiglietta ottimo salone/camera cameretta cucina servizi L. 55 milioni chiarezioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA libero Barriera di Milano ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile piazza Derna 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 75 milioni. Tel. 531.038.

CASABIANCA libero zona corso Corsica signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA 531.310 Crocetta libero piano alto ottimo. 2 camere cucina servizi cantina panoramica, L. 75 milioni.

CASAMERCATO A 55 86 liberi via Gioia (S. Salvario) ingresso 5 camere cucina servizi 5° piano termoautonomo. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 Madonna Pilone via Chieri 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Ferrero (S. Paolo): 2 camere cucinotta servizi, ristrutturato. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (S. Donato): salone, camera, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Treppo (S. Rita): camera, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita): camere; cucinotta servizi, piano alto. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica corso Francia libero recente mq 140 salone 2 camere cucina bi-servizi L. 125 milioni. Tel. Cevim 506.681.

CASCINE Vica stacco (corso Francia) luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi 2° ascensore Cevim 506 1626.

CASELLE libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi box condominio recente. Casa Nova 920.9705.

CASETTA a Nichelino libera 3 camere cucina servizi ripostiglio 60 mq giardino 600 mq altera. Tel. 761 3131.

CASETTA indipendente come nuova al centro di un appartamento di pari superficie, via Cavalcanti, vendesi con ingresso 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, rateizzata e subito abitabile, L. 30 milioni contanti e L. 672 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.5855.

CENTRALISSIMO via Cavour appartamento mansardato camera cucina servizi terrazzo. Studio Massaria, tel. 506.668.

CENTRALISSIMO libero camera cucina servizi ampia mansarda L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Ostraldi 505.917.

CENTRO CASA 513.237 corso Francia 72 Collegno apartosi recenti termo-ascensore 3 camere tinello L. 68 milioni.

CENTRO Europa libero recente 4° panoramico 2 camere cucina doppi servizi box. Mutuo Tel 533 018 - 327.288.

ALLA Crimea A 506.681 via Bava (corso Regina) libero signorile ottimo 3 camere cucina ripostiglio L. 150 milioni.

ALLA Crimea B 506 687 via Nizza (corso Italia/Re) libero in stabile signorile salone 3 camere cucina servizi mq 140 5° piano no ascensore L. 70 milioni.

ALLA Crimea C 506 681 corso Belgio libero 3 camere tinello cucinino servizi, 3 piano no ascensore L. 65 milioni.

ALLA Crimea D 506 681 corso Lombardia libero ultimo soggiorno camera cucinotta terrazzo bagno ascensore L. 45 milioni.

ALLA Crimea E 506.681 via Bergamo libero recente luminoso camere tinello cucinino servizi L. 65 milioni.

CITTADELLA A 519 260 corso Francia libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina bi-servizi L. 230 milioni pluriservizi disponibili.

ALLOGGIO su corso Crocetta occasione 300 mq stabile signorile piano 6 ascensore accessoriato vendo. Tel. 535 601.

ALPIGNANO libero in palazzina quadrifamiliare soggiorno 2 camere cucina servizi box. Affare. Edim 508 5459.

ALPIGNANO libero 2 camere, cucina, mansarda servizi, completo tre 3% Giudice GB, vedremo 967.0423.

APPARTAMENTO cim trampolo grande no Lanzi salone 2 camere cucina servizi box L. 139 milioni. Tel. 302 443.

ATTICO Crocetta libero, ampio camera cucina servizi ampio terrazzo in stabile del 1935 signorile. Edil. 445.423.

ATTICO libero via Massari ristrutturato camera tinello cucina bagno terrazzo termoautonomo dilazioni. Tel. 447.6844.

ATTICO via Monteroglio ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzo termo L. 24 milioni 500 mila. Tel. 447.6844.

ATTICO via S. Secondo libero 150 mq abitabili 2 camere pranzo cucinino bagno splendida terrazza. D&P 762 0460.

BALDISSERO T. più villa unifamiliare alloggio mq 135 e 90 mq in via di finitura prezzo ottima posizione. T. 942 1618.

BARRIERA Milano via Scarlatti libero 2 alloggi adiacenti camere cucina servizi. Barice Dali 500.200.

BEINASCO libero signorile piano alto 2 camere cucina ingresso bagno cantina. Studio N tel. 591.044.

BEINASCO ultimo ingresso 1 camera soggiorno cucina servizi in residenza L. 67 milioni. Grimaldi Orbassano 901.2710.

BORGARO Torinese libero recente piccolo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Grimaldi 505.464.

BORGO S. PIETRO

libero 2 camere tinello servizi box L. 71 milioni. Tel. 790.351.

BUTTIGLIERA Alta vendesi alloggio in villa unifamiliare 2 camere cucina salone giardino box L. 160 milioni. Tel. 344.600.

BUTTIGLIERA Alpina appartamento in villa unifamiliare, salone 2 camere cucina bi-servizi box giardino. Edim 958.1525.

CASABIANCA libero zona Vanchiglietta ottimo salone/camera cameretta cucina servizi L. 55 milioni chiarezioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA libero Barriera di Milano ampio 3 camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni Tel. 531.310.

CASABIANCA libero signorile piazza Derna 2 camere tinello cucinino servizi 3° piano L. 75 milioni. Tel. 531.038.

CASABIANCA libero zona corso Corsica signorile 2 camere tinello cucinino servizi L. 68 milioni. Tel. 531.606.

CASABIANCA 531.310 Crocetta libero piano alto ottimo. 2 camere cucina servizi cantina panoramica, L. 75 milioni.

CASAMERCATO A 55 86 liberi via Gioia (S. Salvario) ingresso 5 camere cucina servizi 5° piano termoautonomo. Ampie dilazioni.

CASAMERCATO B 5586 liberi 1-2-3-4 camere tinello casa semindipendente quasi centrale. Aperto sabato pomeriggio.

CASAMERCATO 5586 Madonna Pilone via Chieri 2 ingressi salone 3 camere cucina 2 servizi box 2 auto. Dilazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Ferrero (S. Paolo): 2 camere cucinotta servizi, ristrutturato. Ampie rateazioni.

CASAMERCATO 5586 libero via Cibrario (S. Donato): salone, camera, cucina, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero via Treppo (S. Rita): camera, tinello, cucinino, servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO 5586 libero corso Siracusa (S. Rita): camere; cucinotta servizi, piano alto. Ampie dilazioni.

CASCINE Vica corso Francia libero recente mq 140 salone 2 camere cucina bi-servizi L. 125 milioni. Tel. Cevim 506.681.

CASCINE Vica stacco (corso Francia) luminoso soggiorno 3 camere cucina servizi 2° ascensore Cevim 506 1626.

CASELLE libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino doppi servizi box condominio recente. Casa Nova 920.9705.

CASETTA a Nichelino libera 3 camere cucina servizi ripostiglio 60 mq giardino 600 mq altera. Tel. 761 3131.

CASETTA indipendente come nuova al centro di un appartamento di pari superficie, via Cavalcanti, vendesi con ingresso 3 camere grandi, bagno, riscaldamento, volendo box, rateizzata e subito abitabile, L. 30 milioni contanti e L. 672 mila mensili. Fiduciaria immobiliare, telefono 557.5855.

CENTRALISSIMO via Cavour appartamento mansardato camera cucina servizi terrazzo. Studio Massaria, tel. 506.668.

CENTRALISSIMO libero camera cucina servizi ampia mansarda L. 38 milioni 600 mila dilazioni. Ostraldi 505.917.

CENTRO CASA 513.237 corso Francia 72 Collegno apartosi recenti termo-ascensore 3 camere tinello L. 68 milioni.

CENTRO Europa libero recente 4° panoramico 2 camere cucina doppi servizi box. Mutuo Tel 533 018 - 327.288.

CENTRO Europa via Guido Reni adiacenze 2 camere studio cucina 2 servizi 2 ingressi su 2 piani box libero. Tel. 341.280.

CENTRO libero tutto nuovo 6 vani zona Principi di Piemonte via Lagrange veneziana L. 192 milioni. Tel. 817.041.

CHIERI villa panoramica unifamiliare con giardino mq 3000 perfetto stato L. 390 milioni. Tel. 943 049 - 659 146.

CHIVASSO

libero signorile recente 3 camere libero cucinino piano alto L. 75 milioni volendo mutuo. Milano 749 5989.

CITTADELLA A 519 260 corso Francia libero recente signorile ingresso salone 3 camere cucina bi-servizi L. 230 milioni pluriservizi disponibili.

CITTADELLA B 519 260 Crocetta via 9 libero 4 camere cucina ingresso servizi L. 73 milioni trattabili.

COLLEGNO adiacente corso Francia in elegante palazzina in costruzione primo piano alloggi mutuo agevolato no 2% Telefonare 503.016.

COLLEGNO appartamenti 1-2 camere tinelli cucinini servizi mutuo agevolato. La Torre tel. 220 1996.

COLLEGNO Regina libero dal 1978 adiacente camera tinello cucinino quadrifamiliare condominio L. 75 milioni. Tel. 517.561.

COLLEGNO Terracotta, 60 mq ristrutturati 2 camere cucinotta resto privato box cantina Tel. 415 5767 - 780 3593.

COLLEGNO Villaggio Fiorito vendesi 3 vani cucinotta abitabile servizi. Telefonare 415 0731 ore pasti.

COLLINA Musinzano panoramico appartamento di 120 mq circa su 2 piani giardino box mutuo Gruppo 541 8526.

COLLINA Valsalice appartamenti di lusso da 275 mq lavori 3-4 posti auto. Tel 530 547 Studio Due.

COLLINARE palazzina S. Mauro salone 2 camere tinello cucinino bagnetto giardino box Studio R.D. 535.211 - 532 711.

CONFAI

pertinentissimo appartamento, salone, 3 camere, cucina, bagno. Piazza Indipendenza Telefonare 543.129.

CONFAI

libero zona Tassoni parco naturale splendido 3 camere cucina bagno. Adatto studio/ufficio. Tel. 548 123.

CONFAI

libero tinello corso Umbria 1° piano angolo con bow-window 3 camere cucina doppi servizi ripostiglio. Tel. 548.123.

CONFAI

libero corso Tassoni-corso Francia recente signorile ingresso appartamento soggiorno camera tinello cucinino bagno ripostiglio. Tel. 548.123.

CONFAI

libero via Madama Cristina - via Foligno 3 camere cuc

Bologna, accuse all'industriale Maraldi per capitali all'estero

L'ex signore dello zucchero

Dicono sindacalisti e uomini politici: «Non ha sperperato soldi ma li ha persi per voler strafare» - Lo hanno rovinato i tubi: il suo crack coincise con la crisi della siderurgia

BOLOGNA — Un uomo politico che lo conobbe disse agli amici: «*Strano, non sembra romagnolo*». Luigi Maraldi allora era il re dello zucchero e dalle sue parti lo chiamavano «*gatt mammon*», il gatto mammone. Un uomo impassibile e freddo, così freddo da sembrare senza sentimenti e così impassibile da apparire lontanissimo dallo stereotipo forse un po' consunto del romagnolo obbligatoriamente sanguigno e cordiale.

Eppure Luigi Maraldi non è solo romagnolo purosangue, cesenate da generazioni, un signore venuto dal niente come tanti della sua terra: è anche, nel bene e nel male, l'immagine complessa e contraddittoria della Romagna in armi, di quella parte povera dell'Emilia ricca, segnata da una profonda crisi economica e percorsa dai bagliori e dalle illusioni della «grande svolta» turistica. Una terra che vede chiudere industrie, aumentare la disoccupazione, inquinarsi il mare e nonostante questo continua a progettare grandi programmi.

Luigi Maraldi era il re dello zucchero quando anche Ravenna, Cesena e Forlì sognavano un boom economico. Adesso è un uomo che deve fare i conti con la Giustizia, dopo averli fatti, male purtroppo, nelle sue imprese. Ieri come oggi, però, lui è rimasto sempre un imperturbabile signore: tutto lavoro e famiglia, senza altri interessi che questi, immaginabilissimo delle sue 5 figlie e delle sue aziende che non sono più sue: al punto, sospetta l'accusa, da volerle riprendere ad ogni costo nascondendosi dietro società straniere.

A Cesena lo ripetono tutti, sindacalisti, ex dipendenti, uomini politici: «*Non è di quelli che ha sperperato i soldi. Lui li ha persi per voler strafare, per questa volontà di prepotenza davvero romagnola*». Un uomo di un'altra generazione, venuto fuori dopo la guerra: Attilio Monti, Severino Ferruzzi, i Maraldi padre e figlio, Mario e Luigi. Tutti romagnoli, tutti partiti dal niente.

Un'epoca passata, in fondo, i tempi d'oro sono finiti. Ai Maraldi ogni restano solo i guai. Fabbriche vendute, altre in amministrazione controllata, procedimenti giudiziari, accuse che vanno dall'esportazione e esterovestizione (cioè, far apparire straniera una società italiana) al falso in bilancio.

Il suo impero fatto di zuccheri e di tubi dissolto, come spiega il sindacalista Agostino Rota, del coordinamento nazionale Maraldi. Ed elenca: «*Il tubificio di Ancona è stato ceduto alla Tubimar, maggiori azionisti i fratelli Merloni; quello di Ravenna, la Salpa di Caneiguano nel Friuli e la Forlisider sono stati acquistati da Steno Marcegaglia, imprenditore mantovano. Restano da comprare i 5 zuccherifici, l'officina di Bertinoro, l'acciaieria Alto Adriatico di Monfalcone. E in alcuni casi c'era stata accreditata come acquirente la Italo-Iberica*».

Solo che, secondo l'accusa, proprio attraverso questa società, Maraldi avrebbe cercato di rientrare in possesso di sue aziende. Tutto bloccato, dunque, le fabbriche restano senza compratori. Anche se, osserva Dino Calapane, commissario del gruppo, gli zuccherifici non andrebbero male: «*Dal punto di vista della potenzialità sono in linea con il piano saccarifero e in grado di lavorare 80-85 mila quintali al giorno, o addirittura centomila come quello di San Pietro in Casale*».

Non c'è da stupirsi. In fondo, se non l'avessero rovinato i tubi, Luigi Maraldi forse sarebbe ancora il re dello zucchero. Il suo crack coincise con la crisi siderurgica, cominciata nel '74. Proprio in quegli anni mise in piedi due stabilimenti che lo dissanguarono, il tubificio di Forlimpopoli e il laminatoio di Monfalcone. E volle pure ammodernare gli impianti del suo settore [illegible], investendo [illegible] per acciaierie a basso costo, sconfiggere a breve scadenza.

L'inflazione e le sue conseguenze (il costo del denaro salito alle stelle e anche quello della manodopera) facilitarono il tracollo. Da allora i guai si inseguono uno dietro l'altro, inarrestabilmente. Gemmano già lontanissimi i primi Anni 70 quando la Dynasty dei Maraldi raggiunse il suo apice.

Allora zucchero in Italia voleva dire Eni, Montesi, Monti e Maraldi, l'ultimo arrivato, ma non per questo il più debole. Di queste tre emme non è rimasto più niente: Monti ha venduto l'Eridania, Montesi ha avuto le sue grane. E Maraldi è finito in tribunale.

Al di là del processo, però, oltre i suoi meandri giudiziari e valutari, restano da spiegare e capire errori abbastanza inconsueti per un imprenditore dei giorni nostri. E' un buon tecnico, non un manager, dissero di Maraldi anche dopo il crack. «*Uno che da Cesena sulla sua [illegible] per andare al ministero portandosi dietro il panino per mangiare*», racconta l'on. Oddo Biasini, cesenate come lui.

Pierangelo Sapegno

Morto a Roma il gen. Sostegni pioniere dell'aeronautica

ROMA — E' morto a Roma all'età di 84 anni il generale di brigata aerea Sergio Sostegni, pioniere dell'aeronautica e detentore del record di durata di pilotaggio attivo con 56 anni consecutivi.

Sostegni era nato a Montalto di Castro, in provincia di Viterbo, il 19 ottobre 1901. Medaglia di bronzo al valor militare e medaglia d'oro di lunga navigazione aerea, aveva 8700 ore di volo.

Si sposa il figlio dell'arcivescovo

Londra. L'arcivescovo di Canterbury, Robert Runcie (a sinistra) e la moglie Rosalind (a destra), posano insieme con il figlio ventiseienne James e la nuora Marilyn che si sono appena uniti in matrimonio. Marilyn è reduce da un divorzio dopo sette anni di nozze (Tel. Press Association)

Il boss Brusca latitante dal '78

Preso a Palermo un capo mafioso

PALERMO — Il superlatitante Bernardo Brusca, 56 anni, considerato uno dei capi della «cupola», la commissione al vertice della mafia, è stato catturato dai carabinieri del gruppo «Palermo due».

Accusato di alcuni tra i più gravi delitti della mafia, latitante da sette anni, Brusca è stato localizzato in un casolare nelle campagne di San Giuseppe Jato e, quando il nascondiglio è stato circondato, si è arreso senza opporre resistenza: era disarmato.

I carabinieri si sono mossi in forze sulle tracce del «boss»: la contrada «Traversa», una zona neanche troppo isolata, è stata circondata da decine di uomini. Bloccate le strade di accesso e di uscita, i carabinieri hanno setacciato tutte le case fino a quando hanno scoperto Brusca.

Il «curriculum» del boss è fitto di accuse: si ripercorrono con esso gli anni della «grande paura» a Palermo. Brusca è accusato tra l'altro di concorso negli omicidi di Carlo Alberto Dalla Chiesa, del presidente della Regione siciliana Pierantoni Mattarella, dell'on. Pio La Torre, segretario regionale del pci, del dottor Michele Reina, segretario provinciale della dc di Palermo, degli ufficiali dei carabinieri Giuseppe Russo, Emanuele Basile e Mario D'Aleo.

Brusca è anche sospettato di aver avuto un ruolo non secondario nell'agguato del 6 agosto scorso nel quale, in via Croce Rossa, furono assassinati il vicequestore Antonino Cassarà e l'agente di scorta Roberto Antiochia.

Addosso, Bernardo Brusca aveva una carta d'identità intestata a Francesco La Milia, nato a Sanclpirrello l'8 gennaio del 1927. In serata è stato portato nella sede del gruppo «Palermo due», da dove è stato accompagnato nel carcere dell'Ucciardone.

Palermo, era di scorta all'«Alfetta» d'un giudice

Auto falcia la folla un morto e 23 feriti

PALERMO — Un'autoradio dei carabinieri di scorta all'«Alfetta» blindata con il giudice istruttore Paolo Borsellino, uno dei più impegnati nella lotta alla mafia, ha falciato la folla che attendeva ad una fermata di autobus nel centro di Palermo. Una tragedia incredibile: uno studente di 15 anni, Biagio Siciliano, di Capaci (Palermo), è morto poco dopo il ricovero in ospedale; ventitre i feriti, due dei quali in condizioni disperate: Maria Milella, 15 anni, figlia di un questore, e Calogero Geraci, di 15, pure studenti all'uscita dalle lezioni.

Tra i feriti, tre sono militari che si trovavano a bordo dell'autoradio scontratasi con un'auto, rimbalzata su un'altra macchina in attesa ad un semaforo e infine schiantata su una cinquantina di persone che, inermi, attendevano l'autobus.

L'incidente è accaduto alle 13,35 tra via Libertà e piazza Croci. Al panico e al terrore — c'era chi parlava anche di dieci morti — mentre affluivano le prime ambulanze e i primi mezzi di polizia e carabinieri, per qualche attimo è subentrata la rabbia. Alcuni compagni dei ragazzi feriti, spalleggiati da passanti, hanno inveito contro i tutori dell'ordine. C'è stato qualche isolato grido di «assassini», ma subito è prevalso il senso della ragione e la tensione è rientrata nei suoi logici cancelli.

I ragazzi, assieme a docenti e bidelli del liceo classico «Meli», erano usciti da appena tre-quattro minuti e avevano attraversato via Libertà per attendere l'autobus alla fermata.

Nelle ore di punta, che coincidono con l'entrata e l'uscita dagli uffici, le sirene delle auto blindate e delle vetture delle scorte attirano l'attenzione un po' di tutti e a volte provocano qualche polemica da parte di cittadini che gradirebbero più calma.

Tra le prime reazioni quella del sindaco, prof. Luca Orlando Cascio: «*E' un fatto tragico, che colpisce tutta la città*». Il procuratore della Repubblica Vincenzo Pajno, accorso anch'egli, ha detto: «*Il primo ad essere profondamente addolorato sono io, come magistrato, come uomo e come padre di famiglia. Bisogna comprendere che anche noi giudici sottoposti a particolari condizioni di sicurezza, a cominciare da me che sono succeduto ad un giudice ucciso, preferiremmo tornare a vivere in condizioni di normalità. Ma qui c'è gente come me che rischia la vita ogni giorno per fare interamente il proprio dovere. Certo, non vorremmo essere prigionieri di auto blindate e scortati. Questo* — ha concluso Pajno — *non è solo un gravissimo incidente stradale, è anche la testimonianza della violenza di questa città*».

a. r.

GENOVA — Una gioielleria nel centro di Genova è stata chiusa dopo gli esposti presentati da genitori di giovani tossicodipendenti in pretura.

Genova, estorsione

Finanziere e poliziotto arrestati

GENOVA — Un agente di pubblica sicurezza e un agente della polizia tributaria, insieme a un terzo uomo (i nomi, per il momento, sono tenuti segreti, anche perché le indagini sono ancora in corso) sono stati arrestati nei giorni scorsi per ordine della magistratura genovese. In margine a una complessa vicenda di debiti di gioco e di estorsioni.

Secondo quanto è trapelato un grossista di frutta e verdura di Chiavari, con banchi di vendita a Chiavari, Genova e Recco, sarebbe stato aggredito da tre persone, una notte, di fronte alla propria abitazione, e successivamente portato nell'Avegno, nell'entroterra della Riviera di Levante, e minacciato con una pistola. L'uomo che aveva un debito di gioco di dieci milioni e altri debiti, forse per ragioni d'affari, ha poi denunciato il fatto.

Sembra che il mandante della minaccia (per la quale si configurano anche reati più gravi quali abuso di potere e sequestro di persona) sia un agente della guardia di Finanza della caserma genovese di piazza Cavour. Quest'ultimo svolgerebbe anche l'attività di assicuratore e avrebbe vinto i dieci milioni al commerciante in diverse serate di gioco in sale clandestine.

Dal momento che il commerciante non pagava (o diceva di non poter pagare) avrebbe organizzato la spedizione punitiva, pagando ai tre esecutori una percentuale della somma incassata.

Il riserbo sulla vicenda nasce anche dal fatto che la rete di debiti tra i protagonisti appare ingarbugliata e perché si indaga ancora (forse in vista di nuovi arresti) sulle case di gioco.

Nell'84 finanziamenti culturali illeciti?

Incriminata a Roma l'ex giunta Vetere Accusa di peculato

ROMA — I componenti della precedente giunta comunale di Roma sono stati incriminati con ordine di comparizione firmato dal sostituto procuratore Margherita Gerunda per il reato di concorso in peculato.

I provvedimenti del magistrato, che non riguardano per il momento gli ex assessori Renato Nicolini e Silvano Coati eletti al Parlamento (la cui posizione sarà oggetto di valutazione in vista di una eventuale richiesta alla Camera per l'autorizzazione a procedere) chiamano in causa l'ex sindaco Ugo Vetere, il pro-sindaco Pier Luigi Severi (rieletto), Antonio Pala, Franca D'Alessandro Prisco, Lucio Buffa, Antonio Falomi, Giulio Benedini, Bernardo Rossi Doria, Raffaele Rottiroti, Mirella D'Arcangeli, Celeste Angrisani, Vincenzo Pietrini, Carlo Aymonino, Oscar Tortora, Stefano Malerba, Ludovico Gatto e Mario De Bartolo (questi ultimi rieletti ma in differenti assessorati).

Oggetto dell'accusa, secondo quanto si è appreso, sarebbe l'illecita erogazione di finanziamenti per alcune centinaia di milioni ad attività culturali che venne approvata con due delibere della giunta il 26 dicembre dello scorso anno, nonostante i rilievi formulati in una relazione redatta dal segretario generale del Comune.

La clamorosa iniziativa della dottoressa Gerunda è giunta a conclusione di alcune indagini avviate qualche tempo fa dalla procura della Repubblica.

Massa Carrara, irruzione della polizia in una base internazionale

Dentro la villa dollari, droga e un cadavere «imballato»

DAL NOSTRO SERVIZIO

MASSA CARRARA — L'irruzione della polizia in una villa di Montignoso (Massa Carrara), che si riteneva fosse la centrale al Nord di una banda internazionale di trafficanti di dollari e droga, con ramificazioni a New York e Palermo, ha fatto scoprire un omicidio. Gli agenti hanno trovato sul pavimento di una stanza un involucro cilindrico con tracce di sangue. L'hanno aperto: dentro c'era il corpo di un giovane, Luciano Corsetti, 18 anni, spezzino, con la testa crivellata di colpi. Il suo assassino gli aveva dato il colpo di grazia alla bocca.

Una vendetta mafiosa per punire chi sgarra o chi ha parlato troppo. L'assassino sarebbe già stato individuato: Vito Arrosta, 27 anni, anch'egli spezzino, ritenuto il boss che tiravа le fila dell'organizzazione. La villa, in località Rosaleto, sulle colline di Montignoso, era tenuta d'occhio da alcuni mesi. Presa in affitto da persone venute «da fuori» negli ultimi tempi era stata meta di auto provenienti da diverse città italiane e straniere.

Il blitz della polizia, tenuto segreto, sarebbe dovuto scattare nelle prossime ore. Ma una telefonata, che la polizia ha intercettato, ha fatto precipitare le cose: nella conversazione si sarebbe fatto riferimento alla sentenza di morte.

La scoperta del cadavere, pronto per essere portato lontano da Montignoso e forse gettato in qualche discarica, risale alla notte tra sabato e domenica scorsi. Polizia e carabinieri, però, non hanno dato la notizia. A Massa, infatti, è subito scattata un'operazione che interessa diverse città italiane, da Palermo a Milano, ed anche alcuni paesi stranieri.

Gli arresti eseguiti fino a questo momento sarebbero una cinquantina. Le indagini stanno puntando soprattutto sulla Spezia, dov'è arrivata anche una squadra di agenti di Massa Carrara. Sono già state compiute numerose perquisizioni, fermate diverse persone (gli arrestati, in serata, sarebbero stati tre). Altre perquisizioni in provincia, nel triangolo Sarzana-Stefano Magra-Castelnuovo Magra. In Val di Vara sono stati eseguiti altri cinque arresti. L'operazione a tarda notte era ancora in corso.

Luciano Corsetti è indicato come il braccio destro del suo assassino, Vito Arrosta. Nella villa sono state trovate banconote per alcuni milioni di dollari e anche un notevole quantitativo di droga (pare per un miliardo di lire).

Il giovane ucciso fino a qualche mese fa ha lavorato nei cantieri navali. Recentemente era rimasto senza lavoro e aiutava qualche volta nel lavoro dei campi il padre Menandro, 58 anni (mesto comunale alla Spezia) e la madre Luigia Bonni, 57 anni, di Massa.

I due, ieri mattina, si sono visti alla porta un brigadiere dei carabinieri ed hanno subito pensato che fosse successo qualcosa al figlio: «*L'hanno arrestato?*» ha chiesto la mamma. Il militare ha fatto cenno di no con il capo; poi la verità: il figlio era stato trovato ammazzato.

Luciano era sparito da casa da 48 ore. La vittima aveva un fratello, Fortunato, e una sorella, Mirella, entrambi sposati. Dopo le scuole elementari non ne aveva più voluto sapere di studiare e aveva preferito mandare avanti i campi. I vicini di casa non sapevano nulla di sedili falsi, di giro internazionale e di grossi calibri. Lo hanno definito un bravo ragazzo al di sopra di ogni sospetto.

d. b.

Terzo arresto per la strage del rapido 904?

NAPOLI — Nell'ambito dell'inchiesta sulla strage del rapido «904» Napoli-Milano, avvenuta nella galleria di San Benedetto Val di Sambro il 23 dicembre dello scorso anno, si è diffusa in serata la voce dell'arresto di una terza persona, dopo quelli di Franco Bucciarelli e del maggiore dei carabinieri Antonio Francavilla.

La terza persona arrestata sarebbe un collaboratore del maggiore Francavilla, già comandante del nucleo antiterrorismo di Napoli e da circa due mesi trasferito al Sismi in Roma. Gli sarebbero addebitati gli stessi reati contestati all'ufficiale ed a Franco Bucciarelli: corruzione e favoreggiamento.

Il maggiore Francavilla — secondo l'accusa — avrebbe ricevuto, tramite il «confidente personale» Bucciarelli, la somma di cento milioni di lire inviatagli da Giuseppe Misasi, soprannominato «Nasone», boss del Rione Sanità, per insabbiare un'indagine sull'attività di una banda di camorristi, da lui capeggiata, legata anche agli ambienti di estremisti neri napoletani.

Un altro orrendo delitto a Roma dopo l'assassinio di Rossella Angelico

Ragazza di 16 anni uccisa in un bosco

ROMA — A due settimane dall'assassinio di Rossella Angelico, la giovane di 17 anni uccisa a colpi di bastone nelle campagne di Latina dopo essere stata violentata, un'altra ragazza, Maria Rita Magistri, di sedici anni, è stata trovata agonizzante in un bosco sulle rive del fiume Sacco, tra Valmontone e Colleferro, all'altezza del chilometro 41 della via Casilina.

Il suo cadavere è stato scoperto ieri mattina da un cacciatore che ha immediatamente avvertito i carabinieri di Colleferro. Sul posto si è recato anche il procuratore della Repubblica di Velletri, Iannilo.

Vestita con una gonna di tweed, stivali, maglietta e cappotto, nessun segno di violenza sembra sia stato riscontrato sul corpo della ragazza. Anche la biancheria intima era in ordine. Sul collo, invece, un solo taglio profondo che, secondo i periti, le avrebbe reciso di netto la carotide.

A pochi metri dal cadavere un coltello ancora macchiato di sangue, ora all'esame della polizia scientifica. Accanto al cadavere, nessuna macchia di sangue: da qui, l'ipotesi degli inquirenti secondo cui Maria Rita possa essere stata uccisa nell'auto dell'assassino e comunque in un luogo diverso da quello in cui è stata successivamente ritrovato il suo cadavere.

Le indagini, partite da quell'angolo squallido sulla riva del fiume Sacco e cui si accede attraverso una stradina in terra battuta, che si diparte dalla via Casilina, si sviluppano ora in diverse direzioni. Secondo le prime ipotesi, infatti, Maria Rita, un'avvenente sedicenne che dimostrava qualche anno in più della sua giovane età, una ragazza corteggiatissima, potrebbe essere rimasta vittima di un maniaco o, più verosimilmente, di qualche corteggiatore respinto. In ogni caso, qualcuno che la ragazza conosceva bene dal momento che sul suo corpo non sarebbero stati riscontrati segni di colluttazione.

Qualcuno, che domenica sera le avrebbe offerto un passaggio in auto da Colleferro a Colle Palma, una frazione di Cave dove Maria Rita abitava con la sorella e la famiglia in via delle Selci. Una ragazza tranquilla, dicono i vicini, che l'anno scorso aveva lasciato la scuola ed era in attesa di una prima occupazione. Nel frattempo svolgeva lavori saltuari: aiutava in casa qualche signora del vicinato.

Come tutte le domeniche, anche l'altro ieri Maria Rita si era recata a Colleferro, dove aveva molti amici e numerosi corteggiatori. Subito dopo pranzo, verso le 14,15, l'aveva accompagnata in macchina un suo parente. Era stata invitata ad una festa, sembra, da un ragazzo che aveva conosciuto negli ultimi tempi: non si sa però se in un locale pubblico o in una casa privata. Soltanto tardi, la ragazza faceva ritorno a casa con la corriera che parte da Colleferro alle 19.50.

Domenica, però, non salì su quell'autobus: approfittò di un passaggio offertole, forse, dalla stessa persona che più tardi l'avrebbe accoltellata recidendole la carotide. Allarmati per il suo ritardo, i genitori avevano dato l'allarme. Polizia e carabinieri si erano dati da fare per rintracciarla, ma senza successo. Ieri mattina, la telefonata di un cacciatore li ha avvertiti che il cadavere di una ragazza giaceva sulle rive del fiume Sacco, ai bordi della strada che da Colleferro conduce proprio a Cave della ragazza.

r. c.

Un arsenale sull'auto del camorrista

CASERTA — Giubbetti antiproiettili, passamontagna, dieci pistole, sei fucili, un migliaio di cartucce di vario calibro e marca, sette libretti al portatore per un importo di un miliardo e 300 milioni di lire: arsenale e conto in banca sono stati scoperti dai carabinieri sull'auto di un pregiudicato a Calanello e nella casa di suo fratello.

Benedetto D'Innocenzo, 31 anni, di Calvi Risorta, presunto appartenente all'organizzazione camorristica «Nuova famiglia» è riuscito a sfuggire alla cattura, mentre il fratello Alessandro è stato arrestato per detenzione di armi e munizioni.

Il camorrista fuggito farebbe parte di una banda che da tempo taglieggia i commercianti della zona.

ROLEX OYSTER PERPETUAL

TRE FORME SUPERIORI DI MISURA DEL TEMPO.

Tre esempi di solidità e perfezione. La cassa "Oyster" scavata in un blocco d'oro o d'acciaio inossidabile è il sistema più sicuro per proteggere il movimento automatico "Perpetual", munito la corona di carica "Twinlock", a doppia sicurezza, garantisce l'impermeabilità fino a 100 m.

Rolex Oyster Perpetual Day-Date. Disponibile esclusivamente in oro giallo o bianco 18 ct. 750, oppure in platino, in vari modelli e con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 18038 con bracciale "President".

Rolex Oyster Perpetual Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in metallo misto acciaio/oro e in acciaio, nei vari modelli con differenti bracciali. Illustrato il modello G. 16018 con bracciale "Jubilé".

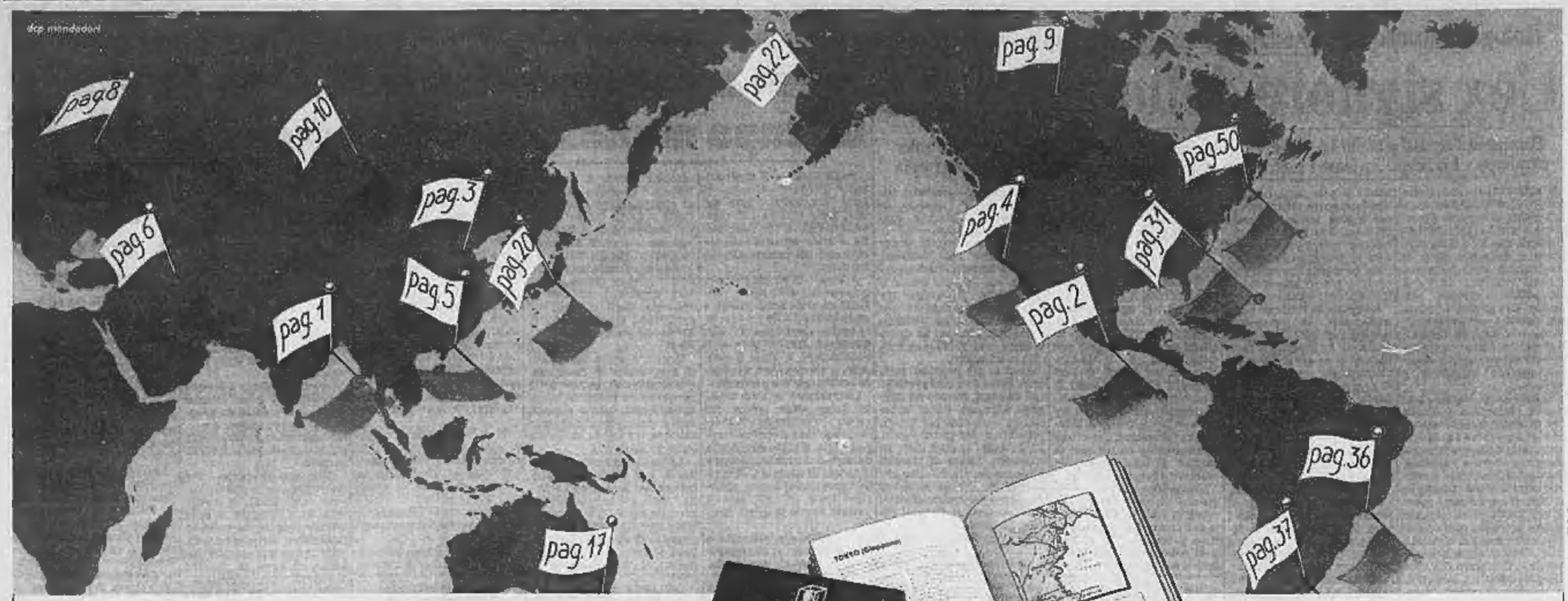
Rolex Oyster Perpetual Lady Date-Just. Disponibile in oro giallo o bianco 18 ct. 750, in vari modelli con differenti bracciali. Le versioni in metallo misto acciaio/oro e acciaio sono chiamate "Lady-Date". Illustrato il modello G. 69178 con bracciale "Jubilé".

ROLEX
di Ginevra

La vendita degli orologi Rolex effettuata esclusivamente dai concessionari autorizzati, che espongono la targa "Agenzia Ufficiale", attesta la completa originalità del prodotto e la validità del certificato di garanzia.

La collezione Rolex è in visione e vendita presso i seguenti Concessionari Ufficiali:

Torino: Astori S.r.l. - Via Roma 28
Alessandria: Gioletta - Via Milano 11
Aosta: Trinchio - Via De Tillier 59
Arona: F. Zanaboni - Via Cavour 56
Asti: F. Bosio - Corso Alfieri 276
Biella: Begliatti Giorello - Via Italia 11/13
Casale Monferrato: Sacco - Via Mazzini 22
Cormayeur: Tronchet - Via Roma
Cuneo: A. Vassallo - Corso Giolitti 12
Giaveno: Corsi Ennio - Via Galileo 22
Ivrea: D. Colombo - Corso Nigra 57
Novara: F. Albani - Corso Cavour 3
Novi Ligure: R. Bozzo - Viale Saffi 23
Saluzzo: Stolfo - Corso Innamorati 3
Saronno: A. Degiuli sas - Piazza Mantegazza 22
Vercelli: Gioielleria C. & S. - Corso De Gasperi 2



IL GIRO DEL MONDO IN 130 PAGINE.

Due volumi rilegati, facili da consultare, splendidi da conservare, utili a chi viaggia e indispensabili a chi non viaggia. Un regalo di Panorama ai suoi lettori, cittadini del mondo.

Su questo numero il primo volume.

Panorama
Il primo news magazine italiano.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CORSO Regina ampio libero salone/ango camera cucina 2 ave recente piano alto L. 77 milioni 600 mila Tel. 512.961.

CORSO Regina libero, primo piano: due camere cucina, servizi. Telefonare 787.061.

CORSO Regina libero 3 camere servizi libero ascensore L. 56 milioni dilazionabili Tel. 0121 77 222.

CORSO Sebastopoli presso Atlante libero ingresso 2 camere cucina bagno termo ascensori L. 59 milioni Finci 505 601.

CORSO Siracusa libero libero ampi 2 camere tinello cucinino servizi L. 72 milioni Geirundi tel. 715 549.

CORSO Svizzera libero 3 camere cucina bagno termoautonomo L. 80 milioni ampia dilazionabili Tel. 330 701.

CORSO Telesio libera camera tinello cucina tutto nuovo riscaldamento autonomo L. 34 milioni libero subito Tel. 339 701.

CORSO Trapani libero camere tinello cucinino servizi riscaldamento. Nordmann tel. 80 16 749 8000.

CORSO VITTORIO
In stabile elegante vendiamo ultimi 3 alloggi soleggiati 2 camere cucina servizi e 1 camera cucina servizi. Eurocasa Tel. 748.096.

CORSO VITTORIO
Porta Nuova casa d'epoca vari pani vendiamo direttamente alloggi ultimi libero mq 160-300-400-500 Tel. 515 669.

CRIMEA adiacenze corso Fiume soleggiato salone 3 camere cucina servizi recente particolare. Centro Immobiliare 548.150

CROCETTA casa d'epoca signorile libero salone 2 camere cucina cameretta servizi soleggiato tutto ristrutturato Tel. 561 621.

CROCETTA libero abitare casa monolocale 1-2 camere con possibilità di ampliamento da L. 15 milioni. Gimmobili 505 917.

CROCETTA via Frejus Cuneo libero soleggiato 3 camere cucina bagno nuovo L. 100 milioni. BAP 712 096.

DAVIDOMMOBILIARE vende libero via Luino 2 camere soleggiato angolo cottura servizi L. 57 milioni Tel. 779 012.

DAVIDOMMOBILIARE vende libero Cosseria soleggiato 2 camere angolo cucinino servizi 57 milioni T. 779.012

DAVIDOMMOBILIARE vende libero Cuneo via Vicoforte salone 2 camere cucina cameretta box auto Tel. 779 012.

ECCELLENTE vicinia, corso Potenza angolo via Fabio 75. Lesa costruzione. Ampie camere, cucina, ingresso, bagno L. 8 milioni contanti più mutuo. 3 camere, cucina, servizi L. 18 milioni contanti più mutuo. Disponibili vendite box, magazzini. Fiduciaria Immobiliare, tel. 557.6656.

EDILCASE 548.154 vende adiacenze corso Re Umberto, via Filangieri 7 (palazzo Cavalieri) in stabile ristrutturato appartamenti di soggiorno sala pranzo cucinotta 2 camere bagno e ripostiglio con accensione a pavimento. Possibilità mutuo permute tel 2% informazioni in loco

EDILCASE 548.154 vende a Collegno via Alba angolo corso Francia. Libero 3 camere cucina/abitare L. 50 milioni.

EDILCASE 548.154 vende libero piano alto corso Castelfidardo 3 camere tinello cucinino bagno.

ESIM A Rivoli Santa Rita su corso ampio soleggiato salone, 2 camere cucina servizi ripostiglio, balcone, cantina, ulteriore da proteggere. Telefonare 512 012

ESIM libero 3 vani da ristrutturare casa recente in 2 piani composta da 2 alloggi indipendenti giardino. Tel 512 012

ESIM libero Barriera di Milano vicino ottimo tinello cucinino bagno L. 20 milioni Tel 512 012

ESIM libero piazza Derna corso Montegrappa ampio camera pranzo cucinino servizi balcone. Tel 512 012

ESIM libero Parella presso corso Monte Grappa casa 1978 autunno 3 camere cucina balconi Tel 512 012

ESIM libero precollina via Romani in villa indipendente ampio soggiorno camera cucina bagno Tel 512 012

ESIM libero Parella piazza Perelli piano alto salone 2 camere tinello cucinino servizi Perrucchi Tel 512 012

ESIM libero S. Rita corso Siracusa casa 1925 ampio 2 camere grande cucinino balcone ripostiglio Tel 512 012

ESIM libero Rivoli piazza Garibaldi in palazzo signorile camere soleggiate, ampi balconi, riscaldamento autonomo Tel 512 012

ESIM occasione Parella piazza Rebaudengo inizio 1-2 camere cucina servizi cantina casa Duranti Tel 512 012

EUROCASE A 547 470 libero in palazzina corso Cosenza 2 camere tinello cucinino servizi cina 20 anni box con ascensore. Pagamento lucrativo.

EUROCASE B 513 725 libero via Treves camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni dilazionabili.

EUROCASE C 513 748 libero adiacenze piazza Massaua camere tinello cucinino servizi pagamento facilitato.

EUROCASE M TORINO 545 642 libero via Vercelli camere tinello cucinino, servizi, due balconi, cantina L. 51 milioni dilazionabili.

EUROCASE N TORINO 546 741 libero via Po 3 camere cucina servizi posto auto fienile indipendente. Facilitazioni.

EUROCASE O TORINO 531.003 libero zona piazza Dante Felice camere tinello servizi termoautonome. Facilitazioni.

EUROCASE P TORINO 546 748 libero immediate via Duchessa Jolanda con servizi interni L. 16 milioni dilazionabili.

EUROCASE Q TORINO 531 000 libero vecchina zona Susa 3 camere tinello cucinino ripostiglio. Facilitazioni.

EUROEDILE vende Madonna strada stabile in costruzione alloggi occupati 1-2 camere cucina bagno. Tel 748 096

EUROEDILE vende corso Vercelli libero ristrutturato con bagno e L. 21 milioni Tel 748 096

EUROEDILE vende via Cavour vero affare occupato 2 camere cucina bagno a reddito da ristrutturare. Tel 748.096

EUROEDILE vende stesso stabile signorile corso Trapani alloggio camera tinello cucinino bagno a ristrutturare occasione. Tel 748 096

EUROEDILE vende Borgo Vittoria stesso stabile alloggi liberi composti da 1-2 camere cucina bagno Tel. 748.096.

EXPOCASE
A Circonvallazione libero prestigioso salone 4 camere cucina 3 servizi 2 ingressi L. 320 milioni Tel 504 263.

EXPOCASE 504 263 Piazza Statuto via Cernaia 2 camere tinello cucinino, servizi, ripostiglio L. 56 milioni.

EXPOCASE 504 263 Consolata presso corso Francia casa signorile arredamo 1-2-4 camere servizi L. 55 milioni.

EXPOCASE 504 263 libero piazza Massaua ampio 2 camere cucina servizi primo piano Mutuo disponibile Tel 505 3053

EXPOCASE 505 238 Lingotto libero ingresso camera cucina servizi ripostiglio per residui L. 28 milioni 500 mila.

EXPOCASE 505 238 Crocetta via La Fira libero ben rifinito arredato 2 camere cucina 2 servizi L. 115 milioni.

EXPOCASE 505 458 precollina corso Moncalieri libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 140 L. 135 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Garibaldo recentissimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno mq 85 L. 84 milioni assistito.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero corso Casale (Santa) parte libero tinello cucinino bagno L. 46 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero c. Matteotti terzo attraente soleggiato ascensore come nuovo ingresso 2 camere cucinotta bagni L. 85 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Piazza Carlo Felice camera tinello servizi termoautonome. Facilitazioni.

FAILLA & BERTINETTO 741 2674 libero Cernaia 2 camere tinello cucinino bagno cantina, ripostiglio. Tel 505 273.

FARRAD Rivoli via P. Paolo Spa in costruzione di recente ristrutturo vendo mansarde 2 camere tinello cucinino bagno cantina, ripostiglio, box, giardino. Tel 748 096.

FIBIM libero via Monginevro piano alto immediatamente 2 camere cucina servizi L. 32milioni dilazion. Tel. 505 273.

FIBIM libero piazza Statuto ampio luminoso 2 camere cucina servizi L. 52 milioni dilazione. Tel. 591 980.

FISIM occupato zona Madonna ampio luminoso camera tinello cucinino servizi L. 21 milioni. Tel. 599 897.

FISIM occupato San Salvario spaziosi 2 camere cucina servizi L. 32 milioni dilazionabili Tel 595 273.

FISIM libero via Monginevro piano alto immediatamente 2 camere cucina servizi L. 32milioni dilazion. Tel. 505 273.

FISIM libero via Bardonecchia ampio luminoso 2 camere cucina

Torna squisita la moda dell'abbigliamento intimo

Quell'eleganza nascosta

Grande momento della giarrettiera e dei bustini riemersi con il recupero della mai dimenticata degli Anni Cinquanta - Trionfo del tutto bianco

Per la primavera-estate 1986 Liliana Rubechini propone volle fantasia in sfumature di giallo per la vestaglia sul top; mutandina di seta satin guarnito da pizzo e ricamo in giallo

L recente appuntamento Pitti il meglio dell'abbigliamento intimo, oltre cinquanta espositori per biancheria giorno e da notte, abiti casa, calze, corseteria, in atmosfere morbidamente femminili, è tornata alla mente la risposta un collega a chi sorprendeva dell'identificazione sexy di Lori Del Santo. Lei era al nastro tavole, in pantaloni e camicia bianchi, un filo di trucco, più simile ad un'atleta pallacanestro che alla formosa ragazza del video. Appunto. Forse che la nostra immagine d'una femminilità sexy si era fermata giarrettiera d'una volta?

Oggi la giarrettiera divampa. Non solo proprio al famoso accessorio intitolata una ditta calze — collanta —, perfettamente aggiornata la moda della gamba chiusa in rete e pizzo, punteggiata di nodi d'amore viola del peruviano o cuoricini, belli in nero, ma più nuovi in beige fondo color carne, sulla scia di Yves Saint Laurent e Valentino; di giarrettiere vivono i reggiziso tornati alla ribalta e le guepière, gli stringivita, ritornati con il recupero, nell'ambito, genere, della mai dimenticata modo Anni Cinquanta.

La collezione Bella ha portati a Pitti di particolarmente gustosi, coni belli in nero ma anche in bianco, specie nella forma del bustino, possono affiorare con in qualità di top all'esterno, sotto la giacca. Sulla stessa linea di preziosità, il body leggermente contenitivo figura calze pizzo elastico e i completi allp, culotte e reggiseno in satin di fibra sintetica, brillante e a mano salosa, in una gamma di colori che innuovi colori, come il acqua accanto al color cognac mentre il pizzo, le rifiniture in raso, i giochi di trasparenze estendono le tonalità moda al giadiolo, Oceano Pacifico.

Sul versante ingenuo romantico, che interpreta la primavera-estate gran trionfo del tutto bianco. Non è infatti questa una moda alternativa rispetto all'età; piuttosto contempla l'ora e l'umore, la scelta d'un modo di vita, che ha dalla sua perfetta continuità nella biancheria per la notte e la vita casa.

La raffinatezza può oggi contare — particolare trattamento la rende facile da lavare anche in lavatrice — sulla più tenue seta jacquard, un colore unico, tenue rosa, giallo pallido, rosa antico e corolle disegnato lucido opaco mentre linea impero, essenziale nella eleganza, sottolinea la praticità. Esemplari di completi di gran Liliana Rubechini, la vestaglia di taglio maschile, lunga e asciutta nella seta della camicia da notte; qualcosa che accordo fascino e spigliatezza, nella semplicità dell'accento in pizzo, guidato nella forma nodo d'amore a neare il Ma Liliana Rubechini per Celine ha più giovane e dinamico nella serie di jersey stampati a piccoli cuori e più grandi in rosa su bianco, nelle dai ricami esclusivi, per una «lingerie» si può come abito, magari in crocchio picchè con ameri

Abili, tute da casa per rendere divertente la primavera e l'estate, soprattutto da T & J Vestor: fiori vivacissimi, linee semplici, idee di giardino per la donna, che può rubare la vestaglia svelta al guardaroba maschile, avvolgersi in chimoni di seta, ma troverà irresistibile una tuta con tropicali vegetazioni.

Lucia Sollazzo

giochi pubblicati Stampa novembre

Il giorno

Avverrà Sabato. Infatti, disposizione dei pini ripete quella delle parole biglietto: ogni pino corrisponde a una lettera, di modo che i pini tagliati indicano le lettere S.A.B.A.T.O.

Rebus

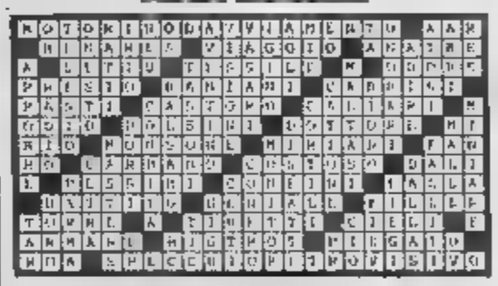
(4, 2, 7): O R medica I mano = ORME DI CAIMANO.

Le somme

E=2, F=4, O=1, H=3.

La partita è continuata 27. g6,A:g6 (scacco e contrascacco); D:g6! (un esempio davvero insolito di contro-controscacco!), e il Nero ha abbandonato. Infatti dopo 28.. R:g6; 29. T:h5,Ah6; T:h8,Rg7; 31. Tg:g6

La partita è proseguita ... 14-20! (il tiro del pantel); 2) 25x14, 24-20; 3) 25x24, 23-29; 4) 24x33, 13-19; 5) 14x23, 18x36; e il Nero vince.



Othello

Il Nero deve giocare 'H7', il che lascia al Bianco un'unica risposta: 'G7', dato che 'G7', permette al Nero l'immediata conquista dell'angolo e a questo punto il Nero prosegue con 'G8' e resta che giocare 'G7' cedendo all'avversario l'angolo H8 e... partita.

Master Mind

La soluzione esatta è la seguente: ARNB.

Scarabeo

Ciro compose VINCOLAI in 1-4 ottenendo 94 punti, davvero è possibile, anche ti posizionavisto che viene raddoppiato il valore lettera più ricca, senza per questo dover aprire anche la pericolosa colonna 9.

(Segue da pagina 7)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Eraldo Martoglio
di anni 59
Concessionario autolinee

Costantino Lanfranchi annunciano la morte della figlia Nini Viola, le figlie Luisella col marito Pericle Martoglio e piccoli Alberto e Federico, zia, cugini, parenti tutti e la gestione Viola e Piazza. Funerali martedì 26 in Cossa ore 15,30 partendo dall'abitazione del defunto, viale Italia 30. Non sono state offerte grazie di Cossa. La presente serve di partecipazione e ringraziamento

— Cossa, 24 novembre 1985

Gli zii Attilio e Elide Martoglio con Fernanda e Bruno prendono parte al grande dolore di Nini Luisella e Fernando.

Zia Rina, Anna e famiglia partecipano al grave lutto

Edmonde e Daniela Martoglio e famiglia sono al dolore per la scomparsa di ERALDO.

I Dipendenti della ditta E.A.M. Autoservizi Martoglio partecipano con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del TITOLARE.

Vittorio e Nitty Pisani partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro CONGIUNTO.

Giovanni, Nanetta, Carlo, Elisabetta Viola e mamma si uniscono a Nini Luisella nel ricordo di ERALDO.

Margherita, Giancarlo Brustia
Laura, Beppe Mastrini
Giacchino Bertolino
sono vicini a Nini, Luisella e famiglia nel loro grande dolore.

La Ditta Viola Giovanni & Figli partecipa al lutto della consorella Nini Martoglio Viola e famiglia per la perdita del Papà

Eraldo Martoglio

— Torino, 24 novembre 1985.

La famiglia Dosio partecipa al

Famiglia Marchetti partecipa al lutto

Partecipano al grande dolore di Nini e famiglia i cugini Caterina, Margherita, Celestina, Giovanni, Maria e Rosalba con le rispettive famiglie

Celestina Ala Olivetti e famiglia partecipano commossi

Leni, Nella, Gianfranco e Mimmo partecipano affettuosamente

Gina, Ena, Emiliana, Rosalba, Gianni partecipano al dolore della famiglia

Rosario Bosello con Liliana e Marco dolorosamente colpiti ricordano l'UOMO, il COLLABORATORE, l'AMICO.

Eugenia e Francesco Giustino grandemente partiti al dolore della famiglia per la perdita del caro amico ERALDO.

Vigo Lup Bismpiero e i dipendenti si prendono parte al dolore per la scomparsa di

Eraldo Martoglio

— Torino, 25 novembre

Partecipano al dolore i consiglieri
Carlo Bellando
Angelo Bodoira
Michele Canuto
Pasqualino Demarchi
Sergio Furno
Andrea e Clemente Galasso
Giuliano Carrachio
Pietro Nonnoso
Giorgio Pianezzo

Gli Amici Spa partecipano al dolore della famiglia per la prematura scomparsa di

Eraldo Martoglio

— Torino, 25 novembre 1985

Ne raggiunto l'ultima Vista la

GUIDA ALPINA

cav. Angelo Peracchione

La piangono la moglie Matilde, le figlie Rina e Tina con famiglie, parenti tutti. Funerali in Alta di Stura martedì 26 novembre ore 14.30

— Alta di Stura, 25 novembre 1985

Le famiglie Bertolotto e Peiretti partecipano al dolore di Matilde e famiglia

È mancata

Regina Rosso nata Gianotti

Costernati la annunciano la figlia Wanda col marito Giuseppe Perrone, la nipote Ruby, fratelli, nipoti e parenti. Partenza oggi ore 15.30 dalla Parrocchia San Pellegrino

— Torino, 25 novembre 1985

Luigi, Anna, Antonella Fissi profondamente commossi per l'imprevista scomparsa del grande amico

Mauro Indemini

esprimono il più vivo cordoglio alla moglie Maria ed alla famiglia

— Modena, 25 novembre 1985.

Gli Organi sociali, i dirigenti, le maestranze della TREI industria italiana isolatori spa di Modena partecipano commossi al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Mauro Indemini

per lunghi anni preziosi amministrativo della Società, a noi accomuna l'indiscussa, lo sua grande doti di imprenditore e di instancabile lavoratore

— Modena, 25 novembre 1985.

Il Presidente, gli Organi sociali, e Dirigenti e il Personale dell'Unione industriale di Torino partecipano con vivo cordoglio al dolore e sottolineano della scomparsa del signor

Mauro Indemini

componente il Consiglio Direttivo e il Comitato Provinciale per la Piccola Industria

— Torino, 25 novembre 1985

Improvvisamente è mancato

Bruno Martinale

maresciallo Vigili Urbani

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, genero, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domani ore 10,15. Per Madonna di Campagna

— Torino, 25 novembre 1985

Partono con mamma e papà piange il suo PADRINO

Piero, Michelino, Elsa e Massimo Bosio si associano al dolore

È mancato

Paolo Faifari

ex dirigente FIAT

Lo annunciano la moglie il figlio, la nuora ed il nipote Maurizio. Funerali mercoledì 27-11-1985 ore 8,30 Parrocchia S. Croce

— Torino, 25 novembre 1985

Il Consiglio di amministrazione della U.S. Pro Vercelli Calcio spa partecipa al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Renato

rammaricato portatore e congiunto della Società

— Vercelli, 25 novembre 1985.

I Medici del Ospedale di Venaria partecipano al dolore del dottor Tiziano Bruno per la perdita della mamma

Maria Pivetta

— Venaria, 24 novembre 1985.

Recentemente è mancata

Veronica Roglio
ved. Ramella
e
ved. Siocardi

A funerali avvenuti ne annunciano agli zuoni e nipoti. La cara salma riposa nel cimitero di Carignano

— Torino, 22 novembre 1985.

Partecipano al dolore di Gabriella e Luciano le famiglie Maldavano e Bonaccorsi

Sono vicini a Gabriella e Luciano gli amici Teresa, Graziella, Silvano e Massimo

E' unita nel dolore tutta la famiglia Biscardo.

Soci e Collaboratori intervallo partecipano commossi al lutto di Carla per la perdita della mamma

Dorotea

— Torino, 25 novembre

RINGRAZIAMENTI

Nel ricordo del

Cesare

con infinita gratitudine ringraziamo amici, colleghi, parenti e tutte le care persone che in questo momento di immenso dolore ci sono state vicine. Rosalba, Guido, Gianluca. Messa di trigesima 17 dicembre ore 18 parrocchia Assietta

— Torino, 26 novembre 1985

ANNIVERSARI

1916 1985
Vittorio Zangelmi
Sono l'amore e l'orgoglio dei suoi cari che lo ricordano a quanti lo amarono. Messa 29 novembre ore 18 al Buon Consiglio

1964 1985
Walter Rolle
Sempre nel nostro ricordo Paola, Marco, Franco

1961 1985
Claudio Magnetti
Da vent'anni ci hai lasciato ma vivi sempre nei nostri cuori

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED AVVISI
Ufficio Inserzioni LA STAMPA
Via Assarotti, 60 - Ore 8-12,30, 14-16,30
Sabato 8-12,30
Succursale Via Marenco, 31

domani su Tutto Scienze
LA STAMPA
ESCLUSIVO
Perché questo clima

Una scossa anche in Calabria

Paura a Perugia per il terremoto

ROMA — Due scosse di terremoto ieri in Calabria e in Umbria. Ha provocato più panico la seconda, e minore d'intensità: è stata registrata alle 12,28 dall'osservatorio «Bina» di Perugia che l'ha valutata il 4° e il 5° grado della scala Mercalli (magnitudo 3,5).

Il fenomeno sentito quasi tutta la provincia Perugia, in particolare nella di Valfabbrica-Casacastalda. capoluogo subito dopo la scossa gli insegnanti per precauzione hanno fatto uscire tutti gli studenti.

Peraltro nessuna richiesta di soccorso è stata segnalata né dai carabinieri né dai vigili del fuoco: a persone e a case. Qualche chiamata, per sapere se l'onda proveniva un terremoto più distante e potente, è stata ricevuta dalle redazioni dei quotidiani.

La con movimento sussultorio, è stata brevissima. Ore domenica, le 13, le apparecchiature dell'osservatorio «Bina» dei padri benedettini avevano registrato una di grado nel comprensorio Gubbio, con epicentro nel territorio di Scritto, a pochi chilometri dall'epicentro della scossa di ieri, avvertita anche sismografi dell'Istituto nazionale di geofisica Roma.

In precedenza una scossa di magnitudo 3,6, pari al quinto grado della scala Mercalli, era avvenuta alle 7,29 in provincia Cosenza, epicentro la costa.

Udine, la A-23 e la f... chiuse oggi per una bomba

ROMA — Il tratto Chiusaforte della autostrada A/23 Udine-Carnia-Chiusaforte sarà chiuso al traffico in entrambi i sensi per tutta la mattinata di oggi a partire dalle ore La chiusura, disposta prefettura Udine, è dovuta alle operazioni di e rimozione un residuato bellico trovato sotto l'arcata della linea ferroviaria nel territorio di Chiusaforte.

L'interruzione che riguarderà anche la linea ferroviaria Udine-Tarvisio e statale n.13 Pontebbana, potrà essere temporaneamente sospesa per e successivamente ripristinata qualora le operazioni di rimozione del residuato bellico dovessero prolungarsi oltre la mattinata prevista.

L'incredibile vertenza d'un negoziante per 3 metri di strada

Il Comune di Stresa perde una causa dopo 60 anni: pagherà 900 milioni?

STRESA — Sì, in può capitare anche questo: che un cittadino dopo 60 anni (sissignori, sessant'anni) vinca una causa con Comune e che l'amministrazione civica sia costretta a pagare, con sentenza della Corte d'appello, circa 900 milioni entro dieci giorni.

La «causa più lunga del mondo» è stata intentata nel 1921 da Felice Luparia. Il quale a quell'epoca, titolare di un esercizio commerciale, decise cedere gratuitamente Comune di Stresa una fascia di tre metri di terra in Via Ottolini, affinché la strada potesse essere allargata e bitumata.

I guai cominciarono negli anni successivi alla prima guerra mondiale. Era il 1931, ma dopo 26 mesi dall'accordo i lavori erano stati giunti. Felice Luparia decise così di procedere nei confronti Comune per ottenere il risarcimento danni. La civile iniziò più tardi. Se trova traccia nel 1941, ma a causa degli eventi bellici si fu una «sospensiva». Le ostilità ripresero con gli aredi, per nulla decisi a lasciar correre sui loro diritti. La prima sentenza fu emessa nel : il tribunale Verbania ragione ai Luparia, patrocinati dall'avvocato Brovelli di Arona. Il condannato a versare milioni di ricorrenti, a titolo risarcimento danni, ma nell'appello, quasi sempre succede, la sentenza primo grado fu modificata ed il Comune «sollevato» dal risarcimento.

A Roma gru selvaggia contro le auto sulla nuova tangenziale

ROMA — Ieri mattina 6,30 e fino alle 13,30 stati 105 i romani che non hanno più ritrovato la propria auto parcheggiata in prossimità dei sei incroci vigilati nuovo circuito tangenziale Muro Torto-Corso Castro Pretorio, viale Manzoni, via Labicana, via San Gregorio, circo Massimo, e i lungotevere da Ponte Palatino a Ponte Margherita.

Infatti, preannunciato, è scattata l'operazione «gru selvaggia» decisa dagli assessori traffico, Palombi, e alla polizia urbana. Ciocci per difendere gli incroci sull'itinerario tangenziale stato per alloggiarvi il traffico di attraversamento del centro storico.

Apriti cielo: erano passati 60 anni, l'indomito aprirlo di rivalsa dei Luparia si fece sentire: altro ricorso, questa volta in Cassazione e la Suprema Corte, ordinò nuovo «giudizio di merito» alla Corte d'Appello di Torino. La nuova sentenza condanna Comune Stresa.

Tutto sarebbe stato più facile se in tutti questi l'inflazione non avesse galoppato a ritmo vertiginoso: così i 20 milioni allora sono diventati (forse difetto) 250, che interessi ti nei 44 anni presi in considerazione (la data è quella del '41) fanno addirittura 900.

Dalla Corte d'Appello di Torino venerdì è partita l'ingiunzione di pagamento al Comune, ma la notizia diffusa l'effetto prorompente d'una bomba, soltanto sabato. In Comune c'è il cane. Dice l'assessore Finanze, Marco Padulazzi: «*Ancora non abbiamo deciso cosa fare. Riuniremo la giunta e si vedrà. Ma fa un comune che ha un bilancio di 3 miliardi, finito all'osso, a reperire in pochi giorni 900 milioni da pagare per una causa di 60 anni fa?*».

Come finirà questa vicenda italiana? La sentenza della Cassazione pone fine ad ogni dubbio, ma come farà il piccolo Comune a pagare una cifra così alta? E se non potrà sborsare tanto denaro, chi risarcirà avuti Chissà, forse vorrà... un'al-

F. S.

TRAPANI — Il peschereccio «Maria Caterina» di Mazara del Vallo, con otto uomini di equipaggio, è stato sequestrato notte scorsa nel Canale di una tovedetta tunisina.

L'Aquila chiusa fuorilegge

L'AQUILA — Sono fuorilegge tutte le della Marsica una vasta e della provincia dell'Aquila. Applicando la norma del «decreto Galasso» ne ha disposto la chiusura il pretore di Avezzano, dottor Vinci. L'ordinanza, notificata ieri mattina proprietari, ha colpito in tutto 90 determinando la paralisi dell'attività estrattiva in tutta conca marsicana.

I proprietari hanno già chiesto revoca della chiusura. Anche i sindacati hanno annunciato iniziative per tutelare i 2 mila posti di lavoro settore.

Il blocco cave marsicane, che rappresenta dei primi interventi rilievo in applicazione «decreto Galasso», chiude per il momento una lunga polemica: è dagli Anni Settanta che si discute sulla regolarità per lo meno alcuni degli impianti esistenti. E in effetti talune cave minacciano ormai da vicino la collina di Alba Fucens, zona archeologica.

Il tempo oggi

situazione: le nostre regioni sono interessate da un flusso occidentale perturbato ma in graduale intensificazione.

Tempo previsto: su tutte le regioni progressivo annuvolamento a iniziare da Ovest, successivi a pioggie in graduale estensione verso Levante

temperatura: in aumento al Centro Sud.

venti: da moderati a localmente forti da Est sulle regioni settentrionali, da Sud-Est sulle restanti regioni.

mari: molto con moto ondoso in aumento a iniziare dai bacini occidentali

città italiane

Milano	−3	8	L'Aquila	−1	6
Verona	−1	4	Roma Urbe	6	12
Trieste	1	8	Roma Fiumicino	5	13
Venezia	1	6	Campobasso	2	9
Milano	2	7	Bari	6	15
Torino	−1	8	Napoli	9	14
Cuneo	2	5	Potenza	2	8
Genova	6	10	S. M. Leuca	10	15
Bologna	−1	3	R. Calabria	11	17
Firenze	0	11	Messina	11	16
Pisa	4	9	Palermo	12	15
Falconara	4	10	Catania	8	16
Perugia	3	6	Alghero	7	13
Pescara	3	11	Cagliari	4	14

città

Amsterdam	−3	4	nuvoloso	Lisbona	7	18	nuvoloso
	13	16	nuvoloso	Londra	4	8	nuvoloso
Bangkok	24	31	sereno	Los Angeles	12	19	sereno
Berlino	−1	3	nuvoloso	Madrid	4	8	nuvoloso
Bruxelles	−1	5	nuvoloso	Montreal	−3	0	nuvoloso
Buenos Aires	16	25	nuvoloso	Mosca	−6	−3	nuvoloso
Il Cairo	15	24	nuvoloso	New York	5	12	pioggia
Copenaghen	−3	3	sereno	Parigi	−1	3	nuvoloso
Dublino	3	7	nuvoloso	Pechino	−4	5	sereno
Francoforte	−3	6	nuvoloso	Rio de Janeiro	23	30	nuvoloso
Helsinki	−3	0	nuvoloso	Sydney	17	23	piovoso
Honolulu	23	28	piovoso	Tokyo	8	14	sereno
Istanbul	10	13	nuvoloso	Varsavia	−3	−1	nuvoloso
Ginevra	−3	3	nuvoloso	Vienna	1	3	nuvoloso

PUBBLICITARIA

Venite alla Svenson per un esame gratuito

Dagli U.S.A. la formula per la crescita dei capelli

I Centri Svenson hanno introdotto anche in Italia un nuovo componente «il Proteoline» dall'efficacia formidabile che coadiuva promuove la crescita dei capelli

TORINO — Sino quando una persona era semicalva si rivolgeva alla Svenson per usufruire del famosissimo sistema d'infoltimento dei capelli Svenson-Skin, riacquistando così una bella capigliatura e, nel contempo, una presenza estetica piacevole vedendosi ringiovanire di parecchi anni.

Fortunatamente questo sistema unico al mondo, l'unico ha abbandonato per sempre la parrucca e il toupé, che creavano quegli inconvenienti pratici e psicologici che tutti noi conosciamo.

Il sistema Svenson-Skin, infatti, permette sia all'uomo che alla donna di avere una sana e bella capigliatura e di poter regolarmente fare lo shampooing, la doccia, il nuoto e tutti gli sport, anche i più movimentati, senza alcun problema.

Adottatolo, finalmente però, prima di giungere allo stato di calvizie, tenta di porvi rimedio con svariati palliativi o al limite in una ricrescita dei capelli promessa da sfruttatori poco scrupolosi, senza ottenere alcun risultato.

Da oggi le cose sono cambiate

Infatti, l'ineguagliabile trattamento cosmetricologico Svenson, con le sue decine e decine di formule, che finora ha dato eccellenti risultati nella prevenzione di una calvizie precoce perché i suoi componenti erano atti ad eliminare gli stati forforali, ad eliminare il prurito, a regolarizzare l'equilibrio seborroico, a favorire il ricambio fisiologico della caduta dei capelli, da oggi, come dicevamo, si arricchisce della nuova formula giuntaci dagli Usa, il Proteoline®, un nuovo componente biologico introdotto nella composizione di svariati trattamenti personalizzati Svenson, che promuove una maggior crescita dei capelli.

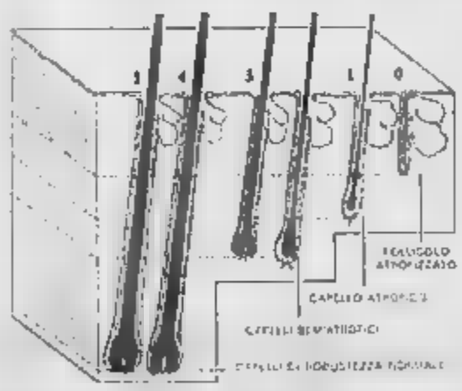
Guardando la sezione trasversale del cuoio capelluto (qui disegnato) il processo di stimolazione e di nutrimento tramite il Proteoline® fa sì che il capello contraddistinto con il n. 1 (nel disegno) gradualmente avrà la possibilità di divenire il n. 2, il n. 3 e così via, riportando quindi l'equilibrio fisiologico del capello ad una crescita più vigorosa, più concreta, più robusta.

Come tutte le cose serie, anche la scienza ha un limite e pertanto è chiaro che al n. 6 del disegno, laddove il follicolo è atrofizzato, non può avvenire nessuna ricrescita perché, se ciò avvenisse, sarebbe un fatto miracoloso e non più scientifico e cioè cosa se riuscissimo un morto.

La famosa frase «la prevenzione è migliore della cura» si addice perfettamente in questo campo.

Se da oggi, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente dei loro problemi, non diventerebbero calvi precocemente.

I primi segni premonitori della calvizie sono: l'inizio di uno sfoltimento, il diradarsi dei capelli sulla sommità della fronte, il prurito, il cuoio capelluto teso che causa un disturbo sanguigno e pertanto un minor apporto di sostanze vitali alla papilla che genera il fusto del capello, il vedere i capelli più sottili, più fiochi e meno vigorosi. Dove sino ad oggi si giungeva



Sezione trasversale del cuoio capelluto e dei capelli

nessuna ricrescita perché, se ciò avvenisse, sarebbe un fatto miracoloso e non più scientifico e cioè cosa se riuscissimo un morto.

La famosa frase «la prevenzione è migliore della cura» si addice perfettamente in questo campo.

Se da oggi, ai primi segni premonitori della calvizie, tutti gli interessati si preoccupassero tempestivamente dei loro problemi, non diventerebbero calvi precocemente.

I primi segni premonitori della calvizie sono: l'inizio di uno sfoltimento, il diradarsi dei capelli sulla sommità della fronte, il prurito, il cuoio capelluto teso che causa un disturbo sanguigno e pertanto un minor apporto di sostanze vitali alla papilla che genera il fusto del capello, il vedere i capelli più sottili, più fiochi e meno vigorosi. Dove sino ad oggi si giungeva precocemente ad una calvizie, il più delle volte irrimediabile col trattamento cosmeticologico Svenson, quei casi di malattie patogene di esclusiva competenza del medico di famiglia.

Non perdete tempo i altri capelli.

La Svenson Vi invita per una consultazione durante la quale avverrà, da parte dei tecnici della Svenson, un controllo delle condizioni Vostro cuoio capelluto e capelli ricevendo un responso delle possibilità inerenti Vostro caso.

È sufficiente telefonare per appuntamento Centro Svenson più vicino a prenotarvi di persona.

I Centri Svenson in sono aperti dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30; lunedì mattina chiuso.

TORINO via G. Vioti 1 - Tel. 53.30.44 - 53.30.45.
MILANO via Pietro Maroncelli 14 - Tel. 78.51.71 - 78.50.11.
GENOVA viale Sauli 8/30. Tel. 58.72.82.
VERONA via Pratilini 13 - Tel. 31.738.
PADOVA via E. Filiberto 2 - Tel. 31.483.
MESTRE via Martiri 6/C - Tel. 98.02.85.
ROMA via del Tritone 61/D - Tel. 67.96.871.
NAPOLI via Partenope 2 - Tel. 40.72.80.
FIRENZE via Calimaruzza 3 - Tel. 21.21.80.
LIVORNO Scali Cialdini 23 - Tel. 31.366.
BOLOGNA piazza dei Martiri 1/7 - Tel. 23.04.61.
ANCONA corso Mazzini 123 - Tel. 58.871.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

S. SECONDO libero 3 camere cucina servizi 2 balconi cantina posto 7° no ascensore 45 milioni affare. CIT 501 621.
BERNI libero via Cesare Alfieri signorile piccola mini alloggio su 2 piani arredato cantina permuta. Tel. 519.801.
BERNI libero Valperga in palazzina nuova con cellulla 3 camere cucina bagno posto auto L. 85 milioni. Tel. 519.801.
BERNI libero piazza Statuto via Lauro ingresso cucina tutto cucinino bagno L. 34 milioni permuta. Tel. 519.801.
BERNI libero via Rocciamelone nuova grande soluzione 2 camere cucina ingresso vivendo posto auto. Tel. 519.801.
BERNI libero ottobre 1985 S. Paolo recente signorile piano alto soggiorno 3 camere cucinotta bagni. Tel. 519.801.
BERNI libero S. Salvario casa d'epoca metà piano 3 camere cucina bagni L. 120 milioni. Tel. 519.801.
BERVAL via alloggio signorile recente composto da salone 2 camere cucina doppi servizi videocitofono. Tel. 748.2853.
SETTIMO Tor in complesso residenziale signorile ristrutturato alloggio 3 camere cucina garage occasione vendo. Tel. 533.883.
BODEM Sr. 011/537.820 vende S. Rita metà mansarda blocco arredati autonomi a servizi.
BODEM Sr. 011/537.820 vende Lungo Po Armandi alloggio, salone 3 camere, cucina balconi.
SOLO L. 20 milioni contanti più dilazioni recente 2 camere, bagno, cucinino, a Nichelino (Rivoli) Mercy 758.825.
ST.VINCENT panoramicissima posizione vendo splendido appartamento libero cubature ampia terrazza, 120 milioni. Telefonare 045 891.707.
TAIT 508.621 libero corso Vanchiglia (via Cigna) camere cucina bagno 1° piano L. 21 milioni dilazionate/o mutuo.
TAIT 508.621 libero corso Duca degli Abruzzi signorile ascensore camere cucina ingresso bagno, 5° piano.
TAIT 508.621 libero corso Belgio 2 camere cucina ingresso bagni libero subentrare L. 48 milioni 400 mila.
TAIT 508.621 libero in corso Francia (zona Bernini) 3 camere cucina ingresso bagno L. 48 milioni 400 mila.
TAIT 508.621 libero adiacenze corso Agnelli 2 camere cucina ingresso bagno a L. 45 milioni 200 mila dilazione.
TAIT 508.621 libero zona S. Salvario (ceduto Rattazzi) 2 camere 4 camere cucina Legnoli. 48 milioni 300 mila.
TAIT 508.621 libero recentissimo via Nizza (piazza Carducci) 2 camere cucina ingresso bagno L. 45 milioni 500 mila.
TAIT 508.621 libera casa con tasso favorevole e corso ottimo per piccolo imprenditore artigiano (zona Bengasi).
TAIT 508.621 libero zona S. Paolo (adiacenti corso Peschiera) 2 camere cucina ingresso bagno minimo contanti.
TECNOKASA 545.862 via Ghedeille Nizza ultimo piano a vista comprendente soggiorno 3 camere cucina bagni mq 130 L. 198 milioni.
TECNOKASA 545.862 Crocetta signorile recente libero via Pigafetta ingresso 2 camere cucina bagno posto auto.
TECNOKASA 545.862 Rattazzi/Nizza adiacenze via Cossa ingresso camere cucina box L. 70 milioni 2 camere totally cucina da L. 45 milioni, mutuo 13%.
TECNOKASA 545.862 via Belfiorito libero subito ingresso 3 camere cucina bagni ottimo piano 2° L. 75 milioni.
TECNOKASA 545.862 corso Belgio/Nizza libero subito 3 splendide ingresso 2 camere totally cucina da L. 75 milioni.
TECNOKASA 545.713 Bringuzzo Alfa appartamento in villa 4 camere bagni cucina 2 bagni cina L. 82 milioni.
TORRASA 539.015 vende via Belletti Casteldelfino ingresso cucinino bagno L. 33 milioni contanti e 12 mesi da L. 750 mila ad interessi notevolissimi.
TRE-VI 690.101 - 690.104 piazza Carlina libero e ristrutturato soggiorno, letto cucinino bagno ottimo investimento.
UTIP 518.958 libero corso Brunelleschi piano alto camera tinello cucinino bagno. Prezzo interessante.
UTIP 518.958 libero Valdocco adiacenze via Cigna camera tinello cucinino bagno ristrutturato termo scarabile.
UTIP 518.958 vende libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino termo bagno L. 65 milioni trattabili.
UTIP 518.958 vende libero Barriera Milano piazza Crispi camera cucina L. 12 milioni 800 mila dilazione/o pagamento.
UTIP 547.826 vende Crocetta piano alto Re Umberto stabile signorile salone 4 camere cucina doppi servizi.
VILLARLATORRE privato vende grande villa Settecento garage terreno ampia giardino. Telefonare 700 756 sera.
VENARIA appartamento zona nuova palazzina 3 camere cucina 2 servizi box doppio ascensore. La Torre tel. 320.1095.
VENARIA in zona residenziale centro con forno alloggio con mansarda in palazzina recente mq 200 Tel 149 2693.
VENDERE villa Camagnola nazione San Michele Telefonare 011 977 1048
VENTURA vendo 3 alloggi stessa casa piano rialzato 1° piano via Cavalli, parzialmente panoramici. Telefonare 596 801.

VIA BARACCA
(via Chiesa della Salute)
ULTIMI 3 ALLOGGI DI: [illegible] TINELLO, BAGNO.
Prezzi convenientissimi da L. 28.000.000.
L. 10 milioni contanti.
G.S.B., tel. 472.202

Via Da Bangia splendida camera cucina servizi ripostiglio bimbi accessori L. 30 milioni trattabili. Tel. [illegible]4
Via Giordani alloggio libero di 3 camere cucina servizi L. 85 milioni trattabili. Tel 348.781 - 519.925
Via Giordano Bruno libero piano 1° camera grande tinello cucinino bagno nuovissimi rustici. 42 milioni. Tel. 597.118

VIA SUSA
libera in palazzina vendesi alloggio: 2 camere cucina servizi ancora uso ufficio, volendo box. Tel. 746.006.

VICINANZE Chieri alloggi in quadrifamiliare soggiorno cucina 3 camere bagno da L. 85 milioni mutuo possibile permanente Tel 942 3867

VILLA
nuova libera triangolare S. Raffaele Cimena 10 min da Torino mq 500 abitabili terreno mq 10.000 vendesi occasione L. 390 milioni. Tel 533 947 - 545 239
VILLA piemontese ai S. Francesco da 1 camera 2 cucine, grande soggiorno, 5 bagni, taverna, autorimessa. Telefonare 816 470 sera.
VILLA signorile Reva trigo vendesi per trasferimento mq 350 abitabili con mq 2000 giardino prezzo L. Tel 741 3122
VILLETTA volendo telefonare da consorziati polivalente moderna terreno 1000 mq Druento Borgaretto impervious vendesi facilmente Tel 535 604
VINOVO villa recente rifinitura 4 camere tripli bagni taverna bagno cucina ottimo stato L. 0.8 milioni trattabili. Tel 820 524
VINOVO piazza Municipio entrata strada cucina soggiorno camere box grazia trattative mutuo Tel. 928 926

ZONA Mercati Generali vendesi o affittasi nello stesso stabile appartamenti liberi. Telefonare 996.1290
ZONA Pianezza vendesi villa di recente costruzione di mq 400 con parco. Occasione unica. Vero affare tel. 507.043
ZONA Stadio libero panoramico signorile 3 camere tinello cucinino box mq 120 Immobiliare Monterosa 251.302.

BPG **838.7987** A vs disposizione una residenza di qualità in alloggio e in vendita a soluzioni. Condizioni di vendita particolarmente favorevoli con mutui agevolati. Camere di ev. Sestriere tra corso Francia e la tangenziale. Pernottare in camiere anche sabato e domenica [illegible] doppio
BPG **838.7987** di vs proposta la permuta del vostro alloggio [illegible] in vetrina

20 Domande affitto

[illegible] I. ARMANO necessita per nostra clientela selezionata di alloggi vari permessi vari in affitto. Tel 548.530
A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati ogni tipo ricerca in ultimo ripetizione per referenziati Tel 544 193 - 332 264.
A. AFFERMATA azienda ricerca appartamento per proprio funzionario in trasferta Telefonare 839 0409
A. ATTENZIONE senza venta ditta ricerca appartamento alloggio e villa arredati e vuoti Torino e cintura. Tel 687 809 Lunetta
A. MEDICO cerasse ricerca appartamento cornodo Crimea per sopravvivenza professionale referenze Tel 519 508
A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuote e arredate anche prime settimane per dirigenti trasferiti. Tel. 331 845
ASSOCIAZIONE professionale cerca alloggio 20-25 vani zona Lingotto Abruzzi e corso Siracusa. Tel. 530.540
CERCO in affitto per urgente alloggio piccolo con cucinino mq 120 circa zona Vanchiglia, Milano Mari Campagna, Lucento e Madonna. Tel 765 700 - 216 0563
CERCO casa anche da ristrutturare preferibile in affitto 180 200 mq dopo sei via Ingegnoli preferibile Tel 011 532 435
COPPIA colta di Torino e paesi cerca alloggio 2 camere prezzo cucinino box max 120 Immobiliare Monterosa 251.302.
COPPIA seria referenziata cerca alloggio in Torino due camere cucina due salvo posti preferibile attico zona prestigiosa ascensore e cantina uso ufficio Telefonare 540 154
MEDICO e bancaria cercano 3 camere, tinello cucina, salvo Telefonare ore pasti
PROFESSIONISTA referenziato cerca in zona ampio appartamento zona Corso Cincinna, Cavalli uso ufficio Telefonare 521 4823
REFERENZIATO cerca in affitto alloggio o villetta vicino di circa 150 mq in Torino o near vicinanze, a prezzo accettabile Tel 330.754
RICERCO in affitto alloggio 2 camere cucina qualsiasi zona. Massima garanzia Telefonare Barbero 501 049
SPOSI referenziati prendono cercano affitto alloggio vicino 2-3 camere in Torino mq. Tel serali 853.334

21 Offerte affitto

A. AFFITTASI alloggio vano cucinetta uso bandiera centralità immediata Tel 833 6453
ABITAZIONE ventilatissima ottimo stato camera cucina e 2 camere cucina rifinita a Ciriè 700 mila Tel. 510.311
AFFITTASI uffici diversi comodo posizione vario metrature tra mq 50 e mq 300 Telefonare 55 241
AFFITTASI in residenziale alloggetto panoramico arredato uso 2-3 letti L. 240 mila Tornicase 515 318
AFFITTASI appalto 2 camere servizi una semivuota zona semicentrale Telefonare ore mattino 546 870
AFFITTASI libero signorile salone 3 camere cucinetta doppi servizi mq 140 zona C. Massimo. Tel 269 670 - 332 434.
AFFITTASI prestigiosi uffici ex Valdocco camere tinello cucinino bagno ingresso L. 115 mila. Tel 370 540 mattinière
AFFITTASI preferibile appartamento camere tinello cucinino bagno soffitta. Bunker di Mappa Tel 290 540 pomeriggio
AFFITTASI ufficio stabile o seconda casa via Po, cinque ambienti servizi Tel 378 099
AFFITTASI uso pied-a-terre no cucine grande soggiorno zona piazza Massaua L. 300 mila inclusa spese. Tel. 833 535.
AFFITTASI zona piazza Rivoli ufficio 1° piano mq 54) 2 vani servizi L. 220 mila Tornicase 515 318
AFFITTASI zona nuovi uffici Fiat corso Peschiera angolo corso Ferrucci 2 3-4 vani servizi Tel 650 5353
AFFITTASI zona piazza Castello in casa signorile locale uso ufficio mq 130 ottime riferenze Tel 550 059
AFFITTO appartamento-ufficio alloggio su 2 piani 6 vani 3 servizi, mensili 1.500 mila, zona piazza Gran Tel. 544 058
ARREDATO ricambio C. Rita camera matrimoniale cucinino bagno uso transitorio L. 350 mila spese comprese Tel. 543 239.
AVIGLIANA signorile alloggio nuovi 4-5 vani doppi servizi riscaldamento. Telefonare 011 934 677.
CASALDEGNO Residenza Reni offre in villa moderni monolocali arredati con giardino e servizi. Tel 300 6760
CENTRO [illegible]O CASA 512 833 Civ. corso Martiri della Libertà 4 camere cucina ripostiglio bagno riscaldato con giardino
CENTRO completamente arredati 2-4 camere stessa casa abitabili immediatamente tel 510 745
CORSO Regio Parco (Giardini Reali) altissimo moderno alloggio ristrutturato mq 80 ma 3 vani servizi. Tel 535.350.
CORSO Rosselli ufficio arredato zona 2 camere tinello cucinino servizi L. 400 mila Tel 356 766
CROCETTA ufficio uso ufficio balconato no ingresso cucina con servizi. Telefonare 011 226
CROCETTA affittasi in locale uso ufficio, primo piano. Telefonare 537.445, pomeriggio 326 300
DI SALVATORE 588 633 affittasi stanze ca 1-2 camere soggiorno servizi arredati semivuoto uso transitorio
DI SALVATORE 587 183 - 587 635 affitta elegantemente arredamento elegante a signore/e referenziate.
LAN[illegible] uso ufficio uso transitorio alloggio di 2 camere cucina servizi Tel. 542 340
OTTIMA posizione e condizioni affittasi ufficio 3 camere cucinino ottimo uso referenziati 298 238
PIAZZA Rivoli arredato mq 50 L. 300 mila 4° piano senza ascensore ristrutturato no agenzie Tel 700 207
PIED-A-TERRE elegante arredato semicentrale riservato in villa casa L. 900 mila mensili Tel 591 735
RESIDENCE via Roma 62 affitta mono bilocali arredati con servizi alberghieri permanente/mensile Tel 348 8133
SOFFITTA ampio uso deposito ammobili e 100 mila mensili più caparra no agenzie no referenziati Tel 965 7949
STUDIO CODONI ufficio di prestigio con salone 2 camere mq 700 in due piani Tel 519 871
STUDIO CODONI Bardonecchia Chalet salone 4 vani 1000 mq giardino L. 1000 mila mensili più spese Tel 519 871
STUDIO CODONI ufficio salone 2 vani bagno ristrutturato via Baumann (Rivoli) L. 600 mila mensili Tel 519 871
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno ingresso sale riunioni per riunioni magazzini Tel. 55 811
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno ingresso sale riunioni uso magazzini Tel 55 811

gabetti

Tel. 011/57.67
Aperti anche il sabato pomeriggio

IMMOBILI URBANI • [illegible] TURISTICI • [illegible] DI PRESTIGIO • IMMOBILI [illegible] • [illegible] IMMOBILIARI

IMMOBILI URBANI
Corso Galileo Ferraris, 80
Tel. 011/5767

L.GO FRANCIA
SIGNORILE - RECENTE COSTRUZIONE, luminoso appartamento libero, ultimo piano di: doppi ingressi, ampio salone, 3 camere, cucina, camera di [illegible], tripli servizi e mansarda

C.SO TURATI
In palazzo recentissima costruzione. SIGNORILE appartamento libero di: ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi e box.

C.SO DUCA ABRUZZI

In palazzo di recente costruzione, dotato di DOPPI ASCENSORI e PORTINERIA, signorile appartamento libero di: doppi ingressi, salone, 3 camere, cucina, camera di servizio, doppi servizi.

PRECOLLINA
A mt. 300 da C.so Moncalieri, nel complesso "Le Terrazze" dotato di parco, piscina, campi da tennis e custode PANORAMICO SISSIMO appartamento libero di: doppi ingressi, ampio salone luminoso, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box doppio

C.SO COSENZA
Adiacenze. Via Dori Ghidoli, in recente costruzione, SIGNORILE e LUMINOSO appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, cantina e box doppio

STRADA S. MAURO
IN PALAZZINA recentemente ristrutturata, signorile appartamento libero su 2 livelli di: ingresso, salone, 3 camere, cucinotto, doppi servizi, box e giardino.

C.SO AGNELLI
Adiacenti C.so Cosenza, in recente costruzione, LUMINOSI e SPAZIOSI appartamenti di: ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno e ingresso, 3 camere, tinello, cucinino, bagno

LA GRANDE TORINO
Corso Galileo Ferraris, 80
Tel. 011/5767

CINZANO (TO)
VILLINO PANORAMICO in finitura di mq. 150, più sottotetto e giardino [illegible] piante ornamentali di mq. 2800 completamente recintato.

PIOSSASCO
Via Manzoni, IN ZONA COLLINARE, residenziale, villa libera, indipendente, signorile di: salone, 5 camere, cucina, doppi servizi, garage, tavernetta e giardino di mq. 2.100

CROCETTA
Corso De Nicola, in recente costruzione, luminosi appartamenti ANCHE ABBINABILI di: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno e ingresso, 1 camera, tinello, cucinino [illegible] bagno, box

C.SO GIAMBONE
In recente costruzione dotata di tutti i conforts, panoramico e luminoso appartamento LIBERO di: doppi ingressi, 4 ca[illegible], cucinotto, bagno.

SANTA RITA
Via Lima, in RECENTE COSTRUZIONE, spazioso appartamento libero di: ingresso, salone, 3 camere, tinello, cucinino, doppi servizi.

VENARIA
CORSO GARIBALDI, [illegible] vi o prestigiosi appartamenti, in palazzina con giardino: soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, adatti anche uso ufficio o studio professionale

CIRIE'
Libero, in PALAZZINA CON PARCO, piscina e palestra, appartamento di mq. 150, composto di: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, box.

RIVOLI
PARCO MUSINÉ, libero, signorile appartamento di mq. 120: salone, 2 camere, cucina, 2 bagni, giardino privato di mq. 120.

RICERCHE URGENTI
Corso G[illegible]
Tel. 011/5767

Cerchiamo:
in zona Santa Rita/Italia 61 appartamenti di 2-3-4 camere e servizi [illegible] stabili recenti.

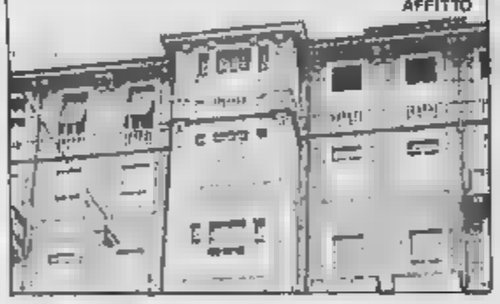
Cerchiamo:
per Società finanziaria intero stabile affittato prevalentemente [illegible] abitazione, anche [illegible] a Società, situato nel centro urbano.

gabetti per l'impresa

VENDERE, ACQUISTARE, AFFITTARE [illegible]OBILI INDUSTRIALI, [illegible] COMMERCIALI, ARTIGIANALI CON UNA ASSISTENZA COMPLETA [illegible] AVANZATA.
UN UNICO CENTRO OPERATIVO
GABETTI PER L'IMPRESA. Tel. 011/57.67

[illegible]
Corso [illegible], 60

CENTRO
[illegible] Via Bligny, [illegible] 1° piano nobile di stabile accuratamente ristrutturato, con scelone di [illegible] particolare, proponiamo ufficio di alta rappresen[illegible], superficie mq. 400. AFFITTO

C.SO MATTEOTTI
In signorile stabile d'epoca offriamo [illegible] locazione [illegible] 1° piano ufficio di mq. [illegible] composto di 8 vani e servizi.
AFFITTO


CAPANNONI
Corso Galileo Ferraris, 80
Tel. 011/5767

STRADA CEBROSA
In prescrizionale, a 5 km dal bivio con lo stradale Torino-Settimo, capannone di nuova costruzione — [illegible] lotto mq. 16.800, superficie coperta mq. 7320, uffici mq. 900, altezza m. 6,15 AFFITTO

P.ZA SOLFERINO
In angolo con Via S. Teresa, con luminoso prospetto sulla Piazza, proponiamo, al 3° piano, ufficio di mq. 200 con 2 ingressi, 7 vani, servizi.
AFFITTO

CENTRO
In Via Del Carmine, angolo Via Bligny, in signorile stabile, modernamente ristrutturato, al 1° piano, ufficio di mq. 140, composto di: ingresso, 5 vani e servizio AFFITTO

TANGENZIALE SUD
A Cambiano, complesso uffici-esposizione mq. 550, capannone uso deposito, su due piani, con accessi carrai, [illegible] 6750. VENDITA

P.ZA DERNA
Nelle vicinanze, in Via Belfiorelli, proponiamo complesso indipendente con uffici e servizi mq. 430 - bassi fabbricati mq. 820 - piano seminterrato mq. 800 con accesso carraio - ottima manutenzione VENDITA

SICILIA
[illegible] PER [illegible]
CASA PER VACANZE
Viceré Taormina
panoramiche villette con giardino.
Minimo contante 600 [illegible] mensili [illegible] interessi e [illegible] a tasso fisso.
Tourist Division
tel. 011 550.218
02 498.8181

TICINO splendido appartamento/villa con giardino per stagioni da vendere. Garitte stalla. Domicilio permanente possibile. Dec. H Gebbet 84, via Pecchio 18, CH 6815 Melide, Tel 91/687.849 o ufficio Losanna Tel 21/352 671. Le operazioni avverranno nel rispetto delle leggi italiane
VALBERA (1 milione mensili) bilocali/quadrilocali arredati. Camino, giardino, vacanze estive. Telefonare 02 345 2083.
VECCHIO casale Maremma posizione panoramica ultimato, adiacente paese medievale al mare, ideale anche luce e acqua, progetto di ristrutturazione approvato, grande vendo. Telefonare ore ufficio 0564 20 058.
VENDO a permuto alloggio Viale soggiorno 2 camere servizi Tel ufficio 658 521
VENDO a permuto alloggio Martiri soggiorno 2 camere servizi, Tel ufficio 658 521.
VICOFORTE Nuova Lavanda comoda indipendente con 7500 mq di terreno vera affare vendesi Tel 0174 45 737.
VILLA panoramica zona collinare cintura Torino signorile architettura mq 600 quadrupli servizi, taverna circa mq 3000, causa trasferimento vendesi. Occasione. Base 550 milioni. Informazioni: Telefonare 011 690 4581
VILLARLETTORE villa unifamiliare con 3000 mq di terreno e fabbricato ampliabile Cintura Torre 877 8041
2 km da Torino villa indipendente 5 locali con giardino. Ottimo affare. La Torre, telefono 877 8041
480.000 lire al mq vendo a Cigliano (to) locali in recente costruzione 500 mt uscita autostrada Torino Tel 0331/778 426, ore 21.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AFFITTANSI in Gula a Sauze in complesso residenziale panoramico, a quota 1100 s.l.m., monolocali ben arredati 4 posti letto, due auto a L. 180 mila al mese e con contratto della durata minima di un anno Tel 011 930 361 - 894 361.
AFFITTASI appartamento salone, 2 camere, cucina, pensile. Vallanza (Alpi) Telefonare 011 309 311.
CHIALO Maria alt/ital. ristrutturato ammobiliato nuovo vicino mare 2 camere cucina Tel 880 9733 ore pasti
RIVIERA Valledrosia mare affitto mesi invernali e seguenti nuovo alloggio 2-3 letti confort Tel 0184 262 874.
SALICE Litro affittasi periodo massimo mensile luglio posti letto.
[illegible] Tel 0141 [illegible]

47 Alberghi, pensioni residence

LAGUEGLIA (Savona) - Pensione Panorama Ferraris, ottima cucina, prezzi modici, soggiorni invernali. Capodanno con cenone. Telefono 0182 40 009
SOGGIORNO per anziani, persone sole o coniugi assistenza Baia Carunese tel 0184 901 016 - 901 315

49 Informazioni

ALLA Holmes detectives qualificati esequono investigazioni private, matrimoniali, controlli infedeltà. Garanzia di serietà e riservatezza. Tel. 695.463 - 591.578 corso Re Umberto 63.
ALLA Sirio investigazioni controllo infedeltà coniugali matrimoniali. Via Pisa 39, telefono 650 6967.
INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini coniugali, filiale Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 011 [illegible] 638 682

51 Occasioni

AL Centro Nautico vendesi [illegible] di Bergeggi Torinese prezzo affari per tutti. Cucine soggiorni salotti camere camerette arredo ecc. Liquidiamo a metà prezzo. Vieni al centro nautico vendesi mobili a Bergeggi Torinese strada Aeroporto 48, tel. 019 1774
BIANCHETTINO dal mobile usato a nuovo. Esposizione strada del Portone 34, tel. 472.950, pomeriggio dopo le 15.30.

52 Varie

A.A.A.A.A. CICCHELLERIA cercasi operaio minore giovane Pizzeria Rustica Corso Peschiera 184, tel. 334 832
A.A.A.A. COMPERAMO argentieri e orologerie giocattoli vecchie antiche valutando massimo. Tel. 876.327 via Maestra 87.

A.A. ACQUISTO
oro, argento, gioielli, monete preziose per contanti valutando massimo. Via Pigafetta 47, telefono 600.6541.

ASTROLOGIA consulenze mentali profetiche, fa tornare la persona amata, matrimoniali, lavoro. Tel. 780 5823 - 702 315
COMPRO libri usati antichi/rari. Tratto anche intere biblioteche. Chiamare ore ufficio Carlo Alberto 7. Tel. 839 7720.
METTO mano su tutte le mance e modelli introvabili cinturoni, vendesi in fabbrica Via Bertola 15, telefono 540 5434

CAMPEGGIO
Colli
Conca d'Africa
posizione [illegible]agnola e panoramica in prossimità del centro città e autostrade, composta di 8 unità abitative ristrutturate recentemente vendesi appartamenti da mq 60 a 140 con ulteriore accesso a cielo, giardino, legna, giochi per bimbi
parco condominiale mq 3000
PREZZI FAVOREVOLISSIMI
PERMUTE - IVA 2%
Editcase Torino
tel. 011 548.154

BUTTIGLIERA nuovo ingresso salone 2 camere cucina 2 servizi lavanderia L. 85 milioni. Tel 447.4844

CABAMERCATO A (011) 5580 compravendita roulotte, caravelle, camper, tende, tendoni, vele in open roma Pagamento contanti. Aperto sabato pomeriggio

CASCINA indipendente libera con 7 giovani fontana bridge tv cucine Gaiotto L. 78 milioni. Tel 0121 71 224.

CERVINIA
ombra nuovi signorili mono-bi-tricali da L. 1 milione 500 mila al mq iva 2%. Permesso in loco subito a domenica Ciabot, telefono 6787.

CHALETS
ad Oulx in alta Valle Susa costruiti in modo inoltre con ogni lusso, giardino, legnaia, cantinetta. Disponibili a cinque anni al 10%. Telefonare 011 662.118.

CUORGNE' locale 3 camere cucina bagno servizi indipendente L. 85 milioni trattabili. Tel 380 231 A. Duse
FINANZIARIA vende ai migliori offerenti alloggi in Savoia 60 mq doppi cucina bagno 2 camere 2 box Tel 530 445.
GIAVENO splendida villa nuova adiacenze 3 [illegible] cucine box giardino L. 170 milioni Tel 937.7082 ufficio
GRAN Paradiso Recoaro vendesi parco-amento proprio ristrutturazione recente tre locali, 18 milioni Tel. 447.4844
IMPERIA 3 camere cucinotto servizi ingresso arredato 35 000 000 altro monolocale 8 servizi 28.000.000. Tel Orari a31 210
IMPERIA 011 541 382 - Aosta 0165/40 741, Sanremo 0184 [illegible] 641, Savona 019 [illegible] 41, Genova 010 [illegible] 41, ultima edizione, L. 135 milioni
IMPERIA 011/541 382 - Aosta 0165/40 741 Le Sale Viver in riviera ristrutturate vendesi con giardino da L. 45 milioni
L. 7 milioni contanti, mutuo, vecchiaia settore Balmuccia, stupendi appartamenti, vero affare Tel 42 345 2095
MAZZE' (Carmagnola) casa indipendente 4 camere cucina bagno cortile orto Tel [illegible]231 A. Duse
MONTA' d'Alba vendesi proprietà 4 vani 2 servizi giardino 3000 mq. Mutuo agevolato La Torre, tel. 011 977 5041
NERVI (Genova) vendiamo piccola casa 2 appartamenti attenzione signorile di mq 90 e mq 105 con viste panoramiche buona zona Edificabile. Telefono 011 548 164
PIETRA Ligure vicino campi nuova proprietà mansardata 2 ampi vani più servizi ristrutturata. Tel. 019 640 293.

[illegible]
Nuova Metro: 7.800.000 - 1.500.000 = 6.300.000
1000 e 1300 Turbo, 3 e 5 porte, 8 versioni
Listino versione Special, IVA incl., km Zero
Di supervalutazione dell'usato
Offerta valida sulle auto disponibili in Rete
Così conveniente, non c'è proprio niente.
AUSTIN ROVER
E' un'offerta dei Concessionari Austin Rover, valida fino alla fine del mese.

OULX
prenotarsi almeno con venticinque anticipo nel villaggio camping Des Lions. Telefonare 011 603.110 - 0122 831.390.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE miniature appartamento Yorkshire, bassotti Toy jolly i colori, Schnauzer nani, Terrier Highland, Fox-terrier, Shihtzu pechinesi maltesi Tel 011 640 0107
ABBIAMO Schnauzer bobtail tutti colori cuccioli cercasi famiglie amorevoli vendesi Yorkshire piccolissimi Tel 011 818 1502

45 Ville, app., case per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. A Cesana (provincia) vendesi 3 vani 1800 mq giardino annui lire L. 27 milioni 500 mila Gerbino 650 3062
A.A.A. A Vaiminella (provincia) cedesi villa indipendente stabile salone angolo cottura 5 camere bagno doppia portata terrazzo mq 2500 mq L. 92 milioni definitive 10 anni Gerbino 650 3062
A.A. LAMPONI (Cesanamina) Cedesi-casetta 55 mq metà 4 camere cedesi tre anni 300 mq annui L. 34 milioni metà prezzo definitivo 80 mila.

33 Matrimoniali

GIOVANE professionista laureato, gradevole presenza, amante sport e cultura, desidera conoscere ragazza max 30 anni per seria amicizia e matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8200 — 10100 Torino.
OTTIMA signorina nubile ma sinceramente convenzionale accetta matrimonio uomo libero colto e serio. Scrivere «Pubblicompass 403 — 10100 Torino.
VEDOVA senza figli ottima presentabile ultimo piano proprietà immobiliare desidera conoscere scopo matrimonio distinto signore max 60enne preferibile libero commerciante. Scrivere «Pubblicompass 8221 - 10100 Torino.
VEDOVA distinta conoscerebbe scopo matrimonio 56 60enne grado insieme. Scrivere «Pubblicompass 8190 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE colto piacevole libero matrimonio conoscerebbe scopo matrimonio ragazza max 30enne. Scrivere «Pubblicompass 8174 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE lombardo conoscerebbe scopo matrimonio ragazza semplice. Scrivere «Pubblicompass 8240 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE piemontese sarebbe grato a cultrice giovane (meno 30enne) buona cultura e posizione socio-economica scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 8177 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE benestante conoscerebbe scopo matrimonio 26 30enne. Scrivere «Pubblicompass 8200 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE benestante commerciante per ripiglio meditando, età 1.70, preferibile non fumatrice, amante profondamente vero desiderio famiglia e prossima agricoltura. Scrivere «Pubblicompass 8107 — 10100 Torino.
[illegible]ENNE benestante commerciante per ripiglio meditando, età 1.70, preferibile non fumatrice, amante profondamente vero desiderio famiglia e prossima agricoltura. Scrivere «Pubblicompass 8107 — 10100 Torino.
PREPARAZIONE per laurea legge lezioni economia prof. Mondiali. Residenza Lingotto. Chiama 164. Tel. 638 373 14-18

37 Campeggio e sport

COSTRUENDO campeggio in Toscana panoramico, vicino mare, propone acquisizione quote piazzole edificabili bungalows pieni pagati Telefonare 378 810

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi ridotti [illegible] noleggio giornaliero furgoni. Tel 657.091 Grugliasco, via Lessona 53.
AUTOTRASLOCHI giovani e piccoli per città e tutta Italia magazzino deposito mobili Tel 346 777 - 346 847 Valsusa

24 Mobili, arredi

ARMADIERE artigiano, pondi composizione letto chiuso, camere semplici L. 2 500 000 cucine bono Tenente 240, via S. Donato 96, via Belgio 74

25 Artigiani, ecc.

CERCANSI per assistenza tecnica delle anche incapaci con esperienza nel settore da contattare programmabile. Telefonare 501 8113
CERCASI falegname o aiutante inserimento per cucina e dintorni quarti da 18 anni Tel 657 490 ore 9-12, 14,30-18
AVIGLIANA artigiani alloggi nuovi 4-5 vani doppi servizi Telefonare. Telefonare 011 934 677.
CASALDEGNO Residenza Reni offre in villa moderni monolocali arredati con giardino e servizi. Tel 300 6760
[illegible]O CASA 512 833 Civ. corso Martiri della Libertà 4 camere cucina ripostiglio bagno riscaldato con giardino
CENTRO completamente arredati 2-4 camere stessa casa abitabili immediatamente tel 510 745
CORSO Regio Parco (Giardini Reali) altissimo moderno alloggio ristrutturato mq 80 ma 3 vani servizi. Tel 535.350.
CORSO Rosselli ufficio arredato zona 2 camere tinello cucinino servizi L. 400 mila Tel 356 766
CROCETTA affittasi in locale uso ufficio, primo piano. Telefonare 537.445, pomeriggio 326 300
DI SALVATORE 588 633 affittasi stanze ca 1-2 camere soggiorno servizi arredati semivuoto uso transitorio
DI SALVATORE 587 183 - 587 635 affitta elegantemente arredamento elegante a signore/e referenziate.
LAN[illegible] uso ufficio uso transitorio alloggio di 2 camere cucina servizi Tel. 542 340
OTTIMA posizione e condizioni affittasi ufficio 3 camere cucinino ottimo uso referenziati 298 238
PIAZZA Rivoli arredato mq 50 L. 300 mila 4° piano senza ascensore ristrutturato no agenzie Tel 700 207
PIED-A-TERRE elegante arredato semicentrale riservato in villa casa L. 900 mila mensili Tel 591 735
RESIDENCE via Roma 62 affitta mono bilocali arredati con servizi alberghieri permanente/mensile Tel 348 8133
SOFFITTA ampio uso deposito ammobili e 100 mila mensili più caparra no agenzie no referenziati Tel 965 7949
STUDIO CODONI ufficio di prestigio con salone 2 camere mq 700 in due piani Tel 519 871
STUDIO CODONI Bardonecchia Chalet salone 4 vani 1000 mq giardino L. 1000 mila mensili più spese Tel 519 871
STUDIO CODONI ufficio salone 2 vani bagno ristrutturato via Baumann (Rivoli) L. 600 mila mensili Tel 519 871
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno ingresso sale riunioni per riunioni magazzini Tel 55 811
UFFICI arredati centralissimi parcheggio interno ingresso sale riunioni uso magazzini Tel 55 811

31 Lezioni, traduzioni

DUE diplomate inglese/francese laureate danno lezioni private traduzioni inglese francese spagnolo Tel 641-043
PREPARAZIONE per laurea legge lezioni economia prof. Mondiali. Residenza Lingotto. Chiama 164. Tel. 638 373 14-18

L'intesa di massima sarà ratificata all'inizio di dicembre

Pubblico impiego: accordo sull'orario e la scala mobile

Contingenza semestrale - Protette al cento per cento dall'inflazione le prime mila lire di busta-paga al 25% il resto - Entro il 1987 settimana lavorativa ore per

ROMA — Fumata bianca per i quattro milioni di dipendenti dello Stato, degli enti locali, della scuola, dell'università, della sanità, della ricerca e delle aziende autonome. Governo e Cgil Cisl Uil hanno raggiunto un accordo di massima per la conclusione della trattativa intercompartimentale del pubblico impiego su scala mobile, orario e occupazione, indispensabile per l'avvio dei rinnovi dei contratti collettivi negli otto comparti di lavoro non privato. «*La fase finale* — ha annunciato il ministro della Funzione pubblica Gaspari — *sarà formata formalmente nei primi giorni di dicembre, dopo la consultazione delle categorie da parte dei vertici confederali*».

Sono quattro i punti principali dell'intesa:

1) SCALA MOBILE: indicizzazione al 100% delle prime 580.000 lire e al 25% delle parte restante della retribuzione, con un grado di copertura del 50% rispetto all'aumento del costo della vita; scatti semestrali a partire dal 1 maggio 1986; introduzione della «clausola di salvaguardia», cioè di una verifica che consenta al sindacato ogni anno a settembre (in occasione della impostazione della finanziaria) di ridiscutere con il governo gli aumenti retributivi, qualora l'inflazione misurata un andamento superiore al tetto programmato; e ciò al fine di tutelare il valore reale dei salari.

2) ORARIO: riduzione fino ad un massimo di due ore dell'orario di lavoro settimanale entro il 31 dicembre 1986 per i pubblici dipendenti (sanità, poste, operai dello Stato) che hanno ancora 38 ore di settimana. Verranno introdotti nella pubblica amministrazione controlli elettronici dell'orario in modo da evitare ogni possibilità di abuso. Si terrà conto delle esigenze di prolungamento dei tempi di apertura dei diversi uffici, in linea di massima fino alle .

3) AUMENTI CONTRATTUALI: impegno a determinarli in stretto riferimento ai livelli di programmata, così ogni anno indicati dalla legge finanziaria.

4) FONDO "ITA": creazione di un fondo di incentivazione a sostegno della produttività e della flessibilità. Il volume non è stato ; i sindacati chiedono che sia pari all'1% delle retribuzioni, cioè di circa 600 miliardi; il governo offre lo 0,80%. Secondo i sindacati, si tratta di un investimento per aumentare la produttività nel pubblico impiego; quindi, non sarebbe corretto parlare di sfondamento dei tetti.

Favorevoli le prime reazioni del governo e di Cgil Cisl Uil. «*Firmato l'accordo definitivo* — ha Gaspari — *cominceremo all'inizio del prossimo anno le trattative per gli otto contratti di categoria*.

Insoddisfatti, invece, la Confederazione dei dirigenti di azienda (Cida), la Cisnal, la Confsal, altri sindacati autonomi.

Si preme, intanto, nei confronti della Confindustria. La federazione dei tessili Cgil un nuovo sciopero per la prima settimana di dicembre contro le resistenze degli industriali privati su scala mobile e orario. Il meno che si aspetta il congresso Uil Lucchini non esprima tendenze diverse.

Gian Carlo Fossi

Il ministro della Funzione pubblica, Remo Gaspari

Per lo sciopero Bankitalia

Statali, lo stipendio arriverà in ritardo

ROMA — Slittera di qualche giorno il mento degli stipendi statali in seguito allo sciopero dei dipendenti Banca d'Italia che ha bloccato in gran parte l'attività tesorerie. Ieri le buste paga non pronte nei maggiori centri, fra cui Milano, state regolarmente corrisposte centri minori, come L'adesione allo sciopero — indetto dai sindacati bancari Cgil, Uil, Fabi Sinabi — è elevata, ma anche dove le presenze consistenti gli uffici non hanno funzionato.

La trattativa con la Banca d'Italia, sottolineano i sindacati, è particolarmente difficile: mentre sull'orario di lavoro e la scala mobile tutto è subordinato alle soluzioni verranno adottate il pubblico impiego e per le categorie industriali, vi sono questioni normative dove l'istituto emissione «*pretende di mantenere una certa extra-territorialità*».

Fino all'ultimo il bancari della Cisl (Fiba) corrente sulla decisione di dissociarsi dall'agitazione ritenuta «*inopportuna, immotivata e intempestiva*». La segreteria della Cisl, condividendo questa posizione, ha auspicato che all'interno tre sigle confederali di categoria si esplorino tutte le possibili soluzioni o si attuino tutti i necessari contronti in grado riportare in breve ad ricomposizione unitaria del tavolo del negoziato. Ciò è anche necessario in vista degli appuntamenti impegnativi previsti a breve l'elaborazione della piattaforma sul rinnovo del contratto collettivo dei lavoratori bancari, destinato ad avere riflessi vasto settore parabancario.

«*Bisogna puntare* — sottolinea la Fiba-Cisl — *alla tutela contrattuale di i lavoratori che operano nell'area creditizia e dell'intermediazione finanziaria, affiancando alle attività più propriamente sportelli un'iniziativa del sindacato nei confronti delle forze politiche e delle istituzioni*».

g. c. f.

I tram i bus fermi 3 il 5 dicembre

ROMA — Tutti i trasporti urbani resteranno fermi dalle 9 alle 12 di giovedì dicembre seguito rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale lavoro degli autoferrotranvieri. L'astensione lotta stata decisa dalle federazioni trasporti Cgil, e Uil di fronte all'atteggiamento controparti «*che negano la necessità affrontare con urgenza i nodi che impediscono alle aziende di erogare servizio efficiente e produttivo*».

Collaborazione industriale tra l'Iri Indonesia

— Le dell'Iri collaboreranno sviluppo delle infrastrutture dell'industria indonesiana: questo il significato della lettera d'intenti firmata a Giakarta ministro indonesiano per la Ricerca scientifica tecnologica, Habibie, dal presidente dell'Iri, Prodi.

Il documento stato siglato al termine di visita nel Paese Oriente effettuata da una delegazione dell'Iri composta, oltre che da Prodi, massimi dirigenti di Ansaldo, Fincantieri, Italcimi, Finsider Aeritalia.

Durante gli incontri sono stati individuati numerosi settori di attività di interesse comune.

il fisco

Comunicato

Alle AZIENDE IMPORTANTI
Ai Direttori Funzionari amministrativi
Professionisti tributaristi

Il sistema tributario è certamente complicato e complesso. I dubbi interpretativi per l'applicazione delle sue leggi sono innumerevoli e i rischi che corre il contribuente sono noti ormai a tutti per le pesanti sanzioni civili e penali già comminate ai trasgressori che, a volte, sono evasori ma hanno soltanto applicato male le norme tributarie. La rivista "Il fisco" è nata per aiutare il contribuente riducendo questi rischi.

Il 1986 è un anno importante per "Il fisco": è il decimo della sua fondazione. Si può quindi fare un primo bilancio sui risultati conseguiti. Il primo è quello che siamo riusciti a interessare oltre duecentomila lettori fiscali fra gli operatori amministrativi dell'azienda e i professionisti tributaristi. Il secondo risultato si riferisce al successo delle vendite, impensabile dieci anni fa, che è a dimostrare la validità della nostra rivista e quindi il raggiungimento del nostro obiettivo: fornire in campo tributario uno strumento di lavoro per consentire di essere tempestivamente informati su tutte le novità fiscali, di avere dei commenti esplicativi e interpretativi per dipanare il più presto possibile i dubbi che quotidianamente sorgono, di mettere a disposizione una raccolta organica di commenti, leggi, note e circolari ministeriali, giurisprudenza, risposte ai quesiti dei lettori e, infine, di consentire una rapida consultazione. "Il fisco" nel 1985 ha dato ai suoi lettori ben 6256 grandi pagine (21 cm. × 28 cm.).

Questo successo raggiunto non ci soddisfa ancora perché vogliamo dare una informazione più completa e più tempestiva: per questo dal 1° gennaio 1986 "Il fisco" diventerà settimanale con 48 numeri invece di 40 (non uscirà in agosto). Faremo così meglio conoscere gli adempimenti che la legge tributaria impone di agli operatori amministrativi, faremo evitare o ridurre il rischio essere sottoposti a pesanti sanzioni civili e penali per ignoranza conoscenza o errata applicazione delle leggi tributarie. Le più nel 1986 daremo gratuitamente le dispense del "Corso teorico-pratico diritto tributario". Un pratico, unico nel suo genere, per avere la base di conoscenza dei problemi tributari per meglio consentire successivamente gli approfondimenti necessari ad affrontare la gestione aziendale e l'esercizio della libera professione di tributarista.

Abbonandosi entro il 31 dicembre 1985 per il 1986 potrete ricevere gratuitamente le dispense del "Corso" pubblicate dal n. 22 al n. 40 del 1985: ben 19 numeri gratis.

Se quindi dei problemi tributari nella vostra azienda, se volete migliorare la vostra esperienza e conoscenza in campo tributario Vi invitiamo ad abbonarVi al settimanale "Il fisco" o acquistarlo in edicola a L. 6.000.

Grazie per l'attenzione e cordiali saluti.

L'EDITORE

Vi comunichiamo inoltre che la sottoscrizione degli abbonamenti alla rivista "Il fisco" deve essere fatta direttamente alla E.T.I. Editrice, la quale non si avvale di intermediari.

Abbonamento 1986, numeri, 100 pagine minimo. L. 220.000, se pagato entro il 31 dicembre . Abbonamento biennale 1986-1987, 96 numeri, L. . Abbonamento cumulativo 1986 a "Il fisco" e a "Il consulente dell'IMPRESA Commerciale e Industriale" (quindicinale, numeri), L. 285.000. Versamento con assegno bancario non trasferibile o bancario o sul ccp. n. 61844007 intestato a E.T.I. S.r.l. - Viale Mazzini, 25 - 00195 Roma - Tel. 06/310078-317238

Publi Ital - Roma

Riesplode la polemica sulla spesa tra il ministro Goria i socialisti

I rinvii del condono edilizio pesano sul deficit statale

Oggi la legge finanziaria inizia al Senato la parte più difficile: il voto entro il 7 dicembre

ROMA — Goria giace in modo contraddittorio, meglio farebbe a governare la spesa pubblica invece esibirsi in esercizi contabili. I socialisti tornano a punzecchiare con pesanti critiche il ministro del Tesoro. Il clima partito ottimismo che qui accompagnato l'esame della legge finanziaria si è improvvisamente guastato. E' toccato al responsabile bilancio e finanza pubblica del psi, Francesco Tempestini, sferrare il nuovo attacco. Egli ammette il buon esito dell'approvazione della legge è molto più legato alla compattezza della maggioranza alla capacità di alimentare un confronto costruttivo l'opposizione di piuttosto «*che al frequente ricorso alle docce a XX Settembre (la sede del , ndr)*».

dividere i socialisti da Goria il gettito del condono edilizio. ministro Tesoro non ha fatto mai mistero della preoccupazione per il mancato introito, per quest'anno 3000 miliardi, della famosa sanatoria edilizia, di cui finora visti soltanto gli spiccioli. Di qui l'allarme per i conti dell'88 (di sfondare il «tetto» dei 110.000 miliardi) il responsabile della ha rilanciato proprio nei giorni scorsi quando il Consiglio ministri ha approvato il decreto fa slittare i termini del condono.

Secondo l'esponente socialista tratta di un episodio dimostra una eccessiva predilezione di Goria per gli esercizi contabili. «*L'ostinato ritardo, che continua ancora oggi, nel prender nota del andamento delle entrate tributarie e la tardiva contabilizzazione delle ritenute fiscali praticate sulle retribuzioni pubbliche*».

La finanziaria oggi prende il largo Senato dopo la veloce smaltita della Commissione bilancio. E in aula potrà verificare se effettivamente il «tetto» dei 110.000 miliardi viene rispettato. Questa settimana svolgerà discussione e tra sedute pomeridiane notturne procederà alla votazione dei 35 articoli e degli emendamenti entro il 7 dicembre. Poi giro di boa e la tappa più impegnativa: il verdetto della Camera per scongiurare, ma sarà oltremodo arduo, l'esercizio provvisorio.

Scorrendo i risultati del lavoro della Commissione bilancio di si rende conto che alcuni articoli importanti sono stati messi da parte, anche se è escluso che rispuntino nella. L'articolo 33, per esempio, voluto governo e ignorato dalla stessa maggioranza. Si tratta di un di regolamentare il meccanismo della revisione prezzi per gli appalti di opere pubbliche. Un provvedimento sollecitato più volte dalla Commissione antimafia in quanto attualmente e mafia possono facilmente inquinare le gare e incassare miliardi alle spalle della collettività.

Per quanto riguarda l'impostazione della finanziaria queste le principali modifiche apportate finora dal Senato.

SCUOLA — Leggera riduzione nuove contrattazione l'introduzione criterio meritocrazia per le zioni, aiuti all'edilizia tica, autonomia finanziaria per le università.

SANITA' — Sono state introdotte fasce intermedie per agevolare le categorie più : anziani, invalidi handicappati; abbassamento dell'aliquota prevista, 9 al 7,50 per cento, per i contributi lavoratori autonomi: applicata però su un arco di reddito più pio, e milioni annui.

PREVIDENZA — E' confermato l'assegno familiare per il primo figlio nella fascia povertà; l'avvio a maggio del meccanismo di semestrazione scala mobile dei pensionati.

Eugenio Palmieri

Congresso della Uil oggi il via

— La relazione del segretario generale uscente Giorgio Benvenuto (preceduta da breve saluto del sindaco della città Massimo Giancarlo) aprirà oggi, a Firenze, i lavori del 5° congresso nazionale Uil, alla presenza di oltre mille delegati, in rappresentanza di un milione 300 mila .

Il congresso porterà molte novità nella vita interna della Uil, con l'introduzione fra l'altro del voto segreto, la riduzione drastica dei membri dei vari organismi, il consolidamento e il rilancio dell'unità interna fra le tre componenti storiche socialista, socialdemocratica, repubblicana.

stesso del congresso «volgerà al suo vuole indicare, ha detto Benvenuto presentando l'appuntamento di Firenze (che terminerà sabato 30 e non dovrebbe registrare mutamenti di rilievo nelle principali cariche confederali), uno sforzo di tutta l'organizzazione per far compiere un salto qualità, in tema di relazioni industriali, argomenti da trattare, rapporti con le forze politiche e sociali. (Agi)

• OLIVETTI — I dipendenti della divisione commerciale dell'Olivetti hanno effettuato uno sciopero nazionale di quattro ore a sostegno della piattaforma integrativa aziendale. All'iniziativa sono stati interessati 5800 dipendenti.

Voli difficili domani e il

ROMA — difficoltà per i voli domani e il 29 novembre. Mercoledì scioperano i controllori di volo della Cgil e i vigili del fuoco.

Venerdì scioperano i controllori di volo di tutte le organizzazioni. Altre astensioni dei categorie previste per il 2, il 3 e il 6 dicembre.

Alla di oggi concluderà invece lo sciopero degli vagoni letto.

Il presidente della Swissair contro la «deregulation»

Meno lacci, ma più cautela nei ribassi delle tariffe aeree

MILANO — «*Liberalizzazione! Tanto quanto è necessario ma il meno possibile*». Questa la ricetta in cui crede Armin Baltensweiler, presidente della Swissair. In Europa, in questi ultimi mesi, ha cominciato a tirare il vento della deregulation del trasporto aereo; qualche Compagnia, sperando di riuscire a rosicchiare quote di traffico alle rivali, nell'avventura dei «liberi tutti», si oppongono a una parola d'ordine che rischiano foriera di disordine operativo e di disastri finanziari. Le organizzazioni dei consumatori, loro, portando avanti una campagna per il ribasso dei biglietti.

Baltensweiler, presidente una società che punta più alla qualità dei propri utenti che a riempire gli aerei a non importa quale prezzo, preferisce la prudenza. In una conferenza stampa a Milano ha spiegato perché non è d'accordo con quanti puntano all'abolizione drastica molti degli attuali vincoli del trasporto aereo che regolano tariffe, rotte, numero dei voli e dei posti sugli aerei.

«*La Commissione della Cee* - ha detto - *ha intrapreso passi ufficiali per assicurarsi che le leggi sulla concorrenza siano applicate anche al trasporto aereo internazionale sia nella Comunità, sia oltre i suoi confini. Ma* i lobbi *antitrust* continua polemicamente - possono *essere giustificate per evitare i monopoli ma non sono di grande utilità nella formazione una vera rete internazionale di servizi aerei*».

Il sistema attuale, sottolinea presidente della Swissair, «*consente ai passeggeri di volare qualsiasi punto globo un biglietto acquistato in patria, pagato valuta, che gli permette di volare con diverse Compagnie, cambiare aereo e itinerario durante il viaggio*». Chi interesse a far saltare questo sistema?

«*La Swissair* - ha affermato Baltensweiler, sottolineando posizione assai vicina a quella delle Compagnie - *è uno strenuo difensore di liberalizzazione graduale, che accordi alle Compagnie una maggiore flessibilità, mantenendo un minimo di struttura regolamentare*». Tale flessibilità dovrebbe essere raggiunta agendo simultaneamente su tariffe, capacità, accesso al mercato. Per quanto riguarda le tariffe, Baltensweiler favorevole all'introduzione di «fasce tariffarie» nell'ambito delle quali Compagnia sia libera di fissare i prezzi dei propri biglietti; un sistema di questo genere è studio da parte di alcuni governi europei.

Vittorio Ravizza

CITTA' DI TORINO
ITALIA - 10100 TORINO

Avviso di licitazione privata ai sensi della Legge marzo 1981 n. 113.

Fornitura a domicilio di gasolio (n. 10 lotti) e nafta 3/5 Engler (n. 2 lotti), per il riscaldamento in economia di municipali
Importi presunti:
— L. 711.884.000 oltre I.V.A. per ciascun lotto di gasolio;
— L. 641.000.000 oltre I.V.A. per ciascun lotto di nafta.
Finanziamento complessivo stanziato: lire L. 6 Pre 500 I.V.A. compresa.
Informazioni su dichiarazione, capitolato, documenti complementari, presso l'Area Dipartimentale V Economato, piazza Palazzo di Città n. 1 - TORINO
Le domande di partecipazione, in duplice copia di in bollo, in lingua italiana, dovranno pervenire ai sensi dell'art. 6 lettera b) legge 113/81 entro il 6 dicembre 1985 all'Ufficio Protocollo Generale della Città di Torino (Appalti), via Milano n. 1, TORINO - Italia, esclusivamente a mezzo di raccomandata postale.
Possono candidarsi imprese riunite o che dichiarino di volersi riunire al bisogno con i requisiti e le modalità di cui all'art. 9 della Legge 113/81.
Le ditte che intendono partecipare alla gara dovranno dimostrare al momento della richiesta d'invito:
1) la propria capacità economica e finanziaria mediante la referenza indicata ai punti a) (idonee dichiarazioni bancarie) e c) (dichiarazione concernente l'importo globale forniture specifiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli tre esercizi) dell'articolo 13 della Legge n. 113/1981;
2) la propria capacità tecnica mediante le referenze indicate ai punti a) (elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario, nel caso si sia trattato di forniture effettuate ad Amministrazioni o Enti Pubblici, queste devono essere provate da certificati rilasciati dalle Amministrazioni o Enti medesimi) b) (descrizione dell'attrezzatura tecnica e delle misure adottate per garantire la qualità, nonché gli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa), dell'art. 13 della Legge n. 113/1981.
Le ditte che si trovano in una qualsiasi delle circostanze di cui all'art. della Legge n. 113/1981 possono essere escluse dalla gara.
L'aggiudicazione avverrà con il sistema della offerta segreta, in applicazione dell'art. 19 e secondo il metodo disciplinato dagli artt. 73 lettera b) e 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827.
Il presente avviso è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni della Comunità Europea.
Torino, li 21 novembre 1985
IL SEGRETARIO GENERALE Rocco Orlando Di Gilio — IL SINDACO Giorgio Cardetti

CENTRALISSIMI

Eccezionale posizione in stabile indipendente all'ingrosso su splendido cortiletto d'epoca; mq. 400 adatto uffici rappresentanza, show room, vendita di prodotti di prestigio. Vendesi.

Negozio mq. 250 con cantina e magazzino cedesi con IX/X/XI.
Zona grandissimo passaggio.

Eccezionale passaggio, vendesi locali con negozio piano terra, mq. 120, interrato mq. 270, primo piano mq. 150, con tabelle merceologiche IX/X.

Negozio mq. 60 fornito di IX/X/XI/XIV. Cedesi

Geom. Mana -

ALGERIE - الجزائر

MINISTERO PER L'IDRAULICA, AMBIENTE E FORESTE
AGENZIA DIGHE

Avviso nazionale ed internazionale di prequalificazione di imprese

Il Ministero per l'Idraulica, Ambiente e Foreste indice una prequalificazione imprese interessate alla costruzione della diga di Beni-Haroun sull'Uadi Kebir 70 km a Nord Constantine, nella Wilaya Mila.

Le opere da realizzare costituite principalmente da:
1) Una diga in scogliera artificiale ed anima d'argilla d'altezza, di 600 m lunghezza e di una capacità totale 795 di al lato RN 195.
2) Una diga provvisoria calcestruzzo pressato a rullo di 32 m d'altezza
3) Uno scaricatore di superficie ad uscita libera 50 m di lunghezza cresta un canale 320 m di lunghezza.
4) Due gallerie derivazione 08 m di diametro per 600 m di lunghezza ciascuna.
5) Una presa d'acqua in pozzo inclinato lungo 40 m per un diametro di 09 m.
6) Una camera di valvole pozzo verticale di 8 m diametro e di 107 m di lunghezza.

VOLUME LAVORI

SCAVI		CALCESTRUZZO	
In superficie	4.500.000 mc	Massa	60.000 mc
Sotterranei	mc	Armato	mc
Terrapieno	10.000.000 mc	Pressato a rullo	465.000

Le imprese interessate al presente avviso sono invitate presentarsi all'Agence Nationale des Barrages, Ministère de l'Hydraulique l'Environnement et des Forêts (KOUBA) per ritirare il dossier prequalificazione contro pagamento della somma 500 D.A.
I dossier, debitamente compilati, dovranno essere depositati al più tardi il 15 gennaio a mezzogiorno, termine di rigore, al Ministère de l'Hydraulique l'Environnement et des Forêts (KOUBA) Agence Nationale des Barrages.
La busta, anonima, deve portare la scritta «Barrage BENI-HAROUN préqualification».

anep/adger

VENERDI' NERO / La Corte dei Conti lo accusa di leggerezza e negligenza

L'Eni respinge tutti gli addebiti chiede al San Paolo 36 miliardi

ROMA — Per il venerdì [illegible] lira [illegible] importava soprattutto di essere assolto dall'accusa, inoltratagli dal ministro del Tesoro, Giovanni [illegible], l'accusa di aver tentato di speculare sull'imminente rivalutazione del cambio. E la speculazione la Corte dei conti la esclude. Così, paradossalmente, il vertice dell'ente petrolifero ha accolto con sollievo le critiche severe che la relazione della Corte contiene.

Il biasimo poi investe il funzionamento della direzione finanziaria Eni, non di tutto l'ente o della sua struttura di vertice. Di questo la Corte dei conti [illegible] precorsa, seppure [illegible] termini più blandi, dall'«esame di coscienza» interno che il presidente Franco Reviglio e la giunta avevano affidato a quattro esperti esterni, la cosiddetta commissione Mirabelli. «Si [illegible] rilevare — concludeva la commissione Mirabelli — che l'organizzazione della direzione finanziaria dell'Eni necessiti di miglioramenti e in particolare possa trovarsi in difficoltà nel governare situazioni critiche».

Male [illegible] appare l'accusa di «negligenza e leggerezza» mossa dalla Corte dei conti, se la speculazione viene esclusa (e [illegible] non si crede alla fuga di notizie [illegible] vertice del governo). Tuttavia, la tesi principale dell'Eni resta un'altra ancora, ovvero, per [illegible] sempre con la commissione Mirabelli, [illegible] «imprevedibili incomprensioni» con Banca d'Italia e Istituto San Paolo [illegible] Torino. La «sezione controllo» della Corte dei conti non [illegible] competenza [illegible] giudicare né la Banca d'Italia né l'Istituto San Paolo.

Il presidente dell'Eni, Reviglio

Il vero problema nei prossimi mesi sarà la causa intentata dall'Eni al [illegible] Paolo; [illegible] la restituzione dei 36,5 miliardi perduti in quel venerdì 19 luglio. La procura generale [illegible] Corte dei conti aprirà sì un'inchiesta; ma finché questa vertenza giudiziaria sarà in [illegible] non sarà possibile sapere se il danno di 36,5 miliardi di lire, che renderebbe assai gravi «leggerezza» e «negligenza», [illegible] davvero imputabile all'Ente petrolifero. L'istituto di credito torinese, [illegible] ovvio, sostiene che gli ordini dell'Eni erano chiarissimi e vincolanti, [illegible] che quindi è solo Eni la responsabilità di aver comprato [illegible] all'assurdo prezzo di 2200 lire.

Al di là della versione Eni dei fatti e delle posizioni che il vertice dell'ente sostiene, la relazione della Corte dei conti rivela aspetti nuovi ed importanti di come la vicenda è stata vissuta all'interno del grattacielo di [illegible] verde affacciato [illegible] lago dell'Eur. Quel venerdì 19 luglio, il presidente Reviglio venne a sapere poco prima delle 15, dalle notizie di stampa, che il dollaro era stato quotato 2200 lire [illegible] «fixing» valutario; chiamò subito, a Milano, il direttore finanziario Mario Gabbrielli, domandandogli se l'Eni avesse fatto interventi sul [illegible]. Gabbrielli rispose: «Normale amministrazione, professore; aspetti, però, che mi informo».

Poco dopo, Gabbrielli spiegò che c'era stato appunto quell'ordine di acquistare 125 milioni di dollari, cifra «di ordinaria amministrazione», e aggiunse [illegible] non sapere anche [illegible] fosse andata. La verità fu accertata dopo alcune decine di minuti, «fra le 15.30 e le 16».

Undici giorni più tardi, Reviglio inviava a [illegible] una serie di rigorose istruzioni d'emergenza, volte ad evitare il ripetersi di incidenti in attesa che il settore fosse riorganizzato. Eccole: 1) La valuta sarà acquistata solo al «fixing» con un livello massimo accettabile prefissato; 2) gli acquisti saranno frazionati ogni volta che la somma necessaria supera i 20 miliardi di lire; 3) le operazioni saranno seguite personalmente dal capo della Tesoreria, oltre i 40 miliardi anche dal vicedirettore finanziario e oltre i 60 dal direttore finanziario; 4) entro le 15 di ogni giorno il presidente dovrà ricevere un rapporto sugli acquisti di valuta fatti nella giornata.

Queste istruzioni, a quanto risulta, sono ancora in vigore. D'altra parte il Governatore della Banca d'Italia ha avvertito, commentando il venerdì nero, che «la stessa stabilità del mercato dei cambi nel più lungo termine richiede che venga mantenuta viva negli operatori [illegible] consapevolezza del rischio insito nelle contrattazioni».

Stefano Lepri

La «benzina verde» oggi in Parlamento

ROMA — I ministri dell'Industria, Altissimo, e dell'Agricoltura, Pandolfi, affrontano oggi in Parlamento il problema dell'etanolo quale eventuale additivo della benzina in sostituzione del piombo. Di fronte agli uffici di presidenza, riuniti congiuntamente, delle commissioni Agricoltura e Industria della Camera, i due ministri esporranno il loro punto di vista su questo problema.

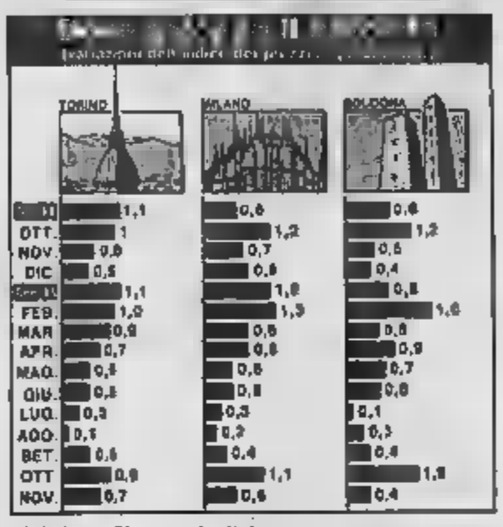
Sul progetto di etanolo dai cereali (le eccedenze in ambito comunitario quest'anno potrebbero ammontare a 30 milioni di tonnellate) si è espresso positivamente il ministro Pandolfi. Mentre una posizione critica è stata tra l'altro espressa da Eni e Confagricoltura, che sostengono la antieconomicità di questa scelta, che comunque non risolve il problema delle eccedenze di cereali.

Sull'etanolo nella benzina parere negativo [illegible] Giuseppe Ammassari, direttore generale delle fonti di energia del ministero dell'Industria. In un lungo articolo che [illegible] pubblicato dalla rivista dell'[illegible] «Energia», Ammassari sottolinea tra l'altro come «valutazioni tecniche indicano che un'aliquota di etanolo "5%" ai pool delle benzine permette di recuperare solo in parte la diminuzione di qualità ottanica dovuta all'eliminazione degli [illegible] piombo (meno un punto). Occorre quindi aggiungere componenti chimici per raggiungere il necessario livello ottanico».

Dopo l'impennata di ottobre

Prezzi a novembre in rallentamento

Ma l'inflazione su base annua resta oltre l'8%



ROMA — Un segnale di rallentamento della [illegible] dei prezzi al consumo dopo l'impennata di ottobre è [illegible] ieri [illegible] delle grandi città del Nord, che tradizionalmente anticipano le rilevazioni nazionali dell'Istat.

Nella media, infatti, l'aumento del costo della vita a Milano, Torino, Genova, Bologna e Trieste è risultato a novembre attorno allo 0,6% contro l'1,3% registrato lo scorso mese in Italia.

Il centro urbano più caro è stato in particolare quello di Genova, con un incremento [illegible] dei prezzi pari all'1,0%, ma è a Milano che è stato registrato il trend annuo (novembre '85 su novembre '84) più alto (+8,8%).

La città che ha visto i rincari minori sia a livello mensile sia nei dodici mesi è stata invece Trieste con variazioni rispettivamente pari a +0,3% e +7,5%.

Il settore che ovunque ha subito i maggiori rincari è stato quello dell'elettricità e dei combustibili, mentre i comparti dell'abbigliamento, degli alimentari e della [illegible] hanno fatto registrare aumenti molto più contenuti di quelli di ottobre, mese in cui si è determinata invece l'impennata del costo della vita.

Il tasso tendenziale (cioè la variazione rispetto allo stesso mese dell'anno scorso), tuttavia, non diminuisce e rimane mediamente sopra l'otto per cento. (Agi)

■ SME - Prima udienza ieri, davanti al pretore della prima sezione civile Bonaccorsi, per il ricorso presentato dalla Cofima (la società campana concor[illegible] insieme ad altre quattro all'acquisto della Sme e della Sidalm) che ha chiesto la [illegible] un termine diverso [illegible] quello del 30 novembre [illegible] dell'Iri per la presentazione delle offerte. La Cofima [illegible] si rivolta al magistrato per ottenere un provvedimento in via d'urgenza che differisca la data fissata dall'Iri almeno sino a fine febbraio, allorché cioè la [illegible] sul regolamento preventivo di giurisdizione sollevato dalla stessa società nella vertenza in corso tra la Buitoni e l'Istituto.

Inesatte le cifre del deficit alimentare?

Perplessità di Confcoltivatori e Consumatori

ROMA — Cosce [illegible] rana, carne di balena, colle e avo[illegible] sono alcune [illegible] merci importate che gonfiano per 500 miliardi il deficit [illegible] nostra bilancia agroalimentare perché «impropriamente — sottolinea il presidente della Confcoltivatori, Avolio — «inserite tra i prodotti [illegible] tecnici». Ma Avolio non è il solo a sollevare perplessità sui [illegible] statistici del deficit agroalimentare (7478 miliardi nei primi [illegible] mesi di quest'anno, [illegible] rispetto allo stesso periodo '84).

L'organizzazione dei consumatori ricorda infatti che negli [illegible] ultimi 4 anni «l'incidenza media [illegible] spesa alimentare sui bilanci familiari degli italiani è scesa dal 33 al 29%» e che il consumo [illegible] carne bovina, [illegible] fresca che trasformata «è in flessione». Quindi — secondo l'Unione consumatori — l'aumento in valore non può essere giustificato che da «Rilevazioni statistiche imperfette».

Per quel che riguarda la massiccia importazione di prodotti lattiero-caseari, 877 miliardi, l'Unione consumatori non l'attribuisce «ad un'improvvisa preferenza degli italiani per formaggi francesi o tedeschi» ma alla «convenienza per le aziende di commissionare la produzione dei propri formaggi a ditte tedesche, a causa del minor costo del latte o delle cosiddette».

Una delegazione cinese visita Fiat Trattori

BOLOGNA — Una delegazione cinese è capita in questi giorni alla direzione dello stabilimento Fiat Trattori di Modena. Il suo arrivo, infatti, rientra negli accordi sottoscritti nel giugno scorso tra la Fiatagri e il dipartimento statale cinese per l'industria della meccanica agricola per [illegible] fabbricazione, su licenza Fiat, [illegible] trattori l'anno negli stabilimenti di Shanghai e Laoyang.

Il soggiorno modenese della delegazione permetterà agli ospiti di perfezionare, con i tecnici Fiat, lo studio di impostazione delle necessarie fasi di sviluppo tecnologico [illegible] progetto. La realizzazione del contratto prevede anche l'addestramento del personale tecnico, gestionale e amministrativo cinese presso gli stabilimenti Fiat trattori di Modena e il centro di formazione Isvor di Marentino.

INVITO

AGI
Agenzia Giornalistica Italia
DIVISIONE SERVIZI PER L'IMPRESA

presenta

AGIVIDEOBORSA
la propria linea telematica per l'utenza affari
agli operatori economici e finanziari

I.O.S. [illegible] Convegni
Torino, Via Egeo 18
tel. (011) 5581667 - [illegible]
mercoledì 27 novembre
ore 10.00 - 17.00

[illegible] DI VIENE CABANA
(C.I.D.I.U.)
COLLEGNO

Avviso di licitazione privata

Opere di canalizzazione per la realizzazione delle scarpatore comprese tra Nord ed Cascina Vica (Rivoli).

Importo a base di gara: L. 1.236.000.000

Aggiudicazione art. 1 lett. a) Legge 2-2-1973, n. 14.

La domanda di partecipazione in bollo, che non saranno vincolanti per l'Amministrazione, dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana (C.I.D.I.U.) - via Torino 9 - 10093 Collegno - entro il 12-12-1985 e dovranno contenere

— Copia del Certificato di iscrizione all'A.N.C. nella Cat. 10-a per almeno un importo pari a quello di gara

— Dichiarazione di aver a disposizione l'attrezzatura denominata «Mini-tunnel», di impegno a darla in per l'esecuzione dei lavori.

Gli lavori previsti, eseguiti, ne negli ultimi cinque anni, ha eseguito, con buon esito, lavori con a disposizione [illegible] [illegible] dei lavori stessi, le loro natura, l'importo e gli Enti Committenti.

L'avviso integrale è stato inviato per la pubblicazione, al Bollettino Uffi[illegible] Regione Piemonte.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici Consorzio.

Collegno, li 21-11-1985.

IL SEGRETARIO GENERALE
[illegible]

IL PRESIDENTE
Giovanni p.i. Vitantonio

SOCIETA' IN CONCORDATO PREVENTIVO VENDE

— Macchine per produzione di materiale elettrico - stampi - marchi e brevetti corrispondenti.

— Materiale elettrico civile [illegible] installazione - assortimenti vari.

Tel. n. 02 992.3025/28

[illegible] TORINO

Vendita di immobili con incanto

Esecuzione n. 460/82 contro: GINEPERO Saverino e VB GNA Annamaria.

Il giorno 12-12-1985 alle ore 10,30 avanti al [illegible] dr. Dalò si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni:

Nel Comune di VERRUA SAVOIA Fraz. Sulpiano, cascina rurale - Str. Sulpiano 16 - composta di due vani al p. terr. e due vani al p. primo, [illegible] ricavo di servizio al p.t. [illegible] lazza W.C., con antistante cortile. Censita al C.T. al F. 30 n. 87.

Prezzo base L. 17.000.000
Aumenti minimi L. 500.000
Depositi per cauzione e spese: [illegible] prezzo [illegible] da [illegible] almeno [illegible] giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare non sterilbile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 40 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.to dr. Umberto Platania

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SANITARIA LOCALE 1/23 TORINO

Avviso di gara a licitazione privata per la somministrazione di combustibile

L'U.S.L. 1/23 - Torino - via San Secondo, 29 - indice licitazione privata per l'aggiudicazione per l'anno 1986 di:

— kg 10.162.000 di olio combustibile fluido
— litri 2.895.000 di gasolio occorrenti ai Presidi Ospedalieri ed extraospedalieri di questa U.S.L.

La ditta interessata ed in possesso dei requisiti potranno presentare domanda di partecipazione tenendo presente che:

1) la richiesta dovrà al sensi dell'art. 15 (ult. al) della legge [illegible]61 n. 113.
2) alla domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare dichiarazioni sostitutive, di non trovarsi in alcuna delle situazioni di preclusione di cui alle lettere a), b), d) ed e), del comma primo dell'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113, inoltre dovranno documentare quanto previsto dall'art. 11 nonché dall'art. 12 lett. a) e art. 13 lett. a) della suddetta legge.
3) alla suddetta domanda di partecipazione le imprese dovranno allegare anche
— dichiarazione di parte di primaria compagnia petrolifera attestante:
1° - l'impegno a fornire alla ditta candidatasi l'quantitativo da 10% (anche tutti) o dell'unico lotto riferito a cui la ditta stessa avanza domanda di partecipazione;
2° - le misure adottate per garantire la qualità nonché gli strumenti di studio e di ricerca della compagnia petrolifera stessa;
— documentazione comprovante il possesso della licenza UTIF o di equipollente licenza estera.
4) la somministrazione è suddivisa in otto lotti. L'ammissibile possibilità di partecipare ad uno, a più, o a tutti i lotti.
5) il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del 30° giorno non festivo dalla data di spedizione del bando di gara all'Ufficio delle Comunità Europee [illegible] Europee, avvenuta il 25-XI-[illegible]

Per ulteriori informazioni e per l'eventuale ritiro del bando rivolgersi al Servizio Gestione Provveditorato della U.S.L. 1/23 - Torino - tel. (011) 667.160, corso Vittorio Emanuele n. 3 - Torino.

Le domande di partecipazione con la richiesta documentazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: Unità Sanitaria Locale 1/23 - Ufficio Protocollo - via San Secondo 29 - 10128 Torino - e dovranno essere redatte in lingua italiana.

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

Torino, li 26-XI-85.

IL PRESIDENTE
(dr. G. Galerna)

[illegible] 199,70, la lira recupera [illegible] 1732 (venerdì 1745), il marco [illegible] 2,65

Dollaro (dopo 5 anni) sotto i 200 yen Tokyo comincia a temere per l'export

Crescono produzione e occupati

Economia tedesca un coro di giubilo

BONN — E' un coro giulivo che si leva dalle [illegible] previsioni economiche per l'86: il giudizio è unanime, «tout va très bien». Non sono rivelazioni, sono conferme, in quanto già da vari mesi era chiaro che l'economia della Repubblica federale stava finalmente navigando con il vento in poppa e l'orizzonte era sereno.

Ora, si [illegible] disperse anche le ultime brume, già [illegible] arda con ottimismo oltre l'85, all'87, l'anno delle elezioni generali. Sono sviluppi che giovano ovviamente al democristiani [illegible] Kohl, [illegible] più fiduciosi in una loro vittoria «sulla cresta del boom».

Il documento più importante è il rapporto [illegible] «cinque saggi», quel collegio di esperti che, ogni novembre, elabora, su incarico del governo, [illegible] previsioni di sviluppo per l'anno successivo. [illegible] testo, pubblicato alla fine [illegible] settimana [illegible], si legge che, nell'86, il pil tedesco occidentale crescerà del 3 per cento, dopo il [illegible] dell'85; che [illegible] perderà [illegible] terreno e allineerà [illegible] 2 per cento di quest'anno al no[illegible] 1,5; che gli occupati aumenteranno forse di 300 mila unità e i disoccupati caleranno di [illegible] mila. Se le tendenze continueranno, la Repubblica federale dovrebbe creare, globalmente, nell'arco di [illegible] anni, '85-'86-'87, un milione di nuovi posti di lavoro.

Sono previsioni che impongono ai sindacati sensibili correzioni di rotta. Ammettiamo che il tasso d'inflazione ascenda verso [illegible] all'1,5 per cento. Come potranno i rappresentanti dei lavoratori esigere, per l'86, il già richiesto aumento di retribuzione tra il 4 e l'8 per cento? I «cinque saggi» valutano, in ogni caso, per tutti, un'ascesa del potere reale di acquisto «in [illegible] senza precedenti nell'ultimo decennio». Il reddito disponibile dovrebbe crescere di circa il 5 per cento, per cui i consumi privati, saliti nell'85 del solo 1 per cento, dovrebbero dilatarsi del 3.

Il documento insiste, altresì, che mai in passato si è avuto [illegible] crescita tanto priva di «tensioni». In altre parole, senza eccessivi squilibri, con un'avanzata pressoché collettiva su quasi tutto il fronte economico. Un boom morbido, liscio, non impetuoso come l'americano o irregolare e brutale come il britannico. L'unica «tensione» è internazionale e deriva [illegible] piaga europea commerciale di Bonn.

Mario Ciriello

DAL NOSTRO [illegible]

TOKYO — Ieri, per la prima volta in cinque anni, al mercato dei cambi esteri di Tokyo il dollaro è sceso al di sotto dei 200 yen. Anche se [illegible] tanto per un breve periodo, a fine giornata, il dollaro è stato valutato a 199,75 yen e ha chiuso poi a 200,40. La valutazione sotto quota [illegible] è considerata psicologicamente significativa e c'era chi riteneva impossibile un recupero del dollaro dato il calo dei tassi di interesse Usa, il nuovo [illegible] internazionale [illegible] dopo-summit e il [illegible] apprezzamento delle principali valute europee nei confronti del dollaro.

Non [illegible] escludere quindi che [illegible] prossimi giorni lo yen continui a salire fino a quota 197-198 yen per dollaro e questa possibilità, che è stata ieri ventilata, ha subito destato timori di deflazione. Come ha detto un portavoce del MITI, il ministero per il Commercio Internazionale e l'Industria, la deflazione colpirebbe [illegible] importazione che esportazione.

E' stato inoltre [illegible] che alcune piccole industrie dedite all'esportazione hanno [illegible] subito contraccolpi negativi in seguito al rapprezzamento [illegible] yen deciso [illegible] Gruppo dei Cinque [illegible] settembre a New York e che sono già allo studio provvedimenti di sovvenzioni.

Anche Hatoahi Sumita, governatore della Banca del Giappone, dopo che lo yen ha sfondato la barriera 200, ha dichiarato che è suo desiderio che lo yen si stabilizzi a un'alta valutazione tale da riflettere le reali [illegible] del mercato, lasciando intendere che la quota 200,40 raggiunta può essere considerata prossima al target ottimale.

Tuttavia anche Sumita si è dichiarato preoccupato per l'impatto che un ulteriore apprezzamento dello yen potrebbe avere sull'economia giapponese nel suo complesso.

Per il governatore della Banca del Giappone aumentare la domanda interna è indispensabile [illegible] Il problema è: come riuscire a espanderla mantenendo contemporaneamente lo yen forte come oggi? Il Ministro delle Finanze Takeshita si è mostrato a questo proposito più ottimista: secondo Takeshita infatti [illegible] [illegible] [illegible] valutare pessimisticamente il futuro dell'economia giapponese ed è necessario aspettare [illegible] vengano adottate le misure per l'aumento della domanda interna decise dal governo.

Anche il Ministro delle Finanze si è [illegible] preoccupato per la [illegible] delle piccole e medie industrie che subiscono i contraccolpi [illegible] yen forte. Un ulteriore apprezzamento dello yen sotto quota 200 è quindi assai improbabile e già sarebbero previsti interventi della Banca centrale per evitare che il dollaro [illegible] svaluti troppo rispetto allo yen. Quota [illegible] sembra perciò che sia considerata una valutazione equa, anche se l'economia giapponese subirà qualche [illegible] colpo.

Il presidente [illegible] Federazione Organizzazioni Economiche, il Keidanren, ha ammonito gli industriali nipponici a non protestare tanto per gli inconvenienti di uno yen forte ma [illegible] cooperare con il governo per «giungere a una migliore intesa internazionale».

Anche sulle piazze europee il dollaro ha cominciato [illegible] settimana con [illegible] indebolimento generalizzato. In Italia è stato fissato a 1732,725 [illegible] 1745,7 di venerdì. A Francoforte la quotazione [illegible] [illegible] di 2,65 marchi contro i [illegible] precedenti, senza interventi da parte della Bundesbank.

r. p.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

Il 1° dicembre 1985 saranno rimborsabili:

L. 6.698.000.000 nominali di OBBLIGAZIONI [illegible] 5,50% 1961-1986

sorteggiate nella ventiquattresima estrazione.

I numeri dei [illegible] estratti [illegible] i seguenti:

TITOLI DI [illegible] OBBLIGAZIONE (L. 100.000)
dal n. 62.553 al n. 68.020
» » 71.856 » » [illegible]
» » 97.068 » » 97.097

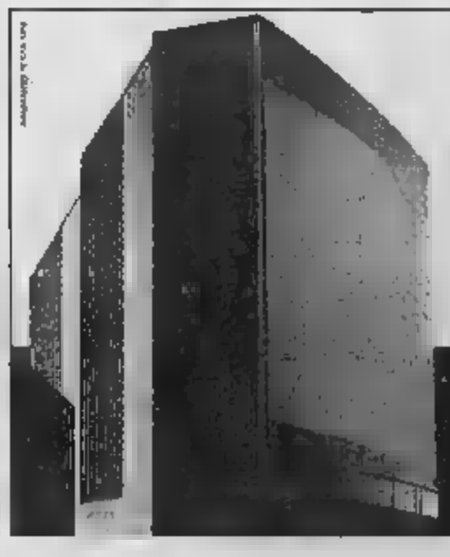
TITOLI DI 5 OBBLIGAZIONI (L. 500.000)
dal n. 200.327 al n. 202.912
» » 203.906 » » 204.064

TITOLI [illegible] 10 OBBLIGAZIONI (L. 1.000.000)
dal n. 348.567 al n. 350.237

Le modalità per il rimborso e l'elenco dei titoli delle precedenti estrazioni ancora non presentati per il [illegible] sono elencati in un apposito bollettino che può essere [illegible] to dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

Mostra Convegno 1986

Lamiera



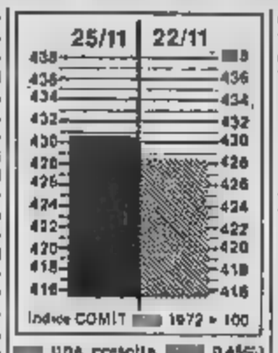
CARET
Tel. 011/7392852
ESCLUSIVISTA
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Un televisore Loewe dà spettacolo anche quando è spento.

Alla Germanica LOEWE.

Piazza Affari scommette su un gran fine

Borsa, tutti i riflettori su Fiat e Ras (+0,45)



MILANO — Esordio migliore in Piazza Affari Roberto Fochi, consigliere delegato dell'omonima bolognese, non si poteva aspettare. mattina (scambi interno al mila titoli) la società fatto quotare al listino un prezzo di lire contro le segnalate nei contratti del terzo mercato e 2400 lire dell'offerta al pubblico di alcuni mesi fa che fatto scendere la quota controllo nelle mani della famiglia 63% c'è 10% ceduto alla Gaslb del gruppo De Benedetti). Poco importa se il fatdella società rispetto all'esercizio (135 miliardi per capogruppo) registrerà caduta (intorno miliardi) nell'85 il dividendo unitario resterà invariato a cento lire.

La Borsa ate settimana non bada a tali considerazioni. Il materiale offerto vie ritirato senza troppe discussioni e accettano vrapprezzi che solo un anno fa avrebbero ammutolito gli esperti più ottimisti (per tre operazioni sul capitale in corso la quota capitale è 215 miliardi e i sovrapprezzi ammontano a 631 miliardi).

Intanto, i primati da aggiornare a ventre infranti nel giro di poche sedute e anche ieri si è registrato un nuovo massimo assoluto (l'indice Comit ha toccato quota 430,67 una crescita 0,45%) dopo che nel durante la Borsa sembrava destinata a spunti ancora più elevati e l'indice provvisorio se parti allo 0,6%. tutto in una seduta convulsa, dal giro d'affari in continua che ha visto ben cinque titoli rinviati listino: Eridania, Fiasc risparmio, Isvim, e Agricola risparmio.

Il movimento non è limitato ai soli titoli particolari. La Fiat ha toccato nuove vette raggiungendo nel dopo listino il massimo storico di lire. Anche Montedison (su cui si infittiscono le con la prospettiva di un accrescituto impegno di Raul Gardini) e di altri partecipanti al sindacato la Partecipazioni Finanziarie di Varasi è tornata allo smalto dei giorni migliori anche perché, dopo gli accordi dividendo deliberati controllate, pare più probabile l'ipotesi di dividendo già per l'85 per Foro parte il titolo nel dopo listino valeva 2520 lire).

In attesa dell'assemblea, invece, si è calmato il giro d'affari su Mediobanca, in chiusura a 139.500 lire mentre Generali rimbalzate nel listino a 89.600 lire tornando così ai livelli e la Ras (ormai Piazza Affari scommette un vantaggioso aumento di capitale) è volata di primato primato: 128 mila (+ 3,6%) in chiusura, massimo assoluto, e una vetta di lire nel dopo.

L'euforia ha contagiato anche altri valori: la Mondacche, nella versione privilegio, ha registrato un pari al 10,8%; Interbanca che hanno messo a segno una salita 7,5%; l'AutoTorino-Milano, balzata a 6780 lire nel dopo listino e la Sopaf Jody Vender che ha sfondato il tetto delle 2500 lire (+ 5,3%). Insomma, Piazza Affari scommesso su un grande finale del 1985 e non basta la stasi titoli dell'Iri (con la sotto le 1300 lire e i telefonici in tono dimesso) a ridimensionare le attese pubblico pronto a assorbire ogni iniziativa, magari senza Iliri

Ugo Bertone

Oggi comitato di presidenza dell'Iri si pronuncia sulla privatizzazione

Mediobanca verso un accordo

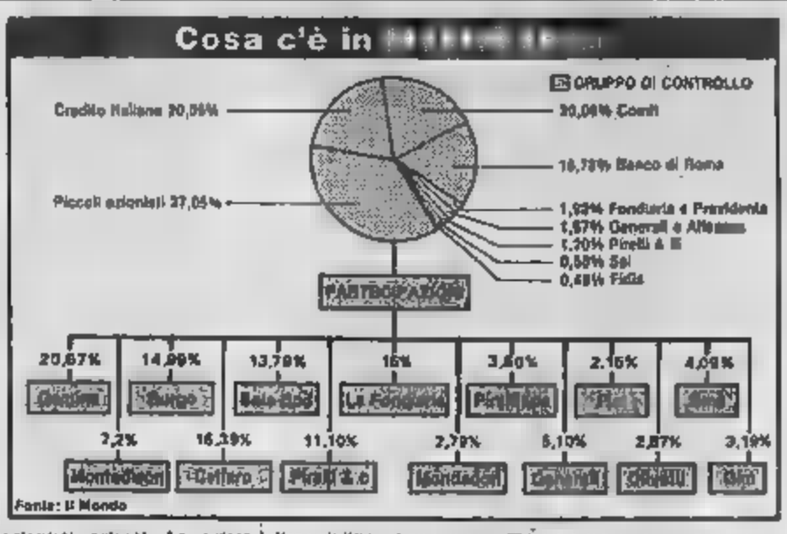
La quota delle tre Bin scenderebbe gradualmente sotto il 50% - Sembra certo il sì dei democristiani - Nel pomeriggio si sposta in Parlamento

MILANO — Si profila finalmente un accordo per risoluzione Mediobanca: nel delle riunioni che si sono tenute nel pomeriggio di ieri sia Roma che a Milano sono emersi elementi che fanno ritenere probabile entro un tempo ragionevole maggior presenza del capitale privato via Filodrammatici. sostanza la partecipazione che le tre banche di interesse nazionale detengono capitale Mediobanca (attualmente a poco meno del 61 per cento) dovrebbe scendere progressivamente di sotto del 50 per cento.

In prima l'Iri si renderebbe disponibile a favorire il rafforzamento dei privati che già oggi fanno parte del sindacato blocco, cioè le banche e Berliner Handelsfrankfurter Bank e la Pirelli e C. In quella la quota tre rimarrebbe intorno 50 per cento.

Successivamente si lascerebbe spazio ad altri soci privati scelti tra banche d'affari e grandi imprenditori italiani, per arrivare al di sotto di quel 50% che rappresentava a poco tempo fa un limite ritenuto invalicabile.

La soluzione tecnica che le tre Bin avrebbero adottato per la privatizzazione quella dell'aumento di capitale Mediobanca riservato agli azionisti privati. La prima dovrebbe concludersi entro il 1986, prima della densa sindacato blocco, mentre seconda avverrebbe un periodo successivo. Su questa interpretazione degli ultimi avvenimenti concordano sia le fonti politiche dei partiti di governo sia le indiscrezioni finanziarie raccolte a Milano. Il complesso iter burocratico le parti devono seguire per raggiungere l'obiettivo parte da una lettera che i soci privati hanno già spedito alle tre confermando la disponibilità ad aumentare propria presenza capitale Mediobanca.



E stata poi volta dei banchieri pubblici (che ieri pomeriggio si sono incontrati a Roma, nella dell'Iri, per discutere il caso) a comunicare a Prodi le proposte di privatizzazione che dovrà avvenire progressivamente. Sino a qualche giorno proprio in questo saggio dell'iter burocratico, cioè il benestare dell'Iri verso le tre Bin, era verificato un intoppo, cioè un ripensamento da parte dei vertici dell'Iri e forse della stessa dc, contraria ad una polarizzazione degli interessi privati in a Mediobanca. Ma assicurazioni fornite tre Bin sulle loro intenzioni de infranto le ultime resistenze.

Oltretutto, l'Iri è cautelain nei confronti dei privati: qualora questi decidano in un futuro di vendere le proprie azioni Mediobanca, dovranno dare la prelazione alle tre Bin. E' questa una regola che si solitamente negli scambi di pacchetti azionari di rilievo, quelli cioè che spostano gli equilibri all'interno di società, che in questo contesto assu un'importanza particolare. Una volta che l'Iri avrà scendere, anche se progressivamente, di sotto del 50 per cento, le tre comunicheranno ai privati la decisione accompagnandola una lettera d'impegno.

Di tutto questo discuta questa mattina a Roma, quando si riunisce il comitato di presidenza dell'Iri: comunicherà agli altri quattro membri comitato scelta dell'istituto Mediobanca, scelta che non dovrebbe comunque di molto quadro che abbiamo appena tracciato.

Infine, Mediobanca viene discusso nel pomeriggio in Parlamento, presso la commissione bilancio della Camera. All'ordine giorno vi avanzate da più partiti sia sulla permanenza di Enrico Cuccia nel consiglio amministradell'istituto di credito sia sulla scelta di privatizzazione.

Di tutto questo, non discuterà domani l'assemblea di Mediobanca. All'ordine giorno vi sono infatti l'aumento capitale che dovrebbe lasciare spazio ai e neppure si tratterà dei nomi dei nuovi azionisti.

Gianfranco Modolo

Nuovo consiglio

Pirelli Imi azionisti Ceat Cavi

TORINO — Il consiglio di amministrazione della Ceat Cavi (nominato nel corso dell'assemblea ordinaria nuovi soci il 19 novembre scorso) ha designato consigliere delegato e direttore generale Angelo Tealdo; il comitato esecutivo è composto da Accornero, presidente; Giulio Lattes vicepresidente; Gianluigi Regis consigliere.

Con il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato preventivo, la società — informa una nota — è ritornata in bonis, riacquistando pertanto la completa autonomia gestionale».

I nuovi soci (Ferriere di Domegliara, Fratelli Bandretto, Cameli, gein, Industrie Pirelli) hanno sottoscritto l'aumento di capitale sociale a pagamento 15 miliardi di lire ed hanno già fatto il versamento dei tre decimi.

DIRITTI

Pirelli Spa az x az 145; Pirelli ob x az Agricola dir gr; Agricola risp dir gr n.r.; Agricola az x 1180; Agricola ob x az n.r.; Imi Edilizia ac x az 905; Imi Edilizia Saris

♦ TERZO MERCATO — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Banca Agricola Milanese Banca del Friuli 17.000/17.200; Banca Lombarda di depositi e conti 2.100,000; Banca Toscana 8300/8400; Banco Sardo, Spirito 2750, diritto 1650/1620; Credito Fondiario 6900/7350; Alitalia categoria A 1300/1350; Sifa risp. 3200; Carnica Assicurazioni 6750; Piast 2250/2300; Cementir 1-7-85 2220/2250; Centenari 10,50/12; Fincom 2500; Fintar 25.000; Finsider 64/65; Olsc 13.500/13.600; Istituto Finanziario Milanese leasing 2810/2850; Immobiliare Roma 400; Laboratori X Italia 2400, diritto azioni/azioni 390, obbligazioni/azioni 690; Diritto Pirelli S.p.A. 9,75% 80; Montefibre 1710; Nai 28/29; Nordaltalia Assicurazioni diritto Olcese pro-rata 1800; Siele risp. 23.500/23.200; Sondel 1690/1580; Sorin 12.500/12.750; Sopaf 1-7-85 2320/2350; Sopaf risp. non convertibile 1820/1890; Teknecomp 2500/2550; Viscosa 1-8-85 4750.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		25-11
Ala	L.	11.082
Arca BB	»	15.097
Arca RR	»	11.151
Aureo	»	11.158
Azzurro	»	12.676
Capitalgest	»	10.837
Euro Vega	»	
Euro Antares	»	11.219
Euro Androm.	»	
Fiorino	»	
Fondattivo	»	11.852
Fondersel	»	
Fondersel 1°	»	10.847
Fondinvest 1	»	10.702
Fondinvest 2	»	
Fondo Centrale	»	
Fondo Prossim.	»	10.125
Genercomit	»	13.158
Gestirisp	»	
Incapital	»	
Interbond	»	12.773
Interfinanz. az.	»	14.043
Interfinanz. ob.	»	11.307
Interfinanz. ra.	»	11.132
Libra	»	12.048
Multirisp	»	12.882
Nagracapital	»	11.132
Nagrarend	»	10.534
Nordcomit	»	11.711
Primecash	»	11.879
Primarend	»	14.686
Primecapital	»	17.933
Rendifit	»	10.562
Risp. Italia bil.	»	12.218
Risp. Italia ra.	»	10.879
Sedicisette	»	11.299
Stersanco	»	11.008
Visconteo	»	12.558
Verde	»	10.843
Fondo Ina	»	1445.9

ESTERI AUTORIZZATI		25-11
Fonditalia	$	36,60
Interfund	$	16,37
Int. Sec. Fund	$	14,33
Italfortune	$	18,98
Italunion	$	18,37
Multimvest	$	27,09
Capitalitalia	$	18,23
Mediolanum	$	23,16
Rominvest	$	22,94
Fasfund	L.	28.810
Fondo Tre Fi	L.	27.698

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP Ind. st. 6% 64/84 III	98 60	98 35
C.C.T. 1/5	101 15	100 60	CCOP Ind. st. 6% 64/84 IV	98 80	98 60
C.C.T. 1/6/86	100 90	100 85	CCOP Ind. st. 7% 70/85 I		99 10
C.C.T. 1/7/86	100 65	100 85	CCOP Ind. st. 7% 71/85 II		99 15
C.C.T. 1/8/86	100 65	100 50	CCOP Ind. st. 7% 72/82 IV	92 35	92 30
C.C.T. 1/10/86 I	100 75	100 90	CCOP Ansa 7% 72/2003 I	70 60	70 60
C.C.T. 1/10/86 II	100 15	100	CCOP Acc. 9% 64/84 I	73 85	71
C.C.T. 1/11/86	101 30	101 20	CCOP 8% 7% 71/81	96 30	96 10
C.C.T. 1/12/86	100 95	101 40	CCOP 8% 7% 72/87 I	95	98 10
C.C.T. 1/1/87	101 40	101 60	CCOP 8% 7% 72/82 II	85 60	85 25
C.C.T. 1/2/87	101 40	101 40	CCOP pr 6% 67/87 V	98 10	91
C.C.T. 1/3/87	101 20	101 35	CCOP pr 6% 67/87 VI	93 10	90 30
C.C.T. 1/4/87	101 25	101 25	CCOP pr 6% 68/90 VII		88 80
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 60	CCOP pr 6% 69/89 VIII	84	
C.C.T. 1/6/87	101 65	101 45	CCOP pr 7% 71/81 II		95
C.C.T. 1/7/87	100 95	100 80	AMM. FS 6% 59/88		90 30
C.C.T. 1/8/87	101 20	101 10	AMM. FS 6% 60/90	99	97 10
C.C.T. 1/9/87	101 10	101 10	AZ. FS 63/90 Ind.	102 90	103 85
C.C.T. 1/10/87	102 15	102	AZ. FS 63/90 Ind. II	103 25	101 90
C.C.T. 1	104	103 75	AZ. FS 64/92 Ind.	101 60	101 50
C.C.T. 1/1/91	103 80	103 75	IMI 8% 67/87 XXVI	92 30	91 90
C.C.T. 1/3/91	102	102	8% 69/89 XXVII	89 40	88 30
C.C.T. 1/6/91	102	102 25	IMI 7% 70/85 XXVII	91	90
C.C.T. 1/7/91	101	101 10	IMI 7% 70/85 XXIX	92 50	91 25
C.C.T. 1/9/91	101 85	101	IMI 7% 73/84	85 80	86 40
C.C.T. 1/11/91	101	101 05	IMI TV 81/88 XXXII	113 60	110 20
C.C.T. 1/11/92	99 85	99 50	IRI 14% 84/85	104 90	n.q.
14%	111 25	112	BIRS 12,5% 85/92	97 75	
C.T.Ecu 11,5%	109	108 10	S. Paolo cl. 5%	92	95
C.T.Ecu 10,5% 22/11/92	104 90	105 10	S. Paolo cl. 5% conv.	79 50	91
C.T.R. 2,50%	88 70	89 50	S. Paolo cl. 5%	70 10	70 10
B.T.P. 14% 1/4/86	100 10	100 15	S. Paolo cl. 5% 80/85 13° ind.	150	130
B.T.P. 12,50% 1/10/86	100 10	100 25	S. Paolo cl. TV 81/91 22°	101	101
B.T.P. 12,50% 1/1/87	99	99 65	S. Paolo cl. TV 81/91 26°	101 80	102
B.T.P. 12% 1/10/87	97 85	97 85	L. Paolo cl. TV 82/97 44°	103	103
B.T.P. 12,25% 1/5/88	99 90	97 90	S. Paolo cl. TV 83/98 56°	100	100
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.p. 4% ex 5%	86 60	
Enel 6% 60/85 I	99 80	99	S. Paolo c.p. 5%	88 75	88 80
Enel 6% 60/85 I	97 30	99 20	S. Paolo c.p. 7%	78 60	83 80
Enel 7% 71/86	102 70	100	S. Paolo c.p. 8%	97 10	98
Enel 7% 72/87 I	97	99	S. Paolo c.p. 8% 76/91 Ipo	122	122
Enel 7% 73/93	92 05	91 80	S. Paolo c.p. TV 81/91 19°	105	101 80
Enel 12% 79/94	100 10		S. Paolo c.p. TV 81/91 23°	102 40	102
Enel 60/87	99 90		S. Paolo c.p. TV 81/91 24°	104	103
Enel 60/87 ind.	100 25	100	S. Paolo c.p. TV 82/92 25°	102 50	102 50
Enel 61/86 ind.	101	100 30	Fiat TV 81	102 25	102 80
Enel 62/86 ind. I	105 30		Olivetti TV 82/87	103 10	102 80
Enel 62/89 ind. II	104 30	105	Montedison 83/88 I TV	98	n.q.
Enel ind. III	104 60	104 50	Pirelli spa TV 82/89	102 20	102 60
Enel 62/89 ind. IV	104 40	104 75	OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Enel 63/90 ind. I	105	104 80	Cart. Burgo 13% 81/88	139	139 50
Enel 63/90 ind. II	103 50	104 60	CIR 13% 81/88	235	240
Enel 63/90 ind. III	100	103 50	Cogefar 14% 81/86	427 75	n.q.
Enel 64/92 ind.	102 95	102 85	Generali 12% 81/88	810	495
Enel 64/90 ind. II	102 75	102 90	IFIL 13% 81/87	352	350
Enel 64/90 ind. III	102 80	102 85	IRI-S. Paolo 13% 81/87	122 20	123
Enel 64/92 ind. IV	103 95	103 10	IRI-Comit 81/87	148	148
Enel 65/95 ind. I	100 15	100 25	IRI-Credit 13% 81/87	152	150
I.R.I. Alit. w. 64/90 TV	122	133	Italgas 14% 82/89	257 60	252
I.R.I. S. Spir. w. 62/88 TV	109 40	110	IMI-CIR TV 83/91	155 80	152
I.R.I. S. Spir. w. 63/88 TV	112 50		M. Marelli 13,50% 81/91	485 60	459
I.R.I. Sider 62/89 TV	102 40	15	Mediphan. 14% 82/88	1529	1400
I.R.I. Siet w. 64/89 TV	176 20		Med. Fidis 13% 81/91	530	530
I.R.I. Siet w. 64/91 TV	176 60	179	Med. S. Spir. 7% 72/88	350	290
Aut. I.R.I. 8% 64/84 I	99 80	99 90	Mont. Selm 14% 83/93	231	213
Aut. I.R.I. 8% 65/90	96 30	95	Montedison 14% 84/91	348 75	n.q.
CCOP 5% 30.le	79 60	79	Olivetti 13% 81/91	170	165
CCOP 5% 30.le	71		Pirelli spa 13% 81/91	242 90	230
CCOP 7% 30.le	70 50	69 75	S. Paolo Att. Im. 14% 82/93	185	170
CCOP 8% 1975/2005	69 45	69	Unicem 14% 81/87	161	159
CCOP 8% 1976/2006	74 20		Unicem 15% 82/89	167 50	158
CCOP 10% 1977/2007	80				

AZIONI

Elaborazione del sabato a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Le quantità trattate non sono significative

Titoli	MILANO 25-11	Varias.	Quantità trattate	TORINO 25-11
ALIMENTARI				
Alivar	6850	+ 50		6800
Bonifiche Ferr.	29010	+ 410		n.q.
Buitoni ord.	3900	+ 20		n.q.
Buitoni o. 1/7/85	3645	— 45		n.q.
Buitoni risp.	3350	— 180		n.q.
Buitoni r. 1/7/85	2915	— 15		n.q.
Eridania	12700	+ 300		12800
Fiorio	n.q.	—		295
Perugina ord.	3720	+ 30		n.q.
Perugina risp.	2850	+ 10		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	44000	+ 210		n.q.
Ausonia Ass.	1400	+ 7		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	21310	— 40		21200
C. Ass. Mi. risp.	17150	+ 220		16900
C. Latina ord.	3650	+ 20		3500
C. Latina priv.	3347	+ 20		3100
FIRS ord.	2915	+ 25		n.q.
FIRS risp.	1450	— 10		n.q.
Generali	89550	— 240		89700
Italia Ass.	7481	— 2		n.q.
L'Abeille	59150	— 30		n.q.
La Fondiaria	45950	+ 250		n.q.
La Previdente	39010	+ 250		n.q.
Lloyd Adriatico	19500	+ 100		n.q.
RAS	135000	+ 5000		135000
SAI ord.	25350	— 370		25000
SAI priv.	24700	— 400		25500
Toro Ass. ord.	22300	+ 400		23500
Toro Ass. priv.	18300	+ 300		18300
BANCARI				
B. Catt. Veneto	5900	— 1		n.q.
B. Comm. Ital.	26500	+ 61		26500
B.N.A. ord.	7300	+ 111		7100
B.N.A. priv.	5260	— 20		5400
Banco Lariano	4810	— 35		n.q.
Banco Roma	17600	+ 300		17200
Cred. Italiano	3220	+ 40		3190
Cred. Varesino	5900	+ 184		n.q.
Interbanca p.	31800	+ 2225		39500
Mediobanca	139500	— 1400		142000
N.B. Ambrosiano	3501	— 19		3550
N.B. Ambrosiano r.	9552	+ 91		9000
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	11140	+		11200
Burgo priv.	8005	+ 105		8000
Burgo risp.	10230	+ 180		10200
De Medici		+ 180		n.q.
L'Espresso	12750	— 245		n.q.
Mondadori a.		— 95		n.q.
Mondadori p.		— 360		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2451	—		n.q.
Pozzi Ginori o.	176	+		174
Pozzi Ginori r.	175 25	+ 0 25		173
Italcementi o.	60950	+ 450		n.q.
Italcementi r.	37000	+ 100		
Unicem ord.	21350			21200
Unicem risp.	12750	— 420		14200
CHIMICI-GOMMA				
Basso	5900	—		n.q.
Caffaro ord.	1410	+ 15		n.q.
Caffaro risp.	1345	= 5		n.q.
Fab. Mil. Cons.	4900	— 320		n.q.
Fermit. Erba	18500	+ 1150		n.q.
Fidenza Vetraria	8150	— 20		n.q.
Italgas	3190	+ 1		3100
Manuli Cavi	3835	—		n.q.
Mira Lanza	35500	=		
Montedison	3811	+ 21		
Paramatti	n.q.	—		
Perlier	8800	+ 1		n.q.
Pierrel ord.	2970	= 70		
Pierrel risp.	2581	+ 25		2550
Pirelli & p.A. o.	3310	— 34		3150
Pirelli & p.A. r.	3340	+ 16		

Titoli	MILANO 25-11	Varias.	Quantità trattate	TORINO 25-11
Recordati	10400	+ 550		n.q.
Rol	3480	+ 30		n.q.
Saila ord.	6495	+ 27		6300
Saila risp.	6330	+ 40		6300
Saiag	n.q.	—		2350
Siosiglona	22250	+ 1115		n.q.
Siosiglona risp.	—	—		n.q.
SNIA BPD ord.	4851	+ 11		4840 *
SNIA BPD risp.	4820	— 30		4875 *
U.C.E.	3399	—		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1001	— 9		1010
La Rinasc. priv.	795	— 15		800
La Rinasc. risp.	790	— 5		800
Silos	2050	— 100		2100
Standa ord.	14850	— 750		n.q.
Standa risp.	15000	— 90		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alitalia priv.	1193	— 22		1185
Ausiliare	4000	— 50		n.q.
Ausiliare 1/7/84	4010	+ 85		n.q.
Aviotb. To-Mi	6580	+ 370		6700
Italcable ord.	18150	+ 150		18000
Italcable risp.	18120	+ 220		18000
Nord Milano	6900	+ 5		n.q.
SIP ord.	2685	— 17		2680 *
SIP Warrant	2766	— 22		2820 *
SIP risp.	3691	— 5		3695 *
Sirti	7660	— 20		n.q.
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	6190	+ 1		n.q.
Selm risp.	5501	+ 53		n.q.
Tecnomasio	1883	+ 15		n.q.
FINANZIARIE				
Acque Marcie	5100	— 50		n.q.
Agricola Fin. o.	4010	— 70		n.q.
Agricola Fin. r.	7500	+ 650		n.q.
Bastogi-Info	615	+ 9		610
Bi-INVEST ord.	6030	— 110		5200
Bi-INVEST risp.	5540	— 100		5600
Bi-INVEST r.n.c.	5040	— 61		5200
Gondi, Siele	36500	+ 500		n.q.
Grisechi	625	— 14		n.q.
Gutori	3100	+ 40		n.q.
Cabelo Mi. C. o	14450	— 1		n.q.
Cabelo Mi. C. r.	10300	+ 200		6400
CIR ord.	6435	+ 40		6350
CIR risp.	6195	+ 45		3650
CIR risp. n.c.	3385	+ 15		n.q.
Eurogest ord.	1825	+ 30		n.q.
Eurogest risp.	1510	+ 65		n.q.
Eurogest r. n.c.	1360	+ 30		n.q.
Euromobiliare	6325	— 175		n.q.
Euromobiliare r.	4500	— 20		n.q.
Fidis	10150	+ 110		5100
Fin. Breda	7200	+ 175		n.q.
Fi	1490	+ 170		n.q.
Fiscambi	7360	+ 100		7290
Fiscambi r.	5365	+ 55		5350
Gemina ord.	1849	+ 25		n.q.
Gemina risp.	1470	+ 70		n.q.
GIM ord.	6480	+ 340		6250
GIM risp.	3480	+ 10		
priv.	13200	+ 210		13600
IFIL ord.	8300	+ 70		8300
IFIL risp.	6828	— 11		6850
Mi.T.A.	60050	— 850		n.q.
Ifilmobiliare	141550	— 1300		n.q.
Mittel	3051	+ 126		2990
Partec. Finanz.	7150	+ 222		n.q.
Pirelli & C.		+ 30		
Pirelli & C. r.		+ 50		4960
Rejna ord.	12350	— 25		n.q.
Rejna risp.	12460	+ 100		n.q.
Riva Finanz.	6470	— 120		n.q.
Schiaparelli	7595	— 5		2600
Schiapparelli	700	— 0 50		710
Serfi	3475	+ 29		3500
	3585	— 85		3650

Titoli	MILANO 25-11	Varias.	Quantità trattate	TORINO 25-11
SME	1298	— 2		1310
SME ord.	3290	+ 6		3300
SME risp.	2837	+ 7		2800
GOPAF	2845	+ 125		n.q.
STET ord.	3538	— 8		3540 *
STET risp.	3500	— 15		3560 *
Terme Acqui	1500	+ 30		n.q.
Triposicilo	6210	+ 251		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10100	+ 100		n.q.
Astivia imm.	5038	— 50		5100 *
Cogefar	5350	— 155		n.q.
Cen. Ac. Roma	—	—		—
De Angeli-Prem	2450	+ 20		n.q.
I.I.I. ord.	2815	+ 45		n.q.
I.I.I. risp.	2710	+ 40		n.q.
IPI	n.q.	—		3470
ISVIM	12500	— 600		12300
Risanam. ord.	7340	+ 90		8200
Risanam. risp.	7310	+ 170		7150
MECCANICI-AUTO				
Aturia	2950	+ 63		n.q.
Berio-Lamet	n.q.	—		
Carraguati	n.q.	—		4435
Danieli	7050	+ 45		n.q.
Fiar	11350	+ 150		n.q.
FIAT ord.	5648	+ 38		5054 *
Warrant Fiat o.	3140	+ 79		3598 *
FIAT priv.	4340	+ 28		4251 *
Warrant Fiat p.	2779	—		2765 *
Gilardini	20000	+ 110		19900
Franco Tosi	24200	— 100		n.q.
Magneti M. o.	2590	+ 21		2580
Magneti M. r.	2485	+ 22		2450
Necchi ord.	4280	+ 90		n.q.
Necchi risp.	6189	+ 9		n.q.
Olivetti ord.	7900	—		7930
Olivetti priv.	5800	+ 150		5800
Olivetti risp.	7310	+ 20		7800
Oliv. risp. n.c.	5870	— 10		5700
Saipem	7005	+ 25		n.q.
Saiib ord.	8540	+ 100		8750
Saiib priv.	5430	+ 105		5450
Saiib n.c.	5485	+ 75		5250
Westinghouse	30200	+ 200		29700
Worthington	1718	+ 10		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. ilat.	5450	— 80		5350
Dalmine	729	— 15		740
Falck ord.	6140	+		n.q.
Falck risp.	7540	— 50		n.q.
Falck r. 1/1/85	7749	— 1		n.q.
Ilva-Viola	2749	— 199		n.q.
La Magona	7900	—		n.q.
Taloo Gralito	n.q.	—		n.q.
Trafilerie	4010	—		n.q.
TESSILI				
Canioni	6570	— 70		6750
Cucirini	3645	— 30		n.q.
Cascami 1872	5995	—		n.q.
Eliolona	2110	+ 250		n.q.
Fiasc ord.	5180	+ 70		5100
Fiasc risp.	5410	+ 410		5100
Linificio ord.	3599	+ 1		n.q.
Linificio risp.	3151	+ 40		n.q.
Marzotto ord.	3940	+ 50		n.q.
risp.	2890	+ 170		n.q.
Olcese Venez.	343	+ 33		n.q.
	14000	—		n.q.
	2700	—		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	1296	+ 1		n.q.
A. De Ferrari r.	1765	— 135		n.q.
Acque potabili		—		
Cigahotels	12500	—		12200
Jolly Hotels o.	8700	— 50		n.q.
Jolly Hotels r.	9510	— 40		n.q.
Pacchetti	184 75	+ 2 75		185

* Prezzo della Borsa Nazionale (quotazione unica tra Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia).

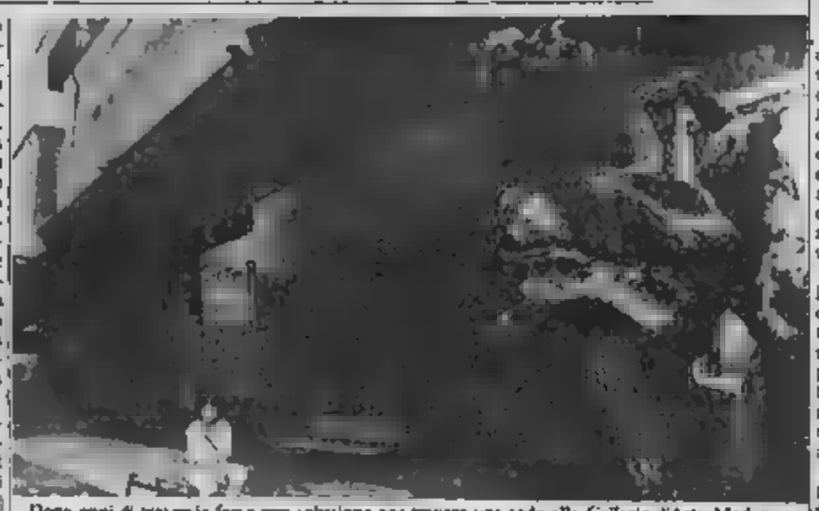
I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 22-11	BANCONOTE 25-11	MILANO 22-11	MILANO 25-11	UFFICIALE UIC 22-11	UFFICIALE UIC 25-11
Dollaro Usa	1740	1736	1745,5	1732,7	1748,7	1732,7
Dollaro Usa 1. p.	1710	1710	—	—	—	—
Marco tedesco	673	675	676,05	675,34	676,15	676,46
Franco francese	220,8	220,5	219,91	221,73	221,44	221,73
Fiorino olandese	597	597	599,3	600,07	599,76	600,06
Franco belga	33,45	32,25	33,537	33,387	33,388	33,393
Sterlina	2517	2530	2522,9	2557,8	2521,8	2537,6
Lira irlandese	2050	2050	2058,5	2067,7	2058,5	2067,7
Corona danese	185	185	186,9	187,04	186,89	187,04
E. C. U.	—	—	—	—	1461,6	1462,3
Dollaro canadese		1240	1257,5	1250	1257,3	1257,8
Yen giapponese	0,8	0,8	0,853	0,829	0,853	0,829
Franco svizzero		830	824,17	824,85	824,18	824,87
Scellino austriaco	96	96,25	96,08	96,125	96,045	96,118
Corona norvegese	222

La discussione della delibera aveva provocato gravi tensioni

Tregua sulla Galleria

In [redacted] si era deciso [redacted] rispolverare vecchi regolamenti, con [redacted] Consiglio in seconda convocazione dopo le 24 - Cardetti, dopo [redacted] consultazione col pentapartito: «Esiste la volontà comune [redacted] evitare che i lavori assumano carattere di scontro» - Rinvio [redacted] stasera



Dopo anni di traversie forse [redacted] soluzione per trovare una sede alla Galleria d'Arte Moderna

La [redacted] della Galleria d'Arte moderna non è scoppiata. Innescata da una seduta di Consiglio comunale durata una notte intera martedì della scorsa settimana, ieri sera, quando ormai la giunta e la maggio[redacted] di pentapartito avevano deciso di andare sino in fondo con un Consiglio in seconda convocazione dopo la mezzanotte, il prevalso il buon senso e un accomodamento che riporta i lavori della sala rossa alla normalità: la seduta straordinaria è rinviata a questa sera, come supplemento [redacted] quella ordinaria prevista.

A questa decisione si è arrivati dopo polemiche e minacce di far valere regolamenti del 1911, mai rinnovati. [redacted] ministro Martinat aveva [redacted] chiesto [redacted] far [redacted] i ver[redacted] della precedenti sedute, [redacted] sistema che avrebbe fatto trascorrere ore prima di poter aprire la [redacted] seduta. «Se il ripolveramo le norme, [redacted] si deve farlo per tutto. Certo il regolamento consente di approvare qualsiasi delibera in seconda convocazione con soli 8 consiglieri presenti, ma dice anche di far apparire i processi verbali, voce per voce, non solo dandone la lettura per scontata, [redacted] ci è sempre fatto per mettere la procedura»

Il capogruppo comunista, Carpanini, appena aperto il dibattito, dopo un'interrogazione su Villa Gualino, [redacted] annuncia che il pci non parteciperà alla seduta notturna per la Galleria e per le altre 17 delibere rinviate la [redacted] per la mancanza del numero legale. «E' un [redacted] pretestuoso cui non [redacted] siamo [redacted] tempi immemorabili. In dieci anni [redacted] giunta di sinistra non hanno mai rispolverato questa sorta di 'seconda convocazione' che avrebbe l'assemblea consentendo di far passare ogni decisione anche con la presenza di 8 consiglieri»

I comunisti chiedono di sopprimere il Consiglio [redacted] prezzamente e di far rientrare le 18 delibere in un supplemento [redacted] verrà portato in aula questa [redacted] Il sindaco Cardetti chiede il parere della maggioranza e allora il comunista Novelli propone di sospendere i lavori per un quarto d'ora, «in modo che i rapporti fra maggioranza e opposizione ritornino sereni, all'insegna del buon senso».

Dopo circa mezz'ora di consultazione all'interno del pentapartito e fra sindaco e capigruppo, Cardetti [redacted] la volontà comune di evitare che i lavori del Consiglio assumano carattere di scontro, rispolverando procedure e regolamenti vecchissimi e ostacolando la discussione sui reali problemi della città. Rinunciato l'assemblea in seconda convocazione, [redacted] si [redacted] tuttavia ridurre le facoltà del Consiglio».

Accogliendo l'appello al buon senso, Cardetti accetta di annullare la seduta notturna, rinviando le 18 delibere con un supplemento dell'ordine del giorno di questa sera.

Poi i lavori riprendono su binari normali. L'opposizione grida «vittoria». Ma il sindaco e l'assessore alla Cultura Marzano, spiegando che nessuno può parlare di «vinti o vincitori», chiedono garanzie [redacted] potrà procedere senza il [redacted] sorprese a colpi di [redacted] del numero legale.

Questa sera dunque si vedrà se [redacted] guerra della Galleria d'Arte moderna è davvero finita. Certo, si è arrivati a una tregua

Sono da abbattere 120 cervi

Troppi [redacted] e anche malati

Alla Mandria - Il presidente: «Minacciano l'integrità del parco regionale»

Nel parco della Mandria devono essere abbattuti entro gennaio [redacted] cervi. Lo ha deliberato la Giunta regionale, su proposta [redacted] parco. L'anno scorso un'analoga delibera fu ritirata in seguito alle opposizioni dei protezionisti i quali contestarono anche alla Regione di non avere stabilito il tipo di [redacted] da usare (a canna rigata).

La decisione di selezionare i cervi è stata confermata ieri dal presidente [redacted] Mandria, Carli e [redacted] direttore Rota. La richiesta delle [redacted] protezionistiche di non abbattere i cervi, ma di catturarli e trasferirli, è da scartare poiché gli [redacted] sono malati.

«I cervi — ha precisato il presidente Carli — sono circa 400, su 1000 ettari disponibili: troppi per questo territorio. Non lo diciamo noi, lo sostiene l'Istituto [redacted] di biologia della selvaggina e la Facoltà di veterinaria dell'Università». Il direttore, Rota, spiega «La foresta [redacted] Mandria deve [redacted] difesa [redacted] vorsità dei boschi, che ha già provocato gravi danni [redacted] possiamo permettere la distruzione di questo ambiente naturale molto pregiato». Inoltre «sono malati di un parassita epatico, che si trasmette ad [redacted] selvatici

L'abbattimento [redacted] selettivo, controllato [redacted] tecnici. Inizialmente i cervi condannati erano 225, ma la Giunta regionale li ha quasi dimezzati consentendo l'abbattimento [redacted] 120 soltanto. Per lo stesso motivo saranno [redacted] anche 30 cinghiali. Le battute selettive saranno eseguite da cacciatori esperti i quali dovranno pagare una tariffa: 150 mila lire per le femmine, mentre per i maschi varia da 800 mila lire fino a 2 milioni.

La Protezione animali contesta: «Perché, invece di uccidere, non controlliamo i branchi con altri sistemi, [redacted] pari con la sterilizzazione?». Lo ha proposto il vicepresidente Silvano Traisci che 15 giorni [redacted] ha presentato denuncia per la morte [redacted] cervi e un [redacted] Secondo le autopsie, 3 animali sarebbero però morti in combattimento

Stadio, incontro Regione-Comune

Il sindaco Cardetti ha siglato ieri, con il presidente della giunta regionale Beltrami e del Consiglio Viglione, il problema dello stadio: ricoprirlo e ristrutturarlo o costruirne uno nuovo in al[redacted] località?

Cardetti ha [redacted] i termini [redacted] problema e la necessità di decidere al più presto senza che l'amministrazione debba accogliersi a un onere superiore a quello stabilito.

E' stata [redacted] confermata la posizione [redacted] non chiusura [redacted] fronte ad eventuali proposte, presentate in tempi brevi, che contemplassero integrazioni finanziarie alle scarse risorse pubbliche, presentate [redacted] tempi brevi.

L'indice dei prezzi al [redacted] è dello 0,7%

Rincari a novembre E' colpa del gasolio

Ancora variazioni per abbigliamento e beni e servizi vari

Costo della vita (Base anno 1980 = 100)	Numeri indici del mese di			Variazione percentuale su		Varia su
	Novembre [redacted]	Ottobre [redacted]	Novembre [redacted]	Ottobre [redacted]	Novembre [redacted]	Dicembre [redacted]
[redacted] GENERALE	[redacted]	194,0	196,1	+0,7	+ 7,7	+ 7,8
Alimentazione	190,2	188,4	188,1	+0,4	+ 3,1	+ 7,3
Abbigliamento	159,1	202,8	204,8	+1,0	+ 6,9	+ 6,7
Elettr. e Combust.	208,5	219,8	222,3	+1,3	+ 6,6	+ 7,3
Abitazione	208,2	221,6	221,6	—	+ 7,5	+ 7,5
[redacted] e Servizi [redacted]	184,6	196,4	197,9	+0,8	+ 7,7	+ 6,7

Le rilevazioni dell'Ufficio statistica [redacted] Comune per l'indice [redacted] prezzi al consumo nel mese in [redacted] pur nella chiarezza delle cifre, +0,7% su ottobre (l'ultima variazione mensile era +0,9%) e +7,7% nell'arco [redacted] dodici mesi (era 7,6), lasciano spazio [redacted] considerazioni diverse. Per gli ottimisti [redacted] può parlare [redacted] lenta, ma costante lotta all'inflazione, [redacted] diminuzione a piccolissimi passi, [redacted] pur sempre un segnale positivo. Per i pessimisti, non tira [redacted] vento, la battaglia inflattiva [redacted] tutt'altro [redacted] vinta, [redacted] situazione è «fluttuante», basta poco per renderla sfavorevole.

A [redacted] solo mese dalla fine dell'anno, salvo che non intervengano tempeste monetarie internazionali [redacted] speculazioni commerciali per le festività natalizie, i consu[redacted] torinesi possono trarre consolazione: in questi primi undici mesi l'aumento percentuale si è attestato a +7,2 e il tetto dell'inflazione auspicato dal governo era [redacted] 7 per cento.

Ma l'andamento [redacted] desta gravi preoccupazioni se si [redacted] il confronto sull'arco di [redacted] anno: oggi l'aumento percentuale su novembre '84 è [redacted], nell'84 era dell'8,9% e del 12,1% per lo stesso periodo [redacted] dell'83. E Torino è tra le città meno care, seconda solo a Trieste (+7,5% in 12 mesi), mentre Milano guida la corsa con un +8,6%.

Ancora una volta il capitolo di spesa con variazione più elevata è Elettricità e combustibili (+1,3), quello [redacted] contenuto è l'Alimentazione (+0,4). Esaminiamo le diverse voci

Alimentazione (+0,4% sul mese p[redacted]; +0,2 su novembre '84) — Rincari soprattutto di margarina (+1,7%), olio d'oliva (0,6), formaggio di vitello (1,7), pasta (0,2), caffè miscela media (0,8) e conserva di pomodoro (1,7).

Abbigliamento (+1,0%; +6,9 in dodici mesi) — Sembrava già esserci esaurito l'aggiornamento per il [redacted] guardaroba invernale, ma questo settore non è mai veramente stabile. Sono stati registrati aumenti per le calzature (+0,9 sia per [redacted] sia per donna nelle medie degli indici e appena ad ottobre proprio questo stesso prodotto era già rincarato del 2,3), per [redacted] accessori, come guanti in pelle per uomo (3,1), per la maglieria intima.

Elettricità [redacted] combustibili (+1,3%; +6,6 in [redacted] anno) — I combustibili [redacted] riscaldamento ne [redacted] i maggiori responsabili: il gasolio [redacted] +2,2% [redacted] il kerosene con +2,1%. E questo nonostante il ribasso della benzina (-1,1 la super).

Abitazione (+7,8% sul novembre '84) — Nessuna oscillazione, perché si tra[redacted] [redacted] rivalutazione trimestrale

Beni e servizi vari (+0,8%; +7,2 [redacted] dodici mesi) — Alcuni prodotti hanno preso la rincorsa, tra questi articoli d'igiene [redacted] d'uso domestico, pneumatici per auto (0,6 per la Fiat 126), francobolli (22,2), tintorie (0,1), lavatura [redacted] stiratura abito uomo, rilevazione trimestrale) [redacted] hanno approfittato [redacted] cinema (platea, media +1,8) e le partite di calcio: un posto in gradinata, nelle medie statistiche, vale oggi 18.500 lire [redacted] un vistoso + 11,4 per cento

a.l. co.

Intervento del Conservatore del Museo Civico

«All'estero si fa così»

[redacted] esempi di Parigi, Berlino, New York, Washington

Sull'annosa e complicata vicenda [redacted] cio [redacted] via Vela, pubblichiamo [redacted] intervento della dott. [redacted] Maggio Serra, Conservatore della Galleria Civica d'Arte Moderna

«Nel piano delle polemiche riguardanti la Galleria Civica d'Arte Moderna sta perdendo di forti udire anche alla voce [redacted] un tecnico che [redacted] parecchi anni si occupa [redacted] questa Istituzione, [redacted] ha dovuto affrontare personalmente il penoso degrado ed ha sostenuto l'opportunità [redacted] abbandonare il malsano edificio di via Magenta.

«E' innanzitutto doveroso chiarire per la cittadinanza un dato di fatto. [redacted] Il trasferimento [redacted] via Avellino è stato salvato il patrimonio artistico moderno di Torino. Le opere [redacted] trovano finalmente [redacted] un ambiente salubre dove gli igrometri e i termometri [redacted] linee rette e non i passi grafici da sismografo in tempo di terremoto che nel vecchio edificio rilevavano abissi continui e pericolosi per dipinti, disegni, sculture.

«Il servizio [redacted] biblioteca specializzata è in piena attività. Così pure quello [redacted] fototeca. Le opere d'arte sono visibili agli studiosi, escono per restauri, prestiti, mostre. E veniamo dunque alla grande assente, quella dell'esposizione, senza la quale un complesso [redacted] migliaia di opere d'arte non è un museo ma un deposito.

«La rispondenza dell'edificio [redacted] museale alla [redacted] evoluzione tecnologica è divenuta per molte città il simbolo [redacted] della amministratori per il patrimonio artistico pubblico. [redacted] proprio alla luce di quanto si è fatto [redacted] contemporaneamente e si sta facendo in tanti Paesi, due fatti emergono chiari.

1) [redacted] alla costruzione o al ripristino di un edificio museale devono [redacted] diverse competenze per coprire una vasta gamma di esigenze, da quelle strutturali [redacted] quelle estetiche, da quelle climatologiche e di controllo delle fonti luminose, a quelle di sicurezza.

2) Che [redacted] città vuole [redacted] il [redacted] allontanare [redacted] proprio centro monumentale simili complessi nei concorrono tante preziose conoscenze e nei quali si raccolgono i segni dell'intelligenza del passato e del presente. Parigi [redacted] affronta [redacted] le polemiche della demolizione di un vecchio quartiere per erigere il famoso Beaubourg e recuperare la Gare d'Orsay di fronte al Louvre per il museo del XIX secolo; Berlino ha costruito la Neue Nationalgalerie [redacted] n. 50 [redacted] Potsdamer Strasse non lontano dal ruggente [redacted] quartierino del Reichstag. Staccarda ha fatto edificare le sue nuova galleria d'arte moderna accanto all'antica. New York non ha trasferito, [redacted] ampliato il Moma nella sua storica. Washington [redacted] collegato il nuovo padiglione di Pei con il classico edificio nella National Gallery. E si potrebbe continuare.

«Chi sa [redacted] quali testimonianze smaglianti di intelligenza la città e in specie i giovani restino privi se la Galleria torinese rimane chiusa, se che anche le periodiche mostre che si potrebbero programmare [redacted] le collezioni [redacted] possono ovviare all'assenza del museo, che è [redacted] cosa della vita stessa, e si augura che la riapertura avvenga al più presto e nell'ubicazione storica, dove [redacted] la Galleria d'Arte Moderna di Torino, un tempo famosa nel [redacted] do, ha molto la sua funzione».

[redacted] Maggio Serra

Misteriosa macchina sperimentale circola per Torino

Telefono in auto per tutti

Lo Cselt ha avviato la ricerca che farà diventare oggetto popolare quello che [redacted] è uno status symbol [redacted] tremila persone - Antenne sui tetti, come per la televisione

In Italia già trentila persone, industriali, dirigenti, uomini politici hanno il telefono [redacted] sull'automobile. [redacted] tra quattro o cinque anni, [redacted] centinaia [redacted] migliaia. Da soddisfacente optional a status symbol di pochi, il telefono in macchina si avvia a trasformarsi (contro il [redacted] assicurano i tecnici) in accessorio alla portata [redacted] tutti, quasi come l'accendisigari o l'alzacristalli elettrico. E sarà proprio Torino (dove ora [redacted] sono in funzione [redacted] un centinaio) [redacted] culla di un [redacted] tecnologico che, stando alle stime, investirà nella sola Europa [redacted] milioni di automobilisti-utenti [redacted] un business [redacted] duemila miliardi.

In questi giorni circola [redacted] segreto un veicolo [redacted] attira l'attenzione dei passanti. Che cos'è? Una volante della polizia con nuove antenne, una macchina della Usl in servizio antinquinamento; un'auto con strani strumenti [redacted] rilevamenti segreti?

L'oggetto misterioso è [redacted] laboratorio mobile, un «centro [redacted] di rilevazione per [redacted] registrazione dei modelli di segnale», [redacted] dal Centro Studi e Laboratori [redacted] Telecomunicazione (Cselt), un'azienda Iri-Stet diretta dall'ing Basilio Catania che svolge ricerche sui futuribili della comunicazione.

Unico in Italia, il laboratorio itinerante è [redacted] realizzato dagli ingegneri Stengel e Damosso nell'ambito del progetto Cost 207, [redacted] partecipano dieci [redacted] europee: il suo scopo è registrare, con l'aiuto di un calcolatore, le caratteristiche del segnale radio emesso da una stazione fissa, [redacted] ogni centimetro di strada percorso.

Per capire gli scopi e l'importanza della ricerca, costata tre [redacted] bisogna chiarire come funzionerà il telefono automobilistico di massa: il guidatore, sollevando [redacted] cornetta, entrerà in collegamento con la [redacted] telefonica attraverso [redacted] antenne trasmittenti ad altissima frequenza. Simili a pali metallici, posti sull'alto delle città, proprio come è avvenuto trent'anni [redacted] con l'installazione [redacted] antenne Tv.

Nell'attesa, terminata la fase attuale di sperimentazione mobile, il progetto entrerà presto [redacted] quella definita dai tecnici [redacted] «qualità della conversazione»: poi il sogno del telefono in auto

Massimo Boccaletti

Il laboratorio mobile che percorre da giorni la città per verificare la ricezione strada per strada

Tragico infortunio a Beinasco

Crollo alla [redacted] Operaio sepolto

Ha ceduto l'impianto che [redacted] la ghiaia

Un operaio [redacted] morto nel crollo dell'impianto di una cava a Beinasco. E' successo ieri alle 9, in località Gondole, [redacted] distante dall'ospedale San Luigi. La vittima è Franco Monopoli, [redacted] anni, celibe, che abitava in un [redacted] adiacente alla cava. [redacted] morto soffocato sotto quintali [redacted] terra. Inutile il [redacted] il [redacted] sporto all'ospedale [redacted] Rivoli. I carabinieri di Orbassano ed i vigili del fuoco hanno aperto un'inchiesta.

Il tragico infortunio [redacted] lavoro è avvenuto nel [redacted] della [redacted] Escato, di proprietà di Matteo Mecca, su un'area dell'Ordine Mauriziano. Il crollo [redacted] improvviso, senza nessun segno premonitore. La parte [redacted] dell'impianto, [redacted] strutture per selezionare il terriccio, ha [redacted] sotto il peso del materiale che stava per [redacted] re lavorato.

Pochi istanti prima alcuni camion avevano riempito il primo contenitore dell'impianto. Questo serve a separare la terra [redacted] la ghiaia, che viene poi lavorata e riutilizzata [redacted]

L'operaio vittima del grave infortunio era addetto [redacted] controllo di questa fase di lavorazione e stava seduto su

Franco Monopoli, 51 anni

di una specie di trespolo, dal quale comandava il meccanismo della tramoggia. Improvvisamente il contenitore e l'incastellatura si sono piegati lateralmente [redacted] un sordo schiocchiolio. Tutto il terriccio è fuoriuscito, il Monopoli è caduto da una decina [redacted] metri. Il suo grido è stato coperto [redacted] rumore del crollo e l'uomo è rimasto sepolto dal materiale.

La cava è sorta una dozzina d'anni fa, riceve il terriccio e [redacted] di ghiaia numerosi cantieri della [redacted] Perché l'impianto [redacted] crollato nonostante la sua [redacted] Era stato revisionato?

Cisl accusa: «Torna la licenza d'insulto»

Durante un'assemblea alla Schiapparelli, un delegato Cgil ha ingiuriato Pierre Carniti - Venerdì, sciopero di 4 ore per le vertenze aperte - Marcia per il lavoro

La «licenza d'insulto» pare [redacted] tornata in molti luoghi di lavoro. Lo afferma il [redacted] CISL BRUNO Manghi [redacted] una lettera inviata nei giorni scorsi [redacted] segretarie [redacted] e [redacted] e al consiglio di fabbrica della Schiapparelli. Proprio [redacted] questa azienda, nel [redacted] di una rovente [redacted] cui, tra l'altro, è un delegato [redacted] [redacted] tolta [redacted] parola) un quadro Filcea-Cgil ha affermato che «l'elezione a presidente della Rai rappresenta, per Carniti, la ricezione della cambiale sottoscritta dal governo in seguito [redacted] vicenda [redacted] auxo». vale a dire, [redacted] Ciai, accordo del 14 febbraio e referendum.

«Possiamo [redacted] accettare [redacted] un nostro delegato — scrive ancora Manghi — sia stato interrotto, lo si può considerare un rischio normale, [redacted] l'insulto a Carniti è un fatto di una volgarità e di una stupidità inaccettabili. Temiamo davvero che [redacted] maggioranza Cgil e, diciamolo pure, il pci torinesi, abbiano qualche problema tritol'o se tollerano un clima [redacted] questo tipo [redacted] non [redacted] marginali. Non pretendiamo lodi, solo decenza». Ieri si sarebbe [redacted] riunito per chiarimenti, il consiglio di fabbrica, [redacted] l'incontro è andato deserto.

FLM — [redacted] segreteria cittadina, riunita ieri in via Porpora, ha deciso per venerdì 29 uno sciopero di 4 ore con manifestazione davanti al Lingotto, dove si apre l'assem[redacted] annuale della Confindustria. E' previsto l'intervento [redacted] un segretario nazionale della categoria.

MARCIA PER IL LAVORO — «Protagonisti: i giovani. Obiettivo: riproporre al [redacted] dibattito politico e sindacale i temi del lavoro e dell'occupazione». Questo, in sintesi, è il senso dell'iniziativa, presentata ieri mattina alla Cgil a favore di chi non ha ancora trovato un impiego o di chi, per vari motivi, lo ha perso. Il via è previsto per mercoledì 4 dicembre. La marcia si concluderà a Napoli martedì 10.

OLIVETTI — Si è svolto ieri [redacted] sciopero di 8 ore della divisione commerciale (5300 addetti in tutta Italia). [redacted] nitivo, afferma [redacted] Fiom-Cgil, a sostegno della piattaforma integrativa. Secondo la Fim, l'adesione è stata del 90 per cento tra i tecnici e del 50 tra gli impiegati.

Temperatura di ieri

massima	+ 6,0
minima	+ 1,8
media	+ 3,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20 precisione a livello del mare 1006 mb; umidità 80%. Temperature: massima +5,8; minima 0,8, media +2,8; cielo coperto. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con nuvolosità in aumento. Visibilità: ridotta per nebbie estese [redacted] graduale [redacted] nella giornata. Venti deboli. Temperature: stazionarie, gelate notturne

[redacted] muore [redacted] [redacted]

Due donne sono morte in due incidenti stradali. Il primo in via Nizza, il secondo a Collegno. Gina Stagnaro, 34 anni, via Arquata 18, rincasava su una Ritmo con cinque parenti: erano le 3 del mattino. La vettura, urtata violentemente all'incrocio con corso Dante dalla 128 condotta da Michel Ortani, 35 anni, via Varallo [redacted] è andata semidistrutta. Per Gina Stagnaro, trasportata alle Molinette, c'è stato poco [redacted]: è morta dieci minuti dopo il ricovero. Feriti il marito [redacted] Lega, [redacted] (15 giorni di prognosi); il cognato Giuseppe [redacted] 30 anni, Savonese, via Farini 23 (40 giorni per poli[redacted]); e più leggermente Claudia Bove, [redacted] anni, Savonese, via Cavalloti 193) una sorella Rosanna, 31 anni ed il fratello Salvatore di 30, che era al volante.

Il secondo incidente in mattinata, verso [redacted] 10, a Collegno. Rosa Binello, 77 anni, Grugliasco, [redacted] Gramsci 102, [redacted] viaggiava verso Francia quando è stata travolta da una 127 guidata da Anna Maria Rietsato, 23 anni, via Boccaccio 41. Pare che l'anziana donna pieno recandosi [redacted] vicino edicola per acquistare [redacted] giornale sia che non [redacted] sia accorta del semaforo rosso. La morte è stata istantanea.

Una lettrice [redacted] scrive:

«Ho apprezzato la lettera sulla scuola pubblicata il 14 novembre. Come insegnante, mi sento chiamata in [redacted] le proposte fatte mi trovano pienamente d'accordo. Attualmente la professionalità dei docenti è unicamente affidata alla loro coscienza e ben raramente riceve un riconoscimento che vada al di là della sola gratitudine degli allievi

«In caso [redacted] contrazione [redacted] cattedre (problema quanto mai attuale) [redacted] ogni docente si considerano i carichi di famiglia, ma [redacted] scuola dell'utile sarebbe una competenza e degli aggiornamenti cui volontariamente si sottopone a proprie spese ed anche all'estero.

«Ritengo che ogni docente qualificato accetterebbe [redacted] buon grado un controllo periodico sul proprio operato: dopo [redacted] valutare, la gratificazione di essere ben valutato sarebbe [redacted] giusto stimolo al mantenimento e miglioramento [redacted] propria cultura

«Concludo con una domanda ai ragazzi dell'85, di cui però condivido le proteste per [redacted] condizioni fatiscente di certe strutture [redacted] inutiche e una realtà oggettiva difficile: "Quanti [redacted] voi, che ora rivendicate il [redacted] e studi più seri, hanno seriamente studiato negli anni della scuola dell'obbligo?"».

Mariluisa Mariano

[redacted] lettore ci scrive:

«Il 2 ottobre mi [redacted] trasferito, o meglio ho fatto domanda di iscrizione, ai ruoli di agenti e rappresentanti, con tutte le documentazioni e versamenti contemplati dalla nuova legge

«L'art 7 [redacted] tale legge dice: "La commissione provinciale, entro sessanta giorni dalla [redacted] presentazione della domanda, delibera o meno l'iscrizione dandone comunicazione all'interessato entro i quindici giorni successivi" Ora vengo a sapere che la commissione presso la Camera di Commercio [redacted] Torino deve [redacted] formata, comportando un notevole ritardo

«Vorrei sapere come deve regolarsi una persona che rischia di perdere la possibilità [redacted] del lavoro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono [redacted] cittadina colombiana che [redacted] il suo Paese. Vivo da parecchi mesi in Italia [redacted] un italiano, da [redacted] ho avuto un figlio a Torino. Ho imparato ad amare il vostro Paese e comprendo i vostri sistemi [redacted] vita e di pensiero.

«Vedo che avete [redacted] di [redacted] sulle spalle e più [redacted] tutti i popoli sapete comprendere e amare [redacted] soffre.

«La mia Colombia soffre [redacted] secoli ed ora una immane catastrofe la colpisce. Vorrei solidarietà per la [redacted] terra martoriata: non denaro [redacted] possibilmente volontariato per insegnare ciò che voi avete imparato.

«Al mio paese ci sono poche macchine agricole e [redacted] la terra abbandonata. Date una mano al mio popolo. Un abbraccio a tutti».

Clara Ines Mesa Ramirez

Un lettore ci scrive:

«Mia madre [redacted] stata ricoverata [redacted] Maria Vittoria il 2 novembre per un tetus cerebrale. E' rimasta al pronto soccorso per sette giorni perché, mi hanno detto: "Non c'erano letti". Sette giorni lunghissimi. In quella stanza [redacted] passaggio" per altre pazienti, alcune tossicodipendenti, [redacted] cose assurde. Una ragazza ricoverata per una [redacted] è [redacted] tranquillamente ad amoreggiare con il fidanzato, incurante [redacted] mia madre in coma di fronte a lei

«Un'altra, per fumare, è andata [redacted] un [redacted] vicino, ma comunicante con quello [redacted] ci trovavamo noi, e ha aperto una finestra: l'aria era gelida. Alle mie rimostranze ha risposto che a lei degli anziani non importa nulla. Lei, mia madre, non poteva vedere, capire. E' [redacted] tre giorni dopo».

Maria Cavinato

Un lettore ci scrive:

«Qualche considerazione a proposito dell'articolo: "Si affidano in 18 fino all'ultima parola". In detto servizio una concorrente cerca [redacted] spiegare l'insuccesso delle donne [redacted] questo tornei in cui avrebbe dovuto emergere l'intuito femminile, col fatto che esse dispongono di minor tempo libero rispetto agli uomini.

«Non penso si tratti di tempo libero, bensì di maggior abilità del "sesso forte" che, anche in questo campo, [redacted] almeno più bravo».

Alberto Germani

Una lettrice [redacted] scrive:

«Abbiamo [redacted] su "La Stampa" che il direttore dell'Inps di Torino ha dichiarato che l'istituto in Piemonte è in attivo, [redacted] contrario [redacted] molti altri [redacted] Italia, deficitari

«Ci auguriamo che tale attivo [redacted] sia il frutto del [redacted] pagamento della Cassa integrazione di [redacted] pochi operai della Elcit [redacted] Sant'Antonino di Susa che aspettiamo questi soldi [redacted] undici mesi

«Interpellato per telefono l'Ufficio mano d'opera del capoluogo piemontese, ci ha risposto [redacted] neanche per [redacted] tale ricorreremo quanto [redacted] è dovuto. Vorremmo sapere dall'Inps se un anno di ritar[redacted] è [redacted] prassi normale per i pagamenti quando i cassintegrati sono rimasti poveri. O forse pensa che noi non mangiamo?»

Segue [redacted] firma

Specchio [redacted] dei tempi

Valorizziamo gli insegnanti più preparati - Ecco come nasce la disoccupazione - «Date una mano al mio popolo» - Amoreggiare davanti [redacted] una moribonda - Senza fantasia? - Attese [redacted] Inps

Docenti precari

Il coordinamento precari della [redacted] ha indetto un'assemblea oggi alle [redacted] alla [redacted] sede del lavoro.

Il legame fra tossicodipendenze e criminalità in un'indagine dell'Usl

Il carcere oltre la droga

Sono centinaia ogni anno i tossicomani che finiscono alle Nuove per furti, scippi, rapine o piccolo spaccio - «Hanno coscienza del loro stato, ma si aspettano un aiuto e non la cella»

Neri Bioli raccontano: «*Arriste allo scippo: uccisa*», «*massacrato da rapinatori*». E sotto: «*volevano soldi per l'eroina*». Droga e violenza: quant'è stretto il legame? Tre specialisti del Servizio Tossicodipendenze e dell'area di Epidemiologia dell'Usl — Carlo Curti, Sandro [illegible] bo, Giorgio Merlo — rispondono con una meticolosa analisi, basata su una ricerca nelle carceri.

Le 63 pagine di cifre e commenti si aprono con un'ascu- «*Il fenomeno riassumendo connotazioni delinquenziali spesso ad opera dei mass media che, dopo un periodo di pietismo e preoccupazione, sono tornati ad associare, spesso ingiustificatamente, la droga al crimine*». E' vero, droga e crimine sono scritti assieme quasi ogni giorno. Ma se talvolta quotidiani e tv sono debitori d'un

[illegible]

Nel'83: 62 ogni mese; nell'84: 41; nell'85: 34.

I reati di cui rispondono: 52,37%: furti, scippi, rapine; 33,65%: detenzione, spaccio; 13,98%: altri.

Durata della detenzione: 70,62% meno di 60 giorni (in maggioranza meno di 15).

Identikit: 82,50%: maschi; 17,50%: donne; 58%: hanno occupazione; 63%: primo uso di so- sotto i 17 anni.

Terapia: 50%: già utenti di centri; 33%: in terapia al momento dell'arresto (69,82% di questi in terapia di mantenimento, 35,29% a dosi scalari).

Scarcerazioni: 14,25%: assolti, non punibili, revoca mandato di cattura; 33,32%: benefici di legge, condizionale; 9,63: fine pena; 42,38%: varie formule (scadenza termini, sostituzione pena).

Il drogato non si cura con il carcere, ma deve essere «recuperato» con interventi sanitari e sociali

«*mea culpa*», non c'è nei loro servizi volontà di criminalizzare: è d'una brutta realtà.

«*La connessione tra droga e criminalità* — s'afferma nella relazione — *trae origine da un assetto legislativo che, pur non punendo di per sé la natura dell'atto d'uso di stupefacenti, colpisce la maggioranza dei fatti ad esso connaturati*». E' un riferimento alla legge 685 del 1975. Il consumo è lecito, ma sono perseguite le attività connesse: art. 26, coltivazione e produzione; art. 72, piccolo spaccio; articolo 80, detenzione. Mercato nero e prezzi alti fanno il loro gioco: trovar denaro, per chi non è miliardario, vuole dire infrangere il codice penale.

La criminalità legata alla droga viene suddivisa in tre categorie: 1) diretta, «*reati commessi sotto l'influsso acuto o cronico di sostanze che modificano comportamento e volontà*»: come l'incidente da un guidatore sotto l'effetto della droga; 2) indiretta, «*reati commessi per ottenere il denaro necessario all'acquisto della sostanza*»: furti, rapine, scippi; 3) indotta, «*reati legati alla legge 685*»: piccolo spaccio, detenzione.

Alle camere di sicurezza della Questura i tossicomani sono in media il 25 per cento degli ospiti. Quelli incarcerati alle Nuove nel corso dell'83 — anno di riferimento per l'indagine dell'Usl — furono 699, di cui 412 residenti in città.

Di questi la tabella a destra prende in considerazione soltanto i 378 maschi, dividendoli per quartiere. In vetta è Vanchiglia, «*agglomerato urbano socialmente composito, non degradato*»: in carcere l'8,7 per mille della popolazione maschile tra i 18 e i 30 anni. Seguono Mirafiori Sud e Le Vallette, «*dormitori Anni 60*», e il centro, zona d'uffici e commercio, ma anche fallimentare sacca di miseria.

Nella tabella a sinistra, l'identikit dei tossicomani detenuti. Le carcerazioni crescono quanto più s'allontana il periodo di terapia presso un centro: su 67 detenuti non in cura al momento dell'arresto, due avevano lasciato l'ambulatorio meno di 15 giorni, 18 da meno di 90 e 31 da più di due mesi. La terapia aiuta a star lontani dal crimine? Pare di sì, ma i centri non si limitano certo a un generico mantener quieta una «*tossicodipendenza minore*», e offrono «*un rapporto che favorisce relazioni meno negative ed emarginanti dell'usuale, possibilità d'intervenire in tempo in situazioni che tendono a degenerare sul piano sociale, aiuto farmacologico e psicologico*».

Quale personalità dei drogati che commettono crimini? Le loro parole rivelano una coscienza dello «*status di tossicodipendente*» dove il resto appartiene a quella «*cultura dello sballarsi*» che giustifica ogni comportamento: il giovane si pone in un ordine normativo diverso, l'emergenza, tanto che «*non s'aspetta di finire in carcere, ma d'essere recuperato con interventi sanitari, sociali, assistenziali, psicologici*».

E, d'altra parte, il non è certo luogo di rieducazione. Misure alternative, allora? Ad esse hanno aperto la strada le modifiche al Codice di Procedura Penale introdotte nell'83 e nell'85: la carcerazione preventiva può essere sostituita con l'arresto nella propria abitazione o in luogo pubblico di cura e assistenza; anche per esecutive è possibile l'affidamento al Servizio Sociale per proseguire l'attività terapeutica concordata con Usl o enti, associazioni volontarie, cooperative e privati senza scopo di lucro.

Ma c'è un limite: i tossicomani non devono essere detenuti privilegiati, a contare su strutture esterne che per alcuni sarebbero soltanto una strada per sfuggire al carcere. Anche per evitare che lo «*status di tossicodipendente*» diventi una facile culla protettrice.

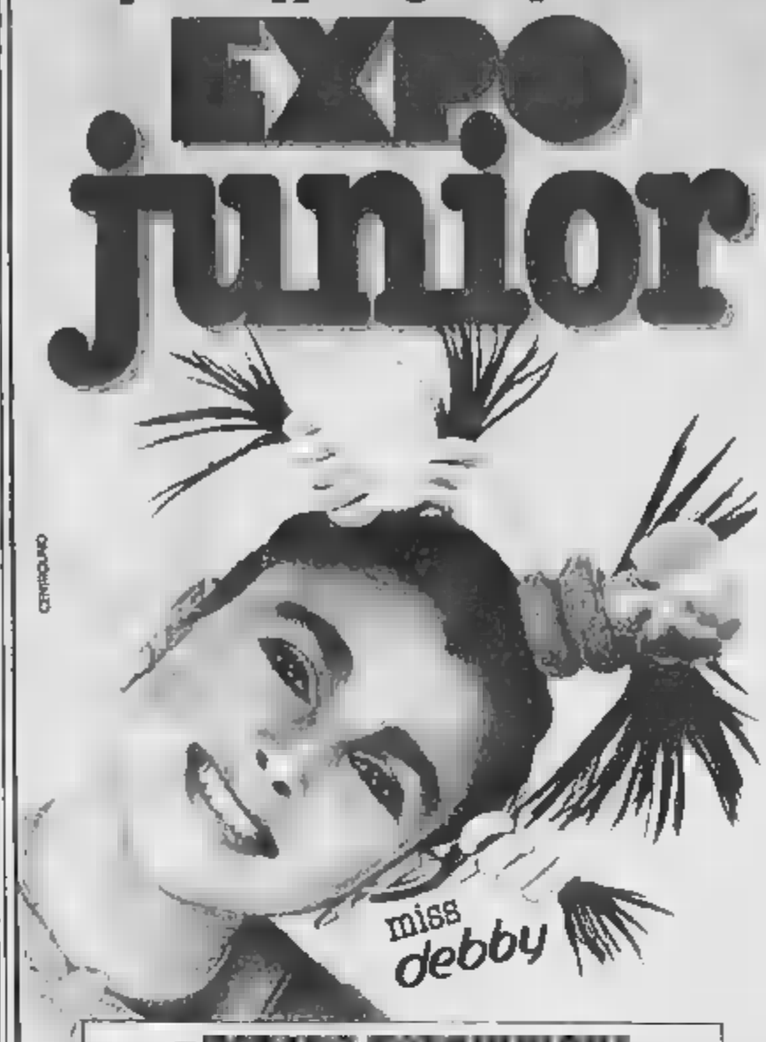
Marco Neirotti

Detenuti per quartiere e arrestati per droga

QUARTIERE	Incarcerati nel 1983	Tassi per 1000	QUARTIERE	Incarcerati nel [illegible]	Tassi per 1000
Vanchiglia	33	8,0	Crocetta	21	3,2
Mirafiori Sud	36	6,1	Nizza Millefonti	15	3,2
Centro	33	5,5	Aurora	13	2,9
Le Vallette-Lucento	31	5,4	Pamela	12	2,4
Regio Parco	16	5,0	Cenisia	11	2,4
Barriera di Milano	22	4,0	Pozzo Strada	14	2,4
Borgata Vittoria	16	3,9	Santa Rita	15	2,3
San Donato	20	3,3	Mirafiori Nord	12	2,2
San Paolo	13	3,0	Madonna di Campagna	9	2,1
Lingotto	20	2,7	Falchera	3	[illegible]
San Salvario	15	2,7	Borgo Po	1	0,5
Madonna del Pilone	1	2,4			

Tempo di happening... tempo di sballo

EXPO junior



[illegible] ESPOSIZIONE [illegible] al Lingotto

Moda, musica, tempo libero, giochi, spettacoli, ballo, sport...

orario: feriali 15-23 sabato e festivi 10-23

Celebrati dagli operatori i venticinque anni di attività in via Perugia

Il Mercato dei fiori fa festa (un brindisi con polemiche)

L'anno scorso sono stati trattati 24 milioni di steli e un milione e mezzo di piante in vaso, un giro d'affari di 38 miliardi - I guai? «Molta offerta e poca domanda» - Il problema degli abusivi

Il mercato dei fiori nella tarda mattinata si apre al pubblico

Il Mercato dei fiori ha appena festeggiato i anni. Addobbi, spettacolo, brindisi, abbracci, cordialità e doni agli intervenuti non hanno spazzato via le polemiche che divampano tra le varie categorie, i cui interessi si incontrano e si scontrano ogni giorno sotto l'alto capannone in via Perugia 24. «*Conosce i commercianti? Le è più semplice incontrarne che riesca a fabbricare un qualsiasi discorso senza lamentarsi?*». mesi, l'assessore Carlo Spagnuolo cerca di contemperare gli interessi di chi vende con le esigenze dei clienti. Ammette: «*Non è un lavoro facile, soprattutto perché la struttura ha bisogno di un deciso rilancio*».

Lo scorso anno sono stati trattati 24 milioni di steli e quasi un milione e mezzo di piante in vaso. «*L'incremento rispetto all'81* — afferma il direttore Pietro Veggio — *è stato del 30 per cento, i prezzi medi sono lievitati del 6, con un giro d'affari di 38 miliardi*». Le cifre sembrano indicare una situazione rosea, ma celano, al contrario, problemi che paiono insormontabili e inasprirsono ogni giorno di più gli animi.

Di importanza regionale per una quindicina d'anni, il Mercato arriva a contare 1400 iscritti, commercianti con sede fissa o ambulante, provenienti all'85 per cento da Torino e provincia. Grossisti e produttori sono 200-210. «*Molta offerta e poca domanda*» sostiene il vicedirettore Feliciano Ciolfo.

Renzo Gilardi, presidente dei produttori, lamenta: «*Qui nulla si muove da anni, mentre ci sono nuovi sistemi di approvvigionamento*». Quali? «*I camion che, dalla Riviera, direttamente dal fiorista*». «*C'è meno scelta* — spiega Anna Perardi di Rivarolo — *ma i prezzi sono competitivi ed è comodo soprattutto per chi abita lontano dalla città. Inoltre, via Perugia manca il parcheggio, però i vigili ed agopparne le multe ci sono sempre*».

E' un calo di vendita che «*il commercio al Mercato*» dice è responsabile dei grossisti, Luciano Costantino. Prosegue: «*Sono tutti venditori improvvisati, senza professionalità*». Ancora Gilardi: «*Pur di liberarsi della invenduta, la danno a chiunque, a qualsiasi prezzo. Così nascono gli abusivi, ma la colpa è soprattutto dei fioristi che vogliono guadagnare troppo*».

Un'accusa ai fioristi proprio non va giù. Dice Gianni Barberis, del sindacato di categoria: «*E' ora di finirla con queste frasi fatte. Se qualche negozio può permettersi il lusso di vendere il proprio nome anziché il prodotto, come accade in tutti gli altri settori, vuol dire che sia prezzi comune*».

Incalza il presidente Federfiori, De Maria: «*Chi distrugge il rapporto corretto noi, fornitori e pubblico sono gli abusivi, sempre tollerati dal Comune. Molti privati comprano centinaia di fiori al Mercato, nelle ore di apertura. Che cosa ne fanno? Li vanno a vendere, è chiaro*». Luciano Costantino: «*Ma si tratta per lo più di pensionati che si accontentano anche di steli recuperati dai rifiuti. Come potremmo non servirli?*».

«Basta — si chiede Barberis — *i produttori poi si spostano ai Mercati Generali di via Giordano Bruno e continuano a vendere piante e fasci di fiori, chiedere tessere?*». Risponde il direttore Veggio: «*Difficile intervenire, per ragioni storiche*». Conclude l'assessore Spagnuolo: «*Contro gli abusivi saremo rigorosi, ma l'importante è ridare vivacità al Mercato, recuperando il suo ruolo vitale di contrattazione*».

Carlo Novara

La Regione insiste per il Fio

La scorsa primavera, la Regione aveva chiesto al Fio (Fondo investimenti e occupazione) oltre 600 miliardi di finanziamento su progetti per acquedotti, agricoltura, disinquinamento, trasporti, innovazione tecnologica. Nessuno si illudeva di ricevere tutto e subito, ma certe priorità si pensava che pronta risposta. Invece nulla. Ieri il presidente della giunta, Beltrami e il vicepresidente Bianca Vetrino hanno chiesto al ministro del Bilancio, Romita, a che punto è la pratica.

In particolare urgono: quedotti (230 miliardi), prosecuzione dei lavori per l'Interporto Orbassano (100 miliardi), irrigazione, depurazione delle acque, forestazione. Altre opere, pur se non proposte direttamente dalla Regione, sono indispensabili: l'ammodernamento della linea Torino-Ceres (primo lotto 120 miliardi) e la sistemazione delle «dimore sabaude» per le quali sono arrivati in questi giorni alcuni miliardi.

Il ministro ha ricordato che sul fondo di 3 mila miliardi richieste per 18 mila: il 45 per cento del fondo deve essere assegnato a opere regionali, quindi qualcosa arriverà anche in Piemonte.

Ricerca testimoni

Pregasi vivamente chi fu possibile ottimo spettatore di domenica 27/10 e di mercoledì 30 via Della e via Accademia Albertina, di telefonare al 504 414 Grasso.

Programmatori Basic Cobol

[illegible] - Torino - Tel. 488.994

Affitto un pianoforte sogni marca, modello, colore poi, se vuoi, comprato [illegible] Magazzino musicale Bra (Cn) tratt. fisso. Tel. (0172) 411.561.

Club Ritroviamoci Via Lagrange

Svelati la [illegible] alla soluzione un pronto matrimonio. Telefonare 542.169 - 534 826

Pulizia lampadari

Da quest'anno specialista, con riparazioni elettriche inerenti, in Torino e Piemonte. Tel. 241 429

Lajolo organi

Tecniche Yamaha Nakamichi Casio Fisher Elka Viscount. Concessionario ufficiale. Tutti gli strumenti musicali. C.so S. Maurizio 19 - Tel. 878.443.

Vivere insieme

Il sottoscritto [illegible] dai 20 ai 28 anni impiegatizia proposta a scopo matrimonio desiderando seriamente e stabilire le sue condizioni sentimentali valutando accortamente ogni singolo caso. Corso Vercelli 13 int. - Torino, telefono 011 844 970 - 844 830. Aperto anche sabato

Messaggi urgenti

TRENTENNE [illegible] cerca altro serio lavoro. Tel [illegible] dalle 14 in poi

VENTUNENNE maturità classica, libera subito, offresi. Massima serietà. Telefonare 011 884 5358.

VENDITA CON INCANTO DI PREZIOSI

Il 5 dicembre 1985 ore 9.30 in Torino, via Pisacane 33, davanti al Notaio Gianfranco Re avrà luogo la vendita con incanto, in unico lotto, dei seguenti preziosi: 3 anelli da donna con brillanti, 1 collana di perle 2 collane e 2 bracciali d'oro, 1 orologio d'oro da donna ed una fede.
Condizioni d'asta visibili all'Albo del Tribunale di Torino. Per informazioni rag. Morabito Tel. 521 2476

Legnocasa

Porte, finestre, rivestimenti, pavimenti e soffitti
con il legno
la casa è più bella
SABATO APERTO
Via Lanzo 179
Borgaro Torinese
Tel. 470 66 63/64

Bortolini & Borso

concessionaria esclusiva della prestigiosa agenda
FILOFAX.
by YIEN
piazza Vittorio Veneto, 5 - Torino - tel. 650.770

boutique GIANFRANCO FERRE

IN ESCLUSIVA A TORINO
UOMO
BORSE ACCESSORI
MASSANOVA via santa teresa n.6 torino

SCE MEGLIO O IL MEGLIO
ALTA FEDELTA'
PHILIPS
Durando
ELETTRONICA
73 11.03 TORINO

MEDICO

cerca in zone S. Donato-Parella (Osp. Maria Vittoria raggiungibile a piedi) appartamento di dimensione medio-grande purché decoroso/mo.
Scrivere:
«Publikompass 430
10100 Torino».

SABET TAPPETI PERSIANI

P.zza Madonna degli Angeli (interno cortile)
Tel. 553.022 TORINO

ci siamo fatti in tre
per darvi la Consulenza giusta

Consulenza — L'EVOLUZIONE AZIENDALE IN TEMPO REALE

La rivista quindicinale che in modo chiaro e operativo tutte le problematiche aziendali: **tributi, contabilità, società e diritto commerciale, lavoro e sicurezza sociale, credito, commercio con l'estero, organizzazione e gestione d'impresa**
Abbonamento annuo (22 numeri) L. 120.000

Consulenza CASA — PAGINE CHIARE SUL MONDO IMMOBILIARE

Il mensile che informa in **edilizia/urbanistica, locazioni, condominio e andamento del mercato immobiliare** uno strumento di informazione e di lavoro
Abbonamento annuo (11 numeri) L. 70.000
(sconto di L. 10.000 per chi è abbonato a «Consulenza»)

Consulenza INFORMATICA — SOLUZIONI PER COMPUTERS PER AZIENDE E PROFESSIONISTI

Il nuovo periodico nato dalla collaborazione tra il Gruppo Buffetti e il Gruppo Editoriale Jackson per trattare **tutti i problemi collegati all'introduzione e all'uso dell'informatica** negli studi professionali e nelle piccole e medie aziende.
Abbonamento annuo (11 numeri) L. 50.000

ST ALL

Per abbonarsi a «Consulenza», «Consulenza Casa» e «Consulenza Informatica» inviate i vostri dati a: Consulenza s.r.l. - Via Sud Africa, 29 - 00144 ROMA accompagnati da fotocopia del versamento sul c.c.p. n. 33761008 oppure assegno non trasferibile. E' possibile abbonarsi alle tre riviste anche presso i negozi Buffetti (gli indirizzi nelle pagine gialle alla voce Cartolerie).

Buffetti — 250 IN TUTTA ITALIA

Saper spendere

Per [illegible] sentenza

Non ci si può illudere che valga per tutti come una legge - Il caso di polizza assicurativa

Rincrescimento danni in un condominio: non è un problema di scarso rilievo. Il guaio, come in tanti altri casi, è che anche su questo punto le idee non sono chiare. Scrive Salvatore: «*E' sorta una controversia sull'assicurazione del condominio. Essa garantisce non soltanto la conservazione del patrimonio dello stabile, ma anche di aver risarciti i sinistri causati da eventuali negligenze del conduttore. Mi pare che nel gennaio '84 sia uscita una sentenza del tribunale di Napoli che [illegible] che la spesa per l'assicurazione del fabbricato va posta a carico in parti uguali sia del locatore sia del conduttore, [illegible] sull'intero territorio nazionale?*».

★★ In effetti, il tribunale di Napoli con sentenza n. 160 del 1°-1-'84, decidendo numerose questioni del soggetto tenuto al pagamento di oneri accessori (spese di amministrazione, cancelleria, postali, ecc.) decise anche in tema di spese di assicurazione del fabbricato condominiale.

Spiega l'avv. Lorenzo Profeta, consulente dell'Unione piccoli proprietari: «Questa sentenza però si basa sulle risultanze della polizza che, riguardava quel determinato immobile considerato nella causa. Perciò non è detto che essa possa costituire valido indirizzo per stabilire, in qualsiasi caso, a chi e in quale misura toccheno le spese di premio della polizza assicurativa». Né basta una sentenza a fare una legge.

«Nell'esempio di Napoli, il tribunale ritenne, sulla base della polizza, che questa forse stata stipulata nell'interesse tanto del proprietario quanto conduttore e che, garantendo essa non soltanto la conservazione del patri- (con riflessi anche sulla locazione), ma anche la risarcibilità dei sinistri cagionati da negligenza del conduttore, la spesa assicurazione do- posta a carico del locatore e del conduttore in pari misure».

Conclude il legale: «Quella sentenza regola la questione soltanto tra "quelle" parti litiganti. Del resto, in Italia, altro eventuale giudice dovrebbe decidere secondo scienza, applicando le leggi, e non gli indirizzi giurisprudenziali o dottrina altrui, anche se di questi egli può tenere conto nel formare il proprio convincimento. «Di solito, per l'assicurazione dell'edificio, il locatore "non" può rivalersi sul conduttore, salvo patto esplicito contenuto nel contratto di locazione. Personalmente ritengo perfettamente legittimo e valido un patto di questo genere, perché al pagamento della quota premio assicurativo da parte dell'inquilino corrisponde alleggerimento di responsabilità dello stesso almeno sotto il profilo civilistico del risarcimento. E poiché la legge sull'equo canone, n. 392 del '78, nulla in proposito (e quindi non pone neppure un divieto implicito) per un simile patto, questo non sembra contrario alle disposizioni vigore ed è, anzi, ormai usuale in tutti gli altri Paesi della Cee».

★ Gabriella Villata di Asti, golosa di «*sfogliatelle napoletane*» Piero Cavalli: «*Ingredienti per la pasta: 200 gr di farina, 100 di margarina, 50 di zucchero, 4 cucchiai di acqua. Con questi impastare e preparare la sfoglia; lasciarla riposare. Per il ripieno: 150 gr di mollino, una stecca di vanillia, mezzo litro di acqua, sale, 150 gr di ricotta, 150 di zucchero, un uovo, 90 gr di frutta candita a pezzi, un pizzico di cannella, un bicchierino di rosolio e zucchero a velo.*

«*In una casseruola far bollire l'acqua con il sale e la vanillia, versare a pioggia il semolino e, sempre mescolando, far cuocere cinque minuti. In una terrina pestare al setaccio la ricotta, unire lo zucchero e la cannella; aggiungere anche il semolino (senza vanillia), l'uovo sbattuto, i canditi e il rosolio. Amalgamare il tutto con molta cura. Dividere la pasta in forme circolari (aiutandosi con un bicchiere); su una metà del cerchio disporre un po' del ripieno e ripiegare, schiacciando i bordi. Mettere le sfogliatelle su una placca del forno, spennellarle con tuorlo d'uovo; mettere in forno a metà altezza e cuocere a gradi. Attendere che siano dorate, togliere dal forno e cospargere con zucchero a velo*».

Simonetta

Musica

GGK

Beethoven - Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 ("Corale")
Soprano Edith Wiens
Contralto Hanna Schwarz
Tenore Richard Versalle
Basso Hans Sotin
Orchestra e coro London Symphony
Direttore Klaus Tennstedt
Martedì 26 novembre, ore 21.30

Beethoven - Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 ("Pastorale")
Respighi - Pini di Roma
Debussy - La Mer
Orchestra Sinfonica della Rai di Roma
Direttore Georges Prêtre
Martedì 3 dicembre, ore 21.30

Mozart - Sinfonia n. 41 in do maggiore K 551 ("Jupiter")
Schumann - Sinfonia n. 1 in si bemolle maggiore op. 38 ("Primavera")
Orchestra Giovanile Italiana
Direttore Riccardo Muti
Martedì 10 dicembre, ore 21.30

Beethoven - Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 61
Bruckner - Sinfonia n. 6 in la maggiore
Violinista Uto Ughi
Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia
Direttore Giuseppe Sinopoli
Martedì 17 dicembre, ore 21.30

Händel - Messia - Oratorio per soli, coro e orchestra
Edizione critica con strumenti originali effettuata nel Tempio Malatestiano di Rimini
Direttore Ton Koopman
Martedì 24 dicembre, ore 21.30

Bernstein dirige le sinfonie di Mahler
(L'intero ciclo è trasmesso anche in stereofonia)

Sinfonia n. 1 in re maggiore ("Il Titano")
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 4 gennaio 1986, ore 20.30

Sinfonia n. 2 in do minore ("Resurrezione")
Soprano Sheila Armstrong
Mezzosoprano Janet Baker
Orchestra London Symphony
Edinburgh Festival Chorus
Sabato 11 gennaio, ore 20.30

Sinfonia n. 3 in re minore
Contralto Christa Ludwig
Orchestra Filarmonica di Vienna
Wiener Staatsopernchor
Sabato 18 gennaio, ore 20.30

Sinfonia n. 4 in sol maggiore
Soprano Edith Mathis
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 25 gennaio, ore 20.30

Sinfonia n. 5 in do diesis minore
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 1 febbraio, ore 20.30

Sinfonia n. 6 in la minore
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 8 febbraio, ore 20.30

Sinfonia n. 7 in mi minore
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 15 febbraio, ore 20.30

Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore
Soprani Eddo Moser, Gerti Zeumer, Judith Blegen
Contralti Ingrid Mayr, Agnes Baltsa
Tenore Kenneth Riegel
Baritono Hermann Prey
Basso José Van Dam
Orchestra Filarmonica di Vienna
Wiener Staatsopernchor
Sabato 22 febbraio, ore 20.30

Sinfonia n. 9 in re maggiore
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 1 marzo, ore 20.30

Sinfonia n. 10 in fa diesis maggiore: "Adagio"
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 8 marzo, ore 20.30

"Gustav Mahler"
Special televisivo con Leonard Bernstein
Sabato 15 marzo, ore 20.30

Bernstein dirige Brahms
(L'intero ciclo è trasmesso anche in stereofonia)

Ouverture Accademica op. 80 in do minore
Serenata n. 2 in la maggiore op. 16
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 22 marzo, ore 20.30

Concerto in re maggiore per violino e orchestra op. 77
Violinista Gidon Kremer
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 29 marzo, ore 20.30

Sinfonia n. 1 in do minore op. 68
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 5 aprile, ore 20.30

Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 12 aprile, ore 20.30

Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 19 aprile, ore 20.30

Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 26 aprile, ore 20.30

Ouverture Tragica op. 81b, re minore
Doppio Concerto in la minore per violino, violoncello e orchestra op. 102
Solisti Gidon Kremer, violino
Mistra Maisky, violoncello
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 3 maggio, ore 20.30

Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra op. 15
Pianista Krystian Zimerman
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 10 maggio, ore 20.30

Concerto n. 2 in si bemolle maggiore per pianoforte e orchestra op. 83
Pianista Krystian Zimerman
Orchestra Filarmonica di Vienna
Sabato 17 maggio, ore 20.30

IBM Italia presenta I concerti di RAITRE

Controllare la programmazione su Radiocorriere TV

IBM

Spineto, polemiche sulla circonvallazione

Un progetto d'oro

Per una frazione di 350 abitanti la Provincia ha previsto di spendere non più di [illegible] milioni, ma il Comune di Castellamonte non concede la licenza perché pretende anche un sottopassaggio

Può una circonvallazione costare 1200 milioni, [illegible] essere subordinata (per avere la licenza edilizia [illegible] Comune che serve) [illegible] contestuale realizzazione di un sottopassaggio per le mandrie [illegible] i [illegible] agricoli, del costo di 455 o addirittura 918 milioni? Se lo stanno chiedendo i [illegible] della Commissione viabilità della Provincia per avviare finalmente i lavori di un'opera che ha avuto una gestazione molto faticosa.

La circonvallazione in discussione è quella [illegible] Spineto, piccola frazione [illegible] Castellamonte, nel Canavese, attraversata dalla *provinciale 58* [illegible] Chivasso: [illegible] più di [illegible] abitanti nel concentrico, in gran parte agricoltori. L'esigenza della [illegible] strada [illegible] emersa all'inizio degli Anni 60 e l'allora assessore [illegible] viabilità, Mussano, l'aveva proposta affermando che l'intenso traffico provocava spesso incidenti.

Il progetto originario (costo dell'elaborato [illegible] milioni) fu fatto [illegible] un professionista esterno, fatto unico per la Provincia; risultò sovradimensionato (il preventivo superava i 3 miliardi) e venne [illegible] dagli uffici tecnici dell'ente, che limitarono la spesa a 1300 milioni. La delibera provocò polemiche perché molti, in Consiglio Provinciale, osservarono [illegible] altri centri (ad esempio Chivasso, Settimo, San Mauro, Ivrea, Traves) avevano titoli maggiori per [illegible] costruzione di una circonvallazione: alla fine però la delibera fu approvata.

L'ostacolo sulla fuori il 17 gennaio di quest'anno, al momento [illegible] concessione della licenza edilizia [illegible] parte dell'allora sindaco di Castellamonte, [illegible] Bozzello: il permesso veniva dato, ma a patto di trovare soluzioni al traffico locale «*in piani sfalsati*», come dire sottopasso o passerella, con netta preferenza per il primo, sentiti gli abitanti. Ora, a conti fatti, le [illegible] soluzioni [illegible] risultate costare rispettivamente 918 e 455 milioni, espropri compresi.

A questo punto, fermi i lavori già appaltati (il mutuo è acceso dal 19 dicembre '83), [illegible] sta chiedendo se l'investimento [illegible] proporzionato all'u[illegible] [illegible] sta cercando di quantificare l'utenza locale), [illegible] soprattutto fino a che punto un'amministrazione pubblica può subordinare la concessione di una licenza di un'opera di miglioria alla realizzazione [illegible] un'altra, accessoria. g. b.

Vinovo, proteste per l'asilo chiuso

L'inagibilità dell'asilo nido [illegible] Vinovo ha offerto lo spunto [illegible] per trasferire i bambini della [illegible] Dega alla sede di Garino. «*Tale sportamento* [illegible] *tempo rentilato* [illegible] *stato imposto* — spiegano le maestre della Dega — *come "soluzione" temporanea. Ma la situazione in* [illegible] *pongono* [illegible] *a trovarsi i bimbi* [illegible] *Dega a quelli della* [illegible] *di Garino è disastrosa: nell'unica si svolgono le attività didattiche, si consuma il pasto, si predispongono le brandine per il riposo pomeridiano; i servizi igienici (3 per tutta la scuola)* [illegible] *per 90 bambini*».

«*Le insegnanti* — prosegue il loro documento — *non* [illegible] *sentono in grado di garantire l'attuazione del programma. Dopo aver creduto in* [illegible] *scuola attivo, a misura di bambino, con spazi strutturati,* [illegible] *attività* [illegible] *laboratorio e di intersezione ed aver* [illegible] *ruito per la sua realizzazione,* [illegible] *trovano ad operare in un* [illegible] *di scuola assistenziale*».

Processo per gioco d'azzardo

Re delle bische è condannato

A 1 anno e 5 mesi - Ma ora si è pentito

Otto condanne e due assoluzioni per gli organizzatori delle bische clandestine. Ha commentato [illegible] degli imputati mentre attendeva la [illegible] del pretore Perduca: «*La nostra è la Torino bisbetica dei poveri. La puntata minima era di 1000 lire, la massima* [illegible] *10 mila lire, l'in*[illegible] [illegible] *anche le* [illegible] *analcoliche gratis. D'accordo, qualcuno sarà riuscito a perdere anche decine di milioni, sempre meno, comunque di quanto gli* [illegible] *costato giocare a St. Vincent. Tra autostrade, benzina, ingresso al casinò, un whisky nel privé, una manciata di fiches, ci vogliono minimo centomila lire*».

Il pretore Perduca ha [illegible] dannato Salvatore D'Anna, noto come il boss [illegible] gioco d'azzardo in città, a un anno e cinque [illegible] di arresto e 2 milioni di ammenda. A [illegible] una precedente condanna per gli [illegible] reali, a un anno e 7 [illegible] arresto. D'Anna ha deciso di pentirsi e [illegible] vita: «*E' vero che qualche volta ho tenuto banco, ma fatmi passare per il re delle bische clandestine è* [illegible] *po' troppo*».

Salvatore D'Anna, che fino all'agosto dell'84 gestiva 6 bische clandestine, [illegible] via Artisti 16, via Bellini 7, via Guastalla 22, via Di Nanni 14, [illegible] Cuneo 7, [illegible] trascinato nella sua disavventura giudiziaria mezza famiglia e tutto lo staff dei collaboratori. Il figlio Antonino [illegible] stato condannato [illegible] 1 anno e un mese di arresto, stessa [illegible] per il genero Natale Forgione, 4 mesi al cognato Angelo Trovato

Completano la [illegible] degli imputati (difesi dagli avv. Poti, Oribaudi, Pastore, Cavallo e Pavarini), Giuseppe Melilli, Rino Dal Bello e Natale Lupia, collaboratori [illegible] D'Anna [illegible] gestione [illegible] e Raffaele Gorgoglione, addetto alle fiches e alle carte: il pretore ha inflitto 8 mesi di arresto a ciascuno [illegible] quattro. Assolti con formula ampia Roberto Pesante e Al[illegible] Leonetti.

★ Investita, alle 18, mentre attraversava lungo Dora Firenze, Anna Deon, 36 anni, via Martorelli 16, è ricoverata in prognosi riservata all'Astanteria Martini.

[illegible] villaggio [illegible]

L'architetto Franco Audrito dello «Studio 65» di Torino ha ricevuto comunicazione ufficiale della «no[illegible]» [illegible] un suo progetto per l'«Aga Khan Award for Architecture», prestigioso premio [illegible] viene assegnato ogni tre anni al progettista di un complesso architettonico costruito in un Paese islamico. Al professionista viene così riconosciuto il suo impegno nell'Arabia Saudita dove lavora dal 1976. In una decina di anni ha firmato numerosi progetti e fra questi quello del palazzo del giornale di Gedda, «Al Madinah»

Il progetto che ha ottenuto la «nomination» è [illegible] recupero di un villaggio semiabbandonato nei pressi di Riad e trasformato in zona residenziale per i dipendenti della «Arabian Chevron company». Franco Audrito è riuscito, infatti, a fondere [illegible] stile architettonico [illegible] Paesi [illegible] con quello dell'Europa Occidentale

Offerte a Specchio [illegible] tempi

La ricerca sul [illegible]

In memoria di Domenico Delaurenti, i colleghi e gli ex colleghi [illegible] Patrizia 260.000; in memoria di [illegible] Giuseppe, condomini [illegible] inquilini di [illegible] Sebastopoli 324 238.000; [illegible] memoria [illegible] Versaci Alessio, gli amici del [illegible] «Ezio» 335.000; in memoria [illegible] Schellino Luigina in Merlino, i condomini di via Cherubini 70 330.000; in memoria di Colantonio Alessandro, i lavoratori dell'Aeritalia 220.000; in [illegible]da [illegible] Promio Angelo, famiglie di via Cernaia Orbassano 215.000.

In memoria di Anna Maria Zorzanello in Morlondo, i condomini di via delle Pervinche 23 h e g 310.000; i colleghi [illegible] Maria Teresa [illegible] moria del papà 205.000; [illegible] memoria di Masera Ermenegildo, i condomini [illegible] [illegible] Lanz[illegible] [illegible] negozi [illegible] condomini, inquilini e amministratore [illegible] [illegible] Racconigi 186-188 in memoria [illegible] Migliario Margherita 200.000; M.L. e M.M. in memoria di M.A. 31/10 [illegible] [illegible] e inquilini di corso Regina Margherita 262 in memoria di Elisa Zanoni nata Oramatica 200.000; in memoria di Papa[illegible] Mannu Lidia, conoscenti [illegible] condomini di [illegible] Taranto 208 200.000.

In memoria di Eugenio Perotto la moglie [illegible]; [illegible] memoria [illegible] Eugenio Perotto, inquilini di [illegible] Giovanni Agnelli 18 195.000; alla memoria di Marzola Aldo, i colleghi dell'Aeritalia [illegible] [illegible] memoria di Masera Ermenegildo, i condomini di via Isonzo 87-89-91 186.000; i colleghi Tecnocar di Calderini Lido [illegible] memoria [illegible] padre e [illegible] 210.000; in memoria della mamma [illegible] Maria Guido «Sellig» s.r.l. «Camad» snc 260.000; [illegible] guardia [illegible] A.E.M. in memoria di Ravara Giulio 260.000; la guardia utenza A.E.M. in memoria [illegible] Bertola Maria [illegible] Caramel[illegible] 260.000; [illegible] [illegible]nia di Celoria Ettore, sorella, fratelli e cognate 250.000; in memoria di Fragale Carmelo 250.000; in memoria [illegible] [illegible] 250.000; in memoria di Milano Anna ved. Fiorente, famigliari e amici 250.000.

Campagnola Roberto 250.000; in memoria di Stefano Belli, gli amici Claudio, Mariapia, Ezio, Daniela, Luciano, Evi, Mimì, Luisa, Alfan[illegible] Tilde, Enzo e Delma 250.000.

In memoria di Giovanni Migliavacca, gli inquilini di via Forlì 55 185.000; in memoria del dr. Perla Giulio dai condomini di via Orasco 3 Torino 180.000; in memoria [illegible] Casadei Giovanna Borello, i condomini di corso Tassoni [illegible] 180.000; commercianti ed amici della famiglia Zorzanello in memoria [illegible] Anna Maria 180.000; i colleghi di Walter Poggio in memoria [illegible] padre 180.000.

In memoria di [illegible] gli inquilini [illegible] Agnelli 45/7 175.000; il dirigente e colleghi tutti, economato C.R.T. di Rosa Mary in memoria [illegible] padre [illegible] Marzola 165.000; N.O. [illegible] in memoria di Poggio Mario 160.000; Bruno Bancineto in memoria del pa[illegible] 157.000; [illegible] memoria di Domenico Delaurenti, i colleghi [illegible] Patrizia del personale interno dell'ufficio di Milano 155.000; in memoria [illegible] Morando Caterina ved. Lisa, amici e cofinquilini di via Arquata [illegible] [illegible] i colleghi della [illegible] di Risparmio di Torino in memoria del padre [illegible] Francesca Versaci 141.000; in memoria della nonna di Maurizio e Luca, loro e amici 140.000.

(Continua)

CONSULEDILE

C. FERRUCCI 105 ang. V. BANDIERA 1-3-5

[illegible]le signorile, alloggi luminosi, spaziosi, elegantemente rifiniti, [illegible] prezzi convenienti
- 1-2 [illegible] tinello cuc. ingresso bagno
- 3-4 [illegible] cucina ingresso [illegible] servizi
- Saloncino 2-3 camere cucina 2 servizi
- Salone 2-3 camere cucina 2 servizi
- Muri negozi, metrature varie
- Locale seminterrato - vuoto - mq. 170 ca.

UFFICIO VENDITE IN VIA F.LLI BANDIERA [illegible]

PIAZZA VILLARI 7
(VIA BORGARO)

e prezzi concorrenziali, in stabile [illegible] tutte le comodità moderne
- 1 camere cucina ingresso bagno
- 2 camere tinello cuc. ingresso bagno
- 4 camere tinello cuc. ingresso [illegible] bagni

UFFICIO VENDITE SUL POSTO

VIA LEMIE 23 (PIAZZA MATTIROLO)	VIA CALVI 23 (C. GIULIO CESARE)	V. FILADELFIA 17-19
A [illegible]ZZI POPOLARI, SCONTATI	ULTIME OPPORTUNITÀ	arg. V. GIORD. BRUNO
• 1-2 camere tinello cuc. ingresso bagno	• 1 camera cucina servizio	• 1-2-3-4 camere cucina ingresso bagno • 1-2 [illegible] tinello [illegible] ingresso bagno • Boxes auto

ATTENZIONE!! [illegible] AGEVOLAZIONI FISCALI AL 2% SCADONO IL 31 DICEMBRE

Per i lavori all'ex Cottolengo

Orbassano: il pri chiede l'inchiesta

La maggioranza ribadisce che si tratta [illegible] [illegible] pratica regolare, male interpretata

[illegible] polemiche [illegible] Orbassano sulla ristrutturazione dell'ex Cottolengo. Il [illegible] piano [illegible] stato rivisto a cura del Comune ed [illegible] in parte [illegible] alloggi per anziani e coppie, e in parte a servizi.

Le discussioni sul presunto alto costo dell'operazione — 1 miliardo e 800 milioni [illegible] prensivo dell'acquisto dell'area [illegible] [illegible] metri quadri — dopo la presa [illegible] posizione della minoranza [illegible] sono arrivate in consiglio.

«*Le chiarificazioni sull'operazione Cottolengo fatte dal sindaco non mi convincono* — ha detto in aula Guerriero del pri —. *Chiedo pertanto un intervento della magistratura che valuti il costo dell'opera e una verifica delle procedure* [illegible] *assegnazione sia dei progetti sia degli appalti*».

«*E' curioso ma Guerriero prima vota a favore poi parla contro. Infatti le delibere attinenti* [illegible] *Cottolengo le ha votate sia come assessore poi nella scorsa legislatura sia ora come consigliere pri* — ribattono in maggioranza —. *La polemica* [illegible] *fonda su dati errati. Sono stati ristrutturati 2275 metri quadri coperti oltre alle aree esterne al costo* [illegible] *circa 718.000 lire al metro quadro e* [illegible] *come Guerriero vuol far intendere solo* [illegible] *metri quadri di abitazioni. Così calcolando il costo* [illegible] *metro quadro sarebbe di 3 milioni*».

Scontro fra Tir al Monginevro

La statale 24 del Monginevro, ieri mattina, è rimasta interrotta per oltre quattro ore, per [illegible] scontro frontale fra due Tir. Un francese, Joel Fetig, 39 anni, [illegible]ta a Bollano, dopo aver perso il controllo del mezzo presso la frazione Colàlmonso [illegible] [illegible], è andato a schiantarsi frontalmente contro un Tir [illegible] viaggiava verso [illegible], condotto da Giuseppe Iannogna, 33 anni, Torino, via Padova 5. [illegible] Fetig ha [illegible] prognosi [illegible] [illegible] giorni.

Gli abitanti sono poco più [illegible] cinquantamila

Rivoli: 4600 disoccupati Occorrono rimedi urgenti

Il sindaco: «E' una situazione esplosiva, come si può pretendere che il problema sia gestito solo [illegible] Comune?» - [illegible] caso della Slima

Rivoli, con oltre [illegible] mila abitanti, guarda con preoccupazione [illegible] [illegible] 4400 disoccupati che rappresentano [illegible] il 18 per cento [illegible] forza-lavoro [illegible]00 persone) concentrata sul territorio comunale. «*E' una situazione esplosiva* — dicono il sindaco Silvano Siviero e l'assessore al lavoro, Aldo Piovano —. *Come si può pretendere che l'unità locale* [illegible] *a gestire da solo* [illegible] *pesanti conseguenze che* [illegible] *derivano e che, a breve scadenza, sono destinate a deturpare il tessuto sociale cittadino?*».

Il grido d'allarme degli [illegible] ministratori [illegible] in concomitanza con un altro colpo inferto alla situazione occupazionale. Da lunedì della [illegible] settimana i 408 lavoratori [illegible] della *Slima* sono a casa. L'azienda ha portato i libri contabili in tribunale [illegible] domani, l'istanza [illegible] procedura di fallimento. Già dall'81, 301 operai della *Slima* percepiscono la cassa integrazione e questa sorte sembra prossima anche per tutti [illegible] altri dipendenti. Se la produzione della *Slima* (proiettori e diaproiettori) [illegible] blocca definitivamente altre 600 persone, che costituiscono l'indotto, si ritrovano senza lavoro.

«*E' questa è la situazione della Slima* — spiega Piovano — *cui bisogna aggiungere i* [illegible] *ricolesi, in maggioranza donne e giovani in attesa di prima occupazione, iscritti all'ufficio di collocamento cui, a fine mese, si aggiungeranno i 500 dipendenti della Omniplast già in cassa integrazione speciale, i 141* [illegible] *Corel, i 174 della Nazionale Pizzi e, ancora, 250 lavoratori [illegible] varie aziende sparse sul territorio*».

I tentativi dell'amministrazione pubblica di attenuare questa drammatica situazione sono, purtroppo, del palliativi. «*Abbiamo istituito un progetto per lavori socialmente utili dando occupazione per due mesi a gruppi [illegible] persone (per un totale di 320) cui è stata affidata la cura delle aree verdi e la tinteggiatura degli edifici pubblici* — spiega il sindaco —. *Abbiamo anche firmato le convenzioni per il Piano insediamenti produttivi sull'area di Cascine Vica. [illegible], entro primavera, dovrebbero ricollocarsi 25* [illegible] *quasi tutte artigiane che, oltre a garantire lavoro [illegible] propri 300 dipendenti, dovrebbero* [illegible] *Altri progetti prevedono l'apertura di un centro di formazione professionale sull'ex-area Sir e quella di un cantiere [illegible] lavoro, a fini formativi, con il contributo [illegible] Regione e Provincia*».

Sul fronte abitativo la situazione è altrettanto drammatica.

Arrestato, non vuole dire chi è

L'arrestato senza nome

Un giovane è stato fermato, l'altra sera, alla stazione di Porta Susa con droga in [illegible]: accompagnato in questura si è rifiutato di dare [illegible] generalità e finora la polizia non è riuscita a dargli un nome. Non sono servite neppure le impronte digitali perché è incensurato, ma è stato arrestato per detenzione di stupefacenti.

Gli agenti della stazione lo hanno scorto, durante un giro di controllo, verso le 23 «in atteggiamento sospetto» nella sala di sopra. Alla richiesta [illegible] mostrare il biglietto, che dà diritto all'accesso, il giovane, dell'apparente età di 25 anni, non è stato neppure in grado di mostrare i propri documenti. Dalle sue tasche, invece dei documenti, sono saltati fuori una ventina di grammi [illegible] hashish, 500 oltre quella «modica quantità» di cui parla la legge. Nulla è emerso invece dall'e[illegible] delle impronte e dalle ricerche uffi[illegible] su [illegible] lui [illegible] [illegible] [illegible] Centro Internazionale [illegible] Criminalpol (e'ora il sospetto [illegible] [illegible] la propria identità perché colpito da un mandato [illegible] cattura internazionale). Non si conosce neppure la nazionalità perché al [illegible] sempre sapresso [illegible] monosillabi.

Ti interessa storia, curiosità, tendenze dell'oro?

leggi STAMPA SERA

dal 3 al 7 dicembre

BERTINATTI
FRANCIOSO
GIACOMETTO
F.LLI LEVRA
MARIATTI
NOLLI
PONS
REGGIANI
REITA
riuniti

ORO momenti d'amore

PUNTO FOTO A SOLO
CON RISCATTO da L. 30.000
C.so V. Emanuele, 90 TORINO
TEL. 544.658
RESTAGNO

bussolino arredamenti
Via Monginevro 72
Torino - Tel. 334369

bussolino
e snaidero
hanno qualcosa per te
vieni [illegible] saprai

Giorno per giorno

Dirigenti anziani Fiat

Domani, alle 10,30, in via Carreggio 5, conferenza del consigliere Inpdai dott. Cerutino, su «Previdenza e ordinamento Inpdai — risorse e patrimonio».

Divorziati

Alle 21, in via Scioloja 8 bis, [illegible] il piccolo «Giordano Lombardi», riunione dell'associazione separati e divorziati d'Italia.

Convegno Afghanistan

«*Europa, guarda l'Afghanistan*» è il tema di un convegno, da venerdì al 1° dicembre, Sala Sesi, via Bertola 34. [illegible] presentazione a Palazzo Civico (presenti [illegible] [illegible] Bobbio, il sindaco [illegible] [illegible] sigliere regionale Cerchio) è stato sollecitato il rilievo internazionale dell'iniziativa, attraverso la quale ci sarà il riconoscimento ufficiale della resistenza afghana.

Psi a Chivasso

Romeo Bevilacqua, 34 anni, è il nuovo segretario della sezione psi di Chivasso, [illegible]ssoriata dal [illegible] [illegible] Giovanni Tahara dopo una spaccatura interna.

Nuova [illegible]

[illegible] Banca [illegible] ha aperto in questi giorni [illegible] sportello a Chivasso. Questa 32ª dipendenza della sede centrale di Biella è stata localizzata nella frazione Verolengo, sulla [illegible] 26 [illegible] Mercatale. Lo sportello [illegible] solamente stagionale.

Centro teologico

Alle 21, in via XX Settembre 83, conferenza di padre Andrea Resch su «*Fenomeni paranormali*» nell'ambito di un ciclo di conferenze sul tema «*Religiosità e religioni: antiche e nuove forme* [illegible] *ricerca religiosa*».

Ipertensione

Presso il poliambulatorio Lauro di corso Venezia 10, riunione, [illegible] 21, su «*Iter diagnostico dell'ipertensione*». Partecipano i professori Lavezzaro e Poletti.

Il positivismo nella cultura

Norberto Bobbio, Valerio Castronovo, Luciano [illegible] [illegible] Guglielminetti e Emilio Papa hanno animato ieri sera, al Circolo [illegible] stampa, un interessante dibattito sul [illegible] «Il positivismo nella cultura italiana». Il dibattito, al quale hanno assistito circa duecento persone, si è [illegible] [illegible] svolto, sulla nascita e [illegible] sviluppo del positivismo nella nostra città. All'origine dell'incontro la presentazione di un volume sul tema, coordinato [illegible] prof. Papa, [illegible] dalla casa editrice Angeli di Milano e [illegible] dall'Istituto di studi storici «Gaetano Salvemini».

Intervento Api per l'Indesit

La richiesta dell'Api, Associazione piccole e medie industrie, [illegible] principali istituti di credito affinché creino un fondo a favore dei fornitori Indesit ata dando i primi risultati. Il [illegible] Paolo ieri ha infatti confermato la massima disponibilità, sia in termini di affidamento [illegible] [illegible] relative condizioni [illegible] assistere le aziende.

**«*In questo modo* — ha spiegato Sergio Rodda, direttore dell'Api — *intendiamo sostenere quelle imprese [illegible] nostra provincia [illegible] circa [illegible] con un fatturato stimabile sui 2 miliardi al mese] che si [illegible] esposte finanziariamente*».

Siete esigenti e competenti [illegible]
Venite a provare la BMW [illegible] 320i, a 2 e 4 porte: da L. 21.350.000

((Franco nostra Concessionaria, IVA inclusa).

Concedetevi il piacere [illegible] classe superiore in dimensioni contenute. Godetevi [illegible] perfezione dei 6 cilindri in linea BMW, uno dei migliori del mondo, e l'elettronica dell'iniezione e della strumentazione.
Ed assetto, comfort e qualità veramente invidiabili.
Provate la 320i: la classe BMW, la sicurezza della proverbiale [illegible] BMW, la garanzia triennale BEST.
Siamo a vostra disposizione per una prova su strada e per una valutazione del vostro usato.
E, naturalmente, per illustrarvi i nostri servizi esclusivi:

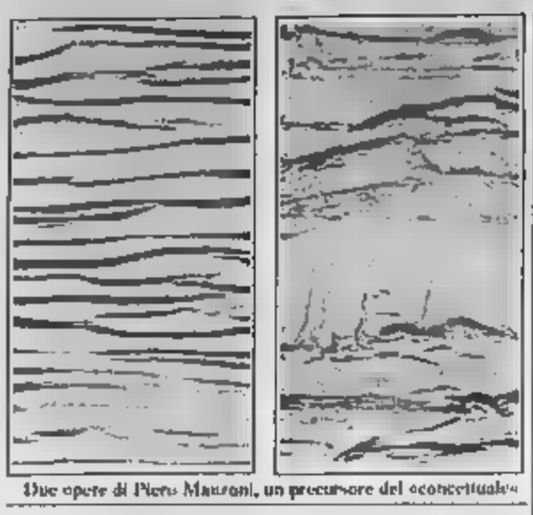
[illegible] compresa nel prezzo;
Leasing [illegible] personalizzato.

[illegible]
ITALCAR
C. F. Turati 63 - Tel. 505.252
C.A.S.
Via Pinelli 14 - Tel. 488.277-489.194
BIAUTO
Via Cialdini 44/B - Tel. 443.344

10 MILIONI IN 24 ORE
IN CONTANTI
[illegible]
[illegible]amento Fi[illegible] ipotecari
li troverete alla
LOCAFIN
[illegible]o Rossi
Gradita collaborazione Broker

IPPOLITO

Lui è Concettuale



Due opere di Piero Manzoni, un precursore del «concettuale»

Piero Manzoni (1933-1963) — cui Ippolito Simonis dedicato la mostra che rinpre stagione espositiva del suo studio d'arte, via Bonaigneore 2 — è stato certo dei protagonisti della sperimentazione visiva post-informale, per raggiungere, al di la stesso Fontana, esiti di significato tutto Avera passato infatti soglia del concettuale, ponendo subito contro ogni mercificazione dell'arte, manifestazioni largamente protestatarie (le famose scatolette dal contenuto tutto particolare sloricizzato da Cambronne) di cui ebbe ad occuparsi lo Parlamento nel 1971.

A essere esposte sono undici opere, datate tra il 1955 e il '62: un *Fuoco* (ed è subito il crogiolo che l' a Chirato), sette *Achrome*, i primi realizzati in caolino su tela grinzata, altri due in cotone idrofilo, ancora uno imbevuto cloruro di cobalto così da conservare al buio una luce simile alla fosforescenza. Con una cartella di «*Tavole di accertamento*» Manzoni si pone inoltre fra i precursori del Concettuale.

Il «monocromo» aveva stituito per lui scoperta fondamentale. Era l'equivalente d'una luce pura, assoluta. Una materia che diventa pura energia, capace di comunicare senza necessità di ritarsi immagini. Se avesse potuto, egli avrebbe rinunciato anche al per un «incolore» concependo il quadro come manifestazione d'una assoluta libertà interiore. Fu quindi vicino al gruppo *Origine* (cioè a Burri, Colla e un certo Capogrossi, e a Cagli), concependosi un'unica modulazione dello spazio, con quelle piegbettature a fisarie della tela (grinze). Si è coscientemente agli antipodi d'una tradizione pittorico-coloristica. Non per nulla nel '61, aveva realizzato, come composizioni musicali, due «*Afonie*». insomma nell'uso dell'estremismo l'unico mezzo rimastogli per far capire come quadro non fosse per lui che una superficie attraverso la quale far sentire il disperato, mitico bisogno di libertà.

an. Gra.

Manzoni scrittore

Oggi al Teatro Nuovo, ore 15,30, Angelo Jacomuzzi aprirà il convegno sugli «Incontri Manzoniani» parlando di «Il Manzoni nella critica letteraria». Ore 17 Stefano Jacomuzzi interverrà su «Il Manzoni e la poesia e Storia»; e Guido Davico Bonino dibatterà il «Il Manzoni e il suo Teatro». Per gli spettatori in video alle 10,30 «I Promessi Sposi» di Sandro Bolchi (in sintesi).

Progetti giovanili per Ciriè

Questi giovani hanno dimostrato di possedere una spiccata vocazione all'immagine e al segno grafico. Sforzo tecnico, ma anche intellettuale, quello cui stati chiamati i partecipanti al Concorso Grafico «Progetto Giovani, Ciriè '85», organizzato dall'Assessorato al Tempo Libero del di Ciriè con la rassegna «Studi grafici per il progetto giovani della Città di Ciriè», nella sala mostre, Centro Informagiovani, sito alla gioventù del Comune, via Assarotti 2, fino al 9 dicembre, orario feriale dalle alle 18.

L'obiettivo è ambizioso: suggerisce agli organi istituzionali, in modo sintetico ma incisivo, le linee strategiche per un «Progetto» dell'oggi. L'oggi per il domani, aperto, il progetto già creato e sulla via della realizzazione, così lo raffigura Silvestro Massimo, 1° classificato, accompagnando nascita (l'uovo) alla diffusione progetto (un aereo di carta di giornale).

E' questa la giovanilità, senza distinzione. Il rapporto equilibrato, fiare e vivace che i giovani vogliono creare progetti e realtà vita.

«Crescere insieme» è il titolo del mio lavoro — afferma Livio Milani —, 2° classificato; due giovani utilizzati per mano rappresentano tutta la nuova generazione unita ad affrontare il mondo».

m. c.

LA SETTIMANA NELLE DISCOTECHE

Jazz, samba e sfilate

I fratelli chitarristi Machado suonano stasera al Centralino

Musica Brasile al «Centralino» di via delle Rosine 19/A con i fratelli Celso e Carlinho Machado, due chitarristi di San che presentano un repertorio che va dalla bossa nova al jazz-samba, al folklore. I Machado suoneranno anche al «Primopiano» di Chivasso venerdì. Musica dal vivo «Capolinea n. 6» via delle Maddalene domani sera con il duo chitarra Biolatti e Beppe Finello, che prolungano vari generi musicali, ragtime blues, alla musica andalusa.

Al «Tuxedo» di via Belfiore (che questa settimana è chiuso martedì e aperto lunedì, con ingresso a invito) domani «Cuori spezzati» con spettacolo, giovedì «High Energy» Claudio Manzoni, domenica concerto del gruppo new wave torinese Bacheroe.

Stasera «Dino» in corso Allamano 78 selezione per il concorso «La d'Italia»: l'animazione sarà affidata a Gianni Liboni e Nuccio Olippo con il loro «Cabaret show».

Domani «Top» di via Le Chiuse 15 «Western party», festa in stile Far-West, e giovedì «Sexy night». Domani «Blues Disco Mix» «Privè» di via Cameriana.

Al «Jumping Jack» domani sera sfilata-spettacolo di moda intima lei e per lui presentata Barbero. Il locale via Montalcone prosegue successo i «venerdì a sorpresa»: l'altra sera, davanti a un grande pubblico, si è esibito il ventriloquo Samuel.

Al «Big» corso Brescia stasera «Party in piscina», Martin Mixo Roby Ramone: è annunciata anche presenza delle «monelle» di «Drive In». comincia alle 22, dopo la rappresentazione di «Ritratto dell'attore da giovane» di Federico Tiezzi nell'allestimento di Magazzini Produzioni (ex Magazzini Criminali), spettacolo che verrà replicato anche domani (inizio alle 21,30). Sempre «Big» performances a Gianni Lazzaro, giovane «Auto/pista meccanica d'epoca recente» e venerdì «811985 (interno)». Domenica pomeriggio «Disco N.R.G.».

Allo «Studio 2» di via Nizza 32 proseguono successo le feste del giovedì organizzate da «Promozione architettura», venerdì e sabato sono sul palco i Midnight Hours per i loro interventi musicali.

Sabato alle 21, «Sala Off» Teatro Nuovo, l'«Inventaglochi» propone serata di cabaret con il La Gaffe che presenta «Cocktail» e le allegre magie di Max Magic.

g. fer.

BUON NATALE

gioiellieri piemontesi

Gioielleria
Via Madama Cristina, - Tel. 662116
TORINO

Gioielleria
Via S. Luini, 145 - Tel. 733664
TORINO

Gioielleria
Via Delle Rosine, 8/bl - Tel.
TORINO

Gioielleria
Via P. D'Acaja, 38 - Tel. 534201
TORINO

Gioielleria
Corso re, 72 - Tel. 650351
TORINO

Gioielleria
Via Alfieri, 8/B - Tel. 9011334
ORBASSANO

Gioielleria
Corso Vercelli, 191 - Tel.
TORINO

Via Vanchiglia, 19 - Tel. 876440
TORINO

Gioielleria
Via N. Fabrizi, 26 - Tel. 7493595
TORINO

Gioielleria
Viale Stazione, 1 - Tel. 644700
MONCALIERI

Gioielleria
Piazza Barbieri, 29 - Tel. 0121-22065
PINEROLO

Gioielleria
C.D. Di Nanni, 106 - Tel. 383073
TORINO

Gioielleria
Mongreno, 13 - Tel. 892881
TORINO

Gioielleria
Corso G. Cesare, - Tel.
TORINO

Gioielleria
Corso Italia, 49 - Tel. 9606022
GASSINO

CON SEMINARI POST-LAUREA

Ora la psicoterapia ha un'«alta scuola»

La psicoterapia è di moda e così si moltiplicano le proposte di analisti più o meno «selvaggi». Per offrire un corso con garanzia rigore scientifico ai laureati medicina e psicologia, è nata Torino una sezione della Scuola superiore di Psicoterapia. L'ha promossa l'«*Istituto superiore analisi immaginativa*» con patrocinio dell'Università Brescia, la direzione è affidata a Sante Tambe. Si affianca alle altre sedi staccate di Bologna, Catania, Cremona e Venezia.

primo anno accademico si aprirà l'1 gennaio e si concluderà il 27 giugno: la parte di analisi personale e didattica si svolgerà presso la sede Scuola, in via Torino 124 a Collegno. Per essere ammessi dovrà superare un severo colloquio preliminare. Gli «allievi» (e novità del corso) si sottoporranno essi stessi a training individuale e gruppo. La parte teorica programma all'Università di Brescia.

Il corso ha una durata quattro anni: materie del primo anno sono teoria e clinica della psicanalisi, psicopatologia psicobiologia, psicoterapie di rilassamento e psicologia sociale. E' prevista la supervisione di casi clinici una serie seminari affidati a tre docenti della facoltà di Magistero di Torino, Galati, la Gallino, Peluffo e a Augusto Ermentini, direttore della Clinica psichiatrica di Brescia.

Sono aperte le iscrizioni nella sede della Scuola in via Torino 124. Le lezioni si svolgeranno ogni venerdì dalle 14,30 16,30.

d. q.

IN SCENA LO SPARUTO CORPO DI BALLO

Tornano le otto del Regio

Tornano a ballare le otto ragazze del Regio. Lo sparuto ballo dell'Ente lirico torinese (otto ballerine appunto) dopo anno di penitenza (quello passato) torna a fare spettacolo. In cantiere ci sono due nuovi programmi di coreografie che presentate per le scuole a partire da domani mattina Teatro Nuovo e inoltre la partecipazione ad alcuni divertissement nelle opere in programma Regio.

Costretto dalla politica dei bilanci in pareggio e dagli scarsi fondi a disposizione a «una vita stenti» il corpo di ballo del Regio spera che queste novità preannuncino una inversione di tendenza.

Spiegano le ballerine: «*Negli ultimi mesi la direzione artistica ha fatto molte sono stati presi quattro ballerini come aggiunti sino a giu-*

Le otto danzatrici del Regio nel balletto «Scuola per nozze»

Abbiamo chiesto ottimi coreografi».

Dunque il nuovo spettacolo del Corpo di Ballo del Regio debutta domattina alle 10,30 al Nuovo e si replica alle 20,30. In programma tre brani: *Serenata* per archi su musiche Rossini coreografato da Christinas Hamel, la Winterreise Schubert coreografata da Jean Luc Legury, *Notturno* su musica Falla coreografata da Enrico Sportiello.

Dal 4 al 7 dicembre secondo programma: *Serenata* su musica Dvorak creata da Virtanen, *Serenata per Archi* Rossini della Hamel e *Pulcinella* su musiche popolari di Enrico Sportiello.

se. ir.

VENTI LIBRI PER DUE DECENNI

La cultura valsusina cerca le origini

La *Segusium*, società di ricerche e studi valsusini, ha pubblicato il suo ventesimo volume sulla storia antica della Val Susa. Venti libri per due decenni di attività, per rispolverare dalla tempi e tradizioni, vicende e personaggi. Dai ritrovamenti archeologici, ai fatti storici, alle testimonianze di religiosità. Insomma, un'attendibile fonte sulle vicende che hanno travagliato la storia di questa vallata, che unisce Torino alla Savoia francese.

L'ultimo volume della *Segusium* è interamente dedicato ad uno studioso torinese, il prof. Augusto Doro, archeologo e antropologo, socio fondatore di questa società di ricerche e scomparso due mesi fa.

«*Abbiamo voluto pubblicare i suoi scritti* — ha spiegato monta. Severino Savi di Susa, presidente della Segusium —, *per ricordare la sua figura ricercatore, per gli studi che effettuato in Val Susa, a Borgone e a Pianezza. Comunque la sua attività comprendeva anche il Canavese e la Liguria. Introvabili sono stati i suoi scritti sugli architravi funerari e le sculture ornamentali in pietra. Questo volume lo abbiamo voluto dedicare alla sua profonda conoscenza della cultura alpina*».

E chi vuole comprendere attentamente le ricche vicende storiche della Val Susa, non può fare a meno di consultare i libri della *Segusium* (lire 12.000), che compaiono nelle edicole e nelle librerie della vallata volta all'anno.

g. d.

Cuberli regina

Il Teatro Regio comunica che, contrariamente a quanto annunciato nei programmi generali, Daniela Dessì, per motivi di salute, non potrà interpretare il ruolo della Regina d'Inghilterra, nell'ultima rappresentazione stasera dell'opera russiana «Elisabetta regina d'Inghilterra». Lella Cuberli ha accettato la richiesta del Teatro di continuare a sostenere il ruolo di Elisabetta.

«Calciatrice cercasi»

Sono studentesse casalinghe, talvolta madri di famiglia, hanno un'età variabile tra gli 11 e i 30 anni e in comune hanno una grande passione per il calcio. Si scatenano grinta domenica in campo, di fronte a un pubblico divertito. Sono le componenti dell'A.D.F. Caselle 2000, una squadra di calcio femminile regolarmente iscritta alla Figef regionale che milita in serie D, nata dall'entusiasmo di sportivi appassionati.

Appoggiati dalle autorità comunali e dalla Società Sportiva M.D.R. Caselle, sei mesi fa hanno a rimettere insieme che era rimasto di una formazione ormai sciolta, inserendo allo stesso tempo nuovi elementi. La compagine conta una trentina elementi, tutti impegnati in regolari allenamenti che si tengono due volte alla settimana sul campo comunale Caselle e pronti a scambiarsi maglie e ruoli nel corso un lungo campionato che si concluderà a fine maggio.

Vincenzo Santacroce, uno del direttivo, precisa: «*Se dovessimo individuare fra le nostre ragazze un talento sportivo non impediremmo di certo la sua professionale e, allo modo, siamo sempre pronti a valutare le capacità agonistiche di chi nutrisse l'ambizione di entrare a far parte della nostra squadra. Anzi cerchiamo proprio calciatrici*». Due scambiate, qualche palleggio e magari una rete.

l. d. l.

Divertimenti

Auditorium — Stasera, ore 21, concerto Riky Hacrtelt con l'Orchestra da Camera di Torino. Violino Sergio Lamberto, oboe Bruno De Rosa, direttore Enzo Ferraris. Musiche Haendel e Vivaldi.

Un romanzo — Alle 21, alla Libreria Comunardi, Piera Egidi e Nico Orengo presentano «Poliedro», romanzo di Tiziana Villani (Tranchida Editori). All'incontro sarà presente l'autrice.

Pittrice — N «Studio laboratorio» Anna Viraudo (corso Lanza 105), la pittrice Lucia Caprioglio, alla sua quarta «personale», esporrà le sue su carta da oggi.

Innamorarsi — Al Cinema Cuore, in Nizza 50, sarà proiettato in lingua inglese il film «Falling in love» (Innamorarsi) Ornabard Rienstein nella rassegna «L'America Robert De Niro» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani. In distribuzione schede film. Orario 17,30;

Tutto rosa — Da stamane, alla Bottega d'Arte Lucetta Bay, in via Monte di Pietà 13, da oggi in vendita oggetti «tutti in vetrina anch'esse rosa.

Unione Culturale — Oggi 18 nella sede di via Cesare Battisti incontro «Magazzini Produzioni». Tema: «Il lavoro teatrale del gruppo in questi ultimi anni».

Si chiama Pavanello — Uno degli autori del video condo classificato al concorso per il Festival Cinema Giovani sul tema di «Torino Stupefacente» è Massimo Pavanello e Romanello come da scritto su segnatitrui. Titolo questo video «Correndo Torino Stupefacente».

Grp

12 — Mezzogiorno di... gioco, spettacolo
15 — **Speciale spettacolo**, rubrica
16,05 Telefilm
18 — **Vulcano mio** telenovela
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
18 — si chiama, rubrica
18,05 **Emergency**, c'è un leone, **La piccola Nelly**
19 — **Andiamo al cinema**, rubrica
,05 **Video car**, programma
19,30 **Grp monitor**
19,40 , programma
20 — **Bill Cosby show**, telefilm
20,20 **Dingo**, spettacolo
20,30 **Speciale spettacolo**, rubrica
23,35 **Grp monitor**, replica
1,30 **Telefilm**
2 — **Calabuig**, film

Videogruppo

15,30 **Ho sposato una strega**, film
17 — **Al 98**, telefilm
18 — **Videonotizie**, 1° edizione
18,05 **Tre l'amore e il potere**, telenovela
18,30 **I cento giorni di Andrea**, telenovela
19 — **Videonotizie**, 2° edizione
19,10 **Prima pagina**, attualità
19,15 **Trentaminuti**
19,45 **Andrea Celeste**, telenovela
20,25 **La fine della signora Wallace**, film di Anthony Mann Erich Von Stroheim, Mary Hughes
22,15 **Leonela**, telenovela
23,15 **La sala della settimana**, mercato dell'usato
23,45 **Videonotizie**, 3° edizione
24 — **Prima pagina**, attualità
0,05 **Il caro estinto**, film di Tony Richardson con Robert Morse, Jonathan Winters
1,30 settimana

Quarta rete

15,45 **Victoria Hospital**, sceneggiato
17,30 **S.W.A.T.**, telefilm
18,30 **Dan Chuck**, cartoni
19 — **La sala della settimana**
19,30 telefilm
20 — **Victoria Hospital**, sceneggiato
20,30 **Sloane**, telefilm
21,30 film
23 — **Barnaby Jones**, telefilm
24 — telefilm
1 — **Prostituzione**, film
2,30 **La sala della settimana**

Televisioni in regione

Telecupole

14,30 **I cavalieri del diavolo**, film
16,30 **Il clan di Charly Chan**, cartoni
17 — **Telefilm**
17,30 **Evicolone**, cartoni
18,15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
19 — **Il meraviglioso mondo della bugia**, documentario
19,30 **Tg 4**
20 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
20,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
21,30 **Piemonte sport**, rubrica
22,30 **Fra l'amore e il potere**, telenovela
23 — **Tg 4**
23,15 **Gli avventurieri tripli**, film
Atlazione
1,40 **Telefilm**

rete 2

Videomusic

11 — **Made in Italy**
12 — **Easy Listening**
14 — **Concerto**
16 — **Easy Listening**
18 — **Video proiezioni**
19 — **Special Robert Palmer**
23 — **Heavy**
24 — **U.K. Chart**

TV Star

15 — **Elsa la favolla dello Zar**, film
16,30 **Love american style**, film
17 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
18 — **Capitan Nice**
18,30 **Rickety Rocket**
19 — **Trider G 7**
Mario
19,45 **Charley**, telefilm
20,15 **I padroni della città**, film
22,15 **Capriccio a passione**

Videouno

19,20 notizie
19,45 **Regina dello spettacolo**
20 — **La sala della settimana**
20,30 **L'asso nella manica**, telefilm
21,40 **Esplorers**, documentario
22,40 **Tg Tuttogol**
22,50 **Richelieu**, (1ª puntata)
Cronache del cinema
Videouno notizie

Jean Seberg interpreta il film «Pendulum» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

13,30 **Transformer**, cartoni animati
— **Innamorarsi**, telenovela
14,45 **Speciale spettacolo**
14,45 **Gli innamorati**, film
17 — **Tivutandia**
17,05 **Calendarman**, cartoni animati
17,30 **Mutelking**, cartoni animati
18 — **Transformer**, cartoni animati
18,30 **Il ritorno dell'uomo tigre**, cartoni animati
19 — **Alla dai capelli rossi**, cartoni animati
19,20 **Speciale spettacolo**
19,30 **Carrie**, novela
20,30 **Pendulum**, film di George Schaefer con George Peppard, Jean Seberg
22,30 **Tutti gli uomini di Bailey**, telefilm
23,25 **Tutto cinema**
23,30 **Campionati mondiali catch**,
0,30 **Automania**, rubrica
0,45 **Sesso regina delle Junglo**, film
2,45 **Automania**, rubrica

Telecity

11,45 **Scheckla Andrea**, telenovela
12,45 **Tv flash**
13 — **I dieci magnifici eroi**, cartone animato
Sempel ragazzo pecoraro
14 — **Viviana**, telenovela
14,30 **I miei figli la mia vita**, telenovela
15,30 **Sky Ways**, sceneggiato
16,15 **Viva, spazio tv** **I ragazzi Baseball, L'invincibile Shogun, Sempel ragazzo pecoraro**, cartoni **Bellorita Andrea**, telenovela
19,30 **Chips**, telefilm
20,30 **Clara**, telenovela
21,30 **L'ultima discesa**, film
23,30 **Boxing**, pugilato
0,30 **Chips**, telefilm
1,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela - **Segue Non stop**

Rete Canavese

13,30 **I 12 leggieri**, telefilm
14 — **Mumbly**, cartoni
14,30 **Dinky Dog**, cartoni
15 — **Appuntamento col direttore**, film
16,45 **musio**
18 — **Dinky Dog**, cartoni
18,30 **Lo show**, cartoni
19,15 **Canavese oggi**
19,45 **I 12 leggieri**, telefilm
20,15 **Un thriller per Twiggy**, film
22,15 **Canavese oggi**
22,30 **Il re che venne dal sud**, telefilm
23,30 **Videocar**
24 — **Mezzo litro di rosso per il conte Dracula**, film

Piemonte

17,30 **Al 98** telefilm
18 — **Rashida**, telefilm
18 — **Pensiamo ai nostri risparmi**
19,30 **Kaslasky**, telefilm
20,30 **Bid show**, telefilm
21 — **Curiamo dipendiamoci**, rubrica medica
21,30 **La fredda alba dei comunardi Jose**, film Georges Lautner, Jean Gabin, Jean Gavon
23,15 **Kaslasky**, telefilm
0,15 **Olive contino**, film di John Guillermin Jack Palance, Anita Ekberg

Quinta Rete

14 — **Mampleda**, novela
15 — **Miraldes**, rubrica
16 — **Bill Cosby show**, telefilm
16,30 **Georgo**, telefilm
17 — **Micronuperman**, cartoni animati
17,30 **Forza Bugari**, cartoni animati
18 — **Gordian**, cartoni animati
18,30 **Phyllis**, attualità comedies
18,55 **Speciale spettacolo**
19 — **All'ombra del grande cerro**, soap opera
20 — **Buonanotte Lenni**, cartoni
20,30 **Metallo**, film di Mauro Bolognini con Massimo Ranieri, Olivia Piccolo
22,20 **N.Y.P.D.**, telefilm
23 — **Automania**, rubrica
23,20 **Erika**, film di Filippo Maria Ratti con Pierre Brice, Patrizia Viotti
1,30 **Automania**,
1,45 **Tre collaboratori**, telefilm
Film stop

Telesubalpina

13 — **Basket - Granarolo Bologna / Berloni Torino**
15,30 **Il regionale**, notiziario
16,40 **volano le cicogne**, film di M. Kolotozov con Tatiana Samoilova, Alexsei Batalov
The Flying Kiwi
19 — **Il ballello e**, rubrica
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,35 **Gli invincibili** film con Tony Russel Helga Line Alberto De Martino
I quaranta anni della col-, speciale c.i.a.
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Mitchell «Testimone»**, telefilm

19,30-20 **Alagna terra Walser**, di Giuseppe Valperga — *Documentario che attraverso visita comunità Walser di Alagna Valsesia, ai piedi del Monte Rosa, descrive l'antica cultura di lingua tedesca del popolo Walser, che fatte tradizioni e propri nell'integrazione e nella «non diversità» della cultura alpina*

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni emittenti.**

Fantastico, Cinecittà Cinecittà, Drive in: tre varietà insolitamente vivaci

Riviste in tv avanti a tutto gas

Baudo ora punta sui collegamenti con grandi personaggi - Gran performance della famiglia Gassman - Grand Hotel, compito di disturbo

Grillo, pezzo forte per Baudo

Un insolito periodo di vivacità per le riviste tv. Cominciamo da sabato, con l'enorme carrozzone di *Fantastico* che avrà spostato il tiro dalla rassegna di giovani geni (da verificare) alla passerella di collegamenti diretti con fatti e personaggi di spettacolo.

Il programma resta interminabile — un premio a chi resiste davanti ininterrottamente, per oltre tre ore — e tuttavia ora ha squarci di che prima aveva: è in parte merito di un'organizzazione che non bada a spese e recluta nomi a bizzeffe, ma il merito maggiore è di Beppo che dà il suo contro-TG da ogni volta un beffardo scossone al cerimoniale dell'insieme. Grillo è uno che non procede troppo per il sottile, ma la sua forza è proprio in un'esuberanza d'assalto che sarebbe assurdo limitare o soltanto attenuare.

Al cospetto di *Fantastico* appare difficile il compito di disturbo affidato da Canale 5 a *Grand Hotel*. Comunque *Grand Hotel* si indirizza a tutt'un altro pubblico, quello della rivista tradizionale e ridanciano a sketch. È varietà anche questo di grosse proporzioni, privo qua e là di efficacia farsesca; gli attori sono tanti, gli ospiti di rilievo mancano, ma di rado vengono meglio.

Ed eccoci alla domenica a Cinecittà Cinecittà, show dove c'è sempre qualcosa che fa spicco.

Lo spettacolo è piuttosto squilibrato, avanza tra balzi e pause (e le pause, così in questa seconda puntata com'era stato nel debutto, continuano a essere i balletti, le canzoni superflue, le scenette la cui rapidità non trova rispondenza in un umorismo realmente mordente).

Ma poi, ripeto, le cose che vanno a segno bene: la presenza di Gassman, ovviamente, che si diverte e si diverte con una costante in giro di stesso, ora sornione ora clamorosa; il suo sketch con Fanny Ardant — passionale sul set, pilotato dal regista, gli occhi di decine di persone, e rapporto fiacco e impotente nell'intimità camera — è stato giocato (da entrambi) con grande bravura caricaturale. w

L'altra sera la famiglia Gassman s'è fatta onore: il genero Ugo Pagliai ha rivelato insospettate doti di attore dall'estro ironico, qui marito straparlato e dovere, geloso, dalla minacciosa moglie Paola Gassman.

Lietamente intanto agranca puntate su puntate Drive in che non abbandona la fortunata formula della rivista condotta a in cui solamente la pubblicità riesce a interrompere il ritmo demenziale da vecchia comica (Benny ha fatto scuola) con alternanza di generose bellezze inquadrate nella giusta prospettiva e frenetiche esibizioni di Beruschi, Oreggio, D'Angelo e soci impegnati in una gara di raffiche verbali che contengono tutto e il contrario di un linguaggio e volte inventato al volo dove canticamente e giocondamente si mescolano antiche e nuove battute, allusioni, ammiccamenti, giochetti verbali, parodie, cavolate allucinanti e battute fulminanti: folle incalzamento come non si era mai verificato nella compassata (e lacrimevole) storia del varietà tv, un impasticciato, ribollente, ma non avaro di profumi dove vengono gettati a cuocere pure i critici televisivi, chi vi scrive cui è riservata particolare, affettuosa attenzione.

Ugo Buzzolan

Quando il tg strizza l'occhio allo show

Da qualche tempo è invalsa una strana abitudine in Rai, trasformare i TG in veicolo pubblicitario per altre trasmissioni.

I quali fissi: verso la fine notiziari — anche di quelli drammatici o tragici o tragicissimi, non importa — lo speaker, assumendo faccia amabile, e portando la mi mestiere all'annunciatrice, anticipa programmi particolarmente allettanti serata, film o show o partite calcio (o addirittura segnala la presenza di ospiti, come l'altro ieri alle 14, per tirare la volata a «Domenica In»).

I confini grottesco sono stati toccati, e superati, sabato scorso quando nel della si è detto apertura che si sarebbe parlato di Reagan e Gorbaciov- perché «se ne era parlato già abbastanza in Fantastico per bocca di Beppo Grillo». Ora questa è veramente una stranezza sbagliata e nel luogo sbagliato: specifico richiamo simile, un così stretto riferimento e collegamento — tutto per sottolineare l'«importanza» Fantastico — appare sconcertante: va bene lo sfocio promozionale ma che nella sede giusta, e che rischi mettere sullo stesso piano allo stesso livello il megashow del sabato e il TG di cui — come misura minima e irrinunciabile — va salvaguardata la serietà.

u. ba.

FILM TV: su Raidue un reduce dal Vietnam fa il poliziotto

Stallone-Ivo (poi Rambo)

«Il grande caldo» di Lang - «Il giovedì» di Dino Risi con Walter Chiari e Michèle Mercier

I FALCHI DELLA NOTTE *(1981 - Raidue alle 20,30) di Bruce Malmuth, poliziesco truculento e dinamico con Sylvester Stallone nel ritratto a forti tinte di un agente dell'antiterrorismo, reduce dal Vietnam dove ha fatto fuori almeno una cinquantina di «musi gialli» che non è esiste estare soltanto un brutto killer freddo degli istruttori della squadra: «L'esitazione uccide»); è separato dalla moglie Lindsay Wagner cui è ancora profondamente legato, ha un inseparabile compagno di colore, il poliziotto Billy Dee Williams; non gli mancano mente un po' strane come quella di travestirsi da donna nelle azioni contro malavita e teppisti, e spettacolari inseguimenti e acrobatiche esibizioni da circo dà nemici della società.*

Sua difficile preda è un terrorista tedesco, Rutger Hauer, di nebulose teorie e rara ferocia che ti è sottoposto ad complicata operazione di plastica facciale.

IL GRANDE CALDO *(1953) su Canale 5 alle 23,50) esemplare poliziesco di Fritz Lang, teso e intrigante, con Glenn Ford, Gloria Grahame, Martin, protagonista un agente radiato perché combatte con troppo accanimento contro gangster intoccabili politicamente; per rappresaglia gli la moglie ma lui, con l'aiuto una donna l'amante boss che l'ha crudelmente sfregiata), continua fino fondo nella sua lotta.*

Barbra Streisand

CHI TE L'HA FATTO *(1978 Montecarlo alle 20,30) di Peter Yates con Barbra Streisand e Michael Sarrazin, commedia brillante dove una sentenale sposina partecipano mette in guai strepitosi per procurare all'amato marito taxista i soldi per andare all'università.*

IL GIOVEDI' *(1964 su Raidue alle 23,40) di Dino Risi, storia comico-amara un uomo separato dalla moglie e fallito nella vita, che almeno nel giorno incontro con il figlioletto di fare bella figura; interpreti Walter Chiari, Michèle Mercier, Alberto Ciccolini e la partecipazione della Kessler.*

DIO FA E FOI AC-COPPIA *(1982 su Rete 4 alle 20,30) di Steno, commedia farsesca con Johnny Dorelli, prete violentato da misteriosa parrocchiane velate, Marina Suma paragista contestatrice, e Lino Banfi commerciante scafenato omosessuale.*

«Fantastico» in vendita

ROMA — E' partita la «gadgettizzazione» di Fantastico, il megaprogramma legato alla lotteria di Capodanno che sotto Natale, con l'arrivo delle feste, comincia a vendersi a sul mercato.

L'operazione più vistosa riguarda Pompeo e Carlotta, i due pupazzi creati sceneggiato Castelli che preparano a invadere con un milione di esemplari i negozi di giocattoli di tutta Italia. Prodotti ditta Gaetano Castelli giusti pupazzetti disponibili in tipi dalle diecimila alle novantacinquemila lire l'uno, a seconda che sola gomma, di gomma e peluche, con disco incorporato additivatura elettronici. Si prevede un giro d'affari globale dai quindici ai venti miliardi.

A Pompeo e Carlotta faranno poi seguito le tutine, magliette le t-shirt. Per il momento comunque mosso solo : dei giri «Sole papà» sono state vendute 100 mila copie

Raiuno, rubrica ecologica dal 7 dicembre

Sta nascendo «Pan» per chi ama gli animali

ROMA — Si chiama Pan, il dio greco che pascolava le greggi e aiutava i cacciatori, la prima rubrica televisiva di ecologia fatta Fatto in casa sia perché, a differenza degli altri programmi che trattano di animali, questa è fatta non di filmati d'acquisto ma servizi realizzati appositamente da un gruppo di operatori e scienziati italiani; sia perché, invece di occuparsi di animali esotici e inavvicinabili si occupa concretamente di quelli che abitano nel nostro paese.

L'idea di Pan è di Marco Vianberghi, un giovane giornalista che vuole trasformare l'informazione scientifica in un programma intrattenimento. La produzione è stata affidata parte alla prima rete della Rai, in parte rivista «Airone» di Mondadori, inaugurando, in questo modo, una singolare forma di collaborazione tra la televisione pubblica e un gruppo editoriale.

Pan, che ha per sottotitolo «I nostri animali visti da vicino», parte il 7 dicembre alle 18,40, in una presenale. Ha l'obiettivo di interessare quel pubblico, ormai sempre più numeroso, che negli ultimi dieci anni ha affollato associazioni protezionistiche come il Wwf.

A curare direttamente la rubrica due ricercatori: Danilo Mainardi, professore all'università di Parma, che ha scelto suo settore d'intervento specifico gli animali domestici, e Luigi Boitani, zoologo dell'università di Roma, che ha scelto di presentare il studio i servizi di cui è composta ogni puntata del programma.

Tra i meriti di questa nuova iniziativa, che intende abituare il pubblico a guardare anche gli animali che vivono al fianco con occhio più attento alle loro esigenze reali, c'è quello di aver attirato nel nostro paese la formazione di nuove competenze professionali. L'Italia, infatti, fino ad oggi, non ha mai prodotto filmati che raccontano la vita degli animali e non ha quindi né operatori né scienziati abituati a svolgere questo lavoro di divulgazione. Con lunghe ed estenuanti riprese *Pan* vorrebbe provare a colmare la lacuna.

si. ro.

CHE FANNO

Americani e sovietici nel «talk-show» video

Natassja Kinski aspetta il suo secondo figlio

Cittadini americani e cittadini sovietici s'incontrano il 29 dicembre, oltre un mese dopo il summit bilaterale, in maniera meno formale Reagan e Gorbaciov: in un «talk-show» televisivo tra abitanti di Seattle e di Leningrado riuniti in due studi nelle rispettive città. Intitolato US-Soviet Dialogue, organizzato in coproduzione dalla King-TV americana e dalla Gosteleradio sovietica, condotto da Donahue e da Vladimir Posner, lo spettacolo vuole «stabilire un dialogo senza retorica tra gente comune».

Nastassja Kinski, 23 anni, *aspetta per febbraio il secondo figlio; il primo, Aliosha, ha adesso 17 mesi a Parigi, dove l'attrice ha assistito in abito premaman grigio con cravatta e farfallina rosa alla «prima» del suo film Harem, le hanno chiesto: «Spera che sarà una bambina?». E lei, ridendo: «Ah, non so. Magari sarà un gattino...»*

Daniel Toscan du Plantier, *ex boss della Gaumont francese, divenuto regista teatrale, mette in scena a Parigi, con Laurent protagonista, American Buffalo, il testo di David Mammet recitato negli Stati Uniti da Al Pacino*

Liv Ullman *potrebbe venir nominata dall'Onu segretaria per i problemi dell'infanzia. L'attrice norvegese, 46 anni, lavora da tempo attivamente come «ambasciatrice aggiunta» dell'Unicef nell'assistenza ai bambini dei Paesi della Fame.*

Nicky Lauda *sta recitando la parte d'un pilota d'automobili nel suo primo film, Centurion Odyssey, storia di fantascienza con addentellati nel Tempo diretta Michael Pfleghar*

Peter Bogdanovich (Mask) *ha stanziato istanza fallimento per stesso e la propria società Moon Pictures presso il tribunale di Los Angeles. Il regista ha spiegato non esser mai riuscito a riprendersi dal disastro finanziario di «E tutti risero», 1981.*

Miguel Bosé *è fra i 500 invitati ufficiali che il 6 dicembre a Madrid festeggiano con il governo di Parlamento il settimo anniversario della Costituzione spagnola. Altri invitati del mondo dello spettacolo, Placido Domingo, Montserrat Caballé, Carlos Saura.*

Yasmin Khan, *figlio di Rita Hayworth, in attesa del primo figlio per dicembre, avrebbe già deciso di separarsi da Basil Embiricos, l'armatore greco che ha sposato la primavera scorsa. Motivo principale del conflitto, la città dove abitare: lei vuol stare a New York, lui tra Londra e Atene dove sono gli uffici della compagnia.*

Rambo 2 con Sylvester Stallone e Goldie Anthony Edwards *sono stati proibiti nello Zimbabwe per decisione del governo in seguito alle proteste delle locali dell'Urss e della Repubblica democratica tedesca, che hanno definito i due film americani «apertamente antisovietici», «calunniosi» e «nocivi all'amicizia Zimbabwe-Urss».*

Philippe Leroy *recita per la prima volta in Francia diretto da un regista francese noto: l'attore francese che ha lavorato soprattutto in Italia fa anche commendatore della nostra Repubblica) ha finalmente un bel ruolo di psicoanalista in 20 anni già di Claude Lelouch, seguito di Un uomo e una donna. Vent'anni dopo, Jean-Louis Trintignant non fa più il corridore d'automobili ma l'organizzatore di rallies e Anouk Aimée non è molto cambiata. Ma nel film recita pure la figlia del ministro francese della cultura, Caroline Lang.*

Giuliana De e Giuliano Gemma *sono gli unici divi italiani ospiti in Egitto del Festival del Cairo (2-11 dicembre).*

Christopher Reeve (Superman) *sta facendo per interpretare* Running Man (Corridore) *un durissimo allenamento fisico (bicicletta, ginnastica, footing, dieta, attrezzi) sotto la guida Dan Isaacson, l'allenatore famoso che già mise in forma Sylvester Stallone per Rocky.*

Julia Migenes-Johnson (Carmen) *ha finito di girare* L'Unique (*l'unica*), *in cui lancia la turca per il rock. Jerome Diamond-Berger, con Sami Frey, è una storia curiosa: una cantante rock stanca di tournées e d'un successo che non rende felice si lascia sedurre dall'idea di farsi sostituire dal proprio ologramma, da un'immagine di sé statuaria e tu tre dimensioni*

Jean-Jacques Beineix *discute con Steven Spielberg uno stranissimo progetto: per Spielberg produttore dovrebbe dirigere un film sulle avventure Tintin, personaggio d'un famoso fumetto belga per ragazzi*

Luis Puenzo, *il regista argentino, ha unito con Historia Oficial (La ufficiale) il Golden Hugo, primo premio dell'International Film Festival di Chicago*

Victor Banerjee, *l'attore indiano Passaggio in India e David Lean, gira a Londra da protagonista Foreign Body (Corpo estraneo), una diretta da Ronald Neame.*

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17,20; 22,05; 24
10,30 **Dieci e amore: L'Andreana**
11,30 **Taxi,** Alex si lancia
12,05 **Pronto... chi gioca?,** Enrica Bonaccorti
14,05 **Il mondo Quark,** a cura di Piero Angela. Il mondo pellicani
15 — **Cronache italiane,** a cura di F. Cetta
15,30 **Dse echede: storia, la biblioteca,** a cura di Isabella Genoese Incisoyi
16 — **Sci: World Series, slalom gigante femminile,** sintesi della giornata
18,30 **L'amico Gipsy,** telefilm
17,50 Holmes, animati
18,10 **Spazialibro: I programmi dell'accesso**
18,30 **Parola mia,** Luciano Rispoli
19,35 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 **Fantastico bis,** portafortuna della lotteria Italia
21 — **La piovra,** film in sei puntate diretto Damiano Damiani e interpretato Michele Placido, Barbara De Rossi, Florinda Terza e quarta puntata
23,25 **Artisti d'oggi: «Renzo Vespignani»,** omaggio a Pasolini
0,15 **Dse: temi della questione psichiatrica oggi. (16°) Paura di capire**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 22,10; 23,30
9,55 **Sci: World Series, Slalom** (1° manche)
11,15-11,45 **Televideo, pagina dimostrativa**
11,55 **Cordialmente,** rotocalco quotidiano. In studio Sampò
13,25 **Tg 2, Come noi - gli handicappati**
13,30 **Capitol (337) serie televisiva**
14,35 **Tandem,** conducono Claudio Sorrentino, Roberta Manfredi e Marco Danè
16 — **Dse: Il martin pescatore (1)**
16,30 **Pane e marmellata,** a cura Letizia Solustri, in studio Rita Dalla Chiesa
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Oggi e domani: 2 giorni per un argomento** cronaca e di William Arzalla, Valerio Riva: in diretta «La Stampa»
18,30 **Tg 2 - sportsera**
18,40 **Le strade San Francisco,** telefilm con Karl Malden e Michael Douglas
20,20 **Tg 2 «Lo sport»**
20,30 **I falchi della notte,** (1980) regia Bruce Malmuth con Sylvester Stallone
22,20 **Appuntamento al cinema**
22,25 **Tg 2 Dossier: stampa e magistratura.** In studio: Giuliano Amato, Guidi, Giovanni Valentini, Alessandro Criscuolo
23,40 **Cinema di notte: «Il giovedì»** (1964) film di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier, Alice ed Helen Kessler

RAITRE

Telegiornale: 19; 22,50
12,40-13 **Televideo, pagine dimostrative**
14 — **Dse: Una lingua per tutti. Il francese**
14,30 **Dse: Una lingua tutti. Il**
15,05 **W.A. Mozart,** solisti: Christoph Eschenbach e Justus Frantz
16 — **Dse: cinetica: la scienza al cinema, sessant'anni di film scientifico in Italia**
18,30 **educazione e regioni: letteratura tarallo**
17 — **Dadaumpa,** a di Sergio Valzania: «Ci vuole un uomo» Lauretta Masiero
18,10 **Orecchiocchio,** quasi quotidiano tutto di musica
20,05 **Dse: le prime età,** a cura di Mauro Gobbini. Progetto anziani. Il scuole non s'invecchia
20,30 **Tre sette,** settimanale d'attualità del Tg 3
21,30 **Dal teatro grande di Pompei: «Parnassee pompeiano». Beethoven: nona sinfonia,** soprano Edith Wiens, contralto Hanna Schwarz, tenore Richard Versalle, direttore Klaus Tennstedt. London Philharmonic Orchestra
I Buddenbrook dal romanzo di Thomas Mann, 5° pun. Ruth Leuwerik, Volker Kraeh, Gerd Böckmann

Barbara De Rossi alle ore 22,15 su Raiuno nella doppia puntata di «La piovra», lo sceneggiato sulla mafia di Damiano Damiani Michele Placido

Italia 1

8,30 Gli Hogan, telefilm
9 — **La nella prateria,** telefilm
9,50 **Fantasilandia,** telefilm
10,50 **Operazione ladro,** telefilm
11,45 **Quincy,** telefilm
12,40 **La donna bionica,** telefilm
13,20 **Help!,** gioco a quiz
14,15 **Dee jay television**
15 — **Chips,** telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam,** cartoni animati
17,50 **La casa nella prateria,** telefilm
18,50 **Gioco delle coppie,** gioco a quiz
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **Cartoni animati**
20,30 **A Team,** telefilm
21,30 **Simon and Simon,** telefilm
22,30 **Hardcastle and Mc Cormick,** telefilm
23,30 **Da uomo a** film di Petroni, con L. Van Cleef, J.-P. Law
1,45 **Cannon,** telefilm

Canale 5

8,35 **Alice**
9 — **Peyton Place,** telefilm
General Hospital
10,45 **Facciamo** gioco a quiz
11,15 **Tuttifamiglia,** gioco a quiz
— **Bis,** gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito,** gioco
13,30 **Sentieri**
14,30 **La valle dei pini**
15,30 **Una vita da vivere**
16,30 **Harrard,** telefilm
17,30 **Doppio slalom,** gioco a quiz
18 — **Il mio Ricky,** telefilm
18,30 **C'est la vie,** gioco a quiz
19 — **I Jefferson,** telefilm
19,30 **Zag,** gioco a quiz
20,30 **Dallas,** telefilm
21,30 **Falcon Crest**
22,30 **Nonsolomoda**
23,30 **Premiere**
23,50 **Il grande caldo,** di F. Lang, con G. Ford, G. Grahame
1,50 **Ironside,** telefilm

Rete

8,30 **Soldato Benjamin,** telefilm
9 — **Destini,** novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **I** film di M. Amendola, con V. Moriconi, C. Pani
11,45 **Magazine**
12,15 **Amanda**
12,45 **Ciao ciao**
14,15 **Destini,** novela
15 — **Piume e paillettes,** novela
15,40 **piace quella** film di G. Marshall, con V. Lake, E. Bracken
17,50 **Lucy Show**
18,20 **Al confini notte,** telefilm
18,50 **I Ryan,** telefilm
19,30 **Febbre d'amore**
20,30 **Dio il la poi** film di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Suma
22,30 **Tre cuori in affitto**
23 — **Alfred Hitchcock presenta,** telefilm
23,30 **Dick Tracy,** telefilm
24 — **Agente speciale,** telefilm
1 — **Lassie Uncle**

Eurotv

13 — **Il ritorno dell'uomo tigre,** cartoni
14 — **Innamorarsi**
— **Transformers**
18,30 **Il dell'uomo tigre,** cartoni
19 — **Anne dai capelli rossi,** cartoni
19,30 **Carmin,** telenovela
20,30 **Pensotium,**
22,20 **Tutti gli uomini di Bailey,** telefilm
23,25 **Calch,** mondiali

Rete A

8 — **Accendi un'amica**
14 — **Felicità... dove sei**
— **Il meglio di Accendi un'amica**
17 — **Arrivano le spose**
18 — **Il corsaro,** film di Tony Mulligan, con Robert Woods
19,30 **Curro Jimenez**
20,25 **Felicità... dove sei**
21,30 **La palla tonda senza** film di Jack Arnold, Audie Murphy
23,30 **Proposta immobiliari**

Montecarlo

Telegiornale. 19,30
16 — **Cartoni animati**
18,30 **Visite a domicilio,** telefilm
19 — **Sfilata di pellicce - Telemarsu**
19,25 **Orlente express,** sceneggiato
20,30 **Io l'ha fare, di Yates**
22 — **Rugby time**
22,45 **Pallamano**

Capodistria

Telegiornale: 14,15; 18,55; 19,30; 22,20
14,20 **Il sole sorge ad Est,** telefilm
15 — **Frank Savage, ispettore**
— **Zoo la**
18,30 **Pacific International Airport,** telefilm
19,50 **Pallamano**
20,30 **L'asso della manica,** telefilm
21,40 **Explorer**
22,50 **Richelieu**

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20, 22,35
16,05 **Nautilus**
17,45 **Per i bambini**
18,15 **L'isola del fuggiaschi**
20,30 **Anne Besbi Jawseger,** film
22,40 **Martedì sport**

Alla radio

1985, mene quindici al Duemila, 21,03 Montale, 22 Stanotte la tua voce

RADIODUE. 6,30, 7,30, 8,30, 9,30; 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — 6,45 Maratona, 8,10 Si salvi chi può; 10 Speciale Gr2 sport, 10,30 3131; 12,10 Programmi regionali, 12,45 Discogame, 13,15 ha visto il personaggio?, 16 Romanzo sceneggiato, 16,31 Chiamati in causa, 17,21 Viva l'operetta, 18 Le mie prigioni, 19,50 Che della musica; 21 Jazz, 21,30 3131 notte

RADIOTRE. 7,25; 8,45; 11,45, 13,45, 18,45; 20,45, 23,53 — 8,55-8,30-11 Concerto del 10 Ora «D», 11,48 Successo in Italia, 12 Pomeriggio musicale, 16,30 Un certo discorso, 17 Due Schede - Archeologia; 17,30-18 Spazio tre, 21,10 Appuntamento con la scienza, 21,45 Jean Sibelius, 21,55 Il Piacere e il Pianeur, con Roberto Bisacco; il jazz.

Invito degli **Apple Center** di Torino

- BELLUCCI - Divisione Informatica, via Papacino 23, tel. 549605 - 545086 - 539208
- COMINFOR SISTEMI, corso Telesio 4/b, tel. 793007
- SOFTEC COMPUTER, via Juvarra 24, tel. 535449 - 542592
- TECNOSYSTEM COMPUTER SHOP, corso Francia 12, tel. 540476 - 549117
- TEKNO COMPUTERS, via Madama Cristina 31/c, tel. 6503987

gli unici Apple Center di Torino.....

Ti invitano ad una dimostrazione gratuita dei famosi personal

Apple II e Mac Intosh

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME [illegible]

[illegible] (corso V. Emanuele 57, tel. 547.007): Il gendarme, Tony Manero, Franco Nero, Eric Estrada. Mai Visti Sydow. Vist. 14. Or. 15,40; 17,50; 20; 22,20. Ingresso 6000.

ARLECCHINO (corso Buenos Aires 32, tel. 547.190): Le donne preferiscono Kelly Lebrock, Anthony Michael Hall. Dol. Non visti. Or. 15.40, 17.20; 19.05; 20.45; 22.30. Ingresso [illegible]

CAPITOL (via [illegible] Dalmazia 24, tel. 540.826): Febbre d'amore. Luc Merenda, Guy Marchand (commedia brillante). Or. [illegible] 17; 18,45; 20.35; 22.30. Ingresso [illegible]

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 840.110): Prima visita, di M. [illegible] bray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Or.: 18.40; 18.50; 20.50; 22.40. Ingresso 6000, rid. 3500 ore 15 **Strade di fuoco**

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): Honkytonk man di e con Clint Eastwood. Ruth Eastwood. Col. Vm. 18. Or. 15.30 20.20 22.40. «La memoria di una nazione», 20 anni di cinema impegnato in 90 film. Una rassegna di vertice (1982) [illegible] Malik ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a tel. 545.245): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Vm 14). Or. 14.45, 16.25, 18 18.30, 21.10 22.45

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.710): Bella 8 vestita stella con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring, Maria Mc Donald Cosori. Vist. 14 [illegible] 15,30 17.15, 19; 20.50; 22.40. Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.472): L'uomo del Pitali, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'uomo del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or. 15 17,30, 20; 22,30. Ingr. 8000 rid 4000

CAPITOL (via [illegible] Dalmazia 24 [illegible] 540.826): Febbre d'amore. Luc Merenda, Guy Marchand (commedia brillante). Or. [illegible] 17; 18,45; 20.35; 22.30. Ingresso [illegible]

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel. 840.110): Prima visita, di M. [illegible] bray, con Maggie Smith, Michael Palin (commedia divertente). Colori. Or.: 18.40; 18.50; 20.50; 22.40. Ingresso 6000, rid. 3500 ore 15 **Strade di fuoco**

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel. 545.245): Honkytonk man di e con Clint Eastwood. Ruth Eastwood. Col. Vm. 18. Or. 15.30 20.20 22.40. «La memoria di una nazione», 20 anni di cinema impegnato in 90 film. Una rassegna di vertice (1982) [illegible] Malik ore 18

CHARLIE CHAPLIN 2 (via [illegible] 32/a tel. 545.245): Fandango di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Judd Nelson, Sam Robards (Vm 14). Or. 14.45, 16.25, 18 18.30, 21.10 22.45

CRISTALLO (via Gorizia 5, tel. 650.710): Bella 8 vestita stella con Tom Schanley, Renée Simonsen, Nicola Perring, Maria Mc Donald Cosori. Vist. 14 [illegible] 15,30 17.15, 19; 20.50; 22.40. Ingresso 6000

DORIA (via Cremieux 8, tel. 542.472): L'uomo del Pitali, Jack Nicholson, Kathleen Turner (drammatico). Or. 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 6000.

[illegible] GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): L'uomo del dragone, di M. Cimino con M. Rourke, colori. Dolby stereo. Vist. 14. Or. 15 17,30, 20; 22,30. Ingr. 8000 rid 4000

ELISEO BLU (piazza Sabotino, tel. 447.5241): [illegible] di Laurea, di Pupi [illegible] C. Delle Piane [illegible] Clementi. Col. Non visti. Or. 15; 18,10, [illegible] 22,30 Ingr. 6000 rid 4000

[illegible] ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): Passaggio in India, di David Lean (2 premi Oscar) con Peggy Ashcroft, James Fox, Al Guinness. Tecnis. Or. 16, 18, 21.45 Ingr. [illegible] rid. [illegible]

FIAMMA (corso Trieste 17, tel. 372.057): Scuola di polizia 2: primo missione. Steve Guttenberg, David Graf, Regia di Jerry Paris. Non visti. Or. 15.40 17.20, 19 20.45 22.30 Ingresso 6000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 600.760): Spiritismo. Gilda con Monica Guerritore, Gabriele Lavia. Col. Vist. 18. Or. 15 18,30 [illegible] 22,30. Ingresso 6000

[illegible] (corso Svizzera 4, tel. 521.4318): Cocoon, [illegible] Don Ameche, Wilford Brimley, Hume Cronyn, [illegible] Tandy. Col. Non visti. Or. 15,30; 18; 20,15; 22,30 Ingresso [illegible]

[illegible] (via Po 21, tel. 839.7502): C'era una volta in America di Sergio Leone, con Robert [illegible] Noo, James Woods. Non visti. Or.: 15 e 21 (durata 3 ore e 45 min.). Ingresso 6000, Aiace 3500

LILLIPUT (via XX Settembre 95 bis, tel. 837.100): Sotto il vestito niente con Tom Schanley, [illegible] con di [illegible] Verrone, Celori. Vist. 14. Or. 15.10; 17; 18.50; 20.40; 22.30. Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico 54, tel. 841.293): I complici. Lino Banfi, Paola Villaggio, Massimo Boldi (divertenti-assai). Or. 15.20; 17.10; 18.55; 20.45; 22.33. Ingresso 5000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.850): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Bencivenga, Colori. Vist. 18. Or. 14,45; 16,30 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 6000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scemo di guerra di Dino Risi, con Beppe Grillo, Celuche, Fabio Traisi. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La vestaia è bella di e con Nanni Moretti. Or. 15 16 17 18.30; 20.40 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Milano si Alba di Robert Zemeckis con Michael J. [illegible] Christopher Lloyd in dolby stereo. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 510.145): L'uomo del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby stereo. Vist. 14. Or. 15, 17.30, [illegible] 22,30 Ingr. [illegible] rid. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): Pericolo nella dimora di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Schneider (Berlino 85 - Nomination «Orso» 1986) [illegible] Vist. 14. Or. 16,30 18,30 [illegible] 22,30 Ingr. [illegible] Aiace [illegible]

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): A me mi piace. Enrico Montesano, Rochelle Redfield (commedia brillante). Or. 15,35 18, 20,15 22.30 Ingresso 6000

ZETA [illegible] (via Cigna 60, tel. 749.2907): [illegible] one another piece, storia d'amore, di M. Rigliori, con P. Logan, G. Maurello. Colori. Non visti. (1° [illegible] Festival Taormina) [illegible] 18 20,45; 22.30

PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 287.187): Il cacciatore pelato con Clint Eastwood [illegible] 20; 22,30. Rid. Aiace-Agis

FALCHERA (via [illegible] 30, tel. 262.1565): oggi chiuso

FANO (via Po 30, tel. 832.214): Prima [illegible] ore: cinerebbe il pungolo. Ap. 18,15. Film 18,30 20,15

FORTINO (via Cigna [illegible] 486.560): chiuso per lavori

MASSAUA (piazza Massaua 9, [illegible] 765.403): Chiuso per [illegible]

MELENE STEBAI (corso Sicilia 53, tel. 814.171): Wrong is righteous, di Peter Weir con Harrison Ford. Dr. 20, 22.30 Ingresso 3000 rid. 2000

NUOVO ODEON (via Verdi 2, tel. 519.521): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Bencivenga, Colori. Vist. 18. Or. 14,45, 16,30 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 6000 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): Scemo di guerra di Dino Risi, con Beppe Grillo, Celuche, Fabio Traisi. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30 22.30 Ingresso 6000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): La vestaia è bella di e con Nanni Moretti. Or. 15 17 18.30; 20.40 22.30 Ingresso 6000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Milano si Alba di Robert Zemeckis con Michael J. [illegible] Christopher Lloyd in dolby stereo. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30 ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 510.145): L'uomo del dragone, di M. Cimino con M. Rourke. Col. Dolby stereo. Vist. 14. Or. 15, 17.30, [illegible] 22,30 Ingr. [illegible] rid. [illegible]

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [illegible]): Pericolo nella dimora di Michel Deville con Nicole Garcia, Michel Piccoli, R. Schneider (Berlino 85 - Nomination «Orso» 1986) [illegible] Vist. 14. Or. 16,30 18,30 [illegible] 22,30 Ingr. [illegible] Aiace [illegible]

VITTORIA (via Roma 330, tel. 511.788): A me mi piace. Enrico Montesano, Rochelle Redfield (commedia brillante). Or. 15,35 18, 20,15 22.30 Ingresso 6000

ZETA [illegible] (via Cigna 60, tel. 749.2907): [illegible] one another piece, storia d'amore, di M. Rigliori, con P. Logan, G. Maurello. Colori. Non visti. (1° [illegible] Festival Taormina) [illegible] 18 20,45; 22.30

PRIME [illegible]

AMBRA TEATRO (via [illegible] della Salute 77, tel. 287.187): Il cacciatore pelato con Clint Eastwood [illegible] 20; 22,30. Rid. Aiace-Agis

FALCHERA (via [illegible] 30, tel. 262.1565): oggi chiuso

FANO (via Po 30, tel. 832.214): Prima [illegible] ore: cinerebbe il pungolo. Ap. 18,15. Film 18,30 20,15

FORTINO (via Cigna [illegible] 486.560): chiuso per lavori

MASSAUA (piazza Massaua 9, [illegible] 765.403): Chiuso per [illegible]

MELENE STEBAI (corso Sicilia 53, tel. 814.171): Wrong is righteous, di Peter Weir con Harrison Ford. Dr. 20, 22.30 Ingresso 3000 rid. 2000

NUOVO ODEON (via Verdi 2, tel. 519.521): Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, F. Bencivenga, Colori. Vist. 18. Or. 14,45, 16,30 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 6000 rid. 4000

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via [illegible] 35, tel. 317.293): Porno [illegible] Rash, Vespa [illegible] Hart. Vist. 18. Or. 14.05 15,25; 16,45; 18.10; 19,35; 21; 22,25

ARCO PUBBLICAT [illegible] Principe Oddone 31, [illegible] 484.821): Calore intimo di mia moglie nientemeno, Claudine Gautier. «Proiezioni video film originali porno svizzera». Vist. 18. Ap. 14,30 ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 18, tel. 631.662): dalle 14,30 alle 22 continuato Black Orpheus, bandi assoluta ingresso riserv. soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, tel. 851.804): Prosecuzione ingordo e bagnato - Bonbon mouth. Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ult. [illegible] 24). Vist. 18. Ingr. 4000.

RAFFEI (via Principe Tommaso 8, tel. 650.534): La perversione di Casanova, John Holmes, Gloria Leonard (american picture hard core). Vist. 18. Ap. 15 Ult. [illegible] 30. Ingresso 5000

[illegible] (via Nizza 170, tel. 656.361?): Vergella femmina impegnata. Novità. Vist. 18. Ap. [illegible] Ult. 22,30

TORINO (via [illegible] 6, tel. 530.353): [illegible] sottogo (Nicole Ben [illegible] Laure . Emil, Cody Nicole. Col. Vist. 18. Ap. ore 10, ult. 22,30 no stop

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 6, tel. 871.842): Ulla manicure in fabbro — Sadomasoca, indiscrezioni di un lolo maltrattato. Vist. 18 No stop dalle ore 14 alle 24

SECONDE [illegible]

[illegible] (a Nizza 34, tel. [illegible] Falling in love (sentimentale), in lingua originale inglese. Ore 17.30 20 22

CITTA'

CHIVASSO

CINECITTA': Perfect.

[illegible]: L'uomo del Dragone.

POLITEAMA: Cable Hogue. Vm 18

CINE'

ITALIA: Due grandi bidoni. V. 18

NUOVO: oggi chiuso

[illegible]

VITTORIA: [illegible] Pee pali gala — Due super sensuali. V. 18.

PINEROLO

ITALIA: Riposo. V. 18

[illegible]

NUOVO: Non per adulti

[illegible]

CUNEO: L'uomo che [illegible] troppo

VALPERGA

[illegible]: Night sensation. V. 18

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO al TEATRO [illegible] DUSA (via S. Teresa 5): ore 10 Compagnia Marionette Lupi in Pierino Micca. Spettacolo rappresentato [illegible] scuole. Pren. tel. 549.126.

[illegible] REGIO: ore 20,30, Turno Famiglie 2, **Elisabetta regina d'Inghilterra** di Gioachino Rossini. Direttore Gabriele Ferro.

ALFIERI - T. STABILE: ore 20,30 Aldo Ferrero Romagna Teatro presenta Una lunga risposta di Keiichi de Bono. Regia di Egisto Marcucci, con Corrado Pani e [illegible] Delia Cantarelli, Glauco Onorato, Guinto Parapiglia. Ind. e pren. tel. 655.552

NUOVO: domani ore 20,30 la Compagnia «Il corpo e la mente» di Valeria diretta da Luciana de Fanti in Capriccio a la Mali, musiche di R. Teymal, coreografie di L. De Fanti. Ind. e pren. tel. 655.552

NUOVO: venerdì e sabato ore 20,30 Luciana Serraino, Marco Piemontese, Marina Fiaschi, Christian Poggioli Compagnia Regionale di Danza, coreografie di Muller, Gutberg, Parodi e dal balletto «Il Promesse Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio», tratto dall'omonimo La stessa di Manzoni, musica di Nicola Campogrande di Pistoni. Ind. e pren. tel. 655.552

[illegible] - GRUPPO DELLA [illegible]: Prosegue la Compagnia [illegible] mento 5 spettacoli a scelta. Teatro Adua, [illegible] Colle Teatro

T. CARIGNANO, ore 21 **Teatro d'Arte presenta**

PIETRO DE VICO **ANNA [illegible]**

in

CINECITTA'

Commedia musicale di P. B. Bertoli e A. [illegible]

con **ROSALIA MAGGIO**

Musiche di Mario Pagano e Germano Mazzocchetti

Scene di Nicola Rubertelli

Costumi di Ombra Danon

Regia di **ANTONIO CALENDA**

1° RECITA

ALFIERI - T. STABILE, ore 20,30 Aldo Ferrero Romagna Teatro

UNA [illegible] MUSCIDA

di Tullio Kezich da Italo Svevo

Regia di **EGISTO MARCUCCI**

con **CORRADO PANI**

Dario Cantarelli, Glauco Onorato, Quinto Parapiglia

Spettacolo in abbonamento

Tel. 344 5627/835 440

ULTIMA SETTIMANA

TEATRO NUOVO - SALA OFF (corso Ferrucci 291)

LA BERA DELLA MUSICA

Fantasia Anni Trenta

alla partecipazione LOUIS ARMSTRONG

domani ore 21

COLLEGIUM «MINDAGLIA»

NUOVO - tel. 655.552

domani ore 20,30

IL CORPO E LA MENTE

opera di **LUCIANA DE FANTI**

in Capriccio a la mali

musiche di R. Teymal

TEATRO NUOVO

29 e 30 novembre

LUCIANA SAVIGNANO

MARCO PIERIN

MARINA FISSO - CHRISTIAN POGGIOLI

Compagnia Regionale di Danza

coreografie di Muller, Gutberg, Parodi e dal balletto «Il Promesse Sposi» «L'incontro tra Gertrude ed Egidio» tratto dall'opera «Le mariage di Manzoni» musica di Haron - coreografie di Parodi

Informazioni e prenotazioni tel. 655.552

[illegible] il gruppo

IL GRUPPO DELLA ROCCA

Schiaffi Amichevoli

LEO DE BERARDINIS

Salvatore Cervinelli

MARTIN SHERMAN Bent

LA CONTRADA Tango Glaciale

FERRUCCIO DE CERESA

Sergent

CORELLI Carmen Sevaglio

[illegible]

ELFO Comedians

Abbonamenti e vendita biglietti a partire da L. 24.000 - 12.000 - 20.000

Tel. 17.43.379-687.871

TEATRO MASSAUA

«I GIOVANI E LA DANZA»

coreografie di VITTORIO BIAGI

con la partecipazione straordinaria di

HELENA KUBICKA - GEORGE ROMANCIUC

Prenotazioni e vendita biglietti tel. [illegible]

Salone LA STAMPA

[illegible]

CIRCHI

CIRCO AMERICANO (Piazza d'Armi tel. 501.955) presenta in tre piste Circus Fellini 1985. Oggi due spettacoli ore 16,30 e 21. Circo internazionale [illegible]

RITROVI

ARLECCHINO ore 21 [illegible]

BELLE ARTI (tel. 657.228): 15-21 in [illegible] liscio con orchestra

CLUB 84 ore 15,30 danza

GARDEN (str. Valsalice 4 A, cappella bus 57) ore 15 discomusic e solo con Mimmo ingresso libero e tutti. Servizio bibite

LA LUCCIOLA: ore 15,30 [illegible] ingresso libero

ODEON NIGHT 21,30-3 strada [illegible] **CLUB - Piano Bar** (C. Rinaldi 5, t. 532.492). Piano [illegible] Maureen.

SHAKER DISCOTECA: ore 21 [illegible]

SHARKY NOTTE (687.863): 21 [illegible]

V.P. CLUB - Piano bar - Rist. (v. S. Croce 32, Moncalieri, t. 640.767) al piano Paola e Patsy canta Pino.

ACCADEMIA in allestimento grande mostra di Napoli

A.I.C. (877.857): Vial-Nam.

BERMAN Renzo Rassatoni

[illegible]VOUR Moncalieri, Corso Fiume 6 e Franco Corsaro

FOGLIATO (v. Mazzini 6) - Da anni a cantare.

GALLERIA D'ARTE IL PORTICO - Piemonte «Pittori [illegible] 900 [illegible] fronte.

[illegible] DAVIDE (v. Barolo 66/E tel. 320 058): Torino mostra «Spettacolo». Teo Ormino, C. Peraco, F. Varetto, M. Varetto

LA BUSSOLA (via Po 9): La locale sono vivaci

LA DIGITRA - Arti. Vastallone

LA PARISIENA: Giacomo Bottaniva

LE IMMAGINI: Italo Cremona

MICRO' (P. Vittorio 10): S. Lazzaro

NARCISO (p. Carlo Felice 1b): Mario Mate e Annamaria Rachedi

GALLERIA PIERA (c.so Vitt. Emanuele [illegible] tel. 543.393): Kees Van Dongen

PIERA CERAMICHE (Lungopo Cadorna 11 Terre e vetri di Pierla «Omaggio a Torino»

PIERMA. Corso cadorna angolo 900-900 Ore 10.30-12 15.30-19.30

SANT'AGOSTINO (Piccarda 15 - tel. 535.963): Mercatini

TUTTAGRAFICA (c. Cairoli - tel. 834.734): Guglielmo Marchesi

[illegible]: Giuliano Romano

MUSEO DELLA MARIONETTE (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

DEI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Aperta fino al 15 gennaio. Orario dalle mezza tempo-pomeriggio e museo lun - giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

[illegible] NUOVO (c. Massimo 8 Angolo 17): Spettacolo magico. Mostra permanente di fotografia aperta a gennaio 1986 Foyer Sala Grande «Nel paese delle donne» di Mauro Dolla, Mauro Giordani, Gian Piero Orbassano, «Emilia Verrato» di Arturo Gismondi e Daniela Berra Fe- [illegible] Valentino «Coppiclerio», di Mauro Giordani. Orario continuato 9/24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

GALLERIE E MUSEI

[illegible] ANTICA (L'): (via Volta 9 - Tel. 515.534 - 549.041): [illegible] di grandi Maestri del XV al XVIII secolo (Durer - Leyda - Callot - Rembrandt - Canaletto - Tiepolo ecc.).

ARTE 121 (via Nizza 121): F. Cenci

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 834.331): Enio Francesco Ghiselli

ARTE NAIF (Moncalieri 78): Retrospettiva [illegible] idea per - regia di Nanni Delbecchi e grafica ore 14.30

BATTISODDI (piazzetta M. Teresa - tel. [illegible] 47 [illegible] 830.6868): Tappeti d'antiquariato propone la 41ª Selezione di tappeti antichi. Or. [illegible] 12.30; 16-20. Fino al 14/12

BIASUTTI (Moncalieri 18): Quadri 16-20

BOTTEGO (Rivoli 9): 800-900

CASTELLO DI RIVOLI - Museo d'Arte Contemporanea Internazionale. Le Ouverture ore 9-12-85 Mostra Rondanini Arte Australiana Contemporanea dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato: 10-19 lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547

CIRCOLO DEGLI ARTISTI: Mostra sociale. Orario dalle 16 alle 19.30

DAVICO: Giorgio Remotti

GALLERIA «IL CANCELLO» ANTICHIARIATO - Novara (c. Cavour 11 interno, tel. 31.308): Antiche cose nuove. Dal 22 nov. al 24 dicembre 1985. Or. 15.15-19.15

GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30) vi propone: le più belle incisioni e litografie di contemporanei nostri. Vasto assortimento di manifesti originali

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.644): Producono immagine di qualità e preparano il più vasto assortimento in Europa di manifesti originali. Cultura e beneficenza per l'arte e i suoi cenacoli sono una base della nostra professionalità

LA TELACCIA (Sangano) - Fiera Stanziali Valter Margaria 18-19

PORTICI (885-476): A Manfredi 15,30 - 19,30.

REPETTO - Alessandria: [illegible] **S. GIORGIO** (521.1874): A Crocca

STAMPERIA BORGO PO (G. Madama 14): Anna Zeppegno ore 16 20

THE GYM (c. Trapani 57 - t. 360 836): Richiami «Omo del M. Hulen Chen Orario 12,30-15; 18-22.

ASSOCIAZIONE [illegible] MODERNA

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): aperto da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata di 8 giorni-so 1986 (con a consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

DEI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Aperta fino al 15 gennaio. Orario dalle mezza tempo-pomeriggio e museo lun - giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

[illegible] NUOVO (c. Massimo 8 Angolo 17): Spettacolo magico. Mostra permanente di fotografia aperta a gennaio 1986 Foyer Sala Grande «Nel paese delle donne» di Mauro Dolla, Mauro Giordani, Gian Piero Orbassano, «Emilia Verrato» di Arturo Gismondi e Daniela Berra Fe- [illegible] Valentino «Coppiclerio», di Mauro Giordani. Orario continuato 9/24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,30-18,30. Tombe 9,30-12,30 14,30-18,30; venerdì chiuso

BORGO [illegible] MILE (Parco del Valentino) 9,30-12; 15-16 domenica 9,30-12 15-18; lunedì chiuso

MUSEO [illegible] ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello) mostre aperte 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso. altre festività chiuso

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10 17,30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea: da martedì a domenica 9,30 - 12,30 15 - 19; chiuso il lunedì e sabato mattina alle ore 10.30 visita guidata a cura dell'Ass. «Automotoclub Storico Italiano»

MUSEO DI ARCHEOLOGIA (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La media preistoria 4.15 dicembre 1985 da martedì a domenica ore 9-14

MUSEO DI STORIA NATURALE DON [illegible] (viale Thovez 37): domenica dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito

GALLERIA BARAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): [illegible] 9-14 (chiuso al lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia [illegible] Scienze 6): aperto da martedì a domenica 9-14. Lunedì chiuso

MOLE ANTONELLIANA la mostra «I viaggi perduti» è stata prorogata di 8 giorni-so 1986 (con a consueto orario)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario sale museo e mostra temporanea: tutti i giorni, 8,45-12,15; 14,45-18,15.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario continuato 9 - 18 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10.30: visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

DEI SENTIERI DELLA RELIGIOSITA' - Valli di Lanzo: Mostra al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli [illegible]» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Aperta fino al 15 gennaio. Orario dalle mezza tempo-pomeriggio e museo lun - giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15

[illegible] NUOVO (c. Massimo 8 Angolo 17): Spettacolo magico. Mostra permanente di fotografia aperta a gennaio 1986 Foyer Sala Grande «Nel paese delle donne» di Mauro Dolla, Mauro Giordani, Gian Piero Orbassano, «Emilia Verrato» di Arturo Gismondi e Daniela Berra Fe- [illegible] Valentino «Coppiclerio», di Mauro Giordani. Orario continuato 9/24 tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero

Al Sistina «Sono momentaneamente a Broadway» nuovo musical di G. & G.

Bramieri salvato dalla Tedesco

E' il dodicesimo spettacolo confezionato dalla «ditta» per il comico milanese - Il balletto con ragazze «coscia lunga»

ROMA — Chi sostiene che la premiata [illegible] Garinei & Giovannini è anche una raffinata ditta di «confezioni su misura» forse non ha torto.

Sono momentaneamente a Broadway. Il dodicesimo spettacolo confezionato per Oreste Bramieri è andato in scena l'altra sera al Sistina, vede bene lui come protagonista e di conseguenza se c'è qualche difettuccio scompare in mezzo a tanti ingredienti di prima qualità, come le coreografie del «duo» americano Clyde Barrel e Charlton Johnson, i costumi di Paolo Tommasi e le musiche di Berto Pisano.

D'altra parte, come vuole la tradizione teatrale, a certi [illegible] del copione si può sempre rimediare nel corso delle prime recite [illegible] solida ed elegante impostazione dello spettacolo per il quale sono previste due stagioni di rappresentazione.

Con *Sono momentaneamente a Broadway* Pietro Garinei oltre [illegible] aver escogitato alcune originali trovate di regia, rilancia il balletto «tipo rivista» con [illegible] gruppo di ragazze «coscia lunga» importate dall'America. Ma la sorpresa è Paola Tedesco nella parte di Valerie Carol, una soubrette in [illegible] che in certi momenti ricorda Della Scala.

E che dire di Oreste Bramieri: è sempre bravo e riesce a fare trascorrere il suo pubblico [illegible] ore e mezzo di divertente distensione. In questa commedia musicale Bramieri è Vittorio Santillario, una gloriosa vecchia star [illegible] palcoscenico, in attesa [illegible] tre anni di [illegible] scritturato «serissimamente» al massimo [illegible] propongono di reclamizzare i «giamboni» che lui naturalmente respinge. E questa sua «dignitosa povertà» la vive di ricordi tra le mura domestiche in compagnia del cane e di un videoregistratore che gli consente di rivedersi in palcoscenico quando [illegible] il «numero uno».

Perché Vittorio Santillario in passato [illegible] stato perfino capito da Pippo Baudo che appunto al vede in un filmato. Ma adesso tutti sembravano averlo dimenticato e lui, per farsi compiangere dai colleghi, lascia inciso nella sua segreteria telefonica «*Sono momentaneamente a Broadway, lasciate registrato* il [illegible] numero *telefonico* e *richiamerò al più presto*». Finché un giorno arriva la telefonata di Valerie che ha [illegible] di mettere in scena [illegible] spettacolo sulla sua vita [illegible] attrice ed [illegible] gli offre la parte del «*maestro*». Dopo parecchi tentennamenti, Vittorio Santillario accetta di tornare in palcoscenico e lo spettacolo termina tra gli applausi, calorosi e prolungati, della platea del Sistina.

a. b.

Bramieri e la Tedesco nel nuovo musical: non grande soubrette

Presentato il cartellone del «Fiore all'occhiello» che parte a dicembre con Pirandello

Fo, Arlecchino all'Alfieri dipinto di nuovo

In una stagione «brillante-intelligente» c'è anche Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo»

TORINO — *Dario Fo, Bramieri, Ombretta Colli sono alcuni tra i petali del fiore sbocciato all'Alfieri «Mettil l'Alfieri all'occhiello» e lo sto[illegible]: il teatro torinese presenta con[illegible] tradizione una serie [illegible] spettacoli di compagnie private che [illegible] alterneranno a quelli [illegible] Stabile. La stagione si concluderà [illegible] con altro appuntamento ormai consolidato, il «Festival dell'operetta», arrivato alla trentunesima edizione, protagonisti Franco Barbero e Nadia Furlan.*

L'Alfieri si [illegible] presentato [illegible] riapertura autunnale con [illegible] aspetto rinnovato: decorazione [illegible] finto pastello, impianto luci completamente rifatto. Ma le novità non sono soltanto estetiche, ce n'è una [illegible] nica, ideata come stretta [illegible] occhio e dimostrazione di simpatia all'affezionato pubblico»: non sono aumentati i prezzi dei biglietti per un singolo spettacolo, ed è diminuito il [illegible] dell'abbonamento, che passa dalle [illegible] mila lire della scorsa stagione alle 76 mila attuali.

Infine la scelta degli spettacoli [illegible] tutti brillanti e sotto il segno del divertimento intelligente, dell'allegria. Anche per sfatare la solita definizione di «Torino [illegible] spenta.

La Colli in uno show che è il seguito di «Una donna tutta sbagliata»

Il primo petalo si potrà cogliere con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi che presentano Ma non è una cosa seria di Pirandello, regia di Mario Ferrero. Questo spettacolo segnerà il ritorno in palcoscenico dopo una decina d'anni di Ernesto Calindri.

Secondo appuntamento: arriva Dario Fo con il [illegible] Harlequin, Harlekin, Arlekin, Arlecchino, tratto da inediti canovacci [illegible] commedia dell'arte, scelti [illegible] Ferruccio Marotti e Delio Cambelli. [illegible] Rame [illegible] un doppio ruolo, la popolana Marcolfa e la dotta Eularia.

Ombretta Colli si ripresenta, [illegible] una volta sola sola, in uno show che [illegible] può considerare il seguito del suo precedente Una donna tutta sbagliata. Si intitola Aiuto... sono una donna di [illegible] È quasi un'autobiografia, il testo è stato scritto dalla stessa Colli con Giampiero Alloisio e Giorgio Gaber, che firma anche la regia.

Ed ecco, Bramieri, in arrivo con la commedia musicale di Terzoli e Vaime, regia di Pietro Garinei, [illegible] neamente a Broadway. Accanto a Bramieri nello spumeggiante musical sarà Paola Tedesco.

Ultimo petalo della stagione, L'incidente, una commedia di Luigi Lunari, regia di Luciano Salce, protagonisti Renzo Montagnani e Licinio Lentini, una pochade tutta basata sul ritmo e sugli equivoci alla Feydeau.

al. co.

[illegible] spettacoli

Questo il cartellone del «Fiore all'occhiello»:

MA NON È UNA COSA SERIA di Pirandello, [illegible] Tanzi-Pambieri (18-22 dicembre).

ARLEQUIN, HARLEKIN, ARLERIN, ARLECCHINO, [illegible] canovacci della commedia dell'arte, con Fo-Rame (27 dicembre-5 gennaio).

**[illegible] SONO UNA DONNA DI

Il dibattito a Porretta Terme

Filmfestival Rifondarli o affondarli?

PORRETTA TERME — Sono venuti qui per rifondare i festival cinematografici italiani; hanno rischiato di affondarli con un cumulo di buone ragioni. Gli studiosi, i direttori di festival, gli amministratori convocati dalla rinata, e gloriosa per i trascorsi, Mostra di Porretta per fare il punto sulla situazione, non potevano non tener conto dell'obiezione principale, magari più demagogica, certo più definitiva: i festival in Italia sono troppi, la quantità minaccia di uccidere la qualità, tanti festival nessun festival. E si capisce che dietro c'era la domanda fondamentale: a che serve oggi un festival?

Sembrano passati cent'anni da quando i primi festival (Porretta, Pesaro) nascevano come alternativa militante alla gelida moderazione di Venezia, un'idea faziosa e politica del cinema contro la vetrina prudente delle novità. Adesso, non solo è cambiata la compattezza culturale di quella contrapposizione (c'è stato di mezzo l'effimero, nella critica lo spettacolo ha ripreso le sue ragioni sulla politica), ma sono mutate le condizioni in cui nascono i festival.

Siamo ormai a una settantina e non fa in tempo a riscuotere che già nascono di nuovi, tre nella sola settimana di Porretta (divisi tra Pisa, Verona e Firenze). Alle vecchie «esigenze culturali» si mescolano anche i legittimi motivi turistici e l'ambigua ambizione degli enti locali; l'euforia festivaliera dell'estate sembra estesa alle stagioni meno clementi e non si trova assessore alla Cultura che non voglia il suo festival anche piccolo.

* *

Ma il convegno di Porretta (che era parallelo, occorre dirlo?, a un'eccellente retrospettiva di L'Herbier e a una panoramica di film variamente premiati nel mondo dei festival) ha avuto il merito di segnalare che anche il trionfo del cinema assessorile è agli sgoccioli, perché le ristrettezze annunciate dalla legge finanziaria riguardano proprio i contributi su cui campa la quasi totalità dei festival.

Se i Comuni dichiarano forfait, se le Regioni si tirano indietro (dall'80 all'85 le Regioni hanno speso per attività cinematografiche circa 23 miliardi), resta solo la sovvenzione statale. Come dividere la torta?

Davanti agli ultimi fasti del cinema di Ente locale (il vero imputato della vecchia guardia a Porretta era il festival europeo di Rimini, giudicato troppo dispendioso e poco culturale), davanti alle minacce di drastica riduzione dei contributi, le risposte del convegno possono ridursi a due. 1) Diamo i soldi dello Stato ai festival di cultura che formano la coscienza critica dello spettatore e agli altri niente. Una risposta che ripecchia la netta distinzione degli Anni Sessanta, ma che lascia perplessi i direttori dell'età di mezzo: con quali criteri distinguere? Un festival è sempre un evento, una festa promozionale. 2) Azzeriamo tutto, i grandi festival si cerchino degli sponsor, i soldi degli enti locali vadano alle strutture, alle sale d'essai, ai circuiti stabili, al buon quotidiano.

Conclusione: la vecchia formula del festival è inadeguata alla realtà, è nata quando c'erano molte sale e poca tv; ma è probabile che per un po' i settanta festival resisteranno, anche quelli meno motivati, bandiere dell'illusione e dell'euforia in un'Italia orgogliosamente comunale e divisa anche in dei cinema.

Stefano Reggiani

Incontro a Napoli con l'attore che per la prima volta dirige un film (ancora senza titolo)

Giannini, regista al banco lotto

E' anche il protagonista. Una storia nel mondo dei vicoli e delle speranze deluse dagli infiniti «34» non usciti. «La racconto come piacerebbe a Disney». Da ieri le riprese. Nel cast la Abril

Giancarlo Giannini con un gruppo di suore e di bambine nel primo giorno di lavorazione del film

NAPOLI — *La Napoli misteri, del gioco del lotto e dei sogni premonitori, ma anche del carcere, dei cadaveri e degli ammazzamenti. Il racconta nel film che segna il debutto alla regia di Giancarlo Giannini. Il pellicola, prodotta da Mario e Vittorio Cecchi Gori per la Silver Film e distribuita per l'Italia dalla Cetad, è in lavorazione da ieri a Napoli, nel chiostro di S. Martino al Vomero, in una delle più panoramiche della città.*

«E' un film d'azione, che parte dai sogni per svilupparli in modo realistico — *dice Giannini* —. E' una vicenda drammatica che rinuncia al divertimento, una storia fantastica tutta costruita su fatti veri».

Al centro del racconto, immaginato Lino Iannuzzi, giornalista e sceneggiatore di molti film Pasquale Squitieri e di alcuni di Francesco Rosi («Cadaveri eccellenti» e «Lucky Luciano»), c'è Giancarlo Giannini nei panni di Domenico Aniello Capaloste: un consulente del banco lotto, uno che per mestiere legge nei sogni della gente e che, attraverso le sue interpretazioni, suppersice i numeri da giocare.

Intorno a lui gli altri personaggi «gente con la faccia simpatica — spiega il regista —, attori che mi permettono di raccontare la storia nel modo in cui, forse, la racconterebbe Walt Disney».

L'attrice spagnola Victoria Abril è la moglie Capaloste, donna intrigante, dalle mille risorse, sparata nel finale da una grossa sorpresa; George Cagney è Don Salvatore, un filosofo della vita che «ha capito cosa vuol dire sognare»: Geo Martino è una suora dal volto severo, costruita sul modello vero della religiosa pugliese della Enrico e Tommaso Palladino, che nel film si chiamano Pinuccio e Gennarino Sceare'Ammore, sono detenuti camorristi al servizio di Don Salvatore.

Dal vicolo della prima scena, per un inizio che ricorda le commedie di Scarpetta, alla finestrella di Marechiaro, alle terrazze con belvedere di Castel Sant'Elmo: Giannini è convinto che Napoli sia serbatoio inesauribile di storie, un posto dove realtà sempre più strana e complessa di come la si è immaginata «Non l'attore non avessi passato molti anni della mia vita in questa città — dice —. Il film è anche modo per saldare il debito con i luoghi mia adolescenza».

Della vocazione alla regia Giancarlo Giannini, che interpretato più film, da «Rita la Zanzara» ai grandi successi di Lina Wertmüller, all'esperienza con Visconti ne «L'innocente» e con Fassbinder in «Lili Marleen» non dà spiegazioni di tipo tecnico: «Non sono preda di fumo sacro — precisa —, stare dietro la macchina presa non ora bisogno impellente. Ho deciso di fare un film per divertimento soprattutto per sperimentare un nuovo linguaggio: ecco e scene che contengono, ognuna, un grande numero informazioni».

Regista nervoso, di quelli che fanno ripetere tante volte stesso Giannini ha portato nella esperienza le abitudini d'attore: «Un film si costruisce un poco a poco, mettendo insieme tanti piccoli pezzi». E in più ha adottato un consiglio, un suggerimento del regista Richard Brooks: «Ogni tanto bisogna battere il pugno sul tavolo, fare un po' di rumore, le cose vanno meglio».

Durante le riprese del nuovo film, che per ora non ha un titolo definitivo (nel ciak è scritto il fatidico «34», sa che tono la dallottoggio nomi come «Vado e torno» oppure «Nove cadaveri Napoli»), Giancarlo Giannini tornerà sugli schermi in di attore. Negli Stati Uniti ha interpretato «American Dreamer» diretto Rosenthal, poi «Saving Grace» con Tom Conti e «The Fever» Brooks, fianco di Ryan O'Neal.

«E' una che si ispira vera — dice —, il protagonista giornalista maniaco del gioco. Sulla sua strada, tra debiti e ricerca dei soldi, incontra uno strano personaggio, una specie filosofo dell'azzardo che spiega come il rapporto tra scommessa e la vincita non sia esclusivamente una questione denaro».

Caprara

Stasera a Pesaro

De Gregori in tournée con Fossati

Francesco De Gregori

PESARO — Parte stasera, in sordina, da Pesaro, una delle più interessanti della stagione invernale: quella di Francesco Gregori, che porta per teatri e palasport dello sport italiano il suo nuovo e discusso Lp «Scacchi e tarocchi», registrato in parte a New York con i musicisti reggae Ally Dombar e Shakespeare, e in su la collaborazione di un altro grande musicista Italiano, Ivano Fossati, che ha prodotto due brani, «Miracolo a Venezia» e «Scacchi e tarocchi». Fossati stesso partecipa alla tournée, stando «on stage», e parentesi brani propri.

Accompagna De Gregori in tournée una «band» internamente rinnovata rispetto passato: Guido Guglielminetti al basso, Elio Rivagli alla batteria, Claudio Pascoli al , Vincenzo Mancuso alla chitarra, sellieri tastiere.

Dopo Pesaro, le altre date della tournée sono: domani Politeama di Piacenza; giovedì Palasport di Torino; 29 Ariston di Sanremo; 30 Margherita Genova; 1 al 4 Orfeo Milano; 9 Palasport di Bologna, 10 Palasport Cesena, dal 12 al 16 teatro Olimpico di Roma, il 17 e il 18 Foscarini (luogo definito), 21 al 23 nuovamente Roma.

FILM: splendida Lebrock nella pellicola di Hughes, regista di «Breakfast Club»

Kelly la maga, esplosiva e programmata

Dopo un'introduzione geniale (due ragazzi col computer il loro ideale femminile) il lavoro non mantiene le premesse

Kelly Lebrock

LA DONNA ESPLOSIVA John Hughes, Kelly Lebrock, Ilan Mitchell-Smith, Antony Michel Hall, Paxton. Commedia, colori. Usa 1985. Cinema Artocchino, Torino; Cavour, Milano; Fiamma, King, Rivoli, Roma.

L'attrice ed ex modella Kelly Lebrock, un anno fa incandescente «signora in rosso», è oggi, in questo film di John Hughes (regista di cui si ricordava *Breakfast Club*), una «donna esplosiva» nel titolo italiano e nelle immagini. Ed è anche una creatura artificiale, uscita, per un sortilegio possibile soltanto al cinema, da un modesto computer casalingo, manovrato quasi per gioco due giovani Frankenstein dilettanti, però così accorti e fortunati nel maneggio di tasti e pulsanti da la superfemmina.

I due quindicenni (Anthony Michael Hall e Mitchell-Smith) hanno visto un vecchio film dove il celebre barone stava fabbrica tecnica ottocentesca il suo mostro animalesco, e decidono di tentare il proprio esperimento usando il computer, riversando in esso solo un adeguato di vampe stampate su patinata delle riviste sexy, ma anche foto di Einstein e Beethoven, a dar vita, nell'elaborazione del cervellone, a una creatura superintelligente, quale appunto la «donna esplosiva».

E' questa la geniale introduzione, l'unica vera trovata del film, che poi diventa una storiella con alternative farsesche o demenziali. In casa i due sbarbatelli hanno, nella donna (artificiale ma femminilmente naturalissima) così materializzata, un di eccellente e seducente «maga», a loro totale disposizione compito di trasformarli in una coppia di ragazzi in gamba, da imbranati che erano, aperte le compagne di liceo.

Nel suo sviluppo il film è costruito dal soggettista e dal regista Hughes con un'abilità inferiore a quella dell'avvio: il racconto sbanda e divaga, anche se, a tratti ravvivato da esilaranti *gags*, oppure movimentato da scene d'azione (come folle in auto), e non privo spunti ironici dei quali gli siani fanno le spese. Come attrice Kelly Lebrock si dimostra non solo fisicamente dotata, ma anche spigliata commediante.

a. v.

A New York davanti ai maghi delle coreografie

L'Aterballetto con Amodio ha conquistato l'America

Amedeo Amodio

NEW YORK — *L'Aterballetto ha conquistato l'America. Dopo un largo giro negli Stati Uniti, iniziato il 18 ottobre a St. Louis, il complesso emiliano ha concluso trionfalmente sua tournée nella capitale della mondiale con due spettacoli che hanno richiamato cinquemila spettatori e il fior fiore degli artisti e della critica americana e canadese. A New York il nostro maggiore corpo di ballo tra quelli estranei agli enti lirici doveva affrontare una agguerrita concorrenza. Sulla piazza c'erano Béjart, il New York City Ballet, il Joffrey Ballet. Quest'ultimo proponeva addirittura dei titoli portati dall'Aterballetto, i «Love Songs» di William Forsyte.*

E se vogliamo aggiungere il nostro giudizio, potrebbe essere sospetto, nel dire che l'esecuzione italiana è apparsa superiore a quella della pur prestigiosa compagnia californiana. Persino i danzatori americani — hanno scritto le più famose firme che fanno opinione a Broadway — ma gli italiani hanno anche un'anima. In effetti, i giovani emiliani hanno tradotto l'ironia e la sensualità di queste canzoni interpretate da Aretha Franklin e da Dionne Warwick con partecipazione emotiva sorretta da una fortissima tecnica. sono stati proprio due balletti del direttore della compagnia, Amedeo Amodio, a suscitare il maggior entusiasmo pubblico alla Hall del Brooklyn Center.

Si tratta di titoli già largamente noti da noi come «Ricercare a nove movimenti» su musica Vivaldi e «Il pomeriggio di un fauno» su musica Debussy. Quest'ultimo, ovviamente, era conosciuto nella versione originale di Nijinsky e fu quella, molto attuale e «americana», Jerome Robbins. Una lettura dunque assai rischiosa. Tuttavia, il sensualissimo passo a tra Luciana Cicerchia e Mare Renouard, avuto il potere di apparire una sconvolgente novità. Paradossalmente, è stato invece proprio uno coreografi americani di punta, Glen Tetley, con il «Dream of the Shaman» su musica di Krenek, a suscitare qualche perplessità.

Personalità importanti del balletto americano presenti alla «prima» quali Murray Louis, John Butler e Margo Sappington (quest'ultima, coreografa «Oh Calcutta!» in scena a Broadway dal 1969) hanno apprezzato la sottigliezza di questa metafora sull'uomo primitivo, ma il pubblico ha decisamente preferito una euforica e scatenata creazione come «Coccodrilli in abito da sera», ancora di Amodio, creata la scorsa estate per Nervi.

Bisogna dire che l'Aterballetto dato qui la misura dell'alto virtuosismo raggiunto, soprattutto nel settore maschile, Mauro Bigonzetti, Giuseppe La Monica, Marc Vossel e Pier Francesco . Amodio ha affrontato l'America proprio sul suo terreno, con una danza ai limiti dell'acrobatismo, ma anche di intenso forza espressiva. può che gli applausi finissero .

Il giro americano, sempre confortato da forvidi pubblici, ha avuto un altro punto centrale l'esibizione a San Francisco dopo i positivi passaggi a Dallas, Forth Worth (con gemellaggio tra Reggio Emilia e la città texana) e a Denver, nel Colorado. Nella vivace realtà culturale californiana l'Aterballetto ha convinto sia nel versante moderno che in quello classico rappresentato dal delicatissimo «Bournonville» di Peter Schaufuss, ove sono risaltati Valentina Scala, Donatella Sturam e Brunella Buonomo, e «Jardin lilas» di Tudor, un capostipite degli Anni Trenta entrato nel repertorio della compagnia.

Luigi Rossi

Grande per un concerto benefico dei «Berliner»

Karajan (affaticato) dirige per la Colombia

BERLINO — La sala dei concerti della «Philharmonie» Berlino Ovest gremitissima, l'altra sera, per il concerto di beneficenza in favore delle vittime della catastrofe in Colombia. La serata era offerta dall'orchestra dei Berliner Philharmoniker sotto la direzione di Herbert von Karajan.

In programma eseguita Nona in re minore del compositore austriaco Bruckner. Il concerto è stato trasmesso in diretta dal terzo canale televisivo tedesco. spettatori potuto osservare come il maestro Karajan, che ha ora 78 anni e che da tempo è sofferente di un male alla schiena, a momenti difficoltà a reggersi in piedi.

Durante tutto il concerto, come in altre occasioni, ha dovuto appoggiarsi alla ringhiera applicata al suo podio.

Fonti della tv di Berlino Ovest hanno detto che Karajan aveva chiesto che le telecamere non lo riprendessero durante le sue entrate ed uscite. Il maestro cammina zoppicando vistosamente e non vuole, evidentemente, che venga data troppa pubblicità.

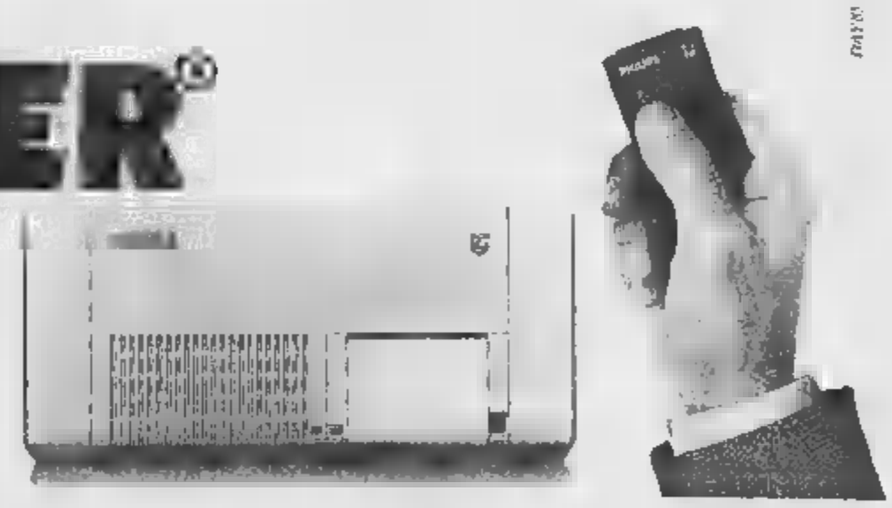
Al termine del concerto è stato annunciato che il direttore, oltre all'incasso, aveva personalmente devoluto altri centomila marchi (circa 70 milioni di lire) alle vittime colombiane e che anche orchestrali ne avevano sottoscritti 50 mila. (Ansa)

PHILIPS HA INVENTATO LA "CASA FORTE"

STOPPER® MICROCOMP

Stopper Microcomp l'antifurto professionale dell'era del micro computer che protegge e telecomanda la sicurezza della tua casa.
Telecomando tascabile a codice segreto: attivi l'antifurto premendo il pulsante, la combinazione la scegliete Voi. **È senza fili!** Potete installarlo Voi stessi in pochi minuti! L'autonomia di Stopper è di tre anni circa. **Grande protezione volumetrica:** assicurata da 23 (sei) sensibili alle radiazioni infrarosse. **Sirena elettronica ad alta potenza:** produce un suono terrificante con sicuro effetto deterrente. Stopper Microcomp, le stesse prestazioni di un sistema di sicurezza sofisticato ad un prezzo nettamente inferiore.

PHILIPS



L'ANTIFURTO IN CASA, LA SICUREZZA IN PUGNO

IN E VENDITA PRESSO:

C.E.A.R.T. DI RAVIOLO C.SO TORINO 18 COLLEGNO TO
GASER VIA 26 APRILE 10 CN
GRUPPO SISTEMI TORINO VIA ORMEA 80 TO
GAMMA ELETTRONICA SNC VIA PORTANZO 21 TO
HOBBY ELETTRONICA SAS VIA SALUZZO 11 TO
M.R.T. DI BOSCO P.ZZA A. GRAF 129 TO
C.A.R.T.E.R. S.P.A. VIA SAVONAROLA 6 TO
TELAR SNC DI BONO C. & C. VIA B. PELLICO 1 CN
MOISE FRANCO VIA TORINO 58/61 SALUZZO CN
C.SO XXVII APRILE 36 SANLUZZO CN
F.LLI OBERTO VIA D 80 PINEROLO TO
CAZZADORI P.ZZA TEGAS 4 PINEROLO TO
P.ZZA LIBERTÀ 1 CN
ASCHIERI GIANFRANCO VIA EMANUELE FILIBERTO 6 FOSSANO CN
AGOSTI & FERRERO P.ZZA REPUBBLICA 7 CHIVASSO TO
L'ELETTRONICA DI TURCO VIA F. NICOLANDO 37 SUSA TO
CAMPESTRIN & C. SNC VIA ROMA 47 SUSA TO
RADIO TELERAPID CIRITTA VIA TORINO 24 CUORGNÈ TO
TELERITZ SNC C.SO B. CROCE, 33-G TO
SERPAL SNC VIA TORINO 114 TO
SERMATTEY ALFREDO C.SO U. SOVIETICA, 232 TO
C.E.M. DI CAMA VIA S. TEOBALDO, 4 ALBA CN
ELETTRONICA 2000 C.SO VERCELLI 5 IVREA TO
ANTARES NORD S.N.C. CORSO XXV APRILE 212 AT
BORDO GIUSEPPE & C. SAS VIA UGO FOSCOLO 26 VC
CAVALLINO STRADA SAN MAURO 88 TO
CAVICCHIO VIA ALFIERI 12/A NICHELINO TO
COSTAGLIOLI ALESSANDRO VIA TORINO 48 SETTIMO TORINESE TO
D. & V. DIPIETRO & C. SNC VIA LA THUILE 13 TO
ELECTRICAL GOJA SRL VIA SUSA 3 RB
ELETTROFORNITURE MOGNI G. VIA U. VISCONTI, 4 TORTONA AL
ELETTROFORNITURE PANERO SNC VIA TORINO, 72 CARMAGNOLA TO
ELETTROPICAMBI SICILIANO PIAZZA PIAVE, 48 COSSATO VC
FINE ASTI SNC DI G. MOSSO & C. VIA TRIESTE, 35 AT
FOGLIACCO EPA STRADA TORINO, 79 MONCALIERI TO
GIANNI GUIDO ELETTRA SRL VIA TORINO 17 BIELLA VC
IL CENTRO DI GRAPPEIN V. & C. VIALE CHABOD 8 AO
L'ELETTRICA VIA BASSIGNANO, 11 CN
MANNA M. SAS & C. CORSO SEBASTOPOLI, 45/A
MANNELLI G. & C. SNC PIAZZA VITTORIO VENETO, 19/ ORBASSANO TO
REVELLO PIERINO LOCALITÀ SELLO 5 CANELLI AT
ROBERTO RICCARDO VIA MARCONI, 40 SALUZZO CN
ROSTAGNO F.LLI SNC VIA VALLE PO, 97 CN
SIMER SNC CORSO EUROPA 90/2 ALBA CN
BORET SAS VIA ROSALINO PILO, 85 TO
VISCONTI CARLA VIA FRATELLI CARLE, 49
ZAMMO A. & M. VIA PIACENZA, 7 TO
SOC. FILME.T. SAS C.SO GROSSETO, 153 TO
DITTA DURANDO VIA TIRINO, 64/A TO
B.M. ELETTRONICA VIA ALESSANDRIA, 26 TO
BROLETTO P.ZA CASTELLO 9/I TO
HEGRENELLI VIA ADAMELLO, 12
SEBASTIANO FILIPPONE VIA BOSCO, 3
LANZINI R. VIA CHAMBERY, 106
ELETTRONICA II ROMOLO LARDO VIA PIAVE, 13 BIELLA VC
NEGRINI MARIO VIA TRIPOLI 32 BIELLA VC
ELETTRONICA DI MARCIANO SS 35 GENOVA 14/C TORTONA AL
L'ELETTRONICA VIA SAN GIOVANNI BOSCO, 22 AT
SVETI-MAR S.R.L. VIA BELLARDI, 126
L'ELETTRONICA DI BELLORO STRADA TORINO, 15 VC
JANORO MARIO VIA I.V.A., 2/ TO
FABRETTI SERGIO VIA SOSPELLO, 120 TO
TESTA MARCO VIA SAN SEBASTIANO, 17 SALUGGIA VC
RIVA DANTE E FIGLIO SNC VIA VERCELLONE, 33 CAVAGLIÀ VC
M.E.A. DI BERTERO VIA MONCENISIO 26 ACCILI (FIUME AL
TAMBURELLI ELIO VIA ROMA, 2 PRAY VC
ODICINO VIA GARIBALDI, 39 NOVI LIGURE AL
RADIO ELETTRICITÀ LEPORATI SAS C.SO VITTORIO EMANUELE 66 TO
MORETTI MARA VIA BOSTON, 112 TO
BERGO ELETTRONICA VIA NEGRELLI, 18 CN
ZAMBURLIN PIETRO VIA TORINO, 159 S. ANTONINO SUSA TO
FRENO VINCENZO VIA CHIERRIANA, 6 MONDOVÌ CN
PAVARINI ENZO VIA CAVALLO, 4 VENARIA REALE TO
PRIMEC DI FERRI E C. VIA BASARIS, 7 TO
CERRONE MARIA JOSE VIA MONDOVÌ, 2-B VILLANOVA MONDOVÌ CN
MAT MARKET SAS VIA GARIBALDI 70 CHIERI TO
TELESICEM P.ZZA MADONNA DELLE GRAZIE, 16/A VOLPIANO AL
RINFON DI BUSSO VIA GIOVANNI XXIII, 25 MERCENASCO TO
DIMONTE MARIO VIA CAVOUR CORTEMILIA CN
MONDIALRADIO DI COMUNE VIA MADAMA CRISTINA, 37 TO
MERCO MICHELE TO
TELSON ELETTRONICA VIA S. DONATO, 88/B TO

JUVENTUS a +3

Il volo della capolista distanzia sempre più gli avversari ed entusiasma il capitano

«E' la squadra del mutuo soccorso»

Scirea, fra i migliori in campo contro l'Inter, spiega il momento magico dei bianconeri: «Se vado più spesso all'attacco è perché Manfredonia e Bonini mi proteggono» - «Tutti i nuovi hanno dato il loro contributo: abbiamo maggiore continuità e grande concentrazione» - «Inter e Napoli pericolose»

Scirea, il pallone ed un compagno misterioso (P. Goletti)

DAL nostro inviato

DIANO D'ALBA — Gaetano Scirea, tra i migliori in campo a San Siro, il tra i protagonisti di spicco dell'avvio da record [illegible] campionato bianconero. In campo scorda anche i malanni. [illegible] ferita al piede che lo fa soffrire un poco. Il capitano della Juventus e della Nazionale ammette: «*Sto vivendo una stagione eccezionale*» - e aggiunge: «*Non mi sento affatto "vecchio"* [illegible] *è ancora lontano* [illegible] *giorno in* [illegible] *dirò basta; il calcio è la mia vita ed ho avuto il vantaggio di approdare giovane in* [illegible] *grande società come la Juve che riesce a restituire entusiasmo anche a Platini* [illegible] *cui "manzien" fu dettato* [illegible] *particolare, già passato*».

Adesso si sente più.. libero di attaccare, grazie all'organizzazione della squadra che sta dominando il campionato con 19 punti e +3 in media inglese, 24 [illegible] all'attivo e 6 al passivo. Contro l'Inter è stato anche il juventino più pericoloso, impegnando Zenga in difficili interventi. Non ha improvvisamente deciso, a 32 anni, di diventare Maradona, anche se ieri, sull'esempio dei fuoriclasse argentino, ha inaugurato nelle Langhe la *Scirea Promotion* [illegible] ha posto [illegible] sua firma sui vini piemontesi della Porta Rossa, una iniziativa commerciale che potrebbe vederlo stabilmente impegnato tra qualche anno, quando deciderà [illegible] lasciare [illegible] attivo).

Intanto spiega così i suoi slanci offensivi: «*Ci* [illegible] *più intercambi con Manfredonia e* [illegible] *mi proteggono alle spalle quando mi aggancio a sorpresa: per questo* [illegible] *mi avventuro sovente in avanti*». [illegible] ricorda che nel campionato [illegible] la Juventus segnava magari due gol ma ne subiva tre: «*Alla fine ne abbiamo incassati 32, dieci anni in bianconero non mi era mai capitato*». E quattro arrivarono tutti in una volta proprio a San Siro con l'Inter.

«*Preso il primo* — ricorda Scirea —, *ci abbiancinimo* [illegible] *ricerca del pareggio e l'Inter raddoppiò, poi triplicò* [illegible] *infine, centrò il poker. Un disastro. Domenica* [illegible] *sembrava l'inizio di un'altra goleada per i nerazzurri. Quando Bergomi ha incornato a rete, dopo poco più di mezzo minuto, ho pensato che avrei fatto meglio, davanti all'arbitro, di scegliere il calcio d'inizio anziché il campo. Ma questa Juventus ha carattere ed è in grado di reagire,* [illegible] *scomporsi*».

— Qual è il segreto?

«*La squadra c'è. Se* [illegible] *con la giusta cautela, è ben disposta tatticamente poiché ognuno di* [illegible] *si sacrifica per* [illegible] *altri. Il merito* [illegible] *è di Boniperti e Trapattoni. Il nostro allenatore* [illegible] *è* [illegible] *un ottimo tecnico* [illegible] *è un abile psicologo; ha saputo amalgamare in fretta, e con risultati eccellenti, una formazione largamente rinnovata*».

— Nella metamorfosi della Juventus hanno inciso di più i gol di Serena, il talento di Laudrup, il carattere di Manfredonia o il gioco avvolgente di Mauro?

«*Tutti hanno dato il loro contributo,* [illegible] *più continuità e concentrazione*».

— La Juventus dei record può battere il suo storico primato di [illegible] punti nel girone d'andata del torneo '75-76?

«*Viviamo alla giornata. Il record di vittorie consecutive l'abbiamo realizzato* [illegible] *pensarci*».

— Lo [illegible] per scaramanzia, considerando che quei 36 punti non rappresentarono una garanzia-scudetto, visto che il Torino aprì poi [illegible] sensazionale sorpasso?

«*Direi grande quanto sfortunati noi. Le cabale non contano. In ogni campionato fu storia a sé. Contano i risultati. E, finora, siamo andati molto forte. A Napoli ci bastava il pareggio: fu* [illegible] *troppo remissivi e Maradona ci castigò. Nessuno approfittò* [illegible] *nostro "stop". A San Siro* [illegible] *pareggiato tenendo l'Inter a distanza e guadagnando un punto su Milan e Napoli*».

— Chi potrà bloccare l'irresistibile ascesa della Juventus?

«*Metto Inter e Napoli sullo stesso piano* [illegible] *Milan lo conosceremo a metà dicembre e sarà l'unica gara esterna delle quattro che ci resteranno prima del giro* [illegible] *boa. I programmi li facciamo domenica per domenica, cominciando dalla Fiorentina che è una* [illegible] *"rivelazione" ed ha recuperato Antognoni* [illegible] *caso? Non potrà sempre filare tutto liscio, anche per noi verranno periodi critici e solo il 27 aprile sapremo se lo scudetto tornerà sulle* [illegible] *maglie*».

[illegible] Bernardi

Dopo 11 partite un punto in più del Cagliari '69

Cinque punti di vantaggio della Juventus sulla seconda dopo undici giornate [illegible] campionato. Mai nessuno si è trovato in questa felice situazione nei tornei a [illegible] squadre.

Il Cagliari '69-70 aveva quattro lunghezze di margine, a questo punto del[illegible] stagione.

Ecco [illegible] classifica del [illegible] pionato al 9 dicembre '69, con i sardi [illegible] lanciati verso lo scudetto.

Cagliari punti 18
Fiorentina 14
Lanerossi e Inter 13
Torino 12
Juventus, Milan, Verona, Roma e [illegible] 11
Bologna, Napoli e Lazio 10
Sampdoria 9
Brescia 8
Palermo 6.

DOMANI UEFA Inter e Milan verso la coppa, [illegible] per ora non ci pensano

Brady sempre super contro la Juve «Mi stimola la sfida con Platini»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Giovanni Trapattoni ieri si è concesso, si è offerto, si è comandato — lui solo sa quale verbo usare — un giorno milanese, pranzo con gli amiconi dell'Interland, per combinazione in un posto, più trattoria simpatica che ristorante classico, dove c'erano anche Baroni e [illegible] po' [illegible] ciclismo. Mentre [illegible] chiedevano della Juve, e lui spiegava che gli bastano 5 punti in quattro partite per girare a quota 28, noi gli abbiamo chiesto di Brady. Come mai Brady gioca [illegible] pre [illegible] contro la Juventus, al punto di essere stato, anche e magari soprattutto ieri l'altro, l'uomo-partita, l'uomo decisivo per la resurrezione, sia pure non rifinita con la vittoria, dell'Inter?

«*Brady effettivamente gioca contro di noi partite* [illegible] *pre splendide. Lo ha fatto con la maglia della Sampdoria, lo sta facendo con la maglia dell'Inter. Deve entrare in azione uno stimolo caratteriale, che* [illegible] *capisco in pieno,* [illegible] *che animino: io da giocatore mi impegnavo alla morte al martedì come al giovedì come alla domenica, avevo dei limiti tecnici ma ce la mettevo sempre tutta, mentre Brady, che è un grande giocatore, contro di noi cresce, aumenta, diventa anche un grosso giocatore*».

Non è un fatto negativo, per un professionista teoricamente impegnato sempre a dare il massimo? «*No, se si parte dai suoi livelli, che sono regolarmente alti, così che mai gli si può rimproverare nulla* [illegible] *della Juventus fra l'altro con lui, e grande anche a lui, abbiamo vinto due scudetti*».

Brady, adotto, ci ha detto: «*Ringrazio Trapattoni, quello che dice mi fa piacere, davvero. Mi rendo conto che lui non sempre ai giornalisti può e deve dire tutta la verità, però sono certo che questa volta ha detto cose buone e intanto giuste su di me. Devo precisare che tutti trovano grandi stimoli giocando contro la Juventus: io però troverò forse qualcosa* [illegible] *più, perché* [illegible] *posso scordare che sono stato scartato per Platini. Intendiamoci, la Juventus ha scelto giusto, non ho rancori però mi piace giocare bene contro i bianconeri, e se ci riesco mi sento gratificato, diciamo pure fortunato*».

Come è il suo primo e il suo dopo, quando c'è da giocare contro la Juventus? «*Identico, nervi sempre* [illegible] *non si liquida un impegno simile, che è anche mentale, semplicemente con la partita. In effetti questa volta ho proprio giocato bene, in* [illegible] [illegible] *è vero* [illegible] *faccio sempre partitone contro i bianconeri: per esempio nel campionato scorso, a Torino, giocai male*».

Ma non è strano questo, per un professionista vero, totale? «*Cosa posso dire? Che da un po' di tempo gioco sempre bene? Che* [illegible] *un mese* [illegible] *in gran forma e lo dimostro? Che la Juventus mi ha fatto dare il massimo, ma che in fondo sono stato a San Siro simile al buon Brady delle ultime partite? Se lo dico io, mi fratturo*».

Travisiamo perché questo Brady così forte può essere visto [illegible] l'anti-Castagner che ha vinto la sua battaglia? «*Non voglio entrare in questo tipo di discorso.* [illegible] *contento per me stesso, quanto a gioco, non* [illegible] *per l'Inter, che merita di più, merita cose diverse da quelle che vive e patisce. L'Inter* [illegible] *merita polemiche, merita il* [illegible] *famoso pieno e basta. Pellegrini ha un anno solo di presidenza, è come se gli fosse nato un bambino attraverso* [illegible] *plicazioni. Ora le cose vanno meglio, siamo soddisfatti, non completamente però già soddisfatti. Abbiamo di seguito la Coppa Uefa, il derby con il Milan, il Torino.* [illegible] *ri*[illegible] *grosse soddisfazioni anche non pensando al match sfortunato contro la Juve, anche pensando* [illegible] *Juve*».

Così Liam Brady, giocatore grande e grosso anche se [illegible] fisico «scarso». Ieri [illegible] è fatto una giornata senza Inter, senza calcio, a parte questa conversazione. «*Moglie e figlia e poco. Mia figlia è* [illegible] *a Torino, ha pochissimi anni, sa a memoria la formazione dell'Inter, che è la mia squadra,* [illegible] *e spero per sempre*». [illegible] Liam è un giustiziere di Castagner, non lo dimostra. E' un irlandese intelligente, non [illegible] grandguignolesco anche [illegible] almeno contro la Juventus molto sanguigno. Dice ancora: «*Però con Rummenigge in campo io faticavo meno, facevo una figura meno bella, e l'Inter vinceva*».

Gian Paolo Ormezzano

● **Giancarlo Cella**, vice allenatore nell'Inter di Castagner, ha rassegnato le dimissioni. Allenerà il Pavia.

Parma in cerca di soldi e Rossi non trova il gol

DAL NOSTRO INVIATO

KORTRIJK — Il Milan vola in Belgio [illegible] in [illegible] ciclista, in via Turati, sta per iniziare l'atto finale [illegible] quello che potrebbe essere un dramma finanziario. Parma è stato messo alle corde: entro il 31 dicembre deve cedere le sue azioni, [illegible] parte di esse. Nessuno degli attuali dirigenti intende sfilarsi nell'opera di bonifica dell'azienda [illegible] che presenta [illegible] molti lati) oscuri soprattutto nell'ambito della Milan Promotion, la [illegible] «indiziata» [illegible] parte della Federcalcio.

Lo Verde, Nardi e gli altri massimi dirigenti del Milan, [illegible] dei quali sono esposti per diversi miliardi attraverso prestiti o «fidejussioni», hanno detto basta a Parima: [illegible] sborseranno più [illegible] centesimo. A questo punto Parima deve vendere: alcune cordate di imprenditori, in tempi più allegri, hanno già bussato alla porta [illegible] società [illegible] sono [illegible] respinte. Ma ora Parima dovrà alleggerire la sua quota azionaria e rischia [illegible] perdere addirittura la maggioranza, ammesso che trovi altri [illegible]

E' una situazione per niente facile ma, secondo gli esperti, inevitabile. [illegible] deficit [illegible] Milan, sui dieci miliardi, equivale praticamente all'operazione Paolo Rossi: ora Parima [illegible] deve rendere atto anche perché [illegible] prestazioni del giocatore lasciano perplessi. Proprio Rossi, appena sbarcato a Bruxelles, lasciava intendere la propria amarezza per le critiche che l'accom[illegible] «*Prima o poi* — dicevo — *riuscirò a dare una risposta sul campo*».

La sconfitta di Roma comunque non ha intaccato il sorriso di Liedholm che ha difeso Rossi [illegible] queste parole: «*Per me Paolo sta andando abbastanza bene. Col Pisa ha sfiorato il gol, a Udine* [illegible] *farne un paio, a Roma ha propiziato il rigore guidinandosi poi alla marcatura. Per un giocatore reduce* [illegible] *sei mesi* [illegible] *sosta forzata mi sembra già abbastanza*».

[illegible] è stato chiesto anche un parere sulle dichiarazioni di Parima, che dopo Roma [illegible] sembrato piuttosto pessimi[illegible] soprattutto [illegible] il prossimo derby. «*Si tratta di* [illegible] *stato d'animo di cui dovete chiedere conto soltanto a Parima. Può essere* [illegible] *sione giusta se rapportata ai disegni della nostra trasferta*».

Legia Varsavia da ieri a Milano

MILANO — Il Legia Varsavia, che domani affronterà l'Inter nel «quarto» di Coppa Uefa, è da ieri a Bruzzano. I giocatori, a disposizione dell'allenatore Jerzy Engel, sono 17. Di [illegible] solo otto sono sicuri di giocare.

Engel ha snocciolato questi nomi: il portiere Kazimierski, e poi [illegible], A Siharski, Gawara, Wdowczyk, Buda, Buncol e Dzikanowski. Per gli altri tre posti, decidera nell'immediatezza della partita.

Engel (che ha avuto da Boniek indicazioni niente affatto rassicuranti per lui sulla forza dell'Inter) ha detto di temere in particolare Brady e di non credere che Rummenigge diserti il match.

Antognoni tema di discussione

DAL NOSTRO INVIATO

FIRENZE — Sopiti gli echi del caloroso «Ben tornato» che [illegible] solo i tifosi della Fiorentina, ma gli sportivi [illegible] tutta Italia hanno rivolto a Ottavio Antognoni, [illegible] proporsi in maniera ormai improcrastinabile il discorso di [illegible] il giocatore verrà inserito in squadra. In un centrocampo che, in sua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] basterà [illegible] il suo assetto affidandosi ad elementi (Orlali, Battistini, Onorati, Berti, Massaro stesso) che interpretano il proprio ruolo da comprimari e non da primattori, ossia [illegible] rendo molto e facendo [illegible] rare anche di più il pallone.

La classe e le doti di Antognoni [illegible] fuori discussione, però i 27' giocati domenica contro il Bari sono indubbiamente [illegible] per valutare quanto pronto sia il giocatore a calzare bene più probanti, quale può essere [illegible] di domenica prossima a Torino, contro la Juventus. Ieri il giocatore ha ripetuto la propria soddisfazione, l'entusiasmo per essere tornato in campo, uniti alla riconoscenza [illegible] il prof. Galliano che è intenzionato a manifestare regalandogli un osso d'oro

L'Antognoni visto domenica. [illegible] effetti, è entrato fresco quando gli altri incominciavano [illegible] accusare [illegible] fatica e comunque non ha avuto modo [illegible] [illegible] vedere [illegible] quanto sia pronto al contrasto, visto che non ne ha avuti. I bacini, e segna[illegible] Terracenere, mandato in campo appositamente per marcarlo, dopo un paio di contatti nei quali l'arbitro ha provveduto a fischiare immediatamente il fallo, hanno fatto loro il [illegible] «vivi e lascia vivere», alla fin fine impedendo [illegible] verificare fino a che punto 'Antogno' [illegible] pronto.

Agroppi, ieri irrintracciabile, si trova davanti ad un problema [illegible] non facile soluzione. La sola presenza in panchina [illegible] Antognoni è bastata a togliere lucidità alla squadra, a cancellare l'ultima impressione [illegible] [illegible] viola nelle ultime esibizioni. La frenesia di certuni, l'annebbiamento di altri, possono essere spiegati con la voglia [illegible] mettere [illegible] sicuro in fretta il risultato per favorire il ritorno del «capitano» [illegible] anche con il desiderio di dimostrare una volta in più quanto [illegible] capaci di fare senza [illegible] lui.

Una situazione difficile, insomma, visto che non è chiaro fino a che punto Antognoni sia disposto a vivere eventuali altre domeniche in panchina. Con il rischio che il motore che Agroppi in tre mesi [illegible] ottimo lavoro era riuscito a rodare e portare su di giri, si inceppi nella ricerca di un [illegible] che, per funzionare, richiede comunque tempo.

Giorgio Barberis

La situazione

Serie A
(Risultati 9ª giornata)

Atalanta-Verona	0-0
Como-Sampdoria	2-2
Fiorentina-Bari	0-0
Inter-Juventus	1-1
Lecce-Avellino	2-2
Napoli-Udinese	1-1
Roma-Milan	2-1
Torino-Pisa	4-1

Classifica

Juventus	13	Avellino	10
Napoli	14	Verona	10
Inter	14	Samp.	9
[illegible]	14	Udinese	9
Florent.	13	Bari	8
Torino	13	Pisa	8
Roma	12	Como	6
Atalanta	10	Lecce	6

PROSSIMO TURNO
(domenica 1-12, ore 14,30)

Avellino-Atalanta
Bari-Napoli
Como-Torino
Juventus-Fiorentina
Milan-Inter
Pisa-Lecce
Sampdoria-Roma
Udinese-Verona

Serie B
(Risultati 12ª giornata)

Arezzo-Brescia	1-1
Bologna-Campob.	2-1
Cremonese-Empoli	4-0
Genoa-Perugia	1-0
Monza-Lazio	0-0
Palermo-Cagliari	1-1
Pescara-Catanzaro	0-0
Samb.-Catania	3-1
Triestina-Ascoli	1-1
Vicenza-Cesena	0-1

Classifica

Ascoli	16	Cremonese	13
Cesena	16	[illegible]	12
Bari	15	Perugia	11
Brescia	14	Monza	11
Vicenza	13	Pescara	10
Lazio	13	Arezzo	10
Genoa	13	Palermo	10
Bologna	13	Catania	10
Triestina	13	Campob.	9
Empoli	13	Cagliari	8

PROSSIMO TURNO
(domenica 1-12, ore 14,30)

Ascoli-Pescara
Bologna-Arezzo
Brescia-Monza
Cagliari-Catanzaro
Campob.-Sambenedettese
Catania-Palermo
Empoli-Triestina
Lazio-Genoa
Perugia-Cesena
Vicenza-Cremonese

Totocalcio n. 18

La colonna vincente:
1-x-1; 1-1-x; x-2-x; x-x-1-x

Le quote:
«13» v. 1.303 L. 5.823.500
«12» v. 24.900 L. 319.000

Totip n. 47

La colonna vincente:
2-1; 2-x; [illegible] 2-1; 1-x; x-2

Le quote:
«12» v. 13 L. 33.167.000
«11» v. 674 L. 625.000
«10» v. 8.721 L. 47.000

Il centrocampista della Roma ha vinto con caparbietà la lunga battaglia contro la sfortuna

Ancelotti ritrova la fiducia e gli applausi

ROMA — *Due gravissimi infortuni, lunghi sacrifici per risalire in china. Mi adesso la maglia azzurra che sembrava un malinconico cimelio da riporre nel cassetto, torna di moda per il centrocampista della Roma Carlo Ancelotti,* [illegible] *più applauditi protagonisti dell'ultima domenica calcistica, un giocatore che ha sempre saputo reagire alle avversità.*

[illegible] *Brazzo!, pur mirando giustamente al sodo nella costruzione* [illegible] *Nazionale, non ha mai dimenticato le vicende umane dei suoi giocatori. Al momento opportuno lì è ricordato dello sfortunato atleta inserendo il suo nome fra i convocati per la partita contro la Polonia. Sulla decisione* [illegible] *ha pesato tuttavia solo il sentimento, ma il riconoscimento obiettivo di meriti riconquistati faticosamente sul campo, ed* [illegible] *sguardo al futuro della squadra azzurra in proiezione Mundial '86.*

«E' [illegible] *grande sorpresa,* [illegible] *me l'aspettavo — racconta Ancelotti rivelando esplicitamente quale è stata la segreta molla psicologica del suo continuante ritorno —* [illegible] due [illegible] giocare bene nella mia squadra per andare in Messico. Devo saldare il debito di riconoscenza nei confronti del C.T. e dei tecnici che mi hanno [illegible] fiducia. Per me comincia una [illegible] avventura che [illegible] speravo più di poter vivere».

All'inizio della stagione, le premesse non erano state davvero incoraggianti. Sembrò che la sorte volesse ancora colpire. «Fui costretto a saltare la preparazione a [illegible] di [illegible] lombaglie. In Coppa Italia, a Campobasso, mi fratturai il [illegible] nasale — *ricorda Ancelotti* —. La Roma partì bene in campionato vincendo a Bergamo e contro [illegible]. Giocai solo pochi minuti di qualche gara, con il morale a terra. Non era [illegible] riconquistare il posto».

La sua ribellione fu piuttosto [illegible] *rivolse.* «Ero profondamente dispiaciuto — precisa *il giocatore* — però non ho mai polemizzato con Eri[illegible] oltre certi limiti. Capii la situazione. Accettai [illegible] pianamente la panchina. Ho continuato ad allenarmi, quasi [illegible] rabbia. [illegible] infortuni mi hanno temprato, [illegible] mi sono arreso. Il lavoro di un calciatore finisce sempre per [illegible] domenica. E così è avvenuto puntualmente contro il Milan».

— *Perché la trasferta non riuscite ad esprimere lo stesso rendimento?*

«Credo che un centrocampo più affollato, compatto, potrebbe assicurare alla difesa quella maggiore protezione che [illegible] è mancata [illegible] Inter e Juventus, quando la nostra squadra [illegible] è abbi[illegible] lasciando ampi spazi [illegible] avversari».

— *Campionato già chiuso, come pronosticano [illegible] molti?*

«*Per il momento stiamo disputando il torneo per il secondo posto* [illegible] *squadre che ci si equivalgono. Se la Juventus riuscirà a mantenere l'attuale vantaggio alla fine* [illegible] *girone d'andata, tanti saluti e arrivederci al prossimo anno*».

Mario Bianchini

Roma, vertici sui problemi [illegible] campionato

[illegible] — La corrente settimana sarà [illegible] dai vertici [illegible] del calcio ad [illegible] rie di importanti appuntamenti. Sarà soprattutto affrontato il clima di eccessiva tensione in cui [illegible] disputati i campionati.

[illegible] pomeriggio, dopo una riunione della Giunta Esecutiva [illegible] Coni che tuttavia dovrebbe occuparsi di problemi amministrativi, si svolgerà nella sede della FIGC [illegible] vertice ai massimi livelli ai quale parteciperanno oltre la presidenza federale, arbitri, giocatori, allenatori, rappresentati rispettivamente da Campanati e Giannoni; Campana e Zani.

Domani [illegible] comincerà [illegible] riunione del comitato per i mondiali [illegible] Roma; seguirà un incontro con il ministro Lagorio per una verifica sull'annosa vicenda riguardante gli sgravi fiscali che fin'ora non ha trovato sbocchi concreti; successivamente è prevista una prima presidenza federale la quale tornerà a riunirsi il giorno seguente in programmazione del consiglio federale in programma per venerdì.

Atalanta e Avellino perdono il portiere

[illegible]AMO — Ottorino Piotti, il portiere dell'Atalanta rimasto infortunato domenica per una lesione di Erlsgel, ha riportato la «frattura scomposta dello zigomo e della mandibola sinistra e un emo-seno mascellare». Questa la prognosi del reparto traumatologico degli Ospedali Riuniti di Bergamo.

Si prevede che Piotti dovrà restare fuori squadra almeno due mesi (sostituito da Malizia). Per almeno 30 giorni dovrà essere alimentato con dieta idrica, dopo l'intervento chirurgico che verrà eseguito dal professor Zaghabee che ha spiegato: «L'infortunio richiede un'azione [illegible] diretta tra specialisti maxillo-facciale, odontoiatra e dietologo sportivo».

Ecco perché l'equipe che effettuerà l'intervento su Piotti sarà composta da [illegible] dici e chirurghi di diversa competenza. a. p.

AVELLINO — Di Leo sarà sottoposto ad intervento chirurgico per una lesione ai legamenti del ginocchio. Il portiere si è infortunato a Lecce, al 67', in occasione del gol messo a segno da Barbas. L'Avellino ha due possibilità per sostituire Di Leo: il giovane Cecchi, che già a Lecce gli è subentrato, e Zanicchi.

Ormai [illegible] da settembre che non ricevono lo stipendio

Cagliari, chi paga i giocatori?

CAGLIARI — *La società rossoblù è in piena tempesta e* [illegible] *solo per l'ultimo posto in classifica del campionato di serie B.* E' di questi giorni la notizia [illegible] un'indagine della magistratura sulla passata gestione di Alvaro Amarugi cui si aggiunge la visita, nei locali del Cagliari S.p.A., della Guardia di Finanza che vuole mettere [illegible] su alcuni aspetti finanziari dell'attuale conduzione del presidente Moi.

Intanto i giocatori si sono rivolti all'avv. Piero Ollà che tutela gl'interessi dei professionisti in Sardegna) per mettere [illegible] *la loro società per il* [illegible] *pagamento degli stipendi fin dal mese di settembre.*

Totocalcio n. [illegible]

Inter-Legia V. (1° t.)	3 x
Inter-Legia V. (r.t.)	1
Bilbao-Sporting L. (1° t.)	x
Bilbao-Sporting L. (r. t.)	1
Dormania-R. Madrid (1° t.)	x
Dormania-R. Madrid (r. t.)	1 e 2
Dukrje-Hajduk Spalato	x
Dundee-Neuchâtel	1
Hannmarby-Colonia (1° t.)	x 1
Hannmarby-Colonia (r. t.)	1 e 2
Waregem-Milan (1° t.)	1 x
Waregem-Milan (r. t.)	1 x
Stella Rossa-Liegby	1

Il fanno appelli [illegible] *ufficio perché non abbandoni* [illegible] *squadra rossoblù e proprio i giocatori con il loro esemplare comportamento ribadito in occasione* [illegible] *pareggio di Palermo) sono i primi a mostrare serietà professionale.*

Questa sera, infatti, si riunirà il Consiglio di amministrazione della società rossoblù che dovrà esaminare la grave crisi finanziaria (Moi, sembra, avrebbe raddoppiato il deficit lasciato da Amarugi) e la non facile soluzione per il reperimento dei fondi necessari per liquidare almeno gli arretrati dei giocatori. v. f.

GIOCARE IN DIECI Le espulsioni di Maradona e Dossena hanno prodotto effetti differenti

Napoli recrimina

Ferlaino e Bianchi concedono attenuanti - Dieguito - Pericoloso clima di vittimismo

NAPOLI — *«Se ad una roulette esce sempre lo stesso colore, vuol dire che è truccata. Questo mi ha detto un tifoso ricordandomi, come se ce ne fosse bisogno, i numerosi torti subiti dal Napoli. E io non faccio altro che ripetere che è tutta una combinazione!»*: così Corrado Ferlaino. Il presidente è amareggiato per quanto è avvenuto durante Napoli-Udinese: *«Noi del Napoli siamo contro il vittimismo anche perché genera nervosismo. Però ci ripetiamo che anche durante lo scudetto in questo periodo eravamo costretti a prendere atto di certi errori arbitrali. Ricordate i gol di Caffarelli validi e annullati? Leggo spesso che gli errori degli arbitri nell'arco di una stagione si compensano. Sarà... Ora siamo in credito»*.

— Come vi regolerete con Maradona?

«Diego merita almeno le attenuanti. Un tifoso ha contato i falli subiti dall'argentino da quando è in Italia: sono 53!! Ho visto Criscimanni ridere in un'intervista televisiva. Aveva ragione o farlo. Il suo fallo è stato per l'Udinese la vincente. Ora mi auguro che il non fare altrettanto alla fine paghi. Perché i nostri tifosi premono, chiedono a noi di intervenire presso le sfere dirigenziali. Prendo atto con piacere che a Roma ci sia un vertice importante con arbitri protagonisti».

Fin qui il presidente del Napoli. Maradona ieri ha preferito non parlare. Per adesso la delusione attesa del verdetto dell'avvocato *«Poi dirò qualcosa»*, ha commentato il Nino. Diego comunque rischia di saltare una partita e due.

Maradona per ora ha scelto il silenzio

Bianchi si è schierato a fianco del suo campionissimo: *«Maradona non è tipo litigioso. Da quando è arrivato in Italia mi risulta che il suo comportamento sia stato esemplare»*.

— Quel gesto di reazione?

«Non lo giustifico. Però chiedo di comprendere questo giocatore che da tempo subisce falli, provocazioni. A tutti possono saltare i nervi. Oltre tutto è stato colpito, guarda caso, proprio sul gioco con il lesionato».

— Qualcuno ha fatto questo paragone: Napoli e ha pareggiato l'Udinese, Torino in dieci e ha stravinto con il Pisa.

«Ma che bravi! Però probabilmente dimenticano varie cose. Vediamo di elencarle: 1) ogni partita fa storia a sé: il Napoli è sceso in campo con una formazione priva di Bagni, Pecci, Bruscolotti e Celestini; 2) avevamo altri due giocatori infortunati: Buriani e Marino; 4) sono stato costretto a schierare tre giovanissimi: Favo, Ferrara e Cimmaruta; 5) l'espulsione di Maradona. E non scopro certo io l'America dicendo che noi c'è giocatore che valga Maradona».

Intanto tra i tifosi serpeggia il malumore. Numerose telefonate sono giunte nelle redazioni. Pesanti accuse a Longhi e Mattei. All'arbitro maceratese i tifosi non perdonano la svista sul fallo subito da Ferrario in area.

Vittorio Rajo

Il Torino ha reagito grazie al collettivo

TORINO — *Il giorno ha detto, non è stato compreso sostiene lui, che quando il Torino vinceva tutti si congratulavano con Junior: appena le cose andavano male la colpa era sua, Beppe Dossena. Ieri, a reintegrazione dalla quinta espulsione della carriera, la seconda nel Toro e sempre per mano dell'arbitro veronese Spitzerlo, Dossena potrebbe dire con una battuta che, se il Torino ha battuto il Pisa dopo essere stato in svantaggio, è anche merito suo.*

Invece Dossena concede una sola frase che ha il sapore dell'ironia: «Starò fuori sempre se serve a far vincere la squadra». E ricorda: «L'arbitro ha ritenuto di punirmi per quello che ha visto, al mi aveva espulso un'altra volta, auguro che sia solo un caso, un dato statistico».

E' portato a sottilizzare: «E' la dimostrazione che il Torino può far bene senza Dossena come ha fatto Junior e Zaccarelli. Questo perché abbiamo in squadra giocatori giovani, dotati tecnicamente e intenzionati a imporsi all'attenzione».

Si spiega: «Io non ho mai detto che i critici inneggiano a Junior quando il Toro vince e accusano me in caso contrario. Ho sempre detto e continuo a sostenere che ho sbagliato dare i meriti del a solo quando si gioca in Neppure Maradona riesce a far trionfare sempre il Napoli».

Analizzando l'ultimo periodo del Torino (sette punti in quattro partite), Beppe si dichiara entusiasta e ottimista: «Non ho mai avuto dubbi su quello che poteva dare il Toro in questo torneo. Dopo un anno partiti spocciati, senza chances, eccoci nelle posizioni alte. E anche durante le tre sconfitte consecutive non avuto paura! gioco, quel periodo ci purtroppo sfavorevole psicologicamente perché coincise con il doppio difficile turno di Coppa con l'Hajduk. Ora i risultati ci ripagano di tutto il lavoro svolto in questo primo trimestre».

E' sempre andato controcorrente, parte del suo carattere stupore quando dice che la Juventus non ha vinto il 22° scudetto: «Ci mancherebbe altro a diciannove g dalla fine... E nella posizione ottimale raggiungere quel traguardo ma non creda che abbia caratteristiche per dominare sugli allori. Voglio dire che quest'anno la Juve un po' più simile al Toro, deve lottare per evitare sorprese».

Il parere contrario, di quasi, è il tecnico granata Radice che vede momento l'avversario grado di acciuffare Juve breve tempo. «Noi visto bene Pisa, ci siamo ritemprati, ma già tanto se riusciremo a centrare la zona Uefa, non voglio sentir parlare di detto. Per di più perderemo Dossena, forse l'arbitro l'ha espulso nel timore che la gara degenerasse. Ma in questi ultimi tempi fatto bene pur rinunciando a uomini importanti».

Oltre a Dossena il Toro potrebbe perdere per la trasferta Como anche Beruatto. Il giocatore ha ricevuto contro il Pisa una botta al ginocchio sinistro.

Franco

Premiato stasera a Torino

Moser che bravo è campione 1984

TORINO — Stasera alle 20,30, al Teatro Nuovo di Torino, Francesco Moser riceverà il premio del referendum 1984 de «La Stampa»: 30 personaggi e personalità dello sport italiano lo hanno votato come «campione dell'anno», dandogli 43 voti, un trionfo (il penultimista Masala, secondo, ne ha avuti 5, quindi a quota un voto: ecco i cannoniers Abbagnale, la pedata Doris, il pesista Andrei e il sollevatore di pesi Oberberger). Mai nessuno «forte» Moser, che nel premio è stato preceduto da Simeoni 1978, Menoea 1979, Damiano Zoff 1981, Saronni 1982 e Cova 1983.

Moser riceverà la medaglia d'oro appositamente coniata dallo scultore Tarantino e sarà al centro di una serata ciclistica imperniata sul bello e riuscito con il campione, presenti numerose «glorie» del ciclismo piemontese, nonché sulla consacrazione, anche ad opera dello stesso Moser, di un filmato sulle sue grandi imprese. Sorteggi di premi (biciclette Bianchi, volumi «Storia del ciclismo» di Orsenigo, ed. Longanesi, e «Sport di un secolo», La Stampa), interviste, rievocazioni, il tutto nel non troppo preflusato di una serata molto ma molto sportiva, per il quale i biglietti d'invito, distribuiti nei giorni presso il Salone La Stampa, in via e a Torino, andati a ruba.

RAC RALLY Alen e Toivonen al comando dopo la prima tappa

Lancia «Delta» a tutto sprint

Le due nuove vetture stanno dimostrandosi competitive e affidabili - Una marea di ritiri

DAL NOSTRO

NOTTINGHAM — *Centomila hanno assistito alle prove del Rally di Gran Bretagna e quelle che di preferenza si corrono nei parchi della campagna inglese. Un affare per gli organizzatori, che pretendono una sterlina a testa per avere il diritto — nella migliore delle ipotesi — a ricevere una spruzzata di fango sollevato dalle vetture al loro passare.*

Ma non tutti i conti tornano come si potrebbe: per colpa di qualche sterlina in più gli organizzatori del Rac si sono visti costretti ad annullare la 20ª prova speciale, quella di Dyfnant, 139 miglia ad Ovest di Nottingham, letteralmente dagli spettatori. Parzati i primi nove concorrenti, è stato dato l'alt al circa ventina equipaggi ancora rimasti in gara: a ciascuno di essi andrà il tempo del più lento dei primi nove.

A parte questo fatto che ripropone con puntualità la denuncia dei medici al seguito del Rac, secondo i quali 35 ore di guido sono dopo i riflessi dei piloti non offrono più alcuna garanzia), non sono mancati i colpi di scena. Prima e seconda l'altra sera, le due Lancia «Delta S4» ancora ai vertici della classifica ma dopo essere dalle dal terzo e dal posto nei quali erano scivolate a metà della notte scorsa.

Una serie di ko capitati ai rivali ha rimesso in sesto la situazione per la Casa italiana. Dunque: nella 15ª prova speciale Rokri (che comunque non era in condizione di impensierire i due piloti del torinese con la sua Audi «Quattro S») rapottava; nella prova successiva Waldegaard finiva fuori strada con la Toyota «Celica T»; alla 18ª Grandet (Peugeot «205 T16») seguiva la stessa sorte. Rokri, ben presto inutile da Salonen (motore della «205» in panne) e dalla scatenato l'Altra Audi (come sopra) che nel frattempo aveva preso il comando della classifica.

A questo punto Alen ripartiva e rimaneva. Il finlandese anticipava soltanto i tempi in quanto stava decisamente attaccando, tanto da aggiudicarsi le due speciali precedenti l'abbandono di Mikkola (e le tre seguenti, compresa quella poi sospesa).

Andando per eliminazione, ad ogni buon conto, a sbarrare la strada alle due «Delta S4» sono rimasti in pochi. Troviamo la «Quattro S» di Eklund, la «205» di Sundstrom e la MG «Metro 6R4» di Pond. Il fior fiore della Il riparto in poco più 200 chilometri.

E' d'obbligo — qualunque sia l'esito della gara, che è ancora lunghissima — una considerazione sulla debuttante Lancia. Dimostrata la sua competitività, inscia intrattenere un notevole miglioramento anche in tema di affidabilità: all'Algarve, prima di ritirarsi per la rottura della trasmissione, aveva percorso circa chilometri; ora ne ha macinati quasi 1500 senza denunciare il benché minimo inconveniente. E, dicono i responsabili della Lancia, questo è più un risultato, quello che si cercava.

Oggi partenza per la seconda frazione, una tappa di 2025 chilometri (con 38 prove speciali per 493 km) che porterà i concorrenti sino nel sud della Scozia. Pochissime le ore a disposizione degli equipaggi per riposare. Il ritorno a Nottingham è previsto nel tardo pomeriggio di giovedì.

Eugenio Ferraris

Classifica (dopo 24 prove speciali): 1°) Alen-Kivimaki (Lancia «Delta S4») 4 ore 05'54"; 2°) Toivonen-Wilson (Lancia «Delta S4») a 1'41"; 3°) Pond-Arthur (MG «Metro 6R4») a 3'05"; 4°) Sundstrom-White (Peugeot «205 T16») a 5'52"; 5°) Eklund-Cederberg (Audi «Quattro S») a 21'23"; 6°) Rankkunen-Gallagher (Toyota «Celica T») a 19'50"; 7°) McRae-Grindrod (Opel «Manta 400») a 21'21"; 8°) Kirby-Gormley (Nissan «240 RS») a 28'15"; 9°) Millen-Rainbow (Mazda) a 27'15"; 10°) Carlsson-Mellander (Mazda) a 29'09".

BASKET Otto vittorie su per Milano, unica squadra che viaggia a pieni giri

Il campionato si è già arreso al Simac?

Torino, Roma, Pesaro a tre cilindri - Le inseguitrici ora sperano nel disturbo della Coppa Campioni

La domanda, a punto, è: il campionato basket è già arreso al Simac (quasi) imbattibile? Otto vittorie in 8 giornate, solo Cantù capace d'opporsi sul campo (unica sconfitta) e in classifica, tutte le altre avversarie da scudetto staccate di 4 (Berloni e Girgi) o 6 punti e battute nei confronti diretti al (Berloni e Banco) e a loro (Girgi e Scavolini): bilancio, non c'è che dire.

Peterson e Casalini, con la collaborazione spietata di tutto il gruppo guidato da D'Antoni, hanno centrato il primo, duplice obiettivo della stagione: arrivare alla svolta dell'inizio del girone finale del Campioni con una scorta di punti da sacrificare eventualmente sull'altare del doppio impegno Coppa-campionato: e rinnovare il «carisma» del Simac, un'arma vincente che pareva spuntata dopo la partenza di Carroll e un'estate di delusioni su diversi fronti.

Al Simac manca superare indenne, domenica, la trasferta di Reggio Emilia, contro la squadretta miracolosa di Lombardi, che finora ha seminato il panico ovunque. Se neppure la Riunite — 3ª in classifica, senza un «cambio» decente — ferma Milano, tutte le anti-Simac potranno considerarsi schiaffeggiate. E sul campionato regnerà quello che in realtà è uno squadrone solo per la lunghezza della panchina e la grandezza del spirito agonistico (e del suo regista-simbolo), non per superiore qualità dei suoi americani e dei suoi italiani punta.

Con 16 punti in giornate a l'immagine dominatore (che si traduce in avversari complessati e magari anche in arbitraggi rispettosi), il Simac potrebbe partire per Knunas a pancia piena e cuor leggero, pronto a misurarsi con la truppa dello zar Sabonis. Le avversarie sanno che lo sforzo Coppa valenti — magari preventivamente, a Reggio — la marcia Milano. Però sarà bene che si diano una smossa, perché, a parte l'Arexons, hanno viaggiato tutte a tre cilindri: Gramaglia, che continua a venir su e con Bonamico in più, alla Berloni (Guerrieri è tranquillo, convinto che il tempo lavori per lui); di Banco, che soffre i momento-no Gilardi, Scavolini, che soffre i confronti diretti: dalla Mobilgirgi, che aspetta il di Migot, alla Divarese, che aspetta Godot.

Gianni Menichelli

Cantù dicono: «E' battibile»

al Simac ne ha segnati 37

Guerrieri è davvero tentato di arrendersi: *«Credo proprio che il Simac vincerà la regular season, anche se nel playoff sarà diverso. Milano ha panchina buona per tutte le occasioni, un gioco più consolidato, poche incertezze. C'è l'incognita della Coppa: la Coppa la fanno solo loro e io, per esempio, curioso di sapere come reagirà la mia all'impegno sui due fronti»*.

Da Cantù non è d'accordo Carlo Recalcati, allenatore dell'Arexons, sola squadra finora capace di fermare il Italia) e tallonatore in classifica: *«Milano è difficile da battere, ma non imbattibile. Diffondere questa idea di invincibilità può solo fare il loro gioco. In questo senso mi hanno davvero sorpreso, sono stati eccezionali: sono riusciti a fare ambientare Henderson in un lampo e partire a mille, mettendo soggezione a tutti. Eppure in fondo questo il altro che il Simac che dovevamo aspettarci: un gruppo, gran carattere, possibilità di reggere anche se Meneghin va in panchina per falli o se, come Schoene a Cantù, un americano è nullo per nove decimi partita»*.

Anche Recalcati però ha la sensazione che questo Simac sia creando complessi a tutte le avversarie: *«Tutto è nato col match con la Berloni, quando il Simac muscolare mostrò di poter ammazzare chiunque sul piano della battaglia fisica. Invece neppure questo è vero, noi siamo stati a confrontarci con loro anche sul piano dei contatti, magari a prezzo una fatica doppia. Qualcun altro ce la farà. Non credo però la Riunite domenica. Il fior squadretta, ma senza Rustichelli deve concedere troppi chili e centimetri. E il Simac son è il Banco...»*.

g. men.

Sacchetti a Catanzaro

CATANZARO — Si è radunata ieri sera a Catanzaro la Nazionale che affronterà giovedì l'Albania nel quinto e penultimo incontro di qualificazione per i mondiali 1986.

Il ct Valerio ricontrerà gli stessi giocatori che hanno affrontato la trasferta in Turchia, cioè Brunamonti, Gilardi, Magnifico, Marzorati, Polesello, Sacchetti, Riva, Tonut, Vecchiato, Villalta e la «riserva viaggiante» Della Valle. Sacchetti, infortunatosi in Benetton-Divarese, ha rinunciato e sarà sostituito dall'ultra riserva Dell'Agnello.

La telecronaca registrata di Italia-Albania (che comincerà alle 20,30) sarà trasmessa nel corso di «Sportissimo» Rai 2. Domani è in programma un allenamento la Nazionale e la Viola Reggio Calabria, che si svolgerà a porte chiuse.

TENNIS A Melbourne l'ultima prova del grande slam

Lendl, McEnroe, Becker che sfida

MELBOURNE — *La pioggia ha tenuto a battesimo gli internazionali d'Australia di tennis, ultima prova del Grande Slam, che vedono quest'anno partecipazione di primordine con tutti i più forti giocatori del mondo in lizza, alla caccia di un cesso che può favorire la conquista titolo di campione mondo.*

Sono in lizza Ivan Lendl, vincitore a Flushing Meadow, Mats Wilander, trionfatore al Roland Garros, ed il giovane Boris Becker, sorprendente vincitore a Wimbledon, decisi solo in extremis affrontare la trasferta australiana, dopo averci reso conto di poter impegnare allo spasimo per circa quattro il migliore Lendl nella recente finale di Wembley.

Allo stadio Koopong ci sarà anche John McEnroe, campione del mondo uscente, deciso a riscattare in extremis una stagione decisamente sul piano dei risultati.

Ieri, prima giornata, la pioggia ha permesso la conclusione di sole tre gare del singolare maschile, mentre altri quattro incontri sono stati sospesi per il sopraggiunto maltempo.

Singolare (1° turno): Doohan-Cheesebrot 6-0, 6-1, 6-2; Nelson-Rasheed 6-4, 6-4, 6-3; Glickstein-Bale 6-3, 7-6, 7-6; match sospesi: McNamara-Mansdorf 7-6, 6-4; Bates-Fiur 7-6, 6-5; Mitchell-Lewis 6-2, 3-5; Osterthun-Wunder 6-2, 6-0, 2-7, 6-7, 1-1.

Pietrangeli giudice-arbitro al Foro Italico

ROMA — Nicola Pietrangeli dalla prossima edizione affiancherà Franco Vivona come giudice arbitro dei campionati internazionali d'Italia di tennis al Foro Italico. Il comitato organizzatore ha anche deciso di aumentare il montepremi dal 1981 a mila dollari.

Il Consiglio federale ha assegnato al Tennis Club Lonno la Queen's Cup femminile, dall'8 al 12 gennaio.

Il Tennis Club Viterbo e la Canottieri Bissolati Cremona ospiteranno la qualificazione e la finale della Winter Cup under 18 maschile, 21-23 febbraio e 7-9 marzo '86.

NOTE DI FLASH

- Franco Uncini giovedì guiderà una Brabham di F1 sul circuito francese del Paul Ricard con Lucchinelli (e Sheene) ma non c'è alcuna intenzione di passare alle quattro ruote da parte dei due ex campioni del mondo italiani delle 500.
- Rugby: per Italia-Romania del 7 dicembre di Coppa Europa a L'Aquila sono stati il 22 giocatori a disposizione del ct Bollesan e Franceschini.
- Nel top 11 dopo 11 turni al primo posto questa formazione: Piatti Corradini, Cabrini, Junior, Maldini, Zaccarelli, Donadoni, Bonisk, Diaz, Maradona, Rummenigge.
- Falcao ha seguito dalla panchina l'ultima partita della prima fase del campionato di calcio di S. Paolo in cui l'economia squadra dell'ex giallorosso ha battuto 3-0 il Nordeste e si è qualificata alle finali Portuguesa, Guarani e Corinthians.
- Boxe: si svolgerà a Bormio sabato alle 15 la riunione imperniata sul campionato italiano dei pesi super welters tra il detentore, il siciliano Giuseppe Leto e lo sfidante Roberto Manoni.
- Judo: atleti di 13 nazioni parteciperanno sabato e domenica prossimi a Cinisello Balsamo al sedicesimo trofeo Oldrini open.
- Sci: Stenmark, Nilsson e Wasmeier sono tra i primi iscritti agli slalom (uno speciale e un gigante) di Coppa Europa in programma il 4 e 5 dicembre a Obereggen, vicino a Bolzano.
- Eros Poli, olimpionico a Los Angeles nella 100 chilometri a squadre, tenterà l'anno prossimo di battere a Bassano il record mondiale dell'ora dilettanti. Ilsato in km 48,100 dal danese Oersted nel in Messico.
- Zoetemelk e Hinault (o LeMond) via nel Giro d'Italia '86.

Il miglior Fiasconaro sarà operato al menisco

TRIESTE — Il playmaker de Stefanel, Francesco Fiscbetto, infortunatosi domenica a Bressela contro la Silversalone, dovrà essere operato al ginocchio destro per asportare il menisco interno.

Questo è il responso della visita medica sostenuta ieri a Pavia. Perlanta, la squadra triestina di basket di A1, dovrà rinunciare al giocatore per almeno un mese. Fischetto, con i suoi 212 centimetri, è il più piccolo cestista del massimo campionato. Gioca parecchi.

MITCHELL K. ANDERSON, detto «Gelgel», è il nuovo americano della Liberti-basket di Firenze di A2, che ha tagliato il nigeriano Sangodeyi: ala 2,02, 25 anni, ha giocato discretamente per tre anni nell'Nba con gli Utah Jazz.

Federtamburello Crosato resta

RIMINI — I mantovano Emilio Crosato è stato riconfermato presidente della Federtamburello. Nel corso degli ultimi mesi l'ambiente di questo sport era diviso da feroci polemiche sull'opportunità o meno di proseguire l'espansione nel Meridione e la maggioranza dei consiglieri aveva posto la sfiducia a Crosato. Questi si era rivolto al Coni, ravvisando irregolarità nell'operato Consiglio.

Il segretario del Coni, Mario Pescante, aveva allora inviato un suo commissario, persone Paolo Borghi, a presiedere l'assemblea generale delle società, convocata per domenica a Rimini.

ESCI IN REGATA. E RISPARMI UN MILIONE.

Uscire in Regata è sempre un affare. Un affare che oggi ha qualcosa in più da offrirti: **1.000.000* di risparmio sul prezzo di listino "chiavi in mano" di qualsiasi modello Regata, diesel o benzina.** Questo vuol dire essere comodamente seduto su una Regata nuova fiammante e avere 1.000.000 in più in tasca.

Cosa farne? Perché non passi una bella vacanza di sport e aria aperta? Sci, tennis, barca a vela, golf, equitazione, pesca: sono questi alcuni dei nostri suggerimenti.

La Regata ha tanto da darti: trazione anteriore, tenuta di strada senza confronti, motori brillanti e potenti (diesel e benzina), consumi ridotti, uno stile elegante e raffinato e una dotazione completa che non poteva mancare su un'auto della sua classe.

E oggi la Regata ha un optional in più: una stupenda vacanza di sport e aria aperta da trascorrere come e dove preferisci tu.

Allora, comincia a pensare alla tua prossima vacanza. Offre Regata.

In alternativa a quest'offerta puoi risparmiare fino a tre milioni grazie alla riduzione del 30% sull'ammontare degli interessi delle rateazioni SAVA.

Per esempio: 3.096.000 sulla Regata Weekend Diesel Super pagandola con 47 rate mensili da L. 482.000, anticipando in contanti solo IVA e messa in strada. Offerta basata su prezzi e tassi in vigore 14/10/85, valida per i clienti possessori dei requisiti richiesti da SAVA.

E' UN'OFFERTA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT, VALIDA FINO AL 30/11/1985.

*Offerta valida su tutti i modelli disponibili a magazzino.

SESTRIERE Il «circo bianco» dello sci si ritrova per quattro intensi giorni di [illegible]

World Series, oggi il via alla stagione

Nonostante il calendario fittissimo sono prove insostituibili - Stamane il gigante femminile - Mancano le statunitensi, ma ci [illegible] le gemelle polacche (e ora francesi) Tlalka - Poche speranze per le azzurre - Qui si pretende almeno una vittoria italiana

DAL NOSTRO INVIATO

SESTRIERE — Dicono che l'atleta sciatore sia il più stressato fra tanti, perché il calendario è massacrante, concentrato in quattro mesi, e gli allenamenti per i restanti otto diventano allenanti rincorse al obbiettivo troppo lontano. La Coppa del Mondo e farcin di troppe gare e [illegible] quattro anni ai [illegible] ripristinate le [illegible] Series, [illegible] sforzo e, appunto, uno stress [illegible] più. Sembra l'esaltazione del parlar [illegible] e razzolar male, e invece proprio questa prima [illegible] ha [illegible] sua funzione insostituibile.

Si corrono le World Series come una prova generale della stagione, primo collaudo vero e significativo, banco [illegible] prova dopo gli allenamenti interminabili. La vittoria ha [illegible] significato assoluto, [illegible] più perché distribuisce gloria e molto perché attribuisce punti Fis identici a quelli delle gare di coppa. La sconfitta, l'eliminazione, non sono d'altro canto [illegible] fatto irreparabile, e lo choc del ritorno all'agonismo può [illegible] assorbito bene o da tutti.

[illegible] comincia [illegible] la prima prova femminile che si [illegible] tracciare sulla Banchetta, la montagna più ospitale [illegible] comprensorio. Il gigante è piuttosto lungo, [illegible] anche troppo duro per questo avvio di stagione, e il percorso inevitabilmente ripido per le abitudini attuali delle specialiste [illegible] gigante. [illegible] figurare bene [illegible] slalomiste, negli ultimi tempi surclassate dalle liberiste con minima preparazione tecnica. Sorpresa negativa il forfait dato all'ultima [illegible] dalle americane che avevano iscritto tutte le loro atlete di punta che hanno proprio [illegible] gigante il miglior [illegible] di espressione: niente da fare, vista l'assenza di un capo-squadra [illegible] stato tolto [illegible] Twardokens, Armstrong, Rolfe e Mc Kinney, tutte insieme [illegible] mezza dozzina [illegible] medaglie olimpiche e mondiali.

Per una notizia negativa un'altra di [illegible]po opposto. Dorota e Malgorzata (o forse già Dorothée et Marguerite) Tlalka hanno risolto la loro vertenza con la Fis. Volevano correre [illegible] Francia con il [illegible] cognome Mogore, che [illegible] è loro di diritto dopo il matrimonio con i due fratelli maestri [illegible] sci. La Fis sollecitata dai polacchi ha prima detto [illegible] era possibile il trasferimento, il che contrastava con le leggi internazionali; quindi ha ripiegato sull'azzeramento di tutti i punteggi e infine ha caldeggiato il compromesso poi adottato. [illegible] due gemelle correranno ancora per una stagione con i colori polacchi, ma potranno già [illegible] i nuovi attrezzi [illegible] pool francese; [illegible] mondiali [illegible] Crans Montana saranno tricolori a tutti gli effetti.

In chiave azzurra il gigante non potrà essere trionfale, [illegible] il completamento del ciclo di involuzione delle azzurre. L'avvento di Regruto non può fare miracoli [illegible] tipo calcistico. La più avanti coi punteggi, [illegible] soltanto ventiduesima quest'oggi è Fulvia Stevenin da troppo tempo promessa, quindi c'è la Zini che vive [illegible] gloria un po' antica, e poi la Lucco valsusina che ha [illegible] pò deluso nella passata stagione ma ha tempo [illegible] vanti [illegible] Gareggiano [illegible] la liberista Delago, e le slalomiste Quario e Magoni.

Tornando all'argomento più generale di questa ripresa agonistica, la rassegna ideale avrebbe dovuto comprendere tutte le specialità dello [illegible] alpino, salite recentemente da tre a quattro, ma le difficoltà obbiettive di inizio stagione hanno consigliato di limitarsi alle prove [illegible] percorsi brevi. I liberisti del resto hanno [illegible] quest'anno le discese [illegible] Las Leras che hanno spezzato il [illegible] troppo biando degli allenamenti. Dalla prossima stagione non si tratterà più [illegible] un esperimento, [illegible] di [illegible] conferma allargata nel tempo [illegible] nello spazio.

I protagonisti rischiano di diventare gli stessi, con il passaggio dalla specializzazione [illegible] polivalente, passaggio attuato finalmente [illegible] solo sulle [illegible] e sulla base di teorizzazioni più o meno valide, [illegible] attuato con basi scientifiche di [illegible] zione differenziata. Sono ottimi atleti ma non fenomeni, Girardelli [illegible] Zurbriggen che riescono a primeggiare in tutte le specialità; altri nella loro sola possono diventarlo.

Non è il caso degli azzurri che [illegible] ancorati a programmi [illegible] delimitati nei confini [illegible] specialità, ma dovrebbe essere la via del futuro. Bisognerà poi adottare anche in Coppa [illegible] formula sperimentata proprio nelle World Series '84, giusto in faccia ai Monti della Luna, e riproposta quest'anno: prima manche che assegna i punteggi Fis, seconda limitata ai primi trenta atleti per [illegible] successo nella gara.

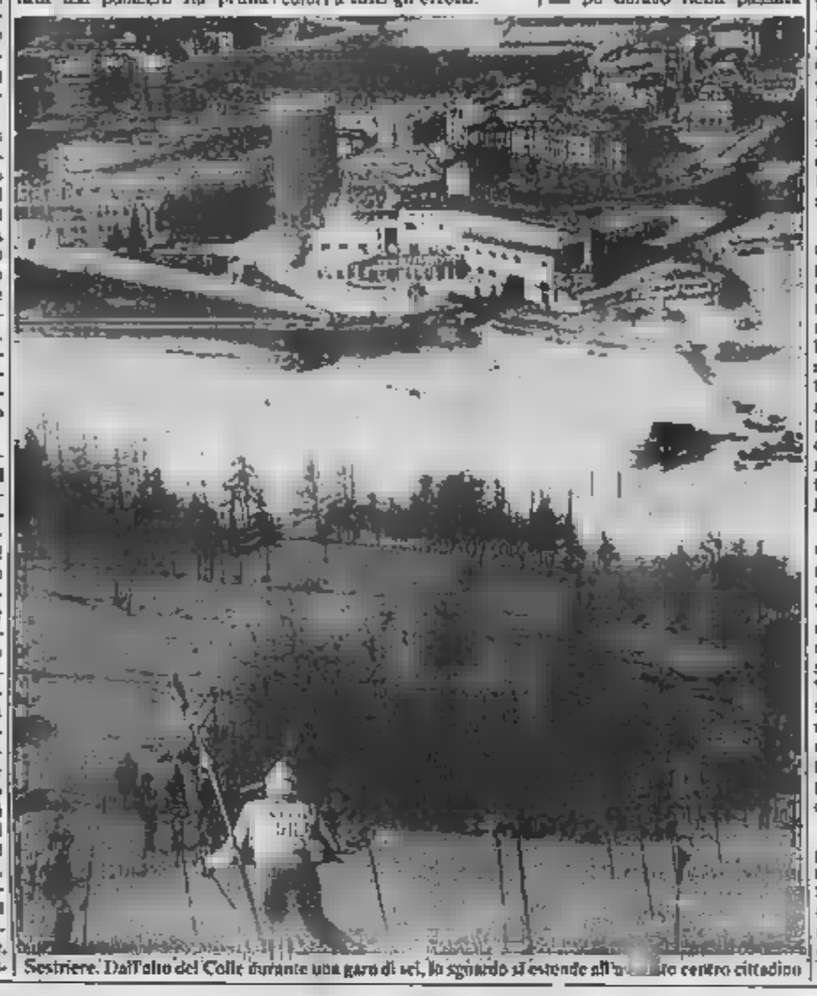
[illegible] Sestriere si aspetta, si pretende, almeno una vittoria italiana. C'è il precedente beneaugurante [illegible] Ninna Quario nell'83, [illegible] l'affermazione di gruppo dei maschi (De Chiesa, Edalini, Tomatechi) nelle prove dello [illegible] anno. Le carte per giocare [illegible] sono, ma sarà importante verificare cosa ha portato di cambiamenti la lunga [illegible] agonistica.

[illegible] settore maschile ha una buona selezione di punta proprio in slalom e gigante. Pra i pali stretti il numero [illegible] è divenuto Oswald Tomatech, ma [illegible] soltanto quattordicesimo [illegible] punti Fis perché De Chiesa, l'ormai antico guerriero azzurro, non ha perso colpi. C'è poi il geometra [illegible], parlemtengo risalito nella elite del primo gruppo, e poi Giorgi, Erlacher, Pramotton, gli atleti che troviamo davanti nel gigante. In questa specialità escono infatti Edalini e De Chiesa per loro stessa autoeliminazione e restano gli altri, tutti inseriti [illegible] primo gruppo di merito. Era [illegible] '74, anno dei mondiali di St.Moritz, dei «cinque su cinque» [illegible] Berchtesgaden, [illegible] la squadra italiana non aveva più quattro giganti tutti potenziali vincitori. Allora c'erano Helmut Schmalzl, Piero Gros, Erwin Stricker, Tino Pietrogiovanna e il grande Gustavo Thoeni. Forse non è un caso che adesso a guidare gli azzurri ci siano proprio [illegible] ultimi due [illegible] lista.

Nel settore femminile c'è stato un calo rispetto alle passate stagioni. E' sparita [illegible] Zini dalle prime posizioni, e sono rimaste soltanto Quario e Magoni fra le migliori nello slalom. Ha lasciato «Steu-Dalmasso, limonese tenace ma ormai esaurito [illegible] lungo impegno, e lo ha rimpiazzato Guido Negrini, validissimo ancor più cresciuto che ha [illegible] allo con buoni risultati [illegible] squadra B maschile. Considerando certezze le due campionesse, l'obbiettivo [illegible] ora circoscrivere con buone [illegible] primarie.

Cominciare [illegible] una vittoria, rischiare [illegible] responsabilità troppo grosse. L'appuntamento adatto si chiama World Series [illegible]

Giorgio Viglino



Sestriere. Dall'alto del Colle durante una gara di sci, lo sguardo si estende all'[illegible]o centro cittadino

Momenti felici per campioni di ogni sport

In cima [illegible] quel Colle tanti lampi d'azzurro

Ci [illegible] due sport che [illegible] uniscono soprattutto, [illegible] matrimoni voluti [illegible] alimentati, [illegible] scioglieti, e [illegible] sci e ciclismo. Ma non [illegible] non solo, come si potrebbe pensare di primo acchito, sci di fondo che con il ciclismo ha in comune [illegible] matrice [illegible] sofferenza, [illegible] misticismo. Anche nello sci alpino è consigliatissimo il ciclismo, e quanto ai ciclisti sono in molti a saper [illegible] [illegible] con gli sci, a [illegible] solo per fisiologico amore del vento in faccia e per altrettanto fisiologica allergia a [illegible] paura. Fra l'altro è anche una questione di gambe robuste e da irrobustire, utili agli specialisti delle due discipline.

[illegible] pugnace atletico è puro sentimentale, nozionistico, perché no anche culturale: i ciclisti sanno molto degli sciatori e gli sciatori [illegible] moltissimo [illegible] ciclismi. [illegible] si può pensare che c'entri una comune origine etnica [illegible] una comune predisposizione a modi [illegible] vita semplice, chiari, quando [illegible] addirittura rudi, sommari. Ormai [illegible] ciclista da competizione è anche di città, certamente [illegible] lo sciatore, ed è materiale d'antiquariato [illegible] l'immagine esclusiva ed esclusiva del montanaro che si cala a valle sui legni o che scala [illegible] montagne sul cavallo d'acciaio. Lui e nessun altro che lui.

Le domeniche di Claudia

Il Sestriere è ottimo punto azzurro del grande sci, lo [illegible] stato e torna ad esserlo in pieno, solo due anni fa [illegible] Quario vinse il una prova di Coppa del Mondo, e se qualcuno vuole ancora [illegible] quell'evento, a quel momento l'unico di una fase di rinnovo riuscito dello sci alpino italiano, va bene, [illegible] c'è forzatura. Al Sestriere fra l'altro [illegible] le domeniche, trasportate in auto dal padre che è [illegible] più grande rallysta ignoto del mondo, Claudia Giordani, [illegible] costruttrice [illegible] campionessa. E' a proposito, [illegible] genitore di Claudia, il telecronista del basket Aido, [illegible] corso i suoi rally del Sestriere anche quando la manifestazione era stata interrotta: memorabili sono i suoi viaggi domenicali per fare salire a lungo la figlia e per essere più, a valle, puntuale per [illegible] telecronaca, in qualche lontano palasecotto delle sport

[illegible] adesso che arriva la stagione degli esodi sciatorili, il rally del Sestriere appare [illegible] alle esperienze, alle voglie [illegible] ognuno dei partenti automobilisti che [illegible]

il Colle per poi farsi [illegible]: [illegible] intento, anche se meno comandato [illegible] rituali [illegible] turismo, il rapporto fra ciclismo e sci, e c'è chi ricorda al Sestriere di avere visto Coppi con Coppi, o sicuramente si ha visto Mosar con Grosi fino ecco che ritorno, riaffiora l'automobilismo sestriere: quando quelli della formula [illegible] salgono al Colle per la loro [illegible] annuale [illegible] discese molto libere, e [illegible] finalmente vince, e bene, e forte. Riccardo Patrese). Nel ciclismo [illegible] Sestriere è stato più nazionalista, più filoitalico che [illegible] sci, dove sovente gli applausi sono stati per [illegible] stranieri. Nel Giro d'Italia 1949 Fausto Coppi staccò non soltanto Gino Bartali, ma tutto il Giro d'Italia e tutto il ciclismo mondiale, con la sua impresa sulla Cuneo-Pinerolo.

La discesa servì a Nino

Nel [illegible] [illegible] Sestriere fu proposto addirittura come traguardo finale [illegible] una tappa del Tour de France, partenza da Bourg d'Oisans, al Colle ovviamente primo Coppi, [illegible] la scalata della Croix de Fer, del Galibier e [illegible] Monginevro. Nel 1956 la discesa [illegible] Sestriere servì per il torinese Nino Defilippis, in una tappa del Tour, la Cap-Torino, dopo Izoard, Monginevro [illegible] il Colle, per appaiarsi i primi, scalatori più puri di lui, arrivare con loro sulla pista dello Stadio Comunale, vincere la volata davanti a [illegible] pubblicone da finale di Coppa [illegible] Campionat calcistico. E poi, a parte un Gran Premio Sestolin [illegible] passaggio al Sestriere, resa di Coppi e trionfo di Bartali, oltre due Cuneo-Pinerolo, nel Giro del 1964 per Franco Bitossi, uomo solo [illegible] Coppi, anche se non [illegible] le stesse stimmate al Giro [illegible] dominato [illegible] Anquetil, francese, nel Giro del 1962 — altro francese (Hinault) dominatore — per Giuseppe Saronni, che però arrivò primo [illegible] volata su dieci: ma era stata tappa velocissima, tutti bravi, «tutti primi al traguardo del mio cuore», secondo una frase celebre del ciclismo, e speriamo anche altrove) del poeta Alfonso Gatto.

[illegible] ciclismo ha portato al Colle del Sestriere quei lampi d'azzurro che lo sci alpino sistema ormai stabilmente, peraltro richiamandosi [illegible] [illegible] imprese [illegible] forte cronaistico [illegible] «nostro», nel passato.

Gian Paolo Ormezzano

Storia [illegible] una prova che è diventata l'anteprima della Coppa

Sono nate negli Stati Uniti [illegible] ora prosperano in Italia

[illegible] — Le World Series — lo [illegible] la parola stessa — [illegible] nate negli Stati Uniti. Il [illegible] è semplice. Erano [illegible] anni dei grandi [illegible] europei. Il Lauberhorn a Wengen, l'Hahnenkamm a Kitzbuhel, il Kandahar e così via. [illegible] americani [illegible] sentivano tagliati fuori. Se venivano nel Vecchio Continente su [illegible] diverse [illegible] loro, in condizioni [illegible] difficili, prendevano sonore bastonate. E [illegible] inventarono delle gare a «punteggio 0», come i Mondiali e le Olimpiadi [illegible] appunto le più importanti prove del calendario internazionale, per cercare di mandare avanti i propri atleti nelle importantissime graduatorie Fis, determinanti per partire nei primi posti in ogni singola specialità.

Il primo appuntamento venne fissato nella primavera del [illegible] a Vail, [illegible] Arizona. L'obiettivo venne centrato. I fuoriclasse europei continuavano a vincere (erano i periodi d'oro dei francesi con Killy e le sorelle Goitschel) ma [illegible] atleti [illegible] potevano rimediare [illegible] risultati come fece quasi subito lo slalomista [illegible] Henga, diventato poi un ottimo nome a livello inter[illegible]. La Coppa del Mondo, inventata [illegible] Serge Lang, era al momento solo un'idea nella [illegible] di quello che doveva diventare il grande «patron» dello sci [illegible] avrebbe preso l'avvio solo nel 1967, tre anni più tardi. A fine stagione dunque il Circus si spostava negli Usa per queste prove un po' atipiche ma abbastanza seguite, e tutto sommato folcloristiche, che agli sciatori piacevano molto in quanto costituivano un diversivo e soprattutto [illegible] comportavano le [illegible] tensioni di [illegible] ad Adelboden, dove si disputava un gigante tiratissimo.

Dal 1985 al '89 il programma [illegible] rimasto praticamente inalterato, [illegible] a Sun Valley, ad anni alterni. Spuntano [illegible] talenti come quello di Nancy Greene (canadese) e nel [illegible] a Bear Valley, seguendo il filone delle [illegible] americane ci furono anche due [illegible] affermazioni degli azzurri con Gerardo Mesaner in gigante e Claudio De Tassis in speciale. Nel 1970 però il fascino discreto delle World [illegible] si spegneva e le gare [illegible] trasportate con un colpo di mano, tanto per tenerle in piedi, a Fra Loup, nel meridione [illegible] Francia. Sembrava che il tradizionale appuntamento che concludeva l'annata dovesse crollare.

Ed infatti, fra problemi economici e di vario genere, per tre anni non si fece più nulla. Nel 1974 però [illegible] americani tornarono alla carica con molte località interessate. Ancora Vail e Sun Valley, più la classica Aspen per [illegible] prima riedizione. Poi nella stagione successiva Jackson e nel 1978 Hunter. Ma le traverse erano cotonse. Il fatto di [illegible] in chiusura [illegible] attività consigliava molti atleti a disertare le [illegible]. Ragion per cui [illegible] torno alla vecchio Europa.

In una girandola di spostamenti le prove vennero disputate all'Aprica, Bormio e St-Moritz nel 1977, ad Alten[illegible] e Crans Montana nell'anno successivo, Stelvio, Fulpmes e Coronet per il 1979. Erano i periodi delle polemiche. Per trovare piste accettabili bisognava salire ai 3000 metri [illegible] ghiacciai, i valori venivano sconvolti, i risultati erano presi con le molle. E gli atleti si lamentavano delle difficoltà troppo aspre che [illegible] chiamati [illegible] affrontare. Anche il secondo periodo quindi ebbe una fine abbastanza ingloriosa.

[illegible] dare [illegible] colpo di timone ad una situazione cristallizzata fu Bormio, [illegible]ta ai campionati mondiali. Il [illegible] della Valtellina già allora attrezzato per il rivoluzionario innevamento artificiale pensò di riaprire le World Series, ma all'inizio dell'attività stagionale, trovando anche [illegible] sponsor interessato, la Parmalat, che iniziava [illegible] sua scalata industriale, appoggiandosi [illegible] molta perspicacia al mondo dello sport. Fu tutto sommato un [illegible] so e l'esperimento venne ripetuto nel 1983. Dopo dodici mesi fu [illegible] volta di Santicario, travagliata per mancanza di neve, malgrado l'impegno degli organizzatori.

Dallo scorso [illegible] Sestriere a [illegible] fuoco alle polveri nel mondo dello sci: una edizione di rodaggio con spostamenti in Francia, il successo della squadra italiana con la [illegible] vittoria di Tomatech hanno riportato vo[illegible]ità ed entusiasmo. Il fatto di disporre [illegible] maggiore impianto di innevamento artificiale europeo (a cui si è aggiunta una buona nevicata naturale) ha messo il [illegible] invernale italiano in condizioni di strappare la manifestazione che era stata [illegible] [illegible] Serajevo. E [illegible] è escluso che nel corso della stagione anche altre gare vengano dirottate sul Colle.

Cristiano Chiavegato

Sestriere. Ingmar Stenmark dopo un allenamento

Programma [illegible] tv

Ecco il programma dei quattro giorni di gare:

Martedì 26 novembre
SLALOM GIGANTE FEMMINILE
Pista Kandahar Banchetta
Prima manche [illegible] 10,30 - Seconda manche ore 13

Mercoledì [illegible] novembre
SLALOM GIGANTE MASCHILE
Pista Kandahar Banchetta
Prima manche ore 10,30 - Seconda manche ore 13

Giovedì 28 novembre
SLALOM SPECIALE FEMMINILE
Pista Kandahar Alpette
Prima manche [illegible] 10,30 - Seconda manche ore 13

Venerdì [illegible] novembre
SLALOM SPECIALE MASCHILE
Pista Kandahar Alpette
Prima manche [illegible] 10,30 - Seconda manche [illegible] 13

Ecco il [illegible] della televisione per le World Series:

Martedì 26 novembre - RAI 2: diretta 1ª manche (ore 10,25) - RAI 3: diretta 2ª manche (ore 12,55) - RAI 1: sintesi (ore 16-16,30).

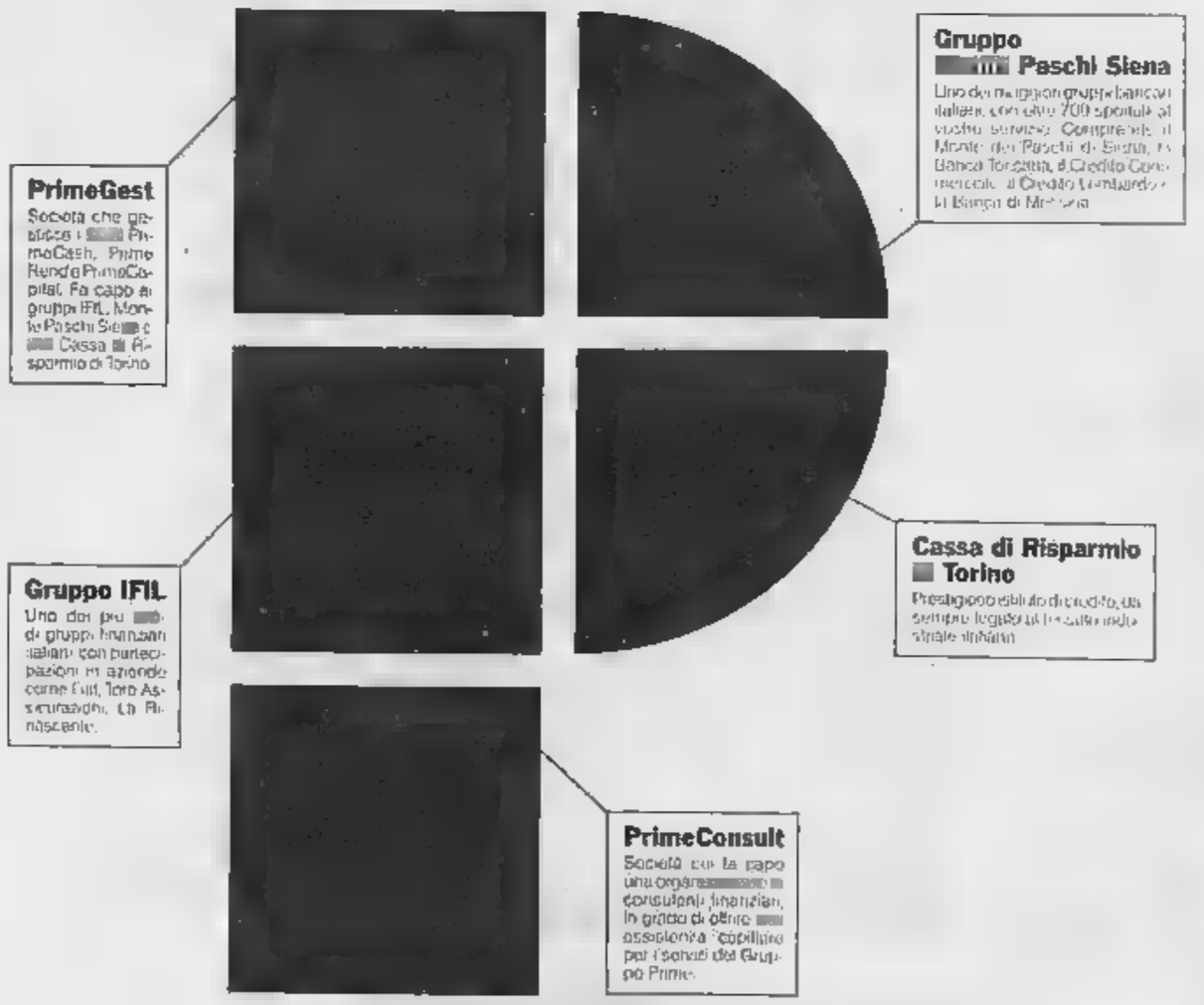
Mercoledì 27 novembre - RAI 2: diretta 1ª manche (ore 10,25) - [illegible] 1: diretta 2ª manche (ore 12,55) - RAI 1: sintesi (ore 16-16,30)

Giovedì 28 novembre - RAI 2: diretta 1ª manche (ore 10,25) - RAI 3: diretta 2ª manche (ore 12,55) - [illegible] 1: sintesi (ore 16-16,30)

Venerdì 29 novembre - RAI 2: diretta 1ª manche (ore 10,25) - RAI 3: diretta 2ª manche (ore 12,55) - [illegible] 1: sintesi (ore 16-16,30)

Questo annuncio pubblicitario non costituisce sollecitazione al pubblico risparmio [illegible] offerta di pubblica sottoscrizione di quote dei Fondi PrimeGest [illegible] unici documenti cui far riferimento per la sotto[illegible] [illegible] [illegible] suddetti Fondi [illegible] i Prospetti informativi di cui la CONSOB ha autorizzato, in data 9 ottobre 1985, la pubblicazione mediante deposito presso l'Archivio Prospetti ai n. 67, 68, 69, 70, 71, 72.

Prime cose di sapere per [illegible] meglio [illegible] vostro denaro.



I fondi PrimeGest (PrimeCash, Prime Rend e PrimeCapital) sono l'ideale per chi sta cercando un investimento solido, redditizio e adeguato ai tempi.

La loro gestione è coordinata da un Comitato tecnico consultivo formato [illegible] esponenti di spicco del mondo industriale, finanziario e bancario. Grazie alla loro capacità e alla loro esperienza, il vostro denaro sarà investito, giorno per giorno, secondo le migliori opportunità offerte dal mercato.

I risultati sono [illegible] gli occhi [illegible] tutti. Pensate che, in soli sei mesi, i fondi PrimeGest hanno già raccolto sottoscrizioni per oltre mille miliardi di lire.

Se volete saperne di più, rivolgetevi agli sportelli del Monte dei Paschi di Siena, della Banca Toscana, del Credito Commerciale o del Credito Lombardo.

Oppure alla PrimeConsult, via Roselli[illegible] 20, 20124 Milano (tel. 02/6073761).

PrimeGest
Gruppo IFIL Gruppo Monte Paschi Siena
Cassa di Risparmio di [illegible]

AVVERTENZE - L'investimento nel Fondo non può essere perfezionato [illegible] [illegible] previa sottoscrizione del modulo, debitamente compilato, inserito nei Prospetti di cui costituisce parte integrante e necessaria. L'adempimento di pubblicazione [illegible] Prospetti non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sulla opportunità dell'investimento proposto o sul merito dei dati e delle notizie ad essi relativi. La responsabilità della completezza e verità dei dati, delle notizie e delle informazioni contenute nei Prospetti informativi appartiene in via esclusiva ai redattori degli stessi che li hanno sottoscritti.

VISTA DAL MONDO Le possibilità ■ Girardelli, Zurbriggen ■ Stenmark

Chi sarà il dominatore?

Marc e Zu-Zu sono gli uomini da battere della stagione - Si dividono l'80% ■ probabilità di vittoria - Le caratteristiche

Lo ■ non lascia ■ spazio ■ fantasia. In questo giallo intitolato «'84-'85» sappiamo sin dalla prima pa■ che i possibili colpevoli di scippo ■ ■ potranno ■ due soltanto: Marc ■rardelli e Pirmin Zurbriggen.

Dicono i biografi che i due siano nati nello stesso anno, il '63, con lo svizzero più vecchio di quattro mesi. Al successo sono arrivati a distanza ■ un anno l'uno dall'altro, prima il più «anziano» a Madonna ■ Campiglio nel dicembre '81, quindi il giovincello a Crestvalley nella primavera dell'83. Dopo hanno proseguito di pari passo, finché Marc ha fatto il salto definitivo nello scorso anno quando ha■■■inciato a cor■ bene anche le libere, proponendosi come sciatore completo.

A ■ giudizio Girardelli, che purtroppo ■ assente alle World Series di Sestriere, ha una vantina di probabilità su cento in più di aggiudicarsi la Coppa. Ha messo in banca i punti preziosi conquistati nelle due libere di Las Leñas che hanno aperto le ostilità in agosto, ed ha completato per il primo anno la preparazione estiva senza dover recuperare su precedenti infortuni, o interventi chirurgici da quelli motivati. E' in forma già soddisfacente, condizione collaudata stabilmente da Ingemar Stenmark che ha condotto con lui gran parte degli allenamenti.

A completare le argomentazioni del partito Girardelli bisogna poi mettere anche il fattore psicologico di maggior tranquillità rappresentato dall'acquisizione di ■■ nazionalità lussemburghese a tutti gli effetti. Basta con le stressanti polemiche sullo sciatore austriaco che vuole soltanto tradire. Adesso Marc è cittadino del Granducato a tutti gli effetti, compresa blandissima tassazione, e come tale potrà ripetere la partecipazione al «mondiale» dell'87 (sono in programma a Crans-Montana nel Vallese) ed esordire ai Giochi olimpici di Calgary.

In un programma di quaranturi gare più ■■■ combinata, con punti ■ selezionare su quattro specialità singole più i paralleli, più le combinate stesse, non è difficile prevedere una crescita del tetto di punteggio.

Passando dal lato di Zurbriggen, il suo 40% di probabilità se lo può giocare con una grande stagione ■ libera, dove peraltro Girardelli è vicino al punto da poter passare avanti, e altri svizzeri ■■■ Alpiger e Peter Mueller finiscono per ■■■■ ■ compagno. Ancora una piccola punta di favore per Zurbriggen nel «super-G», mentre nel gigante l'discordi ai ribalta, o nello slalom non c'è storia in una battaglia diretta. In più l'accoppiamento discesa ■ ■re tecniche di diversa natura finisce per aggiungere ■■ potenziali punti ■ nostro Marc, occhialini da posta e da Karl Marx, un fisico squadrato con ■■■■ latura iper-potenziata.

Il resto non può ■■■■ pensare di arrivare ■ competere con questa coppia di vertici. Cer■■■ ■■■ da rivedere Jonas Nilsson e Roberi Zoller. ■■■ slalom ovviamente ■ ■■■ i nostri De Chiésa, Toetsch ■■ Edalini. Poi c'è il grande lotto dei gigante dove «Oira» e «Zu-Zu» hanno avversari ■■ po' ■■■ vicini a loro, ma per ragioni diverse finora non abituati ad esprimersi ■■■■ leader. Il «super-G» ■ lotteria piena, mentre in libera credo che Girardelli abbia la possibilità di puntare verso la fine della stagione a ■■re almeno su un podio, tanto per abbreviare la distanza che lo separa dal successo anche in questa specialità.

g. vigl.

Dice lo svedese: «Nelle gambe ho la potenzialità di ■■■ volta»

SESTRIERE — *Il sorriso ■ rimasto sempre ■ stesso, enigmatico, ■■■ quello della Gioconda. ■■ adesso è un po' meno raro: Ingemar Stenmark, classe 1956, non è più il «robot» di un tempo, si è umanizzato. Il matrimonio, l'abitudine forzata alle interviste, il leggero declino (lo scorso anno non è riuscito a vincere neppure una gara) lo hanno ammorbidito. Anche ■ il carattere dello svedese è sostanzialmente sempre lo stesso, chiuso e determinato. Al momento però è più tranquillo. Sono terminati, almeno si crede, i problemi che lo avevano coinvolto all'inizio della passata stagione con la sua squadra.*

Nelle lunghe ■■■ d'inverno ■■■ dei discorsi ■■■ ricorre ■■■ frequenza costante, fra una gara e l'altra, fra una trasferta e la successiva, riguarda una domanda che molti ■■■■ posti. Chi è o chi è stato ■ più grande sciatore di tutti i tempi? I metri di valutazione per dare un giudizio in questo campo sono diversi. Ed i nomi che spuntano sono sempre quelli, per rimanere ■■■ epoche più recenti: Colò, Schranz, Sailer, Killy, Thoeni, Klammer, Phil Mahre, Stenmark. Ognuno ■■■ stiene la propria tesi: ■ francese Killy forse era il migliore perché vinceva in tutte le discipline, slalom, gigante e discesa. Thoeni ha portato ■■■■ quattro Coppe ■■ Mondo, impresa che nessun altro atleta è riuscito a centrare. Klammer è stato il «re» ■■lla discesa, la specialità più difficile e spettacolare.

Ma Ingemar Stenmark detiene, di gran lunga, il record delle vittorie: 79, dal 1973 al 1985: 62 in gigante e 37 in slalom. ■■ si pensa che il secondo ■■ in questa speciale classifica è l'americano Phil Mahre con 27, si può capire il valore dello svedese che è stato una macchina da risultati.

Stenmark dunque davanti a tutti nello sci moderno. Così come lo è stato il suo connazionale Bjorn Borg nel t■■■. Hanno aperto una strada: quella dei campioni-atleti vincitori per mentalità, per tecnica, per classe, preparazione e dedizione.

Per Ingemar questa è un altro anno speciale. Negli ultimi allenamenti è apparso in buona forma, concentrato ■■■ sempre. L'interrogativo che ora ci ■ ■■■ è questo: può vincere ancora? Sulla carta è nuovamente uno dei favoriti. Lui stesso dice: «Se non avessi la sensazione di essere ■■■ fra i candidati al successo, mi sarei già ritir■■■. Invece ■ vedo conto che nelle ■■ gambe c'è sempre la potenzialità di una volta. Dipende molto dai miei avversari: sono giovani, bravi e potenti. Se il «gap» fra loro ed il vecchio Stenmark sarà incolmabile sarà colpa soprattutto dell'età. Ed allora arriverà ■ momento di abbandonare.

c. ch.

Dopo Wasmaier mondiale di gigante ■ Bormio

Attenzione ai tedeschi

E' il 7 febbraio 1985, Campionati del Mondo di sci alpino di Bormio: Marina Wasmaier, tedesco-occidentale di non ancora 22 anni, vince lo slalom gigante battendo di 5 centesimi di secondo il favoritissimo Pirmin Zurbriggen ■■ vincitore della ■■■a libera. In precedenza il biondissimo atleta di Schliersee si era piazzato terzo nel gigante ■ Sestriere delle World Series e nel successivo luglio raccoglierà, nell'anticipo sudamericano della Coppa '85-'86, un altro terzo posto nella discesa libera di Las Leñas.

Dunque: Wasmaier, chi era costui? Un falso è certo: è l'unica vera novità emersa dai mondiali della Valtellina, forse l'avanguardia di quello che potrebbe diventare uno squadrone tedesco-occidentale se altri come Hirt, Stuffer, Felbinger, Eder e Roth rinunceranno a confermare i progressi messi in evidenza nella stagione scorsa.

In passato c'erano state alcune «meteore» quali i discesisti Bogner e Vogler negli Anni 60 e 70 e il fortissimo Neureuther, slalomista fra i migliori del mondo per oltre un lustro, ma una vera squadra tedesco-occidentale non era mai comparsa sulla scena. Ora ci sono forse le premesse perché anche fra i maschi in Germania ■■■■ o almeno si avvicini alle posizioni di eccellenza detenute dalle ragazze, che hanno avuto il loro «top» nella vittoria di Rosi Mittermaier nella Coppa del Mondo del 1976 e che sono state validamente difese d■■ sorelle Maria e Irene Epple, Marta Riehl, Traudl Hacher, Michaela Gerg.

Qualche nome di un certo rilievo compare anche ■■lle classifiche di discesa (Wildgruber 9ª e Gattermann 24ª, oltre, naturalmente, a Wasmaier 10ª) mentre per lo slalom speciale bisogna scendere fino al 26° e 30° posto per trovare Schick e Woerndl, ma eventuali grosse sorprese i tedeschi potrebbero riservarle soprattutto in slalom gigante.

Alle spalle di atleti già noti (e che pure proprio giovanissimi non sono più) come quelli visti prima, ci sono altri ragazzi che sembrano crescere molto bene. Che sembrano, soprattutto, aver ormai assimilato questo nuovo modo di «fare gigante» esibito dal campione del mondo di Bormio. La loro scuola è assolutamente fuori dai canoni finora indicati per un buon gigantista, si potrebbe dire che stanno attuando una specie di rivoluzione del tipo di quella attuata da uomini come Klammer o Colombin nei confronti di sciatori «classici» come Bernard Russi o, ancora più tardi, degli specialisti canadesi Read, Podborski o Irwin. E infatti Wasmaier si può dire che sciì da discesista. Anziché linea e perfezione tecnica, privilegia al massimo la scorrevolezza; certamente si commettono più errori, si rischia anche molto, ma gli sci «vanno fortissimo». La rinuncia alla miglior traiettoria teorica evita prese di spigoli e questo significa altrettanto frenate in meno.

Giorgio Desiderati

CI PENSA LA FISI

Abbonamento gratuito alla ■■■ "Sport Invernali", organo ufficiale della FISI, con otto numeri all'anno.

Guida "Agenda dello Sciatore" con pubblicazione norme di partecipazione a gare, classificazione atleti, calendari.

Assicurazione rischi attività agonistica e turistico-ricreativa, in Italia e in Europa, compresi trasporti pubblici, pullman noleggiati e aerei di linea. L. 60.000.000 per morte, L. 60.000.000 per invalidità permanente, L. 3.000 diaria per invalidità temporanea, L. 21.000 diaria ricovero ospedaliero, L. 75.000 limite massimo per il rimborso spese di ricerca e soccorso.

Assicurazione responsabilità civile (RCT) rischi attività agonistica e turistico ricreativa, sul territorio italiano e su tutta l'Europa per attività agonistica. L. ■00 ■■■ per ogni sinistro con limite di: L. 80.000.000 per ogni persona danneggiata e di L. 20.000.000 per danni a cose ■■ animali, esclusi indumenti, oggetti ed attrezzi sportivi personali.

Copertura assicurativa spese mediche, di primo intervento e trasporto. La garanzia copre gli infortuni derivanti sia dall'attività agonistica che turistico-ricreativa ed ha validità sul territorio nazionale ed europeo. L. 250.000 rimborso spese di ■■■ intervento, L. 50.000 rimborso spese di trasporto.

Sconti sugli impianti di risalita.
Sconti presso le scuole di sci.
Sconti A.C.I.
Sconti negli alberghi convenzionati.
Sconti nei negozi convenzionati di articoli sportivi ed altri.
Sconti nei ristoranti convenzionati.
Informazioni turistiche.

■■■ soci tesserati
2.300 società affiliate

ISCRIVITI ALLA FISI. In calce, su quale mail specializzato troverai l'elenco completo delle società FISI. Cerca quella più comoda per scriverti!

NEVESPORT dicembre num. 19 gennaio num. 20
Sci dicembre num. 12 gennaio num. 13
SCIARE num. 23/1 - num. 308

L. 10.000 + quota sci club

sciisticamente di più

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA ■■■

PK publikompass

Via G. Negri 6/10 - Tel. (02) 86 96 ...
Corso Matteotti 1 - Tel. (0321) 33 54 ...
Via Cecchardi 1/11 - Tel. (010) 58 75 60/58 38 33
Via Belenzani 1/1 - Tel. (0119) 56 210 (26 64 65
Via Bonifacio 1 - Tel. (0182) 27 33 71
Via Chiodini 43 - Tel. (075) 44 16 46/46 49 40

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 653711
Copie arretrate Tel. 6568.334
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.918
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.918
Vendita (Edicola incorporata) Tel. 518.918
Personale: biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

Sul pendio dell'Alpette lo speciale ■ sulla Banchetta il gigante

Le mitiche piste del «Kandahar»

L'Arlberg Kandahar, a Sestriere, è ormai un ricordo lontano, ma «Kandahar» si chiamano tuttora ■ piste ■■ slalom speciale e s■■■ gigante (quest'ultima «Kandahar Primavera», per la precisione) ■■ Colle su ■■ si svolgono le gare delle World Series e ■■■ Coppa del Mondo: sul pendio dell'Alpette prospiciente il campo e la sala funivie, ■ prima, sulla Banchetta la seconda.

Partiamo ■■ quest'ultima, ■■■ sulla falsariga (con la successiva situazione di tre varianti) ■ quello stesso tracciato che vide il successo ■■ grande Jean-Claude Killy nell'ultima edizione disputata dell'Arlberg Kandahar. Lo starter è piazzato a quota 2210, all'inizio del bosco, e il traguardo ■ 1875 metri di Borgata: 335 metri di dislivello su cui saranno piazzate presumibilmente una quarantina di porte. Il pendio alterna tratti più ripidi ad altri tanto scarsi quanto brevi di relativa pausa.

«Una pista molto bella — afferma l'allenatore della squadra maschile ■ slalom e slalom gigante, Tino Pietrogiovanna — perché segue un tracciato naturale in pineta, non eccessivamente lungo ■ eccessivamente ripido: giusto, direi. Così come il pendio. Non è il gigante più difficile del mondo, ma ■ sufficientemente selettivo. Quello ■■■ ■■■ anno, ■■ esempio, sulla "Tre" dell'Alpette, era troppo piatto».

Ideale per lo slalom speciale è invece ■ pista «Kandahar» (ci riviamo col fatidico nome) dell'Alpette: un buon pendio ■■■ incomincia più dolce, si accentua nella parte centrale con due impegnativi cambi e ■ spiana verso il traguardo. La partenza è piazzata a 2250 metri ■ quota ■■■ ■■ uomini ■ 2220 per ■ donne, il traguardo per entrambi ■ 2070. ■ ■■■ perfezionato da un fondo ne■■ ■■■ duro e compatto al punto giusto dall'impianto di innevamento artificiale e dalla certosina battitura. «Non siamo ■■■■ al livello di Wengen — precisa Pietrogiovanna — ma ■ comunque ■■■ pista molto regolare ■ selettiva».

La pista su cui, ■■ ti ■■■ maglione ■■■ Sci Club Sestriere, ha imparato a ■■■ ■■ ■ diventato campione Paolo De Chiesa; ■■ auspicio perché ■ campione di Saluzzo trovi finalmente quella vittoria che continua a sfuggirgli d'un soffio e che pochi meriterebbero quanto lui.

Lo svizzero Zurbriggen vuole conquistare quest'anno la Coppa del Mondo

Queste le caratteristiche tecniche delle due gare in programma

Speciale: dribbling in ■■■ selva di pali

■ la discesa li■■ lascia col fiato sospeso e desta am■■■■ ■■■ il coraggio di chi vi partecipa, lo slalom speciale stupisce per la incre■■■ (almeno agli ■■■ ■■ profano) abilità ■■■ ■■ lo sciatore riesce a raccapezzarsi e a sgusciare in una selva di pali. Le porte (costituite ciascuna da due pali sdraiati con in cima una bandierina e non da due doppi uniti da un telo come accade in gigante), infatti, ■■■ ravvicinatissime, spesso addirittura l'una appoggiata all'altra.

Pro■■■■ che il districarsi fra le porte è quasi esclusivamente una questione di abitudine ed esercizio, bisogna dire che diversamente da quanto verrebbe naturale pensare la sciata in slalom ■ meno impegnativa di quella ■ gigante. Prima di tutto richiede minor preparazione fisica, in secondo luogo la curva ■ slalom ■■■ pretende la perfezione tecnica necessaria per quella da gigante. Se si presta attenzione ■■■ gente che normalmente frequenta lo piste ■ una qualsiasi stazione di sport invernali, si vede come la maggioranza degli sciatori, non appena raggiunge un certo grado di perizia, riesca già ad abbozzare lo «scodinzolo» o invece stenti molto di più a trasformare in una vera virata ad ampio raggio la istintiva sbandata laterale.

Ovviamente tutto questo non significa che andare forte in slalom sia facile, visto ■■■ anche qui ■ differenza fra campione e sciatore ■■■ che ottimo è abissale.

Gigante: occorrono potenza e agilità

Lo sciatore domenicale che tranquillamente si cala lungo i plateau della Banchetta piuttosto che dallo Checrouit, sede «da slalom gigante»: curve a medio raggio intervallate da tratti più o meno lunghi in diagonale. Ed è proprio ispirandosi a questo modo di sciare molto naturale che è nata la più antica delle specialità alpine (anche se, paradossalmente, è stata l'ultima ad ■■■ codificata). Ovviamente riveduta e corretta at■■■■ gli anni in conseguenza dell'evoluzione avuta dallo sci (ad esempio l'introduzione delle due manches).

Attualmente ci sono regole ben precise, stabilite a livello internazionale, che regolano la tracciatura dei percorsi di slalom gigante. I pendii prescelti sono, di solito, non molto ripidi ma neppure troppo dolci. Si cerca di alternare tratti pianeggianti a cambi di pendenza e «muri» non troppo lunghi. Il dislivello può variare dai 300 ai 400 metri per gli uomini e dai 300 ai 350 per le donne. Il numero delle porte deve essere del 12 per cento rispetto al dislivello (un «gigante» con 300 metri di dislivello, ad esempio, deve avere 36 porte), la distanza minima ■■) pali interni di ■■■ porte successive deve essere di 10 metri, fra i due ■■■ pali della stessa porta ■■.

E' probabilmente la specialità più difficile dal punto di vista tecnico in quanto richiede scorrevolezza e precisione, potenza e agilità. Ne sono storicamente «maestri» gli svizzeri.

g. d. s.

LE SQUADRE AZZURRE — Tante speranze per una stagione finalmente di vero rilancio

Ecco da chi vorremmo una vittoria

Toetsch, il bello ed il più dotato

Biondo, occhi azzurri, fisico statuario, scattante, elastico. Toetsch sembra più il protagonista di un fotoromanzo rosa che non un campione di sport. Eppure è lui l'uomo nuovo dello sci italiano, slalomista fra i primi dieci nel mondo, gigantista di primo gruppo, futuro combinatista in grado forse di gareggiare per la coppa assoluta.

Toetsch è di Val di Vizze, ramo italiano che si addentra da Vipiteno verso l'Austria. Qui è nato pure Messner, direttore tecnico delle squadre nazionali maschili che per il suo «Dusl» ha sempre un occhio di riguardo. Se lo è curato man mano che cresceva, e adesso vuole evitare che qualche ragazzino è troppo furbo per appannarne il rendimento.

Scherzi a parte, Oswald Toetsch punta sin da queste prime gare a svellere l'angolo cruciale dalla . In allenamento si batte alla pari in slalom con De Chiesa e in gigante non è sempre sconfitto da Erlacher e Pramotton. Gli manca ancora una costanza di rendimento buona.

Nella passata stagione Toetsch ha acquisito un punteggio zero prima manche delle World Series.

De Chiesa tenta un fantastico bis

I trent'anni li compirà come sempre a stagione ben avviata in coincidenza con il tournée americano e a quel punto si spera che abbia finalmente raggiunto l'obiettivo intera carriera agonistica: la prima vittoria in Coppa del Mondo.

Paolo Chiesa è il leader della squadra azzurra, a dispetto questo suo piglietto prolungato non vincere mai. Nel complesso dei piazzamenti è d'altro canto uno degli atleti migliori del mondo, e nella passata stagione ha raggiunto subito, proprio alle World Series, vincendo prima manche, tutta per i punteggi Fis come un successo pieno.

E' slalomista iper-specializzato, sia in modo assolutamente perfetto, grande indipendenza di gambe, coordinazione totale, capacità di adattamento ad ogni terreno. Al Sestriere nei due slalom nel dicembre scorso è arrivato terzo e secondo, mancando il tanto sospirato successo per modo un po' atipico in cui fu tracciata la seconda manche, un tecnico sciesero in funzione del gigantista sciesero Zurbriggen.

Insieme con Ingemar Stenmark rappresenta e difende l'ecchia scuola dello slalom basata sulla sciata più corretta, contro il nuovo stile tutto potenza, rotazione di piedi, e infilate dritte sui pali, di Girardelli, ma anche di Nilsson e Zoller.

Erlacher carico per un risultato

Nella graduatoria degli piazzati al «mondiali» della passata stagione, Robert Erlacher era indicato di gran lunga il numero uno. Veniva brillante nel primo gigante Coppa a Puy St-Vincent e una serie di piazzamenti ottenuti anche nello slalom speciale.

Eppure a Bormio anche Erlacher è annegato nella mediocrità generale, penalizzato forse da una preparazione non perfetta, che aveva finito per far coincidere il punto più della parabola con le prove più importanti.

Si è ripreso a fine stagione sfiorando il successo sempre in gigante a Panorama, e dai test in prova sembra nuovamente pronto a lottare sempre per vincere.

E' nato a Cortina, ma è cresciuto e vive in Val Badia, a Colfosco. Ha ventidue anni appena compiuti e può diventare fuoriclasse sci italiano.

Tecnicamente Erlacher non ha più margini di miglioramento, avendo una sciata praticamente perfetta. Può invece migliorare piano atletico e conferire più potenza alla propria azione, cosa assai importante soprattutto per un gigantista che deve affrontare prove più faticose sci alpino.

Magoni, più regolarità

Fabrizia Magoni, europeanessa olimpionica in carica, unica atleta azzurra ad essere uscita con una medaglia, seppure di bronzo, dai «mondiali» di Valtellina, affronta la sua terza stagione al massimo livello, con l'intento di non raccogliere più un risultato sporadico, magari nella gara più importante, ma una serie di successi quali quello raggiunto lo anno nello slalom di Pfronten Germania.

La Magoni è buona slalomista per rapidità esecuzione, un po' meno esattezza di sciata. Per questa ragione, e anche per via di una certa cronicità resistenza passiva, non riesce a migliorare in gigante, dove l'impostazione migliore o!

Quest'anno, prima la rivoluzione tecnica che ha portato Guido Regruto a scambiarsi di ruolo con «Steu» Dalmasso, la Magoni era stata «programmata» verso una preparazione da combinatista. E' stata lei a voler proseguire in quella direzione, ma c'è da scommettere che nel corso della stagione reclamerà perché non le vengono fatte fare le discese.

brava, ha la dote di saper vincere quando conta, ma non è grande penalizzata.

Quario, meno pianti

Finita la rivalità con Daniela Zini, posti meno brillanti speriamo in modo non definitivo, Ninna Quario è rimasta vera prima donna dello sci italiano. solitamente brava, farà fiere, è carina quando basta, ha tutto insomma per essere quel successo pieno che finora ha soltanto sfiorato. Con qualche malignità di lei si è detto che ha vinto soltanto l'Olimpiade del pianto, ma non è vero. Manca soltanto negli appuntamenti importanti e a ventiquattro anni non si può certo affermare che sia ormai troppo tardi.

Nella passata stagione Ninna ha ottenuto soltanto una serie di secondi posti, tre addirittura, e terzo, finendo sul podio nello slalom più di le rivali. Con World Series a Sestriere dove nell'83 ha vinto la più bella gara della carriera, dominando il campo, con nessuna avversaria eliminata da cadute.

Per le ragazze far bene questa prima volta può essere importante perché tra poco più settimana tornerà su questi nevi con le prove di Coppa o. Quario la possibilità di emergere su un congeniale.

Edalini, più carattere

Ivano Edalini, bresciano nato in emigrazione a Zug, il più piccolo cantone milanese, è la squadra nazionale tempi della valanga azzurra. Eppure è un giovane con i suoi ventiquattro anni appena compiuti e voglia ritrovata di vincere e convincere.

Slalomista per scelta ma sarebbe bravo che in gigante se un po' più di fiducia in se stesso nella passata stagione aveva conquistato bene con terzo e settimo a Sestriere, e il quinto a Kranska Gora. Ha fallito il successo però nello slalom della combinata a Bormio, para che doveva dargli la carica per la prova individuale, e si è ripreso soltanto nel finale di stagione conquistando quarto posto e punti preziosi a Park City, stagione invernale dello .

E' un simpatico, ma piuttosto chiuso in stesso, psicologicamente un po' fragile. E' in grado di mettere insieme più belle discese fra i pali stretti, o di uscire alla quinta porta senza reazione. Come capello piazzato è sicuro, Deve dimostrare ora no ha i mezzi per essere anche un «vincente».

Pramotton, il più giovane

Ventun , valdostano, alpino nel gruppo agonistico di Courmayeur, Richard Pramotton è il più giovane dei fenomeni cresciuti nella squadra azzurra degli slalom. Lo hanno buttato sul gigante per via di uno per lo meno personale, fatto di molti rischi, ma anche di una capacità di recupero assolutamente fuori dalla norma.

Scoperto da Guido Regruto squadra B, è passato traumi nella nazionale maggiore ottenendo nella passata stagione tre piazzamenti da podio in Coppa. Ha sfogato poi la sua voglia vincere partecipando a parecchie gare internazionali di primavera.

Vuole cominciare a vincere subito in gigante, ma è strutturalmente e tecnicamente almeno altrettanto portato per lo slalom.

Era stato indicato come il primo potenziale combinatista, avvero sciatore completo della nazionale azzurra, ma nemmeno quest'anno per se l'è sentita di lanciarlo già dalle discese, timoroso di compromettere, l'allenamento differenziato, il rendimento nelle specialità in cui già l'atleta eccelle.

Zini, cerca il rilancio

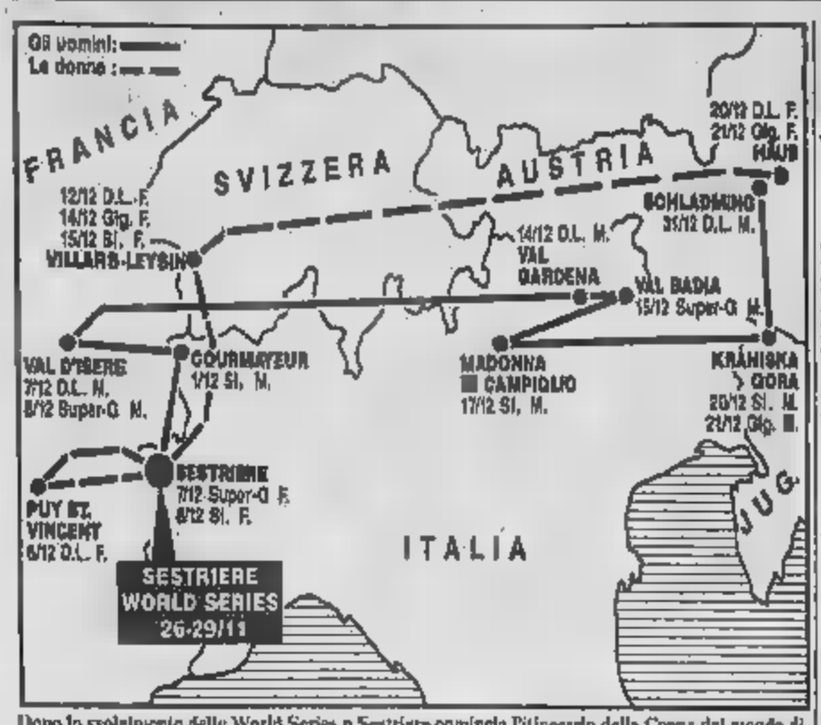
Zini è la meno giovane (26 anni) fra le sciatrici italiane di punta, ed è anche la prima fra le atlete in attività a raggiungere successo. Venuta alla ribalta come gigantista, poi completatasi come ottima slalomista, Daniela Zini, livignasca tenace, è stata sicuramente avvantaggiata dal suo fisico minuto e leggero che non le ha permesso di affrontare con la minima chance di le prove di di o nei negli ultimi anni giganti «super-G» che sono stati preferibilmente tracciati su percorsi piatti e fondamentalmente facili.

La Zini ha fatto comunque strada da quando arrivò in squadra C, con il soprannome di «Bricolla» appiccicato addosso, così come il classico mio contrabbandieri sia adirente alla schiena. Ha studiato, si laureata, quest'anno s'è pure sposata. Negli ultimi due anni tutto le è andato bene, persino le sfaticate europee che le hanno permesso di raccogliere oltre cinquantamila preferenze.

Meno bene soltanto lo sci, ma lei, Daniela, è convinta di poter tornar grande. Auguri!

GRANDE SCI

Sono stati i protagonisti delle gare di coppa del mondo a Sestriere



Dopo lo svolgimento delle World Series a Sestriere comincia l'itinerario della Coppa del mondo di sci. Nel grafico sono indicate località, date e gare maschili e femminili di tutto il mese di dicembre

Da Killy a «Ninna» Quario

I vecchi tempi ■ Marcellin e Passet e gli anni del Kandahar - Giustina Demetz prima alla pari con Christine Goitschel - L'ultima vincente

La storia ■ grande sci a Sestriere confonde i suoi contorni ■ la leggenda. Qui si correva la ■■■ ■ Rio Nero dalla cima del Fraiteve, qui abitavano i Marcellin, i Passet, gli avversari dei grandi abetonesi Chiorroni e poi Colò. Poi vennero le gare sulle montagne opposte. Il Bisa aveva il suo folle chilometro lanciato ■■■ sfruttava una pendenza vertiginosa e una contropendenza per l'arresto da schiacciamento al suolo. La ■■■■■ presentava la gara moderna di discesa libera lungo la pista denominata Kandahar prima, poi nella sua variante più moderna Kandahar-Primavera,. ■■■■ che rimane anche ■■■ ■■ un tracciato che ■ ruspe hanno completamente modificato.

■■■ andiamo con ordine. Perché pista ■■■■ Sestriere ■■■ ■■■ delle cinque «piste» del Passo alpini designata ■ capitano ■■■ ■■■ prove della grande classica itinerante. Il colonnello Arnold Lunn, appassionato di sci ■ ginto di praticarlo anche in Nepal, quando comandava ■ suo reggimento, decise al rientro in Europa ■ intitolare un trofeo sciatico ■ reggimento e al passo di Kandahar o lo fece debuttare a St. Anton, Arlberg austriaco, ■■ Muerren, stazione dirimpettaia di Wengen al di là della spaccatura neolitica della valle, alla base del ghiacciaio della Jungfrau.

In capo a qualche anno, Lunn allungava il mini-circuito a Garmisch-Partenkirchen, grande centro di vacanze della Baviera un tempo punto di riferimento britannico, ora soltanto più ■■■ di vacanza ■■■ ■ truppa Usa ■ stanza in Germania. ■■ ■■■■ a Chamonix, in omaggio al Monte Bianco trionfante, e a Sestriere, in forza della sua modernità assoluta di stazione unica nata appositamente per sciare.

Non c'era la Coppa del Mondo e il Kandahar trionfava, dando luogo addirittura ad un corollario di manifestazioni satelliti, come il «Kandahar dei Cittadini» che vedeva sulla stessa pista la sfida tra i meno dotati o preparati sciatori ■ ■anura. Salvo poi scoprire che fra gli ■■■ ■■■ anche un grenobleso con i denti alla castoro, Patrick Russel, che troveremo leader nello squadrone francese di seconda generazione, successivo ■ quello di Killy.

A Sestriere si disputano le gare classiche, ma anche quella piccola Olimpiade che è l'Universiade organizzata nel '88 con una disavventura incredibile. ■■ giorno della discesa ■■■ la corrente in tutta la valle e gli impianti ■ fermano; gira soltanto la funivia di Banchetta con un gruppo elettrogeno, per portare in quota i concorrenti. Il pubblico, 5-6 ■■■ persone, risale pazientemente a piedi e molti arriveranno fino al famoso canalino in ■■■ alla montagna. Un ■■■■■ difficile da ripetere anche oggi, con l'Enel in buona forma.

Tempi eroici? Nemmeno troppo, soltanto tempi diversi, così come erano diversi i tracciati. La pista di discesa prima chiudeva direttamente su Sestriere Borgata, poi, per esigenze di condomini, è stata deviata nel vallone del Chisometto. ■■■■ parte alla prima si infilava il «canalino» in piena velocità ■ il «canalino» era una fenditura che divideva i due versanti sciabili. ■■■■■ paura infilarvisi in piena velocità e ■■ ne ■■■ viste di tutti i colori per cercare ■■■ frenata magari nemmeno dignitosa.

Oltre classiche a ■■■ la Coppa del Mondo fin dalla prima edizione, il '67; dominata in coppa da Killy, sono sempre dei fuoriclasse ■ Val d'Isère anche le ■■■■ italiane. E' di quell'anno l'unico grande successo di una campionessa come Giustina Demetz, arrivata alla pari nella discesa femminile con Christine Goitschel; cronometraggio ■ centesimo ■ secondo, dietro campionesse come Fiè Steurer, Annerosli Zryd, Annie Famose.

Altre prove nel '72 con gli ■■■■■ ■■■■■ comprimari, ma pronti ad assumere dall'anno successivo il ruolo di protagonisti con Gustavo Thoeni. Ma nel '72, già trionfale per Gustavo campione olimpico, la gara di Sestriere lo vede battuto dallo stravagante statunitense Tyler Palmer, da «Rokko» Augert, dall'austriaco Rohrer e addirittura dal cugino Rolly.

Il salto e poi alibi con il ritorno, dopo i campionati italiani, alle prove internazionali. Vince Ninna Quario e poi, storia di ieri, le tre gare dello ■■■■ anno con gli azzurri protagonisti ■■■ non vincenti in slalom, e appena discreti in gigante.

Giorgio Viglino

Organizzazione ■ sicurezza

Il lavoro di alpini e forze dell'ordine

SESTRIERE — Saranno quasi 300 ■ persone che con il loro lavoro -dietro le quinte- permetteranno lo svolgi■■■■ delle World Series ■ poi, eventualmente, delle ■■■ maschili di fine ■■■■ bre e degli slalom femminili del 6-7 dicembre. Fra questi addetti ai lavori, ■■■ ruolo predominante spetterà agli alpini della Brigata Taurinense e ai carabinieri della compagnia di ■■■■ in diretto contatto con i comandi torinesi ■■ Gruppo e della Brigata.

«*Gli organizzatori della manifestazione* — dice il col. Maggio — *hanno richiesto alla Brigata Taurinense* ■ *"preparare" le piste e di assicurare quindi un'assistenza sistematica lungo il tracciato di gara, compreso per quel che riguarda le porte e la sistemazione delle speciali reti di protezi■■■*».

Nella settimana ■ vigilia, ad esempio, erano in media 52 gli alpini impegnati sulle piste. Diretti dal tenente colonnello Losno, questi giovani, tutti provetti sciatori, hanno lavorato anche nelle condizioni meteorologiche peggiori, anche a -11°.

Divisi in gruppi i militari hanno ripulito le piste, collocato (con un cura particolare) i paletti, non più piantati come una volta, sistemato le ■■■ di protezione.

Accanto a loro si sono visti anche agenti della Guardia di Finanza di Bardonecchia, uomini della Forestale dello Stato di Pragelato, i guardaparco del Parco ■■■ ■■■ Troncea. Insieme con gli alpini della Brigata Taurinense, tutte queste persone saranno a disposizione durante le gare per ogni evenienza. Nella zona di arrivo ci saranno anche 4 agenti della Polizia di Stato di Bardonecchia e stazioneranno due ambulanze della Croce Rossa.

Nei casi più gravi interverrà invece l'elicottero dei carabinieri, diventato ormai famoso in Piemonte per i molti salvataggi attuati ■ alta ■■■■.

Questo sarà solo il dato più appariscente del lavoro che svolgeranno i carabinieri. Spiega il capitano Bodio della compagnia di Susa: «*Il nostro obiettivo è duplice: ordine pubblico e salvaguardia delle piste nelle ore notturne; servizio* ■ *"puntellamento" durante le gare in ausilio anche ai mezzi di soccorso per ogni necessità*». Nel secondo caso è previsto l'impiego ■ 15 militari-sciatori.

Nel primo ■■■ ■■■ sarà invece facile riconoscere gli appartenenti all'Arma (anche qui una quindicina di uomini) che potrebbero spesso agire in borghese. Sull'esperienza dell'anno scorso — dove una discreta sorveglianza ha ■■■■ certi frutti — i carabinieri intensificheranno infatti i con■■■■ «*al fine di evitare spiacevoli conseguenze per chi, dal concorrente al tifoso,* ■ *avvicinerà alle zone* ■ *gara*».

Franco Badolato

PRIMEGEST PRENDE LO SKILIFT

PrimeGest è lo sponsor delle World Series di Sestriere: un investimento giovane e dinamico non poteva non essere vicino a uno sport giovane e dinamico.

I fondi comuni di investimento promossi da PrimeGest sono arrivati molto in alto:

1. Oltre 2 mila miliardi di sottoscrizioni.
2. Circa il 14 per cento del mercato nazionale.
3. Oltre ■ mila famiglie hanno affidato a PrimeGest la gestione dei loro risparmi.
4. Oltre 600 miliardi investiti ■■■■ Borsa ■■■■.

Il successo di PrimeGest è stato garantito dalla risposta del risparmiatore italiano.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente ■■■■■ Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Colaiacomi di Chiusano
Amministratori:
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giorgio Fattori
Giovanni Giovannini
Carlo Massaroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Bernardini
Giovanni Paladotto
Direttore Generale Paolo Paloschi

★ Stabilimento tipografico a Stampa Via Bologna 37, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. G.A.P. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.r.l. Quinta strada 35, Catania

© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 912/1979

CERTIFICATO N. 222 DEL 6-12-1984

ALBERGO RESIDENCE
PALA SESTRIERE i cavalieri

A TUTTI GLI SPORTIVI
SPECIALE SOGGIORNO
MANIFESTAZIONI SPORTIVE
A SESTRIERES
1 giorno in pensione completa
L. 60.000 T.C. (minimo due persone)
■ giorno in appartamento
4 posti letto L. ■■■■■
Per informazioni e prenotazioni COGIM
Tel. ■■■ 76.666 - Telex 222340

Alta qualità nei materiali. Alta qualità ■■■■ finizioni.
Avanguardia, nello studio ■ nella scelta dei materiali, nella progettazione, nella costruzione. E una puntigliosa attenzione ad ogni particolare, ad ogni finizione. Dagli originali tessuti, ai raffinati rivestimenti in alcantara, tutto è prezioso sulla Y10 fire.

L'unica in Europa con ■■■■■ posteriori elettrici.
Per la prima volta in una 1000, lo stile e l'eleganza esclusiva di una grande vettura di élite. Alzacristalli elettrici, riscaldamento con servocomandi elettrici, chiusura centralizzata, control-system, trip computer, strumentazione solid-state; naturalmente, cambio a 5 marce. E, per la prima volta in Europa, deflettori posteriori elettrici.

L'eccezionale ■■■■ FIRE.
Il computer lo ha progettato, i robot lo hanno costruito. Per questo il FIRE ■ un motore diverso dagli altri. Più affidabile, perché costruito con un numero di componenti nettamente inferiore agli altri motori. Più prestazionale ed elastico perché in grado di esprimere un elevatissimo valore di coppia che, fatto del tutto unico, si mantiene pressochè costante dai 2200 ai 5500 giri.

100.000 ■■ ■■■■ problemi.
Il FIRE 1000 è il primo motore di una nuova generazione. La generazione del 2000. Un propulsore eccezionalmente affidabile, costruito per non creare mai problemi. In città ■ in viaggio. A 1000, come a 100.000 chilometri.

1000 km ■■■ un pieno.
24 km con un litro, a 90 km/h; 15 km con un litro nel ciclo urbano. Da Milano a Napoli senza doversi fermare ■ far benzina. Grazie al FIRE 1000. E grazie al coefficiente di penetrazione, in assoluto il migliore della categoria: Cx0,31.

Il futuro in tre versioni
Y10 fire, 999 cm³, 145 km/h
Y10 touring, 1049 cm³, 155 km/h
Y10 turbo, 1049 cm³, 180 km/h

Y10 FIRE

AUTOBIANCHI Y10.
AUTOBIANCHI E' UNA FIRMA LANCIA.

DUE VOLTE AVANTI

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con finanziarie Sava e Savaleasing

LONGINES
DA SEMPRE TESTIMONE DELLE CONQUISTE PIÙ PRESTIGIOSE.

DIMENSIONE CONQUEST. V.H.P. È PRECISIONE.

Conquest. Una nuova Collezione Longines nello spirito di ricerca e stile che da sempre guida le sue proposte. Design e tecnologia sono riunite per rinnovarne le grandi tradizioni.
Longines Conquest ha leader prestigioso: il modello V.H.P., con la precisione del suo rivoluzionario movimento al quarzo termocompensato.
La sua pila al litio gli assicura una autonomia di oltre anni.
La Collezione Longines Conquest vi offre il piacere scelta personalizzata in completa linea di modelli sportivamente eleganti.
Per uomo e donna, in acciaio satinato, bicolore acciaio/placcato o grigio titanio/placcato oro.
E, naturalmente, nella splendida realizzazione in oro 18 K, secondo la più vera tradizione Longines.
Impermeabili fino 30 m., quadranti protetti da vetro zaffiro, indici e sfere luminosi al trizium.
Bracciale estremamente morbido al polso, chiusura di sicurezza, finitura di aspetto serico gradevolissima al tatto.
Longines Conquest, il piacere di una scelta sicura.

Li
V.H.P. Quartz
Very High Precision

LONGINES

L'ORGOGLIO DI POSSEDERLO

Solo presso i Concessionari Ufficiali Longines e con la garanzia della I. BINDA S.p.A. distributore esclusivo per l'Italia

Saranno frustrate [illegible] Lussemburgo le attese [illegible] vertice [illegible]

La riforma Cee si allontana Solo il Benelux segue l'Italia

Andreotti insiste [illegible] necessità [illegible] dare più poteri [illegible] Parlamento e di abolire progressivamente il diritto [illegible] veto - Resistenze di Londra, Atene e Copenaghen

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La mancanza di progressi alla «conferenza intergovernativa» lascia temere che, la settimana prossima [illegible] Lussemburgo, il Consiglio europeo non vari una riforma seria della Cee, come [illegible] proponevano i capi [illegible] governo al vertice di Milano, lo scorso giugno. Anche ieri, infatti, Giulio Andreotti è stato praticamente l'unico ministro degli [illegible] a pre[illegible] affinché [illegible] tavolo [illegible] capi di governo sia presentato un progetto compiuto e progressivo dal quale possa emergere una Comunità più democratica, più giusta e soprattutto più dinamica. Non basta certamente l'appoggio dei Paesi del Benelux a fare [illegible] linea dell'Italia, che quindi minaccia di non accettare nulla piuttosto che approvare [illegible] riforma puramente cosmetica.

[illegible] proposta più [illegible] per creare l'Europa degli Anni 90 riguardano il conferimento di maggiori poteri decisionali [illegible] Parlamento di Strasburgo, il passaggio progressivo [illegible] maggioritario nelle [illegible] della Comunità, la formazione del grande mercato unico entro il 1992, un vasto programma di aiuti ai Paesi meno progrediti economicamente, un trattato sulla cooperazione in politica estera, l'unificazione della ricerca e dello sviluppo delle tecnologie.

Questo programma è stato subito contrastato dal Regno Unito, dalla [illegible] e dalla Danimarca, che non volevano neppure che fosse indetta la «conferenza intergovernativa». La Francia e la Germania Federale, nel corso delle discussioni di questi cinque mesi, sono rimaste essenzialmente su posizioni ambigue e nulla lascia sperare che a Lussemburgo sotterrano con vigore una riforma efficace, soprattutto per quanto riguarda l'accrescimento dei poteri del Parlamento europeo e l'abolizione [illegible] del diritto di veto sulle decisioni del Consiglio dei ministri, che è l'organo legislativo della Cee.

Tutti i governi vogliono la creazione del grande mercato unico europeo entro il 1992, ma la [illegible] europea fa giustamente notare che le leggi necessarie per realizzarlo non saranno mai approvate in sede comunitaria se gli Stati continueranno a godere della prerogativa del veto sulle decisioni, adducendo veri o presunti interessi nazionali da difendere. A questo punto, si prospetta [illegible] lotta aperta tra il Parlamento europeo, deluso nelle sue aspettative [illegible] essere associato alle decisioni comunitarie, e i governi.

Il 1° gennaio [illegible] entrano nella Cee la Spagna e il Portogallo e si era sperato che l'occasione sarebbe stata storica per rinnovare la Comunità nell'equilibrio [illegible] poteri decisionali. Invece, la Cee continua ad allargarsi [illegible] non a potenziarsi, restando ferma alla struttura istituzionale degli Anni Sessanta quando [illegible] Stati membri erano 6 e non 12 come presto saranno.

Anche la creazione di un «segretariato» [illegible] la cooperazione nella politica [illegible] ben poca cosa perché formalizzerebbe una collaborazione già esistente e positiva nell'assieme anche se ben lontana dal permettere all'Europa [illegible] fare sentire il suo peso politico ed economico sul [illegible] degli avvenimenti mondiali.

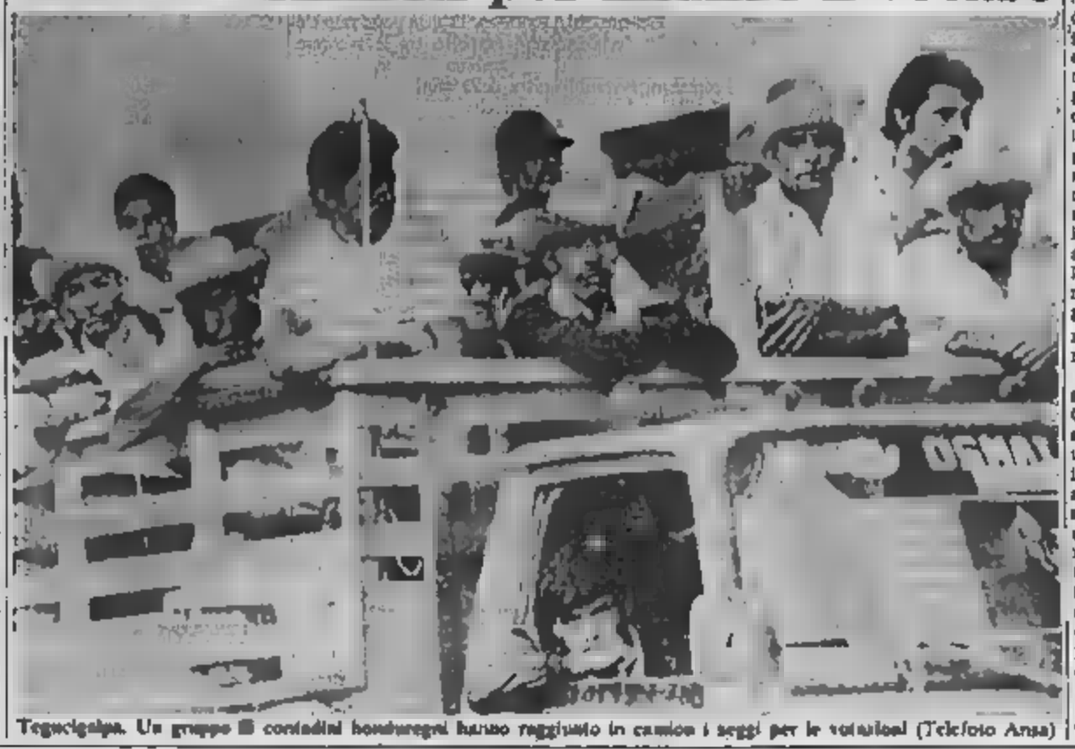
Renato Proni

Forum europeo chiude i lavori senza accordo

BUDAPEST — I 35 Paesi [illegible] l'atto finale di Helsinki [illegible] sono rimasti a trovare un accordo su un documento finale al Forum culturale di Budapest che si è concluso ieri dopo 6 settimane di lavori cui hanno preso parte 300 rappresentanti politici e culturali in conformità al mandato previsto dal documento conclusivo della Conferenza di Madrid [illegible] 1983 sulla sicurezza e cooperazione in Europa (Csce).

Secondo un progetto di documento presentato dai «35» oltre [illegible] e Canada, i temi sui quali si è avuto l'irrigidimento dei Paesi orientali, dell'Unione Sovietica in particolare, hanno riguardato soprattutto la libertà di espressione, la libera circolazione degli individui e di tutto il materiale culturale e religioso, il libero accesso a tutti gli [illegible] e a tutte le manifestazioni culturali oltre alla soppressione di ogni censura.

Tutti in [illegible] per andare [illegible] votare



Tegucigalpa. Un gruppo [illegible] contadini honduregni hanno raggiunto in camion i seggi per le votazioni (Telefoto Ansa)

Ieri niente plenum, regolare [illegible] seduta del Soviet supremo

Il Cremlino rinvia a oggi l'applauso [illegible] Gorbaciov

Reduce dal vertice con Reagan, [illegible] leader sovietico si rituffa nelle questioni interne - Sul tappeto il bilancio [illegible] l'86: [illegible] parte avranno [illegible] spese militari?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Questa volta Gorbaciov ha deluso le aspettative [illegible] chi prevedeva per [illegible] un gesto formale del Comitato Centrale volto soprattutto a sancire con la rituale unanimità l'opera ginevrina del Segretario Generale. Non c'è [illegible] Plenum, infatti, alla vigilia [illegible] sessione autunnale del Soviet Supremo annunciata un mese [illegible] e che [illegible] svolgerà regolarmente oggi [illegible]: aveva ragione chi, ricordando come il Comitato Centrale si [illegible] riunito poco più di un [illegible] fa, il 15 ottobre, riteneva superflua un'altra convocazione, tanto più che l'agenda [illegible] Soviet Supremo è ben definita (ed è stata comunque formalizzata ieri dal Presidium nel [illegible] di una riunione presieduta da Gromyko).

[illegible] più si può notare che il [illegible] Plenum di ieri rappresenta [illegible] delle rare occasioni in cui la semestrale sessione dei due Soviet congiunti (quello dell'Unione e quello delle Nazionalità, complessivamente 1500 deputati) non è preceduta da una riunione plenaria del CC. Lo stesso era accaduto l'anno scorso: che stia diventando una regola? Rinviato quindi alla prossima riunione del Politburo l'applauso del Cremlino a Gorbaciov, l'attenzione si volge all'appuntamento di oggi, in cui secondo consuetudine si affronteranno temi di squisita natura economica: approvazione del bilancio 1985 e presentazione di piano e bilancio per l'86, primo assaggio del quinquennio che dovrà portare il marchio innovatore di Gorbaciov.

L'Urss varerà oggi, insomma, il primo atto concreto della sua corsa verso il 2000, già [illegible] nelle direttive approvate il mese [illegible] e nella nuova stesura del programma [illegible] partito. Reduce dal summit con Reagan, che la stampa di qui continua a presentare [illegible] chiave cautamente positiva, Gorbaciov si rituffa nelle questioni interne, con l'autorevolezza del leader che in pochi mesi ha saputo impadronirsi di tutte le principali leve del potere, ma anche [illegible] il prestigio che gli è derivato (sul piano internazionale) dalle giornate ginevrine.

Non c'è stato Plenum, questa volta, ma già si dice che il Comitato Centrale si riunirà ancora una volta per [illegible] gli ultimi [illegible] preparativi in vista del XXVII Congresso, in programma a febbraio o fine dicembre, si suggerisce a Mosca, o al più tardi all'inizio di gennaio. La strada battuta dal capo [illegible] Cremlino, tuttavia, non dovrebbe più riservare grandi sorprese, se si escludono forse [illegible] ultimi e parzialmente scontati pensionamenti di esponenti della «vecchia guardia». Non si tratta, quindi, di passi urgenti: e anche questo, forse, spiega perché non ci sia stato ieri un Plenum.

Per quanto riguarda le strutture di governo, semplicemente rinnovate a ritmo continuo [illegible] Gorbaciov e dal suo premier Ryzhkov, non ci [illegible] vrebbe [illegible] oggi al [illegible] Supremo che una loro conferma «notarile», senza clamorose rimozioni o nomine. Per quelle, insegna l'esperienza, Gorbaciov non attende [illegible] scadenze fisse. Uno dei motivi d'interesse [illegible] bilancio di previsione per il 1986, in funzione dei suoi riflessi [illegible] rapporti internazionali dell'Urss, sarà oggi la voce «spese militari». Tale capitolo non rappresenta, nel bilancio dello Stato sovietico, che una parte delle spese reali; equivarrebbe infatti più o [illegible] al bilancio militare [illegible] Francia. E gli esborsi bellici trovano spazio anche [illegible] altre voci. Il valore delle «spese militari» è quindi soprattutto politico, indice di un umore del Cremlino e delle tensioni fra Est e Ovest.

Fabio Galvano

Polonia, [illegible] emigrare per il direttore [illegible]

VARSAVIA — Le autorità polacche hanno rifiutato il passaporto [illegible] [illegible] del teatro indipendente di Po[illegible] il «Teatro dell'attore giorno», Lech Raczak. Intendendo invece ad [illegible] nare definitivamente [illegible] Polonia. Lo si apprende [illegible] fonte dell'opposizione.

Il 5 novembre, qualche giorno prima d'aver informato [illegible] Raczak di questa decisione, le autorità [illegible] decidevano [illegible] espellere con maggio, una cittadina italiana, Daria Anfossi, che aggiornava in Polonia da varie settimane, [illegible] [illegible] [illegible]

Anno 119 Numero 262

LA STAMPA

Martedì 26 Novembre 1985 - L. 600

NELLO SPORT

Oggi 4 pagine dedicate al Sestriere che ospita le «World Series» di sci

Lo slalomista Zurbriggen

A PAGINA 18

Mediobanca, l'accordo tra Iri e privati

di Gianfranco

Romano Prodi

La relazione del card. Danneels ai 165 vescovi

Il Sinodo chiarisce subito «Nessuna restaurazione»

Significativa risposta al card. Ratzinger - «Il Concilio non si può correggere» - I problemi aperti: la liturgia, la confessione in crisi, la morale sessuale

Un'antica frattura

La solennità della cerimonia d'apertura del Sinodo dei vescovi, che ha riportato intensamente alla memoria l'inizio, 23 anni fa, del Concilio Vaticano II, può aver destato in molti l'impressione di un evento significato pressoché analogo.

In realtà, a ragione e a rigore che ne sottolineano i limiti piuttosto stretti. Intanto, la rappresentatività dell'episcopato mondiale è ridotta, perché trattandosi di un Sinodo straordinario vi partecipano solo i presidenti delle Conferenze episcopali. C'è poi la fretta con il quale è stato preparato: mentre alla preparazione di un Sinodo ordinario si dedicano anni, l'annuncio di questo è stato dato dal Papa soltanto dieci mesi prima dell'inizio dei lavori. La decisione della convocazione sembra davvero nata all'ultimo momento.

Circa un terzo degli episcopati non ha risposto al questionario sul ventennio post-conciliare proposto dalla segreteria sinodale: e il tempo per esaminare le risposte pervenute era comunque pochissimo, tanto che il Sinodo ha preso l'avvio senza che fosse ancora definito il piano dei lavori. Ma è insufficiente anche il tempo previsto per il suo svolgimento: appena due settimane per affrontare in tutte le sue implicazioni la storia di un travagliato ventennio.

Soprattutto, il Sinodo, che viene presentato come espressione di collegialità nel governo della Chiesa, è soltanto consultivo, e il Papa può, se vuole, disattenderlo del tutto. L'idea di Sinodo consultivo è certo una parentela estremamente lontana con quella di collegialità episcopale.

Tenuto conto dei recenti orientamenti del vertice, testimoniati in particolare dai recenti pesi di posizione del cardinale Ratzinger, appare giustificato il sospetto che intenda archiviare con netta fretta l'eredità del Concilio. Archiviare, non cancellare. L'intenzione pare proprio quella di delimitare — fin qui e non oltre — la prospettiva della recezione del Vaticano Secondo.

L'ultimo Concilio insomma, sentito anche al di fuori della Chiesa come un evento pentecostale, come straordinaria effusione dello Spirito per rinnovare la Chiesa e aprirla finalmente al grande, (e a lungo temuto) confronto con il moderno — così l'aveva annunciato Giovanni XXIII — viene ormai ricondotto nell'alveo di ciò che è ordinario. Un momento fra i tanti, una tappa lungo la strada di sempre, ormai da storicizzare, da verificare, e anche da correggere, da riadattare.

Intorno a queste due letture del Vaticano II c'è oggi nella Chiesa, e anzitutto fra i vescovi, divisione e profondo dissenso. Si riaccende in questa forma il dibattito mai sanato (le stesse decisioni conciliari furono il frutto di faticoso compromesso) fra «conservatori» e «progressisti». In aula del Sinodo si sono avute polemiche anche molto aspre, che hanno coinvolto i personaggi più celebri, dal cardinale De Lubac a von Balthasar, da Chenu a Küng.

Può il Sinodo, e in che modo, ricomporre la frattura, che in definitiva è ancora quella del modernismo fra i due ultimi secoli? Per quel che è umanamente prevedibile, è meglio che ci si può attendere, date le premesse, è un non irrigidimento autoritario, un procrastinare ulteriormente la soluzione dei problemi che moderno e postmoderno impongono alla fede cristiana: ancora parziali aperture e prudenti riserve. Sarebbe già qualcosa.

Il rigido mantenimento delle posizioni tradizionali, quando non c'è più una maggioranza di un consenso sociale né in senso culturale, condanna la Chiesa all'inefficacia storica, alla quale non si sfugge cercando compensazioni sul piano di una serialità spettacolare. Ma anche il dialogo con il mondo non è di per sé un rimedio. La scenografia del dialogo, che ancora poco fa ricompiva di entusiasmo e di speranze molti, è stanca, ha manifestato i suoi rischi di confusione, di perdita di identità.

Renderà conto che questa è la situazione del cristianesimo nella storia, che le due «parti» a confronto non sono semplicisticamente quella di chi ha ragione e quella di chi ha torto, sarebbe già molto. Di lì, forse, potrebbe cominciare un cammino vero, non illusorio, non velleitario in un senso o nell'altro.

Sergio Quinzio

A PAGINA 2

Il Sinodo di Mauro

CITTA' DEL VATICANO — Il Sinodo straordinario del Vaticano II entra in fase operativa, dopo la concelebrazione di domenica in San Pietro. E subito si delineano obiettivi, linee di tendenza e limiti dell'avvenimento voluto da Giovanni Paolo II per verificare lo stato della Chiesa nel ventesimo anno del suo postilluminio.

Il dopo-Concilio ha portato alla luce non pochi problemi; ma in risposta — ha detto nella sua relazione introduttiva il card. Gottfried Danneels — «*non deve ridursi a misure disciplinari e amministrative*». Le crisi *post-conciliari* non possono essere *affrontate con misure preconciliari*». Il Sinodo d'altronde non sarà un mini-Concilio»; e non può — ha detto il card. John Krol, copresidente dell'assemblea, «*correggere o cambiare il Vaticano II*». Sono precisazioni importanti, a fronte di un avvenimento che avrà ripercussioni di lunga portata sulla Chiesa.

A vent'anni dalla sua chiusura, il Vaticano II è ancora in grado di far nascere speranze, aspettative di interesse: e non solo fra i cattolici, alla messa solenne di San Pietro la piazza era gremita come quella delle occasioni straordinarie, invece la stampa della Santa Sede ieri era gremita come non mai per il primo incontro con i «timonieri».

Il Sinodo, i cardinali Danneels e Krol e il segretario speciale, il teologo Walter Kasper.

Si è avviato un processo di controllo e rilettura, anche se i lavori dureranno appena due settimane. Perché il Papa ha convocato ora questo Sinodo, e perché con tanta urgenza? La risposta l'ha data indirettamente, il card. Danneels, collocando Concilio e Sinodo in una prospettiva storica: «*Dopo la fase del fervore post-conciliare è sopraggiunta una certa delusione. Una fase come quella dell'equilibrio, riflettuta e ritrovamento*». Solo un Sinodo, con il Papa e sotto il Papa, «*con e sub Petro*», ha l'autorità necessaria per indicare e far accettare al mondo cattolico mutamenti di prospettiva e di orizzonte. Utilizzando, ha aggiunto il vescovo di Malines-Bruxelles, «*il senso della storia: tutti i post-Concilio sono stati pieni di tensioni e di conflitti*».

Gottfried Danneels, cardinale «emergente», aveva il compito di sintetizzare problemi, attese e aspirazioni presenti nelle risposte ai questionari inviati alle Conferenze episcopali per avere le loro opinioni sul dopo Concilio.

Marco

(Continua a pagina 2 in prima colonna)

Pesante bilancio dell'assalto al Boeing del Cairo dirottato

Malta, sono 60 i morti

Quattro dei 5 pirati uccisi, il quinto è grave - Il comandante del jet aveva segnalato due portelloni aperti sulle ali, ma il commando egiziano è penetrato nell'aereo dal vano portabagagli, allarmando i terroristi

Il comandante: «Ammazzavano e ballavano, erano pazzi»

DAL NOSTRO INVIATO

LA VALLETTA — Sono sessanta le persone che hanno perduto la vita domenica sera all'aeroporto di Luqa, a Malta, nel forsennato tentativo di un commando egiziano di liberare ostaggi dell'aereo dell'Egypt-Air dirottato la notte precedente da cinque terroristi durante il volo da Atene al Cairo. Tra i morti vi sono quattro dei cinque pirati e il quinto è gravemente ferito, ma il governo maltese spera di poterlo interrogare nei prossimi giorni) e nove bambini tutti palestinesi, uno dei quali di soli sedici mesi non era segnalato nella lista dei passeggeri. Le persone intanto sono undici, domenica pomeriggio, i feriti ventisei, tra cui il comandante egiziano Hani Omar, e il secondo pilota.

Il massacro è avvenuto — a Malta lo si dice apertamente — a causa della ottusità del commando egiziano. Al comandante di questo, rientrato nel frattempo al Cairo insieme con i suoi ventiquattro uomini, il capitano Omar aveva dato segnali precisi per permettere l'assalto a sorpresa all'apparecchio fermo in una piazzuola ai margini della pista. Via radio aveva detto alle 18,45, nella sua ultima comunicazione, che i portelloni erano stati chiusi, ordinando che venissero ritirate anche le scalette. Aveva aggiunto di questo era il segnale che «*per mantenere la circolazione dell'aria*», rimanevano aperti i quattro portelloni di emergenza, quelli che danno sulle ali.

A pagina 5:

Stime di nuove sette vittime, il Ministro Cândido.

L'America ha protetto Egitto e Malta, di Enrico Caretto

L'inglese Vallinda Leonard, 27 anni, e il suo piccolo Andrew Leonard Jarrett, 16 mesi, a una recente festa di famiglia. Madre e figlio erano sul jet e sono rimasti uccisi durante l'assalto

Pochi minuti dopo, mentre cominciava a piovere, tutte le luci della pista venivano spente e l'aeroporto coperto dal buio. E' stato allora che il commando egiziano si è mosso furtivamente verso l'apparecchio. Ma, anziché salire sulle ali e di lì strisciare verso i portelloni di emergenza aperti, gli egiziani hanno cercato di entrare nell'aereo passando dal ventre, attraverso il deposito dei bagagli. Testimoni scampati al massacro hanno raccontato che gli egiziani hanno fatto molto rumore quando hanno cercato di aprirsi un varco, provocando la reazione dei terroristi che erano molto nervosi e hanno immediatamente lanciato a mano. Le bombe sono saltate, nell'aereo sono divampate le fiamme. Tra urla e gemiti e raffiche di mitra da ogni parte chi ha potuto si è lanciato attraverso i portelloni aperti, incontrandosi con gli assalitori che cercavano di salire sparando a loro volta.

E' stato un fallimento completo degli egiziani, dice un funzionario del governo di Malta, respingendo l'accusa che il numero dei morti è stato così elevato a causa della inefficienza dei vigili del fuoco maltesi arrivati troppo tardi per spegnere le fiamme e salvare i prigionieri. Il portavoce del governo Paul Mifsud, dal canto suo, ha diffuso un comunicato nel quale il primo ministro Dominic Mifsud Bonnici esprime «*profondo disappunto per la conclusione della operazione*» ed esprime l'augurio che «*essa serva ad aprire gli occhi per il futuro a occasioni simili*».

Tito Sansa

(Continua a pagina 2 a colonna)

Nessun italiano nella lista dei passeggeri

LA VALLETTA — Sessanta morti. La cifra, ufficiale, è stata indicata dal portavoce del governo maltese Paul Mifsud: 58 i cadaveri trovati nel «Boeing» dopo l'assalto, altre due persone erano state assassinate a bordo prima dell'irruzione delle teste di cuoio egiziane. Il governo di La Valletta ha diffuso un elenco di 30 persone ricoverate nell'ospedale «San Luca»; due dei feriti sono stati identificati come membri della task force.

Il Cairo ha affermato che una lista dei passeggeri consegnata dalle autorità egiziane comprende 22 egiziani, 22 filippini, 17 greci, 13 palestinesi tra cui 9 bambini, 3 statunitensi, 2 australiani, 2 canadesi, 2 messicani, 2 marocchini, 2 spagnoli, 2 israeliani, 2 francesi, un tunisino, sei membri dell'equipaggio.

Il «Boeing», all'estremità di una pista dell'aeroporto, porta i segni della battaglia: la fusoliera bruciata e deformata in più punti, rotti i vetri della cabina di pilotaggio e di alcuni finestrini, danneggiate porte e uscite di sicurezza, la silva evacuata e smontata.

A settantatré anni, è stata una protagonista della letteratura del Novecento

Roma. Elsa Morante in un'immagine scattata prima del ricovero

Morta Elsa Morante la ribelle solitaria

ROMA — La scrittrice Elsa Morante è morta ieri mattina a settantatré anni, nella clinica dove era ricoverata da ventisette mesi, stroncata da un infarto e soprattutto dal grave stato di depressione psico-fisica che ha provocato indirettamente il cedimento del cuore. «*Da tempo aveva deciso di morire*», ha detto Maurizio Cantera, il primario cardiologo che l'aveva in cura e che ieri, alle 12 e 10, ha visto il pennino dell'elettrocardiografo impennarsi. I funerali dell'autrice di *Menzogna e sortilegio*, *L'isola di Arturo*, *Il mondo salvato dai ragazzini*, *La Storia*, *Aracoeli*, saranno celebrati domani alle 10 nella chiesa che amava di più, Santa Maria del Popolo.

«*Ho troppi mali per riuscire a guarire e nessuno per morire di morte*», aveva detto un anno fa. Anche l'agonia è stata lenta. Da circa un mese, raccontano i medici, Elsa Morante restava rinchiusa nel suo silenzio, assolutamente immobile nel letto della camera 127, al primo piano della clinica «Villa Margherita». La pressione aveva subito un progressivo abbassamento fino a giungere, domenica mattina, sotto il limite di guardia. Sorretta dal cortisone, in serata si era ripresa. Finché, ieri, è riuscita a morire. «*Era il suo unico desiderio*», dice l'attore Paolo Graziosi davanti alla stanza in cui è stata composta la salma. Ieri pomeriggio hanno voluto salutarla per l'ultima volta la sorella Maria, Ida Einaudi, Carmelo Bene, Natalia Ginzburg, la pittrice Lucia Brichetti, la poetessa Dacia Maraini, Adele Cambria, l'attore Carlo Cecchi e Laura, la governante, la persona che forse le è stata più vicina in questi due anni e mezzo Alberto Moravia, che sposò Elsa Morante nel 1941 e se ne separò vent'anni più tardi, si trova a Bonn, dove ha appreso la notizia.

Elsa Morante di morire il 6 aprile 1983. Si era rotta un femore cadendo all'uscita di un cinema, e il questo si aggiunsero i problemi causati dalla malattia cerebrale, Nella sua casa di via dell'Oca aprì il gas e ingerì tre tipi di barbiturici. La governante, rientrata in anticipo, la salvò. Trasferita nel maggio in clinica, parve riprendersi solo molti mesi dopo. Annunciò che sarebbe tornata a scrivere («*Ma non qui, avrei bisogno della sua casa, dei suoi gatti*», racconta il professor Cantera). All'inizio di quest'anno un'ulcera perforante e il riacutizzarsi dei vecchi disturbi la convinsero che era inutile lottare.

Del suo lento morire si parlò sui giornali quando fu chiaro che la degenza aveva costi elevatissimi. Perlini si trovarla, il Comune offrì un posto-letto in una modesta clinica del Portuense. Lei rifiutò. Disse un anno fa, nella quarta e ultima intervista della sua vita: «*Sono nata povera ma non posso vivere nella sporcizia*».

g. r.

(A pagina 3: Nilde sartilegi e trisli eroi, di Lorenzo Mondo. Ginzburg: «Vita di Elsa appassionata e feroce», di Lietta Tornabuoni)

Mubarak esalta l'«eroismo» delle teste di cuoio

L'Egitto accusa Gheddafi e tace a lungo sulla strage

IL CAIRO — Soltanto nel pomeriggio l'Egitto ufficiale — indirettamente — che l'operazione di commando a Malta ha provocato una strage. Un portavoce governativo ha manifestato cordoglio per le vittime. I pirati, ha sostenuto (sollevando anche incursori dalla responsabilità delle morte dei passeggeri), hanno lanciato tre bombe a frastuono».

«Dal comportamento dei terroristi — ha continuato — era chiaro che essi erano decisi a continuare a uccidere passeggeri innocenti, fino a sterminarli tutti, anche le donne e i bambini... Era necessario attaccare l'aereo al più presto, per salvare il salvabile...».

Il portavoce ha affermato che il commando apparteneva i dirottatori «agisce per conto di un Paese arabo noto per praticare il terrorismo e ospitare i terroristi», cioè la Libia, che ha nominato esplicitamente. Anche il presidente Mubarak ha deplorato il coinvolgimento di certi Paesi in queste pratiche criminali». Ha affermato che l'ambasciatore libico ha parlato con i pirati dalla torre di controllo dell'aeroporto di Luqa, ed è subito partito per Tripoli.

E' esaltato l'intervento delle «teste di cuoio», un'azione eroica e splendida».

NOSTRO SERVIZIO

IL CAIRO — Il governo egiziano è chiaramente imbarazzato per il sanguinoso epilogo dell'operazione alla Valletta per salvare gli ostaggi del *jet* dirottato. Fino a ieri mattina i responsabili rifiutavano di fare dichiarazioni; i mezzi d'informazione si limitavano a dire che un commando della Sakka aveva assaltato l'aereo. Il comunicato pubblicato prima che fosse noto il pesante bilancio di vittime parlava di «successo», sosteneva che tutti i militari egiziani erano illesi, e non accennava neppure alla sorte di ostaggi e pirati.

Il «piano di salvataggio» è stato elaborato da uno stato maggiore di crisi formato dal presidente Mubarak, e di cui facevano parte, tra gli altri, il ministro della Difesa Abu Ghazala, quello dell'Interno Rouchdi e quello degli Esteri Meguid. Il capo dello Stato poi affidato la «direzione operativa» al maresciallo Abu Ghazala.

Dopo la riunione dello stato maggiore di crisi, domenica mattina, il Raiss era andato per una visita di routine nel governatorato di Ismailya. Appena presa la decisione di intervenire, Abdel Meguid si è messo in contatto con il ministro degli Esteri maltese, informandolo delle sue intenzioni.

Si è così messa in funzione la macchina militare. Due Hercules C-130 sono decollati per Malta con il commando della Sakka. Contemporaneamente, è stato deciso di bloccare al traffico la strada che dalla capitale egiziana porta ad Alessandria, e il tratto che congiunge questa arteria alla base di mezzi corazzati di Dahchour, dieci chilometri a Sud del Cairo. Si tratta di strade strategiche che sono quasi sempre state chiuse in occasione dell'invio di rinforzi alla frontiera libica.

I responsabili hanno subito fatto capire di sospettare Tripoli come mandante del dirottamento: un'operazione «*pratella*», hanno sottolineato, dal momento che i terroristi non avevano formulato rivendicazioni. Inoltre, secondo il comandante del *Boeing-737* — lo stesso che era stato intercettato dai caccia americani nella vicenda dell'*Achille Lauro* — ad andare a Malta, benché fosse incerto se il carburante l'avrebbe consentito. Secondo l'Egitto, i pirati hanno corso questo rischio per avvicinarsi alla Libia.

Nel quadro di questa escalation della tensione con la Libia, l'esercito egiziano ha raffforzato lo schieramento con circa 100 mila uomini ora ammassati lungo la frontiera. Nel luglio del '77, una situazione analoga aveva portato all'«operazione punitiva contro il paese di Tripoli», come l'aveva definita il Cairo, cioè al bombardamento di basi libiche vicino al confine

Alessandro Buccianti

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Relazione della Corte dei conti: il p.g. aprirà un'inchiesta sulla vicenda

Negligenza Eni per il venerdì nero

Tutti i responsabili finanziari irreperibili: chi in auto, chi in ferie, chi a Montecarlo - Presente un impiegato che non poteva decidere

ROMA — «*Negligenza*» e «*leggerezza*» nel comportamento della direzione finanziaria Eni: per questi motivi la procura generale della Corte dei Conti aprirà una inchiesta sul venerdì nero della lira, quel 18 luglio quando la quotazione del dollaro salì a 1.200 per le cui ripercussioni quasi cadde il governo. Acquistare 125 milioni di dollari a mille lire ha comportato per l'Eni una perdita di 36 miliardi e mezzo di lire. E proprio ieri si è saputo che l'ente si rivolgerà in tribunale civile per chiedere un completo indennizzo all'Istituto San Paolo di Torino, che fu incaricato di compiere l'operazione. La banca torinese ha comunque respinto «*ogni e qualsiasi richiesta risarcitoria*».

La sezione controllo enti della Corte dei Conti, in una relazione di 71 cartelle, ha preso in esame tutta la vicenda del venerdì nero, ma solo il comportamento dell'Eni. Non aveva competenza né per giudicare l'Istituto San Paolo né tantomeno la Banca d'Italia, terzo grande protagonista di quella giornata. I «*rilievi*» mossi all'Eni sono pesanti ma, a differenza del ministro del Tesoro, la Corte dei Conti «*non ritiene che possa muoversi*» l'accusa di aver tentato di speculare sulla imminente svalutazione.

Il comportamento della direzione finanziaria è il 18 luglio è, secondo l'organo di controllo contabile, «*spesa pubblica, imputabile, oltre che a negligenza e leggerezza, di «insufficiente responsabilizzazione» indotta anche dalle carenze organizzative*». La direzione finanziaria Eni «era ben strutturata, e alla «*assenza fisica*» della direzione competente interne», ma una «*assenza individuazione dei poteri di rappresentanza all'esterno*» nelle operazioni di cambi.

Ad esempio: non erano stati presi provvedimenti per garantire la presenza in sede (o anche la sola immediata reperibilità) di almeno un funzionario dell'ente di grado di seguire e svolgere delle operazioni valutarie. Quella del 18 luglio, secondo la Corte dei Conti, è una data importante, non di ordinaria amministrazione, perché si attuava una operazione di cambio «*che per la sua entità rappresenta anche per l'Eni un evento e cadenza annuale, e più frequente*». In quel giorno è accaduto che il direttore finanziario Mario Gabbrielli, che alle 11,30 aveva dato l'ordine di acquisto, si trovasse prima a Milano e poi in spostamento in auto; il vicedirettore per il coordinamento delle operazioni finanziarie, Bassani, in ferie, che il responsabile della Tesoreria Piaja a Montecarlo; dove ha seguito l'operazione fino all'intervallo del suo pranzo, che ha iniziato con il «*dialogo*» valutario, mentre del vicedirettore vicario «*si fosse perso ogni traccia*».

In sostanza, — ha rilevato la Corte dei Conti — a rappresentare l'Eni per un'operazione di così grande rilievo si trovava solo un impiegato di categoria A, il dottor Ubaldo Petracca, che alla ripetuta richiesta dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino cui era stato dato incarico dell'operazione e che avvertiva della situazione assolutamente insolita che si andava delineando (non intervento della Banca d'Italia fuori mercato e possibilità per il dollaro di «*andare anche molto in su, a 1950-2000 lire*») rispondeva «*di non aver il potere di dare l'ordine di acquisto*».

La Corte dei Conti non ha invece rilevato dagli atti — «*per se alcune contrastanti versioni (il riferimento è al ministro del Tesoro Goria) o singolari affermazioni potrebbero trovare in altre sedi adeguato esame*». — se «*l'acquisto di valuta effettuato dall'Eni il 18 luglio scorso sia da considerare effettuato sotto la spinta di intenti speculativi*; in assenza di carteggio documentazione e *per tenendo presente la suggestiva ipotesi interpretativa contenuta nella relazione del ministro del Tesoro non può muoversi all'Eni alcuna censura*».

Pierluigi Franz

(A pag. 14: «All'Eni respingo le accuse e chiedo i danni al Paese», di Stefano Lepri)

Corte Europea

accordo fatto per gli statali

ROMA — Governo e sindacati hanno concluso un accordo su scala mobile e orario per i quattro milioni di dipendenti del pubblico impiego.

L'intesa sarà firmata nei primi giorni di dicembre, rendendo possibile l'avvio delle trattative per i rinnovi dei contratti negli otto comparti del settore: scuola, università, Stato, enti locali, sanità, ricerca, aziende autonome.

Dal 31 dicembre 1987 l'orario settimanale sarà ridotto per tutti a 36 ore. La scala mobile sarà applicata al 100% sulle prime 800.000 lire e al 25% sulla quota retributiva restante.

La periodicità sarà semestrale a partire dal 1° maggio 1986. Una clausola di salvaguardia consente di difendere i salari, attraverso trattative anno per anno, nel caso l'inflazione dovesse sfondare i tetti programmati.

(Servizio di Giancarlo Fasoli a pagina 13)

Trapianti, primo cuore artificiale

Primo trapianto a Roma. Secondo a Bergamo. Sono già sette i malati che vivono con un cuore nuovo. Un altro intervento a Milano: il «no» alla donazione deciso dai genitori di un ragazzo morto a Milano per emorragia cerebrale. E' la prima volta che viene opposto un rifiuto.

Spiega Pietro Ha, padre del diciannovenne Alessandro: «Non è per mancanza di altruismo. Io e mia moglie non ce la siamo sentita di donare il cuore di nostro figlio. Non è giusto farlo morire due volte...». Due tragedie in una.

Ma quanto costa un trapianto? Secondo il ministero della Sanità intorno ai 100 milioni, tutti a carico dell'Usl. La cifra comprende l'intervento, l'espianto, l'assistenza e la terapia.

(I servizi di Giovanni Cerruti e Amanzio Possenti a pagina 7).

Perché lo sforzo alessandrino sia vanificato

Che cosa fanno i liguri per pulire lo Scrivia?

Il lavoro del Consorzio, per 35 miliardi, sette anni di attività

NOVI LIGURE — Alla vigilia del cambio della guardia alla presidenza del Consorzio di bonifica del bacino dello Scrivia il bilancio dell'attività svolta in anni è positivo, molto è già fatto per ridare torrenti acque pulite. Qualcosa resta da fare sono ancora piemontesi, importante, che si finalmente i liguri, soltanto così lo Scrivia tornerà corso d'acqua non inquinato.

L'attuale presidente, il comunista Giorgio Guastoni, che guida costituzione Consorzio dei Comuni del Novese e Tortonese riuniti per bonificare lo Scrivia, lascerà nelle prossime settimane e a costituirlo, è ormai dato per acclarato, sarà il sindaco di Guazzora, Pierino (attuale vice presidente).

In questi giorni i 18 hanno eletto i consiglieri dell'assemblea (una per paese mentre Novi e Tortona mandano tre rappresentanti ciascuno) che verrà convocata nella prima decade di dicembre, per l'elezione del consiglio amministrazione, che eleggerà il presidente.

Ma torniamo lavoro svolto. «Il Consorzio di bonifica — ricorda il presidente Guastoni — ha nell'arco della sua attività portato a conclusione 66 chilometri condotti fognari e nove impianti depurazione. Investimento, di circa 35 miliardi. Siamo stati fortunati, abbiamo fatto decollare un'opera che riteniamo molto importante per l'intera comunità della Valle Scrivia».

Le acque del torrente erano notevolmente inquinate dagli scarichi urbani e da quelli industriali, rete collettori e la possibilità di allacciamento i complessi produttivi della zona, ora che stati costruiti i depuratori, permetteranno di torrente un beni diverso aspetto, con benefici enormi per tutti, tenuto tra l'altro conto che rifornisce quedotti della zona.

C'è ancora qualcosa fare, stati richiesti Fio (Fondo investimenti occupazione) altri 11 miliardi che dovranno servire per realizzare una «piattaforma compostaggio» in grado di trasformare i fanghi dei depuratori in prodotti da utilizzare in agricoltura per co-

un sistema telecontrollo centralizzato per la gestione computerizzata degli impianti, riducendo i costi migliorando il servizio.

Ma, e il presidente Guastoni e i suoi collaboratori hanno parlato con gli amministratori liguri durante un incontro avvenuto a Cassano Spinola, occorre che nella parte ligure, dove lo nasce e dove viene pesantemente inquinato scarichi urbani e industriali, si provveda finalmente a costruire le opere fatte nell'Alessandrino. «In caso contrario tutta la nostra fatica finisce con l'andare sprecata, perché gli scarichi liguri inquinano quanto riusciamo a bonificare», dicono Consorzio.

In Valle Scrivia (Liguria) è già costruito condotto di 5 chilometri, tra Ronco e Borgo Fornari, spesa miliardi «ma — dice il presidente della Comunità montana Alta Valle Scrivia, Luciano Albertano — ci vogliono ancora condutture per 16 miliardi e depuratore, costo 6 miliardi. Abbiamo chiesto il finanziamento Fio».

Franco Marchiaro

Dai rappresentanti piemontesi

Invitato il ministro per una riunione sul secondo ateneo

La decisione è stata presa nell'incontro interregionale Vercelli

VERCELLI — amministratori dei Comuni e della Provincia Vercelli, Alessandria e Novara che ieri si sono incontrati alla Sala della per discutere il problema del secondo ateneo regionale hanno invitato per gennaio, nel capoluogo vercellese, il ministro alla Pubblica istruzione Falcucci per chiarire a che punto l'iter dell'istituzione della Università in Piemonte.

Per Alessandria vicesindaco Andrea Foco, l'assessore provinciale Luigi Vacca e gli amministratori comunali Giancarlo Bertolino e Luca Veronesi; per il Vercellese il presidente della Provincia Marcello Biglielli, l'assessore provinciale alla scuola Antonino Filiberti e quello comunale Angelo Fraponara; ridotti/ssima la presenza Novara rappresentata dal solo assessore

Il Comitato per l'ateneo del Piemonte Orientale si sarebbe poi dovuto incontrare con i parlamentari delle tre province, ma alla riunione si sono presentati solo i vercellesi: l'on. Gianfranco Astori ed i senatori Dario Bolaffi e Carlo Boggio. Ed è stato appunto a questi tre parlamentari che il Comitato ha esposto la necessità di seguire, passo passo, la legge che dovrà istituire le nuove Università italiane.

Vediamo di riepilogare la situazione. Da circa un anno è bloccato il piano quadriennale del ministero della pubblica istruzione sugli Atenei. In base a tale piano, dovrebbero essere aperte nuove facoltà in Piemonte, in Campania e in Puglia.

E, a proposito del Piemonte, il Consiglio regionale ha già espresso, con chiarezza, votando all'unanimità l'istituzione dell'Ateneo tripolare Vercelli-Alessandria-Novara, con il rettorato a Ingegneria a Vercelli, Scienze matematiche fisiche e naturali e Scienze politiche ad Alessandria, Medicina ed Economia e commercio a Novara. Inoltre, sul tre «poli» sudd nuova facoltà lettere e filosofia: il di culture e pratica andrà ad Alessandria, quello per e la sperimentazione artistica sarà istituito a Novara, mentre Vercelli ospiterà i modelli e gli strumenti il trattamento scientifico dell'informazione.

e. d. m.

Condannata appello a anni arresti domiciliari

La donna di Bassignana ricorre per visitare la tomba del figlio

Il giovane un tossicodipendente - La maestra sparato durante una lite

ALESSANDRIA — Ricorso in Cassazione per Franca Conti, 54 anni, maestra Bassignana il 20 gennaio '84 uccise l'unico figlio, Elio Pronzato di 27, un tossicomane che rifiutato sottoporsi ad una cura disintossicante e che a giugno era stata condannata a anni reclusione Corte d'appello Torino. A rivolgersi alla Suprema sono stati i suoi difensori Giulio Garbarino e Beppe i quali, contemporaneamente, hanno perché la loro cliente, agli arresti domiciliari dall'agosto '84, possa recarsi due al cimitero per pregare tomba del figlio.

Il ricorso in Cassazione è stato presentato principalmente per evitare che Franca Conti finisca in carcere. Il provvedimento degli arresti domiciliari applicato dalla corte d'assise di Alessandria nel novembre '84 a fine del processo di primo grado, e mantenuto in d'appello, è un beneficio che può sempre revocato.

La maestra, vedova del professor Mario Pronzato, docente di filosofia, morto un anno prima figlio per un tumore, stata condannata dai giudici popolari alessandrini a cinque di reclusione, pena salita a nel dibattimento di secondo grado. I giudici torinesi ritennero, al contrario dei colleghi alessandrini, che l'imputata non fosse affetta da malattia mentale. Agì in un momento di depressione che aveva però ben poco inciso sulle sue capacità mentali, essendo rimasta imperturbabile anche a omicidio compiuto.

Franca Conti

Il delitto avvenne nella casa della famiglia Pronzato a Bassignana; il giovane Elio, da dieci anni tossicomane, dopo tante traversie aveva accettato di farsi ricoverare in ospedale per una cura disintossicante. All'ultimo momento disse di aver cambiato idea e di voler andare a Milano per spacciare droga. Madre e figlio litigarono, il giovane, afferrata una pistola, si sparò, senza fatali, la donna gli strappò l'arma di mano e a sua volta fece partire un colpo che il figlio.

Fini subito in carcere, ottenne gli arresti domiciliari, venne sottoposta a perizia psichiatrica e riconosciuta seminfermità perché malata di mente ma per condizioni particolari in era trovata. Interrogata sul delitto sostenne, e lo ha sempre ripetuto, di sparato per «non far più soffrire il figlio», convinta si fosse ferito. Non ha sempre avuto per dieci anni un calvario.

e. e.

Due tornate Consiglio a Casale

CASALE — Scarseggiano i soldi per il mento degli straordinari ai dipendenti e, solitamente, non si riesce ad esaurire i lunghi ordini giorno delle sedute consiliari per mancanza di tempo: per questi il Consiglio le, convocato questa alle 20,30 riprenderà i lavori domani mattina alle 9 per proseguirli per l'intera giornata e, se necessario, giovedì, ancora alle 20,30.

La decisione stata presa dal Riccardo Coppo dopo aver consultato i capigruppo Palazzo San Giorgio. In questo modo, oltre che a risparmiare sull'indennità ai dipendenti presenti per la seduta (sono sette), gli amministratori casalesi sperano di esaurire il lungo ordine del giorno, prende 69 punti discussione e 105 ratifiche delibere di giunta.

Si è imposta nella manifestazione dell'Antoniano

Alice si porta via lo Zecchino d'oro

La bimba, sette anni, interpretato «Riprendiamoci la fantasia» - E' figlia di un pasticciere alessandrino - Ieri mattina, al suo ritorno a scuola, è stata festeggiata dai compagni

ALESSANDRIA — *Alice Lenar, 7 anni compiuti al primo ha a Bologna la finalissima internazionale della ventottesima edizione «Zecchino d'oro», la manifestazione canora riservata ai bambini di tutto il mondo ed organizzata dall'Antoniano e Editore, il patrocinio dell'Unicef.*

La bambina, che abita con il padre, Claudio, di un laboratorio di pasticceria, e la madre, Mariangela, infermiera all'ospedale infantile, a Spinetta Marengo, dove frequenta elementare, si imposta con la «Riprendiamoci la fantasia», di Franco Rinaldi, quasi un inno contro le troppe passate dai bambini davanti al piccolo schermo televisivo ad «imbottirsi» cartoni animati.

Una canzone non facile nella esecuzione che prevede anche l'imitazione della voce di alcuni animali, ma Alice ha saputo cavarsela egregiamente mettendo in quella di comunicativa e simpatia che hanno conquistato pubblico e giuria, composta, come da regolamento, da bambini.

Alle finalissima di Bologna, trasmessa in Mondovisione Rai, Alice Lenar c'era giunta dopo aver vinto la selezione interprovinciale per Alessandria Asti svoltasi al «Arnoldi» ed organizzata dall'emittente televisiva «Quinta rete» e dall'Accademia strumentale alessandrina di musica da camera con il patrocinio dell'agenzia locale

La bambina poi superato le selezioni nazionali e si è trovata in finale con concorrenti provenienti da tutto il mondo. sua vittoria ha entusiasmato l'ambiente alessandrino e già 'sono iniziate le iscrizioni alla prossima edizione: chi volesse partecipare può rivolgersi all'organizzazione Zecchino d'oro in via O. Ferraris 35.

Tornando alla finale bolognese, state presentate 12 canzoni, metà italiane e straniere, suddivise in due distinti pomeriggi per le assegnazioni degli Zecchini d'argento: in questa occasione Alice giunta seconda, distanziata di un solo punto, ma ha poi saputo rifarsi nella finalissima, dove, tra l'altro, è stata una delle poche a cantare singolarmente. Ieri mattina Alice Lenar si è ripresentata a scuola, dove è stata festeggiatissima dai compagni, poi ha ripreso a cimentarsi con i libri: lo «Zecchino d'oro» è già un ricordo.

r. ac.

Alice Lenar

Conclusa la seconda mostra mercato

Tartufo da 420 grammi premiato alla fiera di S. Sebastiano Curone

Prezzi da 100-150 mila lire l'etto - Meno caro il tipo «scorzone»

S. SEBASTIANO CURONE — Buoceano oltre ogni previsione alla seconda Mostra-mercato del tartufo svoltasi iniziativa della Comunità montana Valli Curone-Ossona-Grue, considerazione che produzione tartufi è buona e di qualità notevole. I cercatori hanno portato oltre 30 chili tartufi bianchi e ottanta chili di neri, della qualità (tipica delle zona) e (simile ai neri dell'Umbria).

«Tanti tartufi, e tanta te ad ammirarli e acquistarli, questo malgrado pioggia e neve giorni precedenti fatto temere il peggio, un successo che dimostra la validità della nostra iniziativa», dice, il presidente Comunità montana, Vincenzo Caprile, che è anche sindaco di S. Sebastiano.

Il miglior esemplare è stato tartufo grammi, presentato da Stefano Ferrazzo di Vignole Borbera: ha vinto, oltre a targhe e coppe, il premio di mezzo milione; un esemplare di grammi presentato dal tartufaio Giuseppe Allotio, 63 anni, di Dernice. Trifulau più giovane Giuseppe Botti, 18 anni, di Brignano. Alla premiazione hanno partecipato, oltre al presidente Caprile, l'assessore provinciale all'Agricoltura Emilio Andreoletti, il sen. Roberto Cassola.

Buone le quotazioni: tra le 100 e le 150 mila l'etto per i tartufi bianchi; per i neri scorzoni attorno prezzi, sui chilo; per i neri dolci mila lire l'etto.

Dopo mostra-mercato, pomeriggio, esibizione alpino «Monviso» Alessandria e alla sera Veglia del tartufo.

f. m.

Si annusano i tartufi

Dopo il fallimento dell'azienda

Truffa di 27 milioni coniugi incriminati

L'uomo deve rispondere anche di evasione

ALESSANDRIA — Due coniugi accusati aver ottenuto con l'inganno da una società un finanziamento milioni cui avevano diritto, sono stati rinviati a giudizio del tribunale per concorso in truffa. L'uomo, inoltre, deve rispondere di aver presentato nel denuncia dei redditi e dell'Iva relativa all'anno precedente sebbene il suo giro d'affari fosse superiore ai milioni, di non aver all'Inps le trattenute previdenziali dipendenti.

Gli imputati sono Luigi Girardengo e Antonella Fia, di anni, abitanti a Bormida in via Trieste 8, artigiani, lui titolare OMC, una officina meccanica e di carpenteria per la riparazione di macchine agricole e costruzioni carpenteria metallica dichiarata fallita dal tribunale il 24 febbraio 1983.

Luigi Girardengo ha sostanzialmente ammesso gli addebiti; ha detto che la contabilità veniva tenuta dall'Associazione Libera Artigiani e che pratica per ottenere il finanziamento venne da un funzionario il quale era al difficile situazione dell'azienda. Antonella Fia ha dichiarato di non saper nulla preciso di quel finanziamento (lo concesse un'apposita società convinta che i coniugi lavoratori dipendenti, categoria a beneficiarne) A quanto le risultava, comunque, il marito aveva finanziato solo milioni.

L'azienda, che occupava una dozina di dipendenti, era sorta nel 1968 e, dopo alcuni anni «rodaggio», aveva svolto un'attività piuttosto intensa e redditizia. Poi sopraggiunse il dissesto.

e. c.

Strada a Casale

«Campane» per raccolta differenziata

CASALE — *Seguendo l'esempio altre città, anche a Casale è stata varata raccolta differenziata rifiuti. In questi giorni vengono collocati diversi punti della città cinquanta contenitori per la raccolta vetro ed altrettanti per carta e stracci.*

I contenitori sono grosse «campane» di colore verde per il vetro e giallo-arancione per carta e stracci.

Dice l'assessore alla Nettezza urbana e vice sindaco Aldo Apatelli: «L'operazione è stata affidata alla ditta casalese Italcari, che provvederà oltre che all'installazione dei contenitori anche alla raccolta dei rifiuti. Questa avverrà sotto il controllo del servizio Nettezza urbana. Il Comune ed i contribuenti non avranno nessun onere».

L'intera operazione dovrebbe venire a costare Italcari 50/60 milioni di lire, che l'azienda recupererà poi il tempo, riciclando i rifiuti recuperati.

Aggiunge Apatelli: «Sono noterali i vantaggi, sia dal punto vista ecologico sia da quello economico. Abbiamo infatti stimato che questo tipo di rifiuti rappresenti il per totale. Se raccolti a parte, ciò significa la discarica comunale meno utilizzata. Inoltre carta, vetro e stracci verranno riciclati».

è prevista l'installazione un centinaio di contenitori speciali; essi saranno posti soprattutto nelle vicinanze di supermercati, ristoranti, grandi agglomerati di abitazioni.

La collocazione non è però ancora definitiva. *In Comune si attende infatti un parere conclusivo da parte dei Consigli di Quartiere.*

fa.

E' il capostazione Ruggero Noccioli

Riconfermato il presidente al Dopolavoro ferroviario

Ha ottenuto 741 preferenze 1057 voti

— Il capostazione superiore Ruggero Noccioli è stato riconfermato presidente del Dopolavoro Ferroviario che, coi suoi oltre 5000 soci, il più importante circolo provinciale. Le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo, oltre a costituire un personale per il presidente uscente (che capeggiava la lista numero 1 Sindacato ferrovieri italiani ha ottenuto 741 preferenze su 1067 voti), confermato il precedente Consiglio.

Su 2536 ferrovieri ha il per cento (il 50 per andando alle urne cinque anni fa) e ha vinto la numero 1 che ha consiglieri su otto; uno andrà alla lista n. 2 della Uil ferrovieri (Carmelo Vigilarolo con preferenze su 90 voti) e uno alla lista n. 3 della Cisl-Sauli (Ottavino Bonato con preferenze su 302 voti). Quattro i nomi nuovi che entrano parte del e precisamente il capostazione Carlo Guerci, il verificatore Sergio il pensionato Pasquale Tosoni il manovratore Carmelo Vigilarolo.

Ruggero Noccioli, pel ovviamente soddisfatto dei risultati, detto che intende però, ora, ricucire il tessuto unitario: *«I ferrovieri hanno votato liste contrapposte ma le persone indipendentemente dal colore della lista. Fuori abbiamo lavorato intensamente in modo unito, torrei continuare per i prossimi cinque anni».*

Secondo il suo presidente uscente e riconfermato, Ottavio Bonato, stato un errore non presentare una unica (*«Contarsi è sempre pericoloso perché si rischia di premiare con i voti il singolo e non il collettivo»*). Quanto è stato fatto negli ultimi cinque anni frutto del lavoro di tutto il Consiglio uscente: opportuno quindi continuare sulla linea collaborazione delle ultime gestioni

c.

SUI SCHERMI TV PRIVATE

TELECITY
21,30 L'ultimo

PRIMANTENNA
20 — Tuttinfti
20,30 La grande vallata, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità regionali
22,30 Aggiudicate a..., programma in diretta
1,30 Auto della settimana
2 — Buonanotte con...

VIDEOGRUPPO
20,36 La fine della signora ... co, film di A. Mann, con E. von Bachelm, M. B Hughes — *Perché signora convince un tenutario di postelli a uccidere il marito di lei, durante uno spettacolo a cui partecipano loro*

QUARTARETE
21,30 Film
1 — Prostituzione, film di R. Silvestro, E. Zamuto, M. Fiore — *Film erotico* (1974)

G. R. P.
2 — Calabuig, film di Bertanga, con F. Fabrizi, V. Cortese — *Scienziato atomico studia delle sue pericolose ricerche in sfruttare in un piccolo paese spagnolo* (1956)

20,30 Dio lo fa poi li accoppia, film di Siena, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Buma — *Parroco integerrimo violentato da giovane precoce* (1982)

GLI SPETTACOLI E IL TURISMO

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: Cocoon l'energia dell'universo.
tu per per tu.
COMUNALE: La sposa I pompieri.
CRISTALLO: film sexy.
compagnia dei lupi.
MODERNO: mi piace.

ACQUI TERME
ARISTON: Lauria.

CASALE MONFERRATO
MODERNO: L'onore Prizzi.
POLITEAMA: film sexy.
VITTORIA: Demoni.

LIGURE
CRISTALLO: film sexy.
ELIS: Alphabet City.
ITALIA: Atomo Bay.
MODERNO: Amore bollente.

OVADA
LUX: Big lor men.
MODERNO: film sexy.

BERRAVALLE SCRIVIA
Colpi di luce.
film sexy
Apprendista vizioso.
VERDI: Sbirulini erotici.

VALENZA PO
: spettacolo teatrale. Il Complotto.

VOGHERA
ARLECCHINO: Colpi di Cobra.
GALVANI: Dietro la maschera.
ROMA: Mad Max.
SOCIALE: Ritorno al futuro.

FARMACIE
Alessandria: Comunale Marengo, v. Marengo; notturna Centrale, p. Lega.
Acqui: Caligaris, c. Bagni
v.
Scotti, p. Repubblica
Ovada: Gardelli, v. Roma.
Tortona: Comunale, c. Don Orione.
Valenza: Centrale, v. Cavour.
Voghera: Botti, v. Plana

GUARDIA MEDICA
Numeri telefonici per chiamate urgenti. Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; Casale: 76.381; Novi: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: 813.961; Valenza: Voghera: 41.620 (ambulanza: 215.634).
Numero telefonico a selezione diretta per Ospedale 3081 (306 + numero interno)

MUSEI
Museo di Marengo: dalle 14,30 alle 17,30.

TAXI
Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51

CIMITERO
Orario, dalle 9 alle 12 e 14 alle 17.

BIBLIOTECA
Chiusa lunedì mattina e tutti i giorni. Altri giorni: aperta 8 alle 12 e dalle 14,45 alle 18

BENZINAI
(dalle 22,30 alle 7,30)
Agip, via Marengo 168; ip, v. G. Bruno 1; Esso, v. G. Bruno (automatico), Chevron, corso Acqui.

SERIE C2 - Esultanza ■ la vittoria travolgente dei grigi contro ■ cugini tortonesi

Alessandria conferma la sua superiorità

Colombo ■ soddisfatto: «I derby sono partite insidiose, i ragazzi temevano un poco questo incontro» e si preoccupa già della prossima trasferta a Voghera - Mister Lombardi: «Abbiamo veramente toccato il fondo» - Un pareggio positivo per i rossoneri

Il Moccagatta applaude Frara «Spero di giocare sempre così»

ALESSANDRIA — Quando al 73' di Alessandria-Derthona il numero 11 Paolo ■■■ ha lasciato il terreno di gioco, ■■ un quarto d'ora di anticipo, per l'avvicendamento deciso dal mister con Giancarlo Marchetti, un applauso a scena aperta ha salutato il giocatore, da poche settimane in maglia grigia.

Milanese, 27 anni, già del Parma e della Rondinella (Firenze) in ■■■ C1, Paolo Frara ■ approdato, infatti, sulle rive ■■ Tanaro dopo la cessione decisa dai fratelli Galleri del 100 ■■ cento delle ■■■ dell'Alessandria a quella ancor sempre fantomatica finanziaria piemontese che, ■■■ alcuni acquisti, ha potenziato la formazione che aveva iniziato in condizioni precarie il campionato '85/86 di serie C2.

Un acquisto indovinato e nel derby con i leoncelli è stato proprio il gol di Frara, al 47', a sbloccare il risultato. E' stato, tra l'altro, il primo gol dell'ala milanese in maglia grigia.

«Sì, *la prima* ■■■ *in grigio, ed era qualche domenica che stavo cercando questa soddisfazione; contro il Derthona, finalmente,* ■ *sono riuscito e voglio ringraziare tutti i miei* ■■■ *pagni che, durante la preparazione e poi in partita, mi hanno aiutato*», ■■■■ Paolo Frara.

La prima, facciamo notare, di una serie che speriamo numerosa. «*Certo,* ■■■ *proprio di poter segnare anche per l'Alessandria. Qualcuno dice molte reti, io mi auguro di farne quel tanto* ■ *necessario per contribuire alla vittoria, ogni domenica, della squadra e, a fine campionato, alla promozione in C1*». E i tifosi ■■■ certi, molto Paolo Frara potrà contribuire affinché la tanto attesa promozione diventi realtà.

f. ■.

Paolo Frara

Vince ■■■ ora l'Alessandria, e alla grossa — ■■ sconfitto per tre reti a zero l'altra squadra della provincia nel girone A della C2, il Derthona —; pareggia in casa (1 a 1), dopo essere ■■■■ per prima in vantaggio, ■ Voghera, ■■■ tra le titolate Lucchese.

Alessandria. I grigi dell'accoppiata Colombo-Tagnin proseguono la marcia sicura, raggiungendo la quota ■■ decimo risultato ■■■ consecutivo, rimanendo, ■■■ ■ capolista Spezia ■■■ quale ■■■ separati ■ un solo punto, l'unica squadra imbattuta del girone A.

«*In partita media inglese, e questo* ■■■ *è importante* — commenta mister Colombo —, ■■■ *bisogna continuare a fare risultati positivi e domenica ci attende una trasferta insidiosa, a Voghera: quasi un altro derby*». Come si vede il bravo Toni continua ■ restare con i piedi per terra, non vuole alimentare illusioni premature, anche se la tifoseria mandrogna è con l'entusiasmo alle stelle — domenica erano oltre cinquemila al «Moccagatta» — e già sogna il ■■■ sospirato salto di categoria.

Prudenza, certo, quella ■ mister Colombo. Ma non per questo ■■■■ l'entusiasmo e ■ gioia per ■ nuova, bella vittoria. «*Temevamo un poco il derby,* ■■■ *partite sempre insidiose, forse per questo i ragazzi, anche preoccupati di mantenere l'imbattibilità, all'inizio apparivano un tantino nervosi*», spiega l'allenatore. E aggiunge: «*Ma,* ■■■■ *il risultato, abbiamo vinto* ■■ *a zero ed* ■ *un risultato che ci sta tutto*».

■■ squadra ■ apparsa, specialmente ■■■ ripresa, veramente a punto, con i vari reparti ben registrati e tutti i giocatori meritevoli ■ elogio. Ora occorre proseguire la marcia, senza sobbalzi, prima della conclusione dell'andata l'Alessandria ha ■■ calendario tutto sommato favorevole, ■■■ quattro incontri in ■■■ e tre trasferte, è necessario approfittarne al massimo: dieci punti sui 34 disponibili al possono conquistare, e (lo ■■■ a quota 25 sarebbe molto importante.

Derthona. Ben diverso l'ambiente a Tortona, dove ■ batosta subita ■■■■■ «*Moccagatta*» ha lasciato i segni. «*Abbiamo veramente toccato il fondo, ora bisogna rimboccarsi le maniche. Siamo* ■■■ *nule e* ■ *partito* ■ *Alessandria* ■ *veramente* ■ *sintesi della situazione venutasi a creare nella ultime giornate*», afferma onestamente mister Lombardi.

«*E' stata una vera punizione, e tutta la squadra è stata coinvolta nella sconfitta, non solo la difesa. Appare sfiduciata, appena subisce un gol non ha più reazioni, bisogna dare veramente una* ■■■■ *all'ambiente e, purtroppo, domenica ci* ■■■■ *un'altra difficile trasferta, ad Asti. Spero proprio di vedere qualcosa di diverso*», aggiunge l'allenatore.

Amareggiato anche il neo vice presidente Tonanni che, pur ■■■■■ le attenuanti alla ■■■■ per alcune importanti assenze, non nasconde il divario grandissimo ■■ Derthona e Alessandria messo in evidenza dal derby. Conclude Tonanni: «*Aspettiamo che rientrino tutti i giocatori, al più presto,* ■ *speriamo che le cose cambino veramente*».

Voghera. ■■ cose, domenica, per i ■■■■■ di mister Boldo si erano messe bene, contro la titolata Lucchese, e erano passati in vantaggio. Poi, però, i lucchesi hanno avuto la reazione dell'orgoglio e sono riusciti a ristabilire la parità. A questo punto il risultato sembra abbia soddisfatto ■■■■■ gli allenatori.

«*Per* ■ *nostra incerta classifica, tenuto conto dei titoli dell'avversario, il pari deve essere considerato un risultato positivo,* ■■ *puntiamo* ■ *più che non fa certo* ■■■», commentano dirigenti e allenatore; e anche i tifosi sembrano condividere questo giudizio.

Per i rossoneri, domenica, altro impegno casalingo, ■■■ sarà ospite l'Alessandria, e l'avversario ■ di quelli che, sicuramente, cercherà di strappare l'intera posta in palio.

f. m.

◆ ■■■■■ — Si riunisce questa ■■■ il Consiglio direttivo della Voghrese calcio durante il quale dovrebbe essere eletto il nuovo presidente del sodalizio ■■■■■■ ■■■ ogni probabilità ■ posto ■■ ■■■■■■ ■■■■■■ Carlo Lavezzari dovrebbe essere preso dall'imprenditore voghrese Stenno Danilo De Giorgi, titolare di una concessionaria Fiat in città.

De Giorgi è ■■ ■■■ anni nel Consiglio direttivo della Voghrese Calcio; in gioventù fu anche discreto ciclista ottenendo qualche affermazione con la maglia del «Pedale Voghrese».

PROMOZIONE - La classifica

Della Donna diventa severo

Non è soddisfatto di alcuni giocatori

In Promozione il maltempo ha bloccato metà delle squadre ■■■ alessandrine: le ■■■ ■■■ste hanno ■■■■■ due pareggi in trasferta (1-1), con molte recriminazioni, ed una netta vittoria casalinga.

Nel girone O piemontese ■■■■■■ torna ■■ Orbassano ■■■ con un punto in più in classifica, ma la «bufera» negli spogliatoi, ■■■■■ ■■■■ Della Donna abbandona, forse ■■ per la prima volta quest'anno, la diplomazia: «A Orbassano abbiamo perso un punto perché ■■ squadra ha fatto un passo indietro. Qualche giocatore scende ■■ campo solo più per alimentare il fantasma del ■■■ nome e sta distruggendo quanto di buono si ■■■ fatto in questi due anni. Non starò certo a guardare e, assieme alla ■■■ dirigenza, prenderò provvedimenti».

Parole dure, anche perché Della Donna non parla mai a vanvera: e si che di giustificazioni ne potrebbe ■■■■■ pure, dal gol del raddoppio negato a Mogni per ■■■ fuori gioco impossibile (Papalia ha crossato dalla linea di fondo), al dubbio rigore ■■■ pareggio dei locali.

In Promozione ligure ■■■ ■ Libarna di Serravalle ■■■ è soddisfatto dell'1-1 conquistato a Sampierdarena. «Ancora una volta ■■■ abbiamo ■■■■ fortuna nei tiri a rete: come già a Ventimiglia e Vado siamo stati nettamente superiori ai padroni ■ ■■■ ■■■ ■■■■■■ dovuto accontentarci del pareggio», dicono nel clan serravallese. Il Libarna ha rischiato anche la beffa: solo all'89' Pellegrino ■■■ pareggiato.

Infine franca vittoria dell'Ovadamobili (2-0) sul ■■■■■ Savona. Su un ■■■■■ allagato ■ calcio se n'è visto poco ■■ oltre tutto i savonesi erano ■■■ anche' decimati dagli infortuni. ■ ■■■■ con■■■■■■ Caneva a segnare due volte.

L'attaccante ovadese ha segnato in apertura dell'incontro, poi per la verità ■ capiti ■■■■■■■■ anche meritato il pareggio; nel finale però ■ superiorità dell'Ovadamobili è venuta fuori, i ■■■ ■■■■■ creato diverse palle-gol mal sfruttate soprattutto ■■ Mancio, che però ■■■ avuto il merito di offrire ■ Caneva ■ palla del raddoppio.

Ora ■■■■ ■ Lega ■ dover decidere ■ date ■ recupero

ECCELLENZA - L'Acqui crolla

Casale mantiene il ritmo vincente

Nessun regalo, in Eccellenza, è arrivato al Casale capolista dai «cugini» dell'Acqui ed i nerostellati hanno dovuto fare tutto ■ soli, travolgendo l'Ivrea, distanziando di un altro punto la Juventina ■ risultato ■ Domodossola è sub judice) e lenendo il passo dell'Imperia.

E' tornato il bel calcio, la vittoria, la 'convinzione' nei propri mezzi al «Natal Palli» di Casale, ■■■■ *l'Ivrea non* ■■■ *avuto scampo (3-0). «Finalmente* ■■■■ *abbiamo dimostrato la nostra forza, segnando tre gol e sfiorando come minimo* ■■■ *altri quattro», commenta Sauro Seponi,* ■■■■ *della seconda rete. Il bomber Catroppa, che ha siglato il terzo punto, aggiunge: «Dopo le due ultime prestazioni abbiamo ritrovato ■ giusta carica; altrimenti c'era il rischio di perdere ■ campionato, perdendo definitivamente la ■■■ serenità in campo».*

Mister Guido Vincenzi parla dell'equilibrio ■ vertice ■■■ esprime il suo giudizio sul torneo: «La vittoria finale dipenderà solo da noi».

■■■ *Acqui, l'Imperia, ora secondo in classifica, ■ passato (2-2) nonostante le recriminazioni dei tornali, soprattutto sull'espulsione di Maparaggia e Merlo,* ■■■ *questi episodi disciplinari ■ sono ripetuti troppo spesso ormai negli ultimi turni e gli sportivi ai chiedono ■■ gli acquesi non debbano badare in primo luogo a controllare i propri nervi.*

Domenica l'Acqui ha dominato nel primo quarto d'ora, poi l'Imperia ha assunto il controllo del centrocampo ed ha imposto ■ propria gioco. Sono saltati i nervi, sono ■■■■ *state* ■ *espulsioni* ■■■ *probabili* ■■■ *squalifiche: qualcosa è certamente da rivedere.*

I tifosi reclamano un centrocampista titolato (è arrivato Paganelli) ■ ■■■ *punta di grido: ma sono arrivate due, Bellotti e Maparaggia, apparsi però finora nettamente* ■ *di* ■■■ *delle aspettative, con l'unico risultato di sacrificare Nobilio, per nulla responsabile della poca fecondità in fase conclusiva.*

Intanto la città continua a dimostrare i suoi attaccamenti ai colori ■■■■■: *domenica sera, al «Kursaal», è stata eletta Miss Acqui calcio: ■ Sabrina Merlo,* ■ *anni.*

r. b.

Le graduatorie della Prima e Terza categoria

Bassignana bloccato e Comollo in ascesa

ALESSANDRIA — Prima Categoria, girone E. Il Bassignana ha dovuto cedere (1-0) a Santhià. «*Sebbene privi di Lenti e Debandi* — afferma mister Piammengo — *abbiamo attaccato quasi sempre. Purtroppo Pirat ha fallito un rigore*».

Da rilevare che, dopo appena 2', il Bassignana ha dovuto rinunciare a Gimaco costretto ad uscire per sospetta lussazione ■■■ caviglia.

Nell'altro confronto brillante vittoria (3-1) del Comollo a Balzola. «*Continuiamo a fare regali in serie*», ha commentato Mantillaro, dirigente della Balzolese che, con due autoreti, ha spianato la strada del successo ai novesi. «*Siamo stati apatici all'inizio — ha ammesso Onzio, mister del Comollo — ma abbiamo dimostrato la nostra* ■■■ *e la compattezza* ■ *squadra*», nonostante l'espulsione di Rinaldi.

In Prima Categoria ligure, girone B, sconfitta immeritata della Vignolese a Genova Rivarolese contro la Multedo (1-0). «*Un grosso regalo arbitrale* — hanno ■■■■ i dirigenti della Vignolese —. *Una spinta in area a Canepa non è stata rilevata e, per giunta,* ■ *palla è carambolata su Giancarlo Ronati determinando il risultato finale*».

In Prima Categoria lombarda, girone I, 3-3 del Pontecurone a Cariasco. Per il «Ponte», allenato da Bonacina, le reti sono state segnate da Ascagni, Barbieri, ■■ rigore, e Paniga.

In Terza Categoria, sospese per la neve le partite dei due gironi del Comitato di Alessandria (saranno recuperate dopo il 22 dicembre), si è giocato invece regolarmente nel girone B del Comitato di Vercelli, dove il Prasinieto ■■ raggiunto in testa la Canottieri, costretta ■ pareggio.

Risultati: Silvio Pola-Union■■■ Terranova sospesa per incidenti sullo 0-4; Costanzana-Ozzano 0-1; Esperia-Occimiano 1-2; Fontanetese-Moranese 2-2; Canottieri-Villanova 2-2; Borgo Vercelli-Trinese 0-2; Prasinieto-Mirabello 1-0.

Classifiche.

Comitato ■ Alessandria, girone A: Oratorio, 14; Montegioco, 12; Molinese e ■■derna, 11; Frugarolese e Sale, 10; Torregarofoli, 9; Audax Orione, 8; Arquatese e Piovera, ■ Spinetese e Villalvernia, 5; Cassano, 3; Basaluzzo, Cirone ■ Rocca Grimalda, 15; Predosa, 12; Quargnento, 11; Carrosio e Sezzadio, 10; Masiese, 9; Casalcermelli e Pubine, 8; Bistagno e Poli. Frugarolo, 7; Don Bosco, 6; Carpeneto, 5; Gamondio, 4; Valmadonna, 0.

Comitato ■ Vercelli, girone B: Canottieri e Prasinetо, 17; Mirabello, 15; Terranova, 14; Moranese, 13; Occimiano, 12; Fontanettese, 9; Borgo Vercelli, 8; Villanova, Trinese e Ozzano, 7; Esperia, 5; Costanzana, 5; Silvio Pola, 2.

r. b.

PALLACANESTRO - Le ■■■ ■ serie ■ e Promozione

Fossati, la prima sconfitta Junior e Borghetto in testa

Cade il Fossati Serravalle, in serie D di ■■■■ maschile, e perde il primato; giornata singolare in Promozione maschile: vincono solo le squadre ■ trasferta.

Il **Mobili Fossati** ha subito ■ Livorno, contro il Manetti, la prima sconfitta ■■ campionato (103-68) ■■ ora il secondo in classifica dietro al Mondial Rapallo. Nonostante il risultato negativo i serravallesi si ■■■ battuti ■■■ grande autorevolezza: Bagnasco e Romanin da citare su tutti, assieme ■ positivo esordio stagionale ■ Ivaldi.

Dopo ■■■ partenza bruciante il Fossati ha subito ■ ■■■■■ ■■■ locali che chiudevano il primo tempo in vantaggio per 47-39. I serravallesi si riportavano ■■■■ ■ parità nella ripresa, ma nei minuti conclusivi i toscani, trascinati ■■ «cecchino» Bini (35 punti) si assicuravano la vittoria. «*Nonostante il cedimento finale abbiamo ■■■■ dubbio disputato un buon incontro; purtroppo per noi i livornesi non hanno sbagliato nulla*», commenta Armando Alice.

Brutto destino ■■■ formazioni che giocavano col favore del campo, nella quarta giornata di Promozione maschile: hanno perso ■■■. In ■■■a alla classifica ■■■■■ ■■■ le casalesi della **Junior** (che si è aggiudicata ■ derby con la Selezione Uno (69-61) e **Borghetto Petroli** (nell'altro derby ■■■ avuto ragione ■■■ Vegros Oltreponte 70-62).

E' caduta invece l'Azeta Asti, battuta (68-83) e raggiunta ■ secondo posto ■■ classifica dal ■■■■■ ■■■ **Salvatore** che ■■■ ■ macinare gioco e posizioni. Nel gruppone di ■■■■ troviamo, oltre ■■■ **Selezione Uno, anche l'Opel Centrycar Novi** (che ha espugnato, 71-90). ■ terreno della **Kasuma Acqui**, ■ **Castellazzo** (ha vinto a Ovada contro ■ Zai 65-78) e il **Cordon Bleu Valenza** (sulla strada del riscatto si è imposto 65-72 al Golden Asti). ■■■■ ■ due punti in classifica ■ Kasuma Acqui. ■■■■ tre non hanno ■■■■ vinto una gara gli ■■■■■ della Lai Mobili ■■ i ■■■■■ della Vegros Oltreponte.

r. b.

La Succursale Fiat offre, per l'acquisto rateale di auto d'occasione, il tasso d'interesse ridotto al 10%, con finanziamento IFA*.
In alternativa a questa offerta puoi scegliere tra una delle seguenti condizioni:
• Bollo e Superbollo per un anno sull'usato diesel.
• Bollo e Assicurazione R.C. per ■■■ anno sull'usato benzina.
* purchè in possesso dei normali requisiti di affidabilità richiesti da IFA.

Ufficio Finanziario ■■■■■■■■■■

L'USATO A QUESTE CONDIZIONI ■■■■ LA SUCCURSALE FIAT DI: ■■■■■■■■■■

Per [illegible] produzione maggiore [illegible] più qualificata

Tecniche giapponesi presto alla «Cogne»?

Sei esperti stanno compiendo prove nell'acciaieria aostana

AOSTA — E' cominciato allo stabilimento della Deltasider di Aosta l'assorbimento delle tecnologie giapponesi. Dei tecnici della Daido Steel («sorella» della Nippon nel campo degli acciai speciali) stanno esaminando i reparti e effettuando alcune prove nell'acciaieria dell'ex Cogne.

Si contretizza quindi il rapporto di collaborazione e consulenza (durerà due anni) tra l'industria valdostana, alla ricerca di una produttività maggiore e più qualificata, e i venditori di alta tecnologia giapponesi, che operano in venti Paesi, fra i quali Stati Uniti, Germania, Brasile, Spagna e Svezia.

Ha detto Tatsuo Hayashi, capo della delegazione della Daido: «*Siamo qui da una settimana per progettare a livello operativo il lavoro fatto a maggio durante la visita informativa che ci ha permesso di raccogliere molti dati. Stiamo già facendo alcune prove impiantistiche: l'obiettivo è giungere a un miglior coordinamento del processo fusorio nei suoi cari segmenti*».

[illegible] esperti si sono soffermati nei particolari tecnici, ma il traguardo finale perseguito dalla Deltasider si può così riassumere: la consulenza della Daido, che ha costi non indifferenti, dovrebbe permettere una ottimizzazione dei reparti fusori e della colata continua, che in termini economici consentirebbe ai bilanci dell'ex Cogne di recuperare in due anni [illegible] 31 miliardi. I primi [illegible] nel 1986, gli altri alla fine del 1987.

Un obiettivo ambizioso se si considera che l'azienda chiuderà il 1985 con un disavanzo (contabilmente viene definito «margine operativo lordo in negativo») di circa sette miliardi. La cura giapponese (i responsabili della Deltasider lo hanno voluto chiarire subito) «*sarà efficace soltanto se accompagnata dai ridimensionamenti occupazionali già avviati*» e che porteranno, in meno di due [illegible], a un taglio di novecento posti [illegible] lavoro (data fornito dal sindacato).

Hayashi e colleghi hanno poi negato [illegible] «condannato» totalmente il programma [illegible] ristrutturazione per l'acciaieria a suo tempo messo a punto dalla dirigenza del gruppo siderurgico, un dubbio che era stato sollevato dalla Fim. L'équipe della Daido da un giudizio di massima positivo: «*Possiamo accettare l'indirizzo tracciato dall'azienda*». Qualcosa da rivedere, insomma, c'è per riuscire a raggiungere in tempi brevi la parità del conto economico della Deltasider.

I punti d'approdo auspicati sono a grandi linee i seguenti: [illegible] della produttività pari al 20-25 per cento, riduzione delle ore lavorative necessarie a ogni ciclo di produzione, accorciamento delle attese, riduzione dei consumo di energia. I tecnici giapponesi e i [illegible] bili dello stabilimento individuato anche alcune zone d'intervento.

Il forno elettrico ad alta produzione dovrebbe passare da [illegible] tonnellate di acciaio l'ora (in Giappone si arriva a 80 tonnellate), mentre quello per gli inox salirebbe in un primo tempo da [illegible] a 25 tonnellate e, entro il 1986 e dopo un preciso investimento, a 32 tonnellate l'ora. «Tagliando» i tempi [illegible] produzione si risparmierebbero inoltre circa 700 milioni di energia elettrica ogni anno.

E' un progetto fattibile e quando si potranno cogliere i primi risultati? è stato chiesto ai giapponesi. Ha risposto ancora Tatsuo Hayashi, con l'aiuto di un interprete: «*Lo stabilimento di Aosta presenta qualche punto di criticità da eliminare, ma l'impiantistica è valida e potenzialmente in grado di raggiungere livelli di produzione superiori agli attuali. La nostra consulenza potrà essere applicata a partire dal prossimo anno*».

E' emerso così il nuovo impegno dell'ex Cogne: privilegiare la [illegible] continua (più conveniente) piuttosto che la cosiddetta «lingottiera», ribaltando in pratica il rapporto esistente. Partendo dalla produzione annua complessiva, circa 250.000 tonnellate di acciaio, i dati [illegible] proiezione prevedono che la colata continua passi da una incidenza di 150 mila a 220 mila tonnellate. Questa operazione, da sola, garantirebbe alla Deltasider un risparmio di almeno 9 miliardi.

La missione giapponese ad Aosta (la prima fase si concluderà giovedì) proseguirà con una serie di meeting

Dario Crestodina

[illegible] riunione [illegible] traffico

[illegible] — Oggi, alle 16, il presidente Rollandin incontra i [illegible] bili della viabilità regionale [illegible] i quali esaminerà la situazione [illegible] Valle e l'aggiornamento dei provvedimenti di circolazione stradale.

Alla riunione, [illegible] cata [illegible] presidenza della giunta, sono stati invitati i comandanti di tutti i gruppi di polizia operanti in Valle, rappresentanti delle direzioni dei due trafori, dell'autoporto regionale, della [illegible] autostrade valdostane, dell'Automobile Club, oltre al comandante della Scuola militare alpina, dei vigili urbani e il sindaco di Aosta.

Un concorso [illegible] commercianti

E via Martinet si prepara già per fare Natale

AOSTA — I commercianti [illegible] via Martinet, a Aosta, stanno organizzando le manifestazioni per le festività natalizie e hanno preparato una particolare iniziativa. Hanno deciso di bandire durante la settimana che precede il Natale un concorso al quale potranno partecipare tutti i bambini delle [illegible] elementari del capoluogo regionale.

L'iniziativa che ha l'adesione e il contributo di tutti gli [illegible] ti della via è la prima nel [illegible] genere in città. Una «buca delle lettere» rossa, di dimensioni più grandi di quelle adibite per il servizio postale, in piazza, sarà predisposta al centro della via.

I bambini dovranno imbucarvi le loro letterine indirizzate a Gesù [illegible] o a Babbo Natale oppure [illegible] genitori, esprimendo i propri desideri, che possono [illegible] non soltanto richieste [illegible] regali, ma di qualunque genere (un aiuto per un bambino malato, un pranzo per gli anziani più indigenti, ecc.).

Il contenuto [illegible] lettere, infatti, non ha uno schema fisso perché gli organizzatori desiderano lasciare spazio alla fantasia dei piccoli partecipanti. Uno dei promotori, Santino Minniti, spiega: «*Questa manifestazione-concorso vuole proporre di creare un'atmosfera natalizia allegra e diversa; quindi coinvolgiamo i bambini perché da sempre il Natale è la loro festa*».

Il 6 gennaio nella sala parrocchiale di Saint-Etienne, alla presenza di alcune autorità comunali, saranno premiate le lettere più significative, quelle cioè ritenute più spontanee e originali. Precisa ancora Minniti: «*Non abbiamo preparato una graduatoria dei premi. E' nostra intenzione piuttosto accontentare il maggior [illegible] di bambini proprio per sottolineare lo spirito di creatività che è insito [illegible] concorso*».

Un abitante di via Martinet, con il tradizionale costume di Babbo Natale, nei giorni della vigilia passeggerà nella strada con una gerla carica di doni sulle spalle che [illegible] passanti, in particolare ai bambini. Il centro storico assumerà quindi un particolare aspetto.

Dice Dante Albiero: «*Vogliamo far felici i bambini, nel limite del possibile, ma anche offrire un momento di svago agli adulti*». Lucia Alborno: «*Sono entusiasta di questa manifestazione soprattutto perché facciamo rivivere una tradizione che da qualche anno, come parrocchie [illegible] ha perso [illegible] parte del suo fascino*».

s. l.

Vi sarebbero nuovi elementi per accertare le responsabilità

S'indaga sui referti medici per i pestaggi ai detenuti

Tre inchieste: sul direttore, su dieci guardie [illegible] sul denaro sottratto ai carcerati

AOSTA — «*Noi siamo militari e non possiamo parlare. La vicenda mi ha sconcertato e sorpreso*»: Costantino Bianchi, maresciallo in servizio dal 1° ottobre dell'anno scorso al carcere modello di Brissogne, non dice altro dopo il colloquio di ieri mattina con il pretore Luigi Lombardo.

E' stato convocato dal magistrato in qualità di teste: ha un ruolo importante nell'indagine sulle violenze ai detenuti perché è il comandante delle guardie [illegible] rie. In questi giorni ha lasciato sovente la prigione di Brissogne per [illegible] ire al primo piano del palazzo [illegible] giustizia a Aosta, dove lavora il pretore Lombardo.

Sull'interrogatorio del maresciallo Bianchi il gi[illegible] non vuol dire nulla: «*E' prematuro*», ha spiegato più volte. Ha confermato, però, che il comandante delle guardie carcerarie stava svolgendo da tempo un'indagine sulle violenze nelle [illegible] Alla domanda se il maresciallo aveva già concluso l'inchiesta e si vi sono rapporti firmati da lui sulla vicenda, il magistrato risponde: «*Segreto istruttorio. Non è ancora il momento di dare notizie dettagliate*».

Annuncia, però, che l'inchiesta della pretura è quasi conclusa («*Una settimana o al massimo dieci giorni*»): vi saranno sviluppi, perché il pretore ha raccolto altre pro[illegible] «*che possono far emergere nuovi elementi di responsabilità*». A carico di chi non si sa, ma potrebbero esservi nuovi arresti. La pretura mantiene sul «caso» del carcere un [illegible] soluto riserbo.

A proposito del segreto istruttorio il pretore Lombardo ha precisato che «*né io, né alcun dipendente [illegible] pretura ha mai fornito informazioni sulle indagini a uffici estranei e tanto meno a organi della Pubblica amministrazione. Neppure in via informale perché l'autonomia della magistratura non consente a alcun [illegible] organo, se non al magistrato competente, [illegible] avere conoscenza delle indagini*».

Sulle (tante v[illegible] che si sono sentite e ancora si ascoltano in vari ambienti sugli episodi di violenza accaduti nella prigione di Brissogne il magistrato ha aggiunto: «*Chiunque tenti conoscenze sull'andamento dell'indagine nulla può conoscere se non quanto riportato dalla stampa*».

L'inchiesta sui [illegible] dello è definita «*delicata*» dagli inquirenti ed è molto complessa. Vi sono, infatti, tre magistrati [illegible] se ne occupano. Il pretore Luigi Lombardo sta conducendo gli interrogatori sulla vicenda dei pestaggi ai detenuti, mentre sono due le indagini della Procura.

La prima inchiesta, condotta dal procuratore Domenico Cuzzola, riguarda il direttore Lodovico Gaudioso, accusato di concussione, e l'altra dal sostituto Luigi Ochiavone su quattro episodi di malversazione. Alcuni mesi fa è stato denunciato un agente di custodia per [illegible] scomparsa [illegible] [illegible] detenuti. [illegible] qui l'accusa [illegible] di malversazione. L'agente avrebbe trattenuto alcuni vaglia postali inviati dai familiari [illegible] Il [illegible] giistrato non ha [illegible] concluso l'inchiesta, ma non è escluso che possano essere scoperte anche altre responsabilità contabili.

I detenuti malmenati dalle dieci guardie ora arrestate sono almeno quattro, ma esisterebbero referti medici soltanto per uno: del responsa[illegible] sanitario del carcere [illegible] detenuto era stato medicato in infermeria) e dell'ospedale di [illegible] Cile [illegible] che [illegible] altri [illegible] picchiati non hanno «marcato visita», né sono stati medicati, ma [illegible] questo particolare il magistrato non [illegible] risposto [illegible]

Si ignora, cioè, se gli sviluppi dei prossimi giorni siano riferiti a questi episodi o a nuove rivelazioni da [illegible] qualche testimone. Per quanto riguarda i referti medici la legge [illegible] prevede l'obbligo [illegible] parte del carcere, di sottoporre il detenuto che [illegible] accolto la pena o che è trasferito in un altro istituto a una visita sanitaria.

A parte il caso del ricoverato in ospedale, quindi, nessuno sapeva dei pestaggi nelle celle? Per ora è difficile rispondere, anche se è [illegible] credibile che gli episodi abbiano potuto essere tenuti

Enrico Martinet

Pr[illegible] [illegible]ita a St-Vincent

SAINT-V[illegible] — Venerdì, al Centro Congressi [illegible] [illegible] Hotel [illegible] di Saint-Vincent si svolgerà la cerimonia ufficiale di consegna [illegible] Premi Francesco Mattea.

Un premio speciale sarà consegnato all'avvocato Federico Sordillo, presidente della Figc, presente alla cerimonia [illegible] personalità dello sport e della stampa sportiva tra le quali Luca [illegible] Montezemolo, Boniperti, Gerbi, Trapattoni, Radice, Platini, Setten e Junior.

La cerimonia di consegna dei premi si svolgerà nell'ambito di un incontro organizzato dall'Associazione arbitri.

Per la sciagura di Champoluc

La tragica ovovia domani processo

AOSTA — Ferruccio Fournier, amministratore delegato delle funivie di Champoluc, quarantaseiterna, e due dipendenti della società, Remo Spataro e Paolo Cena, entrambi di 46 anni, compariranno domattina davanti al tribunale di Aosta. Dovranno rispondere [illegible] omicidio colpo[illegible] plurimo

In tre giorni [illegible] rivissuta quella tragica domenica 13 febbraio [illegible] dall'ovovia [illegible] Crest si staccarono tre vagoncini che, dopo aver urtato contro un pilone, si sfracellarono sulla neve e sui sassi, venti metri più sotto. Persero [illegible] vita [illegible] persone, si [illegible] soltanto un dodicenne.

[illegible] processo dovrà chiarire, se non [illegible] ritenuto sufficiente [illegible] quanto contenuto nelle perizie tecniche ordinate durante l'istruttoria, la dinamica dell'incidente e le eventuali responsabilità specifiche degli imputati.

Il dibattimento [illegible] sarà [illegible] esclusivamente sul quanto accaduto la mattina [illegible] [illegible] febbraio, sulle fasi della tragedia e sul comportamento [illegible] responsabili della funivia. Gli inquirenti hanno messo l'accento sulle condizioni generali dell'impianto che, a loro avviso, a vent'anni dall'entrata in funzione nonostante l'usura del tempo, nonostante la manutenzione

Il nodo più delicato sembra riguardare le [illegible] delle cabine, il cui peso dell'intruttuo[illegible] per la quale la legge non prevede verifiche abituali [illegible] secondo i giudici [illegible] del Crest aveva bisogno anche di questi particolari [illegible] trolli [illegible] per l'accusa, quelli compiuti [illegible] Società delle funivie di Champoluc [illegible] [illegible] consentito [illegible] evidenziare possibili logorii dell'impianto.

I periti scelti dal tribunale hanno sottolineato la presenza di due anomalie nelle morse dei vagoncini. La prima nella leva di chiusura, che risultava più alzata rispetto alla posizione corretta, cioè quindici gradi di angolazione; l'altra nella ganascia che, sempre secondo la perizia, serrava la fune traente [illegible] modo normale, ma il meccanismo che [illegible] consentiva [illegible] registrazione era a fine corsa, quindi da elastico era diventato rigido.

r. r.

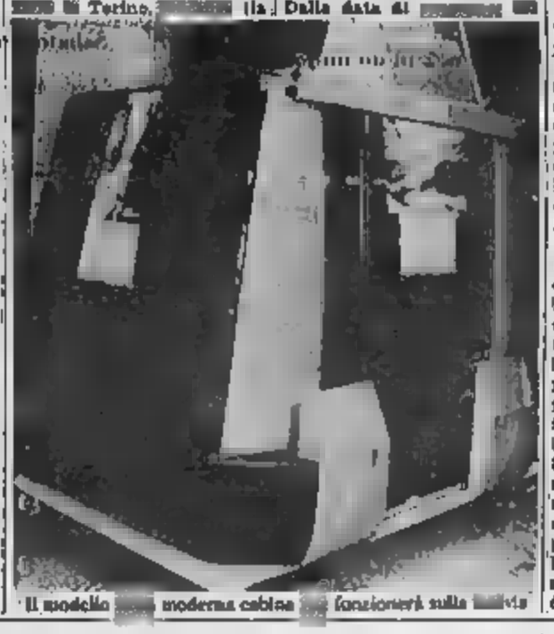
Il nuovo impianto dovrebbe poter entrare in funzione nel giugno [illegible]

Un designer «firma» le cabine della funivia da Aosta [illegible] Pila

PILA — L'entrata in funzione della nuova cabinovia che collegherà Aosta a Pila costituirà il momento più importante del rilancio turistico della stazione sciistica. La data del termine dei lavori di costruzione [illegible] nuovo impianto, il cui costo è di 12 miliardi 600 milioni Iva esclusa, (in totale circa [illegible] miliardi), è prevista [illegible] il giugno 1987 poiché al [illegible] mento [illegible] delibera di [illegible] gnazione dell'incarico alla ditta appaltatrice non ha ancora ottenuto il visto [illegible] Commissione [illegible] mentale.

[illegible] notizia [illegible] costruzione del [illegible] impianto, che permetterà alla stazione turistica [illegible] Pila un agevole collegamento con il capoluogo regionale e con Cogne (mediante l'entrata in [illegible] del trenino [illegible] partenza [illegible] Acquefredda), sono state fornite dall'assessore regionale al [illegible] Borbey durante [illegible] presentazione delle iniziative dell'Associazione operatori turistici di Pila per la prossima stagione invernale.

Borbey ha spiegato che il moderno impianto non potrà essere pronto per l'inverno '86-'87. Ha annunciato l'aggiudicazione dell'appalto [illegible] venuta l'8 novembre a una [illegible] Torino, [illegible] la notizia sarà ufficiale dopo l'assenso della Commissione), e ha presentato il primo modello delle cabine che funzioneranno s[illegible] Dalla data di [illegible]



Il modello [illegible] moderna cabina [illegible] funzionerà sulla [illegible]

Oggi alle ore 19,30 [illegible] Raitre

Lo tsan svizzero presentato [illegible] tv

AOSTA — Continua oltre i confini regionali la ricerca della Rai sugli sport popolari. [illegible] ideale proseguimento del [illegible] di Antonio Fiarra, andato in onda [illegible] scorso anno, viene oggi trasmesso alle [illegible] 18,30 su Rai 3 «*Hornussen, le tsan svizzere*» di Cirillo Rossi.

Al di là della minore durata, due sono le differenze da rilevare rispetto alla trasmissione precedente. Una è la scelta di utilizzare il francese nel testo che [illegible] l'azione: quasi una promessa di quanto avverrà fra pochi mesi, quando il [illegible] di [illegible] di trasmissione della sede [illegible] regionale verrà raddoppiato tramite l'allargamento ai programmi [illegible] lingua francese.

La seconda è una diversa scelta di realizzazione tecnica: se il filmato di Fiarra curava molto la parte visiva, lasciando la colonna sonora al racconto in patois dei protagonisti, qui si tratta invece di [illegible] documentario con [illegible] fuori [illegible] che legge il testo di commento realizzato da Carlo Rossi.

In «*Hornussen*, [illegible] tsan svizzero» c'è un indiretto confronto con lo tsan che costituisce il filo conduttore della trasmissione. L'hornussen, conosciuto [illegible] regione s[illegible] te[illegible] dell'Emmental (in dal XVII secolo, ha subito una lenta, ma continua evoluzione nell'uso dei materiali (si è passati dal legno al metallo e alla plastica), così come ha conosciuto un «boom» improvviso nell'ultimo decennio, arrivando ad [illegible] novemila giocatori.

Diverse sono le occasioni [illegible] cui il gioco popolare viene praticato in Valle e in Svizzera: [illegible] tsan ha un vero e proprio campionato mentre gli incontri di hornussen non hanno [illegible] cadenza regolare, ma si svolgono soprattutto durante grandi [illegible] popolari, delle quali costituiscono un momento di socializzazione e di attrazione spettacolare.

Luciano Barisone

[illegible] In seguito del rilievi non [illegible] [illegible] a funerali avvenuti in [illegible] del

dott. ing. Emilio Margary

Cavaliere di Vittorio Veneto

Mestre di sottoporre il 27 novembre ore 15,30 in Santa Chiara.

— Aosta, 24 novembre 1985

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV DELLA VALLE

AOSTA

CORSO: Beverly Hills Cop, regia di Martin Brest, con E. Murphy (Usa 1985) — *Poliziotto di colore si trasferisce in California per smascherare gli assassini di un vecchio amico: su misura per Eddie Murphy.* Passeggia Arci-No Dopovenno.

GIACOSA: Hanno D. La ragazza di Vendel Park, regia di Alibi Berger, con A. Osei Gisea, S. Somma (Italia 1985) — *Figlia di prostituta e tossicodipendente, una ragazza [illegible] attraverso l'amore malinconia senza sconfitte.*

ITALIA: Miranda, regia di Tinto Brass, con B. Grandi, A. Occhipinti, F. Brandolandi (Italia 1985) — *Versione erotica de «La tempesta» di Goldoni, ambientata a Venezia negli Anni 40 qui Mirandolina si porta a letto gli avventori, finirà a trovare quello sbagliato.* Vivi. min. 18.

[illegible] film a luce rossa Vivi. min. 18.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

MERCATI

Martedì: Aosta

Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.

Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.

SOCCORSO ACI

Aosta, Regione Amérique, tel. (0165) 765.027

Brusson S.S. 506, tel. (0125) 300.188.

Châtillon: [illegible] tel. [illegible] 61.907.

Courmayeur: Supermarket Traforo Monte [illegible] 65) 89.100 - via Circonvallazione 76 (0165) [illegible]

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 83.031.

[illegible] Regione [illegible] (0165) 63.059.

Valsavarenche: [illegible] Cleu (0165) 92.191.

[illegible] S.S. [illegible] Cuneo (0171) 62.91.62.

BENZINAI

Servizio notturno (dalle 21 alle 7,30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambéry, «Agip» di corso Ivrea.

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.

La Salle: «Ip» sulla statale 26

Morgex: «Total» in località Marais.

FARMACIE

Aosta: Comunale 1, corso Battaglione (chiusura ore 22 escluse chiamate urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: poco nuvoloso. Temperature al terk min. —5; mezzogiorno: —2. Umidità: 62 per cento. Vento: calmo.

RADIODUE

12,10 Voix de la [illegible]

14 — Il rock degli anni di piombo, un programma di Claudio Bisi, realizzato da Antonio Fiarra

14,30 Voix de la Vallée

[illegible] mostra di pittura

[illegible]TA — Chiude giovedì, nella saletta d'arte di via Xavier de Maistre, la mostra del pittore Salvatore Vitale. L'esposizione ha avuto [illegible] grande [illegible] I visitatori sono stati circa settecento.

Le opere esposte sono per la maggior parte recenti.

RAITRE

18,10 Tg3 Regionale

18,30 Hornussen le tsan svizzero, realizzazione di Carlo Rossi

TVA

18 — Tycoon sulla [illegible]

18,30 La specialista

19,30 Notiziario regionale

19,45 A tu per tu

20 — Martedì sport

22,30 Notiziario

RETE ST-VINCENT

8 — Inizio trasmissioni, con cartoni, film, telefilm

18,30 Notiziario

20 — Telefilm

20,30 Il verso l'ora della ventotto, film

22 — Telefilm

22,30 Notiziario

23 — Telefilm

24 — Commentamondi per un ganster, film

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE

7,10 [illegible] giornali del mattino

8 — Uscite in libertà

10,30 L'arberista

12 — Notiziario regionale

14 — Ghiaccio musica

18,30 Rotative sprint

18,50 La specialista

19,30 Notiziario regionale

20 — Mon pays

22 — Notturno

SECONDA RETE

8 — Dischi

10,30 Notizie

15 — Superpomeriggio

16 — Notizie

17,35 Supercompilation

19,05 Musica

RADIO AOSTA

[illegible]

9,02 Notizie

9,50 Disco flash

14 — Invenia un disco

15,14 Dischi e musica

16 — Golf service

18 — Spettacolo intermusicale

[illegible]

9,14 Disco Cassina

10 — Musica e notizie

15 — Cassina Sprint

19 — Cassina radiale

RADIO MONTE-BIANCO

8,30 Buongiorno

9 — Disco-rock

10,15 Superdisco

12,15 Mezzo'ora

13,15 Discovoglio

18 — Prima della musica

19 — Voglio di note

TOP ITALIA RADIO

7 — Collegamento in rete nazionale

8,30 Mattino Tir

14 — Pomeriggio Tir

16 — Tir disco hit [illegible]

18 — Notturno

ANTENNE 2

15 — Hotel

15,50 C'est encore mieux l'après-midi

17,25 Récré A2

18,30 C'est la vie

18,50 Des chiffres et des lettres

19,15 Actualités régionales de FR3

20 — Le journal

20,35 Marti cinéma

23,20 [illegible]on de la nuit

TV SUISSE ROMANDE

14,40 Paradis perdu

16,20 Spécial cinéma

17,50 Téléjournal

17,55 4, 3, 2, 1... Bobbynachtlies

18,10 Astro le Petit Robot

18,35 Mille francs par semaine

18,55 Journal romand

19,15 Dodu Dodo

20,10 Vies à Miami

21,10 Le bateau de la dernière heure

22 — Cadences

22,45 Téléjournal

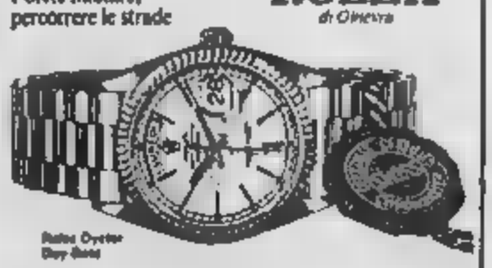
23 — Hockey sur glace

23,15 Hortus Musicalis À The Rolling Band

La [illegible] cassa è scavata [illegible] [illegible] blocco di oro massiccio: il Rolex Day-Date.

Il Day-Date ha la cassa scavata in un blocco d'oro massiccio e [illegible] corona avvitata come il portello di un sommergibile. Ecco perché il vostro cronometro Day-Date è assolutamente impermeabile all'acqua e alla polvere. Potete nuotare, percorrere le strade del mondo, camminare nell'atmosfera inquinata delle città: il vostro Rolex continuerà a segnare il Tempo. Impeccabilmente.

ROLEX di Ginevra



Rolex Oyster Day-Date

Concessionario esclusivo per la Valle d'Aosta:

TROSSELLO

AOSTA - Via De Tillier

COURMAYEUR - Via Roma

La ROLEX S.A. applica le garanzie [illegible] un solo degli orologi venduti esclusivamente dai propri [illegible] concessionari Ufficiali.

ARA S.A.S.

LA CONCESSIONARIA Alfa Romeo

TUTTA L'ESPERIENZA ARA

nella selezione [illegible] nella preparazione dell'usato di tutte le marche:

LE NOSTRE OFFERTE:

ALFETTA 1.8	1983	FIAT 131	1980
ALFETTA 2.0	[illegible]	FIAT UNO SX	1985
A.R. SPRINT	1979	GOLF GL 1100 3P	1980
A.R. ALFA SUD 1.5 Q.O.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ALFETTA 2.0 Q.O.	1983	TALBOT HORIZON [illegible]	[illegible]
A.R. [illegible] 1.2 5P	1984	RENAULT 9	[illegible]
A 112 E	[illegible]	LANCIA DELTA 1600	1982
A 112 E	[illegible]	PEUGEOT 205 GRD	1983

OCCASIONI SELEZIONATE E GARANTITE

Autoexpert IL NOME DELL'USATO

Corso Ivrea 162 - AOSTA

Tel. [illegible] - [illegible]

Il pilota valdostano ha vinto Rally [illegible] titolo regionale

Celesia due volte campione (ma anche Bettanin è bravo)

«E' un'emozione fortissima» - Grande entusiasmo del pubblico sulle strade e all'arrivo

Aosta. La Lancia 037 di Remo Celesia che, con il co-pilota Vierin, s'è aggiudicato il Rally

SAINT-VINCENT — «Finalmente [illegible] corsa più importante della [illegible] vita. Ci tenevo tanto, fin da quando, nel 1972, partecipai per la prima volta [illegible] Valle d'Aosta piangendo terzo assoluto, primo nella speciale classifica dei valdostani, precedendo allora Celesia e Natta. Ormai [illegible] sperare più, pensare che avrei dato non so che cosa per poter vincere almeno una volta davanti alla mia gente questa corsa che considero [illegible] le più difficili ed entusiasmanti di tutte quelle a cui ho partecipato in [illegible] anni di attività [illegible] mi vergogno [illegible] piangere [illegible] fronte a voi, anche questa volta, non ha mai cessato di incoraggiarmi, di incitarmi».

Remo Celesia, 38 anni, campione del rallismo valdostano pronuncia con emozione queste parole. E' appena uscito, [illegible] viale Piemonte a Saint-Vincent, dall'abitacolo [illegible] Lancia Rally 037 con la quale ha ottenuto per la prima volta il primo posto assoluto nel trofeo Valle d'Aosta. La [illegible] i tifosi lo avvolge, lo spinge.

«E' una emozione fortissima, mille pensieri passano dentro di me e cerco di fissare tutte queste sensazioni bellissime che certamente non proverò mai più nella mia vita. Sono felice, dedico questa vittoria a tutte le migliaia di appassionati che ogni anno vivono il Valle d'Aosta con la nostra stessa intensità e che lungo le strade della Regione ci hanno fatto capire come questa gara meriti di entrare nel numero delle più importanti classifiche internazionali», dice ancora Celesia.

Il duello di Celesia con il forlivese Bruno Bentivogli al volante della Audi Quattro elaborata con speciali leghe in acciaio della Deltasider è stato magnifico. «Senza l'errore di Bentivogli ad Alleia non saresti mai riuscito a vincere perchè la quattro ruote motrici con le condizioni di innevamento di media quota erano insuperabili», confessa Remo Celesia con tutta onestà.

Molto bravi sono stati anche Roberto Bettanin e Cesare Vizzardelli, giunti noni assoluti, dopo un duello appassionante con il rientrante Pier Riccardo Alberti, che assieme a Massimo Bianchi ha raccolto lungo le strade del [illegible] d'Aosta l'applauso e la simpatia [illegible] pubblico, ottenendo un [illegible] grande valore. Trediceesimo si è piazzato Flavio Daviaud con Almo Baccini, quindi al 25° posto troviamo Roberto [illegible] e Paolo Lancini, trentesimo Stefano Amatori in coppia con Nicola Molinelli.

Questo le posizioni di altri equipaggi valdostani: 37. Valter Coyaz e [illegible] Solarat 42. [illegible] e Roberto Vighetti; [illegible] Alessandro Milliery e Diego D'Herin; [illegible] Marino-Nelva Stellio.

Nella gara riservata al Trofeo Fiat Uno grande prova di Guido Rosset e Elisabetta Christille che si sono [illegible] terzo posto assoluto con 53 secondi di ritardo dai vincitori. [illegible] e Stella, ai quali durante la cerimonia di premiazione è stata consegnata la Coppa [illegible] Bettega, in ricordo del pilota italiano morto per le ferite riportate durante il rally della Corsica.

Carlo [illegible]

Sprecate tre palle-gol contro [illegible] forte Cuneo

Il Maros gioca bene ma stenta a segnare

Monteforte salva il risultato [illegible] evita la prima sconfitta interna

SAINT-VINCENT — Contro il Cuneo, che si è rivelato la miglior formazione sin qui vista al Comunale, il Maros Saint-Vin[illegible] faticato a [illegible] fino a [illegible] minuti dal termine di perdere l'imbattibilità casalinga in [illegible] pionato. All'86', però, dopo che l'ingresso [illegible] Mirtello [illegible] posto di un inerte Bongiovanni [illegible] dato un piccolo [illegible] vivacità in più [illegible] reparto offensivo, ci [illegible] pensato Monta[illegible] a salvare la sua [illegible]-[illegible] e a soddisfare il pubblico, che già stava lasciando lo stadio.

Il [illegible] che ha annullato quello realizzato allo scadere del primo tempo da Formato merita di [illegible] raccontato. [illegible] ha fatto tutto in velocità, [illegible] migliore: Orsini e [illegible] sin sul fondo della fascia destra e ha crossato lungo e teso verso il palo più lontano dove Monteforte [illegible] intervenuto di testa, con buona scelta [illegible] tempo, scavalcando con violenza il portiere sulle spalle del portiere Colombo.

Il centrocampista biancoceleste [illegible] questa rete, assieme al risultato, ha salvato la sua prestazione, ancora una volta sottotono. Monteforte ha avuto il merito di [illegible] al momento giusto nel posto giusto e non ha fallito, ricordandosi di essere un buon colpitore di testa. Ora da sperare che il gol [illegible] riporti sui suoi vecchi [illegible] apprezzabili livelli [illegible] forma, [illegible] soprattutto di concentrazione.

La partita di domenica è stata alquanto strana e riassumibile in questo modo: una prima parte, più [illegible] [illegible] della mezz'ora, [illegible] favore [illegible] Maros, con i «rossi» di Binacchi chiaramente in difficoltà; [illegible] parte centrale della gara nelle mani del Cuneo, dal gol dell'1-0 [illegible] sessantesimo; i trenta minuti [illegible] in stallena, [illegible] occasioni [illegible] entrambe le parti: [illegible] colpo di t[illegible] di [illegible] [illegible] poco alto, 75' deviazione [illegible] Perrilli a [illegible] risposta di Colombo, 85' [illegible] lo [illegible] Riccardino, che arriva stanco davanti a [illegible] e si [illegible] respingere il tiro, 88' la rete dell'1-1 siglata [illegible] Monteforte.

Nel complesso, e la sintesi [illegible] [illegible] lo conferma, la partita [illegible] bella [illegible] emozionante. Il Cuneo, forte in difesa e a centrocampo (con un grande Mussello a avariare su tutto il fronte offensivo), ha costretto per la prima volta il [illegible]s [illegible] Vincent ad andare all'inseguimento del risultato e questa [illegible] la formazione di Giorgio Puia al [illegible] applaudire per come ha saputo reagire al «colpo» inferto da Formato appena prima [illegible] riposo.

Spesso, in questa rincorsa, la volontà ha scavalcato il ragionamento, ma [illegible] fine la determinazione [illegible] collettivo [illegible] stata premiata. Il pareggio è giusto. Se infatti il Cuneo [illegible] fallito due volte il raddoppio con Marabotto e Riccardino, non bisogna dimenticare che tra il 45' e il 55' i padroni di casa hanno costruito tre palle-gol, due [illegible] Cusano e [illegible] con Signetto, giocatori sempre importanti e a volte «beccati» ingiustamente [illegible] [illegible] parte [illegible] pubblico.

Al termine della partita Giorgio Puia ha [illegible] i pericoli [illegible] si è detto soddisfatto [illegible] pareggio: «Nel secondo tempo abbiamo rischiato di subire il 2-0, ma stavamo attaccando e certe distrazioni sono anche giustificabili. Il Saint Vincent mi è piaciuto e credo che questa mia opinione possa essere condivisa anche da chi ha assistito [illegible] partita. Non dobbiamo dimenticare che la [illegible] di Formato ci ha costretto a giocare tutto il [illegible] tempo [illegible] salita, rientrando sul terreno con qualche preoccupazione».

Poi [illegible] commento sul Cuneo: «Ottima compagine sorretta da giocatori [illegible] esperti e sempre [illegible] soprattutto a centrocampo. Il cambio di allenatore sembra avergli giovato».

d. cr.

Dopo la sconfitta [illegible] il Pinerolo

Aosta, salvezza sempre lontana

AOSTA — I rossoneri da domenica sera sono da soli all'ultimo posto [illegible] classifica, [illegible] quattro punti, due [illegible] meno dell'Albenga e [illegible] Le[illegible] e a quattro dall'Ivrea. La [illegible] continua e l'1-3 incassato a Pinerolo (prevedibile) non ha cambiato la situazione dell'Aosta. La squadra resta affidata a Gianni Mialich (con lui i dirigenti hanno fatto soprattutto un programma a lungo termine) che si dice sereno per il lavoro svolto finora.

[illegible] tornerà a provare [illegible] giocatori stranieri (dicevi che potrebbero essere «as[illegible] dal club rossonero. In settimana andrà probabilmente chiarito il «giallo» di Vascimino: il giocatore lamenta una gastrite, ma [illegible] medica doveva seguire i [illegible] pagni a Pinerolo. Invece non [illegible] è presentato alla convocazione: «Non so quali siano i suoi problemi, ma il suo caso [illegible] risolto», ha detto Mialich. Vascimino è una pedina [illegible] per il centrocampo dell'Aosta [illegible] a Pinerolo ha dovuto quasi subito fare a meno di Valera, nuovamente bloccato da [illegible] stiramento.

I rossoneri, agguantato il pareggio [illegible] Battelo, hanno [illegible] a pochi minuti dal termine, subendo due reti. Ha detto Mialich: «Non abbiamo disputato [illegible] brutta gara, purtroppo il Pinerolo è in questo momento più forte di noi. Poi è sfumare prematuramente, ma sull'1-1 speravo persino [illegible] poter tornare ad [illegible] vittoria. Invece il [illegible] [illegible] imprevedibile e [illegible] finale la fortuna ci ha voltato le spalle. Non [illegible] disperato perchè sono sicuro che a questa squadra manca pochissimo per riuscire a decollare».

La classifica comincia a [illegible] sare e la prossima giornata l'Aosta [illegible] impegnata ad Ivrea, primo scontro per la salvezza.

d. cr.

La squadra di Vigani [illegible] tre punti dalla capolista

Il Sant'Orso riscopre Menabreaz bomber

AOSTA — «La più bella partita giocata quest'anno al Puchoz [illegible] Sant'Orso Endas», hanno detto soddisfatti i tifosi lasciando lo stadio dove la squadra gialloblù di Paolo Bol[illegible] ha superato per 2 a 0, [illegible] pieno merito, il Bazzi. [illegible] hanno aggiunto: «[illegible] Menabreaz così farebbe [illegible] anche all'Aosta».

I dirigenti del Sant'Orso [illegible] Dice il presidente Vigani: «A risultato acquisito è sempre facile fare considerazioni, specie quando si vince. Oggi la squadra però ha dimostrato [illegible] avere in ogni reparto le qualità necessarie [illegible] stare tra le grandi della Promozione e lo ha fatto con una sicurezza in campo a tratti disarmante».

Ora il Sant'Orso è quarto a tre punti dal Séo Borgaro. Contento anche Sollier: «Abbiamo giocato un primo tempo da manuale. E i gol non si sono fatti attendere». Nella ripresa [illegible] tirati su tiro di [illegible] ribattuto dalla di[illegible] ospite. Mazzi rimetteva per Oberi, il cui cross era girato in rete dal sempre vigile Menabreaz. Passavano pochi minuti e Girelli raddoppiava, andando a riprendere con perfetto tempismo un incerto rinvio del portiere.

L'incontro è stato piacevole e ha visto i padroni [illegible] casa sempre in at[illegible] [illegible] Mauro Gagliarone scatenato sulla fascia sini[illegible] mentre il rientrante Giulio [illegible]reaz ha fatto «impazzire» i difensori dei Mathi. «E' il giusto dei giorni migliori, che quando prende [illegible] palla non riesci a fermarlo», hanno detto al termine dell'incontro alcuni giocatori aostani.

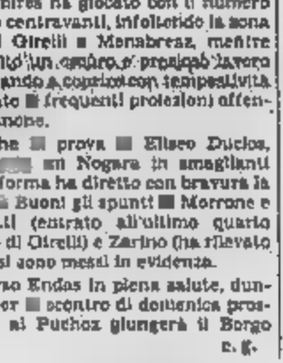
Dominio territoriale del Sant'Orso a centrocampo, dove Gagliarone e [illegible] Mazzi, quest'ultimo autore di una bella prestazione, hanno bloccato ogni lancio degli capiti verso l'ex [illegible] Boggian, nei confronti [illegible] quale Emilio Cerise ha fatto [illegible] [illegible]rdia stretta ed efficace.

Renato Ramires ha giocato con il numero nove, da finto centravanti, infoltendo la zona [illegible] spalle [illegible] Girelli e Menabreaz, mentre Oberi ha svolto un ottimo e proficuo lavoro difensivo andando a coprire con tempestività la zona durante [illegible] frequenti proiezioni offensive di Gagliarone.

Sicura anche [illegible] prova [illegible] Eliseo Duclos, mentre in p[illegible] an Nogara in smaglianti condizioni di forma ha diretto con bravura la propria [illegible] Buoni gli spunti [illegible] Morrone e anche Benetti (entrato all'ultimo quarto d'ora al posto di Girelli) e Zarino (ha rilevato al 70' Cerise) si sono messi in evidenza.

Un Sant'Orso Endas in piena salute, dunque, pronto per [illegible] scontro di domenica prossima quando al Puchoz giungerà il Borgo Uriola.

s. f.



Maurizio Montefort[illegible]

MORAMARCO

DA MORAMARCO LENTI ANTIGRAFFIO

MORAMARCO OTTICI, ASSICURA GRATUITAMENTE [illegible] LENTI DEI VOSTRI NUOVI OCCHIALI

AOSTA - Piazza [illegible] Telefono [illegible]5

COURMAYEUR - Via Ron[illegible]

Pronta consegna

SUZUKI 1000 - 1300

in [illegible] le versioni

PANDA 4x4 a condizioni vantaggiose

per tutto il [illegible] novembre

Salone dell'Automobile F.lli [illegible]

St-Christophe - Tel. [illegible]

PRENOTAZIONE ALLOGGI IN ST. PIERRE

Nuova costruzione con 1, 2 o 3 [illegible] letto; soggiorno, cucina [illegible] servizi. Da L. 1 milione 100 [illegible] [illegible] (chiavi in mano).

Per informazioni:

Agenzia immobiliare geom. Iorio Peretto

Av. Ou Conseil [illegible] [illegible] 24 - AOSTA - Telefono [illegible]

Accurato Servizio freezer vendita ingrosso e minuto

all'AOSTA CARNI

all'interno del Discount MEGA

Reg. Autoporto 3

POLLEIN

Tel. 0165 36.780

MAFRA [illegible] consenzi per la vostra auto: cerca per [illegible] E PROVINCIA

Concessionario o rappresentanza possibilmente esperienza settore auto accessori concessionarie auto stazioni servizio garage, offresi eleg[illegible] guadagno [illegible] persona capace.

Tel. [illegible] - 996.8145

[illegible]

MECCANICO

per officina autoriparazione

Telefonare 0165 32.089

[illegible] CESSIONE ATTIVITA'

[illegible]

- mobile bar
- macchina per caffè

seminuovi

Telefonare 0[illegible]40.425 - 40.285

[illegible]

avviato

RISTORANTE [illegible] CO[illegible]

Telefonare 0165 74.401 ore pasti

Agenzia immobiliare

CAMPANILE

Via Chambery ang. via [illegible] AOSTA - Tel. 0165 [illegible]

VENDE, in Aosta, alloggio recente, cucina, salone, 3 camere, cantina, garage.

VENDE, in St-Pierre, alloggio con 2 camere letto.

VENDE, vicinanze Aosta, terreni edificabili.

italdiscount

HI-FI · TV COLOR · ELETTRODOMESTICI

CENTRO COMMERCIALE L'AMBROISE SAINT (AO) TEL. 765.115

Candy ELETTRODOMESTICI

SABA TV VIDEO

PIONEER HI-FI CAR STEREO

IGNIS ELETTRODOMESTICI

PHILIPS HI-FI CAR STEREO

LA SCELTA TRA 5.000 PRODOTTI DI [illegible]

AL [illegible] PIÙ [illegible]

LA GARANZIA DELLE CASE PRODUTTRICI E L'ASSISTENZA DEI [illegible] AUTORIZZATI.

LA [illegible] E L'INSTALLO A CASA VOSTRA.

[illegible] CASH TUTTO [illegible]

Voci preoccupanti sul futuro della linea che si sta ricostruendo

Ancor prima della riapertura «tagliata» la Asti-Castagnole?

Oggi un incontro a Torino - Ancora proteste per la soppressione del servizio passeggeri Asti-Chivasso e sulla Asti-Casale - Proposte per una nuova società di gestione

Uno scorcio dei chilometri di binari che stanno sorgendo lungo la valle per Castagnole Lanze. Su essi verranno sistemati i binari ferroviari. I lavori costano circa 40 miliardi (Telefoto)

ASTI — Il provvedimento di soppressione del servizio passeggeri sulle linee ferroviarie secondarie dell'Astigiano riguarderebbe anche la Asti-Castagnole Lanze-Alba. Alcune notizie giunte da Roma danno per certo che il ministero dei trasporti intende da sopprimere anche questo tronco come «seconda fase dell'operazione «taglio» dei cosiddetti rami secchi.

«Domani avremo un incontro con il direttore del compartimento ferroviario di Torino, ing. Ballatore — ha detto ieri il presidente della Provincia di Asti, Guglielmo Tovo — e saremo in grado di sapere se le notizie giunte da Roma hanno fondamento. Certo è che se il provvedimento diventasse esecutivo finirebbe per portare ad un rivoluzionamento totale della struttura dei trasporti pubblici nella nostra provincia».

«Nel recente incontro con il ministro, on. Signorile — ha detto il sindacalista Cisl Giovanni Caldera — per oltre un'ora ci siamo soffermati a discutere sulla necessità del mantenimento della linea Asti-Castagnole in quanto inserita nell'asse Milano-Casale-Asti-Cuneo».

La Asti-Castagnole Lanze è chiusa dal 1978, gli utenti (alcune centinaia al giorno) usufruiscono del servizio sostitutivo di pullman.

Nel giugno del 1983 le Ferrovie hanno deciso la ricostruzione della linea con una spesa di oltre 40 miliardi, compresa la costruzione di un viadotto lungo circa 6 chilometri già in parte realizzato nonostante alcune prese di posizione contrarie.

Per i sindacati però il problema più urgente è dei tratti Asti-Chivasso e Asti-Casale. Il ministro a giorni dovrebbe firmare il decreto di soppressione dei servizio passeggeri per questi due tronchi.

Oggi il Consiglio provinciale concluderà la discussione sui «tagli» approvando, con ogni probabilità, un ordine del giorno di protesta. Nei scorsi settimana erano stati presentati due documenti: uno del gruppo comunista e l'altro della maggioranza pentapartito.

Sabato 30 novembre un centinaio di ferrovieri astigiani prenderà parte alla «marcia di protesta» che si svolgerà a Torino alla quale parteciperanno utenti e ferrovieri delle linee del Piemonte che il ministero dei Trasporti intende sopprimere. Saranno pure presenti numerosi sindaci.

Per quanto riguarda la Asti-Chivasso, pendolari astigiani parteciperanno al consiglio comunale aperto di Chivasso, che si terrà giovedì 28 novembre. L'assessore regionale ai trasporti ha proposto al ministero il mantenimento in esercizio della Asti-Chivasso e la sperimentazione di una nuova società di gestione economica attraverso una società mista: Regione, Stato, Enti locali.

I sindacati dei trasporti, infine, hanno indetto per il 6 dicembre uno sciopero regionale di ventiquattro ore di tutti i ferrovieri del compartimento con il blocco totale delle stazioni.

v. ma.

Domenica si è svolta una animata assemblea in chiesa: le proteste degli abitanti

Valleandona non vuole più la discarica

Un documento firmato dalla popolazione della frazione è stato spedito al Comune - L'intervento del parroco

ASTI — Domenica pomeriggio, in una delle sedi della diocesi di Asti, non è stonata la campana per chiamare i fedeli alla recitazione del Vespro. Si tratta della parrocchia di Valleandona, frazione del capoluogo, località che con la vicina Valle Botto, costituisce la «Riserva naturale speciale» per il suo patrimonio geologico e paleontologico di inestimabile valore scientifico. Ed è nell'interno di questa Riserva che da dodici anni esiste la discarica consortile di rifiuti urbani che proviene da 32 comuni delle province di Asti (capoluogo compreso), Torino e Cuneo. Per protestare contro la discarica, la comunità di Valleandona e delle zone limitrofe, si è riunita in assemblea nella chiesa e così la recitazione del Vespro è stata rinviata.

Per oltre due ore si è parlato di inquinamento della zona, resa chiusa, aria irrespirabile, degrado dei terreni che ha portato alla scomparsa di molte specie, animali o vegetali.

E' stato poi un documento firmato da quasi tutta la popolazione che è stato inviato, ieri mattina, all'amministrazione comunale, poche ore prima della convocazione del Consiglio comunale dove, ieri sera, lunedì, si è svolto un ampio dibattito sulla discarica.

Il documento, illustrato in chiesa, da Giovanni Ghignone; in sostanza sottolinea i rischi del vasto deposito di immondizia a tutto danno anche per la Riserva paleontologica: «E' per questo che ci battiamo contro la discarica. Oggi oltre a non poter più sopportare l'insensibilità degli amministratori, assenti nel dare soluzioni a gravi problemi, occorre definire l'istituzione della Riserva finalizzata alla tutela dei fossili e alla valorizzazione dell'area valleandonese».

«Anche le strade della zona sono disastrate a causa del continuo passaggio di 28-30 automezzi al giorno che trasportano 500-600 quintali di rifiuti. Chiediamo che la discarica venga trasferita altrove — ha aggiunto Marisa Chiusano — il deposito delle immondizie di Valleandona doveva durare due anni al massimo, sono passati invece dodici anni».

C'è chi propone manifestazioni più energiche e non documenti. «Dobbiamo bloccare i camion — afferma Annamaria Toscano — non lasciarli più transitare».

Don Bersano, il giovane parroco della frazione interviene: «Gli abitanti sono stanchi di questa situazione che continua a peggiorare. Dal 1978 ad oggi non è passato anno che questi problemi non siano stati trattati ma senza alcuna conclusione favorevole alla nostra partecipazione. Di fronte a fatti nuovi che stiamo vivendo — ha continuato il parroco — a Valleandona abbiamo voluto in queste ultime settimane ripercorrere questo nostro cammino attraverso la rilettura delle cose dette, scritte e fatte dal 1978 in poi relativamente alla discarica e alla Riserva paleontologica».

Don ha distribuito fotocopie di petizioni precedenti, lettere, richieste di interventi, articoli, per chiarire: «Le ingiurie insinuazioni rivolte a questa comunità di sollevare accuse e proteste solo oggi per motivi strumentali o di parte».

Sulla gestione della discarica consortile ieri, è intervenuto il Consiglio dei delegati Cgil, Cisl, Uil, dell'Azienda Servizi Pubblici che provvede alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani di Asti e di qualche altro comune della provincia e anche all'esecuzione delle operazioni che dovrebbero garantire un'efficace gestione della discarica.

Il Consiglio dei delegati ha richiesto un incontro urgente con l'amministrazione comunale e il consorzio per «definire un organico adeguato, oltre che sufficiente dotazione di mezzi meccanici per svolgere il servizio presso la discarica allo scopo di effettuare un controllo adeguato e rispondente alle norme di legge dello smaltimento dei rifiuti, indipendentemente da uno suo diverso collocazione».

Vittorio Marchisio

In carcere sotto sequestro E' assolto

ASTI — Giorgio Roux, 45 anni, residente in strada Portino 101, contitolare di un'agenzia di import-export, è stato assolto dal tribunale «perché il fatto non costituisce reato» dall'accusa di essersi introdotto nell'area del complesso residenziale «Olmo» (tra via Portino e via Valence) nonostante gli evidenti avvisi di divieto di accesso per essere il complesso sottoposto a sequestro penale. Per questo reato il pretore aveva inflitto al Roux 300 mila lire di ammenda. Il condannato si è appellato e ieri il tribunale lo ha assolto.

Si tratta di un'appendice alla nota vicenda dell'ottobre di due anni fa quando la guardia di finanza ha posto sotto sequestro tre palazzine e un cantiere edile per presunte irregolarità edilizie. Era stata una denuncia dello stesso Roux a provocare l'intervento del pretore, Franco Corbo, in quanto le palazzine e il cantiere confinano con la sua proprietà.

In seguito alla denuncia il magistrato ha iniziato un procedimento penale nei confronti di parecchie persone (costruttori e proprietari degli immobili) per presunte irregolarità edilizie. Il procedimento penale è ora bloccato in attesa del condono edilizio.

Nel periodo durante il quale il complesso residenziale era posto sotto sequestro (un anno dopo il pretore aveva tolto i divieti d'accesso) il Roux si era introdotto nell'area del complesso e il custode lo aveva denunciato. «Ero andato a salutare — ha detto al giudice il Roux — e ho varcato per due o tre metri un cancello senza però entrare nelle palazzine». Condannato dal pretore, il tribunale lo ha assolto.

v. ma.

Grave giovane alla guida di una Vespa 50

Investito da un'auto mentre svolta a sinistra

SAN OLIVETO — Un giovane è rimasto gravemente ferito in un incidente stradale; è ricoverato alle Molinette di Torino, in prognosi riservata. E' Gianni Rosco, 21 anni, abitante in regione Certe 18. Ha riportato un serio trauma cranico. Sabato sera stava rientrando da Nizza: era sulla sua Vespa «50» e percorreva la statale per Asti.

Ancora incerta l'esatta dinamica dell'incidente, su cui sta svolgendo delle indagini la polizia stradale di Nizza. Il giovane è stato tamponato mentre stava effettuando la manovra di svolta verso la strada che conduce a San Marzanò. A investirlo è stata una Fiat «Uno» condotta da Carlo Cerrato, 24 anni, [illegible] Asti. Vaglierano.

Pare che l'automobilista abbia iniziato una manovra di sorpasso proprio all'altezza dell'incrocio. L'auto ha centrato in pieno lo scooter. Gianni Rosco viaggiava senza casco: ha picchiato la testa sull'asfalto e ha strisciato per diversi metri. E' stato immediatamente soccorso da una autoambulanza della Croce Verde. Portato a Nizza per i primi soccorsi all'ospedale, è stato poi trasferito alle Molinette di Torino.

E' un altro incidente, accaduto quasi contemporaneamente a Nizza, in corso Acqui, due auto si sono scontrate: la Renault di Giuseppe Ricci, 72 anni, ha cozzato contro la Opel di Valter Gartone, 24 anni, di Incisa. Nello scontro il Ricci ha riportato lesioni al torace.

f. la.

Qualcuno ha tentato di scardinare e rubare uno degli antichi portali in legno

Sos per completare i restauri del Duomo

Presentato il mosaico medioevale scoperto durante i lavori

ASTI — Hanno tentato di rubare uno dei portali della Cattedrale. Il parroco don Matteo Scapino ha accertato che qualcuno ha tentato di smontare una delle porte scolpite del duomo. Il colpo non è riuscito, perché i ladri sono stati disturbati quando stavano già raggiungendo il loro intento dopo aver tolto alcuni grossi supporti in ferro e in legno. Il fatto è forse collegato con l'incendio che nell'interno [illegible] di questa chiesa ha distrutto una statua lignea del 1700.

Si sospetta che l'incendio sia stato causato da una mozzicone di sigaretta ma non si esclude che possa anche essere un fatto doloso.

Questi particolari sono emersi, sabato pomeriggio, al termine dell'incontro sull'andamento dei restauri della Cattedrale. Alcuni mesi fa è stato scoperto e ora è in corso di restauro un mosaico.

Sull'importanza della scoperta del tutto casuale (durante una serie di precedenti lavori) ha parlato Renzo Crosetto della Soprintendenza archeologica del Piemonte.

Egli ha definito il mosaico fra i pezzi più pregevoli del Duomo. L'architetto Alessandro Quaglia ha invece fatto la storia dei restauri già realizzati e dei programmi futuri. I lavori sono iniziati otto anni fa con la ristrutturazione del tetto, poi il rifacimento di alcune parti esterne, della torre campanaria e dei sagrati della meridiana.

«Mentre si restaurano il campanile — il contributo del ministero dei Lavori pubblici il nostro sguardo si posava sulla facciata principale — ha detto don Quaglia — dove evidenti segni di degrado nell'ottobre scorso è crollato un masso del peso di un quintale, ndr). Ma le nostre sole forze non sono sufficienti a finanziare un restauro che comporta una spesa di alcune centinaia di milioni. La Soprintendenza ai Beni architettonici aveva dichiarato che l'opera di restauro l'avrebbe inserita nel programma triennale a completo carico del ministero. Purtroppo questo gesto di buona volontà — ha concluso don Quaglia — non ha trovato riscontro e ora siamo costretti a chiedere aiuto a tutti».

v. ma.

Asti. Il mosaico scoperto sotto il pavimento del Duomo

LA STAMPA ogni mercoledì tutto scienze

Prima tappa della sottoscrizione pubblica per la riapertura del reparto

Cento milioni per la radioterapia

Il Lions club di Asti ha dato un contributo di 5 milioni - Ma la somma necessaria è di circa un miliardo e mezzo - La Regione ha assicurato l'intervento per l'acquisto dell'acceleratore lineare

ASTI — La ristrutturazione e il ripristino della radioterapia oncologica presso l'ospedale è stato il tema centrale del meeting del Lions Club di Asti, svoltosi all'hotel Salera.

Relatore il professor Emilio Ollino che servendosi di una serie di diapositive ha presentato e illustrato la struttura del costruendo Centro, progettato dall'ingegner Emilio Gallo, e ha illustrato il funzionamento dei vari tipi di apparecchiature radianti, fra cui l'atteso acceleratore lineare, idonee a raggiungere e in taluni casi a distruggere le masse tumorali.

Terminata la relazione, il presidente del Lions, dottor Giuseppe Veglio, ha consegnato a nome del Club un assegno di dieci milioni all'ingegner Guglielmo Tovo, presidente dell'amministrazione provinciale nella sua qualità di presidente del comitato patrocinatore del nuovo Centro di radioterapia che devolverà l'offerta al fondo per la realizzazione dell'opera. Un secondo assegno è stato consegnato a Tovo da parte del gruppo giovanile del Lions.

Tovo ha annunciato che la pubblica sottoscrizione a favore della riapertura del Centro ha superato i cento milioni. Infatti le offerte fino ad oggi pervenute (sul conto corrente 233469 della Cassa di Risparmio) di semplici cittadini, enti, istituti bancari, associazioni. In questi giorni sono aggiunti: tre milioni del Centro italiano femminile di San Damiano d'Asti, dieci milioni del Rotary Club.

Il Centro di radioterapia è chiuso da oltre un anno con notevole disagio per tanti malati che quasi quotidianamente devono sottostare a continui spostamenti presso ospedali di Torino e Alessandria.

La chiusura del servizio è iniziata quando si è esaurita la bomba al cobalto. La Regione tra l'altro aveva in un primo tempo escluso Asti per il servizio di radioterapia nel nuovo piano socio-sanitario. Sono seguite le proteste da parte di centinaia di cittadini (anche abitanti di Alba e zone limitrofe che si sono rivolti ad Asti per usufruire del servizio) che hanno sottoscritto petizioni e documenti invocando la riapertura del Centro. Anche duecento ricoverati presso la sezione degenza della radioterapia hanno firmato un documento.

La somma necessaria per la ristrutturazione e l'acquisto delle apparecchiature è di circa un miliardo e mezzo. La Regione (che in un secondo tempo ha rivisto la sua posizione) ha un'altra ottica il problema del viale presso l'ospedale di Asti) si è impegnata per l'acquisto dell'acceleratore lineare.

v. ma.

La Sacar non è fallita

ASTI — Contrariamente a quanto è stato pubblicato sabato scorso nell'articolo riguardante l'apertura di nuovi supermercati in città, non corrisponde al vero la notizia che la società Sacar (vendita autoveicoli) sia fallita. La Sacar non è più concessionaria [illegible] continua l'attività nel settore della vendita ricambi e automezzi.

Una parte dell'edificio dove si trova la Sacar (corso Torino) sarà, come si è detto, occupata da un supermercato.

VIDAS

AIUTA I MALATI DI CANCRO CHE VIVONO SOLI.

VIDAS è nata a Milano nel 1982.

VIDAS ha introdotto in Italia la prima formula di un volontariato domiciliare professionalizzato che opera esclusivamente in équipes con medici, psicologi, infermiere.

VIDAS seleziona in modo rigoroso i volontari ammessi ai corsi.

VIDAS opera in collaborazione con i Centri oncologici ospedalieri, le USSL, i Servizi comunali per l'Assistenza Domiciliare agli Anziani.

VIDAS ha formato inoltre una propria équipe specialistica in grado di intervenire nei casi più urgenti con un pronto soccorso domiciliare.

VIDAS coi primi 150 volontari ha seguito 250 malati di tumore in fase avanzata dedicando loro 20.000 ore di assistenza.

VIDAS offre gratuitamente i propri servizi ai malati.

VIDAS per continuare la sua azione ha bisogno del tuo aiuto.

VIDAS

Desidero diventare Socio VIDAS:
- Socio ordinario (L. 10.000)
- Socio sostenitore (L. 50.000)
- Socio benemerito (L. 500.000)

Desidero diventare volontario VIDAS (in Milano)

Desidero ricevere materiale informativo (allegare francobollo da L. 450 per l'invio)

Nome
Cognome
Via n°
CAP Città (Prov.)

Le quote o i liberi contributi possono essere versati:
su c/c postale n° 23128700
presso Credito Lombardo - c/c n° 18237/1
Via S. Pietro all'Orto, 24 - Milano
assegno a Vidas, Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano

Il coupon deve essere spedito in busta chiusa a: VIDAS - Via G. Morelli, 4 - 20129 Milano - Tel. 782793-780354

COLLABORARE ANCHE TU DIVENTANDO SOCIO O VOLONTARIO VIDAS

Le indicazioni del convegno svoltosi a Calamandrana

Anche vigne di chardonnay nel panorama piemontese

CALAMANDRANA — Solo pochi chilometri dividono le colline della zona tipica del moscato (Canelli, Calosso) da quelle del barbera (Nizza, Calamandrana): due aree che rappresentano in pratica la viticoltura piemontese (secondo dati del [illegible] oltre il sessanta per cento dell'attenzione di chi, come produttore e rivenditore, si occupa di questo settore).

Superproduzione (quest'anno si sono superati, tenendo conto di tutti i vini, in Piemonte i 3,5 milioni di ettolitri), e mutati gusti e esigenze dei consumatori pongono vinificatori e produttori di materia prima di fronte all'interrogativo se non si debba cambiare tipo di produzione.

A Calamandrana se ne è dibattuto in due giorni, sabato e domenica, per iniziativa del Comune, della Pro loco e delle Associazioni dei produttori. L'occasione è stata il convegno dal tema: «Quali reimpianti per il vitigno Piemonte?».

Una risposta definitiva ovviamente non ci poteva essere, ma per i numerosi viticoltori presenti sono arrivate utili indicazioni. Ad esempio il professor Corino, dell'Istituto sperimentale di viticoltura, ha illustrato le caratteristiche dello chardonnay, un vitigno che incomincia a essere coltivato anche sulle colline piemontesi la cui uva è richiesta per la produzione di vini bianchi. Secondo Corino «lo chardonnay può sostituire il moscato in vigneti ad oltre 400 metri d'altezza; in particolare la zona della Val Bormida si presenta particolarmente adatta a questo tipo di produzione».

E' intervenuto anche Franco Chiappone, a nome dell'Associazione «Vivaisti viticoltori piemontesi» della «Viticoltori Piemonte», dell'«Asprovit» e della «Produttori associati moscato» (tutte queste [illegible] hanno presentato una relazione comune). Il quale ha analizzato la situazione di mercato per risalire, da questa, ai tipi di vino da produrre e quindi ai vitigni da coltivare: «Va tenuto presente che la vocazione dei terreni è fondamentale per i vini rossi, i quali acquistano le loro migliori caratteristiche nel vigneto, mentre i bianchi possono essere migliorati in cantina. Anche barbera e pinot nero e altre uve rosse, possono essere vinificati in maniera tradizionale o come base per gli spumanti».

Ma il convegno è stato anche l'occasione per discutere del presente: contemporaneamente infatti si svolgeva la mostra delle barbatelle organizzata dalla Pro Loco. Questo mercato è in fermento: rispetto agli anni passati c'è una certa vivacità nelle richieste.

f. la.

In ore effettive prestiti fiduciari fino a 30.000.000
— Mutui ipotecari fino a 150.000.000
— Finanziamenti per inizio attività
— Leasing - Sconto cambiali
Vi raggiungiamo direttamente a casa vostra Max serietà.
Tel. 43.700 - Ufficio via C. Lombroso 6 - Alessandria. INTERPELLATECI

MAFRA i cosmetici per la vostra auto, cerca per ASTI e provincia [illegible] possibilmente esperienza settore auto accessori concessionarie auto stazioni servizio garages. Offresi elevato guadagno a persone capaci. Tel. 02 [illegible]

AVIS ASTI - Viale alla Vittoria, 85 c/o Ospedale - Tel. 67557

Un nuovo sistema d'acquistare il pianoforte
OGGI LO NOLEGGI DOMANI E' TUOI
Via Po 6, Torino, tel. 83.97.600
SOLO PIANOFORTI

Dieci punti in dieci giornate per la squadra di Muiesan

L'Asti in media salvezza

Il pareggio di Savona accontenta tutti - Domenica è previsto il «quasi derby» con il Derthona

ASTI — Savona e Asti si sono divise la posta in palio (1-1) ed il risultato è soddisfacente per entrambe. In casa bianconera figura il pari acciuffato a fantasticherie di una possibile crisi e, nello stesso tempo, mette i «galletti» in condizione di rispiccare parzialmente il volo verso la zona interna con la Torres.

La rete astigiana porta la firma di Daniele Rispoli, che alla prima partita giocata per intero è subito andato in gol. Nella precedente parentesi astigiana, nel torneo 1982-83, il giocatore aveva messo a segno quattro reti in tutto.

Alla decima giornata, giocata domenica, ha aggiunto il sigillo strappato di Sperja di Alessandria che è suon di gol e successi roboanti sta allungando con decisione.

Nella loro scia è rinvenuta la Torres, forse la formazione tecnicamente più pregevole del girone, e dietro ancora il loro cammino con una certa regolarità il Lucchese e il sorprendente Garbosta. Queste cinque formazioni nello spazio di due giornate hanno contribuito a scrivere la parte alta della graduatoria, che è rimasta compatta soltanto nel gruppo di centro dove c'è l'Asti, in ottima compagnia.

Gli uomini di Lucio Muiesan, nonostante la «macchia» della sconfitta interna con la Torres, sono teoricamente in perfetta media salvezza (dieci punti in dieci giornate) grazie agli ormai consueti risultati utili consecutivi e ad una fase che li fra i migliori del girone. La solidità del reparto arretrato, che ha vacillato pericolosamente una sola occasione, e cioè di fronte alla Torres, consente agli astigiani di compensare l'aridità della prima linea.

I «galletti» hanno infatti racimolato dieci punti schierando l'attacco meno prolifico dopo quello della Calrese (cinque gol segnati per l'Asti, due per la Calrese). Basta dire che il Derthona, che sarà ad Asti domenica prossima per giocare quasi derby pur segnando dieci gol (ma subendone dodici), ha in graduatoria due lunghezze in meno rispetto a Chiasano e compagni.

A Savona il risultato di parità era abbastanza prevedibile di fronte alla necessità di smuovere la classifica e l'allenatore Muiesan è complessivamente soddisfatto: *«Il risultato sta bene. E' un punto colto in trasferta e quindi fa classifica consentendoci rimanere agganciati a metà graduatoria. è importante evitare sbalzi»*.

Per Flavio Tonetto, ingaggiato alla vigilia della partita, la trasferta savonese è equivalsa soltanto ad una comparsa in panchina: *«Il risultato sta bene a tutte e due le squadre. Il centroclassifica è ancora abbastanza corto e un punto non è a non perdere terreno. Per quanto mi riguarda, sono pronto all'esordio e quando l'allenatore deciderà di impiegarmi sarò in prima fila a dare il massimo»*.

Se Savona-Asti ha regalato a Rispoli la gioia del primo gol stagionale, per il portiere Riccerand ha segnato un'altra domenica amara. Il giocatore, che stava offrendo come sempre un rendimento molto alto, è di nuovo infortunato e la presenza per la partita di domenica è momento in forse. Lo ha sostituito bene Diego Rossanino, un giovane che nel volgere di pochi mesi è salito dalla Promozione (difendeva la porta dei Quattordici) alla C2.

Franco Cavagnino

Nosenzo presidente Basket

ASTI — Giuseppe Nosenzo, presidente dimissionario dell'Asti TGC, è stato nominato presidente onorario dell'Asiense-Gallizzi Basket. Lo ha eletto il consiglio direttivo della Nosenzo entra in questo modo a far parte dello staff dirigenziale della società cestistica astigiana, che proprio nella stagione in corso, sta dando la scalata alla serie B2. La Gallizzi ha inoltre raggiunto un accordo con il giocatore americano colore Doc Dave, l'ex «Globetrotter».

La Sai continuerà ad affiancare l'attività il settore giovanile.

f. c.

La neve ha bloccato il calcio minore

Rocchetta miracolo prima in classifica di Seconda categoria

Sconfitto 2-0 il Viguzzolo - Le rinviate

ASTI — Le nevi ha bloccato i campionati minori di calcio. Nell'Astigiano si è giocato soltanto a Rocchetta Tanaro per il campionato di Seconda Categoria.

Sul campo, perfettamente agghiacciato dalla neve, i locali hanno battuto il Viguzzolo per reti difensore Brandolino giovane Cavanna. Il Rocchetta si è così portato in testa alla classifica, a pari merito col Mandrogne che però ha una partita in Davvero una soddisfazione per la squadra astigiana neopromossa.

Altri risultati: Santostefanese-Cassine 1-1.

Classifica: Rocchetta Tanaro e Mandrogne Cassine 14, Castiglione 12, Astisperi e Castellazzo 10, S. Stefanese e Asca e Fresonara 8; Fulvius e Pozzolese 7, Luese 6, Viguzzolo 5, Don Bosco 2. Tutte le squadre, ad eccezione di Rocchetta Tanaro, Viguzzolo, Cassine e S. Stefano, una gara in

● In Prima Categoria, fermi Nicese e Sandamianese, si sono giocate due sole gare: Santhià-Bassignana 1-0 e Balzolese-Comollo 1-3.

Classifica: Comollo 15, Monferrato 14, Nicese 12, Boschese, Oviglese e Spinettese 11, Balzolese, Livorno Ferraris e Santhià 9, Bassignana, Felizzano e Sandamianese 7, 6, Giuliano 6, Casalnagrossa 2. I recuperi, a termine di regolamento, dovranno effettuarsi mercoledì dicembre.

Basket serie C2: Perlino vince, Gallizzi sconfitta

Sotto in testa al girone comprese le 2 astigiane

Grande equilibrio nel torneo con risultati sorprendenti

ASTI — Non definire equilibratissimo il campionato di basket serie 2. Il torneo addirittura spietato senza distinzioni ad ogni domenica le sorprese fioccano.

Dopo gli incontri della sesta giornata ben sette squadre sono al primo posto. Alla vigilia erano due, soltanto le capolista (Gallizzi e Derthona), entrambe battute.

Perlino-Crocetta 92-66 — La squadra di Andrea Ravalico, senza clamori ma in perfetta regolarità, è arrivata nel gruppone in testa, tra l'altro con una partita in meno. Sabato ha superato fatica il malcapitato Crocetta, ultimo in classifica, senza incontrare difficoltà di sorta nel controllare l'incontro. Troppo forte il divario fra le due compagini. Migliori in campo: Di Ciaula, e Bianco.

Tabellino: Di Ciaula 18, Giordani 4, Ferraris 5, Covre 2, Morano 3, G. Pascolati 24, Bianco 21, Bologna 10, Montrucchio 4, R. Pascolati 4.

Valenza-Gallizzi 98-74 — Dopo un buon inizio la Gallizzi ciamogrammente franata sotto i colpi di un avversario che ha dominato a rimbalzo e nel tiro. contrario, gli astigiani nei primi quindici minuti della ripresa hanno segnato sei canestri. Dal disastro generale si salvati soltanto Tosetto e Frediani.

Tabellino: Tosetto Pinto 7, P. Arucci 13, Osbiin Frediani 22, Canicia 17, Cornero 0, Olli 0, Capsano 0.

Classifica serie C2: Gallizzi, Valtarese Borgotaro, Valenza, Derthona, Paolo Torino, Perlino e Loano 8, Biella, Collegno e Chiavari 6, Unipol Alessandria ed Erg Genova 4, Crocetta e La Spezia 0.

Perlino e La Spezia in meno.

Prossimo turno: Gallizzi-S. Paolo e Valenza-Perlino.

f. c.

Giorgio Pascolari (Perlino)

Andrea Frediani (Gallizzi)

Pallavolo serie B: astigiani vittoriosi

Anghelov e Martino profeti della Voluntas

Espugnato il campo di Modena (1-3) contro il Cus

ASTI — Con i soliti Anghelov e Martino in formato super, più il gruppetto giovanile che giornata dopo giornata matura all'ombra dei due fuoriclasse, la Voluntas ha espugnato il parquet del Cus Modena con un incoraggiante 3-1 (15-10, 14-16, 15-10, 15-8).

Crescono così di colpo le quotazioni del sestetto allenato da Fausto Ferraris, che è riuscito ad avere la meglio su di una formazione esperta e titolata. astigiani sono in questo modo al posto, favoriti tra l'altro dal calendario che propone per sabato prossimo al palasport (ore l'incontro con una compagine comprimaria qual è il Gorgonzola.

Intanto, le capolista Brescia e Safa, sempre lo, si affronteranno in partita che opererà la prima selezione in vetta.

A Modena, Cus e Voluntas hanno giocato poche ore dopo la gara della Panini che aveva fatto registrare il tutto esaurito (42 milioni di incasso) davanti a neppure duecento spettatori, in un clima quindi ben diverso da quello incandescente della A 1.

Le combinazioni offensive tra Anghelov e Martino sul piano tecnico sono una cosa migliore partita, a conferma che i due fuoriclasse su qualsiasi parquet possono fare la differenza e garantire un sicuro spettacolo.

Formazione: Anghelov, Martino, Beggio, Colombo, Marco e Maurizio Casalone, Cerri, Brignolo, Bosia.

Altri risultati: Libertas Vercelli-Reggio Emilia 3-1; Safa Torino-Lasalliano Torino 3-0; Gorgonzola-Novara 2-3; Brescia-Gonzaga Milano 3-0; Olimpia Genova-Brugherio 1-3.

Classifica: Safa e Brescia 6, Voluntas, Reggio Emilia e Vercelli 4, Lasalliano, Novara, Gorgonzola, Genova, Brugherio e Cus Modena Milano 0. Prossimo turno: Voluntas-Gorgonzola. *f. c.*

IL TACCUINO

FARMACIE TURNO

Asti diurna: Don Bosco, piazza Vittorio Veneto 9; notturna: Pierce corso Alfieri 343.

Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.

Monastero: Ciriotto, via Cassino 12.

Nizza Mon.: via 44.

Al cinema

ASTI

LUX: Fandango, di K. Reynolds, con J. Nelson, S. Richards (avventura)

Ritorno al futuro di R. Zemeckis, con M. J. Fox, C. Lloyd (fantascienza).

RITZ: A me mi piace, di E. Montesano, con E. Montesano, R. Reichlin (brillante).

SPLENDOR: Il giornalista e la sua star.

VITTORIA: Nel fantastico mondo di Oz, W. y, con W. Wh. J. (avventuroso)

NIZZA

AURORA: Carnal Interior.

LUX:

SOCIALE:

VERDI: chiuso

GUARDIA

Centralino telefonico: **Asti** 353.556; a 721.971; 632.525; **Monastero Bormida** 68.048; **Rocca d'Arazzo** 908.180, **Calliano** 925.444; **Montechiaro** 406.186; **San Damiano** 975.910, **Costigliole** 966.779, **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 465.059, **Montemagno** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.5458; **Villanova** 84.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345; **Croce Rossa** (autoambulanza) **Asti** 217.083; **Canelli** 834.222, **Carabinieri** (pronto intervento) 112, **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22; **Vigili urbani** 33.421; **Taxi**: stazione ferroviaria 32.722, **Piazza Alfieri** 52.506.

«La Stampa» - Asti

Uffici di corrispondenza: via Massimo d'Azeglio 26, 33.252 - 50.224; **Canelli e Nizza Monferrato** 750; **Montalvo** 202.455.

Asti — Giovedì 28 novembre nel salone Coni di piazza Alfieri seminario di formazione per allenatori e dirigenti del settore calcistico amatoriale. In veste relatori saranno presenti numerosi arbitri di calcio delle categorie dilettantistiche.

Vittoria al triangolare con Alessandria Torino

Judo, un esordio felice

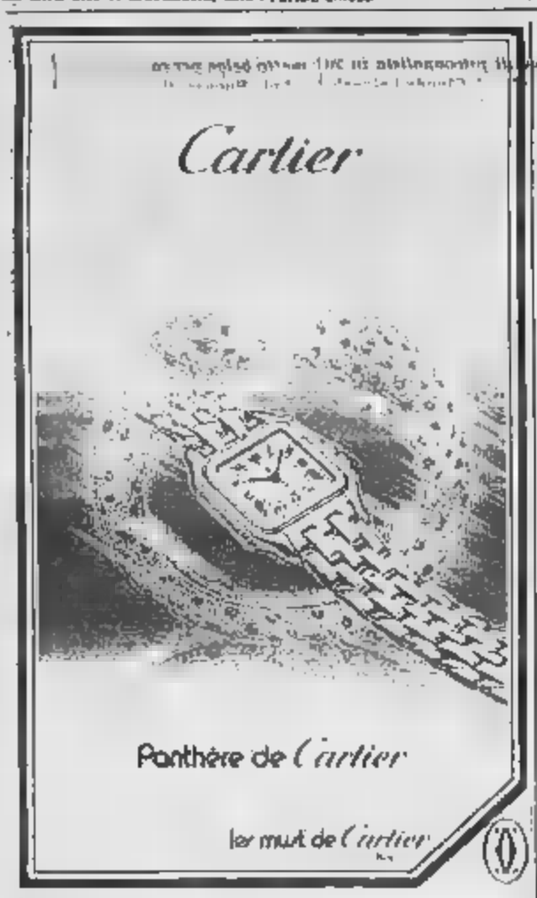
La formazione astigiana della rappresentativa provinciale di Judo che ha vinto il triangolare

ASTI — Nella nuova palestra dell'istituto «Olobert» ha fatto suo esordio agonistico la rappresentativa provinciale di judo. La formazione astigiana, allenata da Mauro Raineri e dalla campionessa Cristina Cirillo, ha vinto il torneo fra rappresentative, superando dapprima Alessandria per 13-1 e quindi la rappresentativa di Torino a cui ha inflitto, in finale, un passivo di 10-2.

La rappresentativa provinciale è stata costituita un mese appena atleti selezionati società Cassa di Risparmio di Asti, Castagnole Lanze, Castagnole e Judo Villafranca.

La componevano: Sega (Cassa di Risparmio Asti), Katia Tosello (Villafranca), Stefania Falasco (Villafranca), Luglié (Villafranca), Cristina Cirillo (Cassa di Risparmio Asti), Francesca Tosello (Villafranca), Pasquale Miele (Castagnole Monferrato), Paolo Roberto (Castagnole Monferrato), Enner Falasco (Villafranca), Riccardo Grandi (Cassa di Risparmio Asti), Giuseppe Di Calogero (Cassa di Risparmio), Maurizio Zavattaro (Castagnole Lanze), Marco Raffaelli (Villafranca) e Sergio (Cassa di Risparmio).

f. c.



GINEVRA
Via Conte Verde 61 - Tel. 214.051 - ASTI
DUE PASSI IN PIU'
per trovare
Nazareno Gabrielli (cacharel) innocenti
per un progetto moda fantasioso - esteso - elegante per te DONNA per te UOMO
per una preziosa idea regalo gradito - giusto - ricercato
nelle creazioni di Lingeria - Corsetteria - Intimo - Calze Abbigliamento - Pelletteria - Accessori

EMMECI
il «vostro» arredamento
COSTIGLIOLE D'ASTI
Fraz. Sabbionassi
Via Asti - Nizza 60
Tel. 0141 966.522

Premiazioni sportive
di GIGI ZEPPA
Corso alla Vittoria 63
ASTI
Tel. 0141 34.829
Specializzato in: coppe, trofei, targhe e medaglie
Il più vasto assortimento di premiazioni sportive
IL PREMIO VINCENTE

OLIVERO
Piazza S. Secondo - ASTI

MORANDI IN TEATRO IMMAGINE ITALIANA
Col patrocinio del Comune di Asti
RADIO CLIMA FM 91,800/106,250 Mhz
ORGANIZZA: Gran recital
GIANNI MORANDI
Lunedì 2 dicembre, ore 21
Teatro Politeama
Prevendita biglietti presso:
RADIO CLIMA - corso Alfieri 13 - ASTI - Tel. 0141 32.627
TEATRO POLITEAMA - via Ospedale - ASTI - Tel. 0141 50.086
DIESEL SERVICE - Officina VOLVO veicoli industriali, via Monteralnero 12 - ASTI Tel. 0141 32.308 - 52.333

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
VITTORIO EMANUELE II, 107 - TORINO
TEL. 511.024 - 536.682

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 -
Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.211/535
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 6568.550
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Sportello dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni Poligrafico dello Stato Tel. 517.950
Vendita Libreria Internazionale Tel. 554.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel.

L'inverno scorso è stato per ad isolare.
ISOVER E' QUI
TELSTAR
LA PIU' ALTA TECNOLOGIA NELLA PRODUZIONE DELLA FIBRA DI VETRO
Isover, la più vasta gamma di prodotti in fibra di vetro per l'isolamento termico e acustico, è prodotto con la nuovissima, esclusiva tecnologia di fibraggio Telstar.
Grazie alla tecnologia Telstar ogni prodotto Isover è oggi più isolante perchè vanta il coefficiente di conducibilità termica (λ) più basso tra le fibre isolanti minerali, più gradevole al tatto e più facile da posare. Isolare la casa con Isover è la soluzione migliore per ottenere il massimo confort e risparmio.

ISOVER E' QUI
Assistenza, consulenza, professionalità
Distributore per la provincia di Asti
M.E.S. di Gonella geom. Giuseppe
Via Fontana, 27/31 - 14100 ASTI
Tel. 0141-53426
Magazzino: Fraz. Torrazzo, 18 - ASTI
Se lo richiedete vi forniremo il nominativo del rivenditore a voi più vicino.
ISOVER
idee, prodotti, uomini leader
Balzaretti Modigliani S.p.A. - Via Romagnoli 6 - Milano - Tel. 02/42431

L'operazione della Finanza e l'inchiesta della Procura coperte da segreto istruttorio

Una decina di persone denunciate per la vicenda dei vitelli «gonfiati»

Il dottor Cumino, della Commissione veterinaria nazionale: «Venditori senza scrupoli forniscono gli estrogeni»

CUNEO — C'è fermento nel grande [illegible] della provincia. [illegible] preoccupazione e disorientamento nell'opinione pubblica e tra coloro che fanno da tramite fra i produttori e i consumatori, i macellai, per il problema degli estrogeni, dei vitelli «gonfiati» con sostanze di cui la legge [illegible] la produzione, la detenzione e l'uso. Le operazioni della [illegible] di Finanza — che hanno portato alla denuncia di [illegible] decina di persone — e l'inchiesta della Procura della Repubblica non sono ancora concluse e sono coperte dal più assoluto segreto istruttorio.

La magistratura potrà pronunciarsi solo quando saranno portati a termine gli esami di laboratorio che i periti sono stati incaricati di effettuare, per accertare l'esatta natura delle sostanze [illegible] rinute nei campioni sequestrati.

L'uso indiscriminato e incontrollato degli estrogeni rappresenta — secondo gli esperti — «*un reale pericolo per la salute pubblica, anche* [illegible] *gli effetti sull'organismo umano, specialmente dei bambini e degli adolescenti, delle sostanze chimiche ormonali, sono del tutto imprevedibili*». Dice il dottor Aldo Cumino di Fossano, presidente dell'Ordine provinciale dei farmacisti e membro della Commissione Veterinaria della Federazione Nazionale: «*Per me è stato sempre un punto d'onore combattere queste forme di abusivismo, tenendo conto soprattutto del rischio tremendo per la popolazione nei nutrirsi di carni trattate non solo con gli estrogeni, ma anche con altre sostanze il cui uso è vietato e* [illegible] *sono pericolose. Sappiamo* [illegible] — aggiunge il dottor Cumino — *che le campagne sono battute da individui senza scrupoli che offrono in vendita, clandestinamente, agli allevatori, piccoli e grandi, questi farmaci che poi sono somministrati agli animali senza alcun controllo sanitario*».

L'opinione pubblica è [illegible] orientata e si spera che le indagini e le inchieste in corso consentano di accertare l'esatta dimensione del fenomeno riportando tranquillità e togliendo l'ombra del sospetto nei confronti anche degli allevatori che agiscono onestamente, nel rispetto delle norme di legge che regolano l'intera attività zootecnica.

«*Occorre operare nel rispetto assoluto e scrupoloso della legge* — [illegible] il dottor Emilio Bergiotti di [illegible], presidente dell'Ordine provinciale dei veterinari — *e nel frattempo sperare che l'opinione* [illegible] *Commissione della Comunità Economica Europea emani, finalmente, norme chiare, definitive, valide per tutti i Paesi aderenti; in questo senso sto operando anche al Comitato centrale degli Ordini dei veterinari, a Roma, di cui faccio parte*».

Perché gli estrogeni vietati in Italia, sono consentiti in altri Paesi europei (in cui produzione zootecnica è in concorrenza con quella italiana), sia pure con limitazioni e controlli operati dalle strutture sanitarie pubbliche. Ma si tratta di mezzi di controllo che in Italia non esistono o [illegible] assolutamente inadeguati e insufficienti.

In ogni caso le inchieste in corso e le denunce, l'allarme dell'opinione pubblica, le pre[illegible] adottate dai macellai, sono servite, se non altro, a indurre alcuni allevatori a disfarsi degli estrogeni di cui erano in possesso (come nel caso del ritrovamento del migliaio di flaconi gettati in una discarica tra Busca e Villafalletto) e a sospendere bruscamente la somministrazione agli animali, tra i quali, proprio per questo motivo, si starebbe registrando una vera moria: l'intervallo cui erano sottoposti rompe l'equilibrio fisio-biologico, lasciando crollare di colpo l'impalcatura bio-ormonale artificiale e causandone la morte.

Giorgio Ravasi

Basta un'ora per sapere se ci sono gli estrogeni

Presentato all'Ussl di Mondovì il nuovo cromatografo, che permette di svolgere rapidamente l'analisi con prelievo di sangue e urine dall'animale

MONDOVI' — Ai bovini portati al macello vengono prelevati campioni di sangue e urine: un'ora più tardi i veterinari dell'Usl [illegible] no se per ingrassare l'animale sono stati utilizzati estrogeni. «Cromatografo in fase liquida» è il nome dell'apparecchiatura, capace di eseguire queste analisi in pochissimo tempo, presentata a tecnici e giornalisti ieri mattina durante una affollata conferenza stampa.

La scoperta di laboratori clandestini per la produzio[illegible] di estrogeni, la denuncia di allevatori che avrebbero utilizzato queste sostanze pericolose per l'uomo nell'allevamento di bestiame hanno risollevato in[illegible] drammatico il problema.

Sino ad oggi le analisi venivano eseguite a Torino [illegible] do una procedura molto lunga: parti del bovino «sospetto» venivano fatte mangiare a cavie per 8 giorni. In base ad eventuali «malformazioni o alterazioni» trovate nel corpo del topolino «sacrificato» i tecnici erano in grado di sostenere [illegible] somministrati estrogeni.

Con questa nuova apparecchiatura, la prima ad essere installata in un'Usl del Piemonte, i risultati delle analisi sarebbero molto più attendibili e soprattutto [illegible] possibile averli un ora dopo il prelievo.

Ieri mattina è stato fatto il primo esperimento ufficiale. Al macello di Mondovì i veterinari dell'Usl [illegible] prelevato campioni di [illegible] gue, urine e feci da un torello.

Un'operazione che richiede pochi minuti. I campioni sono stati portati nel laboratori dell'ospedale e inseriti nell'apparecchiatura per la «cromatografia in fase liquida».

Dopo una mezz'ora su una stampante è apparso il grafico dei risultati (negativi) delle analisi.

Il presidente dell'Ussl, Giuseppe Ferrua, ha detto: «*Nei prossimi mesi gli accertamenti verranno fatti su un numero limitato di capi ma arriveremo ad un* [illegible] *frollo fatale di tutti i bovini allevati e macellati nel Monregalese*».

Presente alla conferenza stampa il pretore di Mondovì, Riccardo Bausone che ha ricordato: «*Il proposito utilizzo di estrogeni nell'allevamento di* [illegible] *comporta una denuncia penale con una condanna che varia a seconda della gravità del fatto. In* [illegible] *gravi potrebbe essercì il tentato avvelenamento*».

Quando i veterinari incaricati dall'Usl accerteranno [illegible] la presenza di estrogeni in qualche animale [illegible] comunicheranno immediatamente alla magistratura che inviterà comunicazione giudiziaria all'allevatore che potrà farsi assistere [illegible] un legale e da un perito.

Nel [illegible] l'a[illegible] [illegible] già stato acquistato dai macellai anche quest'ultimo verrà denunciato.

La carne sarà sequestrata e distrutta.

Il 12 dicembre, alla Fiera del Bue grasso a Carrù, tutti gli animali verranno controllati e successivamente veterinari interverranno anche sui mercati e negli allevamenti del Monregalese «*per garantire ai consumatori la genuinità della* [illegible].

Gianni Martini

Consiglio provinciale aperto contro la «scure» ferroviaria

E Alba perde il treno?

Grande preoccupazione per la ventilata soppressione della Cavallermaggiore-Cantalupo, che significherebbe l'isolamento [illegible] Alba e Bra - Sollecitato un incontro con la Regione

CUNEO — Anche Alba, la Langa e il Braidese rischiano l'isolamento ferroviario. Il ministero dei Trasporti e le Ferrovie dello Stato intendono, in un secondo momento, tagliare la linea Cavallermaggiore-Bra-Cantalupo, [illegible] chilometri [illegible] binari, 407 lavoratori, 18 miliardi di disavanzo in un anno. Una linea ferroviaria molto importante non solo per l'Albese ma per tutta la provincia e anche per l'Astigiano; ad di esse, infatti, corrono i treni che uniscono Cuneo a Milano.

La notizia è stata [illegible] ieri mattina [illegible] provinciale Piergiorgio Pagano chiando, come pezza d'appoggio, la documentazione ricevuta [illegible] Ferrovie dello Stato, in cui si parla di due tem[illegible] per la soppressione dei cosiddetti «rami secchi ferroviari» in provincia. E cioè: subito (dal 1° gennaio) le linee Ceva-Ormea, Saluzzo-Savigliano e Mondovì-Bastia; poi (forse tra sei mesi) la Cavallermaggiore-Bra-Cantalupo e la Cuneo-Airasca.

Come risponderà la Provincia? La strategia sarà questa: subito un incontro con il presidente e l'assessore ai [illegible] sporti della Regione, poi un'azione concordata tra tutti i parlamentari della Provincia. In mezzo alcune riunioni, forse la partecipazione, sabato [illegible] novembre, ad [illegible] manifestazione regionale dei ferrovieri a Torino.

L'obiettivo è unico: [illegible] re ad uno allungamento dei tempi, chiedere una proroga di sei mesi, «*per consentire una più esatta valutazione delle alternative là dove ci sono*» come ha detto l'assessore provinciale alle infrastrutture, Piergiorgio Pagano (dc) e ha ribadito il sottosegretario Franco Manzola.

«Proteste e proposte»: questo come ha suggerito il presidente della Provincia Guido Bonino, sarà lo slogan che accompagnerà la lotta contro il tempo per cercare di salvare le linee ferroviarie

La notizia della ventilata soppressione della linea ferroviaria Cantalupo-Alba-Bra-Cavallermaggiore e del tratto Asti-Castagnole Lanze, è giunta [illegible] Alba come una doccia fredda [illegible] ha destato allarme tra gli amministratori comunali dell'Albese, [illegible] imprenditoriali, organizzazioni sindacali e immediate sono state le reazioni.

Come ha riferito il sindaco Tommaso Zanoletti, secondo le informazioni pervenute, peraltro non ancora ben precise, sarebbero [illegible] prese [illegible] secondo «elenco» dei rami secchi [illegible] tagliare per i quali sarebbe imminente l'emissione del [illegible] da parte [illegible] ministero [illegible] Trasporti.

Il sindaco, facendosi interprete del diffuso malcontento, ha inviato [illegible] telegrammi di protesta ad autorità di [illegible] verno e alla Regione.

Nel telegramma inviato [illegible] ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, Zanoletti afferma: «*L'annunciato provvedimento della soppressione delle linee ferroviarie Cantalupo-Cavallermaggiore e Asti-Castagnole Lanze comporterebbe la* [illegible] *eliminazione* [illegible] *ferrovia per la città di Alba, seconda in provincia per popolazione e prima per attività industriali e commerciali. Occorre migliorare il servizio per agevolare le diffuse volontà e capacità imprenditoriali, invece ulteriormente mortificate*».

Questi concetti sono stati ampiamente discussi in un affollato e lungo incontro Sorpresa, stupore, allarme espressi un po' [illegible] tutti: per [illegible]mo Oddero, presidente della Camera di Commercio, «*non è neppure ipotizzabile la rinuncia* [illegible] *linea Cavallermaggiore-Alba-Asti, di vitale rilevanza per le industrie dell'* [illegible] *e dell'Albese, aree di massima concentrazione industriale della provincia e di collegamento tra Cuneo e Milano, senza dimenticare che una tale soppressione creerebbe l'assurdo isolamento di Alba, seconda città della provincia e* [illegible] *industrie a livello internazionale*».

Luigi Sugliano
Gianfranco Fiori

La Val Tanaro: «Noi [illegible] il Meridione del Piemonte»

IX serie — Il capogruppo degli *Indipendenti nella maggioranza* [illegible] al Comune di Ceresole:

«Sono un amministratore del Comune di Ceresole e, come tale, diretto interessato alla soppressione della ferrovia Ceva-Ormea.

«La nostra valle, Alta Val Tanaro, si trova nel meridione, sottolineo meridione, del Piemonte [illegible] lontani [illegible] centri commerciali e industriali e malamente serviti dalla statale 28, sottolineo malamente. Non offriamo attrattive a[illegible] industrie perché sulla piazza non si riesce a comprare un chiodo, le materie prime vanno portate su in valle e i prodotti finiti giù ai centri di spedizione e di consumo. Quindi aumenti [illegible] scorte e costi [illegible] trasporto non indifferenti. Per questo chi mai verrà a impiantare un'industria in Alta Val Tanaro se non agevolato al[illegible] con sgravi fiscali e aiuti finanziari dallo Stato? Ecco la necessità [illegible] avere anche noi una Cassa per il nostro Mezzogiorno.

«I nostri figli [illegible]mo via di casa a tredici anni. Prima in collegio [illegible] frequentare le medie superiori poi, [illegible] tualmente, a Torino o a Genova per l'Università.

«Ora i nostri politici pensano di ridurre il disavanzo statale eliminando la Ceva-Ormea perché passiva. Sono forse [illegible] le linee ferroviarie [illegible] gonna, nazionali o [illegible], in-attivo? Noi certamente ci distinguiamo per l'esiguità del deficit. Perché sulle F.S. siamo così in pochi [illegible] il biglietto intero? Cominciamo ad eliminare i privilegi, gli sprechi e a razionalizzare gli impianti poi se ne discuterà. Come mai noi [illegible] così fortunati da non godere, perché inesistenti, i servizi che lo Stato offre agli [illegible] cittadini (ospedali, trasporti, medie [illegible] periori, Università, metano, ecc.) e ricevere pesci in faccia? Risposta: perché siamo in pochi a votare e quindi [illegible] abbiamo peso politico.

«Concludendo, la Ceva-Ormea non va eliminata.

Sergio Canavese

A pochi metri dalla sua abitazione

Pensionata investita e uccisa a Saluzzo

SALUZZO — Una pensionata di 73 anni, Anna Saglietto in Allasia, è stata investita e uccisa da un'auto domenica pomeriggio a pochi metri dalla sua abitazione.

La donna, che risiedeva con la famiglia in via Revello 14, è stata travolta dall'Alfetta 1600 guidata da Emilio Cuomo, 23 anni, originario di Grugnano (Napoli), carabiniere in servizio nella stazione di Revello.

Secondo le prime ricostruzioni, l'incidente (sul quale si stanno svolgendo gli accertamenti della polizia stradale) sarebbe dovuto alla perdita di controllo dell'automobile che, probabilmente anche a causa del fondo stradale viscido per la pioggia, sul rettilineo che porta a Revello (poco dopo la chiesa della Consolata, alla periferia della città) ha [illegible] to a sbandare.

Il giovane non è riuscito a riprendere correttamente la guida e l'Alfetta si è dapprima scontrata con una Ritmo posteggiata, e poi con un furgone Ford Transit travolgendo quindi [illegible] pensionata, che [illegible] camminando sul ciglio della strada.

Purtroppo, [illegible] Anna Saglietto non c'è stato più nulla [illegible] fare: le gravissime lesioni riportate nell'urto ne hanno infatti causato la morte istantanea.

Emilio Cuomo, che è rimasto ferito, è stato trasportato all'ospedale cittadino da un'ambulanza della [illegible] (la prognosi emessa [illegible] medici è di 35 giorni), come pure il giovane collega che viaggiava in auto con lui, Mauro Riba [illegible] 21 anni, anch'egli in servizio a Revello, che ha riportato ferite superficiali.

I funerali di Anna Saglietto si svolgeranno domani mattina nella parrocchia di Sant'Agostino.

a. ge.

Mondovì — A partire dal 14 dicembre si svolgerà un corso di «Shiatsu», particolari massaggi che hanno un antica tradizione in Oriente. Cina e Giappone. Il corso, che sarà tenuto da Floriana Pantino, terapeuta «Shiatsu» di Boves, si svolgerà in un salone di Piazza Santa [illegible] Maggiore 4.

Riuniti tutti [illegible] settecento a Mondovì

I dipendenti della Valeo forniscono suggerimenti per migliorare la qualità

MONDOVI' — Venerdì pomeriggio gli stabilimenti della Valeo di Mondovì e Santena sono rimasti chiusi: i 700 dipendenti [illegible] stati convocati [illegible] discoteca [illegible] per discutere [illegible] «Qualità della produzione».

La Valeò, nata 21 anni fa a Mondovì, ha [illegible] a Santena, Rivalta Torinese e Feremino per complessivi 1700 dipendenti (900 a Mondovì).

Inizialmente produceva esclusivamente frizioni per auto, ora ha un'ampia gamma di prodotti sempre legati al settore automobilistico: componenti termici, illuminazione, radiatori, guarnizioni, tergicristalli.

Il direttore nazionale della Valeo, Aldo Rabbia, spiega l'iniziativa di venerdì: «*Le nostre industrie hanno uno produzione d'avanguardia ma rimane il problema degli scarti, di pezzi non idonei ad essere immessi sul mercato. Vogliamo arrivare ad eliminare questi scarti chiedendo la collaborazione dei dipendenti per una maggiore attenzione nel produrre pezzi di alta qualità. Nelle nostre aziende abbiamo avviato una campagna di sensibilizzazione dei dipendenti*».

In sostanza ai dipendenti di [illegible] azienda (una delle poche [illegible] Monregalese a non [illegible] licenziato in questi anni di crisi) la direzione chiede maggiore collaborazione.

Che cosa offrirà in cambio? Aldo Rabbia: «*Maggiori soddisfazioni sul lavoro e soprattutto garanzie occupazionali. [illegible] la Valeo vuole ottenere delle commesse deve avere prodotti di alta qualità. In caso contrario la concorrenza ci supererebbe e sarebbe la crisi*».

Sino a 6 mesi fa la Valeo aveva un contratto esclusivo con la [illegible] per la fornitura delle frizioni. Ora [illegible] sarà un secondo fornitore. Rabbia conclude: «*Abbiamo altri contratti che ci permettono di guardare con ottimismo al futuro ma è indispensabile non perdere terreno in quanto a tecnologie e a qualità dei prodotti*».

g. m.

Stasera la pre[illegible]e del libro per la raccolta di fondi

Passa da Beinette la strada della lotta contro il cancro

La copertina del libro che sarà presentato stasera a Beinette

CUNEO — *Questa sera alle 20,30, al ristorante l'«Orto Vej» di Beinette, sarà presentato il libro «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte» realizzato, ideato e stampato a cura del Comitato regionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro.*

L'incontro è organizzato dal Rotary Club di Cuneo con la partecipazione del Rotary Club delle provincie e [illegible] Lions [illegible] di Cuneo e Mondovì.

Alla presenza di Allegra Agnelli, presidente dell'associazione, e [illegible] notaio Gianfranco Gallo Orsi, vicepresidente, il professor Giorgio Cavallo, direttore dell'Istituto di Microbiologia dell'Università di Torino e il professor Sergio Abeatici, direttore della clinica chirurgica dell'università torinese, presenteranno al pubblico il volume.

Come i precedenti il libro è stato ideato e stampato dal comitato interregionale dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, i proventi della vendita (25 mila lire al volume) andranno ad alimentare i fondi raccolti dall'Associazione, che nel 1984 ha versato agli scienziati impegnati nella ricerca sui tumori [illegible] contributo di oltre due miliardi, come è stato sottolineato la settimana scorsa nell'incontro di Bra.

Protagonisti del quinto volume della serie «Illustri e sconosciuti delle vie del Piemonte» sono le strade di Bra, Biella, Carole, Ivrea e Moncalieri. Nelle schede relative al braidese [illegible] citate anche le strade [illegible] Cherasco, Sommariva Perno, Canale e Monteu Roero.

Il libro (e tutti quelli [illegible] serie) potrà essere acquistato questa sera all'«Orto Vej», con la dedica degli autori e dei promotori della pubblicazione; inoltre è reperibile nelle maggiori librerie della provincia (a Cuneo è L'Oggetto di piazza Europa 3).

L. a.

Diamanti di Qualità

Rubino Gioiellieri a Cuneo dal 1895, Corso Nizza, 10

4C Le quattro caratteristiche che determinano la qualità e il valore di un diamante. Un diamante è per sempre.

F.LLI ROBALDO S.p.A.
Concessionario FIAT

FINANZIAMENTI
fino a lire 6.000.000 dilazionabili in 12 mesi al tasso annuo del
5%

OCCASIONI [illegible] SETTIMANA

UNO FIRE 45 S grigio quarz. 4 mesi
Y10 TURBO rosso km 3000 4 mesi
RITMO CABRIO PALINURO 1983
LANCIA DELTA LX 84-85
UNO TURBO grigio quarz. 4 mesi
FIORINO D 1983
DUCATO FURGONE 10 q. 1983
[illegible] 240 [illegible]
[illegible] A 30-45 83-82-81
ALFA ROMEO GIULIETTA 1.6 1982
ALFA ROMEO ALFETTA TD 1982
TALBOT SUNBEAM T.I. 1981
TALBOT SUNBEAM GL 80-81
TALBOT HORIZON 1.5 AUTOMATIC
CITROEN LNA 1981
CITROEN DIANE 6 1978
RENAULT CARGO 1100 1980
ARGENTA 2500 D
A112 ABARTH 1984
FIAT 126 75-76-77-78-80
RITMO DCL 1983-81
RENAULT 4 SAFARI
FIORINO 1050 1980-81
A112 E. 76-79
UNO DS [illegible] 83

GARANZIA 12 MESI

Corso Canale 2 - Tel. 0173 363.956 - ALBA

UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM ...CHE VALE NEL TEMPO
ESPOSIZIONE DIRETTA GARANZIA

Da noi il [illegible] denaro [illegible] più
assortimento qualità e prezzo non temono confronti
20.000 TAPPETI ORIENTALI
Stuoie indiane e ungheresi
Pellicce - Rovesciati e Pelle
PAGAMENTI FINO A [illegible] ANNI
senza cambiali
REG. COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
FILIALE: CUNEO, VIA ROMA 38 - ☎ (0171) 64982

TEMPI DI CRISI
TEMPI DI RISPARMI
VISITATECI IN SAVIGLIANO
VIA [illegible]
VENDIAMO MATERIALI PROVENIENTI DA FALLIMENTO
— Cesoia Ficep [illegible] universale.
— Muletto «Lem» 20 ql fuoristrada
— Muletto «Miletto» elettronico 15 ql
— Muletti 6, 10, 15, 30 ql diesel elettrici
— Carriponti, Torni, Cesoie, Saldatrici
— Attrezzatura varia per officine
— Generatori di corrente da 100 kWa e 40 kWa
(Aperto tutti i giorni 8-12 - 14-18) Sabato 8-12
(Salvo il venduto)

FINANZIAMENTI
per ARTIGIANI COMMERCIANTI IMPRENDITORI [illegible] 24 ORE
S.PIN.GE.
corso G. Santarosa 35 - CUNEO
tel. 0171 [illegible] - 57.357
TORINO - tel. 011 539.704 - 539.447

C.I.A.M.
Centro Iniziative Assistenza Mobiliare
Siete soli?
Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il Vostro problema
Rivolgetevi al nostro centro.
Diretto ne sia collaudino
Filiale di ALBA (CN)
Tel. (0173) 30.525 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Sede centrale NOVARA
Tel. (0321) 453.835

MAPPA i cosmetici per la vostra auto cerca per CUNEO e provincia
CONCESSIONARIO O RAPPRESENTANTE
possibilmente esperienza settore auto accessori concessionario auto stazioni servizio garages.
Ottimi stabile guadagno a persone capaci.
Tel. [illegible] - [illegible]

SFIM
FINANZIAMENTI RAPIDI
[A TASSO AGEVOLATO]
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 46
Tel. 0171 64.667
ALBA - Via S. Paolo 8
Tel. 0173 30.927

MARISA®
del cav. PIETRO BRUNO
Laboratorio Proprio di Alto Artigianato
Esclusivista:
Christian Dior *Fourrures*
Brecos *Shearling e Pelle*
Donna - Uomo
Marisa Vi offre la pelliccia dei Vostri sogni con il Credito Personale
18 Mesi di Credito Gratuito
UNICA SEDE CUNEO
Via IV Rgt. Art. Alpina 12 - 12100
a 100 m dallo stadio comunale
Tel. 0171 55.479
Ditta iscritta alla ASSOCIAZIONE ITALIANA PELLICCERIA

Per gli azzurri clamorosa sconfitta casalinga

Il Moncalieri infrange le speranze dell'Albese

Vani 75 minuti di assalti per risalire il «gol partita» realizzato dagli ospiti [illegible] punizione - «Abbiamo perso mordente»

ALBA — Quella con il Moncalieri doveva essere [illegible] partita [illegible] due punti sicuri, invece, per l'Albese [illegible]a Barale di Gallo [illegible] arrivata la prima sconfitta interna della stagione e soprattutto un brusco risveglio dopo i sogni cullati fino a una settimana fa.

Gli [illegible] di Pandolfi che avevano realizzato [illegible] punti nelle prime nove partite si erano forse illusi di poter disputare un campionato in scioltezza con [illegible] salvezza già acquisita.

Invece la solida formazione di Moncalieri presumibil[illegible] una diretta concorrente nella lotta per evitare la retrocessione, è scesa al San Cassiano e con [illegible] preciso calcio di punizione dopo [illegible] quarto d'ora [illegible] gioco [illegible] lizzato quello che doveva poi risultare [illegible] gol partita. C'era tutto il tempo ancora per rimediare, ma l'Albese dopo 75 minuti ha messo a nudo tutte le sue debolezze attuali.

La squadra di Pandolfi ha attaccato [illegible] generosità ed impegno, ma [illegible] è quasi mai riuscita a [illegible] pericolosa e soprattutto il centrocampo, solita nota dolente, ha perso nett[illegible] il confronto con gli avversari.

Diceva alla fine l'allenatore Pandolfi: «*Avevo [illegible]ne qualche settimana fa a non cullarmi per i risultati che [illegible] squadra stava ottenendo. Io [illegible] il finale di questi ragazzi e so che [illegible] nostra squadra dovrà [illegible] lottare duramente per evitare [illegible] retrocessione. Contro il Moncalieri abbiamo giocato male ma anche con il Cuneo avremmo potuto [illegible] sconfitti. Qualche giocatore non sta rendendo come qualche settimana [illegible] e abbiamo perso un po' di mordente; vedremo ora di far ritrovare alla squadra la sua unione interna e la voglia di reagire per non compromettere [illegible] tutto.*».

I punti in palio con il Moncalieri erano però molto importanti poiché la squadra della cintura torinese è una delle pericolanti alla pari [illegible] l'Albese e nel confronto diretto i punti contano doppio.

Persa [illegible] il Moncalieri la favorevole occasione [illegible] ottenere punti preziosi la squadra langarola [illegible] ora attesa a un finale di girone d'andata veramente difficile.

Aldo Scavino

La trasferta a Saint-Vincent

Il Cuneo spreca [illegible] fa [illegible] punto

Troppe occasioni mancate hanno propiziato, alla fine, il pareggio dei valdostani

CUNEO — Tutto bene, nella prestazione del Cuneo Alpitour a Saint-Vincent. Eccetto il [illegible]. E' questa [illegible] sintesi [illegible] commenti [illegible] marca biancorossa all'1-1 ottenuto in Valle d'Aosta. L'amaro in bocca ai cuneesi viene per il [illegible] [illegible] il quale il pareggio è maturato [illegible] per le condotta di gara della squadra, che avrebbe meritato il bottino pieno.

In vantaggio nel primo tempo con [illegible] gol [illegible] Formato, il Cuneo ha avuto alcune palle-gol a disposizione per raddoppiare. Le ha mancate e sull'ultima di queste, nelle battute finali dell'incontro, [illegible] uto [illegible]. Riccardino è arrivato a tu per tu con il portiere del Saint-Vincent; affiancato dalla linga agropata, non ha sfruttato [illegible] meglio l'occasione, consentendo[illegible] la parata. Sull'azione di rimessa, i padroni di casa hanno siglato l'1-1.

[illegible] Binacchi è diviso tra l'amarezza per [illegible] mancata vittoria e la soddisfazione per la bella prova dei suoi ragazzi. All'inizio, sembra prevalere la rabbia e dice infatti: «*Se ad Alba avremmo perso un punto, a Saint-Vincent lo abbi[illegible] strameritato; la rabbia, questa volta, è stata ancora maggiore, perché l'1-1 [illegible] premia quello che i ragazzi hanno saputo fare, contro una squadra assolutamente solida e superiore all'undici langarolo*».

Ma all'amarezza, subentra il giudizio positivo [illegible] tecnici [illegible] «*Si [illegible] una partita [illegible] colmo [illegible] e il Cuneo ne esce elogiato per il vigore, la volontà e la qualità del gioco espresso. L'unico errore è stato quello [illegible] non chiudere l'incontro quando se ne è presentata l'opportunità. Per [illegible] resto, tutti meritano voti eccellenti, con qualcuno addirittura straordinario [illegible] non chiedetemi chi, perché, dicendo chi è [illegible] più bravo, farei un torto agli altri, tutti protagonisti!*

Il Cuneo, rilanciato nel [illegible] rale, [illegible] prepara [illegible] all'incontro casalingo con l'Acqui.

g. f.

Savigliano pareggia, Carassonese o.k. e Ciravegna vince il premio simpatia

DAL NOSTRO INVIATO

CUNEO — Domenica [illegible] giocherà. La neve si sta già sciogliendo [illegible] la temperatura [illegible] è alzata [illegible] di alcuni [illegible]. Il girone C di Promozione, «mutilato» l'altro ieri da cinque rinvii, dovrebbe tornare a girare a pieno ritmo. Si disputerà l'undicesima giornata d'andata, mentre i recuperi della decima verranno giocati entro quindici giorni, secondo i nuovi regolamenti della Federcalcio.

In programma due scontri diretti [illegible] [illegible] interesse per l'alta classifica: [illegible] Bra ospiterà la capolista Valsa e la Saviglianese riceverà al «Morino» la Novese.

Domenica comunque non è stata [illegible] giornata [illegible] routine. E' vero che la Saviglianese a Chieri non è riuscita ad andare oltre lo 0-0, ma è anche vero che il punto conquistato in trasferta permette alla formazione di [illegible] Pinarel [illegible] mantenere inalterata la media inglese. «*Il punto che abbiamo conquistato è di quelli che contano e che pesano*», dicevano i tifosi [illegible] al termine dell'incontro.

La [illegible]anese sale a quota 14 in classifica, a un punto dalla Valsa, che ovviamente deve ancora recuperare l'incontro interno con il Parigliano.

Un [illegible] balzo in avanti [illegible] ha compiuto la Carassonese. Solida e quadrata in ogni reparto la formazione [illegible] Sergio Menegatti è andata a vincere a Candiolo, portandosi così a quota 9 in classifica, scavalcando l'Orbassano e agganciando lo [illegible] Candiolo. Ovvia la soddisfazione del clan grigiorosso. I [illegible] punti presi domenica permettono alla squadra di raggiungere [illegible] posizione in classifica abbastanza tranquilla, con [illegible] spalle molte formazioni pericolanti.

Con il calcio-giocato presa [illegible] a riposo, [illegible] ripreso il calcio-parlato. Domenica a Chieri, ad assistere allo scontro al vertice fra gli azzurri di Roberto Riva e i rossoblu di Mario Pinacci, c'erano quasi tutti gli allenatori del girone C. E c'era anche Giuliano Ciravegna, il bravo e coscienzioso allenatore del Bra «licenziato» sabato scorso dopo una burrascosa riunione della società giallorossa. E al suo fianco si è visto anche Carlo [illegible], suo sostituto [illegible] conduzione tecnica [illegible] squadra e Piero Reviglio, direttore sportivo del Bra e, per l'occasione, moderatore d'obbligo.

Si è parlato molto di più del «licenziamento» [illegible] Giuliano Ciravegna, uno degli allenatori più seri e preparati del Piemonte da sua ex squadra è imbattuta [illegible] 10 giornate, un [illegible] proprio record), che della partita che si stava disputando.

Qualcuno ha detto: «*Sembra d'essere [illegible] un funerale*», facendo osservare [illegible] lunga fila di tecnici e tifosi che continuava a salutare e a stringe[illegible] la mano all'ex tecnico giallorosso [illegible] facce tristi e sguardo compito. Ciravegna ha dovuto anche [illegible]riare [illegible] inutili le anche un po' false [illegible] di alcuni suoi ex amici. Per il tecnico cuneese comunque [illegible] discorso con il calcio non è affatto chiuso. Si fa già il suo nome in Lega per la direzione tecnica della Rappresentativa dopo l'immatura scomparsa del c.t. Dante Guarnieri. Un riscatto che Ciravegna merita al cento [illegible] per cento sia per la sua serietà (tutte le dichiarazioni che ha rilasciato in questi anni sono sempre [illegible] molto corrette e pacate) [illegible] [illegible] le [illegible] indubbie qualità tecniche. Il Bra ha dato il benservito ad un allenatore che non meritava [illegible] una sorte del genere.

Fiorenzo Panero

Al cinema

[illegible]

[illegible] di [illegible] pomo meglio luce rossa].
VITTORIA: Miami super cops, [illegible] Bud Spencer.

CARAGLIO
SPLENDOR: Pleasure Chanel.

CUNEO
CORSO: Cercasi Susan disperatamente, con Madonna (brillante).
ITALIA: Giolosa calde e depravate.
MONVISO: L'argent di R. Bresson

ALBA
CORSO: Storia di Pamela.
EDEN: Cinebrium.

BARGE
[illegible] Phenomena di Dario Argento con D. Di [illegible].

FOSSANO
ASTRA: Sussulti intimi di una moglie (luce rossa).

MONDOVI'
SERTOLA: Noi tre.

SALUZZO
CIVICO: Il buco dell'ira.
ITALIA: La moglie vizioso

Il taccuino

FARMACIE

Cuneo: Michelotti, piazza Galimberti 14.
Altre Sezione, piazza Risorgimento 5.
Bra: De Gregorio, via Vitt. Emanuele 16.
Cavo: Gallina, via Maranco 8.
Fossano: Abrate, via Roma 92.
[illegible] S. Maria, via Sant'Agostino 15.
Saluzzo: Rabo, corso Italia 1[illegible].
Savigliano: Marengo, [illegible] Santarosa 50.

LA STAMPA
Cronache di Cuneo

CONCORSO DAL 23-11 AL 7-12-1985

Città di Borgo S. Dalmazzo (Cn)
Regione Piemonte
Amministrazione prov.le Cn

Comitato manifestazioni Borgo San Dalmazzo
Camera di Commercio Cn
Agenzia pubblicitaria Publiedil Cn

416ª FIERA FREDDA
ESPOSIZIONE ARTIGIANALE COMMERCIALE INDUSTRIALE
29 NOVEMBRE - 8 DICEMBRE 1985
BORGO SAN DALMAZZO - Piazza ex quartiere

Orario fiera: feriali 16-24; sabato 14-24; domeniche e giovedì 5 dicembre 10-24

DOMANDA: Indicare il nome esatto della lumaca alpina allevata a Borgo San Dalmazzo e in Valle Stura

RISPOSTA:

REGOLAMENTO

L'Editrice La Stampa S.p.A. indice fra tutti i lettori dell'edizione di Cuneo un [illegible] in concomitanza della 416ª Fiera Fredda di Borgo San Dalmazzo.
Da domenica 24 novembre a venerdì 6 dicembre 1985 La Stampa pubblicherà un tagliando [illegible] mandà alcune curiosità.
I tagliandi potranno essere inviati a La Stampa - Promozioni, Marketing e Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino - presso la redazione La Stampa, via XX Settembre 22 - Cuneo o direttamente imbucati allo stand dell'organizzazione in fiera, piazza Quartiere Borgo San Dalmazzo.
Fra tutti i tagliandi pervenuti con la risposta esatta saranno estratti a sorte i seguenti premi:
— Meravigliosa pensiero creazione nera modello unico della Pellicceria Nadia by Lanfranco - Cuneo.
— Girocollo fatto a mano in oro con moneta antica e brillantino, pezzo unico della Gioielli Tassone Cuneo.
— N. 45 buoni acquisti di carne presso Macelleria CO.AL.VI. del valore di L. 1.000.000.
I tagliandi devono pervenire entro il 7-12-1985 alle ore 12. Le [illegible] avverrà nei padiglioni della fiera a Borgo San Dalmazzo alle ore 20 di domenica 8-12-1985.
L'Editrice La Stampa dichiara di rinunciare alla rivalsa della ritenuta d'imposta nei confronti dei vincitori.
Il concorso [illegible] pubblicizzato solo a mezzo stampa.
L'Editrice La Stampa assume ogni responsabilità per il regolare svolgimento del concorso e la consegna dei premi entro 30 giorni dalla data di assegnazione.

Nome [illegible] Cognome [illegible]
Città [illegible] Via [illegible]
N. civico [illegible] Tel [illegible]

Tutte le sere DEGUSTAZIONE LUMACHE preparate da cuochi di fama internazionale in [illegible] con il contributo enogastronomico presso il padiglione della fiera. Possibilità di [illegible]ato di lumache

LANFRANCO
Giocattoli Gioielli Tassone

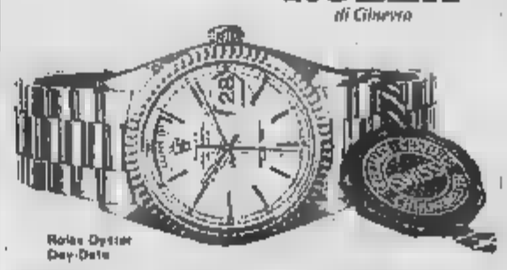
Azienda a carattere internazionale dispone posti lavoro esamina
21/45ENNI
Presentarsi [illegible] dalle 14,30 alle 18 in
Via Roma 29
FOSSANO

VENDESI
[illegible] DRONERO
negozio mq 400
prezzo interessante
Tel. FISAL
0174 47.837

VENDESI
a DRONERO
appartamenti zona centrale, signorilmente rifiniti.
Telef. 0171/918.135
oppure
Telef. 0174/47.837

ipifim
prestiti a tutti
finanziamenti fiduciari in 24 ore - mutui su auto
Rate concordabili per ridotta durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.000
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 19/5 - tel. 019/22.217

Soluzioni d'ambiente
CLOU casa
CUNEO
Cso Nizza 84
Tel. 54878
PERSONALITA' IN EVIDENZA

La sua cassa è scavata in un blocco di oro [illegible] il Rolex Day-Date.
ROLEX
di Ginevra

Rolex Oyster Day-Date
GIOIELLI VADALLO
CUNEO
CORSO GIOLITTI 12 - TEL. (0171) 35.15
Unico concessionario per CUNEO e provincia
La ROLEX S.A. applica la garanzia per un anno sugli orologi venduti esclusivamente dai propri Concessionari [illegible]

boutique rafael uomo
BRA, via Marconi 8
FERRÉ - TRUSSARDI - VERSACE - BASILE - COVERI
AGP 9251/85

[illegible]

LA TRADIZIONALE CENA A BASE DI [illegible]
(Solo su prenotazione ENTRO IL GIOVEDI')
AL SABATO CENA con [illegible] BAR
Tutte le sere Bourguignonne
si prega di PRENOTARE
RISTORANTE IL [illegible]
Via Torino 41 - MONDOVI'
Tel. 0174 [illegible]
(Domenica sera e lunedì chiuso)

[illegible]
Commodore COMPUTER

compatibile 64 e CP/M
TOSHIBA MSX
bosetti HARDWARE SOFTWARE MACCHINE E FORNITURE UFFICIO
FOSSANO via Roma 149, tel. 0172/60805

abitpel
[illegible] reg. [illegible]
PELLI - PELLICCERIA
Assortimento [illegible] pezzi Ecopell
PERSIANO spitz da [illegible] a [illegible]
[illegible] ce [illegible] ambotti [illegible] ter
[illegible] SONO INDISCUTIBILMENTE I PIU' BASSI
NON PUOI TROVARE A MENO
Unica inimitabile sede [illegible] to
[illegible] pomeriggio [illegible] nbato e [illegible]

Ci hanno prestato [illegible] loro storia per difendere la vostra vita.

In libreria due nuovi volumi per finanziare la Ricerca sul cancro.

Vittorio Emanuele II, Luigi Einaudi, Arturo Toscanini, la Regina Margherita, Cesare Pavese, Santa Chiara, Filippo Turati: tutti questi personaggi hanno una cosa in comune: c'è sempre una via, in Piemonte, che porta il loro [illegible].
Le loro storie - e quelle di tanti altri che conoscerai [illegible] [illegible] con questo [illegible].
Due libri [illegible] che un piccolo contributo migliora di lettori come voi lo possono far diventare meravigliosamente grande.
Nuovi diluvi e nuovi arcani delle vie di Torino, Lit. 25.000
Illustri e sconosciuti delle vie [illegible] vecchio Piemonte (Bella, Bra, Casale Monferrato, Ivrea e Moncalieri), Lit. 25.000

Un'Associazione raccoglie finanziamenti

Le ricerche del Gaslini hanno bisogno di aiuto

Per i settori della genetica, trapianti, assistenza e collaborazione - Nell'84 oltre quarantatremila ricoveri

GENOVA — Il 31 dicembre è costituita legalmente e ora è attiva l'associazione «Amici Gaslini», avrà come scopo la raccolta e la promozione di iniziative al fine di potenziare i servizi e migliorare le prestazioni di quello che è l'Istituto sanitario più celebre di e all'estero.

Le iniziative del nuovo ente presentate ieri mattina, nel corso d'una conferenza stampa tenuta dai prof. Paolo Durand, direttore scientifico. Il prof. Durand ha dichiarato che l'attività dell'ospedale è in continuo aumento e il potenziamento della struttura, nonché un incremento di finanziamenti. Soprattutto affinché — e questo forse è il punto più delicato del problema — il rimanga una realtà di altissimo scientifico e terapeutico.

Così l'associazione, presieduta dal prof. Alberto e che nel consiglio avvocati, commercialisti e medici, si è posta quattro campi immediati d'azione: la genetica; il problema dei trapianti; il supporto all'attività assistenziale e scientifica; la collaborazione e la promozione scientifica.

In pratica, come ha spiegato il prof. Durand, si intende ripercorrere il cammino negli Usa ha già ottenuto un vasto successo e risultati pratici: ottenere privati finanziamenti per la ricerca, dal momento che i fondi statali non possono bastare.

Il Gaslini dispone strutture di altissimo livello; nuovi laboratori di ricerca, dati, la scuola internazionale scienze pediatriche, borse di studio e premi per ricercatori tutti i paesi, diffusione di informazioni di educazione sanitaria tramite specifici e campagne promozionali.

La produzione scientifica è imponente. Nel corso di questi ultimi anni sono stati organizzati 8 congressi internazionali, 30 seminari, due corsi per specialisti, sono state realizzate inoltre 350 pubblicazioni scientifiche e 357 comunicazioni a congressi nazionali e internazionali. Ora si vogliono realizzare un nuovo il genetica molecolare, e ristrutturare i laboratori di ricerca immunologica e di oncologia, nonché di nefrologia.

Solo che le non bastano per i progetti di espansione: nel 1984 i ricoverati nelle sono stati 43.439, duemila in più rispetto al 1983. Va presente — ha concluso il prof. Durand — che per ciò dei piccoli ricoverati proviene Liguria, il 25 per cento sono resto d'Italia e solo piccolissima percentuale (lo 0,2%) sono stranieri.

Paolo Lingua

Il 31 dicembre scade il permesso di scaricare in i fanghi

Il piano della Stoppani in lotta contro il tempo

Il progetto per ridurre l'inquinamento presentato ai sindacati: si teme una riduzione dei posti di lavoro - E intanto la Regione ritira l'autorizzazione a stoccare in fabbrica «terre esauste»

— I responsabili della Stoppani hanno presentato ieri un loro piano di investimenti finalizzati ad apportare modifiche al ciclo produttivo, in modo da eliminare «entro i limiti del possibile» gli inquinamenti dei reparti della lavorazione del cromo. Le nuove linee fabbrica sono state nella dell'Associazione industriali, ai segretari della Federazioni lavoratori chimici.

La riunione è finita a tarda ora e l'azienda ha fatto sapere che nella giornata di oggi diramerà un comunicato ufficiale. Non c'è stato comunicazione dei sindacati, i cui rappresentanti, nella riunione di ieri non sembrati del 'tutto d'accordo posizioni' da assumere.

Inevitabilmente delinea una contrapposizione i posti di lavoro e il processo produttivo dello stabilimento (che serve, quasi le aziende italiane), e l'esigenza di ridurre gli inquinamenti.

La Stoppani avrebbe progetto arrivare ad una completa metanizzazione degli impianti, con una notevole riduzione dei fumi immessi nell'atmosfera; e di ridurre percentuale cromo esavalente nelle «terre esauste» cioè nei residui della lavorazione del cromo. Ma l'azione dei pretori di Sestri Ponente e di Voltri, che hanno inviato comunicazioni giudiziarie presidente della Re due assessori, ad un funzionario e due amministratori della società Cogoleto, consente ulteriori

Il caso-Stoppani va risolto entro tempi brevissimi. Ma come? Se il ministero della Marina non concederà proroga all'autorizzazione degli scarichi scade il 31 dicembre, e dove potranno essere prima conservati e poi eliminati i residui?

Intanto la Regione ha comunicato ministero muoversi concretamente, ritirando alla fabbrica il permesso per lo caggio interno della Stoppani. Se verrà proibito lo scarico mare, le scorie dovranno interrate, e a questo punto competenza passerebbe dal ministero della Marina mercantile alla Regione.

La soluzione di una condotta sottomarina è stata esaminata, a favore di un'area di 'riserva. Ma il 'Parco d... rosa pubblica, ci la abile in quella zona.

Stoppani afferma anche di aver esaminato il metodo proposto da un'azienda Pavia: riciclaggio delle sostanze di residuo, trasformare materiale per l'edilizia soluzione, tecnicamente possibile, ritenuta «economicamente insopportabile» fabbrica.

E allora? Ridurre la percentuale di cromo è possibile, ma per far questo l'azienda, che dichiara una sua disponibilità ad investire diversi miliardi, chiederebbe tra i tre e i cinque anni di tempo.

Da Roma, intanto, rimbalza notizia secondo la quale il ministero Marina, nonostante il parere negativo della Consulta del disponibile a concedere un'ulteriore proroga per tempo alla Stoppani di rientrare norme legge fissano i massimi degli scarichi.

Ieri si è riunita la quarta commissione del Consiglio regionale, presieduta Dario Casazza. La stata aperta da relazione del presidente Magnani, il quale ha riferito di aver chiesto ministro della quale sugli a mare. In base alla risposta, saranno adottate «soluzioni adeguate».

Guido Coppini

Inchiesta sui corsi professionali

Qualche di nuovo dal magistrato altre accuse?

gioielleria

GENOVA — In seguito ad esposti presentati da genitori di giovani tossicodipendenti la pretura Genova ha fatto chiudere gioielleria centro perché il titolare è sospettato di aver ricettato e quindi aver messo in vendita oggetti d'oro.

La gioielleria, chiusa a tempo indeterminato, si chiama «Aurum» ed è in Buenos Aires. Nell'abitazione del proprietario, Maurizio 23 anni, gli investigatori hanno trovato circa 150 milioni.

Gli inquirenti stanno ora svolgendo anche accertamenti (provenienza, eventuali fatture d'acquisto e di vendita) sugli oggetti d'oro.

— Il giudice istruttore Bernardo Mat- che dal luglio l'inchiesta sui corsi professionali della Regione, sentirà mattina nel suo ufficio l'ex assessore ed ex vicepresidente della Regione, Giacomo Gualco.

L'uomo politico dc potrebbe fornire nuove imputazioni di falso e di rivelazione di segreti d'ufficio. Il magistrato infatti intende verificare se corrisponde verità quanto nel corso di interrogatori avvenuti in carcere, l'amministratore del periodico Buongiorno». Raimondo Lagostena, che da venti giorni è in stato di detenzione.

Lagostena avrebbe rivelato d'essere stato informato telefonicamente da Gualco di un controllo da parte di ispettori della stessa Regione di professionali della sua azienda editoriale. Il caso «Buongiorno» riguarda operai poligrafici ed un finanziamento di poco più di 70 milioni. Se la situazione processuale di Gualco dovesse farsi più pesante, il consigliere potrebbe indotto dal suo partito a rassegnare le dimissioni, gesto che sempre decisamente rifiutato di fare, convinto di poter dimostrare la propria estraneità alla vicenda e d'essere quindi prosciolto al termine dell'istruttoria.

Domani ci un «confronto» diretto tra le versioni. Gualco, luglio scorso, arrestato, con l'accusa di peculato, e poi in libertà dopo una quindicina di giorni.

L'inchiesta, che ha fatto registrare una trentina tra denunce e arresti, s'è riaperta quindici giorni fa con l'arresto di Lagostena e di altre persone, imprenditori e funzionari, buona parte dei quali sono però stati rilasciati.

p. l.

Una delegazione di Tel Aviv visita gli impianti del Ponente

I floricoltori di Sanremo incontrano i «colleghi-concorrenti» di Israele

Le serre di Sanremo visitate da una delegazione di Israele

SANREMO — Da 24 ore una delegato del ministero Agricoltura, rappresentante dei kibbutz e tecnici israeliani sono in visita a Sanremo, invitati dal sindaco Pippione e dall'assessore alla Floricoltura Stefano Asseretto. Domani gli specialisti dell'agricoltura israeliana partiranno per Viareggio. In sette giorni visiteranno Pescia, Brescia, Cremona, Mantova, Bologna e Verona, tutte tappe interessanti sotto il profilo agricolo, economico e floricolo.

«Gli amici israeliani — ha spiegato l'assessore Asseretto — *nel corso di incontri con nostri produttori ed esperti forniranno indicazioni sulle loro tecnologie ed esperimenti avanzati».*

Anche se lentamente, la floricoltura sta guadagnando terreno come risorsa economica irrinunciabile del Ponente. Secondo risultati di un'analisi recente la produzione lorda vendibile della provincia d'Imperia, regolarmente denunciata, supera i 320 miliardi di lire l'anno. Secondo esperti ciò significa però, tenuto delle vacche i «fiori fatturati», che il potenziale supera i mille miliardi l'anno.

Ieri pomeriggio tare gli israeliani al cinema Ritz su come, per esempio, riescono a coltivare fiori e pompelmi nel deserto, riscaldando serre di giovani con il biogas (ricavato dalla lavorazione rifiuti ed acque nere), con pannelli solari, oppure a che punto sono giunte le loro ricerche nel campo vegetale o funzionano i loro sistemi irrigazione a goccia, o erano decine e decine di produttori sanremesi e floricoltori della provincia.

L'appuntamento era da non perdere. Israele, Colombia, Kenya, Venezuela, Spagna e Tenerife sono tempo rivali della Riviera: producono ingenti quantità di ed l'Europa a prezzi bassissimi.

«I fiori israeliani — ha detto Asseretto — *fanno la concorrenza a quelli sanremesi. Soprattutto Germania ed America. In inverno hanno un clima più mite, possono quindi produrre meglio, vendere a prezzi inferiori anche i nostri parafoni a rose qualità, colore, resistenza e bellezza sono secondi a nessuno».*

Alla presenza della delegazione israeliana, produttori, autorità, esportatori e stampa specializzata ieri è stato presentato ufficialmente anche il libro «La carta fiori». Si tratta una interessante ed aggiornata agenda fotografica tutti i fiori di Sanremo e della provincia.

Roberto Basso

Taggia, un automobilista pagherà 5 mila lire per divieto di sosta

Il pretore riduce la multa

Secondo il magistrato l'aumento a dodicimila lire fissato dai Comuni è illegittimo

— L'automobilista multato per divieto sosta deve pagare 5 mila lire, invece delle mila attualmente richieste. I Comuni che pretendono il pagamento di un'ammenda «maggiorata» commettono un abuso.

Lo ha stabilito ieri il pretore Arnaud di Taggia, con una che ha chiuso una vicenda giudiziaria nata nel novembre 1984, quando cittadino fu multato e rivolse al magistrato.

L'automobilista, i vigili urbani di Taggia contestato un'infrazione divieto di sosta, aveva versato come oblazione un vaglia di lire. Successivamente Prefettura gli impose gli aveva però notificato un'ordinanza in cui ingiungeva integrare somma, contestando legittimità pagamento «ridotto».

Il cittadino non si è dato per vinto ha presentato opposizione chiedendo l'intervento del magistrato e dopo, il pretore gli ha ragione.

Il giudice ha letto ieri mattina in aula; solo nei prossimi giorni ne conosceranno le motivazioni. Non si tratta primo provvedimento questo genere.

Queste (ed ora anche quella di Arnaud) giudicano illegittima la richiesta di e Prefettura di far pagare 12 mila lire. In sostanza, la legge 689 del 24 novembre 1981 (istitutiva delle famose megamulte), considerata inapplicabile caso del divieto di sosta.

Essa richiama l'art. 138 del testo unico approvato decreto n. 393 del 15 giugno (il cosiddetto codice della strada), con le modifiche apportate dall'art. 11 della legge 14 febbraio '74, n. 62.

Ora, proprio questo articolo che, per le infrazioni ordinanze dei Comuni in materia di limitazioni di fermata e di sosta, è ammesso a immediatamente (o entro giorni) lire.

In altre parole, secondo il pretore, nel delle multe per divieto di sosta valgono ancora normative. L'aumento a 12 lire è illegittimo. **c. d.**

Savona: ottiene la semilibertà dopo una lunga attesa

L'odissea di un detenuto fra le incognite del codice

Sara Domini Processo rinviato

SAVONA — Rinviato a nuovo ruolo il processo contro Domenico Donna, 43 anni, di Cuorgnè (Torino), Esmeralda Piera Francia, , Genova, via Manuzio 19/4, e Viviana Salice, 43, Rapallo, via Leggiano 34/4, imputati del sequestro di Sara Domini, 4 anni, e della Gelosa, vigilia del Capodanno 1976.

In tribunale si è presentata solo Viviana Salice. Esmeralda Piera Francia è ricoverata in ospedale e le sue condizioni non le consentono di affrontare un processo per cui il dibattimento è stato rinviato.

Domenico Donna, assistito dall'avvocato Di Maggio, si è presentato davanti al giudici.

SAVONA — Per ottenere la semilibertà, Bruno Fabbri, 47 anni, torinese abitante in Lungopò Machiavelli detenuto 21 ottobre ha dovuto sollecitare un nuovo processo e la conferma della condanna a sei mesi e quindici giorni di carcere, già assorbiti dalla detenzione preventiva, inflittagli dalla pretura Finale Ligure.

La vicenda venuta alla luce ieri al tribunale di Savona, dove i giudici hanno confermato la sentenza pretorile che è diventata definitiva e consente così al detenuto di ottenere semilibertà.

Il ottobre anno, Bruno Fabbri viene bloccato dalla polizia stradale e arrestato per guida senza patente, detenzione di armi atti allo e ricettazione di un blocchetto di assegni.

Due le soluzioni offerte legge: processo in tribunale formale per le imputazioni e rito per direttissima in pretura per la guida senza patente e la detenzione degli arnesi da scasso, e processo in tribunale. Il pretore opta per la separazione dei processi, la formula più sfavorevole all'imputato.

Dal giorno dell'arresto sono passati oltre 12 mesi e il detenuto potrebbe lasciare il carcere ma ha ancora sulle spalle la condanna del pretore e interpone appello.

Il sottufficiale rispolvera il fascicolo detenuto, ma le due condanne: 17 e 15 giorni in totale. Bruno Fabbri ne ha già 13 e un giorno: più metà della pena, dopo la quale si può ottenere semilibertà.

b. b.

Agivano a Ventimiglia e Camporosso

Furti in bar e negozi denunciati 3 giovani

VENTIMIGLIA — Negli ultimi tempi avvenuti a Ventimiglia e a Camporosso vari furti in negozi e esercizi pubblici. La squadra giudiziaria, diretta dall'ispettore Raffo, in 48 ore di indagini ha recuperato buona parte della refurtiva e denunciato a piede libero per furto i ventiquattrenni Luigi Tommaselli, di Vallecrosia e Giuseppe Pellitteri e Antonio Mammone, di Ventimiglia.

A carico di Commendatore, di 30 anni, agli domiciliari per traffico di droga, e di Giuseppe Pellitteri si è aggiunta anche la denuncia per ricettazione. Nelle della donna via Oberdan sono stati trovati stereo e altro materiale.

Il primo furto avvenne l'11 novembre negozio elettrodomestici Castellino in Genova: erano spariti due televisori a colori e cinque autoradio. Il secondo nell'esercizio di De Simone, in via Aurelia 101, a Camporosso: erano stati televisori, stereo, radio. Il terzo furto il 20 e il 21 bre in un locale sulla passeggiata a mare: furono rubati un videoregistratore, prosciutti e bresaole, e 300 mila lire che si trovavano in cassa.

l. m.

QUI MARASSI Sono in aumento le donne tifose

Per le «signore dello stadio» Samp e Genoa sempre di moda

— Una Sampdoria è sciupona che offre Como un inaspettato pareggio, un Genoa gagliardo e gioco tecnico ancora approssimativo. Per le squadre genovesi, il copione è sempre lo stesso. Con l'aggiunta, per il Genoa, di ulteriori complicazioni societarie che sembrano non aver mai fine: Spinelli vuol Il che reclama e il contenzioso continuerà probabilmente in tribunale.

Da allo — Una domenica con pagina libro «Cyore». Ecco Pino Lo- che a Como segna suo primo gol e alza le braccia al cielo: un gigante esulta per grazia ricevuta. Al con i capelli bianchi ricorda una lontana coincidenza: un altro Lorenzo (Juan Carlos, di cui ricorderà il rapido passaggio alla turbolenta corte Chinaglia) segnò proprio a Como, in maglia blucerchiata, esattamente 33 anni fa.

Ecco Gaetano Aniceti torna in campo dopo nove mesi (ginocchio ricostruito) e gioca bene, impegno. Avrebbe meritato almeno un decimo delle ovazioni riservate a Firenze ad un altro «ricostruito». Antagonisti. Ma i genovesi, si sparagnini. Una lacrima di Origi Marullo, costretto in tribuna: aveva accanto un frate del suo paese, Cosenza, ad assicurargli che presto tornerà.

Arma, teppisti danneggiano l'Alberghiero

DI TAGGIA — La distaccata dell'Istituto Alberghiero di Arma, Lungomare, è stata presa di mira, nella notte tra sabato e domenica, da ignoti teppisti.

Gli hanno forzato una porta laterale ed hanno messo a soqquadro la sala di rappresentanza e la saletta medica. **(c. d.)**

Gigi-gol. Il frate è Francesco Biscaglia, meglio conosciuto padre Fedele, che si è incontrato con il cappellano della Sampdoria, frate Mario Galli. Samp e Genoa: almeno fra religiosi, la pace c'è.

Le signore del calcio — Perché non dedicare una domenica alle signore del calcio targato Genova? Lo . A era presente l'intera famiglia Mura a qualcuno sarà sfuggito di aver visto anche con collare blucerchiato. I Mura hanno a Sampierdarena intitolato alla nonna, Caterina, scomparsa qualche anno fa, che andava nella «Sud» quando ancora donna tifosa era considerata un'eccentrica.

«Da lei — dice la figlia, signora Chiara — *abbiamo imparato l'amore Sampdoria, che ha coinvolto tutti, anche i suoi nipoti».* Quando la Sampdoria perdeva, nonna Caterina Mura prendeva due aspirine, una tazza camomilla e andava a letto alle di sera. *«Ci addolora che non abbia fatto in tempo a vedere una Samp europea»*, e il ramarico della figlia.

A vistosa — Attese del tipo femminile genovese del Ponente Germana Magni, 36 anni, bella signora bruna, sposata un tecnico della Piaggio, due figli, presidentessa club sabbia Finale Ligure. E tanto genoana che — si dice — quando erano piccoli i suoi figli venivano spostati passeggini color rossoblù. Il club Finale, fondato vent'anni fa, è un pezzo di genoana.

«Ma noi siamo fiduciosi — afferma la signora Magni — *e da un centinaio, quanti eravamo, siamo quasi triplicati e stiamo facendo proseliti a Pietra Ligure e a Loano».* Fiduciosi anche nella squadra dopo le due vittorie consecutive.

Dopo Pescara, il balzo — Quando il Genoa prese tre gol a Pescara e tornò ad alzarsi nel cielo la lamentazione dei tifosi, al club di Finale Ligure non lasciarono andare ad interiami. Ed rivedendo le due ultime partite, scoprono di avere avuto ragione. Dice, tutti, la signora Magni: *«Le questioni sono due. La prima è la società Spinelli, che ci aveva promesso? Non faccima a sangue, Churchill agli inglesi, ma tanta pazienza. Aveva chiesto tempo per rimediare a guasti passati. Ora sta ristemando la situazione finanziaria. Secondo punto, la squadra. Spinelli ci aveva avvertito: aspettatevi serie A subito, dobbiamo procedere a piccoli passi».*

g. o.

INCREDIBILE!

L. 16.000.000

SU STRADA IVA COMPRESA FINO AL 30-11-85

SUBITO DA NOI

AUTOBREZZA SRL

Savona

GIANETTO

confezioni

per UOMO - - BAMBINO

GRANDIOSA VENDITA PROMOZIONALE INVERNALE

FACCIAMO TUTTO D'ORO

SCONTI

20%

30%

40%

50%

60%

... UN'OCCASIONE ECCEZIONALE DA NON PERDERE...

Autorizzazione Comunale n.

È ARRIVATA LA NUOVA BX 1700 DIESEL: I CONCESSIONARI ABBASSANO GLI INTERESSI.

Le nuove BX 1700 Diesel e coperte arrivano ai Concessionari Citroën festeggiano la novità proponendovi le condizioni più vantaggiose. Se acquisti BX 17 D entro il 30 novembre risparmierete ben il 22% di interessi rispetto alle condizioni Citroën Finanziaria in vigore al 1/9/85. Vi basterà, ad esempio, un anticipo di 2.472.000 lire e 48 rate da 350.000 lire mensili senza cambiali.

13.316.000 LIRE

CHIAVI IN MANO

Concessionarie:

- SEGICAR s.r.l. - corso Mazzini 51 - Tel.

- AUTOMARE s.n.c. - via Delmerio - Pal. Maura - Tel. 0182 640.280

SAVONA - VALLE 20-22 - Tel. 019 803.264

CITROËN

Proposta del Vab

Un lavoro in difesa dei boschi

CAMOGLI — In una piccola porzione del territorio ligure, da Sori a Zoagli, nel corso del 1990 si sono sviluppati più di 100 incendi, circa 400 ettari di sono verdi sono stati distrutti o seriamente compromessi, sono state necessarie 2000 ore di intervento da parte dei volontari.

Questi dati sono citati in un documento a cura di Antonio Leverone, responsabile dei Volontari antincendi boschivi di Camogli, come premessa alla proposta per un diverso utilizzo delle forze di volontariato «*al fine di rendere più produttivo l'impegno degli interessati e migliorare sia nella qualità che nella quantità gli interventi finalizzati alla problematica degli incendi boschivi*».

La relazione contiene una disamina delle difficili condizioni in cui sono spesso costretti i Vab, la cui presenza «è determinante considerata l'esiguità generale del Corpo Forestale dello Stato. Questa situazione è vieta fatto a livello educativo, per migliorare una coscienza amministrazioni locali, poi, generalmente trascurano tali problemi, non essendo fonti di consensi elettorali».

Il responsabile Vab di Camogli lamenta poca attenzione da parte dei sindaci, delle comunità montane e dei per le deleghe in agricoltura, direttamente preposti, verso l'organizzazione di gruppi volontari, che «si trovano così a piostrare nel burocratici per un minimo di attrezzatura».

La «spinta emotiva volontaristica» starebbe venendo meno per l'impegno «p e costante, non più solo supporto». Ecco dunque la proposta di istituire cooperative di lavoro, per dare una risposta anche al problema dell'occupazione giovanile («*facendo riferimento alle organizzazioni Vab a cui nulla si toglierà della loro autonomia istituzionale*»): attività di manutenzione e pulizia sentieri nelle zone boschive demaniali, zone parchi regionali, scarpate stradali e protezione antincendio, per conto degli enti pubblici, e anche privati (giardini, culture, boschi).

Di cooperative, in grado di svolgere anche un lavoro educativo, dovrebbero far parte, la proposta Leverone, giovani operanti nelle squadre Vab, studenti-operai di istituti professionali del settore, persone vicine alle protezionistiche.

a. pl.

Rapallo: servirà il Tigullio occidentale e il Golfo Paradiso

Un complesso scolastico per gli Istituti superiori

Per il progetto, già approvato Provincia, è previsto stanziamento di quindici miliardi - La carenza aule - Il «Liceti», in diversi edifici

— Il panorama dell'edilizia rapallese è destinato ad arricchirsi di nuova, prestigiosa struttura: fra gli obiettivi prioritari della neo amministrazione provinciale, infatti, spicca la costruzione complesso scolastico in cui potranno trovare finalmente spazi idonei e funzionali istituti superiori e di indirizzo professionale.

complesso sorgerà nella via privata Luisa adesso Rizzo, consterà di due grandi corpi distinti con impianti e servizi in comune. Il progetto, già approvato, prevede stanziamento di circa 15 miliardi. Il neo presidente della Provincia Giancarlo Mori, illustrando recentemente i programmi della giunta, dato ampio realizzazione del nuovo polo che sicuramente alleverà i disagi gli studenti rapallesi.

Come noto gli interventi materia edilizia scolastica per istituti superiori spettano alla Provincia, mentre quelli che interessano le medie inferiori sono a carico dei Comuni. Rapallo vantava fino ad un paio di anni fa popolazione circa 3000 unità, comprensiva anche di studenti provenienti dai centri vicini; le scuole in maggior «sofferenza» l'Istituto tecnico «Liceti» per geometri e ragionieri e la sezione staccata dell'Istituto professionale «De Ambrosis» che ha sede a Sestri Levante.

«Fortunio Liceti» detiene un piccolo record in negativo, quello di i propri studenti in tre edifici diversi, tutti piuttosto distanti fra loro: Palazzo Mainardi, della Gioventù, Casa Popolo. Molti disagi anche per i radiomontatori del «De Ambrosis», una specie che incontrato in questi ultimi anni molto favore tra i giovani. Gli studenti sono ospitati in locali della Casa del Popolo e di recente anche in alcune aule messe a disposizione dal Comune nell'edificio delle medie «Sbarbaro».

Quando verrà realizzato il complesso di Rizzo, a pieno entrerà in funzione polo scolastico finalmente grado soddisfare richieste dei giovani di tutto il Tigullio occidentale e del Golfo Paradiso per i quali sarà certo più iscriversi a rapallo che non Chiavari e Genova. L'esigenza di nuovi edifici scolastici è chiaramente espressa anche nel Piano regolatore di Rapallo

a. b.

Accoltellò un tossicomane condannato

CHIAVARI — Vito Valdes detto «il vecchio», anni, originario nato a Chiavari, in carcere dall'ottobre dell'82 per l'accoltellamento di un tossicomane (Fabrizio Di Tullio, anni, che se cavò con ferite alle guaribili in giorni), è stato condannato dal tribunale di Chiavari per lesioni personali volontarie a anni continuato d'ordine a cinque anni di reclusione e 5 milioni di multa.

Oggi incontro per il cantiere «Motomar»

LAVAGNA — La cantiere navale di Lavagna sarà al centro di un incontro che avrà luogo oggi alle 16 in Regione, presente l'assessore regionale all'Industria Muratore, il collega lavagnese Frezzato. Sul tappeto la media della Regione.

Domani invece, a Roma, delegazione di operai e ditta Fit Ferrotubi di Sestri ricevuta dal vicepresidente Consiglio

Il progetto recupero del partirà nei prossimi mesi

Turismo migliore a S. Fruttuoso con sentieri puliti e ben tenuti

Nei giorni scorsi c'è stato un incontro in municipio a Camogli per fare il punto sull'iniziativa Se il monte sarà più frequentato, «decongestionerannno» le spiagge piccolo borgo

CAMOGLI — ambiente italiano è intenzionato ad avviare nei prossimi mesi intervento di manutenzione e recupero dei sentieri che circondano l'abitato di San Fruttuoso di Camogli, proprietà che l'ente di tutela ricevuto in donazione dalla famiglia Doria-Pamphili.

A questo scopo, per esaminare le possibilità di del progetto, di coordinario altri enti coinvolgere nell'opera forze volontariato, si è svolto nei giorni scorsi un incontro presso il Comune di Camogli.

Per il Fai erano presenti le delegate genovesi Angela Garibella e Franca Barletti, che hanno discusso l'iniziativa con il Attilio Antola, l'ing. Stefano Massone, funzionario del settore territorio della Regione, e il responsabile del Corpo Forestale, Silvio Sommazzi.

Rendere i sentieri della zona più puliti e praticabili dovrebbe favorire, nelle intenzioni Fai, un «decongestionamento» dalla presenza turistica, oggi circoscritta nella della spiaggia (la proprietà estende invece per ettari).

Un piano per recuperare i sentieri di San Fruttuoso

Tra gli obiettivi principali, il recupero del sentiero che da San Fruttuoso porta alla terretta sul costone di ponente, che divide la baia dall'insenatura di Cala dell'Oro. Un percorso che in passato era chiaramente visibile.

Il progetto del Fai è solo agli inizi; dapprima i responsabili genovesi avevano aperato completare l'operazione tempo per poter realizzare escursioni nella zona occasione dell'Euroflora '90, la prossima primavera, questa ipotesi sembra definitivamente tramontata, perché i tempi intervento si preannunciano più lunghi e ora non precise dell'inizio dei lavori.

In prospettiva, i piani del Fai, il turismo a San Fruttuoso dovrebbe compiere un salto di qualità, anche attraverso la creazione di percorsi didattici, che faranno da corollario al risanamento delle (dove nel dei lavori sono venute alla luce alcune antiche tombe) e al recupero dell'abitato, preso nel piano dell'amministrazione comunale, che attende decollare dopo l'approvazione regionale.

Flebo

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

A Recco la scuola materna comunale

RECCO — Con qualche lagnanza per la convocazione domenicale, il Consiglio comunale ha approvato il nuovo progetto per l'ampliamento delle scuole via Massone, revocando il precedente venti giorni fa. Entro la settimana pratica dovrà essere depositata a Roma per il finanziamento della Cassa depositi e prestiti, che ha concesso più milioni, anziché 1,2 miliardi. Da parte degli amministratori c'è l'impegno realizzare «varianti» lo depennato (due in .

In apertura seduta, il missino Marchi criticato il modo in il sindaco Carbone, nell'ultima riunione, aveva comunicato l'assoluzione appello per il «caso Germering» dell'ex Pesce, omettendo la notizia dell'invio atti Tribunale di Genova Corte dei Conti. Carbone ha detto che non è conoscenza di tale aspetto.

fa. pi.

Recco, direttivo Croce Verde

RECCO — Dopo otto presidenza della Croce Verde, la 36 di partecipazione attiva), Emilio Zanolo, 60 eletto nel maggio scorso consigliere comunale come indipendente nella lista della dc (ha ricevuto la delega all'assistenza e sanità), ha lasciato la pubblica stenza recchese. Domenica, dal alle 20, si sono svolte le elezioni il rinnovo degli organi direttivi. I votanti sono stati 184.

nuovo consiglio stati eletti Mario (116 voti), Lino Castagnola (101), Francesco Gentile (91), Giovanni Marchesi (88), Antonio Tassino (81), Tarcisio Rinaldi (76), Gianluigi Bisi (76), Gabriella Massone (69), Emilio Razeto (omonimo, 3). La commissione di disciplina è composta da Luigi Bacigalupo, Giavan Battista Capurro, Alessandro Zenoglio; quella dei revisori conti da Francesco Bernardi, Antichi, Luigi Agenio.

fa. pi.

Chiavari: si occuperà di istruzione, assistenza e arredo urbano

Arriva il repubblicano Spensieri Il rimpasto di giunta è completo

A Tito Chella (l'urbanistica - La minoranza sostiene l'incompatibilità del nuovo assessore del pri

CHIAVARI — E' stato completato il rimpasto di giunta a Chiavari. La tragica scomparsa di Lello Bassi, pri, assessore all'Urbanistica, a soli nove giorni dalla nomina, aveva alterato i delicati equilibri i quattro partiti (dc, psi, pri, pli) che governano Chiavari, faticosamente giunti dopo mesi trattative. Sabato scorso è raggiunto un tra i partiti. In giunta ugualmente presente un repubblicano (il prof. Salvatore Spensieri, già consigliere delegato alla Pubblica Istruzione).

La delega convertita in assessorato supplente: Spensieri avrà in più la delega all' Assistenza e quella all'Arredo Urbano. L'Urbanistica, assessorato effettivo, tornerà invece al socialista prof. Tito Chella. Nello scorso quinquennio Chella aveva retto proprio l'assessorato all'Urbanistica. Nella nuova giunta, invece, stato nominato supplente all'Assistenza (che ora è passata al pri) e all'Edilizia Residenziale Pubblica, delega che manterrà.

L'organigramma definitivo della giunta è dunque pleto.

Nell'ambito dei partiti maggioranza sono stati attribuiti altri incarichi ad alcuni consiglieri. Già noti quelli assegnati a Eugenia Levaggi (pli, Ecologia), e a Bruno Cuneo (dc, Patrimonio e Agricoltura). In più, il dc Giacomo Vallebella avrà Viabilità e Traffico (facevano parte del «pacchetto» di competenze di Lello Bassi); il socialista Luigi Gregori avrà i Servizi Demografici ed Elettorali; il neoconsigliere repubblicano Vincenzo De Michiel sostituito Bassi) collaborerà con Spensieri nel settore dell'Assistenza. Sono infine stati annunciati altri incarichi a consiglieri del gruppo dc.

Il comunicato ufficiale quattro partiti, che annuncia il rimpasto, si conclude confermando la «politica collaborazione dei partiti di maggioranza». Non è però sicuro che, all'esterno di questa, i problemi siano finiti. La nomina di Spensieri, in quanto dipendente Usl (è primario ginecologo) odore di incompatibilità, potrebbe non essere indolore. Anche se alcuni pareri legali sostengono la tesi della compatibilità, tra l'opposizione c'è chi ha già annunciato un ricorso contro la nomina.

Marco Raffa

In un bosco a Missano scoperti e Titolo

CAPRIONE CHIAVARESE — Un secondo arsenale è stato scoperto dalla polizia di su indicazione di Mario Barattini, anni, il dipendente del Cantieri di Riva arrestato sabato perché trovato in possesso, nella sua abitazione di Castiglione Chiavarese, di una collezione di residuati bellici. Accanto a divise ed elmetti italiani, tedeschi e americani, c'erano anche due mitra (perfettamente funzionanti), munizioni

Grazie alle indicazioni di Barattini, che ha però precisato di aver trovato per caso un deposito di materiale bellico boschi Missano, agenti hanno così rinvenuto, ecc in sei nascondigli scavati nella roccia, un secondo arsenale.

Duemila pallottole, decine di caricatori per pistole e mitra, un obice di tritolo, 10 rotoli di miccia, 23 bombe a mano (italiane, tedesche e americane), 2 mine anticarro ed altrettante antiuomo, 2 pistole mitragliatrici, 2 fucili

m. r.

Incidente sull'Aurelia Pieve

Scontro in moto grave un ragazzo

Senza patente casco - 15

LIGURE — Un quindicenne, Sebastiano Orosio, abitante a Bogliasco in via Aurelia 43, è ricoverato in prognosi riservata rianimazione dell'ospedale Martino. E' rimasto vittima di un incidente stradale, nella notte tra sabato e domenica sulla via Aurelia.

Il ragazzo era alla guida di una moto Honda 500, che non avrebbe potuto condurre, e non indossava il casco. L'incidente è avvenuto all'altezza castello a, dove la via Aurelia svolta in due curve. Orosio, forse non a «governare» potente moto, l'opposta corsia di marcia, sulla quale procedeva, diretta a Genova, una Ford Fiesta con quattro persone a bordo.

Lo scontro, frontale, è stato molto violento. Il ragazzo stato sbalzato sull'asfalto ha battuto il capo. Lo ha raccolto, trasportandolo all'ospedale genovese, un'ambulanza della Croce Rossa di Sori.

Vi contusioni ed escoriazioni, invece, per alcuni degli occupanti dell'auto, tutti residenti a Genova: conducente Edoardo Mazza e la sorella Antonia, rispettivamente 23 e 20 anni, via Ferrari 14B, Sergio Figlio, 21 anni, corso Montevideo 58/1, e Stefania Piredda, 19 anni, via Pagano 24/2.

La moto 500 appartiene un amico

a. pl.

arrestato per estorsione Sestri Levante

LEVANTE — I carabinieri del nucleo operativo di Sestri Leva hanno arrestato domenica sera Gagliano, 27 anni, nativo Cittanova (Reggio Calabria) ma a Genova in Tegila 91. Gagliano è colpito nel luglio scorso da un ordine di cattura della procura genovese per estorsione, minaccia a mano armata e detenzione di due pistole.

Segui il sole della convenienza

MINA
armadio 6 ante,
letto matrimoniale*, comodini,
comò, specchio.
L. 1.650.000
*senza rete e materasso

MOBILSOL

4.000 mq. di esposizione

camere da L. 985.000
salotti da L. 1.100.000
cucine complete di frigo, cucina a gas con forno, cappa da L. 1.315.000

i prezzi comprendono: IVA · trasporto a/r 200 km · consegna · montaggio

DOLCEACQUA
(uscita Ventimiglia) via Provinciale 51 - tel. 0184/36372

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDI

La serie C conferma e ripropone molte delusioni, qualche segno di risveglio arriva dall'Interregionale

Il dramma è sempre più vicino

Anna di Taggia. L'allenatore Elvio Fontana, una volta contestato a fine gara dai tifosi Sanremese, sta per lasciare lo stadio su una macchina della polizia (Telefoto Gatti)

Sanremese e Cairese, ultime nei rispettivi campionati, con quattro punti. batte la testa contro il muro e cerca di sciogliere l'ultimo, e probabilmente inutile, interrogativo che gli resta: Fontana, sì o no? La crisi della squadra arriva da lontano, mercato cattivo e dall'impossibilità di allestire una formin grado di reggere la categoria. Unica illusione, la Coppa Italia. Ma il campionato di Cairese, Savona e Asti insegna adesso che non fu davvero vera gloria. La Liguria rischia di perdere l'unica compagine che da tanti anni aveva in C1, su questo non ci sono dubbi.

Erin ha ancora una carta da giocare, quella di possibili rinforzi. Lo farà, probabilmente, ingaggiando Turone e Fresca. La parla chiaro, ma squadra è ancora viva, passo con avversarie titolate insomma, vale la pena provarci.

Savona cambia in qualche modo rotta e pareggia finalmente in Ormai è coinvolto anima e corpo nella lotta per la salvezza: vedremo come saprà adattarsi a questo ruolo inaspettato, se saprà costruirsi mentalità giusta, potrà ovviamente risalire in classifica.

sembra adeguata C2. Ha cominciato botto, del

del pareggi. Ventura spera di migliorare e di al successo, almeno in un patrimonio di punti che dovrà metterla al riparo da sorprese sgradite.

In Interregionale è stata la domenica di due tecnici bravi, anche se, forse, alle prese con problemi più grandi di loro. Sono Paolo e Chico Locatelli. Il primo ha pareggiato a Biella, il secondo si è fatto regalare dai suoi la prima vittoria della stagione, arrivata per giunta in trasferta, ad Andora. Una strada lunga, ma i risultati dicono che per Albenga e Levante la salvezza non è un miraggio.

L'Imperia, finisce stupire bene o in male, torna a vincere, e lo fa sul campo dell'Acqui sembra aver sciolto il dilemma che lo insegue dall'inizio del campionato: si terrà in panchina, e cercherà, dopo l'arrivo di Desolati, di dare caccia Non solo: in serbo un altro acquisto: l'Imperia, a risalire, ci tiene proprio.

Sanmargheritese e Rapallo un derby positivo per entrambi, molto tutto con un pizzico di giallo. Samm continua politica dei piccoli passi, il Rapallo non vuole per vinto, nonostante l'ultimo posto.

a. ch.

Sciolti nella «Taggia»?

SANREMO — *Il «neutro» di Arma di Taggia come lo definisce regolarmente la Rai nei suoi notiziari) ha ospitato domenica la Sanremese per la quinta volta in questa stagione. L'ultima? Forse, ma l'ultima dove già era la partita meno di Piacenza, poi quella contro il Vigevano. Una giustificata cautela ha indotto a rinviare il ritorno al «Comunale», non compromettere il nuovo manto erboso, battuto pioggia di questi giorni. Ma dopo Sanremese-Spal, nell'assenza del rinviato, il presidente Sciolli ha però paventato il pericolo che l'esilio possa durare molto più a lungo.*

«Speriamo veramente, senza voler fare della polemica e dell'umorismo, che questo non sia un inverno piovoso, altrimenti al Comunale rientreremo a primavera», ha detto il presidente con l'amaro in bocca. I conti non tornano in campo e al botteghino: la squadra non gira, ma certo l'esilio Arma sta togliendo molti tifosi alla Sanremese scoraggiati soprattutto dalla difficoltà di rientrare a Sanremo a fine partita. Un'ora in sembra il minimo assicurato ogni volta. Non è davvero lo stadio giusto per la Sanremese. (b. m.)

Il giudizio di Minetti

SAVONA — *In tribuna, accompagnato Mario Vegnola (che non mi vedevo qualche tempo), c'era anche Piero Minetti, presidente della Federcalcio ligure. Del Savona ha detto: «Una squadra che di qualche giocatore con l'eccezione, forse dovrebbe limitarsi a sfruttare più gli errori dell'avversario.*

Un parere che ha ripreso Franco Bartoli, che di giocatori di categoria ne ha comprati molti. Si è intrattenuto lui e gli ha chiesto lumi sul Savona. Il numero uno biancoblù, che non si capacitato per la precoce di classifica della squadra, resta più disinteressato sul Savona per avere materiale di valutazione. (s. ch.)

In C2 (girone A, naturalmente) è stata la giornata-record in fatto di gol: 19 reti in nove partite, il simo stagionale, dopo i primi 900 minuti di gioco. E, quasi a conferma che i valori football non sono acqua, quasi un terzo di queste reti (sei) sono state un segno due capolista del girone, Alessandria e Spezia, veramente incontenibili in

girone A di C1 le cose meno : 13 in tutto i gol segnati. Solo, in due giornate, la quinta e la si è fatto peggio.

Cifre — Complessivamente, dopo dieci giornate, il girone A di C1 ha segnato 156 reti, in 80 partite; lo girone della C2 ne vanta 147. due rigori trasformati nella decima giornata, a favore del Parma in C1 e Spezia di determinanti ai fini risultato. Un'unica doppietta: quello spezzino Ferretti.

Padova-boom — Un'occhiata a Padova-Parma, big match giornata di C1, finita 1-1 e ad assistere alla partita c'erano oltre 13.000 spettatori, per incasso che ha superato i 162 milioni quanto introita un'intera stagione la Sanremese (quest'anno non neppure sicura di arrivare a tanto).

Stranieri — A proposito del Parma. E' certamente la squadra più «straniera» di tutta serie C. Anzi, è l'unica compagine a contare, nelle file, tre giocatori nati all'estero, ovviamente tutti però passaporto italiano.

Walter Bianchi, difensore, è nato ad Aarau in Svizzera. Gianluca Righetti, attaccante, è nato anche

ESTEROFILIA LA MALATTIA DEL PARMA

nella confederazione elvetica, però a Basilea; Roberto Bordin (chi si rivede!), centrocampista, pur essendo nato e cresciuto, non calcisticamente, è Sanremo è nato a Zavia in Libia.

anche la Sanremese (che negli Anni 60 ebbe un orlando vero, l'argentino Orlando Rao, che vive tuttora a Sanremo) ha il suo straniero: è Francesco Bertoletti, ingaggiato al calcio- d'autunno, nato in Gran Bretagna, a Blackburn.

— L'oscar dell'eleganza in serie C forse a livello nazionale) spetta sicuramente al Civitavecchia, squadra Cairese e Spezia girone A di C2. I laziali, presieduti un parlamentare, indossano maglie che una creazione delle sorelle Fontana, notissima firma romana dell'alta moda. Ma la novità non pare abbia portato fortuna.

h. m.

Anche Sciolli abbandona Fontana? (Ma i guai non sono solo in panchina)

SANREMO — I bianconeri fa sempre più inquietante il fantasma C2. Se continua di questo passo la Sanremese sembra destinata ad una precipitosa discesa. partite, quattro punti, una sola vittoria, due pareggi, sconfitte di cui due casalinghe, sei reti segnate, ben quattordici subite: sono queste le cifre passivo che, oggi, la Sanremese solitario fanalino di e tre lunghezze penultimo, vogliono C2, campionato a cui Sanremo non è più abituata, dopo sette stagioni in C1.

Domenica battuta d'arresto, inspiegabile una brutta ha imposto la sua legge: a cinque minuti dalla fine fa segnare il gol della vittoria. Lo ha fatto anche baffardamente, dopo essere rimasto a terra per una espulsione.

Ma l'atmosfera non si respirava allo «Scavo» di Arma di Taggia domenica era quasi di disarmo: in campo la squadra balbettava senza troppo costrutto pur avendo occasioni da regolarmente sprecate, in tribuna stampa non sono arrivate le formazioni delle squadre. A fine partita persino la contestazione dei tifosi era in linea con le attuali dimensioni della Sanremese con pochi irriducibili che hanno chiesto, per l'ennesima volta, la testa di Elvio Fontana. Il tecnico demoralizzato: «Se colpe sono mie è giusto che paghi, ma quali sono mie colpe?».

Certo facile nei panni di Dino Sciolli in questo momento. Il presidente è preoccupato per i rovesci della squadra e le continue che gli arrivano è rimasto impressionato dal fatto che il mister ha dovuto lasciare lo stadio sull'auto polizia. Dice il presidente: «*La situazione va affrontata in qualche modo. Se deve essere retrocessione sia, ma ci sono tanti modi di più ad un tavolo con Fontana e Cavalieri, quali provvedimenti prendere. Mi rendo conto che un altro, al mio posto, avrebbe cambiato allenatore. non so fino a che punto Fontana ha colpe».*

Ieri sera, a tarda il primo summit a Marina con Fontana e Cavalieri. Un incontro anticipato di Cavalieri, nuovo direttore generale, ufficialmente solo dal 1° dicembre, dopo l'uomo della ristrutturazione societaria o l'uomo della liquidazione bianconera?). Quali le possibili decisioni: l'esonero di Fontana accontentando una parte piazza che non perdona al tecnico o la sua conferma che porterà, inevitabilmente, a posizioni impopolari?

E' la squadra, come era già successo, stavolta, in senza, che non risponde alle attese di Sciolli? Il timore è che i giocatori siano spesso inesperti; alcuni vecchi stanno clamoro- sotto le aspettative. Opinione, tecnico della Spal, ha messo il sulla piaga: «*Mi la Sanremese abbia grossi problemi di difesa*». Poi diplomaticamente ha dato un incoraggiamento: «*Comunque la non è spacciata. Vale sicuramente squadre come Pavia, Rondinella o Legnano*».

Difesa quindi, proprio il maggior esperienza squadra, reti numero uno nel- scorso anno. Appare ingeneroso, in questa situazione, scaricare tutte le colpe su Fontana che ha lavorato finora tra difficoltà ambientali e strutturali da sottovalutare. La piazza (o una parte di essa) reclama una testa. Cacciarlo potrebbe essere un mezzo per placare gli animi. Ma sul piano tecnico, in chiave-salvezza, c'è il sospetto che serva a poco o a nulla.

LE PAGELLE — Bobbo 6, Chiusa 6, Perroni 5,5, Minoso s.v., Cichetto 6,5, Gherardini s.v.), Conti 5,5, Araldi 7, Biangero 6,5, Bertolotti 6, Profumo 5,5, Fantinato 6,5 (Monelli s.v.), Fontana 6.

Bruno Monticone

Un punticino e il Savona finalmente va in avanti

— I biancoblù hanno interrotto la caduta con un pari interno, che arriva dopo due sconfitte al Baciglupo. Prestazione po' più grinta se con molti difetti sempre, pubblico rassegnato soddisfatto pronto a restare vicino alla squadra), più contento di Bartoli.

La partita — Asti certa- più modesto del Pontedera (si sapeva), catalogare fra le peggiori squadre viste in circolazione gol segnato con incredibile (ma bisogna tenere conto del vento), poi un de Baldi ha rimesso le cose a posto. Il Savona, questa volta, si è sciolto dopo reti degli avversari e si trat- dell'indicazione migliore. Nella ripresa, tutto sommato, avrebbe anche potuto vincere.

La squadra, Sacco, è non si può dargli torto, è corso ai ripari. Ha schierato tre marcatori, lasciando Vergari in copertura anche quando gli è mancato l'avversario diretto, con Martinelli a proteggere la difesa in posizione centrale però a Lucini e Vignati costruire e appoggiare le punte, e i due, assieme, sono sembrati un po' fragilini per svolgere questo compito. C'è poi l'eterno problema libero in apertura Sacco ha schierato ancora Barisasina, salvo riportarlo precipitosamente a centrocampo appena l'Asti ha segnato. forse meglio prendere una decisione definitiva. Quaglia rotti in panchina, c'è gloria neppure per

Fortieri story — A Cairo, un chiaro gesto di sfiducia, Conti è stato tenuto in panchina, in quell'occasione è bene, nel Il è forse dimostrato immaturo (è comprensibile) per il ruolo titolare.

Grande Baldi — E' stato il migliore in campo. Disciplinato, combattivo. Ha colpito l'incrocio dei pali su punizione, poi ha segnato il gol. I pericoli maggiori sono venuti da lui. dimostrazione anche per gli altri che, quando si gioca con grinta, arrivano pure i risultati.

Classifica — Il Savona una tre squadre alle spalle e resta compagnia di Civitavecchia e Derthona. Se il pari significa corso. provi a tirare fuori un punto anche da Massa.

— Solo 280 paganti, più qualche finito, roba da prima categoria. Molti forse sono raggranati, altri restano per fortuna vicini alla squadra. Bartoli (che sa curare le pubbliche relazioni), Sacco e i giocatori possono contare almeno su questo. In piazza. pericolo retrocessione porte dopo tanti anni professionismo, se mi- fortuna, sarebbero ben diverse e deprecabili reazioni. La lezione è servita. Si è passati dalla contestazione dello scorso campionato per i troppi pareggi alla soddisfazione per il punto con l'Asti.

Sandro Chiaramonti

LE PAGELLE: Burlando 6, Schiberti s.v., Martinelli 6, Martinelli 5,5, Vergari 6; Vignati 5 (Rossa 6), Lucini 5, Monari 5, Baldi 6, Iuculano 5 (Quaglierotti Sacco 6

Ma alla Cairese bastano le lodi?

CAIRO — E' il discorso di sempre. La Cairese gioca, lotta, si guadagna i complimenti degli avversari, ma di punti non se ne parla. La Sardegna stavolta non è stata portatrice di un risultato utile come all'andata (ma la Torres non è certa il Carbonia), e posto dal giallobù diventa pesante.

Cinque sconfitte consecutive hanno trasformato la Cairese nell'unica formazione staccata dal resto del gruppo, ma Franco Viviani rifiuta il ruolo di squadra materasso. Dice: «Se così fosse ci farebbero tre o quattro gol e ci manderebbero a casa. Invece rimaniamo sempre a tener testa agli avversari, qualunque sia il loro valore. Sì è ripetuta stavolta la gara con la Spezia, con l'unica differenza che il gol degli avversari è arrivato all'inizio anziché alla fine».

E il calendario insiste inspiegabile. Domenica arriva la Pistoiese, poi si va a Pontedera, quindi in casa con la Lucchese. «Un altro trittico tremendo, ma non dobbiamo guardare certe cose» dice Viviani.

Una rete dopo sette minuti, poi l'espulsione di Facchi, una reazione ammirabile sul piano collettivo, il tutto di fronte a un Torres che è tra le candidate alla C1. Dovevano ricordare tutte questo, così come è necessario sottolineare che in prima linea il gol dei minuti attaccato minuti.

Viviani commenta: «Abbiamo grosse difficoltà in questo tiro, ma non diamo tutte le colpe alle punte. E' tutta la squadra a dover lavorare per risolvere il problema». Intanto alcuni tifosi si il perché del nitismo Pio-

Il presidente Bri che qualcosa non va, e lo fa nella maniera più chiara. Dice: «Evidentemente abbiamo commesso degli errori facendo certe scelte. I risultati sono chiari, purtroppo, e non è facile uscire da questa situazione. In questa stagione della nulla sembra cambiare, fortuna è un'impresa».

Intanto, la società si sta muovendo per riuscire a concludere l'ingaggio di un paio di giocatori. I nomi, è noto, sono due: Ramon Turone per dare tranquillità ed esperienza alla difesa, Fresca per un attacco che deve risollevarsi.

r. bg.

Contro il Montevarchi per l'Entella un altro punto perduto in casa

Ventura: «Troppe ingenuità»

CHIAVARI — *L'Entella è squadra più importante di Chiavari? , il pubblico del Comunale tifa Juventus*

Domenica un boato ha accolto la notizia del gol di Pisa a San Siro, animando finalmente tutti gli spettatori, che stno a quel seguito con freddezza la sfida tra i biancocelesti di Ventura e il Montevarchi.

gente tribuna salita in piedi soltanto al gol della Vecchia Signora, perché l'Entella prova a stimolarla indossando la maglia bianconera? Forse vedere quei colori il pubblico potrebbe di- disinteresse. (a. c.)

CHIAVARI — Quello di C2 è campionato estremamente difficile dove il minimo errore può essere pagato a caro prezzo e ormai l'Entella ha imparato molto bene la lezione: nelle tre sfide casa- Pistoiese, Spezia ed ora Montevarchi (1-1) i biancocelesti hanno dovuto complessivamente tre punti agli avversari sul piatto della bilancia novanta minuti d'attacco biancocelesta pesano quanto l'unica azione portata in contropiede dagli ospiti.

«Questo è il calcio — dice mister Ventura — e bisogna rendersene conto. I gol che si subiscono come nel match contro il Montevarchi sono frutti di ingenuità difensive, e mio avviso il problema più grosso risolvere è all'attacco; i nostri avversari infatti sono bravi a sfruttare al meglio le pochissime opportunità avute a disposizione, non riusciamo a finalizzare convenientemente le numerose occasioni da gol».

Infatti nonostante la regolarità tenuta il centrocampo dal rossoblù Bruno («*Non potevamo fare altrimenti, cercavamo il pareggio*», ha il tecnico), i riusciti a creare diverse opportunità con Antonucci, Spalletti, Palazzotto (palo), gostino ma hanno fallito molto per fare centro.

Ancora Ventura: «*Non mancato che la squadra ha dato l'ennesima prova di carattere rimontando in pochi minuti i gol del provvisorio vantaggio ottenuto dal Montevarchi: è la colta che ci troviamo in una situazione del partite casalinghe, non perdiamo mai la testa ed organizziamo amministrata volontà la nostra riscossa. E' un fatto molto importante, di che posta è fatta l'Entella, ma naturalmente mi auguro che questo cliché casalingo possa cambiare (in meglio)».*

Per i biancocelesti non c'è tempo di fare i conti in classifica visto che incombe la doppia trasferta consecutiva Borgo e Savona.

Conclude Ventura: «*E' un autentico tour de force, purtroppo i nostri tifosi non ci sono ancora resi conto della realtà del campionato e pretenderanno la luna!*».

LE PAGELLE — Cardinale 6; Guerra 6,5, Gozzi 6 (Talarico s. v.), Biabile 6, Mariani 6, Poggi 6; Spalletti 6,5, Benedetti 6, Antonucci 7, Scarpa 6 (Palazzotto 6), D'Agostino 7, Ventura 7, Costa

BASKET - Giornata favorevole per le squadre liguri

Loano: cento punti per il primato Erg e Porto Riva fanno canestro

Nella C1 maschile basket, il Loano sfonda quota nella gara col Biella e riaggancia il primato. Importanti successi anche l'Erg Genova e per le Porto Riva Rapallo.

C maschile — *Vallarino e compagni hanno battuto il 102-87 (p.t. 37-36) e riusciti a riagganciare il primato. In vetta alla classifica c'è grande affollamento, con 7 squadre raggruppate a 6 punti.*

Migliori realizzatori, Vernetti (22), Melgrati (18) e Tassara (16).

I loanesi ringraziano il Cus Erg Genova che è riuscito a fermare la capolista Derthona (83-79). In evidenza Nicolotti (13) e Solinas (14). Disco rosso per l'Autorighi Chiavari, sul campo della Valtanaro (96-66).

Quinta sconfitta consecutiva per l'Ortopedia Sparta, battuta dall'Ortopol Alessandria (81-99).

B femminile — incredibile nell'incontro il ragazze rapaliesi e il Parma A 25 secondi dal termine la formazione lombarda era avanti di tre punti. Il Rapallo è riuscito prima a pareggiare, due tiri liberi trasformati Carnelia A 7 secondi termine. Prima migliore realizzatrice con 23 punti), realizzate dalle «lunette» il punto

Il Loano è tornato a mani vuote dalla trasferta di Lissone Migliori realizzatrici giallorosse, Antonella Fratelli (22) e Salvini (21). Classifica (6ª giornata). Pavia p. 12, 10. Rapallo, Broni e Biassono 8; Lissone 6; Loano e Parma 4; Alessandria e Torino 2; Arcore 0.

C femminile — girone B, il Chiavari, trascinato da Serre e Volpiano, ha conquistato un preziosa successo col Siena (61-56). *Il Chiavari è stato penalizzato in classifica per aver schierato Paola Serra nella gara vittoriosa col Brocchi.*

Successo misura anche per il Comeseno Genova, nel- para Borgotaro (76-Migliore realizzatrice, Demargasso (20). Il Sestri Levante ha conquistato il suo primo successo stagionale, a spese Terranova (62-31).

Nel girone A, l'Albatros ha rinviato ancora l'appuntamento col primo successo. Le sfortune sono state sconfitte dal Torino Mirafiori (57-39).

m. f.

PALLAVOLO - In B momento nero per Levante, Due A e Olympia Voltri

Per l'Erg un poker firmato Gualandi

In C1 la Maurina vince il derby con il Cus Genova - Primo per il Colombo

La quarta in A1 femminile della matricola Erg Genova è senza dubbio il risultato più importante ottenuto dalle squadre liguri nei campionati nazionali di pallavolo, mentre continua in serie B il momento negativo di Levante Chiavari, Vian Due A Albissola e Olympia Voltri.

Gualandi re tutte — L'Erg Genova ha espugnato con grande autorità il parquet del Cus Padova (3-1) cancellando la settimana nera sconfitta con l'Ina campionato e la Reca Reggio Emilia in Coppa Italia) e con- il terzo posto in graduatoria: le ragazze di hanno vinto bene il primo set (15-7), hanno accusato poi un momento negativo nella seconda frazione (8-15), ma si sono riprese alla grande nei due tempi successivi (15-8 e 15-10) stroncando ogni tentativo del team di Zanella.

Tutte le genovesi si sono espresse su un livello tecnico più che buono, la palma della migliore in campo va attribuita sicuramente Gualandi, che fatto valere la esperienza nei momenti chiave dell'incontro.

Una sconfitta — In B femminile il Vian Due A Albissola e la Levante Chiavari sono sempre (e purtroppo) il cetto, consecutiva e rimangono a quota zero in classifica; le ponentine di Silvestrini tornano dalla trasferta di Rivarolo Canavese un netto (parziali di 15-10, 15-8 e 15-7), le levantine di Russo sono state battute sul campo del Carnini Cialgo (3-1 con parziali di 12-15, 15-12, 15-14 e 15-7). Le chiavaresi però hanno schierato una formazione largamente incompleta e hanno trovato sulla loro strada un arbitraggio troppo casalingo.

Poche invece le giustificazioni in B maschile per l'Olympia Voltri che sul suo parquet ha subito bandiera bianca di fronte al Olivieri Brighenio: la compagine di Isocarini ha prevalso per (parziali di 12-15, 15-4, 15-6 e 15-10) approfittando degli errori commessi dai genovesi soprattutto fase di ricezione. Mister Morello ha Bettucchi e Volpe in regia, Chinchio e Canzola di mano, Zelo e Mi- al centro, ma il sestetto voltresi è stato all'altezza della situazione.

Brave imperiesi — In C1 femminile le imperiesi del Maurina Hobo's salvano un bilancio che per il resto è completamente negativo per le compagini liguri. La capolista ponentina ha conquistato il terzo successo stagionale nel derby con il Cus Genova (3-2), dimostrando di avere tutte le carte in regola per puntare all'affermazione finale in campionato, mentre non sono riuscite a sfruttare il fattore campo le sue cugine Volley Sanremo e San Lo Loano: le sanremesi non hanno potuto arginare la superiorità del Barberis Cepa- (3-1), le hanno ceduto analogo punteggio di fronte Pallavolo.

Infine le genovesi della Linea Sud Ovest hanno ribadito la loro adattabilità alle gare in trasferta subendo un pesante 3-0 sul terreno dell'Accornero Savigliano.

Colombo okay — In C1 maschile i genovesi del Colombo hanno rotto il ghiaccio conquistando la prima vittoria stagionale proprio nel derby con gli imperiesi della Primavera Olio Basso: la squadra di Bertolotto s'è imposta con un netto 3-0 (parziali di 15-8, 15-13 e 16-11). L'altro derby ligure è stato appannaggio dei Due A Celle che ha battuto il Filloset Genova per 3-1: i ponentini hanno vinto il primo set per 16-14, ma i genovesi hanno rinunciato nelle seguenti tre frazioni (15-8, 16-14 e 15-13).

a. c.

e Tavola — La coppia Porcheddu-Poretti ha vinto la finale del doppio misto nel torneo sociale del TC Ventimiglia. In finale hanno superato la coppia Minobella-Muratore per 6/4, 1/6 e 6/4.

INTERREGIONALE - Rilancio delle due squadre ai poli opposti [illegible] classifica

Imperia e Levante, si torna a sperare

Baucia ora può sorridere: il quarto successo esterno dei nerazzurri puntella definitivamente la [illegible] panchina - Manovra più ordinata e Desolati verso la forma migliore - Accenni [illegible] «dolce vita»?

IMPERIA — A fine partita, [illegible] Acqui, sorrideva felice, come uno che, seduto [illegible] a poco prima su una panchina arroventata, avesse smorzato il bruciore con un secchio d'acqua gelata. [illegible] esterno, il quarto [illegible] stagione per l'Imperia, ha [illegible] Mario Baucia dall'[illegible] Bersalino è finita al Bra, non vi sono [illegible] allenatori disponibili e Rivarolì non è [illegible] grint: «*Il trainer non si tocca. [illegible] re più lui, [illegible] ne vado [illegible] ch'io*», ripete il presidente.

Baucia è soddisfatto. «*Si comincia a vedere qualche schema*», afferma il tecnico nerazzurro [illegible] un presente al «Comunale», E d'accordo: [illegible] Calcia e Bolgiani [illegible] fasce esterne, Benzi e Evangelisti a centrocampo, il Massimilla dietro alle due punte Desolati ed Evangelisti, la formazione [illegible] apparsa decisamente più ordinata. «*Una disposizione studiata per Chiarello: ma purtroppo il capitano ha dovuto dare forfait*», spiega mister Baucia.

Che cos'ha Chiarello? «Lampadina» lamenta da tempo [illegible] stiramento all'inguine, che gli impedisce [illegible] condurre una preparazione adeguata. Più volte il stato costretto alla panchina. Le sue condizioni, sino a venerdì scorso, sembravano migliorate. Ma sabato un consulto con uno specialista [illegible] ha consigliato [illegible] ulteriori pe-

Calcia, ottimo sulla fascia

riodo di riposo [illegible] una decina di giorni, per motivi precauzionali [illegible] società non ne vuole pregiudicare il completo recupero.

Desolati si presenta. L'ex fiorentino, che all'esordio nello sfortunato incontro casalingo con la Juve Domo era piaciuto, è apparso ad Acqui in progresso: ha segnato un gran gol e altri due o tre li ha falliti d'un soffio. «*E' [illegible] miglioramento, anche se ancora ha bisogno di trovare l'intesa con i compagni e di ambientarsi sugli infidi campi dell'Interregionale*», conferma Rivarolì.

Vicende di «mr. Meneghetti, lo scorso [illegible] all'Acqui, ha disputato una gara eccellente, forse perché aveva uno stimolo [illegible] più. Osserva Rivarolì: «*E' ora che [illegible] gli dia fiducia. E' maturo, per la categoria. Ma anche Calcia si è comportato bene: tanto di giovani, dunque*». Sfortunato, invece, Magaraggia, [illegible] attaccante [illegible] sperante nell'Imperia: si è [illegible] con Corona, rimasto a terra dolorante («*Faceva la sceneggiata*» protestano ad Acqui), e l'arbitro lo ha espulso.

Dolce vita. Nel difendere Baucia, Rivarolì ha sempre accusato i giocatori [illegible] «scarso impegno». Sono stati incaricati [illegible] sorvegliarli il d.s. Bruno Cocco e il [illegible] braccio destro Orsiani. E giovedì notte, pare che un gruppetto [illegible] calciatori imperiesi sia stato sorpreso alle 2,30 a Sanremo, nel giresai [illegible] casinò. Il presidente [illegible] è esploso ed ha minacciato di spedire a casa qualcuno senza stipendio. La minaccia è servita: ad Acqui, l'attesa reazione c'è stata.

Futuro. C'è uno stopper in arrivo: ha 23 anni. Il figlio d'arte, proviene [illegible] da una squadra toscana [illegible] C2. [illegible] più. [illegible] varcoli [illegible] si lascia sfuggire. [illegible] misterioso difensore sarà al «Cieclone» giovedì per definire l'accordo. «*L'organico sarà così al completo e Baucia avrà solo problemi di abbondanza. Chi sbaglia, d'ora in poi, rischia [illegible] perdere il posto*», conclude il presidente.

Stefano Delfino

Una rete da moviola dei genovesi, ma meritatissima, beffa l'irriconoscibile Andora. Inutili le [illegible] apportate da Spigno

ANDORA — Carlo Spigno è stato facile profeta nel manifestare cattivi presagi per l'incontro casalingo [illegible] la Le[illegible] C Pegliese. Un presentimento che il campo ha trasformato in realtà. «E' accaduto quanto temevo — afferma il tecnico dell'Andora — e il successo dei genovesi è indiscutibile sotto ogni aspetto. Hanno [illegible] il campo [illegible] autorevolezza, noi non siamo mai stati in grado di impensierirli».

L'«Andora davvero irriconoscibile, sia sul piano tattico che atletico. Una giornata storta? Si spera [illegible] così. I bianconeri non sono mai stati in partita. Tatticamente si pensava ad un'Andora che cercasse subito il gol per amministrare il vantaggio in contropiede, la Levanto invece ha subito preso l'iniziativa, senza più lasciarla.

«In effetti — commenta Spigno — le nostre intenzioni [illegible] quelle di attaccare, ma siamo [illegible] rinchiusi nella nostra metà campo. [illegible] possibilità di venirne fuori. Penso però più [illegible] un fatto psicologico, ad una sottovalutazione dell'avversario, il rischio [illegible] inibirsi che temevo».

Anche sul piano tecnico ed atletico l'Andora ha mostrato limiti ed il centrocampo è apparso il reparto chiave: Spigno e Fiolatto, poco incisi e puntualmente saltati dalla manovra: qualcosa di più ha fatto Costantini, si è prodigato Pierarezia fino a quando le energie lo hanno sostenuto, una evidentemente ci voleva [illegible] altro per domare i genovesi che finalmente hanno raccolto quanto seminato.

Spigno ha tentato il tutto per tutto nel finale, modificando il reparto di attacco [illegible] i rientranti Zanco e Scarcia e l'arretramento di Darmendàs, ma senza successo. La partita, e l'andamento [illegible] lasciava chiaramente intendere, [illegible] da [illegible] parecchio tempo prima del gol.

Parecchie volte la Levante era [illegible] vicino alla [illegible] tura, [illegible] solo per qualche indecisione di Ubertelli, Parodi, Moretti e Cutaia, [illegible] hanno sparato a volontà in ampi varchi nella fascia centrale. L'Andora [illegible] era [illegible] mi[illegible] una volta soltanto. Minori responsabilità vanno alla difesa che alla fine ha pagato l'abulia degli altri reparti.

La Levante [illegible] segnato un gol da moviola, forse fortunoso, ma non per questo immeritato: Cutaia [illegible] azzeccato un tiro[illegible] ad effetto [illegible] lunga distanza, ampiamente legittimato dal comportamento di tutta [illegible] squadra.

Chico Locatelli stavolta è uscito dallo spogliatoio sorridendo: «Da troppo tempo [illegible] fortuna [illegible] prima vittoria, che ci convincesse dei nostri mezzi. Come matricole, lo [illegible] dell'esperienza forse l'abbiamo già pagato.

g. m.

E' nata a Biella la riscossa dell'Albenga?

Paolo Tonelli

[illegible] — *L'Albenga [illegible] imboccato [illegible] via [illegible] riscossa? Il pareggio, preventivato ed ottenuto in quel di Biella, sembra darne conferma. Ci [illegible] subito la controprova, domenica prossima, [illegible] la visita [illegible] «Riva» della Juve Domo, formazione vice capolista e ricca di bomber.*

«Saper quello che [illegible] vuole [illegible] ottenerlo, è certo gratificante — *dice Paolo Tonelli* —, a Biella è accaduto, dovremo continuare. Sarà importante muovere la classifica ogni domenica. Ci giocheremo le venti partite che restano con lo stesso spirito di Biella. I ragazzi stanno impa[illegible] [illegible] fiducia [illegible] loro mezzi, sono disciplinati, mi seguono. Se rigiocassimo [illegible] [illegible] partite, Andora e Moncalieri tanto [illegible] esempi, non le perderemmo di certo».

Per far visita alla Biellese, Tonelli [illegible] il ricorso a rivoluzioni: un punta in meno, un centrocampista (Fontana) in più. «E' [illegible] chiaramente una partita di contenimento — afferma il tecnico — [illegible] rinunciare a giocare le nostre carte, e credo che di questo pareggio siano più soddisfatti i [illegible] di noi. Gli avversari hanno premuto a lungo, ma senza lucidità e con [illegible] spunto. Noi, [illegible] Nuriani, Alfano e Fontana; abbiamo avuto tre limpide occasioni da rete, mancate d'un soffio».

L'unico neo [illegible] trasferta, l'espulsione [illegible] Bottero: «Si stava ambientando nel ruolo sulla fascia — dice Tonelli —, ma domenica è probabile non sia disponibile.

g. m.

Boccette

Serie A (5ª giornata) Aldo-Quadrifoglio 3-3, Pontevecchio-Moneta 3-3, Lorenzo-Europa 3-3, Franco-Black Bull 3-3 Cervino-Gatto Nero 3-3, Lombardo-Polisportiva 1-5, Europa 1-Ariston 3-5.

Serie B (3ª giornata) Cirone B1: Ariston-Biesta 1 3-4, Cavalluccio 2-Cavalluccio 1 3-4; Biesta 2-Cervino 1-5; Moneta-Berenella 2-4; Caria 1-Halti 3-3; Odissea-Caria 2 3-3.

Cirone B2: Cristallo-[illegible] 4-3; Black Bull-Lorenzo 3-3; Quiliano-VII Cal 1-5; Arci-Franco [illegible] Zinola-S.Isidoro 2-4; S.Genesio-Ente 4-2.

Cirone B3: Quadrifoglio-Cristallo 1-5; Polisportiva-Lombardo 4-2. VII Cal-Quiliano 1-5, Gatto Nero-Arci 2-4, S.Isidoro-Zinola 6-0; Chiarino-S.Genesio 5-0.

Classifica: Serie A: Polisportiva 23, Ariston 16, Europa 3 17, Black Bull, Pontevecchio e Quadrifoglio 15, Franco, Lorenzo 13, Europa 1, Lombardo 14, Moneta 13, Gatto Nero 12, Aldo 11, Cervino 10.

Somozzy [illegible] vasca [illegible] Savona

SAVONA — [illegible] ieri sera nella piscina olimpica di corso Colombo, per Josef Somozzy, l'ungherese neo-acquisto della Canottieri Savona che debutterà [illegible] torneo di A1 sabato pomeriggio alle 17,30 nella sfida [illegible] contro il Civitavecchia.

Chicco Scioscia, infortunatosi a un ginocchio durante la tournée in Ungheria, è stato operato ieri pomeriggio dal professor Manfera. Per lui si prevedono tempi medi di recupero: potrebbe tornare in squadra fra circa un mese.

Intanto il vice presidente Alberto Falco ha definito «[illegible] positivo» lo stage in terra magiara, durante il quale il Savona ha affrontato (uscendo sempre imbattuto) Honved, Vasas, Tungram, Ferroviario e Ujpest, oltre ai draconiani dottrinari [illegible] anche loro in Ungheria.

Dopodomani alle 11 in municipio ci sarà la presentazione ufficiale della squadra e del nuovo sponsor Canottieri Torian. (r. bg.)

Nel derby levantino i bianconeri hanno conquistato il primo punto esterno

Rapallo accorto, Samm presuntuosa

Colpo di [illegible] per una rete degli arancioni a partita terminata - Durezze senza scorrettezze - Gadolla infuriato

6. [illegible] LIGURE — Un migliaio [illegible] persone, una gran folla per i campi della Riviera, ha fatto da cornice al derby fra gli arancioni della Sammargheritese ed i bianconeri del Rapallo. La gente si è divertita: [illegible] quattro gol, vissuto momenti emozionanti ed ha avuto molto da discutere sul finale thrilling della partita.

Tecnicamente, non [illegible] stato un [illegible] derby, [illegible] [illegible] poteva essere, data l'estrema precarietà della classifica [illegible] Rapallo, bisognoso e tutti i costi di [illegible] punti, e la non felice giornata della Sammargheritese che ha sofferto l'assenza [illegible] due stantuffi [illegible] Rebughini e Marchesini. Sorprendente il Rapallo che ha mandato in [illegible] finalmente, gli attaccanti ed ha conquistato il suo primo punto esterno.

Fischietto facile — L'arbitro, il piacentino Cirone, ha voluto [illegible] protagonista a tutti i costi fischiando molto e spezzettando la partita. Ha ammonito sei giocatori, espulso nel finale Copello e Piazza per reciproche scorrettezze. Ma, soprattutto, ha decretato la fine della partita con un certo anticipo, proprio quando [illegible] deviazione [illegible] tergo [illegible] sammargheritese Pi[illegible] si infilava [illegible] del Rapallo. In campo e sugli [illegible] uria di rabbia e proteste [illegible] finire. L'arbitro ha poi spiegato ai giocatori in cassecca arancione che [illegible] cronometro il tempo [illegible] sca-

Gian Franco Gadolla, presidente della Sammargheritese

I ATTE

Il bianconero Maurizio Pannozzo, tra i migliori in campo

duto [illegible] che comunque non avrebbe stato gol perché c'era un fallo [illegible] portiere bianconero Sonvico [illegible] signor Cirone, che ha scontentato un po tutti, ha dato comunque l'impressione [illegible] aver perso la te[illegible] nei minuti finali.

Calci [illegible] calcio? — Dalla tribuna [illegible] partita ha dato l'impressione di essere stata più dura di quanto non lo sia stata [illegible] realtà. Un incontro giocato su toni agonistici molto accesi, senza però arrivare mai alla cattiveria. Righetti il centravanti della Samm. ha detto: «*Non sono stato particolarmente fantasioso dal mio marcatore, non è stato un duello cattivo. Ero [illegible] piuttosto a sentirmi le gambe molli e [illegible] reso [illegible] forse i tifosi [illegible] aspettavano.* [illegible] il suo compagno Boero, un ex ha aggiunto: «*I derby, [illegible] so, sono sempre partite un po speciali [illegible] è toltato molto, con grande foga*».

«*Abbiamo giocato con estrema decisione* — ha spiegato il rapallese Pannozzo, uno dei migliori in campo — *ma direi che è stato soprattutto un derby corretto*».

Sammargheritese presuntuosa — La Samm. andata [illegible] vantaggio dopo tre minuti [illegible] punizione fantastica di Righetti [illegible] gol in [illegible] pionato) pensava [illegible] fare un sol boccone del Rapallo, ma ha sbagliato clamorosamente i conti, facendosi rimontare [illegible] prima volta dal bianconeri. Ancora in vantaggio a Rapallo, [illegible] squadra [illegible] casa ha dato l'impressione di chiudere definitivamente la partita, [illegible] si è nuovamente distratta ed il Rapallo è riuscito a segnare il secondo gol. Il presidente Gadolla ha avuto parole durissime per la [illegible] squadra, [illegible] diversamente da [illegible] sono [illegible] espressi il direttore sportivo Dangio e l'allenatore Delfino.

«*La peggior partita della stagione* — [illegible] commentato il tecnico arancione —, *un primo tempo ridicolo, [illegible] ripresa accettabile dopo che [illegible] ho strigliati a dovere [illegible] non si possono prendere gol così stupidi né gettare al vento certe vittorie*».

La grinta giusta — E' quella [illegible] che ha sfoderato il Rapallo, perfetto interprete del copione che gli riservava questo derby. Tutta cuore e generosità la prestazione dei bianconeri che hanno [illegible] a perdifiato. «*La squadra ha giocato in maniera esemplare [illegible] ha segnato due gol fuori [illegible] [illegible] può pretendere di più*», dice Fernando Tacchini, mister felice [illegible] un Rapallo in ripresa.

Bomber — Hanno segnato i bomber, come in tutti i derby che si rispettino [illegible] punizione di Righetti [illegible] stata semplicemente spettacolare, degna di certi celebrati exploits domenicali. Nel Rapallo sono andati a segno Garzen, temibile cannoniere proveniente dai campi toscani, e «Puffo» Marral, il più piccolo della compagnia, che ha realizzato un bellissimo gol di testa.

Stefano Bonati

PRIMA CATEGORIA - Deludono le altre levantine

Nel giorno del Robino l'acuto della Pro Recco

Il Robino dei record [illegible] anche sul terreno del Riva Trigoso continuando la [illegible] galoppata solitaria verso la promozione, mentre [illegible] Pro Recco è l'unica squadra levantina che riesce a vincere [illegible] allo scalpo [illegible] il nome dei favoriti (ripetiamo: [illegible] altre pareggiano o perdono).

[illegible] non [illegible] — Per fermare il super Robino mister [illegible] ha giocato la [illegible] Bellallo, ma nonostante l'ottima prestazione [illegible] bomber lavagnese [illegible] Trigoso non è riuscito a far punti contro il rullo compressore [illegible] Cappanera: un gol di Sanguineti [illegible] [illegible] sentito [illegible] genovesi di espugnare il «Rivoli» (1-0) [illegible] ora il primato di Ferrero e compagni sembra davvero inattaccabile.

Dopo 9 partite il Robino non solo è [illegible] imbattuto, ma [illegible] perduto per strada solamente 2 punti (pareggi [illegible] Carasco e Cosmos), vantando anche l'attacco più prolifico (16 gol realizzati) e la difesa meno perforata del girone (appena 3 gol al passivo).

Il primato a quota [illegible] consente ai genovesi di dormire sonni tranquilli [illegible] che l'inseguitore più vicino (il Cosmos) è a 3 lunghezze [illegible] infine la media inglese (+ 3) parla da sola.

[illegible] — I tifosi recchelini hanno tributato un lungo applauso a [illegible] che ha risolto il derby [illegible] la Moneglese (1-0) [illegible] un gol segnato ad un palo di [illegible] conclusione: ormai la squadra di Nocerino era certa di [illegible] strappato il pareggio, ma un'invenzione del bomber locale ha cambiato volto alla partita e alla classifica catapultan[illegible] [illegible] Pro [illegible] nelle prime posizioni.

Adesso i bianconeri [illegible] quarti e vogliono salire ancora di più allungando la loro serie favorevole.

Gallo [illegible] Crovetto — Nel derby casalingo con la Rapinarese il gialloblù della Cavese hanno ottenuto il quinto [illegible] consecutivo (in tutto sono sette) e hanno così raffornato nel male e nel bene tutti i loro primati: la squadra [illegible] Pattaro ha segnato la miseria di [illegible] in 810' (prima giornata, Veronesi-Cavese 2-1, [illegible] difensore Crovetto [illegible] 17', unico [illegible] turni) e continuano a vedersi i frutti del lavoro svolto [illegible] mister Seghezza. E' l'anno buono per la promozione dopo le ultime due stagioni sfortunate? Anche Mandato: «*Il nostro rendimento casalingo è più che soddisfacente, ma la recente affermazione nel derby con il Sestri Levante testimonia la nostra crescita costante anche nelle gare esterne e non questo non possiamo che essere fiduciosi*».

Il Canaletto però non ci sta e mister Buffon dice: «*La Fossese? E' una squadra cattiva e non solo sportivamente. Al [illegible] i lavoratori hanno avuto l'arbitraggio a favore e per noi non c'è stato niente da fare. Il nostro obiettivo stagionale? Non siamo partiti con l'intenzione [illegible] piazzare il campionato ma [illegible] troviamo [illegible] [illegible] graduatoria dopo [illegible] superato una serie terribile [illegible] partite, mentre per la Fossese il difficile [illegible] viene adesso*».

Bianconeri in [illegible] — La Lavagnese è precipitata al penultimo posto della classifica ottenendo appena due punti nelle ultime cinque [illegible] e [illegible] sconfitta patita con il Pontedecimo (3-1) testimonia in maniera evidente lo [illegible] di crisi. Che un sarà [illegible] bianconeriI. Il d. s. [illegible] spiega: «*Innanzitutto confermiamo piena fiducia all'allenatore Fusco e siamo certi che prima o poi i risultati [illegible] no ragione al suo operato. Al Crondone [illegible] squadra si è comportata bene sul piano del gioco, ma non è riuscita ad ottenere punti per una serie impressione in sonno-gol. I progressi comunque sono stati evidenti e vedremo di rimetterci in carreggiata domenica ventura nel match casalingo con il Carpenne*».

Chiaia non si arrende — Sul terreno amico la matricola Cap San Salvatore non è riuscita a vincere i due spareggi-salvezza con il Balardo (2-2) e il Lagnasco (1-1) ma i biancorossi non gettano la spugna. [illegible] il d. s. Chiaia: «*E' importante [illegible] [illegible] la classifica e quindi bisogna accettare fatalisticamente anche questi due pareggi. Il nostro piano [illegible] stiamo adattando alla nuova categoria, l'ambiente si sta cementando*».

[illegible] la squadra di Bruno [illegible] ottenuto soltanto una vittoria clamorosa [illegible] la [illegible] (3-1) e se riuscisse a ripetersi [illegible] determinazione di quel giorno potrebbe raggiungere la salvezza [illegible] problemi.

Prima vittoria — L'insegue, ancora il Sestri Levante che [illegible] rimasta l'unica compagine del girone a [illegible] aver [illegible] vinto. [illegible] «Comunale» i [illegible] sobili di Stagnaro sono riusciti a [illegible] i cugini [illegible] Begliasco (1-1) ed ora tornano a «Rivori» [illegible] la speranza di battere il Pontedecimo.

a. s.

NOTIZIARIO FLASH

● **Rugby** — Il Volservice Recco è stato sconfitto dal [illegible] Genova (22-0) nel primo turno [illegible] campionato nazionale di serie C1. I genovesi di Dario Oneto hanno espugnato il campo «Andrenia» con molta autorità e si recheranno [illegible] che si lamentano per l'ope[illegible] dell'arbitro) non è servita ai fini del risultato l'utilis[illegible] degli ex cugini Bastorino, Biggi, Zucchi. Gli altri risultati della giornata inaugurale del torneo: Cecina-Berti Bussola 30-0; Valdorba Alpignano-Piacenza 9-18, Alessandria-Sestri Po [illegible] 16-12.

[illegible]

Il trasferimento di Ercolano

GENOVA — La commissione d'appello della Federnuoto [illegible] annullato [illegible] decisione della commissione tesseramenti su Ercolano, che lo aveva svincolato dalla Mameli. [illegible] così firmato per l'Armenzano.

La Mameli aveva presentato ricorso, che è stato accettato, ritenendo tutto in discussione [illegible] pochi giorni dall'inizio [illegible] campionato. (a. c.)

■ **Tennistavolo** — I genovesi l'hanno fatta da mattatori nel torneo nazionale giovanile di tennistavolo che si è concluso domenica scorsa a Verona: Alessandro Quaglia (ST Libertas) ha prevalso nella categoria allievi senza concedere [illegible] set agli avversari, Dorina Camusso e Laura Colletti (Atletic) hanno vinto il doppio juniores, la [illegible] Colletti e Stefano Gio[illegible] (ST Libertas) si sono imposti nel doppio misto juniores.

● **Ginna[illegible]** — Ovidio Bavuso è stato eletto nuovo presidente del Comitato regionale della Federginnastica [illegible] succede al dimissionario Ricci. All'assemblea hanno preso parte i rappresentanti di 19 società. Bavuso ha ottenuto 40 preferenze su 53 votanti. Nel nuovo consiglio figure illustreranno anche Espinosa, De Martini, Ferrarini, Pianigiani, D'Amato, Ferrari, Landini, Pelacchi, Munio e Storace.

● **Ginnastica** — A Brescia ha preso il via il campionato nazionale maschile di serie B. Nella prima prova (35 gli atleti in gara) il successo è andato a Roberto Galli (Virtus Collarini) [illegible] 53,75 punti. Il genovese Enrico Biagi (Vigili del Fuoco) ha ottenuto il diciassettesimo rango con 48,15 punti.

Serie C1 — 10ª giornata

Risultati

Ancona-Pavia	3-0
Carrarese-Trento	1-0
Fedrea Parma	1-1
Fano Legnano	0-0
Piacenza-S. Dreese	2-1
Prato Varese	0-0
Reggiana-Virescit	1-1
Rimini-Modena	1-1
Sanremese-Spal	0-1

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
Parma	13	10	6	3	1	16	3
Ancona	13	10	5	3	2	10	4
Modena	11	10	4	5	1	12	10
Prato	11	10	4	5	1	12	10
Virescit	12	10	4	4	2	21	8
Reggiana	13	10	4	4	2	11	7
Piacenza	13	10	3	5	2	10	10
Padova	11	10	4	3	3	10	8
Trento	11	10	4	3	3	9	7
Spal	14	10	3	4	3	7	10
Sandonella	9	10	3	3	4	8	9
Varese	8	10	3	2	5	8	12
Carrarese	8	10	1	6	3	7	10
Legnano	8	10	1	6	3	4	9
Rimini	7	10	1	5	4	6	10
Pavia	7	10	2	3	5	6	13
Sanremese	4	10	1	2	7	6	16

Prossimo turno

Fano-Sanremese
Legnano-Spal
Parma-Modena
Reggiana-Piacenza
Rimini-Pavia
S. Firenze-Carrarese
Trento-Ancona
Varese-Padova
Virescit-Prato

Serie C2 — 10ª giornata

Risultati

Alessandria-Derthona	[illegible]
Carbonia-Borgo	3-0
Entella-Montevarchi	1-1
Pistoiese-Ludigiani	1-1
Pontedera-Massese	0-0
Ravenna-Asti	1-1
Spezia Civitavecchia	3-0
Torres-Cuneo	1-0
Voghorese-Lucchese	1-1

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
Spezia	10	10	4	6	0	14	4
Alessan.	16	10	4	6	0	11	1
Torres	15	10	4	5	1	7	1
Lucchese	15	10	5	5	1	13	5
Carbonia	14	10	4	6	1	11	14
Pistoiese	11	10	3	5	2	7	5
Entella	11	10	3	5	2	6	7
Massese	10	10	3	4	3	11	10
Pontedera	10	10	2	6	2	7	7
Asti	10	10	2	4	4	8	11
Ludigiani	10	10	1	6	3	5	10
Voghorese	8	10	1	5	4	6	7
Civitavec.	8	10	0	8	2	5	10
Derthona	8	10	2	4	4	6	10
Ravenna	8	10	2	4	4	6	13
Montevarchi	7	10	0	7	3	6	11
Borgo	6	10	1	4	5	6	11
Cuneo	4	10	0	4	6	5	12

Prossimo turno

Asti-Derthona
Cuneo-Pistoiese
Civitavecchia-Pontedera
Ludigiani-Carbonia
Lucchese-Spezia
Massese-Ravenna
Montevarchi-Torres
Borgo-Entella
Voghorese-Alessandria

Interregionale B — 10ª giornata

Risultati

Castellana-Carrarese	1-1
Castellier.-Cecina	1-0
C. Folli Valenzana	0-0
L. Vinci-Sarzanese	1-0
Poggib.-T. Sportiva	0-1
Rosign.-Pietrasanta	1-1
Sammargh.-Rapallo	2-0
Viareggio-Certaldo	0-0

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
T. Sportiva	14	10	5	4	1	11	6
C. Folli	13	10	4	5	1	8	4
Pietras.	13	10	4	5	1	11	6
Viareggio	12	10	4	4	2	8	5
Cecina	12	10	4	4	2	7	4
Carrarese	11	10	3	5	1	8	4
L. Vinci	11	10	4	3	3	10	11
Castel.	10	10	3	4	3	11	8
Poggibonsi	10	10	4	2	4	7	9
Valenzana	10	10	3	4	3	7	10
Rosignanese	9	10	3	3	4	4	8
Sarzanese	8	10	2	4	4	6	11
Sammargh.	8	10	2	4	4	6	13
Castellana	8	10	2	4	4	10	11
Certaldo	7	10	0	7	3	6	10
Rapallo	6	10	0	6	4	3	10

Prossimo turno

Cecina-Viareggio
Carrarese-Valenzana
Certaldo-C. Folli
T. Sporti-Sammargh.
Pietrasanta-Castellana
Poggibonsi L. Vinci
Rapallo-Rosignanese
Sarzanese-Castellier.

Promozione B — 9ª giornata

Risultati

F. A. Cap-Lagaccio	1-1
Cogoleto-Monterosso	0-1
Bonidoro-Lavagnese	0-1
Begliasco-Sestri L.	1-1
Fezzano-Canaletto	1-0
Levanto-Pietrasanta	1-0
Signum-Molassana	1-0
Balarda-Rivarolese	2-1

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
Canaletto	12	9	4	3	1	15	6
Fezzano	12	9	4	3	1	9	3
F. Signum	11	8	4	3	1	11	6
Cogoleto	11	8	4	3	1	12	6
Begliasco	11	8	4	3	1	9	6
Levanto	11	9	4	3	2	12	6
Monterosso	10	9	3	4	1	7	6
Molassana	10	9	4	2	3	8	8
Rivarolese	9	9	3	3	3	14	10
Bonidoro	8	9	3	2	4	8	8
Fontanab.	8	9	3	2	4	11	11
Sestri L.	4	9	0	4	5	5	6
F. A. Cap	3	9	1	1	4	4	14
Lavagnese	3	9	1	1	4	5	16
Lagaccio	3	9	1	1	4	6	14

Prossimo turno

Lagaccio-Balarda
Monterosso-F. A. Cap
Lavagnese-Cogoleto
Sestri Lev.-Fontanabuona
Canaletto-Begliasco
Pietrasanta-Fezzano
Molassana-Levanto
Rivarolese-Signum

Prima categoria G — 9ª giornata

Risultati

Carasco-Bogliasco	0-0
R. Trigoso-Robino	0-1
Cosmos U.-Liq. Ori.	2-0
Angel Cam.-Fontanab.	2-1
C. Grisso-N.S. Prat.	2-1
Veronesi-Albaro A.	2-1
Carasco-Borgoratti	0-2
Pro Recco-Moneglia	1-0

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
Robino	16	9	7	1	6	16	3
Cosmos U.	15	9	6	1	6	9	4
N. S. Prat.	11	9	3	5	1	12	7
Albaro A.	10	9	3	4	2	13	11
Fontanab.	10	9	3	4	2	10	10
Pro Recco	10	9	3	4	2	8	6
Veronesi	10	9	3	4	2	8	6
Carasco	10	9	3	4	2	11	11
Bogliasco	8	9	3	2	4	6	10
Liq. Ori.	7	9	3	1	5	7	11
Moneglia	7	9	1	5	3	7	11
Angel Cam.	7	9	2	3	4	8	9
C. Grisso	7	9	2	3	4	7	10
Carasco	7	9	2	3	4	6	7
R. Trigoso	6	9	2	2	5	7	17
Borgoratti	6	9	2	2	5	3	17

Prossimo turno

Bogliasco-Pro Recco
Robino-Carasco
Liq. Ori.-R. Trigoso
Fontanab.-Cosmos U.
N.S. Prat.-Angel Cam.
Albaro A.-C. Grisso
Borgoratti-Veronesi
Moneglia-Carasco

Seconda categoria G — 8ª giornata

Risultati

S. Colcio-Dolce M.	1-1
Arenzano-Caperanese	4-1
Calvarese-Avegno	2-1
S. Bart.-Begliasco	2-1
Sportak-Cesarea	0-1
Sori-Carasco	1-0
Rivar-Valbisagno	rinv.
Praeposso-Camogli	0-3

Classifica

	Partite					Reti	
	G	V	N	P	F	S
Arenzano	15	8	6	3	0	13	4
Valbisagno	11	7	4	3	0	16	4
Sori	10	8	4	2	2	8	4
Avegno	10	8	4	2	2	12	7
Camogli	10	8	4	2	2	9	6
Calvarese	9	8	4	1	3	23	11
Rivar	8	7	3	2	2	8	7
S. Colcio	8	8	3	2	3	8	8
Cesarea	8	8	3	2	3	10	10
S. Bartol.	6	8	3	0	5	9	11
Praeposso	7	8	3	1	4	7	9
Dolce M.	6	8	1	4	3	6	14
Begliasco	6	8	2	2	4	11	16
Caperan.	4	8	1	1	6	6	19
Sportak	4	8	1	1	6	5	9
Carasco	4	8	1	1	6	8	11

Prossimo turno

Dolce M.-Arenzano
Caperanese-Calvarese
Avegno-S. Bartol.
Begliasco-Sportak
Cesarea-Sori
Carasco-Rivar
Camogli-Valbisagno
S. Colcio-Praeposso

3ª categoria

(4ª giornata)
GIRONE A

Risultati: Lavagnina Juniores-Vecchia Chiavari 3-1, Old & Boys-Sporting '80 0-3, Comunaldo Corso Garibaldi-Aurora Avio 1-3, Pro Sestri-Pontedecimo 3-2, Atletico Monoglio-Chiavari Calcio 1-0. Ha riposato: Tigullio. Classifica: Lavagnina Juniores e Atletico

CINEMA IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

GALA E. DUSE (via P. Boccanegra - tel. 873 437): Teatro di Genova. Stagione di prosa '85-'86. Prezzi: 20.000 - 11.000. Ore 21: Non è serio... ma si prende in Peppino De Filippo. R. e m.: Luigi De Filippo. Orario abituale: 10-13 16-21.

SALA CARIGNANO (vicino Villa Duchi di Galliera - tel. 582.533): Circolo Mario Cappelli. Stagione teatrale '85-'86. Prezzi: 13.000-15.000. Ore 21: Il canto di Lussemburgo di Kalman e Bernauer. Musica di Franz Lehar. R.: Luciano Cassini. Orario abituale: 14.30-19.

SALA GARIBALDI (Via Bacciagalupi). Teatro stabile di Genova. Telefono 208.836. Prezzi: 1600. Ore 21: Questa volta gli spagnoli di G. Orsetti - R. Querzè Orsetti. Compagnia Teatro stabile di Genova.

PRIME VISIONI

AMBASSADOR (corso Buenos Aires, tel. 540.341): Bentornati a una donna sposata. Vist. VM 18. L. 5000.

[illegible] (Viale III Motori): Colpo di fulmine. L. 5000.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.812): L'opera del Priori. Dr: 15-18,30; 18.40-20.30; 22.20. L. 6000.

CORALLO (via Innocenzo IV, tel. 546.418): Quel giardino di ciliegi (ciliegi in fiore). L. 6000.

EMBASSY (via Colonna 11, tel. 561.866): Bentornata estate. Vist. 18. L. 7000.

GRATTACIELO (p. Dante): Estate di guerra. L. 6000.

[illegible] (corso Buenos Aires, tel. 680.360): Ultimatum. L. 6000.

LUX (via XX Settembre): L'opera del disprezzo. L. 6000.

MIGNON (corso Armando Diaz, tel. 591.809): Passaggio in India. L. 6000.

ODEON (corso Buenos Aires 33, tel. 268.798): [illegible] L. 6000.

OLIMPIA (via XX Settembre, tel. 581.418): Rambo in Missione. L. 7000.

ORFEO (via XX Settembre 186, tel. 580.234): Sotto il vestito [illegible] L. 6000.

PALAZZO (corso B. Colombo, 36, tel. 355.110): Moschettieri. L. 6000.

SMERALDO (via Cornigliano 7, tel. 205.748): Vivi una donna. L. 6000.

SUPERMARIOMOVIES (via Cadlori 3r, tel. 583.736): Giudy ti presenta 6 bambini. L. 6000.

UNIVERSALE (via XX Settembre [illegible]

tel. 542.712): I perseguitati. Dr: 15.30-18.30; 20.40; 22.40. L. 6000.

VERDI (via XX Settembre 36, tel. 562.137): La famiglia di Sandokan. Dr: 15-18.35; 18.50; 20.45; 22.40. L. 6000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 580.360): Sala unica. L. 6000.

CRISTOFORO (via Cristoforo, tel. 251.046): Salon d'amore. L. 6000.

CASTELLO (largo Zecca): La bambola e la bestia. L. 6000.

SUPERBA: Temporaneamente chiuso. L. 4100.

SECONDE VISIONI

LUMIERE (via Vitale 1): Partisan. V.M.

NUOVO FILM STORE: I ribelli. Dr: 16.20-20.30; 22.30.

GARIBALDINA

CLUB AMICI DEL CINEMA: La bambola di Parigi - Il boss.

A.B.C. Marina - Assori

ASTORIA: Miami supercops.

ELDORADO: Partisan nuovo stile.

SPLENDOR: Porte aperte (prt).

SESTRI PONENTE

HOLIDAY (lib.): Nuovi tragitti e gratitudine - Immorali, sexy, violenti.

VERDI: Partisan.

RIPVI

SAMPIERDARENA: Una domenica in campagna. V.o.

[illegible]

MADDALENA: Di notte e di giorno.

RAPALLO

CENTRALE: Le formule di convenienza.

ITALIA: I pompieri.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Lassassini [illegible]

Kathleen Turner all'Augustus

CINEMA

ASTOR: Spettacolo di notte con Tinto Brass. Dr: 15-19.

DIANA: Risorge di notte.

ELDORADO: L'opera del Priori.

JOLLY: Morgiva prova love.

ARIE: Le due vecchie.

PRIMAVERA: Il pensionato.

ALASSIO

COLOMBO: L'anno del dragone.

ALBENGA

ASTOR: Temporaneamente [illegible]

AMBRA: Vittima di notte.

CRISTALLO: Fuga a due voci.

CAIRO MONTENOTTE

ARENA: Una ragazza nel cuore [illegible]

FINALE LIGURE

CHIESA: Un viaggio.

LOANO

PERLA: Sotto il vestito niente.

PIETRA LIGURE

DOMINIONE: La rivincita del Monte Varazze.

TERMO: Temporaneo

CINEMA

CENTRALE: Riposo.

DANTE: Bocche cucite.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Film a luce rossa.

CERRI: Film a luce rossa.

BOLZANETO

CRISTALLO: Calori di luce.

SAMPIERDARENA

OLIMPIA: Partisan.

ARENA

ARISTON (via Monsone 24, tel. 31.871): Mad Max.

CENTRALE (via Maggiore 30): Le braccia della vendetta.

ORFEO (v.le Matteotti 186, tel. 62.353): I due emigranti più pazzi del mondo.

Domani: film a luce rossa.

RITZ (via Montenero): La miglior difesa è la fuga.

SANREMESE: Miranda. Vist. [illegible]

Alcione, spettacoli in arrivo

C'è Mandrake ospite alla Tosse

Peppe e Concetta Barra in febbraio all'Alcione con «Sempresì»

[illegible] — La coppia degli Anfeciowi, composta da Giuseppe Cederna e Memo Dini, inaugurerà venerdì il cartellone delle compagnie ospiti della stagione del Teatro della Tosse. Il ritardo nella messa a punto del calendario — hanno spiegato i responsabili della compagnia — è dovuto alle [illegible] che hanno reso incerta fino all'ultimo minuto la disponibilità del teatro Alcione.

Solo dopo l'apertura, [illegible] *Uburlesque* il 30 ottobre, la cooperativa della Tosse ha cominciato a mettere a punto il programma di ospitalità definendo [illegible] accordi [illegible] avviati con le diverse compagnie teatrali. Contemporaneamente ha avviato i lavori [illegible] allestimento [illegible] due spettacoli che debutteranno entrambi fuori Genova: [illegible] di cui [illegible] *delirio* a Milano e il *paladini di Francia* all'Aquila. Nel frattempo sono stati completati i lavori di rinnovamento della sala Alcione.

Il programma della Tosse riprende quest'anno le linee delle precedenti stagioni: l'apertura a stili e linguaggi teatrali originali, con grande spazio alla prosa, [illegible] mimo, [illegible] musica e [illegible] teatrodanza. Uno spazio è stato riservato [illegible] compagnie giovani, accanto ai nomi più noti.

Venerdì gli Anfeciowi presenteranno *Mandrake e il training per il successo* con la regia di Mario Prosperi, che [illegible] dicembre.

(omis)

[illegible] dopo [illegible] Tosse presenterà *I paladini* [illegible] Francia (giovedì 5 dicembre) e *Il* [illegible] *me dalle delirie* [illegible] 10 al 21 dicembre).

Dopo la pausa natalizia, si riprenderà il 9 gennaio con lo spettacolo *Deus ex machina* di Woody Allen nell'allestimento della compagnia «La [illegible] Mobile» diretta da [illegible] Quartullo. [illegible] prosegue con l'accoppiata Sanguineti-Santarella che [illegible] prodotto [illegible] curioso *Faust* [illegible] (febbraio - 2 marzo), [illegible] novità assoluta scritta da [illegible] Sanguineti proprio per la compagnia e che sta per essere pubblicata [illegible] editrice genovese «Costa e Nolan».

Il 4 febbraio Peppe e Concetta Barra presenteranno [illegible] palcoscenico dell'Alcione il loro nuovo spettacolo *Sempresì oppure Il segreto per essere felici* [illegible] comicità [illegible] dei Barra si passerà l'11 febbraio al mondo torbido e all'atmosfera drammatica rappresentati [illegible] Carcanterraglio [illegible] Sergio Bazzini, allestito [illegible] Giancarlo Cobelli.

Il programma [illegible] ospitalità si concluderà con il gruppo americano-olandese [illegible] «Pigeon drops», fondatori con Jango [illegible] Anni [illegible] Olanda dell'«Academy [illegible] folk».

Il cartellone [illegible] ospitalità [illegible] completato dalle produzioni della Tosse, [illegible] in programma la ripresa di [illegible] *D'Angera e di Simorg* e in primavera l'allestimento dello spettacolo più impegnativo della stagione: *La Fiera di San Bartolomeo*, il celebre lavoro [illegible] Ben Jonson che Mario Bagnara ha tradotto e adattato.

d. r.

Al [illegible] «Sono momentaneamente a Broadway» [illegible] musical [illegible] G. & G.

Bramieri salvato dalla Tedesco

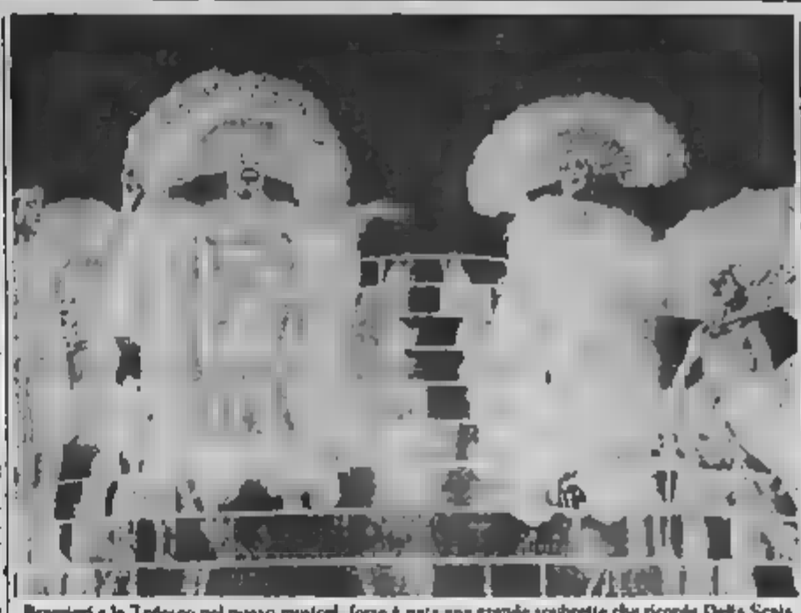
E' il dodicesimo spettacolo confezionato dalla «ditta» per il comico milanese - Il balletto con ragazze «coscia lunga»

ROMA — *Chi sostiene che la premiata* [illegible] *Gerini & Giovannini è anche una raffinata ditta di «confezioni su misura» forse non ha torto.*

Sono momentaneamente a Broadway, il dodicesimo spettacolo confezionato per Oreste Bramieri e andato in [illegible] *sera* [illegible] *Sistina, veste bene il suo protagonista e* [illegible] *conseguenza* [illegible] *c'è qualche difettuccio scomparso in mezzo a tanti ingredienti di prima qualità, come le coreografie del «duo» americano Clyde Burret e Carlton Johnson, i costumi di Paolo Tommasi e le musiche di Berto Pisano.*

D'altra parte, [illegible] *vuole la tradizione teatrale, e certi «cuculi» del copione* [illegible] *può sempre rimediare nel* [illegible] *dalle prime recite vista la solida* [illegible] *elegante impostazione dello spettacolo per il quale sono previste due stagioni di rappresentazione.*

Con Sono momentaneamente a Broadway Pietro Garinei, [illegible] [illegible] *hanno scoperto* [illegible] *alcune originali trovate* [illegible] *regia, rilanciato il balletto «tipo rivista» con un gruppo* [illegible] *«coscia lunga» importato dall'America. Ma le sorprese è Paola Tedesco nella parte di Valerie Carol, una soubrette* [illegible] [illegible] *certi momenti ricorda Delia Scala.*



Bramieri e la Tedesco nel nuovo musical: forse è nata una grande soubrette che ricorda Delia Scala

E che dire di Oreste Bramieri: è sempre bravo e riesce a fare trascorrere al suo pubblico due ore e mezzo di divertente distensione. In questa commedia musicale Bramieri e Vittorio Santiario, una giovane vecchia star del palcoscenico, in attesa da [illegible] *di una scrittura «seria» mentre al maestro gli propongono di reclamizzare i «pannoloni» che lui naturalmente respinge. E questa sua «dignitosa povertà» le dà vita di ricordi tra le mura domestiche in compagnia del cane e di un videoregistratore* [illegible] *gli consentono di ricadere in palcoscenico quando era il «numero uno».*

Perché Vittorio Santiario [illegible] *passato* [illegible] *perfino ospite di Pippo* [illegible] *che* [illegible] *punto ai* [illegible] *in filmato.* [illegible] *adesso* [illegible] *sembrano averlo dimenticato e lui, per farsi compiangere dai colleghi,* [illegible] *inciso nella sua segreteria telefonica: «Sono momentaneamente a Broadway,* [illegible] *registrato il vostro numero* [illegible] *e vi richiamerò il più presto». Finché un giorno arriva la telefonata di Valeria che ha deciso* [illegible] *fa sposa uno spettacolo sulla sua vita di attrice ed allora* [illegible] *offre la parte del «maestro». Dopo parecchi tentennamenti, Vittorio* [illegible] *accetta* [illegible] *tornare in palcoscenico e lo spettacolo termina tra gli applausi, calorosi e prolungati, della platea* [illegible] *Sistina.*

e. b.

Presentata la stagione dell'Alfieri a Torino: si parte con «Ma non è una cosa seria» [illegible] Pirandello

Fo, Arlecchino in [illegible] *teatro dipinto di* [illegible]

In una stagione «brillante-intelligente» c'è anche Ombretta Colli in «Aiuto... sono una donna di successo»

TORINO — *Dario Fo, Bramieri, Ombretta Colli sono alcuni* [illegible] *i petali del fiore sbocciato all'Alfieri «Metti l'Alfieri all'occhiello» è lo slogan. Il teatro torinese presenta come tradizione una serie* [illegible] *spettacoli di compagnie private che si alterneranno a quelli dello Stabile.*

L'Alfieri si è presentato [illegible] *riapertura autunnale con un aspetto rinnovato: decorazione* [illegible] *tinte pastello, impianto* [illegible] *completamente rifatto. Ma le novità non sono soltanto estetiche, ce n'è una economica, tiketa* [illegible] *e dimostrazione* [illegible] *simpatia, all'affezionato pubblico: non sono aumentati i prezzi dei biglietti per un singolo spettacolo, ed è diminuito il costo dell'abbonamento, che passa dalle 90 mila lire della* [illegible] *stagione alle 75 mila attuali.*

Infine la scelta degli spettacoli: tutti brillanti e sotto il segno del divertimento intelligente, dell'allegria. Anche per sfatare la solita definizione [illegible] *«Torino città spenta».*

Il primo petalo si potrà cogliere con Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi che presentano [illegible] *non è una cosa seria* [illegible] *Pirandello, regia* [illegible] *Mario Ferrero. Questo spettacolo segnerà il ritorno in palcoscenico dopo una decina d'anni di Ernesto Calindri.*

Secondo appuntamento: arriva Dario Fo con il suo Hellequin, Harlekin, Arlekin. Arlecchino, tratto da [illegible] *tradizionali della commedia dell'arte, scelti da Ferruccio* [illegible] *e Delia Gambelli, Franca Rame sosterrà un doppio ruolo, la popolana Mercolfa e la dotta Eularia.*

Ombretta Colli

Ombretta Colli ci ripresenta, ancora una volta sola sola, in uno show che si può considerare il seguito del [illegible] *precedente. Una donna tutta sbaglia* [illegible] *Si intitola Aiuto... sono una donna di successo: è quasi un'autobiografia, il testo è stato scritto dalla stessa* [illegible] *con Giampiero Alloisio e Giorgio Gaber,* [illegible] *firma anche la regia.*

[illegible] *Bramieri, in arrivo con la commedia musicale* [illegible] *Terzoli e Vaime, regia* [illegible] *Pietro Garinei, Sono* [illegible] *nuovamente a Broadway. Accanto a Bramieri nello spumeggiante musical sarà Paola Tedesco.*

Il petalo [illegible] *stagione, L'incidente, una commedia di Luigi Lunari, regia di Luciano Salce, protagonisti Renzo Montagnani e Licinia Lentini:* [illegible] *pochade tutta* [illegible] *sul* [illegible] *e sugli equivoci* [illegible] *Feydeau.*

al. co.

Gli spettacoli

Questo il cartellone del «Fiore all'occhiello»:

MA [illegible] E' [illegible] COSA [illegible] Pirandello, con Tanzi-Pambieri (10-22 dicembre).

HELLEQUIN, HARLEKIN, [illegible] canovacci della commedia dell'arte, con Fo-Rame (27 dicembre-5 gennaio).

AIUTO... SONO [illegible] DONNA [illegible] SUCCESSO, di Colli, Alloisio, Gaber, con Ombretta [illegible] (1-18 [illegible] nuaio).

[illegible] MENTE A BROADWAY, di Terzoli-Vaime, con Bramieri-[illegible] (18-30 [illegible]nnaio).

L'INCIDENTE [illegible] Lunari con Montagnani-Lentini (18-[illegible] febbraio).

Tv private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — [illegible] 15 Frank Savage, ispettore della omicidi, film; 16,40 Radiolina, cartoni; 17,05 Heidi, cartoni; 17,30 La tribù dei cervi, telefilm; 18 Zorp la mucca, telefilm; 18,30 Como-Sampdoria, calcio; 19,50 Pallamano; 20,30 Genoa-Perugia, calcio; 21,40 Esplorare. Mary Kingsley - una donna intrepida tra i cannibali, documentario; 22,50 Rebelliau, sceneggiato.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 9 Leonela, telefilm; [illegible] del dramma; 9,50 Buongiorno amico; 11,45 Medical Center, telefilm; 12,35 Don August, telefilm; 13,30 Prima visione; 13,35 Leonela, telefilm; 14,35 Andrea Celeste, telefilm; 16 Quadrophe, telefilm; 16,50 Dottori, telefilm; 17,40 Hotel Squatro Cinque Zero, telefilm; 18,30 Radiotornado; 19 Le ragazze di Starsky, telefilm; 19,20 Prima visione; 19,30 Mago Pancione, cartoni; 19,45 Speciale spettacolo; 19,50 Il magico mondo di Gigi, cartoni. 20,15 Attualità cinema. Le anticipazioni delle prime [illegible] sugli [illegible] Italiano; 21,20 Telefilm; 21,25 Superpanorama, [illegible] gramma sportivo; 23 Sport Azzurro, rubrica sportiva; 23,30 Incontro sotto la pioggia (1956), film.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Phoenixman, cartoni; 7,25 Ugo il re del judo 7,50 Mr. Baseball, cartoni; 9,10 Tre l'amore e il potere, 9,35 Penny Clara, sceneggiato; 9,50 Vendetta premeditata; 10,15 I verdi giorni di Andrea, telenovela; 10,45 Occhio al prezzo, gioco, vendita; 12 Belinda Andrea, telenovela; 12 I dieci magnifici [illegible] cartoni; 13,30 Sempre [illegible] gazzo pericoloso, cartoni. 14 Viviana, telenovela; 14,30 Veronica Il volto dell'amore, telenovela; 15,30 Skyway, sceneggiato; 16 Il pericolo è il mio mestiere, telefilm; 16,30 Viva, spazio tv per i ragazzi di cartoni: Mr. Baseball; L'invincibile Shogun; Sempre pericolo; 18 Belinda, telefilm; 18,30 Belinda Andrea, telenovela; 19,30 Chips, telefilm; 20,30 Penny Clara, telefilm; 21,30 L'ultima diligenza, film; 23,30 Pigiama party, film. 1,30 Tre l'amore e il potere, telenovela - Segue ben stop.

PRIMOCANALE

UHF 63 33, 28, 27 — Ore 9 Yuto Boy, cartoni; 9,30 Gordian, cartoni 10 Battaglie negli spazi, film avventuroso, 11,30 Video shop, proposte d'acquisto 12 La bella e il professore, telefilm; 12,30 Trio d'assi, telefilm; 13,30 Yattaman, cartoni; 14,30 Vostra d'arte e pratica; 17,30 Gordian, cartoni; 18 Yuto Boy, cartoni; 18,30 [illegible] tata e il professore, telefilm; 19 Principessina, 19,10 Grizzante Perla, trasmissione; 19,35 Mama Linda, telenovela; [illegible] 40 anche; 20 sordi, ogni domina, film commedia; Ilaka 1979; 22,30 Grizzante Perla, trasmissione (replica) 23 Moulin comunal solitario, telefilm; 23,45 Il boia [illegible] Venezia, film [illegible] rosso

CANALE 7

[illegible] 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, [illegible] — [illegible] a Molino con Candy 7; 10,30 Profumi e bistecchi, film. 1960; 12 Il terrore [illegible] film. 13 The Beverly Hillbillies, telefilm; 13,30 Radio America, telefilm, 14 Rock Star, rubrica [illegible] sicale; 16,30 La contestazione dei tubo, film. 17 Errore mortale, film; 18,15 L'ultimo [illegible] assieme speciale, film; 19,45 Cronache del cinema, rubrica. 19,50 Il nemico [illegible] spiaggia, film. 20,40 The Beverly Hillbillies, telefilm; 21,10 Radio America, telefilm; 21,30 [illegible] film; 23 Video ships, [illegible] musicale; 23,30 The Beverly Hillbillies, [illegible] 23,55 Intermezzo di mezzanotte; [illegible] Films cinema.

TELE T.R.I.L.

[illegible] 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 16,30 Il tramonto degli orsi, film 18 Musicale, 18,15 Jolly rosa di basso, cartoni. 18,40 Shogun, sceneggiato, 19,05 Cartoni: [illegible] L'ispettore Bluey, telefilm; [illegible] Mollerie fantiche; 20,30 [illegible] ne non troppo, rubrica; [illegible] L'ispettore Bluey, telefilm; 23 Telefilm; 0,30 Folle; 1 Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 66 — Ore 8 Aerobi un'ondata; 14 Fellini... dove sei, telefilm; 15 Il meglio di [illegible]

TV [illegible]

FR 1

Ore 9,20 Antiope 1; 9,30 Canal Fff, 10,55 Le chemin des écoliers (CNDP) 11 La Une chez vous, 11,30 Les jours heureux, 12,02 Tournez... marche, 13 Journal; 13,50 Série: La Conquête du ciel; 14,45 Trimestre scientifique. Magazine des voyages, 15,55 Reprise. Interview; 17 10 La maison de TF1. 17,30 La chance aux chansons; 18 Sauf les petits [illegible] Mini-journal pour les jeunes. 1 [illegible] Feuilleton Santa-Barbara. 18,15 Jeu Anagram; 19,40 Expression directe: Force ouvrière, le Parti communiste du Brésil. 20 Journal, 20,30 D'accord pas d'accord (rpt); 20,35 Les grands écrans de TF1: du plaisir de Dieu. 22,05 Téléfilm La Princesse Peintre à Versailles; 23,05 Journal; 23,20 C'est à lire; 23,35 Tilly, magazine de l'information

TV [illegible]

FR 1

Ore 9,20 Antiope 1; 9,30 Canal Fff, 10,55 Le chemin des écoliers (CNDP) 11 La Une chez vous, 11,30 Les jours heureux, 12,02 Tournez... marche, 13 Journal; 13,50 Série: La Conquête du ciel; 14,45 Trimestre scientifique. Magazine des voyages, 15,55 Reprise. Interview; 17 10 La maison de TF1. 17,30 La chance aux chansons; 18 Sauf les petits [illegible] Mini-journal pour les jeunes. 1 [illegible] Feuilleton Santa-Barbara. 18,15 Jeu Anagram; 19,40 Expression directe: Force ouvrière, le Parti communiste du Brésil. 20 Journal, 20,30 D'accord pas d'accord (rpt); 20,35 Les grands écrans de TF1: du plaisir de Dieu. 22,05 Téléfilm La Princesse Peintre à Versailles; 23,05 Journal; 23,20 C'est à lire; 23,35 Tilly, magazine de l'information

Al S. Filippo di Mozart e Bartók

[illegible] — La stagione cameristica organizzata all'Oratorio di S. Filippo [illegible] Nervi [illegible], 28 ospitato, domenica mattina, il [illegible] composto da Giuseppe Magliocca (clarinetto), Naomi Mancuso Ormezowski (viola e violino) e Ada Brocchi (pianoforte).

Il programma, illustrato [illegible] puntualità [illegible] professoressa Patrizia Mantini comprenderà pagine di Mozart, Schumann, Venticinque e Bartok.

[illegible] Il pubblico ha potuto ascoltare il «Kegelstatt-Trio» KV 498 di cui esiste anche una versione della [illegible] per violino, viola e pianoforte. «Kegelstatt» significa «pista [illegible] birilli».

Meno interessante l'interpretazione successiva. La «Marchenerzahlungen» op. 132 di Schumann propone la consueta scrittura [illegible] e profonda del grande compositore che Magliocca, Ormezowski e Brocchi hanno restituito con eccessiva rigidezza e volumi sonori costantemente troppo elevati.

E' seguito il Trio op. [illegible] del compositore romano contemporaneo Venticinque. Pagina recente [illegible] indubbiamente satica [illegible] convenzione formale, tecnica e [illegible] l'esecuzione [illegible] concilione il concerto [illegible] «Contrasto» di Bartok.

r. l.

Dopo «Cinecittà» stasera al Carignano, una storia in Brianza

Calenda e i suoi nuovi [illegible]

Due guitti e la Crippa-Lisistrata

Campori e Pietro De Vico

[illegible] — Dopo Marivaux, che recita al Piccolo di [illegible] nell'allestimento [illegible] Vitez [illegible] «Il [illegible] dell'amore», Maddalena Crippa impersonerà una vivace professoressa di un liceo romano, soprannominata [illegible] allieve Lisistrata per il suo attaccamento al teatro aristofanesco.

Si tratta di una commedia musicale, scritta dalla nuova «ditta» Pier [illegible] Bertoli-Antonio Calenda, e costruita sull'ormai collaudata falsariga di «Cinecittà». Lo spettacolo che debutta stasera al Carignano, «Da non confondere — precisa [illegible] Benedetto Bertoli — con la "Cinecittà" felliniana. *La mia commedia musicali non sono parimenti eventi, ma hanno un ironico appoggio* [illegible] *realtà italiana. Se "Cinecittà" è la storia di due guitti d'avanspettacolo* [illegible] *inseguono una scrittura muovendosi tra le quinte* [illegible] *cinema italiano del* [illegible] *in piena epoca fascista. Le ragazze di Lisistrata (che andrà in* [illegible] *in febbraio a Pisa) è la storia di una pioniera professoressa della Brianza trasferita* [illegible] *1937 nella capitale per una supplenza in un liceo parbenista, dove lei con le sue allieve* [illegible] *di mettere in scena "Le donne e Parlamento". Sono gli anni di Peppone e Don Camillo,* [illegible] *Coppi e Bartali, degli scontri tra De Gasperi e Togliatti, di "Miracolo a* [illegible]*".*

Attraverso [illegible] professoressa Lisistrata [illegible] otto sue allieve (figlie [illegible] altrettanti palazzinari, muratori, avvocati, macellai) Bertoli e [illegible] propongono in chiave ironica e affettuosa uno spaccato della società italiana degli Anni Cinquanta. A Maddalena Crippa in questo spettacolo si richiederà [illegible] l'altro, anche [illegible] ballare e [illegible] poiché l'unico personaggio maschile del cast, un bidello un po' [illegible] impersonato [illegible] Gigi Bonos, [illegible] «sognerà» come protagonista di grandi musical americani.

Sul debutto torinese [illegible] «Cinecittà» incrocia le dita il duo Bertoli-Calenda ha qualche poiché si tiene che la [illegible] possa ostacolare il trasferimento da Roma a Torino [illegible] costumi [illegible] [illegible] Ieri [illegible] infatti, la compagnia Pietro [illegible] Vico, Dino Valdi (noto soprattutto come la controfigura di Totò) [illegible] rappresentato una sintesi di «Cinecittà» durante [illegible] serata allestita all'Argentina per i critici teatrali [illegible] di tutto il mondo riuniti a convegno nella capitale. Un impegno [illegible] prestigio a cui gli interpreti [illegible] questo «avanspettacolo sul cinema» non hanno voluto rinunciare.

Nel frattempo di Pier Benedetto Bertoli continuano a girare due [illegible] spettacoli «I figli [illegible] Iorio» con Nello Mascia e [illegible] Luisa Bantella, e «Café Feydeau» con Andrea Giordana e Giancarlo Zanetti, mentre [illegible] Antonio Calenda è in tournée «Questa sera... Amleto» [illegible] Popolis Maggio.

Negli ultimi tempi questa accoppiata piemontese-campana si è ulteriormente affiatata [illegible] è amalgamata, tanto è vero che per la prossima stagione sta già lavorando ad un progetto legato a [illegible] Moschin Bertoli, nativo di Omegna, ha «vissuto» per anni con la sua prima commedia, «I diari», rappresentata [illegible] tre compagnie primarie (Bonucci, Valoni-Ferrari, a Stabile di Bolzano) mentre Calenda, salernitano, [illegible] un uomo [illegible] palcoscenico trasformatosi [illegible] in produttore di spettacoli [illegible] successo

m. b.

Da stasera [illegible] spettacolo [illegible] la Gravina

Genova, quando arrivò la prima «Governante»

GENOVA — *La prima drastica proibizione di mettere in scena* [illegible] *governante* [illegible] *Vitaliano Brancati è* [illegible] — [illegible] *è storia del teatro italiano — e il decreto porta la firma del sottosegretario alla presidenza* [illegible] *Consiglio Giulio Andreotti. Poi ci fu* [illegible] *seconda insacrabile censura nel 1956; in seguito a una richiesta di* [illegible] *Ardenzi, che contava* [illegible] *mettere* [illegible] [illegible] *il testo con la compagnia Proclemer-Albertazzi. Infine arrivò il chiaro* [illegible] [illegible] *stagione 1964-65, con* [illegible] *regia* [illegible] *Giuseppe Patroni Griffi, e* [illegible] *cast di primo'ordine: Anna Proclemer, Gianrico Tedeschi,* [illegible] *Mauri, Giorgio Albertazzi.*

[illegible] *«stile» ironico (in questo* [illegible] *autobiografico) che gli è proprio, Giulio Andreotti, al debutto a Roma, della nuova edizione, ha inviato un cortese biglietto di auguri.*

L'anedottico sulla Governante [illegible] *arricchisce così d'un episodio in più. Può far sorridere oggi, in un'epoca in cui la pornografia camuffata è prodotto d'ordinaria amministrazione, l'accanimento delle pubbliche autorità e della censura di Stato contro un testo che presenta tensioni e lacerazioni, ma che è, [illegible] mai esprimersi formalmente, pulito, rigoroso, quasi casto.*

A Genova l'edizione del 1964-65 [illegible] *Teo Chiesa e Luigi Squarzina che vivranno il momento magico del decollo del loro* [illegible] *culturale non si lasciarono scappare l'occasione. C'era la possibilità di far* [illegible] *al pubblico genovese un autore contemporaneo scomparso prematuramente, c'era il richiamo della coppia Albertazzi-Proclemer, c'era lo scandalo alle spalle, che faceva gola.*

In consiglio d'amministrazione i democristiani storsero il naso, ma il nuovo sindaco Aputtino Petrilli, che amava il teatro e la cultura, [illegible] di sì. Ci furono mugugni nelle parrocchie e molti preti fecero già cominciato l'apprezzato scuola-teatro) preferirono non mandare [illegible] *studenti a teatro. Infatti,* [illegible] *un crescendo* [illegible] *polemiche, lo spettacolo non ne stato vietato* [illegible] *minori di* [illegible] *anni. Pochi anni dopo il mite Luigi Squarzina e la battagliera Lea Massari* [illegible] *gran fatica evitarono un'incriminazione per vilipendio della religione a causa di alcune battute del copione di «Emmeli». Sono passati* [illegible] *più* [illegible] *vent'anni e sembra un secolo.*

Molti pensosi amanti del teatro, che hanno nella memoria la [illegible] *realizzazione del 1964, potranno da* [illegible] *divertirsi a fare i confronti. Proclemer-Gravina; Tedeschi-Ferro; Albertazzi-Giannrico Patroni Griffi-Squarzina.* [illegible] *una buona occasione per discutere, secondo* [illegible]

p. l.

APPUNTAMENTI FLASH

I film tra giallo e humour

GENOVA — Domani al cineclub Charlie Chaplin (piazza Cappuccini) si prenderà il via la rassegna intitolata «Suspence tra giallo e humour». Il primo film in programma è «Beverly Hills Cop» con Eddie Murphy.

GENOVA — Continua [illegible] cineclub Lumière la rassegna dedicata al cinema «New wave indipendente americano». Oggi e domani è in cartellone «Vortex» di Scott e Beth B., interpretato da Lydia Lunch e James Russo. Il film è una versione new wave del genere noir: c'è il detective privato, accanto alla donna fatale e al potente, misterioso e privo di scrupoli. Ma tutti i ruoli vengono rovesciati in modo bizzarro. L'orario degli spettacoli è: 20,15 e 22,30. Il biglietto d'ingresso costa 3500 lire più 1000 lire per la tessera associativa valida fino al luglio 1986.

GENOVA — Va in onda oggi alle 19,30 sulla terza rete Rai della Liguria la trasmissione «Come siamo: Carrellino rosa blu» [illegible] Claudio Lizza, per la regia di Renzo Trotta. Il tema del programma è una giornata tipo [illegible] un disoccupato. [illegible] protagonista è [illegible] ex attore [illegible] per 7 anni ha lavorato [illegible] con importanti compagnie in ruoli impegnativi.

CHIAVARI — Oggi alle 18,30 [illegible] Cantero, [illegible] dell'Orchestra [illegible] Camera [illegible] Chiavari «I Concertisti», si esibirà la pianista Emy Schmidt. In programma musiche di Mozart, Beethoven, Chopin.

A 74 anni [illegible] California, inventò il «blues gridato»

[illegible] Big Joe Turner, [illegible]

[illegible] (California) — [illegible] Joe Turner, uno [illegible] più apprezzati interpreti [illegible] blues, è morto domenica [illegible] Inglewood all'età di 74 anni. Joe Turner fu un antesignano del rock and roll, con brani come «Shake, Rattle and Roll», «Sweet Sixteen», «Honey Hush», «Chains of Love» nei primi Anni Cinquanta aprì la strada a un genere musicale che avrebbe poi trionfato negli Anni Sessanta.

Aveva incominciato a cantare alla fine degli Anni Venti a [illegible] City, impiantandosi come uno [illegible] più potenti [illegible] [illegible] blues [illegible] Mississippi: l'incontro con il pianista di boogie-woogie Pete Johnson lo [illegible] uno dei creatori [illegible] «blues shouting», il blues gridato. I loro concerti [illegible] Carnegie [illegible] Anni 38-Inizio [illegible] furore epoca. [illegible] prima commistione con il pop bianco. E' di quegli anni l'incontro artistico [illegible] Art Tatum.

La sua fortuna iniziò nel '51 a New York, concerti con Count Basie in favore sottoscrizione [illegible] Atlantic Records. Tutti i suoi titoli diventano dei classici del rock, molti dei futuri «big» lo imiteranno, con già successo di lui, senza poter eguagliare la sua energia.

Fu parecchie volte in Europa negli Anni Cinquanta, in seguito registrò album con Johnny Otis, Milt Jackson, Dizzie Gillespie. Nel 1974, apparve nel film «The last of the blue devils» con Count Basie. Fino all'ultimo si è esibito in pubblico; la potenza della sua voce era rimasta intatta.

Venerdì il consiglio

Provincia a Savona si decide?

SAVONA — Nel tentativo di sciogliere i nodi, piuttosto aggrovigliati, di Palazzo Nervi l'appuntamento è per le ore 21 di venerdì: è stata la «vecchia» giunta Nocini. Il monocolore dc, a convocare la seduta. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: approvazione dei verbali delle sedute precedenti; elezione del presidente; elezione della nuova giunta.

Vai la pena di riepilogare le tappe precedenti della vicenda. Bilitato l'accordo per una giunta organica di sinistra, il psi, invito in particolare dei psi, ha accettato di fronteggiare l'emergenza con un proprio monocolore presieduto da Pietro Moschioli. Dopo la consueta serie di «fumate nere» nelle votazioni, l'ultima ha fatto registrare delle sorprese. Varie forzature del regolamento, da una che dall'altra parte, hanno provocato l'intervento dell'organo di controllo. Così è stata annullata l'elezione a presidente di Moschioli.

Venerdì sera, insomma, si riprenderà d'accapo. Alla dc non intendono darsi per battuti: «*Ho investito del problema anche la segreteria regionale*», sostiene Accordino, leader della dc savonese. Al psi sono convinti «*di portare la chiaramente espressa dall'elettorato*», dicono in via Paleocapa.

I socialisti sono alle prese col congresso straordinario, sulla soluzione-ponte a Palazzo Nervi hanno ritrovato unità all'interno del gruppo consiliare.

Venerdì sera o ogni modo, trattandosi di seduta in prima convocazione, le fumate dovrebbero essere di nuovo «nere», essendo necessaria la maggioranza assoluta.

Senza nubi, invece, l'attività della giunta socialcomunista a palazzo comunale. Esaurito il lavoro arretrato, il sindaco e gli assessori si appresta a mettere a fuoco una serie di importanti problemi. Due le sedute convocate a breve termine: sabato pomeriggio, alle 16, e lunedì prossimo, alla stessa ora.

Bilanci e informatica durante il primo Consiglio. Dovranno essere approvati i bilanci del Consorzio e quello dell'azienda municipalizzata per la nettezza urbana. Si discuterà, poi, del sistema informativo comunale, in fase di notevole potenziamento anche in riferimento al decentramento dei servizi. La giunta proporrà, difatti, l'aggiudicazione della fornitura dell'hardware periferico.

Ivo Pastorino

Giovedì incontro per il centro di coordinamento

A Imperia 25 associazioni vogliono lavorare insieme

I circoli che rappresentano i vari quartieri decisi a superare i campanilismi - I problemi finanziari nell'organizzazione manifestazioni - Si discute anche del Carnevale '86

IMPERIA — Il Comune chiede somme anche ingenti, dai 3-4 ai 30-40 milioni, come cauzione per l'uso del materiale pubblico fornito per sagre o altre manifestazioni (sedie, palchi, impianti di illuminazione): è allora, anche per questo aspetto finanziario, tutti i circoli e le associazioni di Imperia hanno deciso di creare un centro di coordinamento.

Del progetto, fondato sulle indicazioni emerse in altri incontri passato, si discuterà giovedì al Ridotto del Teatro Cavour di Porto Maurizio. La riunione è prevista per le 21. All'ordine del giorno oltre alla formazione del Comitato promotore per la costituzione del centro di coordinamento, anche l'allestimento di un programma unico per il «Carnevale '86».

Imperia sta cercando di vincere il campanilismo, la rivalità rionali. L'impresa non è facile. Il prossimo incontro è una novità assoluta: in passato, periodicamente, se n'erano tenuti altri nel tentativo di instaurare rapporti di collaborazione fra i vari sodalizi. Primo punto di riferimento era stato il Circolo «Parasio», seguito poi da «Borgo Marina», «Borgo Fondura» e «Circolo Ricreativo Cantalupo». La partecipazione a queste riunioni era sempre stata molto qualificata.

Ora al Circolo «Amici di Borgo Marina», organizzare l'incontro «*con il preciso intento, però, di trasformarlo in un appuntamento fisso*», spiega il presidente Domenico Michetti. E aggiunge: «*E' deve necessariamente fare un passo in avanti: incontrarci frequente, magari una volta a Oneglia e l'altra a Porto, per mettere a confronto le e i problemi comuni*».

A far gli indugi ha contribuito determinante problema ordine finanziario-amministrativo, legato ai delicati rapporti Comune e associazioni. Spiega Michetti: «*A partire dalla morsa stiate il Comune, vigilia di ogni manifestazione, chiede di anticipare un assegno circolare in cauzione per il materiale ci presto. Sono altre consistenti che un'associazione non è in grado versare prima di una manifestazione. E' necessario trovare un'altra formula*».

Durante la riunione si parlerà anche del «Carnevale '86». Si tratterà di verificare la disponibilità associazioni a dar vita un'unica, grande manifestazione: sarebbe l'occasione cementare l'accordo.

All'incontro sono stati invitati 25 circoli e associazioni cittadine: «Amici di Borgo Marina», «Borgo Marina», «Parasio», «Borgo Fondura», «Borgo Cappuccini», «Borgo Artallo», «Cantalupo», «Piani», «Moltedo», «Poggio», «Borgo Foce», «Borgo San Moro», «Comitato San Giovanni», «Castelvecchio», «Borgo Peri», «Barchetta», Società Operaia di mutuo Oneglia e di Porto Maurizio, Uisp via Cascione, Rossa e Croce Bianca. Interverranno anche il consigliere incaricato alle manifestazioni Giuseppe Carrega e il consigliere incaricato alla cultura Benedetto Adolfo.

Fulvio Damele

Savona, capanno incendio

SAVONA — Un incendio veste dimensioni e di natura ancora da determinarsi (sembra che si stato un corto circuito) ha semidistrutto ieri mattina un capanno di proprietà di un portuale savonese, Andrea Falco, via Brico 3, tra Legino e Cadibona.

Le fiamme si sviluppate sul tetto. *(m. nu.)*

Savona, il pci la collaborazione di tutti i partiti

«Bisogna portare avanti il progetto del terminal»

Il Urbani - «Le forze savonesi devono compatte» - «L'unica possibilità di uscire dalla crisi» - Le indicazioni del Piano energetico nazionale

SAVONA — Il pci preoccupato: grande progetto energia-porto-nuove strutture (oltre mila di investimenti per l'area Savona-Vado, 2000 posti di lavoro), possa venire sabotato da oscure manovre dei partiti, dai managers dell'Eni e dai politici savonesi «indifferenti» ed «agnostici».

E così è stata convocata una conferenza stampa dominata senatore Giovanni Battista Urbani, a cui erano presenti il segretario della federazione, Carlo Ruggeri e il responsabile problemi economici, Giancarlo Pinotti.

Urbani: «*Siamo arrivati al momento decisivo. questo ultimo di '85 si vanno a i futuri piani sviluppo della provincia. Le forze savonesi dovrebbero compatte per portare avanti il progetto terminal. la dc rende conto che questa l'unica possibilità uscire dalla crisi*».

Giovanni Urbani

Il pci lancia dunque appello alla concordia, all'unità di azione. Poi arrivano le ultime notizie da Roma: «*Ci molti fatti positivi all'orizzonte e qualche ombra. Intanto il sottosegretario da Orsini, nostra indicazione, ha chiesto modifica del no Energetico Nazionale, chiedere la costruzione tre soli grandi terminal polifunzionali Italia. E il primo ad realizzato dovrebbe proprio quello Vado*».

Poi emerso un'importante, forse decisiva. Si è affermato, sempre Roma, che ha scelto di ristrutturare non chiudere le funivie come variva prospettato. I vertici del pci fanno una sintesi dei problemi in campo. Spiega Urbani: «*E' un solo mosaico, composto di tante tessere, una sola viene mancare un quale irrimediabile. Allora terminal sorgono alle esigenze nord Italia. Dovrà essere "solo". Perciò niente ampliamento ponte di S. Raffaele che andrà invece eliminato. l'italiano Coke ha presentato progetto assurdo. Dice che le funivie, oltre essere dirette al nuovo terminal, dovranno avere bretella collegata il ponente. Un fatto incredibile. Che ha fare doppione dei terminal?*

Massimo Numa

Gli arresti domiciliari al maresciallo

SAVONA — Il maresciallo dell'esercito Antonio D'Amelia, arrestato per corruzione nell'ambito dell'inchiesta sui «congedi facili», ha ottenuto ieri gli arresti domiciliari. Il provvedimento del tribunale di Savona impone al sottufficiale il divieto di comunicare sono esclusi i familiari e il suo difensore.

Antonio D'Amelia, l'accusa, avrebbe chiesto denaro (si parla di qualche milione) per l'esonero dal servizio militare a due savonesi, Daniele Calabria e Corrado Orsino. Costoro, nonostante l'«interessamento» di D'Amelia, furono arruolati. *(b. b.)*

NOTIZIE FLASH NOTIZIE FLASH

Savona, precari in agitazione

SAVONA — I 900 insegnanti precari delle scuole elementari, medie inferiori e superiori della provincia Savona sono di nuovo in agitazione ed entreranno in sciopero (forse proseguiranno sino al periodo degli scrutini). I ritardi nel gli stipendi hanno provocato questa situazione.

I maestri elementari non ricevono lira dall'inizio dell'anno. La legge finanziaria prevede poi che ai precari non siano pagate le vacanze natalizie.

Per tutti questi motivi il coordinamento dei precari, che si è riunito in assemblea alla presenza segretari di categoria, Cgil, Cisl e ha annunciato un'azione legale contro il provveditore Antonino Franzone. Secondo i legali del sindacato, sarebbero commesse irregolarità di carattere amministrativo danni docenti. *(m. nu.)*

Travolto e ucciso a Diano

DIANO MARINA — Incidente , sabato lungo la via Aurelia a Diano Marina. Ha perso la vita un pensionato milanese, Stefano Montrasso, 71 anni, residente nel capoluogo lombardo via Roma 2. E' stato investito dalla Fiat Panda condotta da Ferrone Onorato, 66 anni, di Cervo.

L'incidente è accaduto in zona S. Anna. *(f. d.)*

Ruba stoviglie per il suo locale

IMPERIA — «*Ho rubato posate e piatti perché arredare un ristorantino a S. Bartolomeo al Mare e non ho i soldi per farlo*»: questa la a Mauro Bighi, 24 anni, Torino, che ieri è stato condannato per direttissima dal pretore a tre mesi reclusione con la condizionale. *(b. b.)*

Cosseria, saranno più usate formaldeidi per le fusioni

La fonderia torna in funzione ma i «verdi» vigilano ancora

La settimana scorsa sindaco aveva chiuso la fabbrica - Per San Donato ulteriori controlli

— La fonderia San Donato, sulla strada provinciale che collega Cairo a Cengio, è tornata in funzione. La settimana scorsa sindaco di Cosseria, Bartolomeo Costa- fa piccola industria è situata sul territorio), con una ordinanza a sorpresa ne ordinato la chiusura. il primo cittadino la San Donato non aveva rispettato le prescrizioni che erano contenute nell'autorizzazione rilasciata dal Comune lo scorso febbraio e subito la gran parte della popolazione contraria.

I titolari hanno garantito che in atto tutte le norme relative alla sicurezza e alla salute pubblica. In particolare non useranno più formaldeidi per formazione delle resine necessarie ai processi di fusione.

Il sindaco Costamagna era intervenuto dopo avere ricevuto una dettagliata relazione da parte della Vi Usl Valli Bormida e una serie di lamentele parte abitanti.

Le prime contestazioni alla fonderia risalgono dicembre dello scorso quando i fratelli Granone avevano deciso di trasferire la loro attività Varazze Valbormida ecologisti, dati alla mano, subito intervenuti.

Nei processi lavorazione si doveva bandire l'utilizzo sostanze alto contenuto formaldeide e soprattutto a evitare inquinamenti atmosferici. Nei prossimi giorni i della Usl ritorneranno a controllare la fabbrica. sono scoperte irregolarità i fratelli Granone dovranno nuovamente chiudere i battenti. Della fonderia San Donato si occupando tempo il «*Comitato ecologico per la salvaguardia dell'ambiente*».

Ora interverranno anche i «Verdi» che fanno capo a Bruno Chiarlone. **g. p. c.**

Imperia, prime denunce per la caccia ai cinghiali

IMPERIA — Dopo il giornate effettive di caccia (aperta mercoledì, sabato e domenica) sono già stati cinghiali, oltre la contingente massimo fissato dall'amministrazione provinciale Imperia in 750 capi. La cifra ufficiale degli animali uccisi, in denunce dei cacciatori, risulta però sensibilmente inferiore.

I guardiacaccia hanno intensificato i controlli e scattate le prime denunce amministrative. state accertate diverse irregolarità: in alcuni casi i cacciatori lanciavano le grida dei cani nelle zone di rifugio, per stanare gli animali e aspettarano i cinghiali al varco nei fuoricarichi. Altri cacciatori, invece, non avrebbero denunciato tutti gli animali abbattuti (la segnalazione obbligatoria le ore successive).

provincia di Imperia le oasi di rifugio sono 25, dislocate nella fascia collinare e montana.

Quest'anno, le squadre di cacciatori (composte da un minimo di 10 persone) sono 186. **m. f.**

Don sette giorni di prognosi, salvo complicazioni, stato ricoverato domenica all'ospedale Albenga il Roberto Bonifazio, 57 anni, sd Oriovero via S. Sebastiano il. battuta sulle sovrastanti. Oriovero è stato colpito alle cosce da numerosi pallini. Non è ancora identificato lo sparatore, sicuramente un altro cacciatore che credeva di trovarsi fronte un preda.

Convegno della Confcoltivatori

Quelle imposte non sono eque?

Sotto i parametri del reddito catastale

ALBENGA — La perequazione dei redditi catastali (agrario e dominicale) il tema di un convegno indetto giovedì ad Albenga dalla Confcoltivatori. Si terrà alle 20,30 presso la sede della cooperativa L'Ortofrutticola in via Dalmazia, l'intervento vicepresidente nazionale dell'organizzazione Massimo Bellotti.

Gli agricoltori delle province di Imperia e Savona sostengono di dover sopportare oneri fiscali più pesanti rispetto altre province che hanno produzioni uguali. I nuovi redditi catastali (parametri formulati «commissione ria centrale» sui quali si calcola l'imposta), rivalutati quest'anno in quanto fermi al 1939, dovevano entrare in vigore nel 1988, ma il ministro delle Finanze Visentini ha accordato una proroga altri anni.

Imposte catastali significative (di una azienda-tipo) per i terreni agricoli delle province di Savona ed Imperia, (differenziate altre località per via dei terreni tipi produzioni) sono: 584.000 lire per 10 mila metri quadrati di orto irriguo e 1.524.000 lire per 5 mila metri quadrati di piantagione floricola. In precedenza l'orticoltura ai un'imposta mila lire e per la floricoltura 395 lire. L'aumento è stato rispettivamente del 600% e del 390%.

Gli agricoltori di altre regioni italiane sono sottoposti ad oneri decisamente minori e sui mercati i loro prodotti possono aumentare la competitività specie per quanto riguarda i fiori e colture orticole preginie. Le zone liguri soggette al maggior drenaggio fiscale sono Albenga, Ceriale, Andora, Pietra Ligure rispettivo entroterra in cui floricoltura e l'agricoltura intensiva si incrementando, l'entroterra vadese ed il Sanremese. **g. m.**

Segui il sole della convenienza

MOBILSOL

4.000 mq. di esposizione

camere da L. 985.000

salotti da L. 330.000

cucine complete di frigo, cucina a gas forno, cappa da L. 1.315.000

i prezzi comprendono: IVA · trasporto a/r 200 km · consegna · montaggio

APERTO LA DOMENICA
CHIUSO IL LUNEDI

DOLCEACQUA
(uscita Ventimiglia) via Provinciale 51 - tel. 0184/36372

INTERREGIONALE - Rilancio delle due squadre ai poli opposti della classifica

Imperia e Levante, si torna a sperare

Baucia ora può sorridere: il quarto [illegible] esterno dei [illegible] ri puntella definitivamente la sua panchina - Manovra più ordinata e Desolati verso la forma migliore - Accenni [illegible] «dolce vita»?

IMPERIA — A fine partita, [illegible] Acqui, sorrideva felice, come uno che, seduto fino a [illegible] prima [illegible] panchina arroventata, [illegible] il bruciore con un secchio [illegible] gelata. Il successo esterno, il quarto della stagione per l'Imperia, ha salvato Mario Baucia dall'esonero. Borsalino è finito al Bra, non [illegible] altri allenatori disposti e Rivaroli non è Pellegrini: «*Il trainer non si tocca. Se va via lui, me ne vado anch'io*», ripete il presidente.

Cabria, ottimo sulla [illegible]

Baucia è [illegible] «*Si continua a vedere qualche schema*», afferma il tecnico nerazzurro. Chi era presente al «Comunale», il d'accordo; con [illegible] e Bolgiani sulle fasce esterne, [illegible] e Evangelisti a centrocampo, e Mastrilillo dietro [illegible] due punte [illegible] ed Evangelisti, la formazione è apparsa decisamente [illegible] ordinata. «*Una disposizione studiata per Chiarotto; ma purtroppo il capitano ha dovuto dare forfait*», spiega mister Baucia.

Che cos'ha Chiarotto? «Lampadina» [illegible] da tempo [illegible] stiramento all'inguine, che gli impedisce di condurre una preparazione adeguata. Più volte è costretto alla panchina. Le sue condizioni, sino a venerdì [illegible] sembravano migliorate, [illegible] un consulto [illegible] specialista ne ha consigliato un ulteriore periodo di riposo [illegible] decina di giorni, per motivi precauzionali: [illegible] non ne vuole pregiudicare il completo recupero.

Dascoli si presenta. L'ex fiorentino, che all'esordio nello sfortunato incontro casalingo con la Juve Domo era piaciuto, è apparso ad Acqui in progresso: ha segnato un gran gol e altri due o tre li ha [illegible] d'un soffio. «*E' in miglioramento, anche se ancora ha bisogno di trovare l'intesa con i compagni e di ambientarsi negli infidi campi dell'Interregionale*», conferma Rivaroli.

[illegible] di «ex». Meneghetti, lo scorso anno all'Acqui, ha disputato [illegible] gara eccellente, forse perché aveva uno stimolo in più. Osserva Rivaroli: «*E' [illegible] che Baucia [illegible] dia fiducia. E' maturo, per la categoria. Ma anche Calcia si è comportato bene: largo ai giovani, dunque*». Sfortunato, invece, Magaraggia, già [illegible] di belle speranze nell'Imperia: si è scontrato con Corona, rimasto a terra dolorante («*Faceva la scena*», protestano ad Acqui), e l'arbitro lo ha espulso.

Dolce vita. Nel difendere Baucia, Rivaroli [illegible] sempre accusato i giocatori di «*scarso impegno*». Sono stati incaricati [illegible] sorvegliarli il d.s. [illegible] no Cocco e il suo braccio destro Orsolani. E giovedì notte, [illegible] che [illegible] gruppetto di calciatori imperiesi sia stato sorpreso alle 2,30 a Sanremo, nel pressi del casinò. Il presidente è esploso ed ha minacciato di spedire [illegible] qualcuno senza stipendio. La sfuriata è servita: ad Acqui, l'attesa reazione c'è stata.

Futuro. C'è uno stopper in arrivo: ha 23 anni, è figlio d'arte, proviene da [illegible] quadrato toscana di C2. [illegible] più, Rivaroli non [illegible] lascia sfuggire. Il [illegible] «Cicolone» giovedì per definire l'accordo. «*L'Imperia così al completo e Baucia avrà solo problemi di abbondanza. Chi sbaglia, d'ora in poi, rischia [illegible] perdere il posto*», conclude il presidente.

Stefano Delfino

Una rete [illegible] moviola del genovesi, [illegible] meritatissima, [illegible] l'irriconoscibile Andora Inutili le modifiche apportate da Spigno

ANDORA — Carlo Spigno [illegible] stato [illegible] profeta [illegible] manifestare [illegible] prosegui [illegible] l'incontro casalingo [illegible] la Lavagnese [illegible] Pegliese. Un presentimento che il campo ha trasformato in realtà. «E' accaduto quanto temevo — afferma il tecnico dell'Andora — e il successo [illegible] genovesi è indiscutibile [illegible] sotto ogni aspetto. Il nostro tenuto il campo con autorevolezza, [illegible] non siamo [illegible] in grado [illegible] imprimerlo».

Un'Andora davvero irriconoscibile, [illegible] sul piano tattico [illegible] atletico. [illegible] giornata storta? [illegible] spera [illegible] così. I biancazzurri non sono mai stati in partita. Tatticamente si pensava ad un'Andora che [illegible] subito il gol [illegible] neutralizzare il vantaggio [illegible] contropiede, la [illegible] ha subito preso l'iniziativa, senza più lasciarla.

«In effetti — commenta Spigno — le nostre intenzioni erano quelle di attaccare, ma siamo stati ricacciati nella nostra metà campo, senza possibilità di venirne fuori. Forse però più ad un fatto psicologico, ad una sottovalutazione dell'avversario, il rischio più insidioso che temevo».

Anche sul piano tecnico ed atletico l'Andora ha mostrato limiti ed il centrocampo è apparso il reparto chiave: Spigno e Fiolatto, poco lucidi e puntualmente saltati dalla manovra; qualcosa di più ha fatto Costantini, ai [illegible] prodigato Piccardo fino [illegible] quando [illegible] energie lo hanno sostenuto, ma evidentemente ci voleva ben altro [illegible] i genovesi [illegible] finalmente hanno raccolto quanto seminato.

Spigno ha tentato il tutto per tutto nel finale, modificando [illegible] il reparto di attacco [illegible] i rientranti [illegible] e Scarola e l'arretramento [illegible] Darmendrail, ma senza successo. La partita, e l'andamento lo lasciava chiaramente intendere, [illegible] decisa parecchio tempo prima del gol.

Parecchie volte la Levante era andata vicina alla marcatura, mancandola solo per qualche indecisione di Uberlelli, Parodi, [illegible] e Cutaia, che hanno sparato a volontà in [illegible] varchi nella fascia centrale. L'Andora [illegible] era fatta minacciosa una volta, soltanto. Minori responsabilità [illegible] alla [illegible] che [illegible] fino ha pagato l'abulia degli [illegible] reparti.

La Levante ha segnato un gol [illegible] meritato, forse fortunoso, [illegible] non per questo immeritato: [illegible] ha [illegible] annullato un tiracio [illegible] effetto [illegible] lunga distanza, ampiamente legittimato dal comportamento [illegible] tutta la squadra.

Chico Locatelli stavolta è uscito dallo spogliatoio sorridendo: «Da troppo tempo cercavamo senza fortuna la prima vittoria, che ci convincesse [illegible] nostri mezzi. Come matricole, [illegible] dell'esperienza forse l'abbiamo già pagata.

g. in.

E' nata a Biella la riscossa dell'Albenga?

Paolo Tonelli

ALBENGA — *L'Albenga ha imboccato la via [illegible] riscossa! Il pareggio, presentitato ad ottenuto [illegible] quel di Biella, sembra darne conferma. [illegible] avrà subito la controprova, domenica prossima, con la visita al «Riva» della Juve Domo, formazione vice capolista e ricca di bomber.*

«Saper quello che [illegible] vuole ed ottenerlo, [illegible] fa [illegible] gratificante — dice Paolo Tonelli —; a Biella è arrivato, dovremo continuare. [illegible] importante muovere la classifica ogni [illegible] giocheremo le venti partite che restano con lo stesso spirito [illegible] Biella. I ragazzi stanno imparando ad avere [illegible] nei loro mezzi, [illegible] disciplinati, [illegible] seguono [illegible] rigorosamente oggi certe partite, Andora e Moncalieri tanto [illegible] fare esempi, non le perderemmo di certo».

Per far visita alla Biellese, Tonelli non [illegible] ricorso a rivoluzioni: un punto (a meno, un centrocampista (Fontana) in più. «E' [illegible] chiaramente una partita [illegible] contenimento — afferma il [illegible] — ma senza rinunciare a giocare le nostre carte, e [illegible] che [illegible] questo [illegible] piano più soddisfatti i biellesi di noi. [illegible] avversari hanno premuto a lungo, ma senza lucidità e [illegible] sulle sporche. Noi, [illegible] Nardini, Alfano e Fontana, [illegible] avuto tre limpide [illegible] [illegible] d'un soffio».

L'unico neo della trasferta, l'espulsione di Bottero. «Si stava ambientando nel ruolo sulla fascia — dice Tonelli —, ma [illegible] il probabile [illegible] disponibile.

g. in.

Boccetta

Serie A (5ª giornata): Aldo-Quadrifoglio 3-3; Pantavecchio-Moneta 3-3; Lorenzo-Europa 2 1-3; Franco-Black Bull 3-3; Cervino-Gatto Nero 3-3; Lombardo-Polisportiva 1-5, Europa 1-Ariston 2-4.

Serie B (3ª giornata): Cirone B1: Ariston-Siesta 1 2-4; Cavalluccio 3-Cavalluccio 1 3-4; Siesta 2-Cervino 1-3; Moneta-Serenella 3-4; Carla 1-Haiti 3-3; Odissea-Carla 2 3-3.

Cirone B2: Cristallo-Aldo 4-3; Black Bull-Lorenzo 3-3; [illegible]o-VII Cal 1-3, Arci-[illegible] Zinola-S.Isidoro 2-4, S.Cernello-Enel 4-2.

Cirone B3: Quadrifoglio-Cristallo 1-3; Polisportiva-Lombardo 4-3; VII Dal-Quirano 1-3; Gatto Nero-Arci 3-4; S.Isidoro-Zinola 4-0, Guardiro-S.Cernello 4-0.

Classifica: Serie A: Polisportiva 23, Ariston 18, Europa 2 17, Black Bull, Pantevecchio e Quadrifoglio 16 Franco, Lorenzo 15, Europa 1, Lombardo 14, Moneta 13, Gatto Nero 12, Aldo 11, Cervino 10.

PROMOZIONE - Varazze battuto, Libarna pari

Il Vado balza in testa e dice grazie ai rivali

Taggese di nuovo in corsa per la salvezza - Sanremo contro l'arbitro

[illegible] dopo [illegible] partite, è arrivato per il Vado anche il primo [illegible] solitario. Il [illegible] di Carcare, abbinato alla sconfitta del Varazze [illegible] (e [illegible] pareggio del Libarna [illegible] Genova) ha dato ai [illegible] una leadership solitaria che moltissimi pronosticavano a [illegible] e compagni [illegible] [illegible] estate.

[illegible]le match-winner — Quando il Vado si accorge, un mese fa, [illegible] aver qualche problema [illegible] sfondamento in zona gol, il direttore sportivo Bartoli prese [illegible] Roberto Manfito. La scelta si è rivelata profondamente azzeccata, e lo si può dire più che mai [illegible] dopo l'1-0 del Corrent. Lo stesso Bartoli a fine [illegible] ha [illegible] l'onore delle armi agli sconfitti: «*Avevo detto alla vigilia che la Carcarese non da temere, e dopo aiuta vista conferma due cose: che la sua classifica è bugiarda, e che non so quanti [illegible] supereranno fare i due punti sul campo bianco-[illegible] il [illegible] siamo riusciti [illegible] virtù [illegible] una [illegible] praticità, [illegible] sapendoci adattare [illegible] un terreno che non [illegible] certo l'ideale*».

[illegible] castigato — Pietro Arcuri, direttore sportivo [illegible] Varazze, non ha dubbi: «*Siamo andati male. Qualcuno [illegible] [illegible] si [illegible] montato la testa e il risultato ci punisce giustamente, anche se la partita [illegible] ormai avviata sullo [illegible] La Bianca ha messo sul piatto [illegible] bilancio grinta ed orgoglio, proprio le cose che [illegible] mancate a noi e che in altre occasioni invece [illegible] erano valse ottimi risultati. Lo meritavamo di Marcolini in prima [illegible] [illegible] punto, ma soprattutto siamo stati deludenti [illegible] piano del carattere. Il campionato? Ho sempre detto che Vado e Ventimiglia hanno [illegible] qualcosa in più: i rossoblù lo dimostrano, gli uomini di Curti lo faranno presto*».

Taggese all'inseguimento — [illegible] misura quello che era un autentico [illegible] gio con l'Audace Campomorone. I ragazzi di Neuhoff si sono rimessi in corsa!

Giorgio Arnaldi, dirigente giallorosso, afferma: «*Anche stavolta abbiamo dovuto fare i conti [illegible] l'arbitraggio, per non [illegible] dovendo [illegible] le [illegible] [illegible] partita è comunque giusto, e mantiene i piemontesi in lizza per il primato.*

Rinviata a causa della neve Cengio-Ventimiglia, restano [illegible] commentare il ko della Veloce ad Ovada, su un [illegible] po imposibile e col grave handicap degli infortuni di Frumento, [illegible] Casarino e Cirone: una piccola Waterloo più [illegible] degli infortuni che su quello del gioco. Chiaro, infine, il rullo di tamburi tra Sestrese ed Argentina, due squadre [illegible] ricerca [illegible] di vero volto, [illegible] un'incredibile altalena di prestazioni buone o meno buone.

Roberto Baglietto

Annullato il trasferimento di Steardo

GENOVA — La commissione d'appello della Federcalcio [illegible] la [illegible] comunicazione tesseramenti su Steardo, che le aveva [illegible] erroneamente dalla Mameli. Steardo [illegible] così firmato per [illegible].

La Mameli aveva presentato ricorso, che [illegible] stato accettato, [illegible] in di-[illegible] a [illegible] giorni [illegible] finale del campionato.

(a. c.)

Nel derby levantino i bianconeri hanno conquistato il primo punto esterno

Rapallo accorto, Samm presuntuosa

Colpo [illegible] [illegible] finale per [illegible] degli arancioni a partita terminata - Durezze senza scorrettezze - Gadolla infuriato

Somozzy [illegible] vasca a Savona

SAVONA — Primo allenamento [illegible] savonese, ieri sera [illegible] piscina allaperto di corso Colombo, per Josef Somozzy, l'ungherese neo-acquisto della Canottieri Savona che debutterà nel torneo di A1 [illegible] pomeriggio alle 17,30 [illegible] sfida vasca contro il Civitavecchia.

Chicco Scioscia, infortunatosi a un ginocchio durante la tournée in Ungheria, è stato operato ieri pomeriggio dal professor Mantero. Per [illegible] è prevedono [illegible] mesi di recupero: potrebbe tornare in squadra fra circa un mese.

[illegible] il vice presidente Alberto Falco ha definito «estremamente positivo» lo stage in terra magiara, durante il quale il Savona ha affrontato (uscendo sempre imbattuta) Honved, Vasas, Tungsram, Ferencvaros e Ujpest, oltre al sirmesmani [illegible] gia, anche loro in Ungheria.

Dopodomani alle [illegible] in municipio ci sarà [illegible] sentazione ufficiale della squadra e del nuovo sponsor Canonergia Torino.

(r. bg.)

[illegible] S MARGHERITA LIGURE — Un migliaio di persone, una gran folla per i campi della Riviera, ha fatto da cornice al derby fra gli arancioni della Sammargheritese ed i bianconeri del Rapallo. La [illegible] si è divertita: ha visto quattro gol, vissuto momenti emozionanti [illegible] ha avuto molto [illegible] discutere sul finale thrilling della partita.

Tecnicamente, non è stato un bel derby, né del resto po-[illegible] essere; [illegible] l'estrema precarietà della classifica del Rapallo, [illegible] a tutti i costi di fare punti, e la non felice giornata [illegible] Sammargheritese che ha sofferto l'assenza di due stantuffi come Rebughini e Marcheselli. Sorprendente il Rapallo che ha mandato in gol, finalmente, [illegible] attaccanti ed [illegible] conquistato il [illegible] primo punto esterno.

Fischietto facile — L'arbitro, il piacentino Cirone, ha [illegible] essere protagonista a tutti i costi fischiando molto e spezzettando la partita. Ha ammonito sei giocatori, espulso nel [illegible] Copello e Piazza per reciproche scorrettezze. Ma, soprattutto, ha decretato la fine della partita non un certo anticipo, proprio quando una deviazione [illegible] terzino [illegible] della Sammargheritese Pi-[illegible] infilava nella rete del Rapallo. In campo e sugli spalti [illegible] di rabbia e proteste a non finire. L'arbitro ha poi spiegato ai giocatori in [illegible] arancione [illegible] al suo cronometro il tempo era [illegible] dato e che comunque non sarebbe stato gol perché c'era un fallo sul portiere bianconero Sonvico. Il signor Cirone, che ha scontentato un po' tutti, ha [illegible] comunque l'impressione [illegible] aver perso [illegible] testa nei minuti finali.

Gian Franco Gadolla, presidente della Sammargheritese

Il bianconero Maurizio Pannozzo, tra i migliori in campo

I ATTI

Calci e calcio? — [illegible] tribuna [illegible] partita ha dato l'impressione di [illegible] stata più [illegible] di quanto non lo sia stata in realtà. [illegible] incontro giocato [illegible] toni agonistici molto accesi, senza però arrivare [illegible] alla cattiveria. Righetti, [illegible] centravanti [illegible] Samm, [illegible] detto: «*Non [illegible] particolarmente terrorizzato dal mio marcatore, non è stato un [illegible] cattivo. Ero [illegible] piuttosto a sentirmi [illegible] gambe molli e non ho reso come forse i tifosi si aspettavano*». Ed il compagno Boero, [illegible] aggiunto: «*I derby, si [illegible] sono sempre partite un po' speciali, [illegible] è iniziato molto [illegible] grande foga*».

«*Abbiamo giocato [illegible] estremo decisione* — [illegible] spiegato il rapallese Pannozzo, uno dei migliori in campo — [illegible] *che è stato sostanzialmente un derby corretto*».

Sammargheritese presuntuosa — La Samm, andata in vantaggio dopo tre minuti con una punizione [illegible] di Righetti (sesto gol [illegible] piovuto) [illegible] di fare [illegible] sul [illegible] del Rapallo, ma [illegible] sbagliato clamorosamente i conti, facendosi rimontare una prima volta dai bianconeri. [illegible] in vantaggio grazie a Ratti, la squadra di casa ha dato l'impressione di chiudere definitivamente la partita, ma [illegible] è nuovamente distratta ed il Rapallo [illegible] riuscito a segnare il secondo gol. Il presidente Gadolla ha avuto parole durissime per la [illegible] squadra, nel divergamente [illegible] sono espressi il direttore sportivo Dungià e l'allenatore Delfino.

«*La peggior partita della stagione* — [illegible] commentato il tecnico arancione —, *un primo tempo ridicolo, una ripresa accettabile dopo che li ho strigliati a dovere. Ma non si possono prendere gol così stupidi né pellare al vento certe vittorie*».

La grinta giusta — E' quella [illegible] ha sfoderato il Rapallo, perfetto interprete del [illegible] pione che gli riservava questo derby. Tutta cuore e grinta [illegible] prestazione dei bianconeri che hanno corso e perdifiato. «*La squadra ha giocato in [illegible] esemplare [illegible] ha segnato due gol fuori casa: [illegible] ci può pretendere [illegible] più*», [illegible] Fernando Tacchini, mister [illegible] un Rapallo in ripresa.

Bomber — Hanno segnato i bomber, come in tutti i derby che si rispettino. [illegible] punizione di Righetti e [illegible] semplici [illegible] spettacolare, degna [illegible] celebrati exploits domenicali. Nel Rapallo sono andati a [illegible] Garosa, temibile [illegible] cannoniere proveniente dai [illegible] toscani, e «Puffo» Marral, il più piccolo della compagnia, che ha realizzato un bellissimo gol di testa.

Stefano Bonali

PRIMA CATEGORIA - Rispunta il S. Bartolomeo

La capolista ha il fiatone Il Bordighera alla deriva

Continua la [illegible] inarrestabile del Bastia in [illegible] campionato sul quale incomincia a farsi sentire la morsa [illegible] freddo: due [illegible] gli incontri rinviati. Anche in questa giornata molte le contestazioni sulle direzioni arbitrali, le più accese vengono da Finale Ligure e Bragno. In coda infine continua il momento [illegible] S. Filippo Neri che vincendo anche [illegible] scontro diretto con la Finalborghese, lascia agli ospiti in accoppiata ultima piazza.

Derby al color rosso. E' successo di tutto in [illegible] Ligure-Loanesi, [illegible] derby [illegible] palese (alle grandi tradizioni) [illegible] che nell'occasione doveva assegnare il titolo di inseguitrice ufficiale della capolista. [illegible] in particolare [illegible] un arbitraggio che [illegible] finito [illegible] tare tutti, permettendo oltretutto un gioco che si è fatto via [illegible] più duro.

Una decina gli ammoniti, un espulso, due [illegible] piuttosto [illegible] e tanto nervosismo.

Capolista con il fiatone. E' stata [illegible] la più brutta partita [illegible] questo inizio [illegible] per il Bastia: [illegible] una volta l'Albisola di Persini ha mantenuto [illegible] una [illegible] [illegible] vuole guastafeste [illegible] quel di Albenga: «*Una prestazione scadente di tutto il complesso* — ha ammesso alla fine il presidente Crisanti — [illegible] se abbiamo avuto altre quattro o cinque occasioni oltre al gol di Alberto Franchi».

S. Bartolomeo col passo giusto. [illegible] partito [illegible] Roberti fa ritrovato d'incanto il filo del gioco e per il pur capabile Borghetto non c'è niente da fare: «*Hanno giocato nel primo tempo* — spiega il mister — *poi [illegible] dopo il nostro primo gol si [illegible] disuniti. Abbiamo giocato una [illegible] partita, specialmente nell'ultima mezz'ora dove abbiamo fatto spettacolo*».

Bordighera alla deriva. Cosa è successo ai bei giocattoli [illegible] Venturi? Tre sonore sconfitte [illegible] subiti, uno [illegible] realizzato) hanno [illegible] nell'arrivismo i ponentini: «*Siamo passati in vantaggio abbastanza fortunosamente* — ammette Scanzola, allenatore del Pietra Ligure — [illegible] *nel secondo tempo abbiamo dominato*».

Arbitro sotto accusa. Il Bragno non ne passano proprio [illegible] [illegible] scotto del matrimonio sembra essere più pesante [illegible] previsto: «*Ogni domenica subiamo di tutto* — [illegible] menta il trainer Ferraro — *oggi è stato espulso il regista del pareggio dell'Alturese*».

[illegible] d'oro. Due partite quattro punti. Il ruolino [illegible] S. Filippo è tornato quello dei tempi migliori e la classifica d'incanto si è fatta meno pesante: «*Poco importa se il gol è venuto a 3 minuti dalla fine* — spiega Zanardini — *dimostra [illegible] i miei hanno creduto nella [illegible] fino [illegible] fine*». Per la Finalborghese una brutta sconfitta che, anche se con l'attenuante [illegible] senza importanti, significa purtroppo l'ultima posizione.

Neve ma polemiche in [illegible]. Due le partite rinviate: Calizzano-Millesimo e Mallare-Boys Vado [illegible] a Mallare [illegible] digerito i metodi della federazione: «*La lega ha sospeso d'ufficio la partita* — dicono i dirigenti del Mallare — *ma non si è preoccupata di avvisare noi né quelli del Boys Vado*». E così [illegible] le [illegible] [illegible] pronte a scendere in campo [illegible] dell'arbitro nemmeno l'ombra.

a. d.

L'Arenzano resta secondo

Un [illegible] per l'Arenzano, una sconfitta per il Cogoleto domenica nel girone B di Prima categoria. L'Arenzano resta secondo in classifica con 11 punti anche dopo lo 0-0 interno [illegible] la Busalese, durante il quale [illegible] sofferto la tattica estremamente ermetica degli ospiti.

Il Cogoleto è andato ko (1-3) sul campo [illegible] Pegino Camisasca, che ha così raggiunto a quota 11 il secondo posto. Il Cogoleto era passato in vantaggio su rigore [illegible] ancora con Tabbiani, ma è stato poi raggiunto da De Mattei [illegible] rigore e superato da Mori in apertura di ripresa. I granata sono ora quartultimi con 7 punti.

(r. bg.)

Serie C1 — 10ª giornata

Risultati

Albese-Pavia	3-0
Carrarese-Trento	3-0
Padova-Parma	1-1
Pavia-Lecco	2-0
Piacenza-R. Firenze	2-1
Prato-Varese	0-0
Reggiana-Virescit	1-1
Rimini-Modena	1-1
Sanremese-Spal	2-1

Prossimo turno

Pavia-Sanremese
Lecco-Spal
Parma-Modena
Reggiana-Piacenza
Rimini-Pavia
R. Firenze-Carrarese
Trento-Arezzo
Varese-Padova
Virescit-Prato

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Pavia	13	10	4	5	1	14	3
Arezzo	13	10	5	3	2	14	6
Modena	13	10	5	3	1	12	10
Prato	12	10	4	4	2	11	8
Virescit	12	10	4	4	2	9	7
Reggiana	12	10	4	4	2	12	11
Piacenza	12	10	5	2	3	10	10
Padova	11	10	4	3	3	10	8
Trento	11	10	4	3	3	8	7
Spal	10	10	3	4	3	7	10
Rimini	9	10	3	3	4	9	9
Varese	9	10	3	3	4	7	12
Carrarese	8	10	3	2	5	7	10
Legnano	8	10	3	2	5	9	6
Rimini	7	10	3	1	6	8	10
Pavia	7	10	2	3	5	8	13
Sanremese	6	10	1	4	5	6	14

Serie C2 — 10ª giornata

Risultati

Alessandria-Derthona	3-0
Carbonia-Sorso	3-0
Entella-Montevarchi	1-1
Fiorente-Ladispoli	1-1
Pontedera-Massese	[illegible]
Sarzana-Asti	1-1
Spezia-Civitavecchia	3-0
Torres-Cairese	2-0
Voghorese-Lucchese	1-1

Prossimo turno

Asti-Derthona
Cairese-Fiorente
Civitavecchia-Pontedera
Ladispoli-Carbonia
Lucchese-Spezia
Massese-sarzana
Montevarchi-Torres
Sorso-Entella
Voghorese-Alessandria

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Spezia	16	10	6	4	0	16	4
Alessan.	15	10	5	5	0	13	6
Torres	13	10	4	5	1	7	3
Lucchese	13	10	5	3	2	12	6
Carbonia	12	10	4	4	2	11	10
Fiorente	11	10	3	5	2	7	6
Entella	11	10	3	5	2	9	7
Massese	10	10	3	4	3	11	10
Pontedera	10	10	3	4	3	7	7
Asti	10	10	3	4	3	5	7
Ladispoli	10	10	3	4	3	6	10
Voghorese	9	10	1	7	2	6	7
Civitavec.	8	10	2	4	4	3	10
Derthona	8	10	1	6	3	10	16
Sarzana	6	10	1	4	4	6	13
Montevar.	7	10	0	7	3	3	11
Sorso	6	10	1	4	5	4	11
Cairese	4	10	0	4	6	2	13

Interregionale A — 10ª giornata

Risultati

Acqui-Imperia	1-0
Albese-Moncalieri	1-1
Andora-Lavagnese	1-3
Biellese-Albenga	[illegible]
Casale-Ivrea	3-0
Juve Domo-L. Borgaretto	3-1
Saint Vincent-Cuneo	1-1
Pinerolo-Asti	3-1

Prossimo turno

Albenga-Juve Domo
Cuneo-Acqui
Imperia-Albese
L. Borgaretto-Casale
Ivrea-Asti
Lavagnese-Biellese
Saint Vincent-Andora
Pinerolo-Moncalieri

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Casale	16	10	7	2	1	18	4
Juve Domo	14	10	6	4	1	16	6
Imperia	14	10	7	0	3	10	6
Pinerolo	13	10	6	1	3	13	8
Biellese	11	10	4	3	3	12	6
St.Vincent	11	10	4	3	3	9	6
Andora	10	10	1	6	3	9	9
Cuneo	10	10	2	6	2	10	10
Borgarello	10	10	3	4	3	11	13
Acqui	9	10	2	5	3	9	7
Moncalieri	8	10	2	4	3	7	8
Albese	8	10	2	4	3	7	11
Ivrea	8	10	1	6	3	6	9
Albenga	6	10	1	4	5	5	9
Lavagnese	6	10	1	4	5	6	13
Asti	6	10	1	2	7	5	16

Promozione A — 9ª giornata

Risultati

Cengio-Ventimiglia	rinv.
Bastese-Argentina	0-0
Cerialè-Sanremo 80	0-1
Ovadaseccilli-Veloce	2-0
Carpenese-Vado	0-1
Taggese-Andora	2-1
Bianzese-Varazze	1-0
Sampierdarena-L[illegible]	1-1

Prossimo turno

Ventimiglia-Sampierdarena
Argentina-Cengio
Sanremo 80-Bastese
Veloce-Cerialè
Vado-Ovadaseccilli
Andora-Carpenese
Varazze-Taggese
Libarna-Bianzese

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Vado	14	9	6	4	0	11	4
Libarna	13	9	6	3	1	13	6
Varazze	13	9	6	3	1	9	3
Ventimigl.	11	9	4	3	2	11	7
Argentina	10	9	4	2	3	11	9
Sanremo 80	10	9	4	2	3	6	7
Cerialè	10	9	3	4	2	15	10
Ovadaseccilli	10	9	4	2	3	10	14
Sampierd.	10	9	3	4	2	9	11
Bianzese	9	9	3	3	3	7	6
Bastese	9	9	3	3	3	11	14
Carpenese	8	9	3	2	4	9	11
Veloce	8	9	3	2	4	7	11
Andora	7	9	3	1	5	9	13
Cairanese	6	9	2	2	5	8	14

Prima categoria A — 9ª giornata

Risultati

Pietra L.-Bordighera	0-1
Rocchetta-Albisola	1-0
Finale L.-Loanesi	[illegible]
Mallare-Boys V.	rinv.
Bragno-Altarese	1-1
S. Filippo-Finalborghese	[illegible]
S. Bartolomeo-Borghetto	[illegible]
Calizzano-Millesimo	rinv.

Prossimo turno

Bordighera-Calizzano
Albisola-Pietra L.
Loanesi-Rocchetta
Boys V.-Finale L.
Altarese-Mallare
Finalborghese-Bragno
Borghetto-S. Filippo
Millesimo-S. Bartolomeo

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Boys V.	15	9	7	1	1	18	4
S. Bart.	13	9	6	1	2	16	6
Finale L.	11	9	5	1	3	11	6
Loanesi	11	9	5	1	3	10	6
Pietra L.	10	9	3	4	2	12	10
Altarese	9	9	3	3	3	11	10
Bordigh.	9	9	3	3	3	12	13
[illegible]	8	8	3	2	3	11	12
Calizzano	8	8	3	2	3	12	16
Mallare	7	8	3	1	4	13	14
Rocchet.	6	8	3	0	5	10	12
Albisola	5	8	2	1	5	7	16
Bragno	5	8	1	3	4	6	11
Millesimo	4	8	1	2	5	6	15

Seconda categoria B — 8ª giornata

Risultati

Loanesi 79-Borgio	3-0
Finale-Legino	2-0
Rocchetta-Pietra Sport	2-0
Celle-Alba Docilia	2-0
Speranzese-Pietrabuo	2-1
Pietrabuo-Farnesi	1-4
Noline-Don Bosco	2-2

Prossimo turno

Alba Docilia-Rocchettese
Pietrabuo-Celle
Farnesi-Loanesi 79
Borgio V.-Speranzese
Pietra Sport-Pietrabuo
Don Bosco-Finale
Legino-Noline

Classifica

	Punti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Loanesi 79	13	8	6	1	1	21	3
Borgio Ver.	11	8	4	3	1	20	9
Celle L.	11	8	4	3	1	13	4
Farnesi	10	8	3	4	1	11	6
Pietrabuo	9	8	3	3	2	10	6
Alba Doc.	9	8	3	3	2	13	14
Pietra S.	8	8	2	4	2	10	11
Speranzese	8	8	3	2	3	9	10
Noline	7	8	1	5	2	10	13
Rocchet.	6	8	1	4	3	10	12
Legino	4	8	1	2	4	7	17
Don Bosco	3	8	0	3	5	7	19
Finale	3	8	0	3	5	6	18
Farnesi	0	8	0	0	8	4	15

Seconda categoria A — 8ª giornata

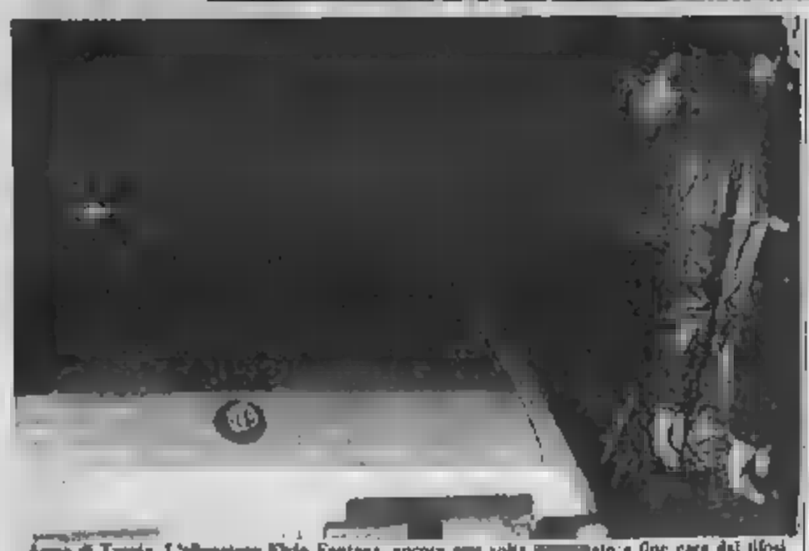
Risultati

S. Angelo-Loco	3-0
Carlin's Boys-Vecchia L.	2-1
Camporosso-S. Giorgio	1-1
Riviera F.-S. Stefano	2-1
Aurelliana-Pontelungo	1-1
Lalgueglia-Valdeserchi	1-1
Alassio-S. Lorenzo	2-3

Prossimo turno

La serie C continua a riservare molte delusioni, qualche segno di risveglio anche dall'Interregionale

Il dramma è sempre più vicino



Arma di Taggia. L'allenatore Elvio Fontana, ancora una volta [illegible] fine gara dal tifoso della Sanremese, sta per lanciare lo stadio su una macchina della polizia (Telefoto Gatti)

Sanremese e Cairese, [illegible] nei rispettivi campionati, non quattro punti. Sciolli batte la testa contro il muro e cerca di sciogliere l'ultimo, e probabilmente inutile, interrogativo che gli resta: Fontana, sì o no? La crisi della squadra arriva da lontano, dal mercato estivo e dall'impossibilità di allestire una formazione in grado di reggere la categoria. Unica illusione, la Coppa Italia. Ma il [illegible] pionato di Cairese, Savona e Asti testimonia adesso che non fu davvero vera gloria. La Liguria rischia di perdere l'unica compagine che da tanti anni aveva [illegible] C1, e questo non ci sono dubbi.

Brin ha ancora una carta da giocare, quella di possibili rinforzi. Lo farà, probabilmente, ingaggiando Turone e Fraca. La classifica parla chiaro, ma la squadra è ancora viva, regge il [illegible] anche con avversarie titolate. Insomma, vale la [illegible] provarci.

Il Savona cambia in qualche modo rotta e pareggia finalmente in casa. Ormai è coinvolto anima e corpo nella lotta per la salvezza: vedremo [illegible] saprà adattarsi a questo ruolo inaspettato. Se saprà controllare la mentalità giusta, potrà ovviamente [illegible] la classifica.

L'Entella [illegible] adeguata [illegible] C2. Ha cominciato [illegible] botto, ora si accontenta dei pareggi. Ventura spera di migliorare e di [illegible] al successo, almeno in casa. Ha un patrimonio di punti che dovrebbe metterla al riparo da sorprese sgradite.

In Interregionale è stata la domenica di due tecnici bravi, anche se, forse, alle prese [illegible] problemi più grandi di loro. Sono Paolo Tonelli e Chico Locatelli. Il primo [illegible] pareggiato a Biella, il secondo si è fatto regalare dal [illegible] la prima vittoria della stagione, arrivata per giunta [illegible] trasferta, [illegible] Andora. Una strada lunga, ma i risultati [illegible] che per Albenga e Levante la salvezza non è un miraggio.

L'Imperia, che non finisce di stupire in [illegible] o [illegible] male, [illegible] a vincere, e [illegible] fa sul campo dell'Acqui. Ormai [illegible] sembra aver sciolto il dilemma che lo insegue dall'[illegible] del campionato: [illegible] terra [illegible] in panchina, e cercherà, dopo l'arrivo di Descalzi, di dare la caccia al Casale. Non solo: ha in serbo un altro acquisto: l'Imperia, a risalire, ci tiene proprio.

Sammargheritese e Rapallo [illegible] un derby positivo per entrambi, molto combattuto e [illegible] un pizzico di gialla. La [illegible] continua nella politica dei piccoli passi. Il Rapallo non vuole darsi per vinto, nonostante l'ultimo posto.

s. sb.

In C2 (girone A, naturalmente) è stata [illegible] giornata-record in fatto di gol: [illegible] in nove partite. Il massimo stagionale, dopo i primi [illegible] minuti [illegible] gioco. E, quasi a conferma che i valori nel [illegible] sono ac[illegible] quasi un terzo di que[illegible] reti (sei) sono state messe a segno dalle due capoli[illegible] girone, [illegible] e Spezia, veramente inconte[illegible] in attacco.

Nel girone A di C1 le [illegible] sono andate meno [illegible]: 13 in tutto i gol segnati. Solo [illegible] due giornate, la quinta e la sesta, si è fatto peggio.

Cifre — Complessivamente, dopo dieci giornate, il girone A di [illegible] ha segnato 166 reti, in [illegible] partite; lo [illegible] girone della C2 ne vanta 147. Solo due rigori trasformati nella decima giornata, a favore del Parma in C1 e dello Spezia [illegible] entram[illegible] determinanti ai [illegible] del risultato. Un'unica doppietta: quella dello spezzino Ferretti.

Padova-boom — Un'occhiata a Padova-Parma, big match [illegible] giornata [illegible] C1. E' finita 1-1 e ad assistere alla partita c'erano oltre [illegible] spettatori, per un i[illegible] che ha superato i [illegible] milioni e mezzo, grosso modo quanto introita in un'intera stagione la [illegible]rnese (quest'anno non è neppure sicura di arrivare a tanto).

[illegible] — Il proposito del Parma. E' certamente la squadra più «straniera» di tutta la serie C. Anzi, è l'unica compagine [illegible] a contare, nelle sue file, [illegible] giocatori nati all'estero, ovviamente [illegible] però con passaporto italiano.

Walter Bianchi, difensore, è nato ad Aarau in Svizzera; GianLuca Righetti, attaccante, è nato anche lui [illegible] confederazione elvetica, però a Basilea; Roberto Bordin (chi si rivede!), centrocampista, pur [illegible] è cresciuto, [illegible] calcisticamente, è nato a Zawia in Libia.

[illegible] anche la Sanremese (che negli Anni 60 ebbe un orlando [illegible] l'argentino Orlando Rao, che vive tuttora a Sanremo) ha il suo straniero: è Francesco [illegible] ingaggiato al calcio-mercato d'autunno, nato in Gran Bretagna, a Blackburn.

Eleganza — L'oscar dell'eleganza, [illegible] serie [illegible] (ma [illegible] a livello nazionale) spetta sicuramente al Civitavecchia, squadra avversaria di Savona, [illegible] e Spezia [illegible] girone A di C2. I laziali, preceduti da [illegible] parlamentare, indossano maglie che sono [illegible] creazione delle celebri sorelle Fontana, notissima firma [illegible] dell'alta moda. Ma la sofisticata novità non pare abbia portato eccessi[illegible] fortuna.

b. m.

L'ultimo volo a Taggia?

SANREMO — *Il «nostro» di Arma di Taggia (come lo definisce regolarmente la Rai nei suoi notiziari) ha capitolato domenica la Sanremese per la quinta volta in questa stagione. L'ultima? Forse, ma l'ultima dove già essere la partita contro il Piacenza, poi quella contro il Vigevano. Una giustificata cautela ha indotto a rinviare il ritorno al «Comunale» per non compromettere il nuovo manto erboso, battuto dalla pioggia di questi giorni. Ma dopo Sanremese-Spal, nell'amarezza del risultato, il presidente Sciolli ha però paventato il pericolo che l'esilio possa durare molto più a lungo.*

«Speriamo veramente, senza voler fare della polemica o dell'umorismo, che questo non sia un inverno pietoso, altrimenti al Comunale rientreremo a primavera», ha detto il presidente con l'amaro in bocca. I conti non tornano in campo e al botteghino: la squadra non gira, ma certo l'esilio ad Arma sta togliendo molti tifosi alla Sanremese scoraggiati soprattutto dalla difficoltà di rientrare a Sanremo a fine partita. Un bre in coda rimbra il minimo azzionamento ogni volta. Non è davvero la stagione giusta per la Sanremese.

(b. m.)

Anche Sciolli abbandona Fontana? (Ma i guai non sono solo in panchina)

SANREMO — Per i biancazzurri si è sempre più tristemente in fantasma della C2. [illegible] continua di questo passo la [illegible] sembra destinata [illegible] precipitosa distatta. Dieci partite, quat[illegible] punti, [illegible] sola vittoria, due pareggi, sette sconfitte di cui due casalinghe, sei reti segnate, ben quattordici su[illegible]: sono queste [illegible] [illegible] un bilancio passivo che, [illegible] con la Sanremese soltanto fanalino di coda a [illegible] lun[illegible] [illegible] penultime, vo[illegible] C2, campionato a cui Sanremo non è più abituata dopo sette stagioni in C1.

Domenica l'ennesima battuta d'arresto. Inspiegabile una brutta Spal ha imposto la sua [illegible] a cinque minuti dalla fine ha segnato il gol della vittoria. Lo ha fatto con che beffardamente dopo essere rimasta in dieci per [illegible] espulsione?

L'atmosfera che si respirava [illegible] «Schiavi» di Arma di Taggia domenica era quasi di disarmo: in campo la squadra balbettava senza troppo costrutto pur avendo occasioni da [illegible] regolarmente sprecate, in tribuna [illegible] non [illegible] neppure arrivate le formazioni [illegible] squadre, a [illegible] partita persino la contestazione dei tifosi era in linea con le [illegible] dimensioni della [illegible] pochi irriducibili che hanno chiesto, per l'ennesima volta, la testa di Elvio Fontana. Dice il tecnico demoralizzato: «Se le colpe [illegible] mie è giusto che paghi, [illegible] quali sono le mie colpe?».

Certo non è facile [illegible] nei panni di Dino Sciolli in questo momento. Il presidente è preoccupato per i rovesci della squadra e le [illegible] critiche che [illegible] arrivano dai tifosi; è rimasto impressionato [illegible] fatto che il mister ha dovuto [illegible] lo [illegible] sull'uscio della polizia. Dice il presidente: «La situazione va affrontata in qualche modo. Se [illegible] [illegible] sia, non ci [illegible] tanti [illegible] retrocedere. [illegible] siederò ad un tavolo con Fontana e Carelleri. Vedremo quali provvedimenti prendere. Mi rendo conto che un altro, al mio posto, avrebbe già cambiato allenatore, [illegible] non so fino a che punto Fontana ha colpe».

Ieri sera, a tarda ora, il presidente aumniti a [illegible] [illegible] e Carelleri. Un incontro anticipato di Carelleri, nuovo direttore generale, ufficialmente solo dal 1° dicembre (anzi l'uomo della ristrutturazione societaria e l'uomo [illegible] liquidazione biancazzurra?). Quali le possibili decisioni: l'esonero di Fontana accontentando una parte della piazza che non perdona nulla al tecnico e la sua conferma che porterà, inevitabilmente, a posizioni impopolari?

E' la squadra, come era [illegible] evidente [illegible] estate, che [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible]

Novara: intervento dell'associazione industriali

Aziende pericolose quali precauzioni?

Dopo il censimento che pone il Novarese al settimo posto tra le zone rischio - Ricerca ordinata dalla Cee

NOVARA — E' scaturito da una collaborazione volontaria delle aziende interessate, la classifica che pone la provincia di Novara al settimo posto nella graduatoria nazionale con dodici industrie pericolose o ad alto rischio.

Sui risultati di questa ricerca ordinata dal Ministero della Sanità ed affidata all'Ispesl (istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro) interviene l'Associazione degli Industriali di Novara.

Pur senza voler banalizzare il problema, il direttore dell'Assoindustriali Rinaldo Fadda precisa subito: *«Non scopriamo dopo questo censimento che la provincia di Novara è una polveriera e che i territori dove sono queste aziende possano considerarsi altrettante potenziali Seveso. Intendiamoci: alcuni rischi sono legati alla maggior parte dei cicli produttivi. In secondo luogo questa ricerca non è stata fatta sulla base di normative nuove ma si tratta di un censimento di situazioni di fatto già note per le quali esistono tutta una serie di controlli, ormai sistematici».*

Il censimento riguarda attività industriali a rischio di incidenti rilevanti, è stata fatta sulla base di una direttiva CEE attraverso un questionario compilato dalle aziende. Ma allora che cosa si proponeva di rilevare?

«La detenzione e l'uso di sostanze, in quantità in certi impianti e depositi dell'industria chimica. La rilevazione, e l'elenco che ne è scaturito, non aprono nulla a che fare con un'indagine sugli inquinamenti in atto. I dati rilevati corrispondono a situazioni già note e addirittura esplicitamente autorizzate ai sensi della corposa normativa in materia (legge antismog, depositi di minerali, impiego di gas tossici)».

Ma se quest'ordinanza mi e il censimento non sono preordinati per cogliere in (c'è anche stata una collaborazione volontaria delle aziende), in di quale si proponeva? *«Intendevo verificare le condizioni future, queste sono già state adottate nelle produzioni o nei depositi in esercizio e quindi autorizzate, così come l'evoluzione della tecnologie e della sicurezza ambientale richiedono».*

Va da sè che, in molti casi i rischi di incidenti nei cicli di lavorazione siano strettamente correlati ai rischi ambientali. Nel rapporto allegato al censimento i sottoli neava però come non sia stato previsto nessun tipo di precauzione per le popolazioni residenti nelle zone più rischiose. Al problema si interessa anche il ministero della Protezione civile.

r. a.

Trovate bombe e munizioni nel Verbano

VERBANIA — Agenti di polizia hanno recuperato in una baita sfruttata all'Alpe Ompio a circa 2100 metri di quota, cinque bombe a mano di modelli diversi, una bomba da mortaio, un centinaio di proiettili per fucile automatico Garand e 2700 grammi di esplosivo (parte gelatinoso, parte in polvere) il tutto in perfetta efficienza.

Ateneo del Piemonte Nord-Est

Per l'Università forse intervento della Falcucci

VERCELLI — Il gennaio il ministro alla Pubblica istruzione Falcucci verrà a Vercelli per chiarire a che punto è l'iter dell'istituzione della nuova università in Piemonte. L'invito al ministro sarà rivolto dagli amministratori dei Comuni e delle Province di Vercelli, Novara e Alessandria che ieri si sono incontrati alla Baia delle Tartarughe per discutere appunto il problema del secondo ateneo regionale.

Per il Vercellese c'erano il presidente della Provincia, Biginelli, l'assessore provinciale alla scuola Antonino Filiberti e quello comunale Angelo Fragonara; per Alessandria sono intervenuti il vice sindaco Andrea Poco, l'assessore provinciale Luigi Vacca e amministratori comunali Bartolino e Luca Veronesi; ridottissima la presenza da Novara, rappresentata solo assessore del Comune Guido Perzano.

In Piemonte il consiglio regionale si è espresso, con chiarezza, votando all'unanimità l'istituzione dell'Ateneo tripolare Vercelli-Alessandria-Novara, con il rettorato e Ingegneria a Vercelli, matematiche fisiche e naturali e Scienze politiche ad Alessandria, Medicina ed Economia e commercio a Novara. Inoltre, sui tre «poli» sarà suddivisa una nuova facoltà di lettere e filosofia: il corso di cultura e pratica andrà ad Alessandria, quello per le arti e la sperimentazione artistica sarà istituito a Novara, mentre Vercelli capiterà i modelli e gli strumenti per il trattamento scientifico dell'informazione.

Ha spiegato ieri l'on. Astori: *«Il gruppo dei parlamentari torinesi ha proposto il frazionamento del vecchio Ateneo. Noi riteniamo che sia una prima per riconsiderare la possibilità di sdoppiare l'Università di Torino. Alla Regione porsi come garante del rispetto degli accordi già sottoscritti. Dal canto nostro, ci impegniamo a sollecitare la presentazione del piano quadriennale da parte del ministro».*

e. d. m.

Borgomanero: vittima un'impiegata che in con la madre

Ragazza di 22 anni muore soffocata dallo scaldabagno

La disgrazia causata da una stufa che serviva per riscaldare l'acqua - La donna insospettita ha prima forzato la porta e poi ha rotto il vetro trovando la figlia priva di sensi

BORGOMANERO — Un'impiegata di 22 anni, Beatrice Brigatti, residente in viale Don Minzoni 51, è stata trovata morente dalla madre nel bagno di casa: trasportata all'ospedale, è morta durante il percorso. La giovane viveva con i genitori operai Pippo Brigatti ed Angioletta Marzotti, e con un'altra sorella, Alessandra, 20 anni, studentessa in Biologia all'Università di Pavia: l'altra era rientrata dall'ufficio e aveva solo la madre alla quale aveva voler subito fare un bagno.

Beatrice si era così ritirata nello stanzino, dove funzionava una stufetta scaldabagno alimentata da metano. Dato che la permanenza in bagno perdurava oltre il normale, la madre l'ha chiamata più volte, quindi ha bussato alla porta che era chiusa a chiave dall'interno: non ricevendo ancora risposta, la donna ha rotto un vetro della porta, e è così riuscita ad aprire.

Nell'interno del bagno, Angioletta Marzotti ha trovato, riversa nella vasca, la figlia che non dava più segni di vita. Ha cercato di aiutarla in qualche modo: intanto, era sopraggiunto anche il padre che, in un tentativo disperato di salvarla, ha praticato a Beatrice la respirazione bocca a bocca.

E' arrivato anche il ragazzo della sorella, lo studente Giorgio Guidetti, che ha cercato anche di collaborare nell'opera di soccorso. E' stata chiamata un'ambulanza: poi, per fare più in fretta, i due uomini hanno caricato su un'auto Beatrice e l'hanno portata all'ospedale dell'Usl 54 di Borgomanero. Una corsa breve, perché l'abitazione dei Brigatti dista solo pochi centinaia di metri dal complesso ospedaliero: tutto è però risultato inutile. All'arrivo, i medici non hanno potuto che accertarne la morte.

Beatrice Brigatti

Constatata l'impossibilità di stabilire lì per lì la causa della morte, la direzione dell'ospedale ha chiesto l'autorizzazione all'autorità giudiziaria per eseguire l'autopsia del cadavere.

Da un primo esame del cadavere, che presenta macchie ipostatiche di colore bluastro, il decesso sembrerebbe doversi attribuire all'edema polmonare da carbonio, causato evidentemente da un imperfetto funzionamento dell'impianto a gas. Per una risposta definitiva occorrerà in ogni caso attendere l'esito dell'autopsia, eseguita dal dottor Jourdan. I funerali si terranno oggi alle 14.

Francesco Allegra

Grave male ha ucciso Monica

NOVARA — Colpita da un male incurabile è morta all'ospedale S. Anna di Torino, dove era stata ricoverata Monica Joli, 22 anni, residente in via privata Pinzi, 7.

La giovane era molto nota in città. Il padre, Franco è alla guida della squadra novarese di hockey su prato, dopo avere praticato questo sport a livello nazionale.

Monica da tempo sofferente al fegato era stata sottoposta ad esami che, purtroppo, avevano diagnosticato il male incurabile.

I funerali si svolgeranno oggi, alle 14.45.

Il commosso marito Alberto all'intera famiglia Conca

Francesco Conca

lasciando nel dolore più profondo la moglie Lina, la figlia Patrizia e i parenti tutti

— Arona, 26 novembre 1985

Partecipano al lutto dottor Lino Milani e famiglia, dottor Roberto Ferrari e famiglia, famiglia Lipani

— Arona, 26 novembre 1985

Mario e Fausto Rovera, Duccio e Annalisa Derlet sono affettuosamente vicini a Lina e Patrizia per la perdita del caro amico

Nino Conca

— Arona, 26 novembre 1985

Il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Direzione della Associazione degli Industriali di Novara piangono con profondo dolore la scomparsa del

rag. Francesco Conca

componente del Consiglio Direttivo dell'Associazione

— Arona, 25 novembre 1985

Maddalena e Werner Gielen con i figli partecipano addolorati al lutto della famiglia Conca per la scomparsa del

rag. Francesco Conca

— Arona, 26 novembre 1985

Impiegati e Maestranze della Werner Gielen & Figli Snc partecipano al dolore della famiglia per la grave perdita del loro direttore

rag. Francesco Conca

— Arona, 26 novembre 1985

Villadossola: trovato da un contadino

Girovago ucciso da pirata la strada 10 giorni

Il corpo scoperto per caso in una pozza

Roberto Ottoni

VILLADOSSOLA — Per oltre venti giorni, il cadavere di un uomo, quasi certamente investito e ucciso da un pirata della strada, è rimasto in una pozza d'acqua a lato della Statale Sempione senza che nessuno si accorgesse di nulla. Il corpo è stato scoperto per caso mattina da un contadino che è passato nella zona. Il contadino ha visto una sagoma scura affiorare dall'acqua e si è impaurito. E' corso nell'officina di Luigi Traversi, distante poche centinaia di metri, a dare l'allarme.

Sono arrivati subito i carabinieri di Villadossola e i vigili del fuoco che hanno tirato fuori il cadavere dall'acqua. Proprio a causa dell'avanzata decomposizione, non è stato facile identificarlo. Alla fine, dopo pazienti indagini, sono riusciti a dargli un nome: Roberto Ottoni, 48 anni, bracciante domiciliato ufficialmente a Domodossola in Via Cardezza che però non dimorava una vita da girovago, lo spesso all'aperto, nei campi.

a. v.

Un ragazzo novarese di vent'anni

Un'auto sorpassa e uccide giovane

Marco Albini

NOVARA — Un giovane di appena 20 anni è morto per le gravi ferite riportate in un incidente all'altezza del bivio di Olengo. Si Marco Albini, residente a Novara in via del Mago. In motorino stava andando a Garbagna quando è investito frontalmente da una «131» proveniva dalla direzione opposta ed era a quanto pare in fase di sorpasso.

L'urto è stato violento e Albini, rimasto gravemente ferito, è morto subito dopo il ricovero in ospedale. Ha riportato ferite guaribili in 20 giorni il conducente dell'auto, Andrea Sarino, 41 anni, di Veveri.

Al reparto di rianimazione del «Maggiore», dove venerdì scorso è ricoverato il guardiacaccia Giuseppe Appiani 34 anni Momo, continua gara di solidarietà fra donatori di sangue.

Il ferito, rimasto coinvolto in un grave incidente stradale, aveva perso molto sangue e i medici si visti costretti a lanciare un appello

Polemiche a Novara, l'Udi protesta perché la legge non viene riconosciuta

Gli agenti intervengono in sala parto un padre assisteva alla nascita del figlio

NOVARA — *«Siamo all'assurdo: l'altro giorno alla divisione di "maternità" del S. Giuliano è stata chiamata la polizia per non fare applicare la legge!»*. Così ieri all'Udi è stato commentato un episodio avvenuto nelle prime ore del 13 novembre scorso davanti a «ostetricia e ginecologia» dell'ospedale Maggiore.

La storia alla quale l'Unione donne italiane di Novara fa riferimento è stata raccontata ieri da protagonista: Arlino, 33 anni, dipendente della Agostini. *«Quella notte l'una ho accompagnato mia moglie Marzia al S. Giuliano perché era arriva il momento del parto. Ho chiesto di rimanere accanto a lei, ma mi è stato detto che era possibile. Insistito ma il personale dell'ospedale è stato inamovibile».*

Marco Arlino

Marco Arlino si è poi deciso a rimanere fuori dal cancello quando un sorvegliante è assicurato che lo avrebbe avvertito il momento giusto. *«Ho così non è stato. Alle del mattino il portiere ha detto che potevo salire alla moglie, però, non era più in sala travaglio: era già in sala parto. Ho indossato il camice con mia e, malgrado il divieto, sono e ho assistito di mio figlio. Subito dopo sono arrivati due agenti di polizia che mi hanno identificato e mia compagnia fuori».*

Fin qui il all'Udi dicono che Marco Arlino aveva il sacrosanto diritto di assistere al parto della moglie. *«C'è una precisa legge regionale, la numero 18, che a San Giuliano continuano a ignorare. Non è la prima volta che episodi così genere si verificano, ma in quest'ultimo caso è stata fatta intervenire addirittura la forza pubblica! Perché? Per impedire a un cittadino far valere i propri ?».*

L'Udi in seguito a quanto accaduto preannuncia iniziative di protesta. *«La nostra associazione già chiesto un incontro chiarificatore con i responsabili dell'Usl».*

Sull'episodio del 13 novembre scorso Giuliana Manica, consigliere del pci nel comitato di gestione dell'unità sanitaria locale, ha presentato due interrogazioni urgenti: una al stesso, l'altra, anche Marcella Balconi, all'assemblea dell'Usl.

Dal canto suo il primario di ostetricia e ginecologia professor Franco Bianda dice che se fosse possibile sarebbe assistere al parto non il marito ma anche... zii e cugini. *«Ma non è possibile. Le strutture sono purtroppo quelle che sono. Abbiamo una sola sala parto e una per il travaglio. Non possiamo introdurre questi locali con estranei. Il no al signor Arlino è stato dettato necessità».*

Marcello Sanzo

TRIBUNALE DI

Vendita di immobili con incanto

Fallimento n. 210/79 de S.a.s. TESSITURA DI VERDUNO.

Il giorno 13-12-1985 alle ore 10 avanti al giudice dr. Quaini si procederà alla vendita a pubblici incanti dei seguenti beni

LOTTO B: in Comune di SOCA, reg. Crocillasso, in unico appezz.: terreno di mq 20.530, di cui mq 20.000 a vigneto e mq 5630 a bosco misto a ceduo; al C.T.: 1) terreno F. 2 mapp. 847 vign. are 27,50; 2) terreno F. 2 mapp. 848 bosco misto are 35,80; 3) terr. F. 2 mapp. 857 bosco misto are 3,10; 4) terr. F. 2 mapp. 766 bosco ceduo are 16,10; 5) F. 2 mapp. 757 vigneto ettari 1.51.80; 6) fabbr. rur. F. 2 mapp. 765 di are 1,30.

Prezzo base L.

Aumenti minimi L. 500.000.

Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Atto relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni.

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA f.a. dr. Umberto Platania

Olivetti Honeywell

SISTEMI «CHIAVI IN MANO» PER PICCOLE, MEDIE AZIENDE E PROFESSIONISTI

FORMATIVA NOVARESE

Via Agogna 14 - VERCELLI - Tel. 0161 69.765

OTTIMI PROGRAMMI CON IL

HEWLETT PACKARD — TA TRIUMPH-ADLER

studio casa

OMEGNA

LUNGO LAGO BUOZZI 3/B

TEL. 0323 61.315

BORGOMANERO: centralissimo corso Cavour, appartamento da ammodernare mq 150 circa

DOZZANO: completamente privato & riservato, soleggiato - posizione di classe vendesi da ristrutturare mq 90 circa, abitabili, dispensa; giardinetto mq 1.. 10 milioni più comode dilazioni

GOZZANO: in palazzina nuovo, appartamenti semi-arredati, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, ripostiglio, box, orto L. 65 milioni

GOZZANO: investimento, ironte lago, L. 68 milioni, appartamenti in grezzo, cucina, soggiorno, bagno, 2 camere, balconi, cantina, box.

ORNAVASSO: centrale, indipendente, libera casa recente sistemazione signorile, cucina abitabile, sala con camino, bagno, 3 camere letto, bagno, orto, negozio, autorimessa L. 65 milioni completamente ristrutturabili

ORNALDI OMEGNA PROPONE:

LAGO MAGGIORE, in panoramica posizione vicino piccolo porticciolo vendesi villetta bifamiliare di 6 + 3 vani, ampio terreno, box, cantina, soffitta, 2 bagni, ingresso, cucina, camino, veranda, balcone, giardino privato, cortile recinto, parcheggio, ottimo stato, libera subito. Prezzo interessante

LAGO D'ORTA, collinare, Pella vista lago, villetta semindipendente abitata su 2 piani composta da 6 vani, autorimessa, cucina + 1° 2 camere, bagno, terrazzo, L. 65.000.000

ORNALDI OMEGNA

Luogo Lago

Gravellona T

Tel. 0323 861.613

MEINA: zona centrale immobile libero per attività artigianali, commerciali, deposito o autorimesse mq 80 circa Lire 42.000.000.

GATTICO: zona centrale casa mq 270 composta da 6 locali, portico coperto, terreno mq 530 L. 60.000.000.

LA DOMUS immobiliare - ARONA - via Torino 14 - Tel. 0322 3707 - 46.284.

VENDESI ARMENO

casa signorile 10 locali + servizi e giardino, completamente ristrutturata, libera subito.

DE AGOSTINI - Arona Tel. 0322/30.85

EVEREST

NOVARA zona Risorgimento: libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina e box L. 53.000.000.

NOVARA via Scalise libero appartamento composto da: cucina abitabile, soggiorno, 2 camere letto, bagno, cantina. L. 38.500.000.

0321 45.80.85

C.I.A.M.

Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio

disperate!

Noi siamo in grado di risolvere a Vostro problema

Rivolgetevi al nostro centro!

Direte la solitudine

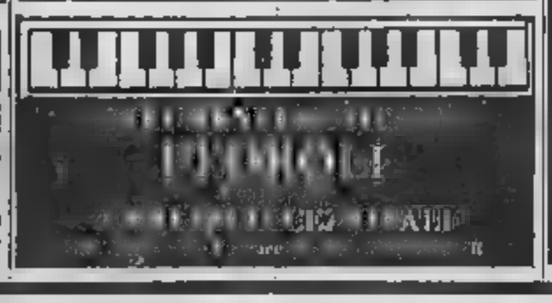
Per informazioni telefonare: SEDE: Novara - Tel. 0321 452.333 FILIALI: Omegna - Tel. 0323 641.284 - Alba - Tel. 0173 30.523

Società operante a cicli continui cerca per proprio stabilimento in provincia di Novara

Elettricista strumentista turnista

veramente capace per manutenzione impianti industriali.

Inviare dettagliato curriculum a: PUBLITIME, casella postale 44, riferimento - 2 (NO).



COLPO GROSSO!

Fino 30 novembre

127

a 8.500.000* Iva compresa

E' una offerta:

SAVOINI CARLO&C. s.p.a.

FIAT

BORGOMANERO - corso Sempione 141 - Tel. 0322 841.834

Per ampliamento nostro organico di vendita cerchiamo venditori qualificati cui affidare scoperte.

* Escluse spese immatricolazione e supplementi

La ITALDETER SPA concessionaria BAYER Italia spa prodotti per uso civile, ricerca per il potenziamento nell'ambito della Divisione Grandi Consumatori, professionisti della vendita bene introdotti nel settore, per le seguenti aree operative: **LOMBARDIA - PIEMONTE.**

L'aspetto contrattuale-economico, estremamente aperto, rifletterà in ogni caso l'effettiva dimensione professionale raggiunta dai candidati. Le persone interessate alle quali si assicura la massima riservatezza, sono pregate di scrivere o telefonare per appuntamento.

Italdeter **21100 VARESE** - Via Magatti, 7 - Tel. (0332) 283.408/283.750 Italdeter

IL GUARDALINEE È STORDITO E SVENUTO A CAUSA DELLO SCOPPIO

Per il «giallo» del petardo in campo la Juve Domo chiede vittoria a tavolino

L'oggetto sarebbe stato scagliato dal settore dei tifosi [illegible] squadra avversaria - Il responsabile sarebbe già stato individuato dalla polizia - La magistratura ha aperto un'inchiesta

Il guardalinee tramortito dal petardo viene adagiato sulla barella e soccorso (Foto Falciola)

DOMODOSSOLA — Potrebbe essere deciso a tavolino l'esito del derby Novarese dell'Interregionale fra Juve Domo e Borgoticino. Bella gara, terminata con una rete per parte, pesa [illegible] l'incontro [illegible] «giallo» finale, che ha [illegible] fuori causa un segnalinee, Ferretti [illegible] te, per un petardo proveniente [illegible] settore [illegible] alla tifoseria ticinese. [illegible] è visto il guardalinee stramazzare a terra, circondato dalla nuvola grigiastra della polvere da sparo.

Sono dovuti accorrere i barellieri con il [illegible] sociale [illegible] Juve Domo dottor Mosoni. Il guardalinee ha cercato di rialzarsi ma è crollato nuovamente e ha dovuto essere accompagnato fuori dal campo. È rimasto a lungo stordito negli spogliatoi. Sembra che il petardo gli sia scoppiato a pochi centimetri dall'orecchio. Un primo esame avrebbe escluso conseguenze al timpano ma saranno necessari accertamenti più approfonditi.

All'esterno del campo si è subito scatenata la caccia al responsabile che sarebbe stato individuato da alcuni esponenti della Juve Domo e consegnato alla polizia. All'arbitro sono stati consegnati i documenti di un ferroviere di Borgoticino, Vincenzo Nassi. La vicenda avrà sicuramente uno strascico giudiziario. Al settore di polizia di Domodossola sono sfilati domenica sera, per essere ascoltati sull'accaduto, decine di tifosi del Borgoticino che erano giunti in pullman al seguito della squadra e si trovavano tutti nel settore dal quale è partito il petardo.

L'inchiesta condotta dalla polizia è circondata dal massimo riserbo ma gli inquirenti sarebbero comunque riusciti a ricostruire con precisione tutta la vicenda. Un rapporto sarà inviato in pretura sulla base dell'articolo del codice penale che punisce le esplosioni pericolose in un luogo in cui vi sia adunanza di persone.

La Juve Domo ha presentato subito una riserva all'arbitro cui ha fatto seguire ieri un telegramma in Lega che è una volta preannuncia un ricorso. Gli ossolani chiederanno la vittoria a tavolino. L'arbitro ha fatto proseguire la gara allontanando anche l'altro guardalinee ufficiale e affidando il compito a due giocatori prelevati dalla panchina delle due squadre. Una decisione prevista dal regolamento che ha già anche qualche precedente.

«Ma per noi la partita è finita nel momento in cui è avvenuto l'episodio che ha cambiato completamente il clima della gara — dice il presidente della Juve Domo Eugenio [illegible] — *gli [illegible] giocatori [illegible] campo hanno dato l'impressione di tirare al fischio di chiusura [illegible] preoccuparsi d'altro. Il Borgoticino aveva già effettuato entrambe le sostituzioni, l'utilizzazione di un giocatore in panchina [illegible] segnalinee ha avantaggiato nettamente la Juve [illegible] che si è vista ridurre la disponibilità delle riserve. Sul fatto, la responsabilità [illegible] dei tifosi [illegible] Borgoticino mi sembra fuori dubbio e contiamo di produrre un'ampia documentazione per dimostrarla».*

«In tutta onestà mi sembra [illegible] poter dire che questo deplorevole episodio abbia influito sull'esito della partita — afferma l'allenatore Renato Balzarini —; *è successo infatti mentre stavamo conducendo [illegible] perso il risultato e stavo per effettuare una sostituzione proprio per spezzare il ritmo della gara. Indubbiamente fatti del genere [illegible] alla squadra che sta [illegible]*.

Il regolamento prevede genericamente che incidenti all'arbitro o ai segnalinee non vengano considerati influenti sul risultato se la gara può continuare. [illegible] ci sono precedenti controversi: in qualche caso è stata punita la squadra considerata responsabile degli incidenti, in altri si è fatta ripetere la partita.

Adriano Veilli

Eugenio Ciriza

Vetillo Manzetti

A Borgoticino dicono «Anche gli ossolani avevano mortaretti»

BORGOTICINO — *«No, non ho idea di chi abbia lanciato quel maledetto petardo: quel che è certo, e che nessuno può negare, è che durante la partita ne sono stati sparati almeno [illegible] centinaio, e a questo punto [illegible] di potere escludere che a farlo siano stati soltanto i tifosi di Borgo»*.

Responsabilità [illegible] dividere, dunque, fra tutti e due le società? *«Non è questo che dico: oltretutto [illegible] dall'altra parte [illegible] tribuna; ho visto tifosi domesi impegnati con i mortaretti, e ho visto che lo stesso pubblico di Domodossola li reagiva ripetutamente»*.

Questa è la versione di [illegible] Manzetti, presidente del l'Iris Borgoticino, di quanto è accaduto domenica a Domodossola durante il derby d'Eccellenza [illegible] Juve Domo e l'Iris; un guardalinee [illegible] colpito [illegible] un mortaretto, dovendo [illegible] essere accompagnato fuori dal campo.

«Colpito? [illegible] neanche per sogno» esplode un supporter ticinese, che tuttavia non vuole essere nominato; *«Mi è scoppiato almeno a due metri»*, afferma, mentre [illegible] altro (sono tutti riuniti [illegible] bar del paese a commentare i fatti) è *«certissimo che dieci minuti dopo stava benissimo»*.

Non è questo il punto, e a Borgo lo sanno; tutto dipenderà [illegible] cosa scriverà l'arbitro nel suo rapporto. Se il [illegible] rettore di [illegible] deciderà [illegible] considerare finito l'incontro nel momento in cui è [illegible] sospeso, allora l'Iris avrà perso 1-0, ma a Borgo si spera che sarà omologato l'1-1 conquistato sul campo.

[illegible] qui s'innestano i commenti sulla partita [illegible] e propria: [illegible] ancora Manzetti a dire che *«un 2-0 per noi ci stava tutto; a parte quel gol regalo che gli abbiamo dato noi con ormai l'Iris ci sembra abituato), loro non hanno fatto un [illegible] tiro in porta. [illegible] al contrario, dopo che ho visto il portiere Di Cocco, cominciò a [illegible] alla possibilità del volo umano, perché ha fatto, autentici miracoli»*.

Al [illegible] là del fattaccio di nera, a Borgoticino si respira tuttavia aria di ottimismo: la squadra, a prescindere dal solito (e ancora una volta fatale) avvio di difensivo, ha dimostrato di esserci e di saperci fare, [illegible] senza tener conto del fatto che [illegible] Ferraris e che Tosetto [illegible] talmente malandato in salute da dover essere sostituito.

Mario Bonazzi

AL MIGLIO DEL CARO-PREZZI

Offerta valida dal 15 al 30 novembre

CARAMELLE GOLIA SCATOLA gr 45

1 PEZZO L. 790 3 PEZZI L. 1.580

SERIE C 2 Il Novara non è [illegible] sceso così in basso

Gli azzurri annaspano sul fondo Nicolazzi: «Non so più che fare»

NOVARA — *«Abbiamo veramente toccato il fondo. Dobbiamo rendercene ben conto tutti. I bei discorsi, le parole, le analisi non servono. Dobbiamo rimboccarci le maniche per cercare di uscire da questa critica situazione. Il nostro obiettivo diventa adesso la salvezza»*.

E' questa la cruda analisi di Danova dopo la sconfitta di domenica con la Pievigina che ha fatto ancor più precipitare il Novara sul fondo classifica. Il tecnico però non ha ricette magiche per ribaltare la situazione. Si limita ad elencare i maggiori difetti di questa squadra che ha creduto da altri. *«Siamo troppo presuntuosi. Commettiamo errori inconcepibili per mancanza di concentrazione. Errori che poi incidono sui risultati. Com'è possibile che un avversario possa andare indisturbato al tiro partendo da metà campo? Come si possono incassare regolarmente dei gol sui calci piazzati? Siamo troppo presuntuosi. Questo è il vero problema. In settimana [illegible] l'impressione di parlare con dei ragazzi responsabili poi [illegible] domenica... Sono preoccupato perché i difetti sono sempre più evidenti ma non noto alcun miglioramento: Qui non si sta [illegible] con la testa. [illegible]*

fatto di attenzione di umiltà e sotto questi aspetti proprio non ci siamo».

Sulla stessa lunghezza d'onda dell'allenatore è sintonizzato anche il presidente Nicolazzi che domenica ha assistito alla partita nel settore dei distinti per stare in mezzo ai tifosi. Ha lasciato però il campo dopo il primo gol degli ospiti, profondamente deluso.

Questo il suo sconsolato commento: *«Devo confessare che non mi raccapezzo più. Non so più cosa fare. Ho parlato venerdì sera con i ragazzi, poi li ho incontrati nuovamente domenica mattina. Tanti buoni propositi ma poi... I giocatori hanno paura a scendere in campo. Temono la contestazione che domenica, in verità, non c'è stata ed anzi all'inizio del secondo tempo la squadra è stata incoraggiata»*.

Quali rimedi si possono escogitare? *«Si possono cambiare uno o due giocatori, ma la squadra è questa. I ragazzi mi sembrano tesi, preoccupati. Anche per questo stiamo più del lecito. Non vorrei però ad individuare le responsabilità. Cerco di stare vicino a questi ragazzi, ma più di quel che sto facendo non vedo come possa intervenire»*.

Intanto però la classifica è fatta estremamente pesante. *«Sono convinto che usciremo a riabbracciarci perché non abbiamo [illegible] fare con giocatori irresponsabili. Personalmente sto lavorando per preparare una squadra e una società all'altezza della situazione. Ho una [illegible] di contatti [illegible] alcuni imprenditori notoriani e mi consola il fatto che questi si stanno interessando al No[illegible] quando sta attraversando un momento davvero difficile»*.

[illegible] presidente Nicolazzi [illegible] vuol far nomi ma evidentemente avverte anche lui la necessità di dare una svolta decisiva alla società oltre che alla squadra. D'altra parte questa operazione era stata preannunciata dopo l'esonero di Marcoe. Pare importante però intervenire tempestivamente per salvare il salvabile anche se un po' tutti si rendono conto che non sarà facile risalire la china.

r. amb.

Il presidente Nicolazzi domenica alla partita (foto Pinotti)

I rossoneri sperano nella salvezza, in corso trattative con un giocatore di esperienza

L'Omegna dà la caccia al «bomber»

Marino Bergamasco

OMEGNA — L'Omegna perde ancora ed è ultimissima, [illegible] per la prima volta in sedici gare, tra Coppa e campionato, almeno il è cercato qualche soluzione alternativa [illegible] una formazione sicura[illegible] più razionale del solito. E' stato infatti impiegato il libero Piazza in precedenza sistematicamente ignorato da Bergamasco mentre in avanti [illegible] stato schierato due punte.

Una vera e propria rivoluzione tattica rispetto alla formazione tipo, operata quasi certamente sotto la spinta [illegible] nuovi dirigenti e non per convinzione del tecnico a meno che Bergamasco non voglia ammettere [illegible] aver fino ad ora sbagliato [illegible] certo valutazioni a priori.

Fatto sta che i ossolani sono [illegible] in campo [illegible] una squadra più equilibrata, anche se inevitabilmente certi automatismi finora inesistenti non si possono certo inventare in una sola gara. La sconfitta è venuta per un mani in [illegible] e conseguente rigore. [illegible] più parso involontario, di Trapani, un altro esordiente [illegible] serie C dopo un anno di inattività.

[illegible] difensore, opposto [illegible] l'occasione all'avversario forse più pericoloso, nella ripresa ha mostrato qualche limite di tenuta [illegible] del [illegible] tutta la squadra.

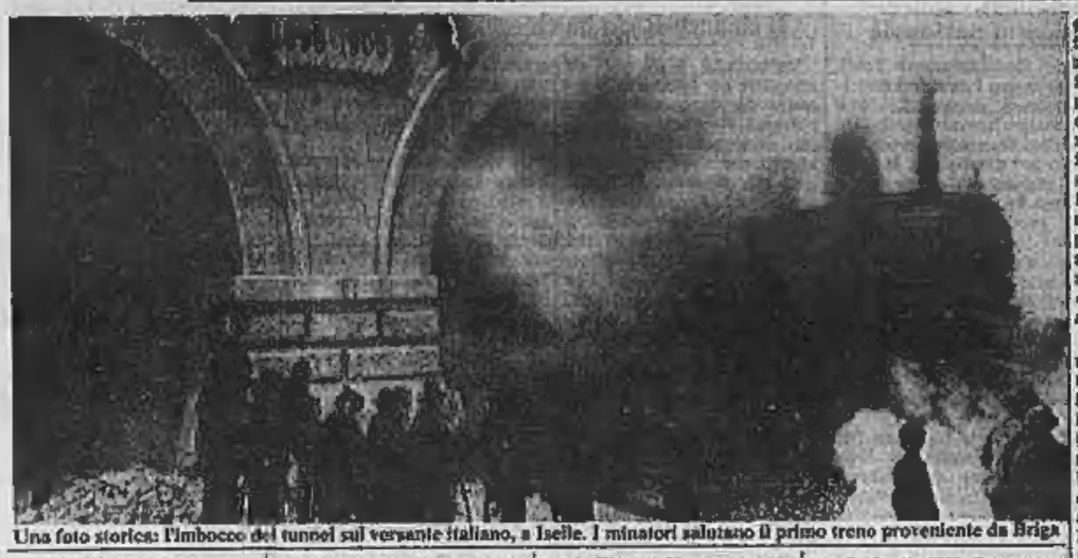
[illegible] questa è una pecca destinata a rimanere tale con l'arrivo prima dei terreni pesanti e poi del caldo primaverile se il tecnico, o [illegible] per caso, non provvederà al più presto per rimediare ad una preparazione di base insufficiente [illegible]. Un piccolo [illegible] avanti, nonostante il risultato, dunque. È stato fatto e probabilmente [illegible] settimana ci sarà qualche [illegible] novità. Ad Ospitaletto i D'Antuono hanno infatti confermato le trattative per un elemento d'esperienza [illegible] grado di garantire maggiore prolificità all'attacco. Ben venga il grosso nome, ma certamente bisognerà operare anche [illegible] piano della [illegible] poiché chiunque approdi nel Cusio [illegible] dare il massimo [illegible] giocabili per le punte continueranno ad [illegible] rarità.

E' quella di sabato la quinta sconfitta, la panchina scotta, ma per ora non salta [illegible] se a questo punto la squadra avrebbe bisogno di una pronta sterzata: forse si spera che l'arrivo di un bomber possa risolvere [illegible] solo il problema salvezza. Un traguardo che mai come quest'anno pare lontano anche [illegible] vista la composizione della squadra sicuramente [illegible] è irraggiungibile. [illegible] questo però il primo [illegible] [illegible] convinto dovrebbe [illegible] l'allenatore e finora non è [illegible] così.

Audenzio Martinazzi

Nello Evangelisti, una vita d'avventure e ricordi, abita a Novara

Ha 93 anni l'ex minatore-bambino ultimo superstite del Sempione



Una foto storica: l'imbocco del tunnel sul versante italiano, a Iselle. I minatori salutano il primo treno proveniente da Briga

DAL NOSTRO INVIATO

NOVARA — Una foto ingiallitissima, tratta da una pubblicazione d'inizio '900, mostra un bambino che amarella sull'incudine di un'officina, accanto a uomini barbuti, abbronzati e muscolosi. Forse è proprio lui, Nello Evangelisti, quel minatore-bambino che oltre ottant'anni fa contribuì alla realizzazione del Traforo del Sempione.

Ma i ricordi, molti, di un uomo che ha vissuto tanto e intensamente, tradiscono. «Può darsi — dice la figlia Laura — papà a *11 anni fu assunto al Sempione come "bocia". Aveva il compito di portare in officina le punte dei trapani consumati e riportare in galleria quelle nuove o rifatte*».

Nello Evangelisti oggi ha 93 anni. Vive a Novara in via Napoli 5, con la figlia e il genero Antonio Schiazzi. Nell'ottantesimo anniversario dell'apertura del tunnel non «Nello» è senza dubbio uno dei pochi se non l'unico superstite di quei tremila minatori che lavorarono a quell'opera ciclopica. L'ultimo diaframma del tunnel tra Italia e Svizzera cadde nel 1905 e facendo un rapido calcolo si deve per forza supporre che l'Evangelisti era poco più di un bambino.

Nello Evangelisti

Proprio così. Una storia quasi incredibile. L'ex minatore, che ha conservato lucidità e affabilità tipica emiliana, è nato infatti a Granarolo, in provincia di Bologna il 4 luglio 1892. Racconta: «*Avevo 8 anni, nel 1901, quando per la prima volta varcai la porta di casa con mio padre per andare a lavorare in provincia di Terni; a 10 e 11 anni ero in Corsica. A 12 al Sempione con mio zio Antonio*».

«*Sapevamo che c'era lavoro per tutti e partimmo da Bologna. Quando arrivammo a Domodossola ci dissero che per essere assunti occorreva andare a Briga, in Svizzera. Ci mettemmo in cammino. A Iselle, sul confine, crollai; mio zio si rivolse agli svizzeri dicendo: "Ho questo ragazzo che non si regge più in piedi". Fummo assunti entrambi*».

Si lavorava anche 12 ore al giorno. L'Evangelisti faceva il «bocia» con altri tre ragazzi: oltre alle punte delle perforatrici avevano l'incarico di portare l'acqua ai minatori che scavavano. Garzoni di miniera, insomma, all'epoca in cui l'età per il lavoro non aveva limiti. La paga: un franco e 25 centesimi al giorno. E come tutti gli altri compagni aveva tre pasti assicurati: minestra, pietanza, formaggio, frutta, pane e vino. «*Eravamo trattati abbastanza bene*».

In quegli anni, al Sempione, erano nati quasi spontaneamente due villaggi unici in Europa, ai due sbocchi della galleria. C'erano due ospedali, due chiese, due scuole, 500 operai maschi e quaranta bambine. Ma Evangelisti non aveva molto tempo da trascorrere nella baracca perché la maggior parte della giornata era vissuta nel tunnel.

Si avanzava di 8 metri al giorno. La temperatura costante sui 40 gradi ed era per questo che quasi tutti i minatori lavoravano praticamente nudi. Era una fatica immane: un milione e mezzo di chili di esplosivo fu trasportato tutto a mano in piccoli sacchetti per evitare che il trasporto meccanico potesse causare incidenti catastrofici. Malgrado le precauzioni ci furono 139 incidenti con 67 morti. Il 24 febbraio 1905 cadde il diaframma finale e due ingegneri italiani, Grassi e Bianco, purtroppo chiusero il bilancio delle vittime. Subito dopo aver comunicato via telefono dal chilometro 10 che il tunnel era terminato, li raggiunse una mortale fuga di gas.

Il primo treno transitò sotto la montagna pochi mesi dopo e un anno più tardi, il 19 marzo 1906, il re Vittorio Emanuele III inaugurò ufficialmente l'opera. «*Quel giorno* — ricorda Evangelisti — *c'ero anch'io. La società del Sempione consegnò una serie di medaglie ricordo: d'oro agli ingegneri, d'argento ai geometri, di ferro a noi "bocia" e ai minatori. Fu un'ingiustizia*».

Nello Evangelisti, dopo il Sempione, fu a Vieste nel Gargano, nella costruzione della Paola - Cosenza (due lire al giorno), poi ancora in Svizzera. Infine sulla direttissima Bologna Firenze. Terminò la sua carriera come impiegato nelle Ferrovie Italiane perché la sera, dopo il lavoro, studiava e alla fine il «bocia» era diventato impiegato.

Gianfranco Quaglia

Per una rissa in Lomellina, è già stato arrestato il rivale

Invalido ucciso a pugni e calci

La vittima aveva 37 anni - Accusato un muratore, sposato e padre di tre figli

VIGEVANO — Un diverbio per futili motivi è sfociato in tragedia. Mario Ponticello, un giovane muratore di 37 anni, sul piazzale di un ristorante-pizzeria di Castellaro de' Giorgi, piccola frazione di Torreberetti, ha ucciso dopo un'assurda lite, un invalido civile.

Giuseppe Zogno, 57 anni, abitante con la madre e un fratello a Castellaro, è morto poco dopo il ricovero all'ospedale di Mede con la cassa toracica sfondata e altre lesioni in tutto il corpo.

Il Ponticello (sposato e padre di tre figli, qualche precedente per rissa e oltraggio a pubblico ufficiale, un'esistenza piuttosto avventurosa alle spalle, tra cui la militanza nella Legione Straniera) è ora rinchiuso nella casa circondariale di piazza Lavezzari a Vigevano: questa mattina sarà interrogato dal procuratore della Repubblica Michele Vaglianto. Ieri mattina il magistrato ha compiuto un sopralluogo e ha disposto l'autopsia sul corpo della vittima, eseguita nel tardo pomeriggio da un'équipe dell'Istituto di medicina legale di Pavia.

Il fatto è avvenuto intorno alla mezzanotte, al ristorante Castello della piccola frazione. Il muratore (che nove mesi fa si era trasferito da Pieve del Cairo in un appartamento in corso Italia 34 a Mede) è uscito dal locale dopo aver cenato con la moglie e i figli.

All'esterno Giuseppe Zogno stava giocando con un gruppo di ragazzi. Era un tipo gioviale, pronto allo scherzo, anche se aveva cessato ogni tipo di attività per i postumi di un gravissimo incidente stradale che ne aveva menomato le facoltà psico-fisiche.

«*Ma cosa fai, alla tua età ancora queste cose*» avrebbe detto il Ponticello, ricevendo in risposta l'invito a farsi gli affari suoi. E' partito un pugno, e l'invalido è caduto a terra: il muratore s'è poi accanito con particolare violenza, sferrando calci violentissimi. Subito dopo si è allontanato, mentre i testimoni davano l'allarme.

Mario Ponticello è fuggito: ha accompagnato a casa la moglie e i figli e s'è messo a vagare per la Lomellina. I carabinieri l'hanno rintracciato due ore dopo: aveva parcheggiato l'auto lungo la strada, ed era entrato in un bar alla periferia di Pieve del Cairo. «*Mi ha insultato...*», ha ripetuto, e ha appreso che il «rivale» era morto: sul suo capo ora pende l'accusa di omicidio.

a. s.

RADICA DI NOCE. VELLUTO DI YORK. 1300cc 12 VALVOLE. 1600cc INJECTION

Con un giro di chiave le 4 porte si sbloccano, e si aprono su un mondo inconfondibilmente Rover. Il lusso è di serie, ed è fatto di raffinatezze come i quattro vetri elettrici, il volante regolabile, il comando apertura bagagliaio e sportello benzina, il pannello di comunicazione con il vano bagagli. Per non parlare delle splendide finiture, in puro stile Rover. Sono le nuove, sensazionali Rover Serie 200. Rover 213 SE, 1342 cc, motore in lega leggera, 78 CV, tre valvole per cilindro. Rover 216 Vitesse, Electronic Fuel Injection, 1600 cc da 101 CV, 180 km/H. Tutte a trazione anteriore, cambio a 5 marce, accensione elettronica. Nuova Serie 200, by Rover. La tua Rover, finalmente da 14.600.000 Iva inclusa.

DAI CONCESSIONARI AUSTIN ROVER:

AUTONOVA srl
Vendita assistenza ricambi
NOVARA - VEVERI
Tel. 0321/47.22.77
Strada per Arona
(vicino dancing Jambo)

VERBANCAR snc
Vendita assistenza ricambi
VERBANIA - PALLANZA
Tel. 0323/50.22.55
C.so Europa 54

AUSTIN ROVER

PROGRAMMA ITALIA — gruppo FININVEST

RISPARMIO ITALIA BILANCIATO
Fondo comune d'investimento mobiliare

RISPARMIO ITALIA REDDITO
Fondo comune d'investimento mobiliare

OMEGNA - VIA DE AMICIS 39
Tel. 0323 642.598 - 881.269

PALLANZA CENTRO VENDONSI

APPARTAMENTI 2-5 VANI

nuova costruzione finiture di lusso riscaldamento autonomo. Mutuo fondiario

Dilazioni di pagamento

Telefono 0323 24.128.

CINEMA E TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Attrazioni erotiche.
COCCIA: chiuso per preparazione stagione lirica.
ELDORADO: Ritorno al futuro.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
VIP: Blood Simple.

ARONA
MODERNO: Dolci porcellane.
ROMA: film a luce rossa.

BORGOMANERO
MODERNO: La zia erotica.
NUOVO: Marina hard core.

DOMODOSSOLA
CORSO: Giovani mogli.
CINELINO: Miranda.

TRECATE
VITTORIA: Club 69.

VERBANIA
APOLLO: Seduction.
ARISTON: riposo.
VIP: Concerto Gioventù Musicale, ore 21.
SOCIALE (Pallanza): I demoni.
SOCIALE (Intra): Dominator.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Mamma Ebe.
ASTORIA: Cocoon - L'energia dell'Universo.
CAGNONI: Colpo di fulmine.
MARCONI: Miranda.

FARMACIE
NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Comunale, corso Mazzini; dalle 8,45 alle 20,15: Comunale, villaggio Dalmazia.

OSPEDALI
Novara (0321) 3731; Galliate (0321) 61054; Oleggio (0321) 91167; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Belgirate (0322) 77600; Verbania (0323) 502321; Premosello (0324) 86219; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

PRONTO SOCCORSO
Cannero (0323) 782121; Domodossola (0324) 2567; Gravellona (0323) 848569; Novara (0321) 27000; Oleggio (0321) 93500; Omegna (0323) 61900; Premosello (0324) 86106; Trecate (0321) 74222; Verbania (0323) 61000 - 45000.

PRONTO INTERVENTO E SOCCORSO
Carabinieri 112; Polizia 113; Vigili del fuoco 452222; Polizia Stradale 455555; Vigili urbani 450252; Soccorso Aci 116.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28756; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

ALLE TV PRIVATE

RETE A
20,25 Fellini.8 : dove sei, telenovela
21,30 **Le patatine senza nome**, film di J. Arnold, con A. Murphy, C. Drake — *La tragica vita di un assassino su commissione nel selvaggio West* (1969)
23,30 **Proposte immobiliari**

TELENOVA
20,30 **Il ribelle**, film di C. Odet, con C. Grant, E. Barrymore — *La storia di giovane operaio londinese che non sa che indirizzo dare alla propria vita* (1944)
22,30 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm
23 — **Io la conoscevo bene**, film di A. Pietrangeli, con S. Sandrelli, M. Adori — *Provinciale ingenua e inesperta si adatta a tutti i lavori in attesa dell'occasione che le apra le porte del cinema*

RETE 4
20,30 **Dio li fa poi li accoppia**, film di Steno, con J. Dorelli, L. Banfi, M. Buma — *Parroco integerrimo viene violentato da una giovane prosperosa* (1982)
22,30 **Tre cuori in affitto**, telefilm
23 — **Alfred Hitchcock presenta**, telefilm
23,30 **Dick Tracy**, telefilm
24 — **Agente speciale**, telefilm
1 — **Agenzia U.N.C.L.E.**, telefilm

TELECITY
20,30 **Pendulum**, film di G. Sagalet, con G. Peppard, J. Seberg — *La moglie di un capitano di polizia viene trovata morta insieme al suo amante, il marito viene sospettato e si rivolge a un celebre avvocato* (1969)
22,30 **Tutti gli uomini di Smiley**, telefilm
23,30 **Tuttocinema**
23,30 **Vendita giochi**

AFFITTASI
in NOVARA CAPANNONE di mq 700 con carroponte portata q 100 uffici mq 110 - entrata indipendente - corso Della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI.
Tel. 0321 24.436

VENDESI BAR
LOCALITA' LAGO MAGGIORE
VERO AFFARE
Telefonare tra le 11 e le 13 tutti i giorni 0322 46.223

IMMOBILE COMMERCIALE
mq 1200
fronte strada grande transito in
ARONA CENTRO
Esposizione mobili ecc. show-room, uffici, deposito, negozio ecc.
AFFARE IN BLOCCO
STEFANINI
Tel. 0322/46.466

SCIATORI
Produzione sci propri e importazione. Montaggio attacchi computerizzato. Sci sci, attacchi e bastoni L. 100.000. Ritiro e vendita sci e scarponi usati.
Sci SICHER HEAD ROSSIGNOL
Quindici modelli di attacchi
Ogni indumento e zainetto scuola
dalla **SICHER**
Via Di Dio 217 - Tel. 0332/ 837.265
Nuova autostrada uscita Origgiasco

INVESTIMENTI
ALTO TASSO D'INTERESSE
FINANZIAMENTI A TUTTI
Con istruttoria telefonica - Comode rate da 12 a 48 mesi - Tasso medio annuo 17,50%.
OMEGNA - Via De Amicis 44
Tel. 0323 642.177 - 641.235
NON SIAMO INTERMEDIARI

STRESA
cedesi
AVVIATO NEGOZIO CALZATURE
Tab. XI
Tel. 0323 32.441.

A importante azienda, per potenziare la rete vendita, necessitano
VENDITORI
per visitare clientela aziendale, in zone limitrofe alla propria residenza. Si richiede: 20-35enni, buona volontà, automuniti, senza esperienza specifica.
Si offre: inquadramento di legge, rimborso spese, corso di addestramento, possibilità di carriera a breve termine, alte provvigioni.
Per appuntamento telefonare 02 467.8985.

Vendesi in Novara
ATTICO prestigioso, libero in zona residenziale, doppio ingresso, ampio salone con camino, grande cucina con grande, 3 camere ampie, 2 bagni, ripost., terrazze panoramiche, cantina, box, posto auto L. 130 milioni.
VIA ORTIGARA: locale adiacente mq 100 circa ingresso, sala, cucina abitabile, 2 camere, bagno, ripost., cantina a box L. 85 milioni.
GEFIM - 0321 34.203

pelliccheria atelier

CARLA BINI
NUOVA COLLEZIONE 1985-86
LE MIGLIORI PELLI PER LE MIGLIORI PELLICCE
Visitateci: saremo lieti di essere utili con la nostra esperienza e consigliarvi le vostre scelte.
Laboratorio Negozio
OMEGNA - Via Cavallotti 18 - tel. 0323-61602

NUOVA CANTONE

Successo ed ammirazione alla Fiera EIMA di Bologna 1985 per la LIVELLATRICE NUOVA CANTONE A CONTROLLO LASER-CLS

La LIVELLATRICE NUOVA CANTONE è la più completa e perfezionata presente sul mercato. E' stata attentamente osservata in Fiera da agricoltori ed operatori del settore agricolo che hanno universalmente espresso il loro compiacimento per l'ottima realizzazione della macchina.

Centinaia di visitatori si sono trattenuti in Stand per ottenere informazioni dettagliate sulle eccezionali qualità del gruppo LASER CLS originale americano, il più completo, preciso ed affidabile nel settore.

Il trattorista può con agevole comando idraulico, variare la larghezza di lavoro della lama (250/420 cm oppure 280/450 cm), lo scartamento delle ruote posteriori (montate a bilancino) e l'altezza del ricevitore LASER.

Il campo lavorato con controllo LASER-CLS non può che risultare assolutamente piano con tolleranza di dislivelli di pochi millimetri.

NUOVA CANTONE
NUOVA CANTONE
Via M. Prestinari 219 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161/391.311 - Telex 200389 CANTON-I

Riunione degli amministratori di Vercelli, Novara e Alessandria

Fermo il progetto università Il ministro spiegherà perché?

Franca Falcucci invitata a un convegno sul secondo ateneo piemontese che si terrà a gennaio

VERCELLI — Un invito al ministro alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci per venire a Vercelli in gennaio e chiarire a che punto è l'iter dell'istituzione della nuova Università in Piemonte. L'invito al ministro sarà rivolto dagli amministratori dei Comuni e delle Province di Vercelli, Novara e Alessandria che ieri si sono incontrati alla Sala delle Tarsie per discutere appunto il problema del secondo ateneo regionale.

Per il Vercellese c'erano il presidente della Provincia Marcello Biginelli, l'assessore provinciale alla scuola Antonino Fiberti e quello comunale Angelo Fragonara; per Alessandria sono intervenuti il vice sindaco Andrea Foco, l'assessore provinciale Luigi Vacca e gli amministratori comunali Giancarlo Bertolino e Luca Veronesi; ridottissima la presenza da Novara, rappresentata dal solo assessore del Comune Guido Pezzana.

Il Comitato per l'ateneo del Piemonte Orientale si sarebbe poi dovuto incontrare con i parlamentari delle tre province, ma [illegible] sono [illegible] lori Ernlo , Carlo Boggio. Ed è stato punto a questi tre parlamentari che il Comitato ha esposto la necessità di seguire, passo passo, la legge che dovrà istituire le nuove Università italiane.

Vediamo di riepilogare la situazione. Da circa un anno è bloccato il piano quadriennale del ministero della pubblica istruzione sugli Atenei. In base a tale piano, dovrebbero essere aperte nuove facoltà in Piemonte, in Campania e in Puglia.

E, a proposito del Piemonte, il Consiglio regionale si è già espresso con chiarezza, votando all'unanimità l'istituzione dell'Ateneo tripolare Vercelli-Alessandria-Novara, con il rettorato a Ingegneria a Vercelli, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Scienze politiche ad Alessandria, Medicina ed Economia e commercio a Novara.

Inoltre, sui tre «poli» sarà suddivisa una nuova facoltà di lettere e filosofia: il corso di cultura e pratica andrà ad Alessandria, quello per le arti e la sperimentazione artistica sarà istituito a Novara, mentre Vercelli ospiterà i modelli e gli stumenti per il trattamento scientifico dell'informazione.

Il «progetto-Piemonte» doveva essere inserito nel «piano quadriennale», ma il ministero ne sta ritardando la presentazione e, dalle tre province interessate si levano segnali preoccupanti.

Il Comitato promotore del secondo ateneo piemontese aveva convocato i parlamentari delle tre zone anche per [illegible] tranquillizzato sull'[illegible] dei corsi e del se[illegible] dovranno tenere caldo il posto per i futuri corsi universitari.

Ha osservato l'assessore Fiberti: «E' inutile partire con una serie di iniziative così dispendiose (i finanziamenti saranno a carico dei vari enti delle tre province) senza essere certi che approderanno sicuramente all'istituzione delle facoltà».

«Ed è appunto per conoscere la situazione — ha aggiunto Marcello Biginelli — che chiederemo al ministro Falcucci di partecipare ad un convegno che si svolgerà a gennaio a Vercelli. In quell'occasione il ministro dovrà chiarire tutti i dubbi agli amministratori vercellesi, novaresi e alessandrini».

Enrico De Maria

Al convegno per i 40 anni della Coldiretti

Lobianco e Pandolfi intervengono sul caso del riso per l'Africa

Il parlamentare ed il ministro sollecitano l'acquisto del prodotto nazionale

VERCELLI — *Il problema degli aiuti alimentari all'Africa è stato affrontato anche durante la celebrazione del quarantennale di fondazione della federazione della Coldiretti di Vercelli, avvenuto domenica alla presenza del presidente nazionale dell'organizzazione di categoria, on. Arcangelo Lobianco.*

Parlando del settore risicolo, dopo aver riscontrato con soddisfazione come la produzione di quest'anno sia abbondante, i presidenti dei coltivatori diretti di Vercelli e di Novara, Gianfranco Greppi e Pietro Mazzini, ed il presidente dell'Ente nazionale risi, Renzo Franzo, hanno nuovamente sollecitato l'intervento della Confederazione coldiretti presso i dicasteri dell'Agricoltura, degli Esteri e il sottosegretariato (presieduto dall'on. Francesco Forte) fondato per combattere la fame nel mondo, allo scopo di collocare le large disponibilità del prodotto nazionale nei Paesi del Terzo Mondo. Com'è noto, a questo fine il governo italiano ha stanziato 100 miliardi da spendere in diciotto mesi.

La preoccupazione dei risicoltori trova origine dall'orientamento del sottosegretario Forte di privilegiare l'acquisto di riso estero.

Il presidente Lobianco, che era già a conoscenza della questione, ha assicurato il suo intervento per la soluzione del problema.

Durante il convegno, è stato reso noto che anche il ministro all'Agricoltura Pandolfi, con una telefonata al presidente dell'Ente risi, ha assicurato la sua piena disponibilità ad affiancare l'azione della Coldiretti, del Comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Citri) e dello stesso Ente risi per risolvere il problema.

La celebrazione del quarantennale della Coldiretti a Vercelli ha avuto luogo nel salone della Camera di Commercio premiato di autorità e coltivatori.

Durante il convegno sono stati premiati uomini rappresentativi della Coldiretti come Franzo, Piero Franzi ed Ettore Vallania. Ha pronunciato il discorso ufficiale il ministro Oscar Luigi Scalfaro.

w. n.

Assemblea aperta sulla fabbrica di truciolato

«Senza finanziamenti l'Ilca dovrà chiudere»

Il sindaco Bodo ha chiesto l'intervento della Banca del lavoro

VERCELLI — «*Il nodo da sciogliere per l'Ilca è la mancanza dei finanziamenti, poi potremo discutere in Consiglio comunale la soluzione idonea per dare una nuova sede alla fabbrica. E' inutile aggiungere altro: senza crediti l'azienda sarà costretta a chiudere*». L'intervento del sindaco Fulvio Bodo all'assemblea dei dipendenti Ilca convocata ieri in Comune dal sindacato ha concluso un dibattito difficile, che si è dipanato in un'atmosfera carica di tensione. Il problema è noto: lo stabilimento di via Cadorna, che produce pannelli di truciolato, ha sospeso la produzione da tre settimane, fin cassa non c'è denaro per acquistare la materia prima e la direzione si è vista costretta a bloccare gli impianti.

Dalla tribunetta riservata al pubblico, una folta rappresentanza degli 80 dipendenti ha seguito in silenzio i vari interventi, guidati da Giuseppe Bezzzi, responsabile della Fic, la Federazione lavoratori della costruzioni. La situazione dei lavoratori è in realtà assai drammatica: agli assessori presenti in aula (Ranghino e Danieli) alcuni di loro hanno domandato come fare per tirare avanti. Ma i problemi si infrangono contro il muro della burocrazia: l'assessorato all'assistenza non può far fronte alle richieste di aiuto dei dipendenti e la procedura per la cassa integrazione è lenta.

Amministratori comunali, parlamentari (i senatori Balardi e Boggio e l'onorevole Astori), sindacalisti hanno esaminato il problema sotto vari aspetti, ma il comune denominatore degli interventi è stato uno: trovare la banca che finanzi l'azienda.

La speranza ora si chiama Banca nazionale del lavoro: il sindaco Bodo è stato a Roma per spiegare al presidente dell'istituto, Nesi, la necessità di un intervento. La banca ha risposto inviando in città un perito.

A conclusione dell'incontro, l'assessore Ranghino ha detto: «*Siamo legati ad un filo: se si rompe altri posti di lavoro saranno cancellati*».

Nel problema del finanziamento è intervenuto tra gli altri l'ex sindaco Ezio Roberti, che ha proposto al Comune di chiedere l'immediato sostegno della Cassa di Risparmio: «*Ritengo che la banca, considerato il suo ruolo locale, possa contribuire alla soluzione del problema. Non dimentichiamo che il Comune è socio della Cassa e quindi potrà far valere il suo peso nelle decisioni di aprire il credito all'azienda*».

Daniele Cabras

A PAGINA 2

Domande scomode sulla centrale di Trino

Un articolo dello scienziato Tullio Regge

Proteste a Larizzate «L'acquedotto funziona male»

VERCELLI — Una petizione degli abitanti della borgata e un'interrogazione di un consigliere comunista portano in Consiglio comunale il problema del disservizio della rete idrica alla frazione Larizzate. Da tempo gli abitanti si lamentano per il cattivo funzionamento dell'acquedotto. Vengono segnalate anche infiltrazioni di acqua dalla risaia.

Il consigliere del pci Marco Reis ha inviato un'interpellanza al sindaco illustrando la situazione e sollecitando la discussione non solo sull'acquedotto, ma anche sull'illuminazione e sulla nettezza urbana. (d. ca.)

Nel cantiere della centrale oltre mille posti entro l'86

Servono molti specializzati, ma mancano i corsi di qualificazione

VERCELLI — Saranno 1100, secondo i dati forniti dall'Enel alla Regione, i lavoratori che saranno impiegati entro il 1988 nel cantiere nucleare. Per almeno un quarto dovrà essere manodopera qualificata e specializzata.

E' in base a queste cifre che i consiglieri regionali del pci Gilberto Valeri e Maria Grazia Sestero hanno presentato un'interrogazione all'assessore Enzo Alberton, chiedendo conto del mancato inserimento del tema nucleare nel piano di formazione professionale del 1986. «Come riusciremo — osserva Valeri — a qualificare la nostra mano d'opera affinché venga scelta nel cantiere se la Regione si è dimenticata di organizzare la formazione professionale in questo settore?».

Sollecitato ad intervenire dai consiglieri del pci, l'assessore Alberton ha convocato per giovedì un incontro con le forze economiche locali interessate ai lavori di cantiere, al quale prenderanno parte anche l'Enel e la Provincia di Vercelli.

Dice Valeri: «L'impegno di Alberton ci sia bene, ma occorre muoversi in fretta. Per quest'anno, intanto, può considerarsi tramontata la possibilità di ricorrere al Fondo sociale europeo per i corsi di formazione professionale. Bisognerà sollecitare l'Enel e le imprese stesse a gestirli, avvalendosi delle strutture pubbliche ma anche "semiprivate" già disponibili».

Concludo il consigliere regionale: «L'augurio è che per il prossimo anno ci si muova con sollecitudine anche perché, sempre secondo l'Enel, il fabbisogno in cantiere raddoppierà».

e. d. m.

Il Comune sta cercando gli insegnanti

Anziani e handicappati a lezione di ginnastica

VERCELLI — *Al Comune servono insegnanti di ginnastico per organizzare corsi a favore di anziani ed handicappati. L'amministrazione civica, per avviare l'iniziativa, sta cercando personale fra i diplomati dell'Istituto superiore di educazione fisica. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio assistenza del municipio per informazioni più dettagliate.*

I corsi di ginnastica dovrebbero svolgersi nelle palestre «Manzini» (orario probabile lunedì e venerdì dalle 16 alle 17), «Carducci» (martedì e giovedì dalle 17 alle 18), «De Amicis» (lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 17,30) e al Centro di lavoro protetto (martedì dalle 9,30 alle 11,30).

Gli amministratori comunali avvertono che, nella scelta degli insegnanti, sarà data priorità ai residenti in città; idoneità fisica e diploma sono gli altri due requisiti. Il compenso all'istruttore è stato fissato in 14.800 lire per ogni ora di lezione, ma, avvertono gli amministratori comunali, «il servizio non darà luogo alla costituzione di rapporto di impiego».

Chi è interessato all'iniziativa deve presentare domanda in carta semplice (indirizzata all'ufficio assistenza) allegando la documentazione richiesta entro le 12 di venerdì 29.

I corsi di ginnastica sono una delle tante attività che il Comune attua a favore dei pensionati: le precedenti iniziative avevano suscitato lusinghieri consensi tra gli anziani che avevano aderito in buon numero ai corsi. Ora le lezioni sono state allargate anche agli handicappati.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: per i «Martedì al cinema»: La notti delle luna piena.
PRINCIPE: Lo miglior difesa è lo [illegible]
VIOTTI: Missing in action.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

MUSEI

Borgogna: ore 15 - 17.
Leone: Mostra su Edoardo Arborio Mella: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

FARMACIE

Vercelli: dottor. [illegible] via Trieste 69 - [illegible] 29.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.060; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 58.344; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.800; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) [illegible]

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di [illegible]ne** (0161) 52.221

SERIE C2 - I bianchi si preparano al confronto col Novara

Pro, dal pareggio di Lodi buoni auspici per il derby

Vercelli. Il centravanti Giovanni Gino in azione (Foto Greppi)

VERCELLI — *La Pro ha conquistato a Lodi un punto prezioso, andando vicina al successo con una clamorosa traversa di Tumelero al 60', ma rischiando anche la sconfitta nel finale. «Per tre quarti di gara — ha commentato Oscar Massei — abbiamo giocato bene, tranquilli e concentrati. Poi il Fanfulla ha preso il sopravvento e abbiamo dovuto faticare per contenerlo. Però il risultato mi pare equo: non abbiamo rubato nulla».*

A Lodi la Pro ha dovuto praticamente rinunciare sin dall'inizio a pungere efficacemente perché le è venuto a mancare Ferla, l'attaccante più in forma del momento. L'ex giocatore della Torres si è procurato uno stiramento nell'ultimo allenamento e Massei non ha potuto portarlo nemmeno in panchina.

Il «mister» vercellese ha così affiancato a Gino un Solimeno che non sembra ancora al meglio della condizione, ha tenuto in panchina Piccini e ha immesso Modonutti. Una mossa azzeccata perché il friulano si è segnalato come il migliore in campo, sfiancando in un lavoro di interdizione e di rilancio a tutto campo.

Note positive anche per il portiere Passaretta, autore di due interventi decisivi, alla fine dei due tempi, per Olivieri e Re. Ma anche gli altri giocatori si sono battuti con una determinazione nuova che ha consentito loro di superare gli ultimi, difficili minuti, quando il Fanfulla, intravedendo il successo a portata di mano, ha spinto a tutto gas.

Al Comunale di Lodi c'erano 800 spettatori e un centinaio erano arrivati da Vercelli anche grazie ad un pullman messo a disposizione gratuitamente dalla società. Ha osservato il presidente onorario Giuseppe Celoria: «Cerchiamo di ricreare attorno alla squadra, anche in trasferta, un clima di affetto, di fiducia e di sostegno. Al Robbiano ci aspettiamo un gran pubblico domenica nel derby con il Novara». La sconfitta casalinga degli azzurri contro la Pievigina è stata un duro colpo anche per i vercellesi. Ha detto Massei: «Non ci voleva. Se avessero vinto, gli azzurri si sarebbero trascinati a Vercelli un bel po' di tifosi. Auguriamoci che il richiamo del derby funzioni ugualmente».

Il match con i novaresi è pur sempre il confronto più sentito dell'anno, anche se le due contendenti non sono in lotta per le prime piazze (anzi, per ora sono incagliate sul fondo classifica). Il Novara verrà a Vercelli alla disperata ricerca di punti e la Pro cercherà, a sua volta, la seconda vittoria interna.

In settimana, Massei cercherà di recuperare fisicamente Frigerio (che non si è ancora ripreso dall'operazione al ginocchio) e moralmente Piccini, che sembra lontano da una forma accettabile.

Un Piccini al meglio della condizione è indispensabile alla Pro per il decollo verso zone meno pericolose della graduatoria e Massei, che è anche un eccellente psicologo, farà di tutto per ricostruire quel forte tornante che tutti a Vercelli hanno conosciuto e apprezzato nello scorso torneo.

e. d. m.

PALLAVOLO - Seconda vittoria nel torneo di B

La Libertas supera anche la Corradini

VERCELLI — La Libertas ha centrato la sua seconda vittoria in campionato: la formazione vercellese, che ha superato al palasport di via Donizetti il Corradini di Reggio Emilia, è ora al secondo posto della classifica, a due punti dalla prima, il Maia e l'Upa. La Libertas, guidata da Cesare Losa, ha raggiunto la ragguardevole posizione dopo tre incontri, ma soprattutto superando due formazioni emiliane che erano partite per vincere il campionato. La squadra aveva iniziato il torneo sotto cattivi auspici, con una secca sconfitta a Genova. Sembrava che i pronostici della vigilia fossero favorevoli ai vercellesi, ma quel giorno la fortuna girò le spalle alla squadra: neppure l'ingaggio del canadese Sullo, aveva saputo dare slancio al gioco.

Ma evidentemente era stata una serata «no» e la controprova si ebbe una settimana dopo contro il Cus Modena, che era giunta a Vercelli con la certezza di portarsi via due punti: invece subì un'autentica batosta, non solo dal punto di vista del punteggio, ma anche sul piano del gioco. I tifosi della Libertas, in quell'occasione, videro in azione una squadra omogenea, veloce, in grado di sfruttare ogni occasione possibile.

Il miracolo, come detto, si è ripetuto contro il Corradini, squadra che, come il Modena, avrebbe voluto acciuffare la vittoria.

L'illusione degli emiliani è durata un solo set, il primo, vinto per 15 a 8. Il sogno di vittoria è però naufragato nel secondo set, quando Sullo e compagni si sono imposti per 15 a 3; stesso risultato nel terzo, poi la conclusione per 15 a 7.

Applauditi dalla tifoseria vercellese Stillo, Mira, Ferretti, Salini, Manachino. Protagonisti della meritata vittoria.

Spiega l'allenatore Losa: «*I giocatori sono in ottime condizioni di forma. Abbiamo imboccato la strada per la promozione: il traguardo della A 2 è ancora lontano, ed il cammino irto di ostacoli, ma in queste due ultime partite la Libertas ha dimostrato il suo valore. Ci auguriamo di mantenere questo ritmo anche per i prossimi incontri*».

f. l.

PROMOZIONE - Azzurri e granata: due preziosi 1 a 1

Risultati e destini paralleli per il Trino e il Crescentino

TRINO — Contro la capolista Seo Borgaro, il Trino ha conquistato un prezioso 1-1 che porta così a sei il numero dei pareggi consecutivi. Il compito dei ragazzi di Tiberio Manzini non è stato certamente dei più agevoli. Gli azzurri hanno dovuto subire per tutto il primo tempo e parte della ripresa la superiorità della prima della classe, che con il suo gioco veloce e preciso ha assunto il controllo delle operazioni. Gli azzurri, che hanno denotato scarsa intesa tra i reparti, si sono dovuti rassegnare a subire l'iniziativa dei canavesani e a produrre un gioco di rimessa che non ha creato pericoli. Al 23' il Trino ha subito la rete, quando l'interno Leotta ha deviato in fondo al sacco una punizione dal limite terminata sul palo alla destra di Gallo.

Nell'ultima mezz'ora di gioco gli azzurri hanno tirato fuori tutto il loro orgoglio e, grazie anche all'inserimento di Schivardi, hanno iniziato a chiudere il Seo Borgaro nella sua metà campo. Dopo un palo di tentativi neutralizzati, Guglielmotti, ben servito da Ossiga, è riuscito a realizzare la rete del meritato pareggio, con un tiro che è passato tra le gambe di molti difensori e ha colto spiazzato il portiere.

Il Trino ha così potuto raggiungere, pur soffrendo molto, l'obiettivo imposto.

g. g.

CRESCENTINO — *Prezioso punto del Crescentino Allara Arredamenti sul campo del Caselle (1-1). Gli uomini di Gigi Limberti hanno disputato un buon incontro e il risultato rispecchia i valori espressi. Colpiti a freddo dal gol improvviso dei torinesi, i granata hanno reagito evidenziando una notevole prova di carattere. Dopo aver raggiunto il pareggio con Mocca i ragazzi del presidente Minoli hanno assediato a lungo la difesa locale ma ancora una volta non sono riusciti a concretizzare. Il Crescentino è stato sfortunato: ha infatti colpito un palo con Bosrolo ed ha fallito di un soffio altre palle-gol.*

I tifosi crescentinesi hanno poi seguito con molta attenzione la prestazione dell'attaccante Mari. Il nuovo arrivato non sembra ancora entrato nei meccanismi della squadra granata.

E' chiaro che a questo punto per il Crescentino sarà un campionato di transizione, come ha affermato prima dell'incontro il presidente Roby Minoli.

Più ottimista è invece il centrocampista Fiorenzo Tomaroni: «Vedrete che faremo uno splendido girone di ritorno. Stiamo risolvendo i problemi e con l'anno nuovo daremo senz'altro delle grosse soddisfazioni ai tifosi».

l. p.

Il Comune di Asigliano Vercellese
CERCA PERSONA
cui affidare la gestione del Centro Sportivo Asiglianese.
Per informazioni rivolgersi presso il Comune.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Socio ANASIN
cedat INFORMATICA
Uffici e Sede VERCELLI C.so De Rege, 91 tel. (0161) 53133

Comunicato ai Sigg. Imprenditori
QUALE VENDITA NEL FUTURO?

Quanti di voi si sono chiesti come vendere meglio i propri prodotti o come investire i risparmi di anni di lavoro? Certamente molti. I più attenti hanno individuato nella vendita per corrispondenza il sistema del futuro... e hanno avuto ragione.

Se volete anche voi incamminarvi su questa strada, allora avete bisogno della nostra soluzione, adatta a piccole e medie organizzazioni e appositamente sviluppata su Micro Computer multiterminali.

La procedura è integrale ed è in grado di gestire l'ordine dall'acquisizione fino all'espletamento delle pratiche postali, contabili e fiscali tutto in modo automatico.

✱ *Tutto ciò potrà essere dimostrato durante la Mostra dell'Informatica ed Elettronica ALFABIT '85, in Vercelli fino al 1° dicembre.*

[illegible] Via degli Eroi d'Africa, 16 - tel. (011) [illegible] COSSATO Via Torino, 6 - tel. (015) 915838

NUOVA CANTONE
NUOVA CANTONE

Successo ed ammirazione alla Fiera EIMA di Bologna 1985 per la LIVELLATRICE NUOVA CANTONE A CONTROLLO LASER-CLS

La LIVELLATRICE NUOVA CANTONE è la più completa e perfezionata presente sul mercato. E' stata attentamente osservata in Fiera da agricoltori ed operatori del settore agricolo che hanno universalmente espresso il loro compiacimento per l'ottima realizzazione della macchina.

Centinaia di visitatori si sono trattenuti in Stand per ottenere informazioni dettagliate sulle eccezionali qualità del gruppo LASER CLS originale americano, il più completo, preciso ed affidabile nel settore.

Il trattorista può con agevole comando idraulico, variare la larghezza di lavoro della lama (260/420 cm oppure 280/450 cm), lo scartamento delle ruote posteriori (montate a bilancino) e l'altezza del ricevitore LASER.

Il campo lavorato con controllo LASER-CLS non può che risultare assolutamente piano con tolleranza di dislivelli di pochi millimetri.

NUOVA CANTONE
Via M. Prestinari 219 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161/391.311 - Telex 200389 CANTON-I

Riunione degli amministratori di Vercelli, Novara e Alessandria

Fermo il progetto università Il ministro spiegherà perché?

Franca Falcucci invitata a un convegno sul secondo ateneo piemontese che si terrà a gennaio

VERCELLI — Un invito al ministro alla Pubblica Istruzione Franca Falcucci per venire a Vercelli in gennaio e chiarire a che punto è l'iter dell'istituzione della nuova Università in Piemonte. L'invito al ministro sarà rivolto dagli amministratori dei Comuni e delle Province di Vercelli, Novara e Alessandria che ieri si sono incontrati alla Sala delle Tarsie per discutere appunto il problema del secondo ateneo regionale.

Per il Vercellese c'erano il presidente della Provincia Marcello Biginelli, l'assessore provinciale alla scuola Antonio Filiberti e quello comunale Angelo Fragonara; per Alessandria erano intervenuti il vice sindaco Andrea Foco, l'assessore provinciale Luigi Vacca e gli amministratori centrali Giancarlo Bertolina e Luca Veronesi; ridottissima la presenza da Novara, rappresentata dal solo assessore del Comune Guido Ferrara.

Il Comitato per l'ateneo del Piemonte Orientale si sarebbe poi dovuto incontrare con i parlamentari delle tre province, ma alla riunione si sono presentati solo i vercellesi: l'on. Gianfranco Astori ed i senatori Ennio Balardi e Carlo Boggio. Ed è stato appunto a questi tre parlamentari che il Comitato ha esposto la necessità di seguire, passo passo, la legge che dovrà istituire le nuove Università italiane.

Vediamo di riepilogare la situazione. Da circa un anno è bloccato il piano quadriennale del ministero della pubblica istruzione sugli Atenei. In base a tale piano, dovrebbero essere aperte nuove facoltà in Piemonte, in Campania e in Puglia.

E, a proposito del Piemonte, il Consiglio regionale si è già espresso, con chiarezza, votando all'unanimità l'istituzione dell'Ateneo tripolare Vercelli-Alessandria-Novara, con il rettorato e Ingegneria a Vercelli, Scienze matematiche, fisiche e naturali e Scienze politiche ad Alessandria, Medicina ed Economia e commercio a Novara.

Inoltre, sui tre «poli» sarà suddivisa una nuova facoltà di lettere e filosofia: il corso di cultura e pratica andrà ad Alessandria, quello per le arti e la sperimentazione artistica sarà istituito a Novara, mentre Vercelli ospiterà i modelli e gli strumenti per il trattamento scientifico dell'informazione.

Il «progetto-Piemonte» doveva essere inserito nel «piano quadriennale», ma il ministero ne sta ritardando la presentazione e, dalle tre province interessate si levano segnali preoccupanti.

Il Comitato promotore del secondo ateneo piemontese aveva convocato i parlamentari delle tre zone anche per essere tranquillizzato sull'oneroso varo dei corsi e dei seminari che dovranno tenere caldo il posto per i futuri corsi universitari.

Ha osservato l'assessore Filiberti: «E' inutile partire con una serie di iniziative così dispendiose if finanziamenti saranno a carico dei bilanci enti delle tre province) senza essere certi che approderanno sicuramente all'istituzione della facoltà».

«Ed è appunto per conoscere la situazione — ha aggiunto Marcello Biginelli — che chiederemo al ministro Falcucci di partecipare ad un convegno che si svolgerà a gennaio a Vercelli. In quell'occasione il ministro dovrà chiarire tutti i dubbi agli amministratori vercellesi, novaresi e alessandrini».

Enrico De Maria

Al convegno per i 40 anni della Coldiretti

Lobianco e Pandolfi intervengono sul caso del riso per l'Africa

Il parlamentare ed il ministro sollecitano l'acquisto del prodotto nazionale

VERCELLI — *Il problema degli aiuti alimentari all'Africa è stato affrontato anche durante la celebrazione del quarantennale di fondazione della federazione delle Coldiretti di Vercelli, avvenuta domenica alla presenza del presidente nazionale dell'organizzazione di categoria, on. Arcangelo Lobianco.*

Parlando del settore risicolo, dopo aver riscontrato con soddisfazione come la produzione di quest'anno sia abbondante, i presidenti dei coltivatori diretti di Vercelli e di Novara, Gianfranco Greppi e Pietro Mancini, ed il presidente dell'Ente nazionale risi, Renzo Franzo, hanno nuovamente sollecitato l'intervento della Confederazione coldiretti presso i dicasteri dell'Agricoltura, degli Esteri e il sottosegretariato (presieduto dall'on. Francesco Forte) fondato per combattere la fame nel mondo, allo scopo di collocare la larga disponibilità del prodotto nazionale nei Paesi del Terzo Mondo. Com'è noto, a questo fine il governo italiano ha stanziato 1200 miliardi da spendere in diciotto mesi.

La preoccupazione dei risicoltori trova origine dall'orientamento del sottosegretario Forte di privilegiare l'acquisto di riso estero.

Il presidente Lobianco, che era già a conoscenza della questione, ha assicurato il suo intervento per la soluzione del problema.

Durante il convegno, è stato reso noto che anche il ministro all'Agricoltura Pandolfi, con una telefonata al presidente dell'Ente risi, ha assicurato la sua piena disponibilità ad affiancare l'azione della Coldiretti, del Comitato intersindacale dei risicoltori italiani (Cirl), e dello stesso Ente risi per risolvere il problema.

La celebrazione del quarantennale della Coldiretti a Vercelli ha avuto luogo nel salone della Camera di Commercio gremito di autorità e coltivatori.

Durante il convegno sono stati premiati uomini rappresentativi della Coldiretti come Franzo, Piero Franzi ed Ettore Vallania. Ha pronunciato il discorso ufficiale il ministro Oscar Luigi Scalfaro.

w. n.

Assemblea aperta sulla fabbrica di truciolato

«Senza finanziamenti l'Ilca dovrà chiudere»

Il sindaco Bodo ha chiesto l'intervento della Banca del lavoro

VERCELLI — «Il nodo da sciogliere per l'Ilca è la mancanza dei finanziamenti, poi potremo discutere in Consiglio comunale la soluzione idonea per dare una nuova sede alla fabbrica. E' inutile aggiungere altro: senza crediti l'azienda sarà costretta a chiudere». L'intervento del sindaco Fulvio Bodo all'assemblea dei dipendenti Ilca convocata ieri in Comune dai sindacati ha concluso un dibattito difficile, che si è dipanato in un'atmosfera carica di tensione. Il problema è noto: lo stabilimento di via Cadorna, che produce pannelli di truciolato, ha sospeso la produzione da tre settimane. In cassa non c'è denaro per acquistare la materia prima e la direzione si è vista costretta a bloccare gli impianti.

Dalla tribunetta riservata al pubblico, una folta rappresentanza degli 80 dipendenti ha seguito in silenzio i vari interventi, guidati da Giuseppe Bezozzi, responsabile della Fic, la Federazione lavoratori delle costruzioni. La situazione dei lavoratori è in molti casi drammatica: agli assessori presenti in sala (Ranghino e Daniele) alcuni di loro hanno domandato come fare per tirare avanti. Ma i problemi si infrangono contro il muro della burocrazia: l'assessorato all'assistenza non può far fronte alle richieste di aiuto dei dipendenti e la procedura per la cassa integrazione è lenta.

Amministratori comunali, parlamentari (i senatori Balardi e Boggio e l'onorevole Astori), sindacalisti hanno esaminato il problema sotto vari aspetti, ma il comune denominatore degli interventi è stato uno: trovare la banca che finanzi l'azienda.

La speranza ora si chiama Banca nazionale del lavoro: il sindaco Bodo è stato a Roma per spiegare al presidente dell'istituto, Nesi, la necessità di un intervento. La banca ha risposto inviando in città un perito.

A conclusione dell'incontro, l'assessore Ranghino ha detto: «Siamo legati ad un filo: se si rompe altri posti di lavoro saranno cancellati».

Sul problema del finanziamento è intervenuto tra gli altri l'ex sindaco Elio Robolli, che ha proposto al Comune di chiedere l'immediato sostegno della Cassa di Risparmio: «Ritengo che la banca, considerato il suo ruolo locale, possa contribuire alla soluzione del problema. Non dimentichiamo che il Comune è socio della Cassa e quindi potrà far valere il suo peso nelle decisioni di aprire il credito all'azienda».

Daniele Cabras

A PAGINA 2

Domande scomode sulla centrale di Trino

Un articolo dello scienziato Tullio Regge

Proteste a Larizzate «L'acquedotto funziona male»

VERCELLI — Una petizione degli abitanti della borgata e un'interrogazione di un consigliere comunista porteranno in Consiglio comunale il problema del disservizio della rete idrica alla frazione Larizzate. Da tempo gli abitanti si lamentano per il cattivo funzionamento dell'acquedotto. Vengono segnalate anche infiltrazioni di acqua dalle risaie.

Il consigliere del pci Marco Reis ha inviato un'interpellanza al sindaco illustrando la situazione e sollecitando la direzione non solo sull'acquedotto, ma anche sull'illuminazione e sulla nettezza urbana. (d. ca.)

Nel cantiere della centrale oltre mille posti entro l'86

Servono molti specializzati, ma mancano i corsi di qualificazione

VERCELLI — Saranno 1100, secondo i dati forniti dall'Enel alla Regione, i lavoratori che saranno impiegati entro il 1988 nel cantiere nucleare. Per almeno un quarto dovrà essere manodopera qualificata e specializzata.

E' in base a queste cifre che i consiglieri regionali del pci Gilberto Valeri e Maria Grazia Sestero hanno presentato un'interrogazione all'assessore Enzo Alberton, chiedendo conto del mancato inserimento del tema nucleare nel piano di formazione professionale del 1986. «Come riusciremo — osserva Valeri — a qualificare la nostra mano d'opera affinché venga scelta nel cantiere se la Regione si è dimenticata di organizzare la formazione professionale in questo settore?».

Sollecitata ad intervenire dai consiglieri del pci, l'assessore Alberton ha convocato per giovedì un incontro con le forze economiche locali interessate ai lavori di cantiere, al quale prenderanno parte anche l'Enel e la Provincia di Vercelli.

Dice Valeri: «L'impegno di Alberton ci sta bene, ma occorre muoversi in fretta. Per quest'anno, intanto, può considerarsi tramontata la possibilità di ricorrere al Fondo sociale europeo per i corsi di formazione professionale. Bisognerà sollecitare l'Enel e le imprese stesse a gestirli, avvalendosi delle strutture pubbliche ma anche "semiprivate" già disponibili».

Concludo il consigliere regionale: «L'augurio è che per il prossimo anno ci si muova con sollecitudine anche perché, sempre secondo l'Enel, il fabbisogno in cantiere raddoppierà».

e. d. m.

Il Comune sta cercando gli insegnanti

Anziani e handicappati a lezione di ginnastica

VERCELLI — *Al Comune mancano insegnanti di ginnastica per organizzare corsi a favore di anziani ed handicappati. L'amministrazione civica, per avviare l'iniziativa, sta cercando personale tra i diplomati dell'Istituto superiore di educazione fisica. Gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio assistenza del municipio per informazioni più dettagliate.*

I corsi di ginnastica dovrebbero svolgersi nelle palestre «Manzini» (orario probabile lunedì e venerdì dalle 16 alle 17), «Carducci» (martedì e giovedì dalle 17 alle 18), «De Amicis» (lunedì e venerdì dalle 16,30 alle 17,30) e al Centro di lavoro protetto (martedì dalle 9,30 alle 11,30).

Gli amministratori comunali avvertono che, nella scelta degli insegnanti, sarà data priorità ai residenti in città; idoneità fisica e diploma sono gli altri due requisiti. Il compenso all'istruttore è stato fissato in 14.000 lire per ogni ora di lezione, ma, avvertono gli amministratori comunali, «il servizio non darà luogo alla costituzione di rapporto di impiego».

Chi è interessato all'iniziativa dovrà presentare domanda in carta semplice indirizzata all'ufficio assistenza allegando la documentazione richiesta entro le 12 di venerdì 29.

I corsi di ginnastica sono una delle tante attività che il Comune attua a favore dei pensionati: le precedenti iniziative avevano suscitato lusinghieri consensi tra gli anziani che speravo aderito in buon numero ai corsi. Ora le lezioni sono state allargate anche agli handicappati.

d. ca.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ABTRA: film vietato ai minori.
NUOVO ITALIA: per i «Martedì al cinema»: Le notti della luna piena.
PRINCIPE: La miglior difesa è la fuga.
VIOTTI: Missing in action.

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori.

MUSEI

Borgogna: ore 15 - 17.
Leone: Mostra su Edoardo Arborio Mella: dalle 10 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30.

FARMACIE

Vercelli: Bistoni, via Thaon De Revel 23.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 98.384; **Caresana** (0161) 98.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.686; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

SERIE C2 - I bianchi si preparano al confronto col Novara

Pro, dal pareggio di Lodi buoni auspici per il derby

VERCELLI — *La Pro ha conquistato a Lodi un punto prezioso, andando vicina al successo con una clamorosa traversa di Tumelero al 60', ma rischiando anche la sconfitta nel finale.* «Per tre quarti di gara — *ha commentato Oscar Massei* — abbiamo giocato bene, tranquilli e concentrati. Poi il Fanfulla ha preso il sopravvento e abbiamo dovuto faticare per contenerlo. Però il risultato mi pare equo: non abbiamo rubato nulla».

A Lodi la Pro ha dovuto praticamente rinunciare sin dall'inizio a pungere efficacemente perché le è venuto a mancare Feria, l'attaccante più in forma del momento. L'ex giocatore della Torres si è procurato uno stiramento nell'ultimo allenamento e Massei non ha potuto portarlo nemmeno in panchina.

Il «mister» vercellese *ha così affiancato a Gino un Soliseno che non sembra ancora al meglio della condizione, ha tenuto in panchina Piccini e ha immesso Madonutti. Una mossa azzeccata perché il friulano si è segnalato come il migliore in campo, sfiancandosi in un lavoro di interdizione e di rilancio a tutto campo.*

Note positive anche per il portiere Passaretta, autore di due interventi decisivi, alla fine dei due tempi, per Olivieri e Re. Ma anche gli altri giocatori si sono battuti con una determinazione nuova che ha consentito loro di superare gli ultimi, difficili minuti, quando il Fanfulla, intravedendo il successo a portata di mano, ha spinto a tutto gas.

Al Comunale di Lodi c'erano 400 spettatori e un centinaio erano arrivati da Vercelli anche grazie ad un pullman messo a disposizione gratuitamente dalla società. Ha osservato il presidente onorario Giuseppe Celoria: «Cerchiamo di ricreare attorno alla squadra, anche in trasferta, un clima di affetto, di fiducia e di sostegno. Al Robbiano ci aspettiamo un gran pubblico domenica nel derby con il Novara». *La sconfitta patita dagli azzurri contro la Pievigina è stato un duro colpo anche per i vercellesi. Ha detto Massei:* «Non ci voleva. Ma avessero vinto, gli azzurri si sarebbero trascinati a Vercelli un bel po' di tifosi. Auguriamoci che il richiamo del derby funzioni ugualmente».

Il match con i novaresi è pur sempre il confronto più sentito dell'anno, anche se le due contendenti non sono in lotta per le prime piazze (anzi, per ora sono incagliate sul fondo classifica). Il Novara verrà a Vercelli alla disperata ricerca di punti e la Pro cercherà, a sua volta, la seconda vittoria interna.

In settimana, Massei cercherà di recuperare fisicamente Frigerio (che non si è ancora ripreso dall'operazione al ginocchio) e moralmente Piccini, che sembra lontano da una forma accettabile.

Un Piccini al meglio della condizione è indispensabile alla Pro per il derbolo verso sono meno pericolose della graduatoria e Massei, che è anche un eccellente psicologo, farà di tutto per ricostruire quel forte tornante che tutti a Vercelli hanno conosciuto e apprezzato nello scorso torneo.

e. d. m.

Vercelli. Il centrocampista Giovanni Gino in azione (Foto Greppi)

PALLAVOLO - Seconda vittoria nel torneo di B

La Libertas supera anche la Corradini

VERCELLI — *La Libertas ha centrato la sua seconda vittoria in campionato: la formazione vercellese, che ha superato al palasport di via Donizetti il Corradini di Reggio Emilia, è ora al secondo posto della classifica, a due punti dalle prime. Il Sata e l'Upa. La Libertas, guidata da Cesare Losa, ha raggiunto la ragguardevole posizione dopo tre incontri, ma soprattutto superando due formazioni ostiche che erano partite per vincere il campionato. La squadra aveva iniziato il torneo sotto cattivi auspici, con una secca sconfitta a Genova. Sembrava che i pronostici della vigilia fossero favorevoli ai vercellesi, ma quel giorno la fortuna girò le spalle alla squadra: neppure l'innesto del canadese Stillo, aveva saputo dare slancio al gioco.*

Ma evidentemente era stata una serata «no» e la controprova si ebbe una settimana dopo contro il Cus Modena, che era giunta a Vercelli con la certezza di portarsi via due punti: invece subì un'autentica batosta, non solo dal punto di vista del punteggio, ma anche sul piano del gioco. I tifosi della Libertas, in quell'occasione, videro in azione una squadra omogenea, veloce, in grado di sfruttare ogni occasione possibile.

Il miracolo, come detto, si è ripetuto contro il Corradini, squadra che, come il Modena, avrebbe voluto accaparrarsi la vittoria.

L'illusione degli emiliani è durata un solo set, il primo, vinto per 15 a 8. Il sogno di vittoria è però naufragato nel secondo set, quando Stillo e compagni si sono imposti per 15 a 5; stesso risultato nel terzo, poi la conclusione per 15 a 7.

Applauditi dalla tifoseria vercellese Stillo, Mira, Perretti, Galimi, Manachino, Pilotti protagonisti della meritata vittoria.

Spiega l'allenatore Losa: «I giocatori sono in ottime condizioni di forma. Abbiamo imboccato la strada per la promozione: il traguardo della A 2 è ancora lontano, ed il cammino irto di ostacoli, ma in queste due ultime partite la Libertas ha dimostrato il suo valore. Di augurio di mantenere questo ritmo anche per i prossimi incontri».

f. l.

PROMOZIONE - Azzurri e granata: due preziosi 1 a 1

Risultati e destini paralleli per il Trino e il Crescentino

TRINO — Contro la capolista Seo Borgaro, il Trino ha conquistato un prezioso 1-1 che porta così a sei il numero dei pareggi consecutivi. Il cammino dei ragazzi di Tiberio Manzini non è stato certamente dei più agevoli. Gli azzurri hanno dovuto subire per tutto il primo tempo e parte della ripresa la superiorità della prima della classe, che con il suo gioco veloce e preciso ha saputo il controllo delle operazioni. Gli azzurri, che hanno deciso di scarsa intesa tra i reparti, si sono dovuti rassegnare a subire l'iniziativa dei canavesani e a produrre un gioco di rimessa che non ha creato pericoli. Al 23' il Trino ha subito la rete, quando l'interno Lecita ha deviato in fondo al sacco una punizione dal limite terminata sul palo alla destra di Gallo.

Nell'ultima mezz'ora di gioco gli azzurri hanno tirato fuori tutto il loro orgoglio e, grazie anche all'inserimento di Schivardi, hanno iniziato a chiudere il Seo Borgaro nella sua metà campo. Dopo un palo di tentativi neutralizzati, Guglielmotti, ben servito da Cuenga, è riuscito a realizzare la rete del sospirato pareggio, con un tiro che è passato tra le gambe di molti difensori e ha colto spiazzato il portiere.

Il Trino ha così potuto raggiungere, pur soffrendo molto, l'obiettivo impostosi, g. g.

CRESCENTINO — *Prezioso punto del Crescentino Allora Arrigamenti sul campo del Caselle (1-1). Gli uomini di Gigi Limberti hanno disputato un buon incontro e il risultato rispecchia i valori espressi. Colpiti a freddo dal gol improvviso dei torinesi, i granata hanno reagito evidenziando una notevole prova di carattere. Dopo aver raggiunto il pareggio con Mocca i ragazzi del presidente Minoli hanno assediato a lungo la difesa locale ma ancora una volta non sono riusciti a concretizzare. Il Crescentino è stato sfortunato: ha infatti colpito un palo con Boarolo ed ha fallito di un soffio altre palle-gol.*

I tifosi crescentinesi hanno poi seguito con molta attenzione la prestazione dell'attaccante Mari. Il nuovo arrivato non sembra ancora entrato nei meccanismi delle manovre granata.

E' chiaro che a questo punto per il Crescentino sarà un campionato di transizione, come ha affermato prima dell'incontro il presidente Roby Minoli.

Più ottimista il tecnico il centrocampista Fiorenzo Tomasoni: «Vedrete che faremo uno splendido girone di ritorno. Stiamo risolvendo i problemi e con l'anno nuovo daremo senz'altro delle grosse soddisfazioni ai tifosi».

L. p.

Il Comune di Asigliano Vercellese
CERCA PERSONA
cui affidare la gestione del Centro Sportivo Asiglianese.
Per informazioni rivolgersi presso il Comune.

LA STAMPA
ogni giovedì
Tutto dove
dà di più

Socio ANASIN
cedat INFORMATICA
Uffici e Sede VERCELLI C.so Dr Rege, 91 Tel. (0161) 53133
Comunicato ai Sigg. Imprenditori
QUALE VENDITA NEL FUTURO?
Quanti di voi si sono chiesti come vendere meglio i propri prodotti o come investire i risparmi di anni di lavoro? Certamente molti. I più attenti hanno individuato nella vendita per corrispondenza il sistema del futuro... e hanno avuto ragione.
Se volete anche voi incamminarvi su questa strada, allora avete bisogno della nostra soluzione, adatta a piccole e medie organizzazioni e appositamente sviluppata su Micro Computer multiterminali.
La procedura è integrale ed è in grado di gestire l'ordine dall'acquisizione fino all'espletamento delle pratiche postali, contabili e fiscali tutto in modo automatico.
* Tutto ciò potrà essere dimostrato durante la Mostra dell'Informatica ed Elettronica ALFABIT '85, in Vercelli fino al 1° dicembre.
VALENTINO Via degli Eroi d'Africa, 16 - Tel. (011) 660395 COSSATO Via Trento, 6 - Tel. (015) 935838

NUOVA CANTONE

Successo ed ammirazione alla Fiera EIMA di Bologna 1985 per la LIVELLATRICE NUOVA CANTONE A CONTROLLO LASER-CLS
La LIVELLATRICE NUOVA CANTONE è la più completa e perfezionata presente sul mercato. E' stata attentamente osservata in Fiera da agricoltori ed operatori del settore agricolo che hanno universalmente espresso il loro compiacimento per l'ultima realizzazione della macchina.
Centinaia di visitatori si sono trattenuti in lunghi per ottenere informazioni dettagliate sulle eccezionali qualità del gruppo LASER CLS originale americano, il più completo, preciso ed affidabile nel settore.
Il trattorista può con agevole comando idraulico, variare la larghezza di lavoro della lama (250/420 cm oppure 280/450 cm), lo scartamento delle ruote posteriori (montate a bilancino) e l'altezza del ricevitore LASER.
Il campo lavorato con controllo LASER-CLS non può che risultare assolutamente piano con tolleranza di dislivelli di pochi millimetri.
NUOVA CANTONE
Via M. Prestinari 219 - 13100 VERCELLI
Tel. 0161/391.311 - Telex 200389 CANTON-I

Incontro-stampa con il presidente Giulio Barberis Canonico

Industria: un anno positivo (saldo attivo del 6 per cento)

Le previsioni: «Nei prossimi mesi ci sarà un rallentamento nel carnet ordini»

Polemiche a Sostegno

SOSTEGNO — L'elezione dei componenti del consiglio della Comunità montana Valsessera continua a creare polemiche. Dopo la protesta dei giorni scorsi del direttivo di zona del partito comunista, è ora la minoranza dell'amministrazione comunale a denunciare le presunte scorrettezze verificatesi durante la nomina dei rappresentanti locali. Secondo Gianfranco Fasanino, esponente dell'opposizione nel centro valsesserino, la procedura di elezione del membro di minoranza del Comune non sarebbe avvenuta nel rispetto delle regole previste.

Spiega: «Ogni consiglio comunale deve eleggere tre persone, due devono rappresentare la maggioranza e una la minoranza. Da noi è avvenuta invece una scelta piuttosto anomala: il rappresentante dell'opposizione non è stato eletto con i nostri voti, ma con quelli del gruppo di giunta».

Gianfranco Fasanino, che era il candidato proposto dall'opposizione, è stato escluso e al suo posto è stato nominato Enrico Scarognino, anch'egli membro di minoranza. Sottolinea Fasanino: «Anche se all'apparenza la nostra presenza sembra garantita, di fatto non è così. Ultimamente Scarognino si è dimostrato più vicino alle posizioni della maggioranza che non alle nostre. La sua elezione rappresenta quindi per noi l'assenza dal consiglio».

Allo spoglio delle schede sia Fasanino sia Scarognino hanno ottenuto tre preferenze. (g. p. v.)

BIELLA — Il 1985 passerà alle statistiche come un anno globalmente più che positivo per le industrie biellesi, ma con settembre il «trend» al rialzo ha concluso la sua ascesa e i prossimi mesi segneranno un rallentamento nel carnet ordini. Queste le previsioni dell'Unione industriale per l'ultimo trimestre dell'85 e l'inizio dell'86.

Dice il presidente dell'Uli Giulio Barberis Canonico: «*Dopo due anni di ascesa, di crescita occupazionale, di costanti indicazioni favorevoli è inevitabile che il mercato subisca una fase di stasi. E' una legge economica. Quello che sta per terminare è uno dei migliori cicli, ma ormai è entrato nella sua parabola discendente. Già a luglio avevamo messo in evidenza un certo deterioramento delle prospettive sulla produzione industriale e un sensibile calo nelle commesse. Le indicazioni delle nostre aziende confermano questa tendenza negativa*».

Giulio Barberis Canonico

Rispetto all'ultima rilevazione di questa estate la produzione totale è prevista in aumento dal 16,5 per cento delle aziende, costante dal 67 per cento, in diminuzione dal 16,5: il saldo ottimisti-pessimisti risulta nullo mentre quello dal precedente trimestre era positivo (più sei per cento).

La situazione appare migliore per il settore meccanico (dieci per cento in più), mentre ritorna negativa per il tessile (meno 5,1 per cento) dopo due anni di costanti indicazioni positive. Il raffronto con il Piemonte segna nel totale un meno 2,7 per cento.

Peggiorate appaiono le prospettive sull'acquisizione di nuovi ordini totali: è ottimista il 14,5 per cento delle industrie biellesi, mentre il 35,2 per cento degli imprenditori esprime un giudizio negativo.

Il saldo indica un meno 15,6 per cento mentre il corrispondente valore regionale è di —0,1.

Lievitano verso l'alto le previsioni sull'acquisizione di nuovi ordini dall'estero: il 27,3 delle aziende indica un aumento nel portafoglio delle commesse, il 49,4 nessuno spostamento significativo, il 23,4 una diminuzione di ordini. Il saldo è di più 3,9 (il precedente era del 19,1), mentre il corrispondente valore regionale è leggermente più positivo (+7,3).

Spiega il presidente dell'Unione: «*Questo dato è una conseguenza della diminuzione di commesse sul mercato interno. I nostri associati cercano di bilanciare in minore richiesta nazionale con l'acquisizione di nuovi clienti oltre frontiera*».

Le prospettive negative per la fine dell'85 e l'inizio dell'86 si ripercuotono anche sui «carnet ordini»: le aziende che segnalano una copertura inferiore al mese sono il 23,5 per cento contro il 19,7 di tre mesi fa, mentre quelle che hanno lavoro per oltre tre mesi passano dal 27,4 del trimestre precedente al 17,2.

Roberto Eynard

Sono stati bloccati l'altra notte dai carabinieri a Rosazza

Due giovani in carcere per i furti in Valle Cervo

Oggi processo per direttissima - In pochi mesi svaligiate decine di villette

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato due persone ritenute fortemente indiziate di essere gli autori di una serie di furti in case di villeggianti dell'alta Valle Cervo. Sono Giorgio Poddesu, 27 anni, originario di Santadi (Cagliari) e residente a Serravalle Sesia, e Antonio Basciu, 29, di S. Antioco (Cagliari), residente a Borgomanero.

I due sono stati sorpresi l'altra notte dai militari a Rosazza. Erano su un'auto insieme ad altri due giovani con degli arnesi da scasso e della refurtiva, 18 colli di roba e due statuette di avorio. Alla vista dei carabinieri il quartetto si è diviso fuggendo a piedi. Due sono stati acciuffati, mentre altri due hanno fatto perdere le loro tracce.

Forse sono gli stessi che alcuni abitanti di San Paolo Cervo, in allarme per tentati furti nella zona, hanno notato verso le 6 del mattino aggirarsi per le strade del paese. «*Abbiamo rotto l'aula*» avrebbero detto a chi aveva chiesto loro il motivo della passeggiata mattutina.

Poddesu e Basciu saranno processati per direttissima questa mattina in Pretura, come vogliono le nuove disposizioni, ma le indagini sembrano tutt'altro che chiuse. Da mesi gli abitanti dell'alta Valle Cervo erano in allarme per il moltiplicarsi di furti.

Spiega Nello Casale, presidente della comunità montana «Bursch»: «*Il problema, non nuovo per le nostre zone, si era fatto insostenibile alla conclusione della stagione estiva. Da quel momento le case dei villeggianti, appena chiuse, ma ancora piene di materiale, sono state prese sistematicamente di mira. Non c'è stata notte in questi due mesi che non sia scattato un allarme antifurto nelle case dei paesi e delle frazioni della zona. Per questo come Bursch avevo evidenziato il problema al momento dell'insediamento della nuova giunta, auspicando maggior attenzione delle forze dell'ordine alla nostra zona*».

Aggiunge Casale: «*Allo stesso tempo avevo sollecitato l'importanza per i residenti di non abbandonare i nostri paesi per spostarsi nei centri a valle. Il sapere che le case sono abitate da gente valida e non solo da vecchi avrebbe scoraggiato raid di questo genere*».

Da mesi le popolazioni dei centri dell'Alta Valle erano in ansia. Il fatto che sistematicamente i ladri colpissero le case più rifornite aveva fatto pensare addirittura a basisti locali. Spiega Nello Casale: «*Non credo sia così, perché non è poi molto difficile adocchiare le case più belle in mezzo a quelle vecchie di secoli delle nostre frazioni*».

Comunque come risposta, a Oriomosso la gente per un po' di tempo ha pagato delle guardie private per sorvegliare le case del paese. In altri paesi meno abbienti, i giovani si erano mobilitati per dei giri di ronda. Qualcosa era sortito da queste iniziative e in diversi casi i ladri erano stati costretti a rinunciare praticamente al colpo. La notte sucidava la storia è ricominciata.

Maurizio Alfisi

Per le centrali

Oggi l'Enel fa tappa in Valsesia

VARALLO — E' fissata per questa mattina alle 10 la riunione tra i rappresentanti dell'Enel e gli amministratori dei Comuni valsesiani: nella sede della Comunità montana di Varallo saranno presentati i ricorsi che i consigli municipali oppongono alla costruzione delle due centrali idroelettriche previste sul Sesia.

Nella delibera sottoscritta dai centri interessati alla realizzazione del progetto vengono chieste misure di salvaguardia dell'ambiente della valle. Un accenno particolare viene fatto alle percentuali di rilascio di acqua prevista dal piano dell'Enel: i Comuni chiedono che per ragioni ecologiche e turistiche il fiume non venga privato completamente della portata d'acqua.

Questa mattina saranno presenti all'incontro anche gli esponenti del Comitato per la difesa del Sesia.

g. p. v.

Biella, l'esperimento (di 7 giorni) è stato positivo

I nuovi orari dell'isola pedonale piacciono anche ai commercianti

L'innovazione interessa via Italia - Le manifestazioni natalizie

BIELLA — Via Italia, la «Montenapoleone» di Biella, è sempre più un'isola pedonale. L'ampliamento delle fasce orarie annunciate dall'amministrazione comunale un mese fa, sono entrate in vigore ufficialmente nei giorni scorsi, dopo la conclusione dei lavori di posa della nuova segnaletica. Così da una settimana il centro della città dal lunedì al venerdì è chiuso al traffico dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20, mentre il sabato e nei giorni festivi non si transita dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 20.

L'innovazione, attesa con molta curiosità dai commercianti del centro, ha dando esito positivo. Dice il direttore dell'Ascom Alberto Zanone: «*Una settimana non può offrire un quadro completo sulla validità dell'iniziativa, ma egualmente rappresenta un test attendibile. Sui negativi a noi non ne sono giunti, segno che l'ampliamento delle fasce orarie è stato ben accolto dai nostri associati. E' chiaro che dicembre, il mese delle compere per eccellenza, sarà un severo banco di prova*».

Gli operatori commerciali concordano nel definire l'isola di via Italia un primo passo verso la rivalutazione del centro storico cittadino. «*Ma l'estensione degli orari deve essere affiancata da altri interventi, quali la nascita di nuovi parcheggi, un miglior assetto della viabilità, un piano per gli arredi urbani*», aggiunge Alberto Zanone.

Lo scopo è quello di rivitalizzare un centro storico tanto bello quanto poco sfruttato sul piano dell'immagine e della vita cittadina. In attesa di altri interventi (alcuni come quello di destinare alcuni locali a pianterreno di Palazzo Oropa a negozi sono in fase di avanzata attuazione) e in coincidenza con le prossime festività, l'Associazione commercianti ha promosso la tradizionale iniziativa di dicembre.

Spiega il direttore dell'Ascom: «*Oltre 150 negozi resteranno addobbati seguendo un identico stile*».

r. eyn.

Si costruisce la variante

VARALLO — E' finalmente andata in appalto la variante dell'abitato di Moronda, un'opera di interesse primario e grande utilità alla circolazione e all'assetto urbano della frazione cittadina.

La spesa complessiva sarà di circa un miliardo (g. p. v.)

Dopo cinque secoli i francescani abbandonano la Valsesia

I monaci hanno lasciato Varallo

Gli ultimi due superstiti della più antica istituzione religiosa della città sono stati trasferiti: padre Rinaldo a Casale, fra Tranquillo a Vercelli

VARALLO — Dopo cinque secoli i padri francescani hanno lasciato Varallo. Gli ultimi due superstiti della più antica istituzione religiosa della città sono stati trasferiti in due conventi piemontesi: padre Rinaldo ha fatto il suo ingresso nella comunità di Casale Monferrato, mentre fra Tranquillo sarà integrato in una casa francescana collegata all'ordine provinciale. Dalla scorsa settimana il convento e la chiesa dedicati a Sant'Antonio sono stati assegnati ai padri dottrinari che già da domenica hanno preso possesso della sede che per secoli ha ospitato i religiosi di San Francesco.

Per Varallo e l'intera Valsesia lo scioglimento locale dell'ordine ha rappresentato una perdita soprattutto dal punto di vista dell'affetto e della tradizione. Sottolinea Marco Valle, varallese e profondo conoscitore della realtà cittadina: «*L'enumerazione dei fatti di vita morale, spirituale e materiale operati dai padri francescani in secoli di storia appare superflua. Tutti a Varallo hanno conosciuto il sapersi il valore del ruolo francescano nella vita sociale: non ci resta che esternare con rammarico un ringraziamento che va oltre le parole*».

La testimonianza più illustre che i seguaci di San Francesco lasciano a Varallo e alla Valsesia è la splendida realizzazione architettonica del Sacro Monte. Fu infatti verso la fine del 1400 che fra Bernardino Caimi decise di dare il via ai lavori di realizzazione di quello che è oggi un complesso di alto valore artistico e di fede.

Anche Gianfranco Astori, sindaco di Varallo, ha voluto sottolineare a nome della cittadinanza il rincrescimento e il rammarico per la partenza dei frati. Ha scritto in una lettera di saluto e ringraziamento: «*E' con dolore che la comunità varallese accoglie la notizia dell'allontanamento del convento dei padri francescani e della loro partenza dalla città. Da 500 anni vantiamo una presenza che ci ha arricchito di opere artistiche e di esempi umanitari*».

Prima di arrivare alla partenza da Varallo si era già discusso in passato della possibilità che i frati francescani lasciassero il convento di Sant'Antonio. Per far recedere dalla decisione i responsabili provinciali dell'ordine, i fedeli e il Comune si erano prestati per facilitare la permanenza della comunità. Nonostante ciò i superiori dell'ordine hanno messo in atto il progetto che appariva ormai irreversibile. Ha detto padre Corrado, un frate giovane della comunità francescana di Torino: «*Ormai il nostro ruolo ha una preminenza di tipo missionario. In questi ultimi anni l'attività conventuale è stata concentrata in pochi grossi centri, tutti i piccoli conventi sono stati invece chiusi*».

A Varallo rimarrà il ricordo dei francescani anche attraverso il coro dei «Cantori di Frate Sole», istituito nel 1968 da padre Bernardino Pacchiarotti e ora diretto da Marco Valle.

Gianni Perino Valga

I bianconeri senza attaccanti titolari non vanno oltre il pari con l'Albenga

Aria di tempesta alla Biellese? «E' una voce senza fondamento»

Il presidente Meraviglia smentisce e Caligaris avverte: «Dobbiamo vincere fuori casa»

BIELLA — Il pareggio in bianco tra Biellese e Albenga ha dato un brutto colpo al morale dei lanieri. Il gruppetto di testa che guida la classifica del girone si è allontanato, e i bianconeri hanno momentaneamente 5 punti di distacco dal Casale.

Anche Sergio Caligaris, che una voce arrivata fino in tribuna stampa dava per dimissionario se la Biellese non avesse vinto, è apparso abbastanza demoralizzato. Dice l'allenatore: «*Indubbiamente le assenze contemporanee di Cavagnetto e Martini in attacco hanno pesato sulla squadra anche psicologicamente. Nella ripresa abbiamo premuto l'Albenga creando alcune occasioni. Ci è stato poi negato un rigore sacrosanto su Saporito e la vittoria logicamente non è arrivata*».

Prosegue «Caliga»: «*Cinque punti di distacco ora possono essere pochi se si considera che ci sono ancora 20 partite; ma possono anche essere tanti se non si incomincia a fare risultato fuori casa*».

Sandro Meraviglia

Circa le ventilate dimissioni, il presidente Sandro Meraviglia ha smentito tutto: «*E' una voce senza fondamento, perché il problema allenatore non esiste. Caligaris ha la nostra fiducia, la squadra è valida. Dobbiamo però trovare il modo di superare questo momento difficile*».

Lo sponsor Giancarlo Ormezzano ha aggiunto: «*Non perdiamo la fiducia. E' un periodo che ci va tutto storto, ma passerà. E allora cercheremo di giocarci al meglio le possibilità che ci saranno rimaste*».

Che qualcosa non va in questa Biellese lo riconosce anche Maurizio De Feis: «*Al di là delle difficoltà per le assenze contingenti di Martini e Cavagnetto che per noi sono dei punti di riferimento, forse dovremmo smettere di guardare cosa fanno le altre squadre e pensare solo al nostro campionato. Probabilmente abbiamo anche sperato un po' a prendercela con gli arbitri perché è servito solo a crearci una bruttafama. Ora dobbiamo voltare pagina: ci aspettano due trasferte consecutive. Per noi sono importantissime perché se riuscissimo a conquistare 4 punti potremmo anche dire la nostra in campionato*».

Anche Orlando, l'ultimo acquisto della Biellese, è d'accordo: «*Basta con il farci vittime di chissà quali ingiustizie. Non tutto è compromesso a patto che riusciamo a metterci sulla strada giusta. Personalmente non sto rendendo ancora al massimo anche perché non sono ancora riuscito ad inserirmi*».

m. pi.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Fandango.
MAZZINI: Sotto il vestito niente.
ODEON: riposo.
SOCIALE: riposo.

BORGOSESIA

LUX: riposo.
SOCIALE: film per adulti.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Orgasmi bollenti.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: San Paolo, via Torino 59, tel. 22.755; **Ronco, Pollone, Cavaglià.**
Usl 48 - Cossato: San Raffaele, via Marconi 69, tel. 94.156; **Roasio, Mosso S. Maria, Crevacuore.**
Usl 49 - Borgosesia: Carra, piazza Mazzini, tel. 22.256; **Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.648 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Mongrando** 05.89.13; **Salvera** 25.65.66; **Vallemosso** 70.61.34; **Varallo** 52.412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo, via Pietro Micca 38: lunedì e sabato 15-18,30; da martedì a venerdì 8,30-12; 15-18,30; **Biblioteca**, via Pietro Micca 38: lunedì 14,30-18, da martedì a venerdì 8,30-12; 14,30-18, sabato 8,30-12

Il cambio dell'allenatore ha giovato ai vercellesi

Gattinara torna alla vittoria e così il Borgo tocca il fondo

BIELLA — Gattinara finalmente in ascesa, Borgo, Cossatese e Carisio in discesa: ecco il responso del decimo turno.

Gattinara-Borgosesia 2-0. Il cambio dell'allenatore ha portato fortuna alla squadra del presidente Bellia che è tornata alla vittoria proprio nel derby con i cugini granata.

La «cura» Marangon ha dato effetti subito positivi: il Gattinara è sceso in campo con grinta e determinazione e per i rimaneggiati granata non vi è stato nulla da fare.

La partenza dei padroni di casa, trascinati dall'ex Terroni, è stata bruciante e dopo pochi minuti Giorcelli ha messo una prima ipoteca sul successo finale.

L'andamento della partita non è mutato con il trascorrere dei minuti: il Gattinara ha sempre tenuto in mano le redini del confronto ed anche se il raddoppio è venuto su rigore il 2-0 ci sta tutto.

Dice il presidente Graziano Sottile: «*Ho rivisto la squadra dell'anno scorso. Concentrazione ed umiltà sono state le nostre armi vincenti. Adesso l'ambiente è ricaricato. Di sicuro ci toglieremo delle grosse soddisfazioni*».

Per il Borgo il derby è stato l'ennesimo boccone amaro di questo travagliato campionato. La posizione dei valsesiani si è ancor più complicata: l'undici di Pagani è stato raggiunto dal Cerano e alle sue spalle è rimasto solo il Verbania, altra nobile decaduta.

Carisio-Trecate 0-2. Inaspettata battuta a vuoto della matricola contro il giovane Trecate. I grigiorossi sono caduti nella trappola degli ospiti che arroccati in difesa hanno agito in contropiede, sfruttando al massimo le poche occasioni capitate.

Sull'esito dell'incontro hanno pesato il rigore mancato da Festa e il gol annullato a Ion per sospetto fuorigioco sullo 0-1, il definitivo raddoppio e le espulsioni di Campanile e Barcellari per proteste.

Qualcuno negli spogliatoi si è lamentato della direzione arbitrale nelle due azioni determinanti (il no alla rete di Ion, il sì al secondo gol trecatese), ma tutto sommato la squadra di Cellerio è stata sconfitta anche per i troppi errori commessi. La battuta a vuoto ha interrotto la serie d'oro che aveva fruttato nove punti in cinque partite.

Oleggio-Cossatese 4-0. Sono bastati quindici minuti per mandare al tappeto la squadra di Lobia che al quarto d'ora si è trovata su un irrecuperabile 0-2.

r. grm.

bi & bi

COME ARREDARE

bi & bi

E' il nuovo moderno e dinamico centro per l'arredamento e complementi di arredo come forse la Vostra casa stava aspettando da tempo

BIELLA - via Torino ang. via Asmara - Tel. 015 351.177

CONAD SCEGLIE BENE. E TU RISPARMI.

DAL 22 AL 30 NOVEMBRE

TONNO RIO MARE VIP PAK gr 170x4	a L.	7.350	(al kg 10.809)
TONNO RIO MARE VIP PAK gr 85x6	a L.	5.750	(al kg 11.275)
BUDINI ELAH Assortiti gr 80/85	a L.	650	(al kg 7.879)
CAFFE' LAVAZZA ROSSA sac. g 500	a L.	6.430	
CAFFE' LAVAZZA ORO sac. g 250	a L.	3.580	
BRICCO FOLONARI lt 1 r.so/b.co	a L.	1.050	
MARSALA UOVO FLORIO cl 68	a L.	3.050	(al l 4.486)
SAPONE PERLA VERDE x 2	a L.	1.280	
FUSTINO LANZA LAVATRICE	a L.	7.790	
NELSEN PIATTI lt 2	a L.	2.600	
MILKANA ORO/BLU 8 pz. g 200	a L.	1.450	(al kg 7.250)
PHILADELPHIA KRAFT gr 62,5	a L.	625	(al kg 10.000)
PROSCIUTTO CRUDO KING'S RISERVA	a L.	2.100	all'etto
PROSCIUTTO GIAMBONE FRANCHI s.p.	a L.	1.380	all'etto
COTECHINO CREMONA FRANCHI	a L.	840	all'etto
SALAMELLE B.M. FRANCHI	a L.	980	all'etto

CONAD
SCEGLIERE BENE CONVIENE